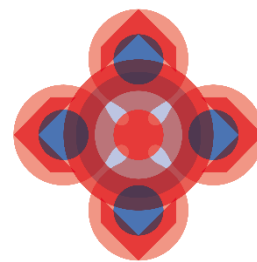


Comune di Bologna



Il Comune
è Bologna

Appendice 1

Programmi obiettivo
approvati dai singoli
Quartieri per il triennio
2021-2023

Convalida dei programmi obiettivo proposti
dai Quartieri per il triennio 2021-2023..... 3

Programmi obiettivo approvati dai singoli
Quartieri per il triennio 2021-2023 7

Convalida dei programmi obiettivo proposti dai Quartieri per il triennio 2021-2023

I Consigli dei Quartieri hanno deliberato nel mese di dicembre 2020, i Programmi Obiettivo per il triennio 2021-2023, sulla base degli "Indirizzi per i Programmi Obiettivo dei Quartieri per il triennio 2021- 2023" Capitolo 10 Sezione Operativa - Parte 1 del presente Documento Unico di Programmazione, approvati dalla Giunta nella seduta del 10/11/2020 per la sua trasmissione al Consiglio comunale (proposta di deliberazione DC/PRO/2020/137).

I contenuti del documento "Indirizzi per i Programmi Obiettivo dei Quartieri per il triennio 2021 - 2023", in particolare per quel che attiene alle risorse attribuite direttamente ai Quartieri nel Budget triennale 2021-2023, sono stati discussi in sede di Conferenza dei Presidenti con l'Assessore al Bilancio per gli approfondimenti correlati al complesso del Bilancio del Comune.

Si è poi svolta, il 2 dicembre, una seduta congiunta dei Consigli di quartiere, in videoconferenza e aperta alla partecipazione dei cittadini, per la presentazione delle linee del Bilancio 2021-2023, nel corso della quale l'Assessore al Bilancio ha illustrato la proposta di bilancio di previsione.

Relativamente all'insieme di indicazioni contenute nel documento di indirizzi, i Quartieri hanno formulato nei loro Programmi Obiettivo un complesso di decisioni e osservazioni congruenti con i contenuti del documento di indirizzi approvato dalla Giunta.

Tutte le programmazioni, hanno messo in evidenza e approfondito le priorità per gli ambiti che rappresentano il compito fondamentale affidato ai Quartieri dalla riforma del decentramento approvata nell'ultimo mandato amministrativo, orientando gli obiettivi verso un modello di lavoro di comunità integrato, che coinvolge tutte le risorse presenti nel territorio e trasversale a tutti gli ambiti d'intervento del Quartiere per lo sviluppo di un'amministrazione condivisa, dando impulso all'ascolto e alla collaborazione dei cittadini nel prendersi cura dei beni comuni, sostenendo la creazione di reti di comunità e il coinvolgimento dei cittadini in percorsi partecipativi, per la realizzazione di progetti ed interventi condivisi sul territorio, integrati con le strategie ed azioni del Quartiere in ambito educativo, sociale, culturale, sportivo e di riqualificazione ambientale.

Questo anche attraverso il consolidamento e lo sviluppo degli dei nuovi "Uffici Reti e lavoro di Comunità", che hanno avuto un ruolo fondamentale anche nella recente situazione emergenziale legata alla diffusione pandemica del Covid -19, nel proprio compito di mantenimento e supporto di una rete territoriale attiva, capace di creare sinergia tra associazioni, parrocchie, cittadini attivi e istituzioni.

Gli Uffici Reti hanno, infatti, coordinato e supportato tutte le progettualità e iniziative finalizzate allo sviluppo di risposte di prossimità, per far fronte ai nuovi bisogni emergenti, in particolare per sostenere i cittadini più fragili, come, ad esempio, la distribuzione di farmaci e spesa a domicilio, la fornitura gratuita di generi di prima necessità e apparecchiature elettroniche per la didattica a distanza, iniziative di contrasto alla solitudine, supporto all'accesso digitale ai servizi e alle opportunità.

Nelle programmazioni viene altresì sottolineato come verrà dato sviluppo ai percorsi di ascolto, immaginazione civica e partecipazione dei cittadini, avviati con i laboratori di quartiere e il bilancio partecipativo, in quanto, proprio In questa fase d'emergenza, è diventato ancora più evidente quanto sia importante e significativo riuscire a coinvolgere i cittadini e co-produrre un'idea di città attenta alle opportunità e ai nuovi bisogni che nascono dal basso.

Così, come in tutti i Programmi Obiettivo, viene recepita l'esigenza di rafforzare il ruolo dei Quartieri per quel che concerne la cura del territorio per quel che riguarda in particolare la definizione delle priorità manutentive, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio informativo derivante dal monitoraggio costante e sistematico delle segnalazioni dei cittadini raccolte tramite il sistema dei "Punto d'Ascolto" (CzRM).

Intervenendo poi, sia direttamente attraverso l'attivazione di energie civiche e proposte collaborative, sia

intensificando la collaborazione con i settori centrali per la realizzazione degli interventi di loro competenza nella cura dell'ambiente urbano, della tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio, della pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche, dell'offerta abitativa sociale, della costruzione dei piani della mobilità sostenibile.

Inoltre, e più in specifico per quel che riguarda gli aspetti di cura del territorio che afferiscono al contrasto al degrado e per svolgere i compiti di coordinamento ed integrazione delle politiche in quest'ambito con i diversi soggetti coinvolti interni e esterni all'Ente, tutti i Quartieri nelle loro programmazioni ritengono importante consolidare le neo costituite "Task force antidegrado di Quartiere" che si sono rivelate preziose per coordinare e attivare le necessarie sinergie tra tutti gli attori e le professionalità coinvolte al fine di massimizzare la sicurezza percepita e la qualità urbana del territorio, in stretto coordinamento con la Task force centrale.

In tutti i Programmi Obiettivo viene colta la priorità individuata negli indirizzi relativamente alla promozione dell'agio giovanile, degli adolescenti e pre adolescenti, attraverso l'impegno espresso dai Quartieri di curare e potenziare azioni ed interventi, in una logica di maggiore trasversalità e integrazione, interna ed esterna all'Amministrazione Comunale con tutti i soggetti pubblici e del Terzo settore attivi nell'ambito sui territori; sviluppando, così, progettualità specifiche e soluzioni innovative e integrate, volte a prevenire e a contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico e fenomeni di dipendenze e bullismo, sostenere gli alunni più fragili, sviluppare il rafforzamento di competenze sociali, relazionali, sportive, artistico-ricreative, scientifico-tecnologiche e di cittadinanza attiva.

Sottolineando come, in un contesto sociale particolarmente provato dall'emergenza sanitaria e dall'incremento delle povertà educative ad esso correlate, sia ancora più necessario un forte impegno volto a contrastare l'acuirsi delle disuguaglianze e per garantire ai bambini e ai ragazzi un sano sviluppo ed effettive opportunità di crescita.

In specifico per quel che i Centri Anni Verdi (CAV) e le loro attività, così come puntualizzato anche nelle espressioni dei Pareri sul bilancio previsionale e stante lo scioglimento dell'Istituzione Educazione e Scuola, i Quartieri ritengono opportuno che vengano assegnati ai rispettivi territori di riferimento, al fine di consentire una reale coerenza nella programmazione e gestione delle politiche per l'adolescenza, che sono già, come noto, in capo ai Quartieri stessi in virtù della riforma del decentramento.

Viene evidenziata, inoltre, in tutti i Programmi l'esigenza di una forte connessione con il Servizio Sociale di Comunità, sviluppando sempre più fattive sinergie tra questo e i Quartieri mediante l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità ed il Servizio Educativo e Scolastico, attraverso un metodo di lavoro condiviso che preveda la co-costruzione di opportunità ed azioni volte alla presa in carico comunitaria, tramite il coinvolgimento delle reti formali ed informali del territorio, per il sostegno delle fasce più fragili, per gli interventi di prevenzione promozione della salute e nell'ottica della promozione dell'inclusione e coesione sociale, valorizzando la ricchezza della multiculturalità di cui le persone che provengono da altri paesi sono portatrici.

Per il dettaglio sulle linee programmatiche triennali, gli obiettivi e gli interventi previsti si rimanda ai Programmi Obiettivo approvati dai singoli Quartieri per il triennio 2021-2023 più sotto in allegato.

Le risorse finanziarie

Per quanto riguarda le risorse destinate al decentramento, per le attività attribuite direttamente ai Quartieri, sono stati assegnati, per il 2021, con la più sopra citata deliberazione di Giunta, complessivamente ai sei Quartieri cittadini un totale di 18,991 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli anni 2022-2023 il bilancio poliennale prevede una sostanziale conferma di questo ammontare di risorse, con solo possibili variazioni delle spese finanziate da entrate finalizzate, legate

all'eventuale disponibilità nei prossimi anni di questa tipologia di finanziamenti al momento non previsti.

Per ogni singolo Quartiere è stato, inoltre, previsto un ammontare complessivo di risorse da rispettare nella formulazione dei Programmi Obiettivo, così come dettagliato al paragrafo 10.4 del Cap. 10 "Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2021-2023"- Sezione Operativa - Parte 1 del presente Documento Unico di Programmazione 2021-2023 (vedi Tav. 1 - BdG 2021 risorse attribuite ai Quartieri per gruppo di centro di costo e Tav. 2 Risorse attribuite ai Quartieri nella formulazione del Bilancio pluriennale per gli anni 2022 e 2023).

Dall'analisi dei Programmi Obiettivo approvati dai singoli Quartieri si evidenzia, in primo luogo, che tutti hanno rispettato puntualmente il tetto complessivo di risorse attribuito.

Anche per quanto riguarda, poi, la suddivisione delle risorse fra i vari gruppi di centri di costo e le singole linee di intervento non vi sono state modifiche.

L'insieme delle deliberazioni adottate dai Consigli di Quartiere risulta, quindi, coerente con le indicazioni espresse dalla Giunta.

Programmi obiettivo approvati dai singoli Quartieri per il triennio 2021-2023

Indice

Programma Obiettivo Quartiere Borgo Panigale - Reno	9
Programma Obiettivo Quartiere Navile	57
Programma Obiettivo Quartiere Porto – Saragozza	106
Programma Obiettivo Quartiere San Donato - San Vitale	151
Programma Obiettivo Quartiere Santo Stefano	201
Programma Obiettivo Quartiere Savena	254

Quartiere Borgo Panigale-Reno



**Programma Obiettivo
Triennio 2021-2023**

Indice

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE QUARTIERE BORGIO PANIGALE-RENO.....	2
2. GLI INDIRIZZI POLITICI.....	4
2.1 Pianificazione, gestione e cura del territorio.....	4
2.1.1 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2021-2023 Borgo Panigale-Reno.....	6
2.1.2 Bilancio partecipativo.....	8
2.2 Promozione e sviluppo economico, culturale della città.....	19
2.2.1 Progetti in collaborazione con i settori dell'Amministrazione.....	27
2.3 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino.....	28
2.3.1 Indirizzi per il lavoro di comunità.....	29
2.5 Promozione e tutela cittadinanza.....	41
2.5.1a Patti di collaborazione di Quartiere.....	42
2.5.1b Qualificazione dei servizi di relazione con il pubblico.....	43
3. BUDGET 2021-2023 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE BORGIO PANIGALE-RENO.....	45



Comune di Bologna



Borgo Panigale-Reno

Popolazione

Dati elaborati al 31/12/2019

Superficie
territoriale
31,44 Km²
22,3% BO

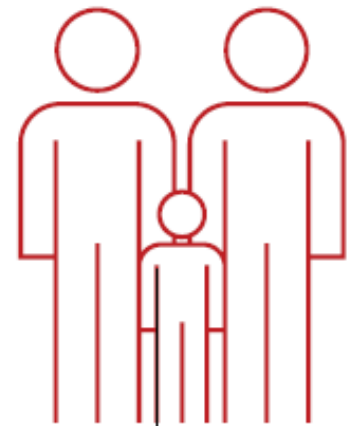
Popolazione
residente
61.359
15,7% BO

Densità
popolazione
1.952 Abi./Km²

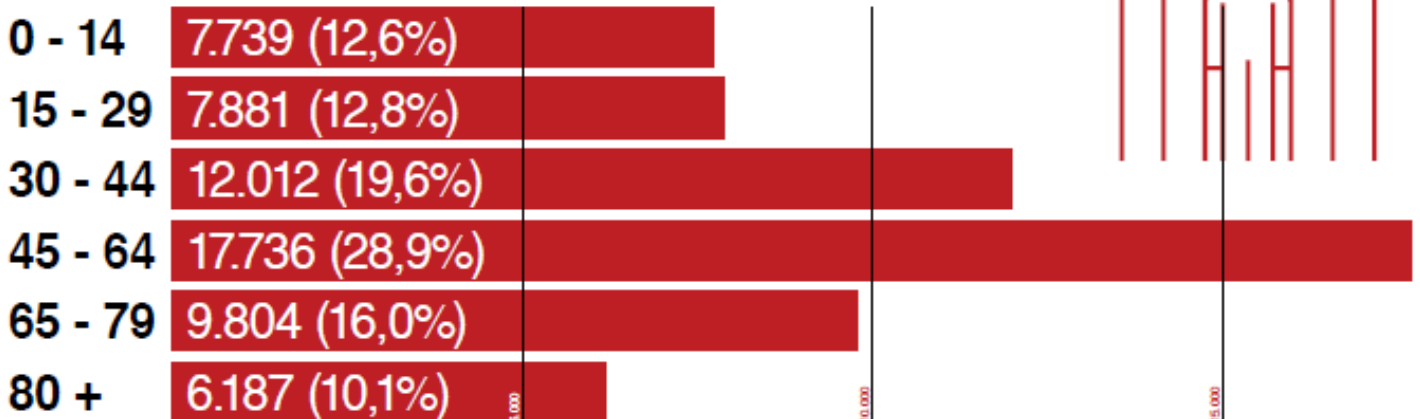
Famiglie
residenti
30.880
14,8% BO

Età media
47,3 anni
46,9 BO

Dimensione
media famiglie
1,98
1,86 BO



Popolazione e fasce di età



Reddito medio
22.593 €
(Anno imposta 2018)
25.767€ reddito medio BO

Contribuenti
sotto soglia
12.000€
25,2%
(Anno imposta 2018)
28,9% BO

Abitazioni
31.558
(Catasto Edilizio Urbano 2019)
13,9% BO

Tasso
di occupazione
48,6
(Censimento 2011)
50,3 BO

Percentuale
di laureati
13,7%
(2011) 22,9 BO



Stranieri residenti

10.018

16,3% BO



Nazionalità presenti nel quartiere

116

Le prime 20 nazionalità

Romania 2.088	Filippine 727	Moldova 707	Albania 664			
	Ucraina 628	Marocco 594	Cina 331	Perù 182		
Bangladesh 1.070	Pakistan 612	Sri Lanka 178	Tunisia 151	India 148	Nigeria 134	
		Polonia 171	Senegal 128	Camerun 121	Serbia 105	Egitto 98
		Iran 93				

Tutti i dati degli indicatori sono pubblicamente accessibili su opendata.comune.bologna.it

2. GLI INDIRIZZI POLITICI

2.1 Pianificazione, gestione e cura del territorio

Obiettivi strategici: 1) Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile.
2) Mobilità sostenibile.

Obiettivo esecutivo di Quartiere:

Gestire, con il supporto dei settori centrali, il processo di rigenerazione delle aree e delle strutture finanziate attraverso il Bilancio Partecipativo, il PON Metro e il Piano dei Lavori Pubblici e Investimenti.

Definire le priorità manutentive delle diverse aree del Quartiere, anche in relazione ai programmi approntati dai Settori centrali.

Ottimizzare la fruibilità del verde pubblico del Quartiere, in concorso con i Settori centrali, perfezionando le gestioni conferite alle associazioni del territorio.

Intensificare la collaborazione con i Settori centrali nella cura dell'ambiente urbano, nella tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio, nella pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche, nell'offerta abitativa sociale, nella costruzione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, del Piano Generale del Traffico Urbano e del Piano Urbanistico Generale.

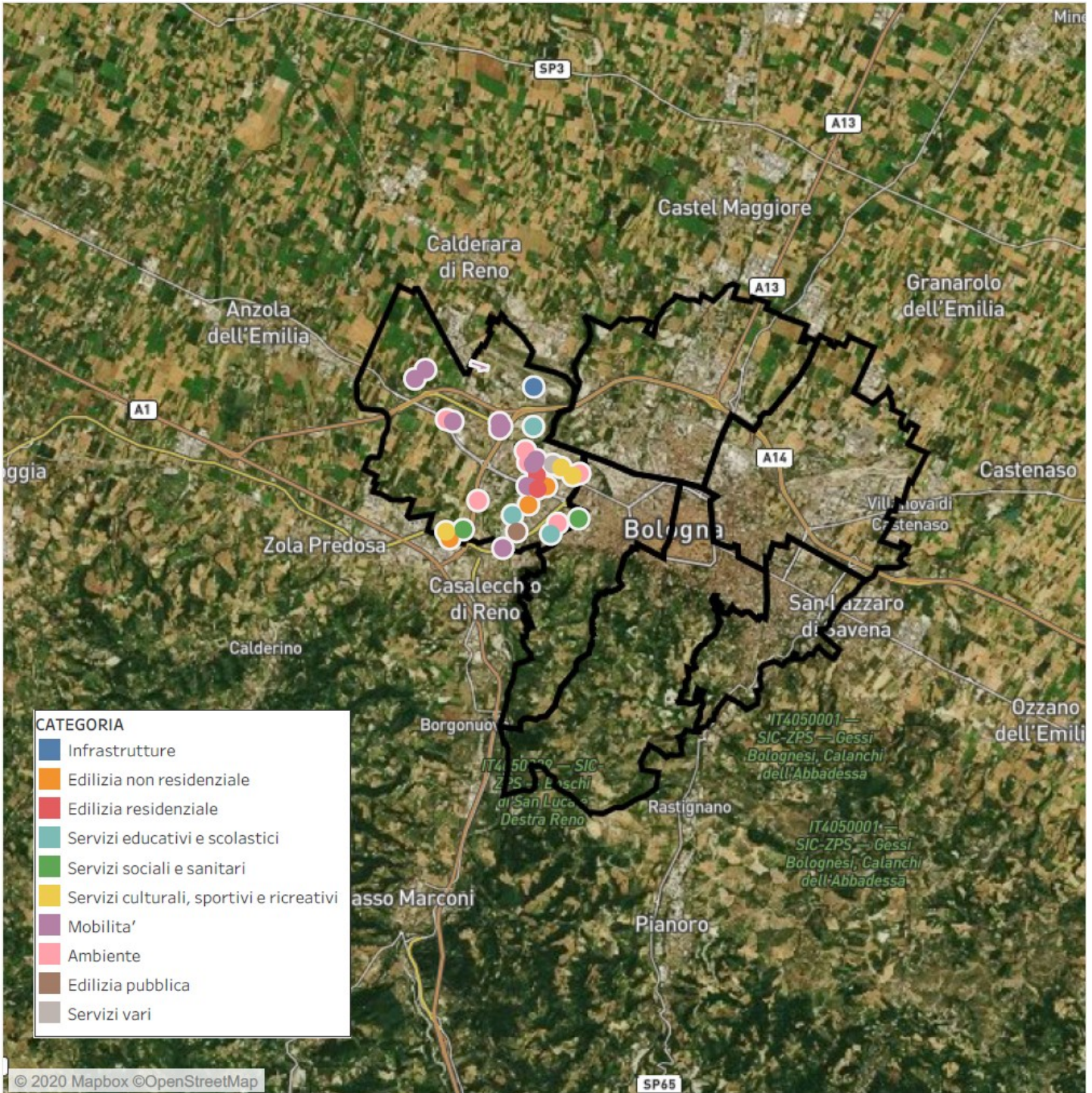
Riorganizzare e gestire le segnalazioni dei cittadini sulle criticità evidenziate, implementando e coordinando i protocolli collaborativi con i Settori centrali a garanzia di risposte appropriate. Riorganizzare e aggiornare il sistema delle segnalazioni dei reclami per meglio adeguarlo alle proposte di miglioramento e di collaborazione civica.

Implementare la Task Force di Quartiere, come luogo di valutazione intersettoriale delle azioni di intervento ed organizzazione dei servizi di prossimità, al fine di massimizzare la sicurezza e la qualità urbana del territorio.

Collaborazione e coordinamento con i settori dell'Amministrazione e con gli altri enti preposti ad intervenire nel caso di eventi climatici non convenzionali e nel caso di eventi importanti per il Territorio.

Coadiuvare e supportare i settori centrali nel contenimento della pandemia da Covid19, favorendo un uso adeguato degli spazi comuni e collaborando con le iniziative che vengono di volta in volta attuate nei confronti delle fasce più deboli della popolazione.

La seguente mappa riporta le principali trasformazioni territoriali attuate, promosse, coordinate o autorizzate dall'Amministrazione Comunale che ricadono sul Quartiere, per categoria di intervento, con riferimento al periodo 1 gennaio 2011- 30 giugno 2019
 (fonte: Atlante delle Trasformazioni territoriali -<http://www.comune.bologna.it/atlante/>)



2.1.1 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2021-2023 Borgo Panigale-Reno

Pur nella difficile situazione attuale, in cui la protezione dal contagio da Covid-19, induce le persone a chiudersi nel privato o a cercare forme di “socialità a distanza”, investire nei luoghi della comunità diventa una sfida ed un atto di speranza verso il futuro. Tale sfida si innesta in un importante lavoro di tessitura di relazioni, accordi e sinergie tra pubblico e privato che permetteranno di far crescere le opportunità territoriali con un mix di investimenti pubblici e privati a favore della collettività.

Dopo lunghe trattative e accordi sovracomunali si sta per avviare, come da Piano Investimenti il primo step per la riqualificazione del “Vivaio Bastia”. Questo luogo si presta a diventare il futuro punto di riferimento per i giovani del Quartiere, di Bologna e non solo. La vicinanza con l’Istituto Superiore Belluzzi e con la succursale del liceo Da Vinci, rendono questo un luogo di prossimità e di opportunità nella vita dei ragazzi e delle ragazze che transitano per il quartiere oltre che per quanti vi risiedono. Il grande spazio verde con i suoi alberi e la sua vegetazione d’eccellenza garantiranno un notevole ristoro nel corso dell’estate e la collocazione strategica del complesso si presterà bene all’organizzazione di attività motorie, culturali, musicali e di formazione.

La zona di Santa Viola, fino ad ora particolarmente sofferente per la mancanza di spazi pubblici in particolare dedicati a giovani ed adolescenti, nell’ultimo anno ha visto l’avvio di Spazio di Opportunità, un progetto complesso di cura dell’adolescenza che contiene in sé il centro per l’aggregazione giovanile, il luogo di studio e di svago per i ragazzi e il luogo di riferimento delle famiglie e degli insegnanti. A completamento di questo progetto, a breve distanza da esso troveranno spazio due nuove realtà per la comunità.

La realizzazione del “Nuovo centro polifunzionale” situato nel Parco Orlando Sirolo. Nato dall’accordo per il trasferimento della Sintexcal, fabbrica altamente inquinante, adagiata sulla riva destra del Reno, questo spazio sarà collocato a circa 1,5 chilometri dalla struttura precedente, all’interno del Centro Sportivo Santa Viola. Questa sarà una struttura leggera, situata in mezzo al parco e a poca distanza da scuole ed impianti sportivi, ed avrà una vocazione orientata alla estrema flessibilità: in parte sede istituzionale (vi potrebbero essere organizzate attività estive per bambini e ragazzi ma anche attività extrascolastiche occasionali quali cineforum, mostre e rassegne) in parte luogo per lo sviluppo dell’associazionismo dedicato alla cura di giovani e comunità.

Completa questa progettualità di zona una struttura ricavata dal recupero del ex sito industriale delle Fonderie SABIEM, su cui è in corso un articolato percorso urbanistico. Questi locali, caratterizzati da un ampio spazio interno, avranno una vocazione per lo sviluppo delle opportunità rivolte ad adolescenti e giovani del territorio e si presteranno a diventare un contesto flessibile nel quale progettare nuove iniziative e opportunità a carico di associazioni ed in sinergia con le istituzioni.

Altra porzione di territorio che segnala la cronica mancanza di spazi pubblici, ma che a breve troverà una risposta concreta, è la zona Birra dove, a seguito dell’Accordo di sistemazione finale dell’area estrattiva in capo a CAVE NORD, sarà costruito, sulla base di un accordo tra privati, ma con una convenzione con il Quartiere, al fine di utilizzare il centro con finalità pubbliche, un impianto sportivo con annesso punto di accoglienza e ristoro e congrua dotazione di parcheggi. Il nuovo impianto sportivo avrà una vocazione privata ma, accordi specifici di collaborazioni con il Quartiere e il territorio, ne faranno anche un “luogo di comunità”. A breve distanza invece verrà edificato, come da Piano Investimenti, un Centro Polifunzionale dove potranno trovare spazio servizi per la comunità e attività istituzionali. Sarà progettato prestando attenzione sia ai servizi per adolescenti e giovani, che da tempo chiedono spazi, sia alle esigenze delle associazioni del luogo, che da tempo segnalano l’intenzione di operare per far crescere il senso di comunità.

Sarà completata la ristrutturazione della “ex palazzina dei Vigili”. Collocata in prossimità della sede civica di Via Marco Emilio Lepido, questa struttura si presta a usi molteplici sia di carattere istituzionale, sia di carattere pubblico. La vicinanza con la sede civica e la centralità rispetto alla zona di Borgo Panigale rendono questo spazio di particolare interesse sia per attività istituzionali, sia per la crescita della comunità. In questo luogo potranno trovare sede alcuni servizi, ma anche associazioni radicate nel territorio e progetti transitori.

Ultimo luogo a forte vocazione aggregativa e culturale per gli adolescenti è lo spazio ACER denominato “Casa Boschini”. Questo spazio, ad oggi non ancora disponibile, si presta in special modo all’utilizzo per le politiche a favore degli adolescenti per la vicinanza al complesso delle scuole Mazzini-Volta, alla Biblioteca di Borgo Panigale e al centro sportivo Baldini, luoghi al momento fortemente frequentati dai ragazzi. Inoltre si tratta di uno spazio con più ambienti ed una zona esterna ottimo sfogo per la socialità che ci apprestiamo a vivere nel futuro.

Una alternativa a tale spazio ma anche una opportunità nuova, potrebbe essere costituita dagli sviluppi conseguenti alla progettazione dei servizi relativi alla sede delle attività direzionali in prossimità del Deposito del Tram, su cui il quartiere sta lavorando per reperire nuovi spazi istituzionali disponibili per la collettività per finalità pubbliche e sociali.

Oltre agli interventi derivanti dalle sinergie con soggetti privati, fondamentali per arricchire il territorio di importanti dotazioni, sono in previsione interventi in amministrazione diretta, opportunamente elencati nel Piano Triennale degli investimenti.

INTERVENTI	2021	2022	2023	<i>Note</i>
<i>(importi in euro)</i>				
Intervento di costruzione nuovo nido via Menghini	3.000.000,00			Finanziamenti di altri enti/privati
Manutenzione straordinaria cavalcavia ferroviario Via Emilia Ponente	700.000,00			risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Costruzione nuova scuola infanzia Parco Pozzati	2.900.000,00			risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
PON METRO Asse 4.2.1 Ex bocciolina e Palestra Popolare del Centro Sportivo Barca Interventi di riqualificazione e recupero di immobili da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale	1.196.266,69			Finanziamenti di altri enti/privati
Ampliamento scuola secondaria Volta - Mazzini	2.250.000,00			risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado Dozza		7.000.000,00		di cui 5.294.589,45 risorse del Comune, 1.705.410,55 Finanziamenti di altri Enti/privati
Parco Villa Contri: completamento III° lotto			372.000,00	risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Costruzione centro polifunzionale Birra		800.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Ristrutturazione e adeguamento funzionale centro pasti Casteldebole			2.100.000,00	risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Nuova costruzione della scuola primaria De Vigri e scuola secondaria di primo grado Zanotti		7.000.000,00		di cui 5.000.000,00 risorse del Comune , 2.000.000,00 Finanziamenti di altri Enti/privati
TOTALE	10.046.266,69	14.800.000,00	2.472.000,00	

INDIRIZZI Pianificazione, Gestione e Cura del Territorio

Verranno promossi progetti finalizzati alla rigenerazione sociale e territoriale, considerando il Quartiere come luogo di sviluppo delle istanze sociali e delle progettualità in chiave di prossimità.

Verranno sostenute l'informazione e l'educazione ambientale valorizzando le iniziative a favore dello sviluppo e della mobilità sostenibile, del risparmio energetico, del contenimento della produzione dei rifiuti e della cultura del riuso, della lotta all'inquinamento, della tutela e del rispetto dei luoghi, con particolare attenzione alle aree verdi e ai relativi arredi e giochi.

Verrà favorito il sostegno alle azioni dirette dei cittadini nella cura degli spazi urbani e nell'attenzione verso la comunità che li abita e li anima.

Verranno promossi e sostenuti progetti e azioni volti alla valorizzazione della storia e della memoria dei luoghi, coinvolgendo e collaborando con la cittadinanza e in particolare con gli istituti scolastici, rivolgendo specifica attenzione ai percorsi formativi delle nuove generazioni in coerenza con i principi fondanti della Costituzione della Repubblica, nata dalla Resistenza, con lo Statuto Comunale e con il Programma di Mandato del Comune di Bologna e del Quartiere Borgo Panigale-Reno.

Verrà promosso un modello di Amministrazione condivisa che semplifichi le modalità di intervento e persegua risultati concreti.

Verranno favorite la gestione, la tutela e la manutenzione delle aree verdi e delle aree di sgambatura cani attraverso il volontariato, anche mediante procedure ad evidenza pubblica che portino alla sottoscrizione di patti di collaborazione secondo quanto previsto dal vigente Regolamento dei Beni Comuni.

Verranno promossi gli interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, intesi quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità e quale strumento per il pieno sviluppo della persona.

Si procederà all'assegnazione dei locali e degli spazi in disponibilità al Quartiere secondo le modalità previste dai Regolamenti vigenti.

AZIONI

2.1.2 Bilancio partecipativo

Dal 2017 in ciascun Quartiere della città di Bologna è stato avviato un processo di attivazione territoriale (coordinato e gestito dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana in stretta collaborazione con i Quartieri), attraverso cui i cittadini, partecipando ad incontri sul territorio e via web, possono proporre progetti di riqualificazione urbana per migliorare alcune zone del proprio Quartiere. Tale processo prende il nome di Bilancio Partecipativo.

Il percorso si concretizza in varie fasi: si inizia con una fase perlustrativa in cui i membri della Fondazione incontrano il Quartiere per definire l'area di intervento del bilancio partecipativo e coinvolgono corpi intermedi (comunità del territorio e associazioni) al fine di contribuire a stabilire le priorità e individuare le strategie di coinvolgimento della cittadinanza.

A tutto ciò si sommano attività di prossimità: escursioni, passeggiate di Quartiere, incontri dedicati a obiettivi specifici, lavoro di relazione per attivare i cittadini, far conoscere il Bilancio Partecipativo e far emergere i bisogni. Successivamente è previsto un coinvolgimento più diretto dei cittadini, dedicato all'emersione delle proposte di progetto; in Quartiere si sono susseguiti eventi per incontrare le comunità, discutere delle proposte progettuali, dar loro una forma sempre più chiara per poter rispondere alle necessità del territorio. La fase di coprogettazione, infine, vede impegnati i proponenti in un lavoro di confronto e raccordo con i tecnici dell'Amministrazione, per dare forma compiuta ai progetti veri e propri poi sottoposti al voto di tutta la città. Il progetto che ottiene il maggior numero di voti per ciascun Quartiere viene poi vagliato per procedere con la progettazione esecutiva, messo a gara e, infine, realizzato.

1) Stato di avanzamento progetto approvato nel 2019

L'area del Quartiere Borgo Panigale-Reno individuata per il Bilancio Partecipativo 2018 (approvato nel 2019) è stata la zona di Casteldebole (Triumvirato - Pietra - Casteldebole). La proposta che ha raggiunto il maggior numero di voti online è stata "*Nuovo parco delle Querce - un'area verde per tutte le età, più attrattiva, sicura e fruibile, con nuovi giochi e attrezzature*". Il progetto suggerisce una serie di interventi che intendono riqualificare il Parco per aumentarne l'attrattività, rafforzare il senso di comunità nel Quartiere e la vitalità

dell'area verde nel suo complesso, con benefici sul controllo del territorio e sulla sicurezza. L'obiettivo è di valorizzare il Parco dotandolo di nuove attrezzature e arredi che ne incrementino la fruibilità e agevolino la socializzazione e la comunicazione tra i cittadini di tutte le età. I lavori prenderanno l'avvio nei primi mesi dell'anno 2021.

Al secondo posto si è classificato il progetto denominato “*Social Sport*” mirato a riqualificare il giardino degli Olmi, trasformandolo in uno spazio innovativo ad accesso libero dove poter svolgere attività ludiche, sportive e motorie, grazie ad attrezzature per lo sport all'aperto (quali un percorso per mountain bike e un campo da calcetto). Il progetto è promosso dal gruppo di ragazzi che frequenta l'adiacente centro Anni Verdi.

Il progetto che riguarda il parco delle Querce di Casteldebole, è stato redatto e sarà in attuazione, attraverso lo strumento dell'accordo quadro per la manutenzione pluriennale del verde pubblico, nei primi mesi del 2021.

Sarà l'occasione per riqualificare la grande area verde che si sviluppa in fregio alla ferrovia e all'interno della quale sono localizzate anche alcune scuole, restituendole una nuova dignità e nuove modalità fruibili anche al fine di connotarla come nuova centralità urbana nel contesto di Casteldebole.

2) Percorso 2019-2020: progetti presentati

Per quanto riguarda il Bilancio Partecipativo 2019, l'individuazione delle aree su cui attivare il percorso condiviso con la cittadinanza è avvenuta tenendo conto del contesto dell'attività “Collaborare è Bologna” e dello scenario per il territorio del Quartiere Borgo Panigale-Reno, con riferimento specifico al dimensionamento demografico, adeguato alle condizioni per il miglior coinvolgimento dei cittadini.

Sulla base dell'analisi complessiva delle varie opportunità programmate sul territorio del Quartiere (percorsi partecipativi, interventi di cura della comunità e del territorio, Piano Investimenti, progetti e P. O.), si è dato corso all'applicazione di un meccanismo di rotazione negli anni che porti al progressivo coinvolgimento dell'intero territorio del Quartiere, tenendo conto anche dell'esito del lavoro svolto dal Team Multidisciplinare e tenendo conto di quanto illustrato nell'assemblea plenaria dei Laboratori di Quartiere 2018. Si è pertanto ritenuto opportuno sviluppare una riflessione sulla zona “Battindarno, Villaggio della Barca, Canale del Reno”. Su questa area del Quartiere, nel 2020 sono stati affrontati i temi legati alle proposte di interventi di cura della comunità e del territorio, attraverso percorsi partecipativi che avranno riflessi diretti sul Piano degli Investimenti del Comune di Bologna.

Vale la pena ricordare che dal 2019 il Bilancio Partecipativo ha raddoppiato le risorse finanziarie rese disponibili, per un totale di 2 milioni di Euro sull'intero territorio cittadino, di cui circa 300.000 Euro destinati ai singoli Quartieri. Verranno finanziate **due differenti tipologie di proposte:**

- **progetti di riqualificazione** in zone specifiche dei Quartieri, per immobili, giardini e parchi pubblici, su opere pubbliche, attrezzature e arredi, finanziabili per un massimo di 150.000 Euro (sono spese in conto capitale);-
- **idee e proposte di progetti** per i Quartieri su sport, cultura, ambiente, economia, sociale (sono spese in conto corrente). In questo secondo caso, le tre proposte più votate saranno finanziabili rispettivamente con tranche da 75-55-28mila Euro.

Le proposte dei cittadini sono state raccolte attraverso gli incontri dei Laboratori di Quartiere e via web entro il 15 novembre 2019. Nel 2020 (dopo una prima verifica di fattibilità e una inevitabile sospensione delle attività a causa della pandemia da Covid19) i **progetti di riqualificazione** presentati sono stati approfonditi e dettagliati insieme ai Tecnici del Comune. Prima della fase di voto, i Tecnici hanno effettuato un'ulteriore e definitiva verifica di ammissibilità delle proposte.

Le **idee e le proposte di progetti** suggerite dai cittadini sono state discusse, articolate e aggregate in una o più priorità tematiche da ammettere al voto.

La fase del voto, inizialmente prevista nei mesi di marzo aprile 2020, è slittata al mese di novembre per le prescrizioni e le limitazioni legate al contenimento della diffusione della pandemia Covid-19. I cittadini votanti, dal 15 Novembre al 5 dicembre 2020, hanno avuto la possibilità di esprimere due preferenze: una per le proposte di progetti di riqualificazione e una per le priorità tematiche cosiddette immateriali, individuate nel corso dei laboratori, in coerenza con gli indirizzi del Consiglio del Quartiere Borgo Panigale-Reno. In Quartiere è stata attivata una postazione di assistenza informatica al voto per supportare i cittadini, in un'ottica di riduzione del cosiddetto divario digitale (“digital divide”).

Per i **progetti di riqualificazione** verrà attuata la proposta più votata, mentre per le **idee e proposte di progetti** sul Quartiere attuate premiate le prime tre proposte.

Per il quartiere Borgo Panigale Reno, le proposte di progetti di riqualificazione giunte alla fase del voto sono state:

1. “La nuova porta al Centro”

Un percorso ciclo pedonale per raggiungere il centro sportivo “Barca”. L'intento è quello di sfruttare gli spazi verdi sotto l'elettrodotta che "taglia" il Treno, lungo via Grandi e via Torricelli, per creare un parco lineare con percorso ciclo-pedonale, che colleghi il centro sportivo alla rete ciclabile cittadina esistente.

La proposta punta quindi a valorizzare gli spazi esistenti mediante un nuovo percorso, illuminato anche la sera, per aumentare la percezione di sicurezza e a realizzare un ingresso al centro sportivo Barca, che lo renda direttamente raggiungibile a piedi o in bici, connettendolo agli altri luoghi simbolo del quartiere (Treno, Casa di Quartiere, scuole, etc.). L'obiettivo del progetto è il miglioramento dell'accessibilità al centro sportivo, incentivando, in generale, la mobilità sostenibile, e riconnettendo il sistema della ciclabilità del Quartiere (anche in previsione di itinerari cicloturistici sovracomunali), creando, infine, percorsi sicuri per raggiungere luoghi di interesse collettivo.

2. “ParCULT 23”

Un progetto di riqualificazione di Piazza Giovanni XXIII. L'obiettivo è incentivare una nuova centralità del luogo, punto di socializzazione e aggregazione creativa. Il progetto prevede di valorizzare l'area di Piazza Giovanni XXIII inserendo degli arredi che rendano tale spazio pubblico multi funzionale aumentandone la fruibilità e la frequentazione. Si prevede di introdurre degli elementi di arredo a basso impatto ambientale e in materiali naturali, riconoscibili, che funzionino principalmente come sedute, aperte però anche ad altri usi. Accanto a queste sedute si intende collocare un'area che permetta di realizzare proiezioni, performance, eventi e spettacoli, con un allaccio per l'elettricità. L'area dovrà essere rivolta verso la struttura residenziale del treno. Nell'idea della riprogettazione dell'area, è previsto l'inserimento anche di una casetta dell'acqua e di un nuovo disegno dei percorsi pedonali.

3. “Più Green per tutti”

Gli obiettivi del progetto sono il potenziamento dell'utilizzo del parco, migliorare fruibilità e accessibilità, definire l'identità del parco, per aumentare l'attrattività per le persone che vogliono praticare attività sportiva. La proposta intende adibire un'area del parco Nicholas Green con una struttura per l'allenamento a corpo libero, affiancandola a quella già presente nel parco. Si immagina anche di introdurre una segnaletica per i percorsi sportivi, in grado di guidare i visitatori nella zona e di prevedere impianti di illuminazione nel tratto del sottopasso di via Saragat, in modo da consentire il passaggio di pedoni e biciclette nelle zone che portano al parco. Inoltre, si ritiene opportuno incrementare il numero delle fontanelle e dei punti d'acqua.

4. “Qua la Zampa!”

avanzata con l'obiettivo di creare uno spazio presso il Giardino Horn D'Arturo, attraverso la costituzione di un'area di sgambatura per cani presso il giardino e concepita come occasione di aggregazione anche per i proprietari degli animali.

5. “STILLA – the green pill”

con l'obiettivo di sensibilizzare ad un uso sostenibile dei contenitori in plastica e dell'acqua, prevede la creazione di un info-point sul “riuso” e la realizzazione di un erogatore di acqua potabile refrigerata (liscia e gassata) che funga anche da punto informativo sui temi ambientali, con particolare attenzione alla riduzione dell'uso di plastica “usa e getta”. Il punto informativo, immaginato con una veste grafica appositamente studiata e adatto alla distribuzione di materiale comunicativo, vorrebbe essere occasione di sensibilizzazione alla cittadinanza, incentivando la diffusione di stoviglie, borracce e bottiglie riutilizzabili valutando, in prospettiva, l'attivazione di ulteriori punti di erogazione acqua e punti di informazione, in altri luoghi del quartiere.

Per quanto riguarda le **idee e le proposte** cosiddette “immateriali” per progetti potenzialmente attivabili **in relazione alle priorità tematiche**, durante la fase di consultazione sono state raccolte, in coerenza con gli

indirizzi del Consiglio di Quartiere, una serie di proposte relative a sei ambiti di intervento. Il metodo e l'elaborazione dei dati, spesso declinati in un'ottica di prospettiva, hanno evidenziato alcuni aspetti della pianificazione, tipici delle scienze sociali, considerati prioritari dai partecipanti ai laboratori del nostro territorio: la Comunità del Quartiere Borgo Panigale Reno (i target, i luoghi), l'approccio (le leve, l'aggregazione, la fiducia) le eventuali alleanze tra soggetti diversi e realtà del territorio, i contesti (scuole, parchi, Case di Quartiere, associazioni) ed infine il confronto con altre esperienze, analoghe. Rispetto alla possibilità di traduzione in progetti di tali proposte, avanzate in una fase pre-pandemia Covid 19, è richiesta una valutazione sotto il profilo della realizzabilità che ovviamente consenta di rispettare le indicazioni e le prescrizioni normative via via emanate dalle autorità preposte, in riferimento alle attività e alle iniziative consentite o vietate, in un'ottica di contenimento della diffusione dei contagi. Tutto ciò determina un'evidente necessità di approfondimento, anche in un'ottica di coprogettazione, che gli Uffici del Quartiere effettueranno nella fase successiva agli esiti del voto e nell'arco dell'anno 2021, sia per i progetti che per le priorità, attraverso Avvisi Pubblici, patti di collaborazione, sollecitando altresì modalità di collaborazione con la comunità che consentano di far confluire progetti e coprogettazioni coerenti con i bisogni emersi e le priorità del Quartiere Borgo Panigale-Reno.

3) Indirizzi Bilancio partecipativo 2021

Per il Quartiere Borgo Panigale-Reno gli ambiti per i quali è stato possibile avanzare **idee e proposte di progetti** sono:

1. **Servizi Socio-Sanitari** – al fine di incentivare le forme di sostegno verso le persone in condizione di fragilità e, in particolare per promuovere la consapevolezza del bisogno favorendo e facilitando percorsi di autonomia per la conoscenza e l'accesso ai Servizi, con particolare riferimento a chi manca di strumenti culturali, sociali ed economici;
2. **Cultura, aggregazione e inclusione** – con l'obiettivo di valorizzare gli spazi culturali e i luoghi di aggregazione del Quartiere con particolare attenzione ai giovani. Gli obiettivi sono i seguenti: valorizzazione di Centri Sociali/Case di Quartiere, biblioteche di Quartiere e/o altre strutture pubbliche e/o private presenti nel Quartiere come luoghi di aggregazione e integrazione, anche per creare e sviluppare percorsi interculturali e intergenerazionali; creare nuovi spazi culturali ed educativi coinvolgendo i giovani, soprattutto nelle aree più fragili del Quartiere e/o in quelle carenti di strutture dedicate; promuovere ed incentivare percorsi di conoscenza collettiva per consolidare e diffondere in tutta la comunità i valori della storia e la memoria dei luoghi; valorizzare la ricchezza delle molteplici culture e identità del Territorio come bene comune e collettivo; predisporre nei luoghi e nelle strutture pubbliche spazi attrezzati per l'accoglienza e il comfort di neonati e famiglie.
3. **Educazione e spazi di formazione** – con la promozione di percorsi di formazione innovativi a sostegno del sistema scolastico ed extra-scolastico. In particolare si vuole: attivare percorsi di formazione innovativi, in particolare sulle nuove competenze e sostenere la manutenzione delle strutture del sistema scolastico comunale per favorire l'inclusione sociale; riequilibrare l'offerta formativa sul territorio ricalibrando le opportunità che si sviluppano nel Quartiere in sinergia con i partner, le aziende e le eccellenze che collaborano e realizzano progetti con l'Amministrazione Comunale, sviluppando e realizzando progetti in rete con scuola, associazioni e altre realtà interessate rafforzando nella Comunità il ruolo educante; promuovere, incentivare e favorire azioni ed iniziative per prevenire e contrastare l'abbandono sportivo, scolastico e formativo connettendo tra loro i vari progetti antidispersione; ampliare e innovare i percorsi di orientamento scolastici, anche anticipando i tempi dei momenti formativi ed informativi.
4. **Verde, ambiente e spazio pubblico** – in questo caso si vuole valorizzare il patrimonio paesaggistico, il rapporto con la campagna e con gli spazi verdi per incentivare l'aggregazione. In particolare gli obiettivi sono: recuperare e rafforzare "l'identità" del Quartiere anche ridefinendone il rapporto con la campagna e re-immaginando e rimodulando la relazione tra siti produttivi e l'offerta di servizi del Quartiere; valorizzare le risorse ambientali per favorire una maggiore vitalità e per migliorare la vivibilità e l'attrattività del Quartiere per i suoi abitanti e per coloro che lo frequentano; tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, le reti di parchi del Quartiere, la risorsa fiume ed il patrimonio pubblico come fattore culturale, identitario, di aggregazione, anche come opportunità per il miglioramento della salute del Quartiere e dei suoi abitanti attraverso la promozione di usi consapevoli del territorio e delle sue risorse; concepire gli spazi verdi come centralità strategica per

percorsi educativi volti al rispetto della cosa pubblica, ed al rafforzamento del senso civico individuale e collettivo; promuovere e favorire buone pratiche per incentivare la salvaguardia delle risorse idriche e per diffondere la cultura dei consumi consapevoli, in particolare di quelli alimentari; promuovere e favorire buone pratiche per il miglioramento della qualità dell'aria, la riduzione dell'inquinamento acustico, per contenere la produzione di rifiuti, soprattutto di plastica, e per prevenire i rischi alla salute collettiva ed individuale; mettere in sicurezza dai rischi idrogeologici le aree e gli edifici; promuovere sani e corretti stili di vita sensibilizzando soprattutto le giovani generazioni alla valorizzazione delle risorse ambientali ed al rispetto della natura e dell'ambiente, anche avvalendosi delle strutture e degli strumenti a tal fine preposti nel territorio.

5. **Condizione abitativa** – attraverso la promozione di azioni per incentivare il benessere abitativo, con particolare attenzione a studenti e nuove famiglie, con particolare riferimento alla sperimentazione di nuove tipologie abitative e servizi all'abitare per studenti e nuove famiglie.
6. **Mobilità e viabilità** – con attività e incentivi a favore della mobilità sostenibile, il miglioramento della rete territoriale del trasporto pubblico e delle connessioni intra e inter Quartiere. In particolare si vuole: migliorare le connessioni della rete di trasporto pubblico e ciclabile ridefinendo e valorizzando il ruolo strategico del territorio di Quartiere, come spazio di centralità urbana tra il Centro, l'area rurale, i poli di attrazione ed i servizi territoriali per favorire e migliorare l'accessibilità anche intercomunale; eliminare e/o superare le barriere architettoniche; tutelare l'utenza debole garantendo percorsi facilitati e protetti, soprattutto alle persone diversamente abili.

Candidatura portici UNESCO

Il portico dell'edificio del "Treno", al Villaggio della Barca, progettato alla fine degli anni Cinquanta da Giuseppe Vaccaro, quello di più recente costruzione tra i 12 candidati alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, sarà il protagonista di un importante intervento di riqualificazione, unitamente al contesto in cui è inserito, per favorire la sua tutela e manutenzione. E' stato infatti siglato un accordo con ACER, proprietaria dei locali che affacciano sul portico, grazie al quale 12 di questi locali, attualmente inutilizzati, verranno acquisiti in comodato per un periodo di sette anni dal Comune di Bologna, che provvederà alla loro riqualificazione e poi li assegnerà.

Per dare corso ai progetti sarà avviato un percorso pubblico con il coinvolgimento di residenti e altri soggetti interessati, atto a favorire attività di socializzazione, cultura e lavoro. Gli immobili pubblici potranno essere concessi anche per realizzare attività rivolte al sostegno delle politiche di genere, interculturali, intergenerazionali, genitorialità e per progetti di arte e artigianato.

In questo ambito prenderà maggior vigore la ricollocazione e la rimodulazione dei servizi rivolti a bambini, adolescenti e giovani, che il Quartiere aveva già programmato, prevedendo di inserirli in alcuni locali precedentemente destinati ad uso commerciale. Saranno infatti disponibili due spazi istituzionali. Il primo, che nascerà sotto i portici, sarà un centro di aggregazione per i pre-adolescenti del Quartiere, il Centro Anni Verdi (CAV), servizio territoriale per i ragazzi fino ai 13 anni, mentre l'altro è destinato ad accogliere le attività dell'Educativa di Strada, rivolte alle fasce di età successive. Inoltre è già allo studio l'avvio di un punto di lettura con libri donati dai cittadini e altre iniziative a carattere solidale.

Il Quartiere intende inoltre consolidare e strutturare l'uso degli spazi di Piazza Giovanni XXIII e del portico del Treno, così come è già accaduto negli scorsi anni, come luoghi per l'organizzazione di eventi culturali, ricreativi e sportivi, in collaborazione con la cittadinanza, la Parrocchia, le realtà associative del territorio e della città, in un'ottica di vero e proprio *welfare* culturale; il tutto anche per promuovere e favorire momenti sociali di relazione, aggregazione, ricreazione e formazione tra generazioni, generi e genti.

Durante l'iniziativa pubblica "Un Treno in viaggio", svoltasi il 28 ottobre 2019 presso la sala parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo, è stato formalmente avviato un percorso di coinvolgimento della cittadinanza per condividere obiettivi ed azioni volti a valorizzare il Treno, anche con appositi investimenti dell'Amministrazione Comunale sull'edificio e sui relativi progetti, che ammontano ad oltre 700.000 Euro.

L'obiettivo è quello di realizzare nel breve periodo interventi per il recupero conservativo del pavimento del portico del singolare edificio, ma anche di procedere alla ristrutturazione degli elementi murari e degli infissi nei negozi, nonché l'efficientamento funzionale di alcuni punti commerciali. Il finanziamento, che ammonta a 583 mila Euro, deriva dai fondi Europei del programma Pon Metro per le Città Metropolitane, a cui si

aggiungeranno altre risorse provenienti da un co-finanziamento tra Comune di Bologna e Regione Emilia Romagna (ammontanti a circa 120 mila Euro) per implementare i punti luce all'interno del giardino antistante il Treno e per collocare un articolato sistema di videosorveglianza sia nell'area verde, sia lungo i tratti stradali di via Baldini, piazza Giovanni XXIII, via Tommaseo e via Da Vinci, a fronteggiare tutto lo sviluppo del Treno.

PON Metro

Gli interventi inseriti e finanziati nel percorso PON Metro, ovvero Villa Serena e Palestra Popolare al Centro Sportivo Barca troveranno attuazione nel biennio 2021-2022.

Manutenzione

Per quanto concerne gli aspetti manutentivi, il Consiglio di Quartiere individuerà, nell'ambito di un budget stabilito, le priorità per piccoli interventi di manutenzione e ne verificherà la realizzazione.

Per quanto riguarda i Patti di Collaborazione in essere o realizzati, i cui contenuti rappresentano obiettivi ritenuti attuali dal Quartiere ed eventualmente da riproporre con le medesime o altre realtà, al momento sono in essere diverse collaborazioni. Naturalmente tutte le attività previste sono state realizzate secondo le prescrizioni e le indicazioni della normativa emanata per il contenimento della pandemia Covid- 19. Le collaborazioni in atto sono;

- con Associazione Borgomondo per la prosecuzione di interventi di cura, manutenzione e tutela igienica delle pareti dei piloni del cavalcavia di via Casteldebole e via Vaccaro per la realizzazione di decorazioni murali;
- con Associazione Borgomondo per la prosecuzione di interventi di cura, manutenzione e tutela igienica delle pareti di Via Bencivenni per la realizzazione di decorazioni murali.

Verde

Sono previsti interventi di riqualificazione di due spazi verdi.

Nel giardino dei Tigli, nelle adiacenze della Casa della Salute di via Nani, è in programma un riassetto della piazza, delle fontane e delle zone lastricate, con un ammodernamento e una rifunzionalizzazione delle strutture e degli arredi.

Verrà infine completato, a fonte dell'escussione di specifica fideiussione accesa dall'attuatore, il giardinetto di via Sciesa, piccolo ma strategico spazio verde che consentirà di mettere in collegamento questa zona del Quartiere con il parco degli Uccelli (ex cava Bruschetti).

Da segnalare che, nell'ambito del finanziamento ministeriale legato al cosiddetto Decreto Clima sono in programma diffusi interventi di forestazione urbana, localizzati soprattutto nelle aree più prossime al nastro della tangenziale – autostrada; attraverso l'impiego di specie botaniche più efficaci nella cattura degli inquinanti atmosferici, gli interventi avranno una importante funzione nell'ottica di migliorare la qualità dell'aria.

Per quanto attiene la cura e la manutenzione del verde pubblico e dell'ambiente urbano, il Quartiere continuerà a favorire lo sviluppo di Patti di Collaborazione e di convenzioni, assegnando contributi e monitorando le azioni in essere, per la gestione delle aree verdi e di spazi urbani da parte di associazioni e di singoli cittadini.

Al momento i Patti di Collaborazione in essere o realizzati, i cui contenuti rappresentano obiettivi ritenuti attuali dal Quartiere ed eventualmente da riproporre con le medesime o altre realtà, sono i seguenti:

- con Simonati Valeria per la cura, manutenzione integrativa e tutela igienica dell'area verde posta in via Panigale fronte via Marco Celio n .2;
- con Davide Clò per la realizzazione di attività di manutenzione integrativa, di sensibilizzazione del Parco Nicholas Green;
- con Esselunga S.p.A. .per la realizzazione di interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica delle aree a verde pubblico antistanti il punto vendita Esselunga di via Emilia Ponente;

- con Associazione Gruppo Primavera di Borgo Panigale-Reno per la realizzazione di interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica dell'area verde denominata Giardino Popieluszko in via Normandia, del Giardino prospiciente il Centro Civico in via Marco Emilio Lepido 25 e collaborazione con il Quartiere alle feste di strada, del volontariato, etc;
- con Ospedale privato Santa Viola per la realizzazione di interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica dell'area verde dell'aiuola di via della Ferriera 10, fronte ingresso Ospedale Privato Santa Viola;
- con Società L.C.M. per la fruizione pubblica della nuova area verde del complesso ristorativo - alberghiero di Villa Aretusi (procedura ancora non completata). Patto già sottoscritto ma con avvio dal termine dei lavori, durata 5 anni;
- con l'Associazione Culturale Borgo Panigale APS per la cura, manutenzione integrativa e tutela igienica dell'area verde denominata Giardino Pasteur;
- con la Società Cooperativa Iusta Res per la realizzazione di interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica delle aiuole antistanti il P.E. Inbar in via Nani n.4 ;
- con la Due Lune Srl Società Unipersonale per la fornitura di mascherine di protezione e borracce alla scuola dell'infanzia e primaria Morandi;
- con il Sig. Medici Renato per l'adozione di una panchina nel Parco Lungoreno zona Chiarini . Bertocchi - De Pisis e apposizione targa commemorativa;
- Con il Sig. Massimo Fini per la riqualificazione dell'area verde sul Lungoreno in via Fava con la donazione e installazione di giochi e panchine
- con Piazza Grande Società Cooperativa Sociale e un gruppo di cittadini di via de la Birra per un intervento di riqualificazione mediante decorazione di una panchina dell'area verde denominata Giardino di via de la Birra.

Per quanto riguarda le convenzioni per la manutenzione del verde, che si intende confermare anche per il futuro, quelle attive sono le seguenti:

- 1) Convenzione tra il Quartiere e l'Associazione Arcieri del Reno ai fini della tutela e manutenzione delle aree verdi di proprietà comunale di seguito elencate:
 - Area Salvemini (cod. area 145B);
 - Area Lungoreno Einaudi - Ponte Bacchelli (cod. area 173B);
 - Giardino Gichin Funakoshi (cod.144R);
 - Area Enel Speranza (cod 104R solo UG 1623-1624-1625);
 - Lungoreno Ponente-del Milliaro (100R);
 - Lungoreno Bertocchi - De Pisis (cod.155R);
 - Lungoreno Della Guardia-Ponente e Parco Via della Guardia (156R);
 - Giardino Giovanni XXIII (117R);
 - Parco Lungoreno Chiarini Bertocchi (codice area 145R).
- 2) Convenzione tra il Quartiere e la Casa di Quartiere "Il Parco" ai fini della tutela e manutenzione delle aree verdi di proprietà comunale di seguito elencate:
 - Giardino I. Nagy - cod.116B;
- 3) Convenzione tra il Quartiere e la Casa di Quartiere "Villa Bernaroli" ai fini della tutela e manutenzione dell'area verde di proprietà comunale di seguito indicata:
 - Villa Bernaroli codice area 134B;
- 4) Convenzione tra il Quartiere e A.S.D.R. Due Torri ai fini della tutela e manutenzione dell'area verde di proprietà comunale di seguito indicata:
 - Lungoreno - Ponte Bacchelli Ponente (cod. area 172B) (campi della ruzzola);
- 5) Convenzione tra il Quartiere e l'Associazione Amici del Reno Birra Bologna ai fini della tutela e manutenzione delle aree verdi di proprietà comunale di seguito elencate:
 - Lungoreno tratto Triumvirato - codice area 149B;
 - Lungoreno tratto Fabbri-Triumvirato - codice area 171B.

Sono peraltro attivi 7 Patti di Collaborazione, in riferimento a n. 14 vie, con cittadini per la realizzazione di interventi sussidiari all'attività di trattamento e prevenzione del proliferarsi della zanzara tigre nelle seguenti aree:

1. via Trilussa;
2. Via Galeazza;
3. via Signorini ;
4. Via Fattori;
5. via della Guardia;
6. via del Faggiolo;
7. via della Viola;
8. via Ugo la Malfa;
9. via Licinia;
10. via Egnazia;
11. Via Speranza
12. Via Varolio;
13. Via Alderotti;
14. Via De Pisis.

Per i patti di collaborazione in scadenza sono in corso le verifiche tecniche e di disponibilità finanziaria per proseguire le attività in continuità.

Condomini ed Edilizia Popolare (ERP)

Il Quartiere ha un ruolo attivo con ACER nella programmazione delle priorità dei ripristini e delle manutenzioni degli alloggi ERP, in particolare per quanto riguarda le zone Barca e Casteldebole.

Piani per la Mobilità

Il ruolo attivo del Quartiere nell'ambito della mobilità si sostanzia nella costruzione dei piani urbanistici, dei piani per la mobilità (con relativi progetti attuativi) e nella gestione delle aree sosta nelle zone che presentano particolari necessità.

In particolare si è agito per superare la sperimentality della gestione dell'ordinanza "Sosta con disco orario Zona Birra", inserendola nell'ordinario processo di controllo cittadino della sosta. Tale attività dovrà tendere ad assumere carattere di provvedimento strutturale.

PUMS

Dopo l'approvazione delle "Linee di Indirizzo del PUMS MetroBo", avvenuta nel 2016 si è avviata la costruzione del Piano che ridisegna il futuro della mobilità di Bologna metropolitana e che contiene anche il Piano Urbano della Logistica Sostenibile (PULS) e il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Bologna.

Nel percorso partecipativo che ha accompagnato l'attuazione del PUMS il Quartiere Borgo Panigale-Reno, i cittadini e i soggetti interessati e coinvolti, unitamente agli Enti e agli Uffici competenti, hanno continuato a collaborare nella lettura del territorio, monitorando istanze ed esigenze al fine di contribuire a integrare e aggiornare le indicazioni delle linee di indirizzo.

In particolare durante il percorso partecipativo è emersa la necessità di:

1. Potenziare e ricucire la rete di percorsi ciclabili e pedonali presenti;
2. Agire perché sia possibile un miglior uso dell'auto più sicuro ed ecologico;
3. SFM struttura portante del trasporto pubblico: potenziarne l'uso garantendo strutture e connessioni ferro/gomma idonee a creare intermodalità sulle due stazioni presenti nel territorio (Casteldebole, Borgo Centro). Realizzare le due stazioni in progetto (Scala, Prati di Caprara);

4. Il futuro è tram: un nuovo e più capace sistema di trasporto pubblico urbano, che porrà particolare attenzione, in fase di progettazione, agli impatti sulla vivibilità non solo delle aree prospicienti, ma di tutte quelle funzionalmente ad esse connesse;
5. Riorganizzazione del trasporto pubblico su gomma intraquartierile per garantire fruibilità dei centri di servizio in particolare anche all'utenza debole;
6. La logistica sostenibile per rendere compatibile il trasporto delle merci alla complessità degli ambiti commerciali lungo la direttrice della via Emilia;
7. Gli interventi sul nodo autostradale, la tangenziale, la viabilità regionale e quella metropolitana dovranno anche riequilibrare le criticità del territorio ponendo in essere opere di compensazione;
8. Gli sviluppi urbanistici e i poli attrattori eventualmente attuati nelle aree ex Sabiem ed ex aree militari dovranno tenere conto della complessità del territorio e delle sue criticità ed essere connessi, anche con nuovi innovativi strumenti, in coerenza con la rete portante del trasporto pubblico;
9. Nella fase di progettazione attuativa dei piani, i punti sopra elencati saranno oggetto di particolare attenzione ed approfondimento, al fine di perseguire gli obiettivi che il Quartiere si è prefissato nel percorso di costruzione degli strumenti pianificatori.

Rifiuti e cultura del riuso

A Borgo Panigale-Reno sono presenti 430 punti raccolta (che rappresentano il 16,6% dei punti raccolta cittadini) e la raccolta differenziata è al 49,2%.

Particolare attenzione sarà rivolta alla raccolta e smaltimento dei rifiuti in stretta relazione con i Settori centrali ed HERA, al fine di attivare un sistema di controllo anche attraverso l'implementazione di videosorveglianza del conferimento dei rifiuti nei cassonetti per azioni sanzionatorie nonché di dissuasione e prevenzione. Si attiveranno anche percorsi di informazione e sviluppo di comportamenti civicamente corretti.

A tal fine anche per le scuole del Quartiere, da marzo 2017 e per la durata complessiva di 3 anni, è stato siglato un protocollo operativo d'intesa tra il Quartiere Borgo Panigale-Reno, il Settore Ambiente ed Energia, l'Area Educazione - Istruzione e Nuove Generazioni, l'Istituzione Educazione e Scuola, HERA S.p.a., R.T.I RIBO' Scuola (tra GEMEAZ/ELIOR S.p.A. e CAMST soc.Coop), Cooperativa L'Operosa, Istituto Comprensivo n. 1, Istituto Comprensivo n.2 e Istituto comprensivo n.14, per la realizzazione del progetto "Rifiuti Zero nelle scuole del Quartiere Borgo Panigale-Reno".

E' intenzione del Quartiere rinnovare il protocollo operativo d'intesa con i soggetti sottoscrittori anche per il triennio 2021-23.

Proseguirà inoltre la collaborazione con SECOND LIFE, l'area del riuso del Comune di Bologna che nel corso del 2020 è stata rifunzionalizzata, per promuovere sinergie con il territorio volte a favorire la cultura del riuso. Si tratta, come noto, di una esperienza molto importante e di assoluta rilevanza cittadina, che consente di contenere la produzione dei rifiuti (in sintonia con le normative europee e nazionali) attraverso l'intercettazione di oggetti che possono rientrare nel circuito del riuso. L'attività ha valenze non solo ambientali ma anche sociali, considerando che il bando di affidamento è stato riservato a cooperative sociali. Per l'anno 2021 è prevista l'attivazione di specifici progetti (come per esempio quello legato al recupero di arredi scolastici dismessi) volti ad incrementare la pratica del riuso e del riutilizzo.

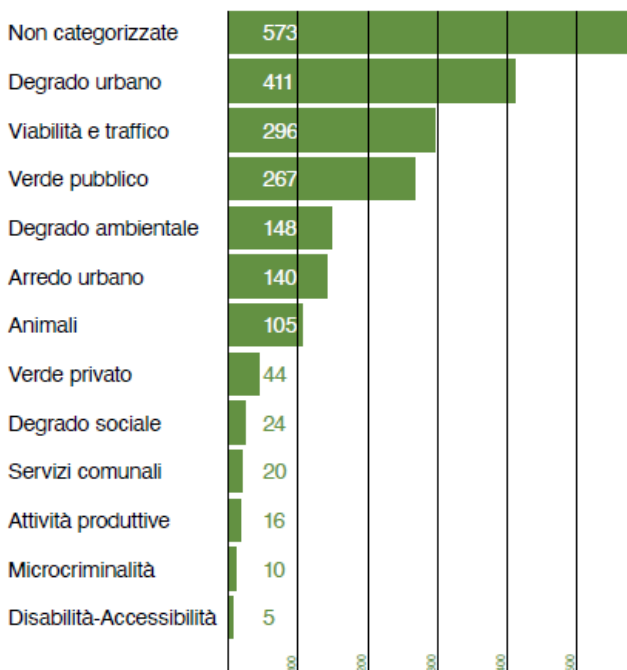
2.1.3 Segnalazioni dei cittadini

Le segnalazioni dei cittadini saranno riorganizzate riattivando protocolli operativi con i Settori centrali.

Durante la fase di contenimento, con l'obbligo per le persone di rimanere in casa, causata dalla diffusione dell'epidemia di Covid-19, il numero delle segnalazioni dei cittadini presso l'URP di Quartiere è diminuito.

Nelle segnalazioni che sono giunte agli sportelli degli URP di Quartiere nel corso del 2020, poco più di 2.000 richieste di ascolto e intervento, le tre prime categorie specifiche (riferite a degrado urbano, viabilità e traffico e verde pubblico) rappresentano la maggior parte delle tematiche oggetto di segnalazione. D'altra parte, i dati riferiti alle percentuali delle segnalazioni, trovano riscontro sia nello sviluppo della rete viaria (nel Quartiere sono presenti oltre 220 km di strade, pari al 22 % dell'intera rete cittadina), sia nell'estensione delle aree verdi (3,3 kmq, equivalenti al 27,5 % dell'intero verde pubblico bolognese)

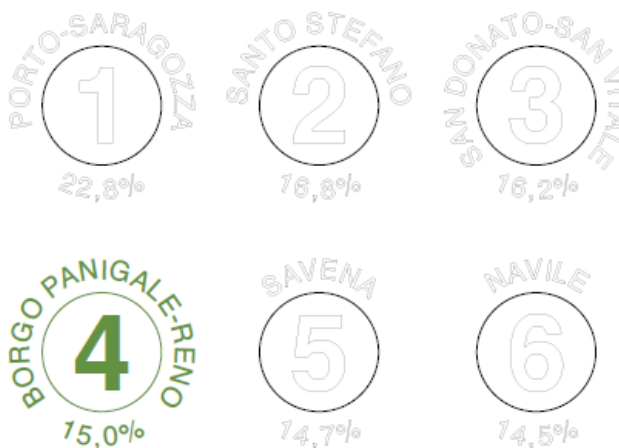
Sistema segnalazioni dei cittadini CZRM



Segnalazioni al quartiere

2.059
15% del totale (13.726)

Quartieri e segnalazioni



Tutti i dati degli indicatori sono pubblicamente accessibili su opendata.comune.bologna.it

Alcuni dati del Quartiere Borgo Pani gale-Reno



Centri civici 2

- sede di via Battindarno, 123
- sede di via M.E. Lepido, 25



Centro polifunzionale 1

Centro Riccardo Bacchelli
Via Galeazza, 2



Sale pubbliche 4

Sala Falcone Borsellino, Via Battindarno, 123 • Sala Livatino, Via Battindarno, 127/2 • Sala Polivalente, Via M.E. Lepido, 25 • Sala Auditorium, Via Galeazza, 2



Aree verdi pubbliche 3,3 Km²

27,5% BO



**Piste
ciclopedonali**
54,1 Km
20,34% BO



Strade
221 Km
22% BO

**Fermate
linee bus**
562
13% BO

Aeroporto
1



People Mover
1 fermata presso l'Aeroporto

Stazioni
2

**Area del riuso
(second life)**
1

**Stazione
ecologica
attrezzata**
1



**Punti di raccolta
rifiuti**
430
16,6% BO

Task Force

La gestione delle segnalazioni continuerà a trovare un punto di verifica e sintesi negli incontri di Task Force di Quartiere che vedono la presenza del Presidente di Quartiere, del Direttore di Quartiere, dell'URP, del coordinatore del Team Multidisciplinare, del Nucleo Territoriale della Polizia Locale, dei responsabili dei vari uffici (Scuola, Sociale, Ufficio Reti), dei referenti dell'Ufficio Cittadinanza Attiva e dei referenti della Task Force centrale. In tale sede si analizzeranno le criticità del territorio e saranno valutati gli interventi migliorativi possibili in stretta collaborazione con le strutture comunali competenti.

Si segnala che è in atto un percorso per classificare le segnalazioni in relazione alla localizzazione territoriale (con particolare attenzione alle zone più critiche sotto il profilo sociale) e alla tipologia di problematica, in modo da avere una migliore organicità nell'attivazione dei processi.

Azioni indirizzate alla sicurezza e al decoro

La complessità del territorio del Quartiere Borgo Panigale-Reno sia da un punto di vista della sua conformazione fisica, sia da un punto di vista sociale, culturale ed economico impone un lavoro di attenta analisi dei fenomeni legati alle dinamiche di uso scorretto dello spazio urbano, in particolare di quello pubblico e del sistema dei parchi, con speciale attenzione a quello del LungoReno.

Si è consolidata una forte sinergia con le Forze dell'Ordine, la Polizia Locale Territoriale, i Settori competenti che afferiscono alla Task Force di Quartiere e a quella cittadina per monitorare costantemente fenomeni di degrado urbano, azioni che generano insicurezza nella cittadinanza e attività e atteggiamenti non conformi alle norme dei vigenti Regolamenti Comunali.

Le informazioni desunte anche sulla base di questa analisi costituiscono una banca dati ragionata e georeferenziata delle criticità che emergono nel territorio.

Unitamente alle segnalazioni che giungono in Quartiere dal sistema CZRM vengono individuate le priorità su cui sviluppare gli interventi concertando con i Settori competenti dell'Amministrazione Comunale la programmazione delle azioni da svolgere al fine di attivare verifiche, ripristini ed eventuali opere ex-novo.

Allo stesso tempo con l'assessorato competente e la Polizia Locale si concordano e programmano i servizi sul territorio svolti periodicamente al fine di prevenire, contenere e risolvere situazioni di potenziale degrado e sicurezza.

2.2 Promozione e sviluppo economico, culturale della città

Obiettivo strategico: 1) L'area metropolitana per lo sviluppo economico, culturale e turistico;
2) Lavoro e buona occupazione.

Obiettivo esecutivo di Quartiere:

Sostenere, nell'ambito delle proprie competenze, in stretta relazione con i servizi centrali, la valorizzazione e la riqualificazione commerciale del Territorio favorendo lo sviluppo di imprese commerciali compatibili con le peculiarità territoriali e abitative.

Attivare eventi e manifestazioni culturali e formative per sviluppare maggiormente nuove progettualità e rafforzare la rete di collaborazioni fra pubblico, privato e associazionismo, favorendo l'integrazione fra generazioni, generi e genti.

Promuovere e garantire lo svolgimento dell'attività sportiva, in particolare quella di base, e assegnare gli spazi pubblici con principi di equità in coerenza con gli obiettivi di mandato.

Favorire lo sviluppo della gestione online dei servizi.

Attivare azioni che favoriscano la conoscenza della storia e mantengano la memoria dei luoghi significativi del Quartiere, promuovendo progetti ed attività per coinvolgere la cittadinanza, con particolare attenzione alle nuove generazioni, anche in collaborazione con le scuole e le realtà associative.

Gallerie

2 MAST,
Opificio Golinelli



Musei

1 Ducati

Teatri

2 Teatri di Vita,
Teatro Ridotto

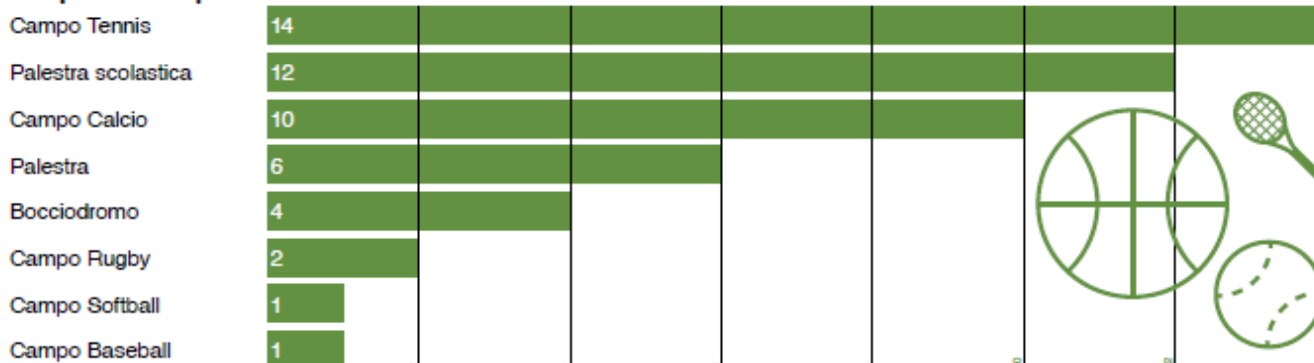
Biblioteche quartiere **2**

Orlando Pezzoli
Borgo Panigale

Biblioteca universitaria **1**

Orlando Pezzoli

Impianti sportivi



Indirizzi per lo sviluppo economico e culturale

Mercati rionali di Quartiere:

1.MERCATI IN SEDE FISSA

A) RIONALI – specializzati alimentari e ordinari

Denominazione ed Ubicazione	Giorno/i di svolgimento	Orario
S.Viola Via E.Ponente	Dal lunedì al sabato	dalle 7.30 alle 19.30 (*)

(*)è prevista la possibilità di anticipare di 1 ora l'apertura e posticipare di 1 ora la chiusura

B) DI SERVIZIO ALLA CERTOSA – specializzati fiorai, marmisti, onoranze funebri

Denominazione ed Ubicazione	Giorno/i di svolgimento	Orario
Fiorai - Largo Vittime Lager nazisti	Dal lunedì alla domenica	dalle 7.30 alle 19.30 (*)
Onoranze Funebri – Largo Vittime Lager Nazisti	Dal lunedì alla domenica	dalle 7.30 alle 19.30 (*)
Marmisti – Via della Certosa	Dal lunedì alla domenica	dalle 7.30 alle 19.30 (*)

2.MERCATI PERIODICI ORDINARI

Denominazione ed Ubicazione	Giorno/i di svolgimento	Orario
“Del Trento” – Piazza Giovanni XXIII specializzato non alimentare legale	Seconda domenica di ogni mese (escluso il mese di Agosto)	Invernale dalle 8,00 alle 17,00 (*) estivo dalle 8,00 alle 18,00 (*) I periodi sono definiti secondo il calendario dell'ora legale (*) I periodi sono definiti secondo il calendario dell'ora legale
Via Normandia	Martedì e giovedì	Dalle 8.00 alle 13.00 (*)
Via Miliani ora nell'area adibita a parcheggio in Via Manuzio nel tratto tra Via Miliani e Marco Emilio Lepido	Mercoledì	Dalle 8.00 alle 13.00 (*)
Piazza Capitini	Martedì	Dalle 8.00 alle 13.00 (*)
Via Caduti di Casteldebole	Domenica	Dalle 8.00 alle 13.00 (*)

(*)è prevista la possibilità di anticipare di 1 ora l'apertura e posticipare di 1 ora la chiusura

3.MERCATO A TURNO GIORNALIERO riservato al settore non alimentare

Posteggio (*)	Denominazione ed Ubicazione	Giorno/i di svolgimento
1	Piazza Capitini	martedì
2	Via Manuzio	mercoledì
13 - 38	VIA EMILIA PONENTE (c/o mercato S.Viola)	

4.MERCATO CITTADINO DIFFUSO A

Posteggio (*)	Denominazione ed Ubicazione	Giorno/i di svolgimento
4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 11 - 12	Via della Barca 1/2 - 1/3	chiosco specializzato nella vendita di piante e fiori (da lunedì a domenica)
17	Via Normandia	chiosco specializzato nella vendita di prodotti alimentari (da lunedì a sabato)
13	VIA EMILIA PONENTE (c/o mercato S.Viola)	
38	VIA EMILIA PONENTE (c/o mercato S.Viola)	

5.MERCATO CITTADINO DIFFUSO B

Posteggio (*)	Denominazione ed Ubicazione	Giorno/i di svolgimento
5	Via Normandia (area pedonale tra le vie Normandia e Del Carroccio)	Martedì
11 - 12	Via E. Ponente (c/o mercato S.Viola)	Da lunedì a sabato
18	Via Bombelli ang. Nani	Da lunedì a sabato
21	Via G. di Vittorio (a fianco chiosco gelati)	Venerdì
25	Viale Salvemini (c/o Centro Commerciale Casteldebole)	Sabato
29	Piazza Capitini (c/o mercato periodico)	Martedì
32	Via Battindarno 322	Al giovedì ed al sabato

(*) numeri identificativi delle bancarelle

6.MERCATI AGRICOLI

Denominazione ed Ubicazione	Giorno/i di svolgimento	Orario
Via Segantini (c/o parcheggio centrale termica)	mercoledì	15.30 - 19.00 17.00-20.00 (mesi di giugno, luglio, agosto)
Via Morazzo (c/o Villa Bernaroli)	sabato	08.00 - 12.30
Via Grandi (ang. P.zza Giovanni XXIII)	Venerdì	08.00 - 14.00

Manifestazioni ed eventi

Nel Quartiere Borgo Panigale-Reno è prevista una serie di manifestazioni ed eventi ormai consolidati da tempo e di seguito elencati, ma che purtroppo, nell'anno 2020, non si sono potute realizzare a causa della pandemia:

- 1. Festa della Repubblica 2 Giugno**
- 2. La Castagnata**
- 3. Notte Viola**
- 4. Rosso Panigale – Notte in Borgo**
- 5. Il Treno dei desideri**
- 6. Casteldebole sotto le Stelle**
- 7. La festa dei Sapori via Olmetola**
- 8. Community Park - Parco dei Noci Festival**
- 9. Parco dei Pini in festa**
- 10. A tutta Birra**
- 11. Volontà Associate**

E' stato invece possibile realizzare presso il Centro Sportivo Barca, garantendo il rispetto delle disposizioni anti Covid-19 previste dai DPCM, l'evento **BARCArena**, nell'ambito della manifestazione di Bologna Estate "Cinema sotto le Stelle" curata dalla Cineteca di Bologna. A tal proposito il Quartiere rinnova la disponibilità ad ospitare tale manifestazione anche in altre zone del territorio.

Agli eventi elencati potranno aggiungersi e integrarsi altre iniziative e/o progetti che il Quartiere intenderà attivare.

Indirizzi per lo sviluppo economico e culturale

Il Quartiere sosterrà iniziative culturali e multidisciplinari, orientate a promuovere la diffusione della cultura e delle arti contemporanee e della storia e memoria del territorio.

Secondo quanto previsto all'art. 9 della Costituzione, sosterrà lo sviluppo della cultura in tutte le sue forme nonché l'innovazione tecnico-scientifica. In tal senso, saranno supportati progetti aperti alla più ampia partecipazione possibile al fine di coniugare l'aspetto ludico-formativo con quelli relazionali e sociali.

Verranno proposte alla Comunità iniziative ad ampio spettro: teatrali, musicali, ricreative, ludiche e di rievocazione di eventi storici per i quali è importante preservare memoria.

Particolare attenzione sarà rivolta ai bambini e agli adolescenti, attraverso eventi dedicati all'educazione stradale, all'educazione al rispetto degli animali e dell'ambiente, all'approfondimento di eventi storici verificatisi sul territorio e costituenti, questi ultimi, occasione per favorire lo sviluppo di un rapporto identitario con lo stesso. Saranno inoltre proposti spettacoli di burattini, manifestazioni di teatro per bambini, concerti di musica realizzati e partecipati da ragazzi.

Tali eventi, peraltro, costituiranno una sede privilegiata di incontro fra giovani ed adulti in un'ottica di socializzazione e di scambio di conoscenze ed esperienze intergenerazionali.

Particolare attenzione verrà conferita anche alle iniziative e alle attività sportive, dato il valore culturale che può attribuirsi allo sport quale strumento non solo d'integrazione sociale, ma di insegnamento al vivere civile, mediante l'apprendimento dei valori cui tradizionalmente si ispira. Non trascurabile, si rivela, inoltre, l'importanza dello sport e più in generale delle attività sportive per la salute nonché l'idoneità delle stesse ad essere realizzate non solo presso i tanti impianti sportivi del Quartiere ma anche negli spazi aperti (parchi e giardini), al fine di favorire una ampia partecipazione anche da parte di soggetti diversamente abili.

Gli eventi suddetti potranno essere realizzati mediante convenzioni, assegnazione di contributi ad associazioni e cittadini sulla base di progetti presentati al Quartiere, attraverso bandi e procedure ad evidenza pubblica (Bando LFA, Bando Cura della Comunità e Cura del territorio), Patti di Collaborazione; percorsi di partenariato, coprogettazioni, patrocini e altri strumenti nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale.

Per quanto concerne lo sport, il Quartiere procederà all'assegnazione degli spazi degli impianti sportivi e delle palestre localizzate sul Territorio secondo le modalità e i criteri previsti da appositi bandi pubblici e dal Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi di Quartiere. Per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra, si porrà inoltre particolare attenzione alla fase di assegnazione degli spazi, privilegiando le associazioni che favoriscono la pratica sportiva di base, di persone disabili, di bambini e ragazzi, di fasce di utenza debole o attraverso iniziative finalizzate ad attività formativa.

A causa delle misure restrittive e dei provvedimenti tesi al contenimento della pandemia da Covid-19 che hanno determinato la sospensione della maggior parte delle attività negli impianti sportivi, sia nell'anno sportivo 2019/2020, sia nell'anno sportivo 2020/2021, non è stato possibile portare a termine le attività programmate dalle associazioni/gruppi/società assegnatarie. Ciò ha avuto ripercussioni negative anche sulle gestioni delle palestre e degli impianti sportivi.

Impianti Sportivi Agucchi, Casteldebole, Aretusi, Impianto di Via Fancelli 5 e Palestra Gigina Querzè: in ragione delle ripercussioni economico finanziarie conseguenti alla imprevedibilità dell'evoluzione della pandemia, nonché del rallentamento delle attività, non potendo disporre di dati ed elementi certi per poter avviare le procedure di gara, i contratti dei suddetti impianti sportivi, che avevano scadenza nell'anno 2020, sono stati prorogati al 30 giugno 2022, in virtù di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta P.G. 167343/2020 e dalla determinazione dirigenziale dell'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri P.G. n. 230001/2020.

Convenzioni per la gestione ed uso degli impianti Lelli, Leoni Baseball e Spada Softball: in conseguenza del rallentamento delle attività dovute all'emergenza coronavirus (impianti chiusi e impossibilità ad effettuare sopralluoghi) non essendo stato possibile perfezionare l'istruttoria tesa ad una verifica strutturale ed impiantistica al fine di valutare una diversa modalità di gestione più funzionale ed in linea con le nuove disposizioni, si è ritenuto opportuno mantenere in essere la gestione dei suddetti impianti con i medesimi concessionari per ulteriori due anni.

AZIONI

Manifestazioni ed eventi:

Per quanto riguarda le manifestazioni e gli eventi previsti, questi verranno gestiti attraverso articolate modalità garantendo, nel caso ne sussista ancora la necessità, il rispetto delle disposizioni anti Covid-19 previste dai DPCM vigenti.

Convenzioni e Collaborazioni con soggetti del volontariato e del Terzo Settore:

1. **Reno in festa... della Repubblica:** manifestazione presso il Centro Sportivo Comunale Barca in collaborazione con il gestore del Centro Sportivo. Giornata di intrattenimento, socializzazione, animazione e nel contempo di riflessione collettiva sui contenuti della Costituzione ed i valori fondanti della Repubblica Italiana;
2. **La Castagnata:** festa campestre presso il Centro Sportivo Comunale di Via Agucchi, in collaborazione con il gestore del centro sportivo e numerose Associazioni del territorio, con attività di intrattenimento ed animazione completamente gratuite, rivolte a bambini, ragazzi e adulti;
3. **Notte Viola:** zona Santa Viola, lungo la via Emilia Ponente. Iniziativa nata per animare il Quartiere e riscoprire i valori dello stare insieme, valorizzando le attività commerciali e offrendo l'inedita opportunità di vivere una notte la via Emilia libera dal traffico;
4. **Rosso Panigale - Notte In Borgo:** zona Borgo Panigale, lungo la Via Marco Emilio Lepido. Iniziativa nata per animare il Quartiere e riscoprire i valori dello stare insieme, valorizzando le attività commerciali e offrendo l'inedita opportunità di vivere una notte la via Marco Emilio Lepido libera dal traffico;
5. **Il Treno dei desideri** - Serie di eventi estivi nella zona del treno alla Barca volti a valorizzare, nel contesto del percorso di inserimento del portico fra i siti Unesco, le potenzialità del giardino di Piazza Giovanni XXIII, attraverso occasioni sociali, culturali e ricreative in collaborazione tra Assessorati, Quartiere, Associazioni, parrocchia e scuole ;
6. **Casteldebole sotto le stelle:** zona Casteldebole lungo la via Galeazza, nel tratto che connette il Centro Polivalente Bacchelli con il Centro Commerciale. Iniziativa nata per animare il Quartiere e riscoprire i valori dello stare insieme, valorizzando le attività commerciali e offrendo l'inedita opportunità di vivere per una notte questa centralità urbana pedonalizzata in via eccezionale;
7. **Festa di strada di via Olmetola:** nel cuore del Parco Città-Campagna una giornata all'aperto e libera dal traffico nella campagna, vicino alla città. Visite guidate alle aziende agricole che organizzano l'evento in collaborazione con il Quartiere Borgo Panigale-Reno, iniziative volte a valorizzare la cultura della stagionalità nella fruizione dei prodotti agro-alimentari e attività di orienteering agricolo;
8. **Community Park:** giornate/eventi presso il Parco dei Noci per la restituzione delle esperienze maturate dalle ragazze e dai ragazzi che hanno partecipato al percorso Community Lab Quartiere Borgo Panigale-Reno;
9. **Parco dei Pini in Festa:** giornata/evento, con momenti di promozione della socialità e dell'aggregazione mediante la realizzazione di iniziative complementari ai temi della valorizzazione della "risorsa fiume", oltre ad attività musicali, di intrattenimento e svago rivolte ad adulti, ragazzi e bambini. Attività di plogging con pulizia delle aree verdi e raccolta differenziata dei rifiuti;
10. **A tutta Birra!:** zona Birra nell'area di pertinenza della Parrocchia Nostra Signora Della Pace - Via del Triumvirato 36/3. Iniziativa nata dalla collaborazione tra l'associazione "A tutta Birra", la Parrocchia ed il Quartiere per animare la centralità urbana che fa perno sul sagrato con l'obiettivo di far nascere e proseguire nel tempo un rapporto volto a implementare e arricchire l'offerta di intrattenimento socio culturale e ludico nella zona Birra per riscoprire i valori dello stare insieme, valorizzando le attività commerciali e favorendo il senso di comunità;
11. **Volontassiate:** festa del Volontariato del Quartiere Borgo Panigale-Reno.

Sono inoltre previste iniziative collegate al periodo natalizio per animare varie zone del Quartiere e riscoprire i benefici dello stare insieme, valorizzando le attività commerciali presenti, anche attraverso la realizzazione di appositi mercatini a tema.

Iniziative culturali promosse e organizzate dal Quartiere saranno finalizzate al supporto e all'accompagnamento per l'approfondimento e la comprensione di vari percorsi musicali, anche innovativi, coinvolgendo giovani artisti emergenti, musicisti, cantanti e cori di adulti, bambini, ragazzi delle scuole del territorio. Si organizzeranno incontri tematici su reportage fotografici di viaggi, su argomenti di divulgazione scientifica, su tematiche legate alla salute, al benessere psicofisico, alla corretta alimentazione e a sani stili di vita con la collaborazione di esperti. Saranno realizzati spettacoli teatrali che affronteranno varie tematiche, nonché eventi di arte creativa in luoghi e spazi pubblici del territorio.

E' di significativa valenza culturale la convenzione con l'Associazione Culturale Panicarte, capogruppo del raggruppamento composto con Associazione BorgoMondo, Associazione MU e A.I.C.S. Comitato Provinciale di Bologna, di concessione in uso dei locali ubicati in Via R. Sanzio 6/02- Bologna, per la realizzazione di progetti e attività di socializzazione ed integrazione rivolti prevalentemente a pre-adolescenti, adolescenti e giovani, finalizzati alla promozione culturale nel settore musicale, teatrale e delle arti.

In ambito culturale è importante ricordare la collaborazione con il Circolo Fotografico Santa Viola che svolge attività di laboratorio fotografico di particolare interesse per il Quartiere, impegnandosi nella promozione e nel sostegno di iniziative culturali rivolte alla collettività, nonché al sostegno di iniziative promosse dal Quartiere e dalle scuole mediante la produzione di documentazione fotografica inerente le iniziative stesse.

Si attiveranno inoltre, collaborazioni stringenti con le biblioteche in direzione di una programmazione comune, che salvaguardando le reciproche autonomie, valorizzi tutte le potenzialità e le energie del Quartiere.

In ambito sportivo si provvederà a richiedere agli uffici tecnici del Comune una valutazione degli interventi edilizi, impiantistici e strutturali necessari per assicurare la conservazione dei luoghi e lo sviluppo delle attività mantenendo le condizioni di sicurezza dell'uso degli impianti sportivi.

Il Quartiere, infine, riconferma la propria attenzione ai temi della disabilità, sostenendo il progetto EDU In-Forma(Zione) Bologna Scuola Calcio A.I.A.C. - Renzo Cerè. Si tratta di un progetto inclusivo di avviamento sportivo per bambine e bambini, ragazze e ragazzi con disabilità. La scuola calcio si propone di utilizzare lo sport come strumento per lo sviluppo dell'autonomia e della creatività, per il raggiungimento di un maggior benessere psicofisico e per un miglioramento dell'inclusione sociale e dell'integrazione tramite lo sviluppo delle capacità relazionali, anche coinvolgendo le famiglie dei ragazzi che praticano l'attività sportiva.

Il progetto EDU In-Forma(Zione) a causa della sospensione delle attività sportive causa pandemia da covid 19 non è stato portato a termine nella stagione sportiva 2019/2020:

Riconfermato nella stagione sportiva 2020/2021, sempre per lo stesso motivo, al momento è sospeso come anche tutte le altre attività sportive che non rientrano nelle casistiche previste dai DPCM Covid 19.

La collaborazione del Quartiere sarà riconfermata anche per la prossima estate per il progetto LGS SPORT CAMP sostenuto da alcune tra le principali aziende del territorio comunale. Il progetto, completamente gratuito, è riservato a ragazze e ragazzi tra i 6 ed i 13 anni con difficoltà economica e sociale individuati dai servizi di Quartiere e prevede corsi di basket, volley, scherma, tennis, calcio e rugby.

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

CENTRO SPORTIVO BARCA Via R. Sanzio 6/8 – attività svolte: rugby, ciclismo amatoriale, calcio, basket, playground, bocce, pesca, tennis, pattinaggio, pallamano, pallacanestro, hockey indoor, ecc..

CENTRO SPORTIVO AGUCCHI Via Agucchi 121/18 – attività svolte: calcio, rugby, football americano, tennis, beach volley, bocce, cricket, ecc..

CAMPO POLIVALENTE IN ERBA SINTETICA PER HOCKEY E CALCETTO Via R. Sanzio 6 - attività svolte: hockey, calcetto

IMPIANTO DI EQUITAZIONE E RIABILITAZIONE EQUESTRE Via R. Sanzio 8

CENTRO SPORTIVO di Via Fancelli 5 – attività svolte: tennis, calcio a 5 e 7

CENTRO SPORTIVO CASTELDEBOLE Via Bottonelli 11- attività svolte: calcio

CENTRO SPORTIVO LELLI Via E. Ponente 313 – attività svolte: calcio

CENTRO SPORTIVO CALZOLARI CAMPI LEONI SPADA Via Bottonelli 68/70 – attività svolte: baseball, softball, ecc..

CENTRO SPORTIVO ARETUSI Via Aretusi 11 – attività svolte: calcio

CENTRO SPORTIVO CAVINA Via Biancolelli 36 – attività svolte: calcio, tennis, atletica, basket, pallavolo, calcetto, hockey indoor, ecc..

BOCCIODROMO FIORINI Via E. Nani 4

BOCCIODROMO BALDINI Via Calatafimi 4-6

PALESTRA A. MORO (comunale ad uso scolastico) - Via S. Di Santarosa, 2 - attività svolte: pallacanestro, minibasket, pallavolo, ginnastica, attività motoria, arti marziali, ballo, danza, ecc..

PALESTRA GIGINA QUERZE' - Via Ducati, 12 – attività svolte: corsi di ginnastica dolce under 99, pilates, bioenergetica, fitness, ballo

SALA MOTORIA DE NICOLA – Via de Nicola, 9 – attività svolte: ginnastica, attività motoria, yoga, arti marziali, ballo

SALA MOTORIA TREBISONDA “ONDINA” VALLA ex PALESTRA MAZZINI – Via Legnano, 2 – attività svolte: attività motoria di base, yoga e ballo

PALESTRE SCOLASTICHE

2 agosto 1980 - Via Galeazza, 57/59 - attività svolte: pattinaggio, pallavolo, pallacanestro, ecc..

Albertazzi - via Berretta Rossa, 13 – attività svolte: arti marziali, danza, attività motoria, minibasket, yoga, ginnastica, ecc..

IIS Belluzzi-FIORAVANTI 1 e 2 (proprietà Città Metropolitana) - via G.D. Cassini, 3 – attività svolte: basket, ginnastica, arti marziali, ballo, danza, attività motorie, ecc..

Cesana - via Guardassoni, 1 – attività svolte: ginnastica, pallavolo, danza, ballo, minibasket, arti marziali, ecc..

Dozza - via De Carolis, 23 - attività svolte: basket, pallavolo, ginnastica, attività motorie, pattinaggio, hockey indoor, ecc..

Drusiani - via Segantini 31/2 - attività svolte: pallacanestro, minibasket,

pallavolo, ballo, ginnastica, arti marziali, danza, attività motorie, ecc..

Giovanni XXIII - via Leonardo da Vinci, 1/3 – attività svolte: arti marziali, danza, attività motoria, pallavolo, minibasket, ginnastica, tiro con l'arco, mini hockey su pista (indoor), ecc..

Lipparini - Via Bufalini, 16 - attività svolte: minibasket, minivolley, ballo, attività motoria, yoga, ginnastica, arti marziali, ecc..

Morandi - via Beccaccino, 25 - attività svolte: basket, danza, attività motoria, ginnastica artistica, arti marziali, ecc..

Volta - Via Biancolelli, 38 - attività svolte: pallavolo, pallacanestro,

ginnastica, arti marziali, minibasket, ballo, danza, attività motoria, ecc..

Zanotti - via Giacinto, 39 - attività svolte: basket, pallavolo, ginnastica, arti marziali, attività motorie, ballo, danza, ecc..

Storia e memoria dei luoghi

La storia e la memoria dei luoghi sono ambiti di interesse strategico particolarmente importante per il Quartiere, che promuove percorsi per favorire la consapevolezza che la costruzione di un'identità di territorio deve necessariamente fare i conti con la storia e le vicende locali, in particolare quelle del nostro Quartiere; e su come tale storia, narrata soprattutto alle nuove generazioni, costituisca elemento per consolidare percorsi di cittadinanza inclusivi e formativi, finalizzati a comprendere i valori fondanti della nostra Costituzione.

Si inseriscono in questo contesto anche le celebrazioni commemorative di episodi significativi che hanno coinvolto persone e luoghi del Quartiere in eventi legati alla Prima Guerra Mondiale o a quelli avvenuti durante la lotta di Liberazione nella Seconda Guerra Mondiale, e agli accadimenti luttuosi frutto di atti criminali legati in particolare a stragi di matrice terroristica.

Rinnovare di anno in anno il ricordo di questi caduti e di queste vittime impegna la comunità non solo a momenti di riflessione e studio, ma anche a trasmettere alle nuove generazioni il bene supremo della pace e della serena e civile convivenza, interpellandosi sul significato profondo del sistema valoriale a fondamento della Repubblica.

Molti di questi percorsi sono svolti in collaborazione con l'ANPI che, in coerenza con il protocollo siglato con il MIUR, anche attraverso specifici progetti con le scuole del Quartiere, promuove da sempre i valori fondanti della Carta Costituzionale per consolidare, soprattutto nelle nuove generazioni, il senso di appartenenza ad una comunità nel rispetto delle regole, nella coscienza dei propri doveri e nella fermezza dell'esigibilità dei propri diritti.

Per perseguire questo obiettivo il Quartiere ogni anno, in alcuni casi anche con la presenza di alcune classi degli Istituti Comprensivi del territorio che intervengono con loro testi o letture, organizza cerimonie per non dimenticare. Le cerimonie ormai consolidate sono le seguenti:

- commemorazioni in occasione delle ricorrenze del 21 e del 25 Aprile con deposizione di corone e cerimonia presso tutte le lapidi del Quartiere;
- cerimonia presso il cippo dedicato a Delcisa "Tosca" Gallarani nell'omonimo giardino;
- cerimonia presso la lapide dedicata ai caduti della SABIEM, attualmente posizionata presso il Centro Sociale Santa Viola;
- cerimonia presso il giardino antistante la sede civica di via Marco Emilio Lepido n. 25
- commemorazione dei fucilati al Poligono di Tiro di via Agucchi, in collaborazione con il Quartiere Navile.
- commemorazione dei caduti della Prima guerra Mondiale di Medola il 4 novembre in via Olmetola;
- commemorazione a ricordo delle vittime della strage del 2 agosto 1980 presso il giardino Natalia Agostini e Manuela Gallon;
- ricordo delle vittime della Uno bianca presso il monumento dedicato alla memoria di Massimiliano Valenti in via Morazzo.

Purtroppo, a causa delle prescrizioni legate al contenimento della pandemia, le manifestazioni nel corso del 2020 sino sono svolte in modalità ridotta, senza la presenza delle scolaresche, della cittadinanza e delle autorità religiose, militari e civili.

Forte sarà l'azione del Quartiere per dare continuità all'impegno consolidato verso il riconoscimento del sacrificio di coloro che hanno contrastato e combattuto le mafie e la criminalità nel nostro Paese, pagando anche con la propria vita l'adempimento al proprio dovere come servitori dello Stato.

Il Quartiere intende promuovere il ricordo, la memoria e la storia dei luoghi e delle persone significative della vita del territorio proponendo intitolazioni, per quanto in sua competenza, avvalendosi anche del contributo e della collaborazione di associazioni, cittadini e realtà del territorio.

2.2.1 Progetti in collaborazione con i settori dell'Amministrazione

Il Quartiere collaborerà attivamente per la realizzazione di progetti, come già avvenuto negli anni passati, finalizzati sia alla promozione territoriale e alla rivitalizzazione degli spazi pubblici, sia all'inclusione e alla prevenzione di problematiche sociali.

In sinergia con il Dipartimento Cultura e Promozione della Città e in collaborazione con la Cineteca di Bologna, nel 2020 è stata organizzata la rassegna BarcArena presso il campo da rugby del Centro Sportivo Barca. L'iniziativa, omologa de "Il cinema sotto le stelle" che si è svolta come da tradizione in piazza Maggiore, ha attirato migliaia di spettatori che, in una suggestiva cornice (a pochi passi dalla sponda destra del fiume Reno e con la Basilica della B. V. di San Luca e il colle della Guardia come sfondo) hanno potuto assistere, opportunamente distanziati, alle stessi film proiettati nel cuore della città.

Alla fine dell'estate, inoltre, presso il giardino Jerzy Popieluszko è stata ospitato "Il treno del ricomincio", un'opera d'arte composta da tre vagoni riempiti di storie, manufatti artistici, oggetti quotidiani e pensieri "in valigia", parte di una riflessione artistica sulla città che Cantieri Meticci porta avanti ormai da anni.

Sempre in collaborazione con il Dipartimento Cultura e Promozione della Città, il 12 settembre si sono svolti spettacoli e laboratori nell'ambito del "Otello Colli Garden Festival", un pomeriggio e una serata con teatrino, laboratori e film.

Nel mese di luglio, infine, il Quartiere ha contribuito all'organizzazione dell'iniziativa "#Mailasciarsiandare", promossa dalla Corri con Noi; si è trattato di quattro incontri articolati fra teatro, cultura e azioni volte al benessere.

Da segnalare, infine, il supporto fattivo che il Quartiere ha dato nell'ambito delle iniziative legate alla pandemia (come ad esempio la distribuzione delle mascherine protettive con modalità "porta a porta" o l'erogazione di buoni spesa e nella lotta alla diffusione delle ludopatie) affiancando e supportando le iniziative promosse dell'Area Benessere di Comunità.

2.3 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

Obiettivo strategico: 1) Potenziare il sistema di «welfare di comunità» attraverso lo sviluppo e l'innovazione dei servizi cittadini;
2) Diritto al benessere, alla salute e allo sport.

Obiettivo esecutivo di Quartiere:

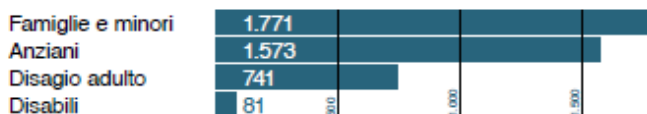
Promuovere e sviluppare attività integrate con il Servizio Sociale di Comunità attivando azioni in grado di raggiungere anche fasce di popolazione che non transitano all'interno dei servizi e qualificando le attività svolte dai servizi stessi.

Lavoro di comunità

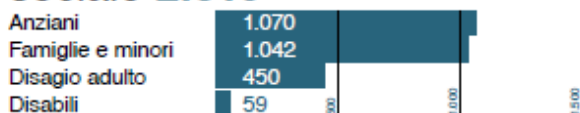
Attivare azioni indirizzate alla fascia adolescenziale favorendo le relazioni intergenerazionali. Tenere in particolare attenzione i bisogni dei cittadini nella dimensione individuale e di comunità considerando che persone e famiglie sono anche risorsa nelle relazioni prossimali e allargate. Sviluppare progettualità volte ad intercettare in particolare il disagio nella popolazione anziana, causato da solitudine ed isolamento, nella fascia adolescenziale, favorendo le relazioni tra pari e intergenerazionali, nelle famiglie, specie se immigrate, promuovendone l'inclusione; nelle donne e mamme che vivono condizioni di scarsa socializzazione a causa del lavoro di cura verso figli o genitori anziani. Ripensare ricalibrare i percorsi di aiuto già strutturati o in corso di sviluppo alla luce dei cambiamenti imposti dalla recente emergenza sanitaria.

Contatti allo sportello sociale

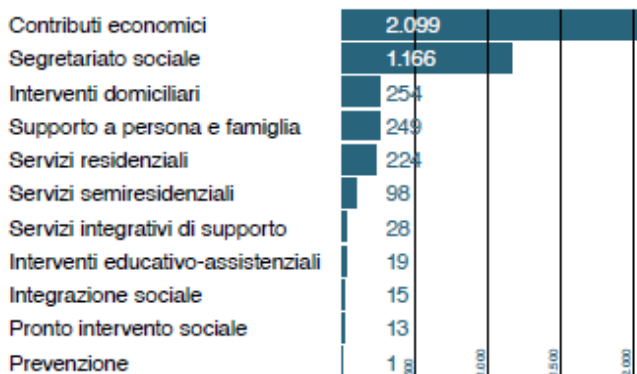
4.166



Utenti dei contatti allo sportello sociale **2.519**



Contatti per tipologia di intervento



Utenti presi in carico con interventi autorizzati dal servizio sociale territoriale unico **2.775** 15,4% BO



Famiglie e minori	1.579
Anziani	933
Disagio adulto	249
Disabili	14



**Centri
diurni
5**



**Appartamenti
protetti
36**

Titolari di assegnazioni alloggi
ERP 1.289 13% BO



**Case
di quartiere**

4

Rosa Marchi, Santa Viola,
Villa Bernaroli, Il Parco

2.3.1 Indirizzi per il lavoro di comunità

Il Quartiere svilupperà azioni e interventi in collaborazione con il SST (Servizio Sociale Territoriale), in sinergia con gli altri uffici di Quartiere, in particolare l'ufficio Reti e Lavoro di Comunità e il SEST (Servizio Educativo Scolastico Territoriale), con un metodo di lavoro condiviso che preveda azioni trasversali per definire progettualità coerenti con i cambiamenti sociali e la co-costruzione di opportunità e azioni volte alla crescita della comunità. Promuoverà nuovi interventi di welfare di comunità, in un'ottica di incentivazione del benessere, della salute e della solidarietà, pensati e realizzati anche con il coinvolgimento dell'associazionismo e delle realtà parrocchiali, partendo dalle priorità e dai bisogni che la comunità esprime.

L'emergenza sanitaria sviluppatasi nel corso del 2020 ha determinato la sospensione di numerose progettualità del Servizio Sociale di Comunità e ha imposto la revisione degli usuali strumenti di sostegno e intervento verso le fasce più fragili di cittadini e maggiormente colpite dalla conseguente emergenza economica e sociale.

Il rallentamento, e in alcuni periodi l'azzeramento, delle relazioni sociali, della frequentazione tra persone e della frequenza scolastica, ha causato la ricomparsa dei bisogni primari e l'accentuarsi del bisogno di socializzazione, diventato ancor più necessario per il benessere psico-sociale dei cittadini.

Il Quartiere, in sinergia con i Servizi, promuoverà attività volte a contrastare il disagio causato dai bisogni così come si sono evoluti e volte a incrementare le iniziative di aiuto che nascono nel territorio.

Particolare attenzione sarà indirizzata alla innovazione delle Case di Quartiere al fine di favorire la comunicazione e la relazione intergenerazionale e l'organizzazione di attività a sostegno della popolazione anziana ma non solo, in un'ottica di inclusione sociale ed in coerenza con i percorsi partecipativi, con i progetti e i bisogni emersi e con gli indirizzi di Quartiere.

Nel corso del 2020, sono stati emanati due Avvisi pubblici per la Cura della Comunità e della Cura del Territorio, i cui esiti hanno consentito il finanziamento di alcuni progetti.

Tutti i progetti finanziati dagli avvisi pubblici citati, hanno registrato forti difficoltà realizzative in funzione delle prescrizioni e delle limitazioni previste dalla normativa emanata dalle diverse autorità, nazionali, regionali e locali, ai fini del contenimento della pandemia Covid 19.

Nella maggior parte dei casi, le attività o le iniziative previste, non sono realizzabili in presenza a causa delle prescrizioni normative. Per questo motivo il Quartiere ha avviato apposite istruttorie, per verificare, su istanza dei soggetti richiedenti, la possibile realizzazione delle attività con modalità "on line", attraverso il supporto di piattaforme informatiche, utilizzabili dai target di riferimento.

Tutte le attività, eventualmente oggetto di una rimodulazione, verranno dunque svolte nel pieno rispetto delle disposizioni previste per prevenire la diffusione del virus Covid19 nelle manifestazioni pubbliche e nelle attività accessorie alla medesima, riportate nei DCPM e nelle Ordinanze regionali.

Case di Quartiere

Il "Progetto di riforma del ruolo e delle funzioni dei Quartieri", avviato anche allo scopo di intensificare i processi decisionali e di costruzione di risposte ai bisogni della comunità territoriale, si inquadra in un modello di decentramento volto a delineare un'organizzazione più snella e razionale dei servizi. In tal senso occorre dare impulso ad una nuova forma di democrazia urbana, attraverso la promozione della

partecipazione e del concorso dei cittadini alla realizzazione dei progetti e al processo della formazione delle decisioni dell'Amministrazione. Il carattere innovativo del nuovo modello è insito nel legame con la comunità di appartenenza e nella capacità di riconoscere e attivare le risorse di relazioni, persone e organizzazioni presenti nel territorio, rafforzandone le competenze per rispondere meglio ai bisogni dei cittadini e contrastando gli individualismi e la frammentazione degli interventi. In questa direzione si è avviato il percorso di trasformazione dei centri sociali in "Case di Quartiere per un welfare di comunità".

In esito alla mappatura dei Centri Sociali del Quartiere Borgo Panigale - Reno, in continuità con le positive, precedenti esperienze, si è proceduto con un percorso pubblico volto ad arricchire l'offerta nell'ottica di una co progettazione degli interventi e delle attività.

I quattro Centri Sociali autogestiti dagli anziani, che nel Quartiere hanno da sempre avuto un profondo radicamento territoriale, furono istituiti dal Comune di Bologna per promuovere un ruolo attivo degli anziani nella comunità, prevenire fenomeni di emarginazione e solitudine, valorizzare le loro potenzialità di iniziativa e di autorganizzazione, come veri e propri servizi a rilevanza sociale, gestiti sulla base del principio di sussidiarietà.

Coerentemente con quanto già previsto nel Programma Obiettivo del Quartiere per il triennio 2019-2021, le Case di Quartiere dovranno dare continuità all'esperienza dei Centri Sociali, contribuendo a definire parte del rinnovamento. La Casa di Quartiere continuerà a rappresentare un punto di riferimento per la popolazione anziana in termini di occasioni di contrasto della povertà relazionale, promuovendone la socialità, le attività ricreative e culturali, la promozione di sani stili di vita e integrandoli, in una marcata prospettiva intergenerazionale, con attività e interventi rivolti sia alle famiglie (con particolare attenzione ai nuclei monofamiliari ed a rischio fragilità relazionale) sia al coinvolgimento di giovani e adolescenti.

In particolare, il Quartiere considera le nuove Case di Quartiere come centro di attività e di iniziative anche sussidiarie a quelle offerte dall'Amministrazione, luoghi sempre più aperti e accessibili alla cittadinanza e volti a promuovere e favorire la partecipazione delle cittadine e dei cittadini alla formazione delle decisioni pubbliche sia di ambito locale sia cittadino, per affiancare il Quartiere nel lavoro di comunità e di cura del territorio.

Le Case di Quartiere rappresentano pertanto spazi di forte interazione con le realtà che già vivono e animano il territorio, aprendosi ulteriormente per essere sempre di più spazi di riferimento accessibili e in grado di facilitare fluidamente l'incontro tra i cittadini.

Il livello di innovazione va ricercato nella nuova, necessaria, apertura alla collaborazione tra diverse realtà, anche sotto il profilo delle forme di gestione. Dovrà essere facilitato il cosiddetto mix sociale all'interno del Quartiere.

Il progetto Case di Quartiere ha previsto le seguenti linee di indirizzo comuni:

1. Le Case di Quartiere devono continuare a rappresentare un punto di riferimento per la popolazione anziana anche mediante attività e interventi rivolti sia alle persone sole (con particolare attenzione ai nuclei monofamiliari ed a rischio fragilità relazionale) che ai giovani e agli adolescenti;
2. Le singole Case di Quartiere devono collaborare fattivamente in sinergia fra loro, per la realizzazione di obiettivi e progetti comuni rivolti a nuove realtà. Dovranno essere spazi aperti, flessibili;
3. Le Case di Quartiere devono sostenere progetti ed investimenti volti ad apportare migliorie al patrimonio pubblico concesso in gestione;
4. Le Case di Quartiere devono impegnarsi ad attivare relazioni e/o collaborazioni con il Presidente ed il Direttore del Quartiere Borgo Panigale-Reno ed a cooperare con gli uffici di Quartiere;
5. Le Case di Quartiere devono partecipare attivamente alla realizzazione di progetti sostenuti dal Quartiere, quali il Community Lab ed analoghi, intensificando reti e relazioni funzionali allo sviluppo socio-culturale ed economico del Quartiere;
6. Le Case di Quartiere devono massimizzare le risorse e le progettualità già in fase di realizzazione, senza soluzione di continuità di azione, nonché garantire una gestione economicamente sostenibile.

Sono pertanto stati definiti il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel percorso e le possibili integrazioni, il modello di gestione e di sostenibilità, confermando in capo alle nuove Case di Quartiere il rapporto di gestione, già in essere, delle aree ortive, ove esistenti, individuando anche in questo ambito, spazi e attività di innovazione e pluralismo. Tutto ciò sempre con particolare riferimento alle esigenze del territorio, alle modalità di attuazione, di collaborazione e valutazione, alle garanzie di apertura, agli oneri, alle responsabilità di gestione, con un ruolo pro attivo da parte del Quartiere.

AZIONI

Case di Quartiere e orti

Nel Quartiere sono presenti quattro Case di Quartiere che svolgono attività indirizzate prevalentemente agli anziani, ma che si qualificano anche per progetti e relazioni che hanno una forte rilevanza non solo a livello locale ma anche per l'intera città, ponendo particolare attenzione al coinvolgimento delle nuove generazioni ed elaborando progetti in sinergia con tutte le scuole del Quartiere.

Proprio ad una innovativa gestione di questi centri di aggregazione è dedicato il progetto relativo alla attivazione delle cosiddette Case di Quartiere.

Come per molte altre attività che presuppongono lo svolgimento in presenza, anche per le Case di Quartiere, nell'ottica del contenimento della pandemia, alcuni programmi hanno subito consistenti variazioni e rimodulazioni.

Villa Bernaroli

La Casa di Quartiere si caratterizza per alcuni progetti molto qualificati e innovativi:

- i laboratori di scienza rivolti ai bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, in collaborazione con la Fondazione Golinelli, che saranno confermati anche per i prossimi anni, previa disponibilità della Fondazione;
- le vacanze in città per anziani che oltre a svolgere attività specifiche ai bisogni dell'età, vedono il coinvolgimento di ragazzi che frequentano le scuole secondarie di primo grado in attività di servizio e di accoglienza e animazione rivolte agli utenti.

Sono inoltre gestiti dalla Casa di Quartiere 339 orti, collocati in prossimità dell'antica dimora padronale.

E' convenzionata con il Quartiere per la gestione delle aree verdi pertinenti alla villa.

Contribuisce alla realizzazione del progetto Community Lab del Quartiere.

Il Parco

La Casa di Quartiere sfrutta la vicinanza con la scuola dell'infanzia Casa del Bosco per realizzare attività ricreative per i bambini, sia all'interno della scuola, sia all'interno del centro, contribuendo anche all'acquisto di materiale didattico e organizzando iniziative nel periodo delle festività.

Inoltre il centro è convenzionato con il Quartiere per la tutela e manutenzione delle aree verdi di proprietà comunale: il Giardino I. Nagy .

Contribuisce alla realizzazione del progetto Community Lab del Quartiere.

Rosa Marchi

La Casa di Quartiere, oltre ad essere il primo Centro Sociale istituito in Italia, fra le tante attività che svolge, partecipa attivamente alla realizzazione di azioni di accoglienza, promosse dal Comune durante la stagione fredda presso Villa Serena (Piano Freddo) e garantisce un fondamentale sostegno alla realizzazione e gestione del Community Lab.

Nei propri locali ospita inoltre il progetto Radio C.A.P. (Cominciamo A Parlare), uno spazio di aggregazione giovanile capace di stimolare alcuni giovani del Quartiere a prendersi cura della comunità in cui vivono. La presenza di giovani all'interno del centro ha dato vita a un'occasione di scambio intergenerazionale che ha dimostrato una positiva potenzialità di dialogo e sinergie.

Sono inoltre gestiti dalla Casa di Quartiere complessivamente 220 orti collocati in via Chiarini e in via Nicolò dell'Abate .

Santa Viola

La Casa di Quartiere svolge importanti attività in collaborazione con il Centro Diurno "I Mughetti" e, in collaborazione con ASP Città di Bologna, da vita ad iniziative rivolte a persone con disturbi di memoria e/o deterioramento cognitivo (Caffè Alzheimer).

Significativa e di particolare rilevanza per la comunità è l'attività svolta dal gruppo di ricerca denominato "Tracce di una Storia Santa Viola" nato negli anni '70 e impegnato nella ricerca storico-fotografica e documentale sul territorio del Quartiere e della città con la costante implementazione del patrimonio

documentale classificato e archiviato. Il gruppo si pone l'obiettivo di documentare le trasformazioni del territorio. Al suo attivo, la catalogazione di oltre 30.000 fotografie e documenti.

Contribuisce alla realizzazione del progetto Community Lab del Quartiere.

Piano di Zona

Nel 2019 si è svolto il percorso partecipato per la costruzione dei Piani di Zona triennali.

Il rapporto diretto con cittadini e associazioni ha evidenziato particolari bisogni su cui si sono sviluppate, e si svilupperanno, attività di coprogettazione che saranno realizzate nel corso dell'anno e che negli anni successivi potranno essere riproposte, anche adattandole alle mutate esigenze e/o bisogni che dovessero essere rilevati.

Nello specifico si è evidenziata l'esigenza, dopo una fase iniziale di analisi dei bisogni di procedere ad una coprogettazione, sulle seguenti tematiche:

- "Gli adolescenti e le loro famiglie", attraverso auspicate azioni di aggregazione, confronto e condivisione tra genitori, iniziative sul territorio e collaborazione con le agenzie scolastiche;
- Connessioni tra le Associazioni e con i Servizi: la rete tra il Quartiere, le scuole, il mondo del terzo settore, le associazioni, con particolare riferimento a idee e progetti per accompagnare le associazioni a uscire dall'autoreferenzialità, in modo da potenziare la capacità progettuale per agire al meglio sul territorio e la conoscenza reciproca finalizzata al miglioramento della comunicazione/diffusione delle iniziative per aumentare le opportunità per i residenti del territorio;
- La "povertà relazionale" che si pone l'obiettivo di elaborare risposte alle situazioni di solitudine, isolamento, esclusione sociale, coinvolgendo anziani fragili, famiglie straniere, ecc.; in proposito, si ritiene urgente trovare soluzioni, occasioni, che attivino relazioni con luoghi e persone (le cosiddette "antenne" diffuse, un "tavolo delle opportunità", aumentare e potenziare gli interventi di "domiciliarità").

Sono state individuate le potenziali "connessioni" tra le iniziative ed i progetti, una "mappa concettuale", i luoghi e le azioni conseguenti, le attività, le eventuali, ulteriori, realtà da coinvolgere. Si intende quindi proseguire con l'attivazione di sinergie e connessioni con altri progetti già in corso di realizzazione o in fase di progettazione, anche fuori dal percorso del Piano di Zona, che comunque aderiscono alla sua "logica". I principi ispiratori delle azioni previste sono: ascolto, programmazione, progettazione partecipata, promozione della rete tra le realtà del territorio e sviluppo delle sinergie.

In particolare, nell'ambito del *Team Multidisciplinare di Quartiere* si è ritenuto di considerare in un'ottica di coprogettazione:

- 1) il percorso che a valle della riqualificazione del Centro Polivalente Bacchelli ha preso l'avvio per la programmazione e gestione degli spazi, anche in sinergia con l'Area Welfare e promozione del benessere della comunità;
- 2) un Patto di Collaborazione con associazioni e comitati in un'ottica di rete tra le associazioni e circolarità delle informazioni;
- 3) progetti rispetto ai quali, all'interno delle logiche del Piano di Zona, è strategica l'esigenza di una "regia" del Quartiere. L'area prioritaria di intervento riguarderà, come già in passato, il contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana, attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato nelle zone individuate dagli indirizzi di Quartiere.
- 4) ulteriori iniziative e progetti che durante il percorso, si riterrà che possano rispondere alle logiche del Piano di zona.

Nell'ambito della progettualità del Piano di Zona, hanno peraltro preso l'avvio le "Conversazioni con i cittadini", modalità innovativa del Servizio Sociale di Comunità per raggiungere in modo partecipato, là dove i bisogni si manifestano e le persone si incontrano, i cittadini di una o più zone del Quartiere, con incontri mirati a far conoscere il Servizio Sociale, aiutare i cittadini nella comprensione dei segnali di allerta legati all'insorgere di nuove difficoltà, fornire informazioni ragionate sulle problematiche e sulle risorse esistenti, far conoscere la rete di servizi e opportunità territoriali, di aggregazione, di solidarietà.

Le Conversazioni si sono rivolte in prima battuta ai cittadini anziani , anche incentivando lo scambio tra generazioni diverse attraverso il coinvolgimento dei ragazzi tirocinanti dell'Ufficio Giovani del Comune.

L'esperienza ha dato origine ad un lavoro di collaborazione e sinergia anche con l'Azienda Servizi alla Persona, la Casa della Salute di Borgo Panigale e l'Azienda Sanitaria Città di Bologna, che sono intervenuti nelle Conversazioni attraverso i loro professionisti : Assistenti Sociali, Medici, Infermieri, Geriatra.

Ulteriori azioni

Il Quartiere con gli strumenti che gli sono propri (convenzioni, Patti di Collaborazione, bandi) continua a sviluppare attività in vari ambiti (sociale, sportivo, culturale e relativo al benessere e alla salute), atte a favorire la relazione e la comunicazione fra i soggetti pubblici e privati presenti nel territorio. S'inseriscono in questo contesto le "colazioni per anziani soli" realizzate da AUSER e l'esperienza di "Estate in città" a Villa Bernaroli che assieme alla presenza degli anziani con particolari fragilità coinvolge anche adolescenti nel rapporto diretto con le persone che frequentano il servizio.

Inoltre a tal fine sono stati attivati:

- Protocollo operativo tra il Quartiere Borgo Panigale-Reno e l'Associazione sportiva dilettantistica "Sempre Avanti" per la realizzazione del corso di Thai Boxe, nell'ambito del progetto denominato "MUAY THAI YOUNG", che coinvolge adolescenti individuati dal SEST;
- Convenzione con Felsina SSD per la promozione della pratica dell'attività motoria e sportiva di base, per bambini/ragazzi individuati dal Servizio Sociale Educativo Territoriale e/o Servizio Sociale Territoriale del Quartiere e/o Ufficio Reti;
- Patto di Collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Corri con noi e il Comitato di cittadini "Il Megafono di Casteldebole" per la realizzazione di attività rivolte all'aggregazione ed allo sviluppo di una rete di relazioni sociali del territorio del Quartiere con particolare riguardo alla zona di Casteldebole. Scadenza 31/12/2021;
- Patto di Collaborazione con l'Associazione Gruppo Primavera di Borgo Panigale-Reno per la realizzazione di uno "Sportello del Volontariato" per la creazione di un luogo di opportunità dove cittadini e Comunità potranno accedere a nuove forme di stare insieme, per creare, praticare e collaborare ad attività caratterizzate da impatto sociale, culturale economico e ambientale come da obiettivo del Piano di Innovazione Urbana. Scadenza 30/06/2021.

Come già anticipato saranno valutate con attenzione le modalità di assegnazione degli impianti sportivi cercando di ridurre la dispersione sportiva, sostenendo l'integrazione della disabilità e del disagio sociale, culturale ed economico.

Su questo versante è attivo ed è stato potenziato nel 2020, il "progetto Banca delle Gratuità", che consente l'inserimento con parziale o totale gratuità di bambini e ragazzi con fragilità proprie o familiari, nelle attività sportive e culturali del Quartiere. Il progetto è seguito dall'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità, con la collaborazione del Servizio Sociale Territoriale, il Servizio educativo, gli Istituti Comprensivi Scolastici e le Caritas parrocchiali di Quartiere. I moduli di gratuità corrispondono a circa 80.000 Euro complessivi per svolgere attività in corsi, laboratori, acquisto materiali e attrezzature. In virtù delle segnalazioni pervenute, grazie alla solidarietà espressa dalle associazioni sportive e culturali del Territorio, anche in relazione ai parametri previsti nel bando di affidamento degli impianti, sono stati inseriti più di 80 minori segnalati. Il progetto vede la collaborazione anche di alcune società sportive che non hanno aderito al bando del Quartiere per l'utilizzo delle strutture comunali.

Avranno poi continuità, in una prospettiva per l'anno 2021, compatibilmente con le prescrizioni della normativa prevista per il contenimento della pandemia, le attività inserite nelle progettazioni programmate dal Quartiere ed in particolare quelle inserite all'interno del progetto *Community Lab* che negli anni ha visto crescere progressivamente l'adesione delle associazioni del territorio con proposte sempre più articolate e

qualificate. Questo modello rappresenta una opportunità strategica non solo durante il periodo estivo, ma come proposta formativa da sviluppare nel corso dell'intero anno.

La realizzazione del progetto Community Lab era stata pianificata anche per il 2020 nelle sue attività propedeutiche ed organizzative. L'adesione delle Associazioni che collaborano al progetto e l'offerta delle varie attività era persino aumentata. Purtroppo a seguito dell'emergenza per la pandemia dovuta al Covid-19 e delle relative prescrizioni normative si è dovuta sospendere l'organizzazione e la pianificazione delle attività.

Il progetto aveva visto nel 2019 più di 55 tra corsi e laboratori con l'impegno di 114 istruttori volontari e con lo sviluppo di circa 1.000 ore di attività quantificabili in circa 30.000 Euro di attività gratuite a favore della collettività. Si erano iscritti 486 tra bambine e bambini, ragazze e ragazzi per un totale di 2.708 presenze a corsi e laboratori. Il costo previsto per la copertura assicurativa che consente di accedere a tutti i moduli di corsi e laboratori è di soli 10 Euro e sono previsti accessi completamente gratuiti su indicazione dei servizi di Quartiere.

Il *Community Lab* raccoglie le migliori esperienze di comunità dedicate ai ragazzi e alle ragazze.

La sua gestione comporta un grande sforzo organizzativo ed un notevole impegno per tutti i soggetti che partecipano al progetto, a partire dagli uffici di Quartiere che ne governano i processi di ideazione, progettazione, coordinamento, realizzazione, gestione, monitoraggio e che consuntivano la valenza socio-economica stimabile in circa 60.000 Euro all'anno.

Il Community Lab è una ricchezza di risorse ed energia resa possibile dalla forte volontà di sentirsi protagonisti di quel bene comune che è la nostra comunità ed in termini di bilancio sociale fornisce elementi significativi per analizzare i bisogni del territorio in una sorta di assetto dinamico del monitoraggio delle attività. Questo consente di adattare di anno in anno l'offerta delle attività disponibili in maniera molto flessibile per meglio intercettare le istanze delle famiglie anche in una logica di coprogettazione delle risposte ai bisogni.

2.4 Promozione e gestione interventi educativi

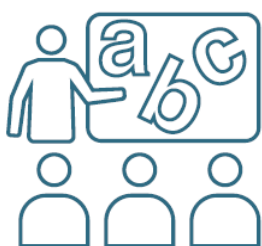
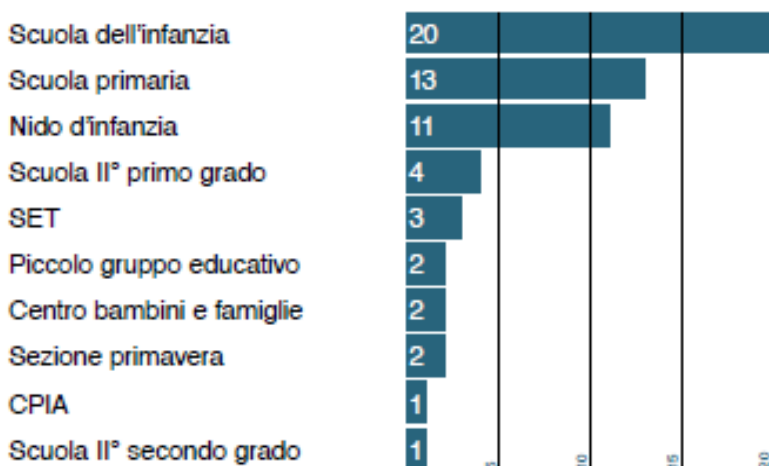
Obiettivo strategico: 1) Una scuola e un sistema educativo e formativo inclusivi e di qualità;
2) Un futuro per adolescenti e giovani

Obiettivo esecutivo di Quartiere:

Nell'attuale condizione socio-economica e di contrasto alla pandemia in atto, accanto al sostegno alle istituzioni scolastiche, si conferma l'integrazione dell'offerta formativa delle scuole con le opportunità culturali, sportive e formative presenti sul territorio, privilegiando le azioni di contrasto alla dispersione scolastica e all'abbandono sportivo.

Sono da ricondurre a questi obiettivi le azioni volte a promuovere con i settori centrali un'azione di semplificazione per l'accesso ai servizi e a coordinare le attività svolte dai Servizi del Territorio e dalle Associazioni per proseguire il "Progetto adolescenti" del Quartiere con l'obiettivo di ridurre la povertà educativa e di portare a sistema tutte le azioni che intercettano le problematiche particolari di questa fascia di età e delle famiglie.

Scuole e servizi educativi 59



Bambini iscritti ai servizi educativi primari
4.099
16,13% BO



Servizi extra-scolastici 24 14% BO

Centro socio-educativo	4
Doposcuola	4
Laboratorio	4
Progetto cittadino	3
Educativa di strada	3
Biblioteca	2
Servizi Ausl per Adolescenti	2
Laboratorio radiofonico	1
Servizio Educativo Scolastico Territoriale	1

Tutti i dati degli indicatori sono pubblicamente accessibili su opendata.comune.bologna.it

Indirizzi

Il Quartiere continuerà ad indirizzare la propria azione per sostenere la crescita e il benessere delle nuove generazioni, promuovendo le iniziative volte a favorire il protagonismo degli adolescenti e dei giovani, incentivando la loro partecipazione alla vita comunitaria, mediante percorsi di autonomia e responsabilità, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Pur con le difficoltà ed incertezze connesse all'attuale situazione pandemica, si continueranno a sviluppare azioni indirizzate alla promozione della cultura della legalità con il coinvolgimento di scuole, giovani, cittadini e associazioni. La rete di collaborazione virtuosa sul territorio, creata e sostenuta con costanza, diventa fondamentale in questo tempo in cui il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri costituisce tra le altre cose azione di protezione individuale e sociale, nonché di prevenzione per la tutela della salute singola e collettiva. La salvaguardia della Cosa Pubblica e l'iniziativa dei giovani per la sua tutela e il suo miglioramento devono diventare azioni concrete per valorizzare i beni che appartengono a tutti.

In un tempo in cui l'isolamento forzato e la distanza sociale hanno acuito le situazioni di povertà e solitudine educativa, le iniziative a carattere educativo, socio-educativo, ricreativo, artistico, musicale diventeranno il mezzo indispensabile di crescita e stimolo per bambini ed adolescenti, nonché per le loro famiglie, con particolare attenzione ai nuclei familiari di origine straniera o in condizione di fragilità economica, culturale, sociale. Si attiveranno progetti in stretta collaborazione con gli Istituti Comprensivi, i SST, il SEST e le realtà territoriali sociali, culturali e sportive sensibili al disagio e alla dispersione scolastica.

Il Quartiere, poi, collaborerà con l'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni per promuovere e per perseguire una maggiore semplificazione delle modalità di accesso ai servizi educativi e scolastici e una gestione necessariamente rispondente alla nuova condizione di emergenza pandemica.

I bandi, rivolti alla cura della Comunità e alla cura del Territorio e quelli destinati alle LFA, conterranno, in proposito, specifici indirizzi per valorizzare i progetti dedicati in particolare alla preadolescenza e adolescenza.

Azioni

A seguito dell'attuale emergenza pandemica nel 2020, la riapertura delle scuole nel presente anno scolastico, è avvenuta con regole e modalità di accesso completamente differenti. Per questo il Quartiere, assieme agli altri Quartieri cittadini, all'Area e a tutti i Settori comunali, sta lavorando per mantenere inalterata l'offerta scolastica e garantire i servizi di supporto all'attività didattica, andandoli a ridisegnare nell'ambito di una nuova organizzazione, non più generalizzata ma peculiare per ogni singolo plesso scolastico. I servizi di pre e post scuola hanno richiesto spazi, orari e personale diverso e sarà necessario apportare continui aggiustamenti se il contrasto alla situazione pandemica imporrà regole di protezione diverse. I servizi di integrazione per gli alunni più fragili, in accordo con scuole e servizi sanitari, si stanno riprogettando sia con modalità integrate lavorando in presenza, sia per quanto attiene alla didattica a distanza. Questa nuova impostazione dei servizi potrà continuare anche durante il 2021, in funzione dell'eventuale perdurare dell'emergenza pandemica, e dovrà rispondere in modo flessibile alle nuove situazioni che via via si andranno a delineare.

L'accordo per la cessione della scuola dell'infanzia comunale Seragnoli alla fondazione MAST ha contribuito alla rimodulazione del Piano Investimenti relativo al Quartiere Borgo Panigale-Reno in riferimento alla costruzione di una nuova scuola dell'infanzia comunale presso il Giardino Pozzati. Nei prossimi 22 mesi aumenterà l'offerta formativa del Quartiere poiché non solo la nuova scuola accoglierà quattro sezioni, a fronte delle tre attuali presenti nella scuola Seragnoli, ma anche perché la fondazione MAST riorganizzerà ex-novo una nuova scuola ampliando gli spazi della scuola Seragnoli, aprendola come scuola d'infanzia paritaria aziendale rivolta ai dipendenti COESIA/GD in continuità con il nido MAST. Questo libererà dei posti di scuola dell'infanzia sulla città di Bologna ma, per l'accordo stipulato, consentirà anche ai bambini del territorio, entrati al nido MAST su posti in convenzione con il Comune, di proseguire presso la futura scuola d'infanzia MAST il proprio percorso scolastico.

Il Progetto Adolescenti come era stato delineato dalla Giunta, quale cornice all'attività dei quartieri rivolta ad adolescenti e giovani, è stato confermato nella sua valenza orientativa. Le proposte territoriali, invece, sono state profondamente modificate a seguito dell'attuale situazione pandemica. L'emergenza in atto ha reso

necessario ripensare ai servizi rivolti alle nuove generazioni per rispondere ai bisogni dei giovani e ragazzi colpiti emotivamente e socialmente dall'attuale contesto emergenziale. In questo contesto assume un ruolo significativo l'organizzazione del "tavolo adolescenti", che permetterà agli operatori non solo l'integrazione di tutte le realtà che operano sul territorio ma la rilettura di una quotidianità in continuo movimento e l'individuazione delle strategie condivise per essere presenti con proposte e supporti adeguati pur operando a distanza, se la presenza sul territorio non fosse possibile.

Dopo l'inaugurazione, avvenuta l'1 febbraio alla presenza del Cavalier Golinelli e delle autorità cittadine, "Spazio di opportunità" ha potuto funzionare per pochi giorni prima che il contenimento in casa imponesse una battuta d'arresto. In breve, però, l'intero progetto è andato online, come la maggior parte dei servizi e progetti del territorio, e da remoto ha continuato a svolgere il suo ruolo di supporto allo studio, di sostegno individuale e sociale nonché di stimolo ai ragazzi con proposte laboratoriali e ricreative. Durante l'estate, quando si è potuti tornare in presenza, Spazio di Opportunità è stato uno dei luoghi di aggregazione per gli adolescenti, che ha animato, pur con mille restrizioni, l'estate con proprie proposte. Ora costituisce un punto di riferimento importante alternando attività di rafforzamento del metodo di studio per ragazzi della scuola secondaria di primo grado e per la scuola superiore, a laboratori e approfondimenti.

Questo spazio, sostenuto da un co-finanziamento di Fondazione Golinelli e Fondazione "Con i Bambini", e dal Quartiere fino al 2023, con il supporto di una rete pubblico-privata di soggetti del territorio, impegnati in ambito educativo, se l'attuale situazione pandemica lo consentirà, vedrà aumentare notevolmente le opportunità per la crescita formativa, culturale e sociale delle ragazze e dei ragazzi del quartiere e della città. Alle proposte attuali si aggiungeranno laboratori artistici, musicali, scientifici e motori, e opportunità per scuole e famiglie oltre alla consulenza educativa e per l'orientamento scolastico. "Spazio di opportunità" si strutturerà poi sempre più anche come luogo di sostegno e riflessione per chi si occupa di adolescenti, contribuendo alla formazione e alla crescita di educatori, insegnanti e genitori. L'obiettivo per la prossima estate è il pieno sviluppo delle potenzialità di "Spazio Opportunità" con offerte per attività ricreative formative e di crescita per i giovani e per le loro famiglie.

Si continua a lavorare per costituire un presidio educativo nella zona della Barca come in altre realtà del quartiere. Accanto agli interventi realizzati negli ultimi periodi, con il trasferimento del Centro Anni Verdi in locali collocati presso il "Treno" e il raddoppio degli interventi dell'Educativa di Strada "Purple rain", si sta avviando il servizio socio educativo "Barcaragazzi" rivolto ai bambini della scuola primaria. Questo intervento, guidato da educatori professionali, intende contrastare, in età precoce, fenomeni di dispersione scolastica e di marginalità sociale prima che diventino elementi cristallizzati della vita dei ragazzi. I ragazzi iscritti al servizio, che in una fase di avvio non potranno essere in numero elevato, per le ragioni di sicurezza legate all'attuale pandemia, avranno un supporto scolastico, costruito in stretto rapporto con le loro insegnanti, e aumentare le conoscenze ed esperienze con la partecipazione a laboratori ed esplorazioni del territorio e della città.

Questo nuovo servizio sperimentale troverà una collocazione stabile, assieme all'Educativa di Strada "Purple rain", in uno dei locali Acer sotto il "Treno" che il Comune sta ripristinando all'uso. Avere a poca distanza due spazi dedicati ai ragazzi, che, con finalità diverse, possono intercettare istanze e necessità per dialogare con bambini, adolescenti e famiglie per rispondere ai loro bisogni diventa un elemento territoriale di grande portata.

Sul territorio di Casteldebole, via della Pietra si è confermato in un presidio educativo ormai storico costituito dai gruppi socio educativi "Tigrotti" rivolto ai bambini della scuola primaria, "Hip Hop" rivolto ai ragazzi delle scuole superiori e, poco distante, dal Centro Anni Verdi di via Giacosa nonché dall'educativa di strada "Educastel". In particolare il dialogo e lo scambio continuo tra gli operatori di educativa di strada e dei servizi socio educativi continueranno a fornire non solo una costante mappatura degli adolescenti e delle loro attività sul territorio, ma a implementare le opportunità per i ragazzi e a confermarsi risorsa per tutta la comunità. Accanto a questo ciascun servizio opererà in particolare per il proprio gruppo target ma valorizzando la logica trasversale della rete educativa.

Le tre educative di strada, le già citate "Purple Rain" ed "Educastel", assieme all'educativa di strada di Centroborgo, con il loro scambio continuo e le uscite condivise, permettono di avere una fotografia della realtà giovanile di tutto il territorio e, a partire dal contenimento, hanno sperimentato la doppia funzione di presenze e presidio in strada ma anche raccordo e stimolo dalle pagine Instagram e Facebook. Questa doppia natura del progetto educativo, dettata dall'emergenza, verrà confermata per il futuro, e comporterà la possibilità di incontrare un numero maggiore di ragazzi nei loro territori reali o virtuali.

In raccordo con l'Area Welfare e Benessere di Comunità si intensificherà il dialogo tra le educative di strada del quartiere ed gli educatori di strada che operano al livello cittadino su vari territori ed intervengono in modo specialistico sulle dipendenze (progetti "Guida la Notte e Beat Project), con l'obiettivo di essere maggiormente incisivi nelle azioni di contrasto al disagio giovanile e ai comportamenti a rischio qualora fosse necessario. Da questa collaborazione nasceranno approfondimenti tra gli educatori dei servizi e delle educative di strada, occasioni di confronto con le scuole e le famiglie.

A seguito della recente pandemia i progetti attivati con il finanziamento europeo PON "Accelerazione civica e collaborazione civica tra scuole e imprese" hanno subito un rallentamento per cui non andranno a conclusione entro il 2020 ma saranno attivi ancora per tutta la primavera del 2021. Tali progetti stanno intervenendo nelle aree bersaglio individuate dai "Piani di Zona": Casteldebole e Birra.

Su Birra la cooperativa sociale "Piazza Grande" sta coinvolgendo i preadolescenti ed adolescenti nel progetto "Birrbanti". Questo progetto mira a riattivare le risorse della comunità, intende avvicinare i giovani non solo per favorire l'emersione dei loro bisogni ma anche per sensibilizzarli ad essere essi stessi risorse per la crescita civica e sociale complessiva del territorio, ma ha subito un forte rallentamento a seguito del periodo della pandemia. Accanto alla difficoltà di lavorare sulla comunità a distanza, ora sconta l'impossibilità di continuare ad utilizzare gli spazi all'interno della scuola primaria Aldo Moro in quanto nelle scuole non sono più possibili interferenze con soggetti diversi. Ciò nonostante gli educatori sul territorio, in continuità con l'estate e l'autunno, continueranno a fare un lavoro di aggancio e fidelizzazione con un buon gruppo di ragazzi e le loro famiglie del territorio e a guidarli verso progetti di rigenerazione urbana (bacheche, ristrutturazione di panchine e campo da basket) sostenendoli nel dialogo con l'Amministrazione e nell'uso degli strumenti che l'Amministrazione mette a disposizione dei propri cittadini per la tutela e custodia del bene comune.

A Casteldebole il progetto "Scatti" condotto dalla cooperativa Scu.ter, sta concludendo i laboratori sulle nuove tecnologie all'interno delle scuole secondarie di primo grado formando ragazzi ed insegnanti, mentre ha appena avviato una serie di laboratori sul territorio quali mediazione informatica, robotica, coding e sostegno al metodo di studio con mappe concettuali. Il progetto prevede poi l'organizzazione di gruppi di sostegno alla ricerca attiva del lavoro con un forte aggancio con lo sportello del lavoro, per aiutare i ragazzi a mettere a frutto le competenze tecniche acquisite o per individuare gli ambiti di approfondimento. Si sta poi lavorando con le scuole per l'avvio dell'Osservatorio territoriale sull'uso delle tecnologie in adolescenza e Cyberbullismo che servirà a monitorare i fenomeni connessi all'uso dei device da parte dei ragazzi e ad intercettare rapidamente quelle situazioni in cui l'uso non consapevole può diventare abuso in varie forme.

L'emergenza pandemica in corso ha reso necessario procrastinare l'avvio del progetto di Governance del "Bacchelli". Il progetto affidato ad Arci e Cidas di "Acquisizione di servizi per la governance ed il recupero delle funzioni socio culturali dello spazio polivalente "Bacchelli", nell'ambito del programma PON METRO 2015 - 2020 CITTA' DI BOLOGNA PROGETTO 3.3.1 A "Attività culturali, di animazione territoriale e collaborazione civica con particolare riferimento ai giovani e al fenomeno delle nuove povertà", prevede il sostegno alle attività ed ai servizi attualmente presenti nel centro polifunzionale Bacchelli, l'implementazione delle stesse con interventi di carattere ricreativo e culturale ma anche di rilevanza e rilancio educativo e sociale (ne è un esempio lo sportello educativo di sostegno individuale per il lavoro). Tale intervento, nato in una logica di rigenerazione di uno spazio sociale transgenerazionale vuole rimettere il Bacchelli al centro della vita sociale e culturale di Casteldebole creando stimoli adeguati alle diverse età degli utilizzatori e ricreando un ponte tra le generazioni che già utilizzano gli spazi e soprattutto andando a incidere sulle fragilità di questo contesto.

Sul territorio si avvierà una nuova progettazione rivolta a giovani ed adolescenti nata dalla collaborazione tra l'Istituzione Bologna Musei, l'Area Educazione e Formazione ed i Quartieri cittadini. Il progetto è finanziato con fondi PON asse BO3.3.1e "Didattica e formazione alla mediazione culturale nei musei per la diffusione di nuove competenze volte al contrasto della povertà educativa" ed affidato al RTI Senza Titolo, Aster e Tecnoscienza. Dopo una prima parte formativa interna ora sta portando sul territorio 18 giovani che saranno "peer educators" verso gli adolescenti e li guideranno con interventi nel tempo libero a conoscere i 13 musei della città di Bologna. Tra gli altri musei sul territorio abbiamo il Museo a cielo aperto della Certosa che in tal modo verrà conosciuto e valorizzato.

Si mantiene inoltre forte la collaborazione tra SEST e Istituti Comprensivi nel contrasto alla dispersione scolastica ed al disagio degli alunni più fragili. Si confermano per efficacia ed importanza i progetti individuali e/o di gruppo ideati tra docenti ed educatori condotti, tra scuola ed extrascuola, dagli educatori professionali

che operano anche all'interno dei gruppi socio educativi "HIP HOP" e "Borghini". Il contrasto quotidiano si realizza poi con le varie attività di doposcuola e sostegno ai compiti attive in varie zone del Quartiere tra cui in alcune Parrocchie (Borgo Panigale Certosa e Casteldebole ed altre) e con la collaborazione volontaria di privati cittadini e di Associazioni con cui il Quartiere intrattiene rapporti convenzionali (APE).

Il contrasto alla dispersione scolastica si attua anche con la collaborazione dell'Area Istruzione, Educazione e Nuove generazioni che a livello cittadino ha messo a disposizione dei territori anche:

- il "progetto per l'orientamento ed il riorientamento scolastico" dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado impegnati nel passaggio alla scuola superiore e dei ragazzi del biennio delle superiori alle prese con una scelta scolastica sbagliata. La corretta scelta della scuola superiore diventa infatti il primo strumento di contrasto alla dispersione e l'aiuto ai ragazzi e alle famiglie a scegliere il proprio percorso formativo e professionale diventa un intervento fortemente protettivo. Quando però questa scelta non sia stata corretta un precoce ed efficace riorientamento diventa necessario al fine di evitare il ripetersi degli insuccessi scolastici. Questi percorsi realizzati sia individualmente che in gruppo, con i ragazzi più fragili, vengono realizzati con il contributo della Città Metropolitana e verranno garantiti anche se non fosse possibile realizzare l'attività in presenza:
- il progetto SAS (Servizio di Aggancio Scolastico) che troverà collocazione presso Spazio di Opportunità, vede confermato uno dei quattro interventi della Città di Bologna nel nostro territorio. Il servizio è rivolto a ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado, a forte rischio dispersione scolastica. Tale progetto con laboratori integrati, intende raggiungere il duplice obiettivo di motivare nuovamente alla frequenza scolastica e di orientare e ri-orientare il percorso formativo. Il patto educativo stilato con le scuole, le famiglie e gli enti di formazione professionale, che gestiscono i laboratori, si configura come una possibilità concreta di sostenere i ragazzi più in difficoltà alternando la vita scolastica alle attività esterne riconosciute come scuola per la loro forte valenza educativa.

Il progetto "Social sport" nato su forte input dei ragazzi e con una stretta collaborazione tra CAV, Centri socio educativi, educative di strada e educatori SEST è stato presentato per un finanziamento tramite il Bilancio Partecipativo 2018, ma non ha raggiunto il punteggio idoneo per accedere a tale finanziamento. Il valore intrinseco della proposta e gli impegni assunti per le nuove generazioni ha condotto il Quartiere e l'Amministrazione ad adottare questo progetto andando a ricercare partners che co-finanziassero la progettazione e realizzazione. Da qui la discesa in campo della Fondazione Rusconi che ha accolto le sollecitazioni della parte educativa e l'ha tradotta in un progetto esecutivo in grado di rispondere al bisogno di socialità e movimento espresso dai ragazzi. Si sta quindi avviando la ristrutturazione del giardino degli Olmi in prossimità del Centro Anni Verdi di Borgo Panigale e del suo skatepark. Il giardino vedrà, in step successivi, ristrutturato innanzitutto il campo da calcio con le gradinate e le recinzioni di protezione e gli impianti di illuminazione poi gli attrezzi per la ginnastica outdoor ed infine il percorso naturale di mountain bike. La ristrutturazione che si sta avviando non rappresenta solo un'opportunità nuova e facilmente accessibile per i ragazzi e per la popolazione intera ma anche la restituzione ai ragazzi di quanto il loro impegno civico sia stato ripagato con risposte adeguate.

Nell'anno in cui l'educazione Civica è tornata ad essere materia di istruzione nelle scuole il progetto "I Cantieri della legalità" avrà maggiore rilevanza nell'educazione dei ragazzi e delle ragazze del Quartiere che vedranno le scuole proporre in continuità progetti di legalità con il forte raccordo con il territorio (tutti e tre gli istituti comprensivi partecipano al tavolo della legalità organizzato dal Quartiere). In quest'ottica, il territorio risponde con iniziative di grande respiro rivolte ai ragazzi ed alle loro famiglie con il sostegno delle scuole. Oltre ai percorsi di sensibilizzazione storica e civica condivisi con docenti ed associazioni su temi quali memoria, ambiente, rispetto delle regole e contrasto alle mafie si pone al centro della riflessione anche il tema "Legalità e tutela della salute". Si proporrà pertanto a scuole e associazioni il "Festival della legalità" come sintesi dei molteplici interventi sviluppati e rilancio del costante lavoro territoriale per la legalità.

Continua la forte relazione istituzionale con le tre realtà dell'ANPI (sia territoriale sia Provinciale per la diffusione e la promozione dei valori legati alla Costituzione della Repubblica ed in particolare per consolidare e sviluppare il senso di appartenenza della Comunità alla Storia e alla Memoria dei luoghi, a partire da quelli che hanno vissuto direttamente le vicende belliche legate anche alla Lotta di Liberazione dal fascismo, organizzata attraverso la Resistenza dei Partigiani.

In coerenza con i protocolli d'intesa nazionali tra MIUR e ANPI saranno consolidati e sviluppati progetti con gli Istituti Comprensivi scolastici volti a rielaborare in chiave didattica e formativa i percorsi sopracitati

sviluppando sempre più le collaborazioni Istituzionali a favore delle nuove generazioni, anche in sinergia con i progetti legati a “I Cantieri della Legalità” in essere e/o di futura realizzazione ed in collaborazione con le realtà associative del Territorio.

Vengono confermati i seguenti interventi di rete :

- il protocollo operativo d'intesa tra Quartiere Borgo Panigale - Reno e Associazione sportiva dilettantistica "Sempre Avanti" per la realizzazione del corso di Thai Boxe, nell'ambito del progetto denominato “MUAY THAI YOUNG”, che coinvolge adolescenti individuati dal SEST e dal SST;
- l'ormai storico protocollo di intesa con lo SPI-CGIL per i corsi di italiano per alunni stranieri che utilizzando insegnanti ed ex insegnanti (volontari) permettono agli alunni degli istituti comprensivi 1 e 14 un approccio personalizzato alla lingua italiana;
- la convenzione con Auser che proseguirà con le attività di presidio dei parchi adiacenti alle scuole secondarie di primo grado al fine di sostenere i ragazzi e le ragazze nei primi percorsi casa- scuola in autonomia ed educazione ai corretti comportamenti anche nei momenti di socialità autonoma come l'uscita da scuola;

Nonostante le nuove limitazioni dovute alla pandemia in corso si intende confermata accanto ai progetti consolidati per l'estate, come Centri Estivi e Scuole Aperte (Istituti Comprensivi e IIS Belluzzi – Fioravanti), la collaborazione con il progetto LGS Camp Sport, rivolto ai ragazzi in condizioni di maggiore fragilità individuati dal SEST e dal SST.

Con l'auspicio che possano essere superate le limitazioni agli assembramenti attualmente in essere anche per il prossimo anno si svolgeranno incontri con esperti di supporto ai genitori per le tematiche dell'adolescenza. Saranno riproposti incontri sulle problematiche legate alle dipendenze nelle loro varie manifestazioni: alcol, sostanze, web.

Avranno continuità le attività inserite all'interno del progetto Community Lab che negli anni hanno visto un'ampia adesione delle associazioni del territorio con proposte sempre più qualificate e che rappresenta un modello che va riproposto non solo nel periodo estivo, ma come proposta formativa da sviluppare nel corso dell'intero anno.

Si porrà inoltre attenzione a facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi educativi e scolastici (nidi, scuole dell'infanzia, trasporto scolastico, refezione, pre/post scuola, sostegno all'handicap), sostenendo le famiglie anche nell'uso degli strumenti informatici funzionali a presentare le domande, tramite una collaborazione per la promozione dell'alfabetizzazione informatica e contrasto al digital divide- supporto all'utilizzo dei servizi online del Comune.

2.5 Promozione e tutela cittadinanza

Obiettivo strategico: 1) Sicurezza e decoro urbano, servizi civici e equità;
2) Cittadini attivi, partecipazione e diritti civici.

Obiettivo esecutivo di Quartiere:

Promuovere la cittadinanza attiva attraverso Patti di Collaborazione e rapporti convenzionali con cittadini e associazioni finalizzati alla cura del territorio e alla cura della comunità.

Qualificazione dei servizi di relazione con il pubblico.

Organizzare azioni indirizzate alla sicurezza e al decoro in collaborazione con i settori centrali, rafforzando le funzioni della Task Force di Quartiere.



Ufficio per le
relazioni con il
pubblico (URP)

Sedi 2
Via Battindarno
Via M. Emilio Lepido

Totale accessi
27.959
13,5% del totale BO (207.110)

Servizi anagrafici erogati
20.414

Totale dei documenti anagrafici emessi dagli 11 URP di Bologna
(182.814)



Tempo medio di attesa
allo sportello
8,55 minuti



Libere forme
associative
108

Sedi operative nel quartiere
9,5% del totale (1.140)



Patti di
collaborazione
14

10,8 % su 130 totali (BO)

Indirizzi

A) Promuovere la cittadinanza attiva

Il Quartiere intende proseguire il percorso già avviato di massima attenzione alla valorizzazione delle realtà sociali del territorio promuovendo il Lavoro di Comunità e la Cura del Territorio per rafforzare il senso di appartenenza ed implementare l'attività di riorientamento delle modalità di lavoro verso lo sviluppo di progetti ed azioni sempre più indirizzati alla coesione sociale e alla crescita della Comunità.

In questo senso, il Quartiere favorirà le politiche di genere ponendo la massima attenzione alle dinamiche che producono criticità nei percorsi individuali, che soprattutto le donne incontrano in ambito relazionale, familiare, lavorativo, sociale e culturale, con particolare riferimento e sensibilità alla diversità di culture, provenienze e nazionalità.

Verrà data continuità ai progetti promossi per la ricorrenza del 25 novembre in occasione della giornata mondiale contro la violenza alle donne e alle bambine e in occasione della ricorrenza dell'8 marzo, Festa della Donna.

Il coinvolgimento di tutte le organizzazioni formali e informali presenti nel territorio, favorirà il consolidamento del lavoro di rete e svilupperà la partecipazione dei cittadini ai progetti di Quartiere in stretta relazione con gli uffici di Quartiere.

Particolare attenzione sarà posta al processo di costruzione e realizzazione del Bilancio Partecipativo e sarà incentivata la partecipazione attiva dei cittadini mediante l'attivazione di laboratori di Quartiere, la progettazione partecipata e la co-progettazione.

Un ruolo centrale nello sviluppo del processo è svolto dall'ufficio Reti e Lavoro di Comunità e dall'URP che ha una funzione strategica nei percorsi di relazione e primo accesso del cittadino ai servizi e agli uffici dell'Amministrazione.

B) Qualificazione dei servizi di relazione con il pubblico.

Il Quartiere, riconoscendo la centralità della funzione di primo contatto di questo servizio, ha avviato nel 2019 un'azione di riqualificazione lungo tre indirizzi:

1. garantire pari diritti di accesso ai servizi base per l'esercizio della cittadinanza a tutta la popolazione del Quartiere
2. migliorare la qualità dell'esperienza di servizio percepita dalla cittadinanza
3. rivisitare le procedure al fine di incentivarne la digitalizzazione, promuovere l'accesso telematico dei cittadini, e, non ultimo vista la quasi totale componente femminile delle operatrici, di verificarne la telelavorabilità al fine di migliorare la conciliazione dei tempi di cura con i tempi di lavoro.

Azioni

2.5.1a Patti di collaborazione di Quartiere

Patti di Collaborazione in essere o realizzati, i cui contenuti rappresentano obiettivi ritenuti attuali dal Quartiere ed eventualmente da riproporre con le medesime o altre realtà:

- con la Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo per la realizzazione dell'iniziativa "Carnevale dei bambini al Treno";
- con Associazione Borgomondo per la prosecuzione di interventi di cura, manutenzione e tutela igienica delle pareti dei piloni del cavalcavia di via Casteldebole e via Vaccaro per la realizzazione di decorazioni murali;
- con Associazione Borgomondo per la prosecuzione di interventi di cura, manutenzione e tutela igienica delle pareti di Via Bencivenni per la realizzazione di decorazioni murali;
- con Simonati Valeria per la cura, manutenzione integrativa e tutela igienica dell'area verde posta in via Panigale fronte via Marco Celio n .2;
- con Davide Clò per la realizzazione di attività di manutenzione integrativa, di sensibilizzazione del Parco Nicholas Green;
- con Esselunga S.p.A. per la realizzazione di interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica delle aree a verde pubblico antistanti il punto vendita Esselunga di via Emilia Ponente – Bologna;
- con Associazione Gruppo Primavera di Borgo Panigale-Reno per la realizzazione di interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica dell'area verde denominata Giardino Popieluszko in via Normandia, del Giardino prospiciente il Centro Civico in via Marco Emilio Lepido 25 e collaborazione con il Quartiere alle feste di strade, del volontariato etc..;
- con Ospedale privato Santa Viola per la realizzazione di interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica dell'area verde dell'aiuola di via della Ferriera 10, fronte ingresso Ospedale Privato Santa Viola;
- con Società L.C.M. per la fruizione pubblica della nuova area verde del complesso ristorativo-alberghiero di Villa Aretusi (procedura ancora non completata). Patto sottoscritto, ma con avvio dal termine dei lavori per 5 anni;

- con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Corri con Noi e il Comitato di cittadini "Il Megafono di Casteldebole" per la realizzazione di attività rivolte all'aggregazione ed allo sviluppo di una rete di relazioni sociali del territorio del Quartiere con particolare riguardo alla zona di Casteldebole;
- con Associazione Gruppo Primavera di Borgo Panigale-Reno per la realizzazione di uno "Sportello del Volontariato" per la creazione di un luogo di opportunità dove cittadini e Comunità potranno accedere a nuove forme di stare insieme, per creare, praticare e collaborare ad attività caratterizzate da impatto sociale, culturale economico e ambientale come da obiettivo del Piano di Innovazione Urbana;
- con l'Associazione Culturale Borgo Panigale APS per la realizzazione di interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica dell'area verde denominata Giardino Pasteur in via Pasteur;
- con la Società Cooperativa Iusta Res per la realizzazione di interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica delle aiuole antistanti il P.E. Inbar in via Nani n.4 ;
- con la Due Lune Srl Società Unipersonale per la fornitura di mascherine di protezione e borracce alla scuola dell'infanzia e primaria Morandi;
- con il Sig. Medici Renato per l'adozione di una panchina nel Parco Lungoreno zona Chiarini . Bertocchi - De Pisis e apposizione targa commemorativa;
- Con il Sig. Massimo Fini per la riqualificazione dell'area verde sul Lungoreno in via Fava con la donazione e installazione di giochi e panchine
- con Piazza Grande Società Cooperativa Sociale e un gruppo di cittadini di via de la Birra per un intervento di riqualificazione mediante decorazione di una panchina dell'area verde denominata Giardino di via de la Birra.

Si è inoltre avviato il percorso per la sottoscrizione dei seguenti patti di collaborazione

- Video sorveglianza e implementazione punti luce nel parcheggio di via Nanni Costa. Patto di collaborazione con Fondazione Golinelli;
- Video sorveglianza e implementazione punti luce nel parcheggio del cimitero di Borgo Panigale con accesso da via Cavalieri Ducati. Patto di collaborazione con Ducati

Convenzioni in essere:

- Convenzione con il Gruppo San Bernardo per accompagnare e supportare i cittadini residenti nel Quartiere nel percorso finalizzato all'erogazione di contributi destinati ad anziani ultrasessantacinquenni che hanno subito furti direttamente o nella propria abitazione, rapine o estorsioni;
- Convenzione con l'Associazione "Noi Donne Insieme" di concessione in uso dei locali ubicati in Via Decumana 52/A, per la realizzazione di progetti e attività di promozione socio-culturale rivolti prevalentemente alle donne, e/o ai giovani del territorio;
- Convenzione con l'Associazione "La Meta" di concessione in uso del locale di Via Vighi 20 per la realizzazione di progetti e attività di integrazione e promozione socio-culturale rivolti prevalentemente alle donne e/o ai giovani del territorio. contribuendo fattivamente alla crescita sociale e culturale di tutti.

Saranno inoltre sviluppate collaborazioni con l'UDI (Unione Donne Italiane) che svolge attività nel nostro territorio per promuovere azioni volte a sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche che fanno riferimento all'universo femminile.

Il Quartiere si impegna a sostenere e promuovere le progettualità legate alle attività della Banca del Tempo Reno - Borgo.

Sarà incentivata l'azione del progetto "I Cantieri della legalità" al fine di sviluppare un sempre maggiore senso civico in tutte le fasce della popolazione. (Consapevolezza Diritti e Doveri) e la diffusione della cultura del rispetto.

2.5.1b Qualificazione dei servizi di relazione con il pubblico

Il Quartiere a fronte dell'indifferibilità del servizio svolto presso gli URP, ha sempre garantito, anche nel periodo di vigenza dei DPCM più restrittivi per emergenza Covid-19, il presidio presso le due sedi operative di via Battindarno e di via Marco Emilio Lepido, modificando però le modalità di erogazione del servizio: come

per tutta l'Amministrazione Comunale si è progressivamente consolidata la gestione elettronica delle pratiche.

Per quelle non gestibili telematicamente gli uffici hanno predisposto appuntamenti in presenza, previa prenotazione telefonica, garantendo accessi solo individuali, nel rispetto della sicurezza per gli operatori e per i cittadini secondo quanto disposto dai DPCM vigenti.

La riqualificazione, messa in campo nella seconda metà del 2019 perseguendo gli indirizzi dati, ha consentito al servizio di assorbire le modifiche imposte dalle normative per il contrasto dell'epidemia di Covid19 e di integrarle nelle già presenti modalità operative dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico.

In particolare:

1. dal 4 luglio 2019 è stata riaperta la sede di via M. E. Lepido consentendo anche ai cittadini dell'ex quartiere Borgo Panigale di accedere ai servizi base di cittadinanza (come per esempio. iscrizione all'anagrafe, certificazioni, ecc.); questo ha consentito nel marzo 2020 di ridurre la densità dell'utenza ricevuta dalla sede di Via Battindarno, limitando, di conseguenza, l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici per lo spostamento infra-quartierile come richiesto dalle prescrizioni per il contenimento del COVID 19.
2. la riorganizzazione degli spazi e delle funzioni che aveva permesso una migliore accoglienza nel 2019, ha garantito anche il corretto distanziamento tra cittadino ed operatore negli uffici e nella sala d'attesa durante le fasi di riapertura dopo il contenimento.
3. l'analisi organizzativa delle procedure ha messo l'URP nelle condizioni di garantire i servizi essenziali anche con 2/3 del personale in lavoro a distanza nella fase del contenimento, e, attraverso l'adozione di posta elettronica e della piattaforma Consolle Documentale, di spostare il 98% delle pratiche di iscrizione anagrafica dalla modalità con accesso fisico a quella di accesso in via telematica, con un crescente tasso di soddisfazione dei cittadini che vengono registrati ogni giorno nei servizi di supporto telefonici.
Già dal febbraio 2021 è previsto un ulteriore impegno nell'ottica di un ammodernamento di tutta l'infrastruttura tecnologica, con il passaggio dall'ormai superato SIPO, Sistema Informativo della Popolazione residente (che ha consentito al Comune di Bologna di distribuire la funzione demografica nel territorio nel lontano 1985), al nuovo sistema SICRA WEB che, oltre a implementare le strutture informatiche più recenti, consentirà di proseguire nello sforzo di digitalizzazione intrapreso dall'Amministrazione Comunale come richiesto dal Piano triennale di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. L'obiettivo è quello di consentire un pieno accesso digitale ai servizi erogati, liberare risorse per migliorare il supporto ai cittadini portatori di digital divide e contemporaneamente consentire l'uscita dalla fase di eccezionalità del lavoro a domicilio implementando un lavoro a distanza stabile che garantisca organicità alle azioni di conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di vita e di cura delle operatrici.

Vale la pena richiamare che nel corso del 2019 presso la sede di via Battindarno sono stati puntualmente serviti 23.092 utenti, mentre in via Marco Emilio Lepido in numero di utenti si è attestato a 3.603 unità. I tempi di attesa sono sempre stati mediamente contenuti al di sotto dei 15 minuti.

3. BUDGET 2021-2023 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE BORGO PANIGALE-RENO

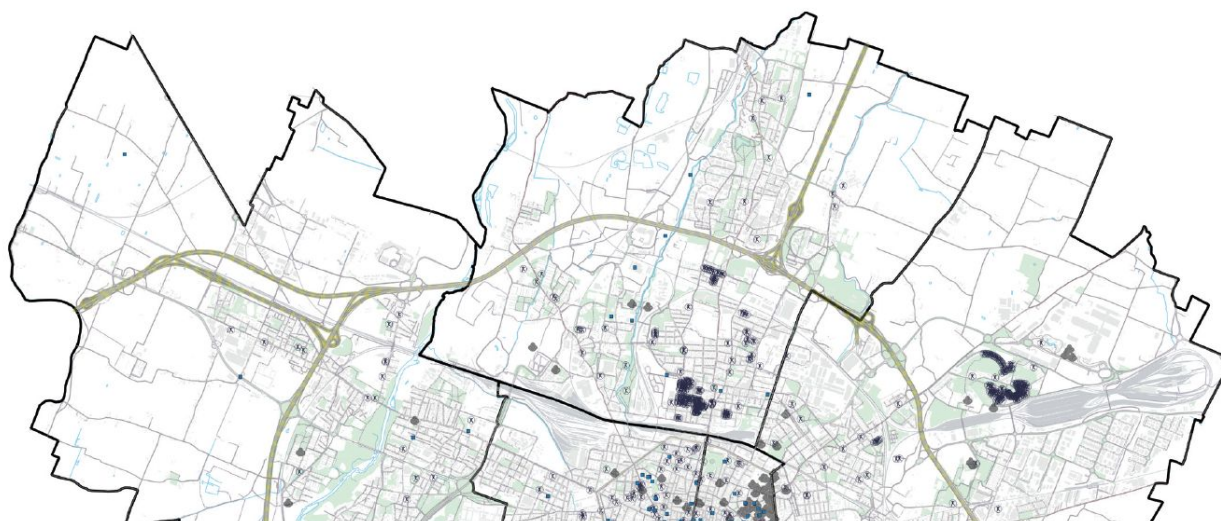
LINEA DI INTERVENTO <i>(importi in euro)</i>	Bdg 2021	Bdg 2022	Bdg 2023	Note
DIREZIONE, AFFARI GENERALI/ISTITUZIONALI, LAVORO COMUNITA'	180.765,35	174.865,35	174.865,35	
Libere forme associative	10.900,00	10.000,00	10.000,00	
Attività promozionali	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
Promozione della cura della comunità e del territorio	49.100,00	49.100,00	49.100,00	
Costi generali di amministrazione/altro	34.750,00	34.750,00	34.750,00	
Cittadinanza attiva	15.000,00	10.000,00	10.000,00	
Manutenzione verde pubblico	67.015,35	67.015,35	67.015,35	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI/ALTRO	23.000,00	23.000,00	23.000,00	
Vacanze anziani	23.000,00	23.000,00	23.000,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI	2.720.584,33	2.690.533,53	2.690.533,53	
Assistenza all'handicap	1.980.347,51	1.950.296,71	1.950.296,71	
Trasporto handicap	184.987,10	184.987,10	184.987,10	
Estate in città	3.040,00	3.040,00	3.040,00	
Iniziative di supporto/diritto allo studio	16.805,60	16.805,60	16.805,60	
Servizi integrativi scolastici	254.465,98	254.465,98	254.465,98	
Trasporto collettivo	66.008,25	66.008,25	66.008,25	
Interventi socio educativi minori	213.146,77	213.146,77	213.146,77	
Libri di testo scuole primarie	250,00	250,00	250,00	
Adolescenti	1.533,12	1.533,12	1.533,12	
CULTURA/SPORT (*)	503.600,00	503.600,00	503.600,00	
Sport	499.600,00	499.600,00	499.600,00	
Cultura	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
TOTALE QUARTIERE	3.427.949,68	3.391.998,88	3.391.998,88	

(*) - per lo sport vedere scheda specifica

SPECIFICA BUDGET 2021
SPORT

Nome dell'impianto sportivo	Entità delle risorse disponibili <i>(importi in migliaia Euro)</i>	Note
Centro Polisportivo Cavina	93.700,00	- modalità di affidamento: a budget ; - durata del contratto di affidamento: 1/1/2014 – 31/12/2022 ; - determina di affidamento PG. n.: 307212/2013 ; - gestore: Polisportiva Atletico Borgo .
Centro Polisportivo Barca	237.900,00	- modalità di affidamento: a budget ; - durata del contratto di affidamento: 1/1/2014 – 31/12/2022 ; - determina di affidamento PG. n.: 301523/2013 ; - gestore: Sp.In
Centro Polisportivo Casteldebole	28.000,00	- modalità di affidamento: a budget ; - durata del contratto di affidamento: 1/03/2019 – 31/12/2020 prorogato al 30/6/2022 con Determina n. 426861/2020 ; - determina di affidamento PG. n.: 74341/2019 ; - gestore: Barcareno A.S.D.
Centro Polisportivo Agucchi	118.040,00	- modalità di affidamento: a budget ; - durata del contratto di affidamento: 1/03/2019 – 31/12/2020 prorogato al 30/6/2022 con Determina n. 426861/2020 ; - determina di affidamento PG. n.: 74341/2019 ; - gestore: Polisportiva Pontelungo ;
Impianto Aretusi	21.960,00	- modalità di affidamento: a budget ; - durata del contratto di affidamento: 1/03/2019 – 31/12/2020 prorogato al 30/6/2022 con Determina n. 426861/2020 ; - determina di affidamento PG. n.: 74341/2019 ; - gestore: United F07 .
TOTALE	499.600,00	

Quartiere Navile



Presentazione del Bilancio partecipativo 2020 prima dell'emergenza Covid

Programma Obiettivo Triennio 2021-2023

0. INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE	3
1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE QUARTIERE NAVILE	4
2. GLI INDIRIZZI POLITICI	6
2.1 Pianificazione e gestione del territorio	6
2.1.1 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2021-2023 Navile	7
2.1.2 Bilancio partecipativo	8
2.1.3 Cura del territorio	11
2.1.4 Indirizzi per la Cura del territorio	12
2.2 Promozione e sviluppo economico, culturale della città	13
2.2.1 Indirizzi per lo sport sul territorio	14
2.2.2 Elenco complessi sportivi del Quartiere Navile	15
2.2.3 Indirizzi per le attività e progettualità nell'ambito cultura e giovani, anche con altri soggetti	15
2.2.4 Indirizzi di progettualità con le biblioteche	19
2.3 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino	20
2.3.1 Indirizzi su attività dell'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità nel Quartiere Navile	21
2.3.2 Progettualità dell'Ufficio Reti e Lavoro di comunità	23
2.4 Promozione e gestione interventi educativi	32
2.4.1 Indirizzi per la promozione e gestione di interventi educativi	33
2.4.2 Servizio Educativo Scolastico Territoriale	33
2.4.3 Attività e progettualità del Servizio Scolastico Territoriale	34
2.4.4 Assistenza all'handicap e trasporto individuale	36
2.4.5 Iniziative e attività per i giovani del Quartiere navile	36
2.4.6 Dati e indicatori del servizio scolastico educativo	37
2.5 Promozione e tutela cittadinanza	40
2.5.1 Indirizzi per la promozione e la tutela della cittadinanza	41
2.5.2 Patti di collaborazione di Quartiere	41
2.5.3 Accordi e convenzioni di collaborazione civica con Associazioni	42
2.5.4 Immobili IFA del Quartiere	43
2.5.5 Ufficio relazioni con il pubblico	44
2.5.6 Partecipazione, progettualità e sussidiarietà del Quartiere Navile	44
2.5.7 Attività del Consiglio di Quartiere e delle Commissioni	46
3. BUDGET 2021-2023 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE NAVILE	47
3.1 Il budget	47
3.2 Il personale	48
3.3 Elenco schede obiettivi delle performance 2021	49

0. INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Questo Piano Obiettivo di Quartiere è formulato in maniera leggibile per gli addetti ai lavori e per i cittadini. Descrive l'attività del Quartiere, il proprio budget e le relazioni con tutti gli altri settori del Comune di Bologna in merito alle ricadute sul territorio.

Il Piano Obiettivo è sempre in sintonia con la "Riforma dei Quartieri" del 2016, con la valorizzazione di tutte le sinergie fra Amministrazione e comunità, un intreccio di servizi, politiche sociali, culturali e sportive.

Il quartiere Navile è una zona dinamica della città che sta vivendo da anni una grande trasformazione urbana e sociale. Questo documento, sempre in evoluzione, è rappresentativo del dinamismo di un territorio che si sente giovane conservando forti le radici della storia democratica della Bologna del dopoguerra, che si sente in grado di integrare culture e abitudini diverse cercando un nuovo patto di convivenza all'interno del perimetro della legalità e che non si sente periferia bensì parte pulsante della città.

Il 2021, tra le tante cose, sarà l'anno dell'avvio completo delle "Case di Quartiere" del Navile, di un nuovo slancio del "bilancio partecipativo" e di completamento di tante opere avviate.

Buon lavoro a tutti noi, a chi lavora, dentro e fuori l'Amministrazione, per migliorare la qualità della vita della nostra comunità. Un saluto a tutte le cittadine e cittadini del quartiere Navile, mi avvio a terminare il mio mandato, ringrazio tutti di cuore per la condivisione di questi anni.

Il Presidente del Quartiere Navile

Daniele Ara





Comune di Bologna



Dati elaborati al 31/12/2019

Navile

Popolazione

Superficie
territoriale
25,88 Km²
18,4% BO

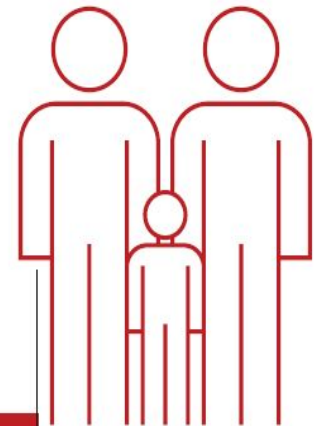
Popolazione
residente
69.525
17,7% BO

Densità
popolazione
2.686 Abi./Km²

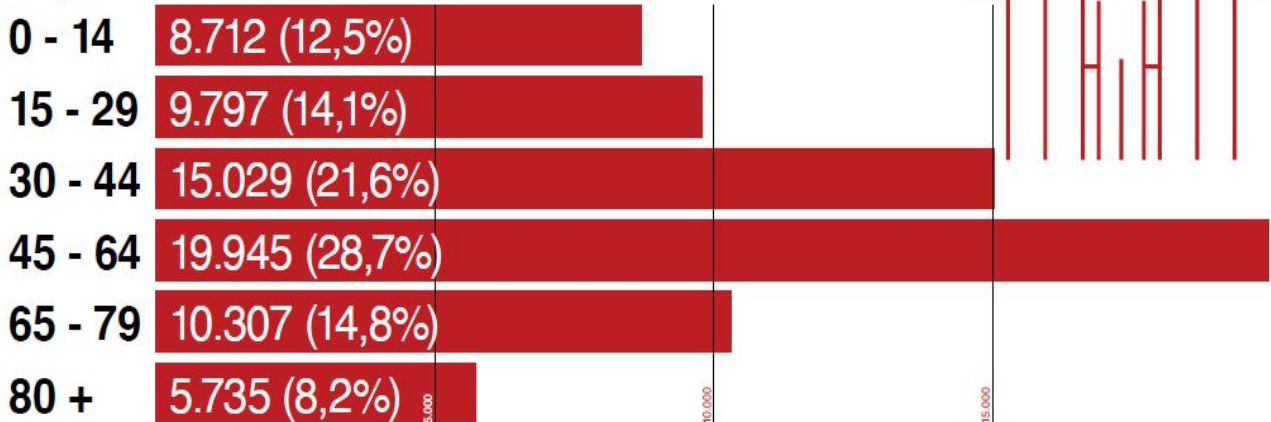
Famiglie
residenti
35.501
17% BO

Età media
45,8 anni
46,9 BO

Dimensione
media famiglie
1,92
1,86 BO



Popolazione e fasce di età



Reddito medio
21.767 €
(Anno imposta 2018)
25.767 € reddito medio BO

Contribuenti
sotto soglia
12.000€
28,4%
(Anno imposta 2018)
28,9% BO

Abitazioni
36.392
(Catasto Edilizio Urbano 2019)
16,1% BO

Tasso
di occupazione
50,6
(Censimento 2011)
50,3 BO

Percentuale
di laureati
15,9%
(2011) 22,9 BO



Stranieri residenti

15.132

24,9% BO



Nazionalità presenti nel quartiere

127

Le prime 20 nazionalità

Romania 2.343	Pakistan 1.400	Bangladesh 1.144	Marocco 1.114			
	Filippine 959	Moldova 704	Albania 621	Tunisia 353		
Cina 2.143	Ucraina 785	Sri Lanka 281	Egitto 255	Perù 243	Polonia 179	
		Nigeria 260	Eritrea 171	Camerun 146	India 145	Senegal 110
		Iran 106				

2. GLI INDIRIZZI POLITICI

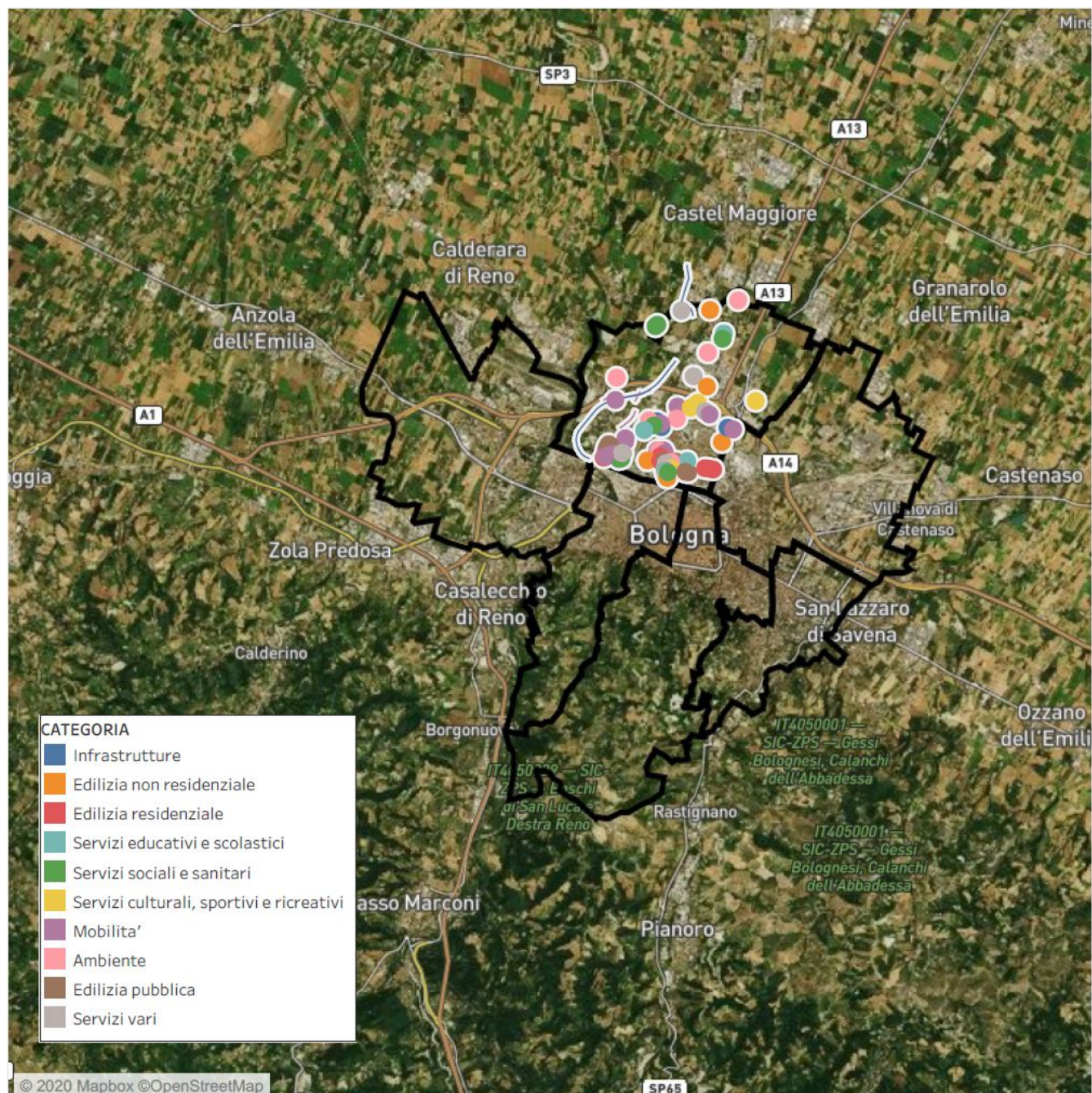
2.1 Pianificazione e gestione del territorio

Obiettivo strategico: Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile. Mobilità sostenibile.

Obiettivo esecutivo di Quartiere:

Task Force di Quartiere

La seguente mappa riporta le principali trasformazioni territoriali attuate, promosse, coordinate o autorizzate dall'Amministrazione Comunale che ricadono sul Quartiere, per categoria di intervento, con riferimento al periodo 30/06/2016 - 31/12/2019



(fonte: Atlante delle Trasformazioni territoriali - <http://www.comune.bologna.it/atlante/>)

2.1.1 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2021-2023 Navile

INTERVENTI <i>(importi in euro)</i>	2021	2022	2023	Note
Riqualificazione impianto sportivo Vasco de Gama		650.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Opere di urbanizzazioni di competenza comunale: area ad est di via Terracini	160.000,00			risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Completamento Palestra Pizzoli		500.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Costruzione polo scolastico Federzoni nell'area ex-Mercato Ortofrutticolo	8.300.000,00			importo mutuo
Caserme Rosse: rifunzionalizzazione area ex bocciola		1.300.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Messa a norma edificio via Zanardi 50	250.000,00			risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Manutenzione edificio via Tiarini	2.500.000,00			Finanziamenti di altri enti/privati
Riqualificazione Teatro Testoni	1.300.000,00			800.000,00 risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite), 500.000,00 Finanziamenti di altri enti/privati
Ampliamento dell'offerta pubblica di Edilizia Residenziale Sociale	26.819.101,00			Finanziamenti di altri enti/privati
Ampliamento del centro sportivo Arcoveggio	3.180.000,00			2.180.000,00 risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite), 1.000.000,00 Finanziamenti di altri enti/privati
Comparto R5.3 Bertalia Lazzaretto: nuovo canale di scarico delle acque meteoriche verso il fiume Reno	2.806.000,00			risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Realizzazione nuovo parcheggio a servizio dell'impianto sportivo Arcoveggio		700.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Costruzione edilizia sociale Lazzaretto		1.200.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Realizzazione sottovia stradale via Ferrarese-via Mazza-via Bolognese			12.000.000,00	risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Completamento dei lavori di Riqualificazione dell'ex parcheggio Giuriolo			6.000.000,00	risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
TOTALE	45.315.101,00	4.350.000,00	18.000.000,00	

2.1.2 Bilancio partecipativo

Il Bilancio partecipativo è coordinato e gestito dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana in stretta collaborazione con i Quartieri. I cittadini, partecipando ad incontri sul territorio e via web, possono proporre progetti di riqualificazione urbana per migliorare alcune zone del proprio quartiere ed avanzare contestualmente proposte in previsione di attività riferibili a specifiche aree tematiche preventivamente individuate dall'A.C.

Il processo si concretizza in varie fasi:

- una fase perlostrativa in cui si incontrano i Consigli di Quartiere per definire le aree di intervento del bilancio e si coinvolgono i corpi intermedi (comunità del territorio e associazioni) al fine di definire le priorità e individuare la strategie di engagement della cittadinanza. Si avviano inoltre, "attività di prossimità" come incontri dedicati a target specifici, lavoro di relazione per attivare i cittadini, far conoscere loro lo strumento del Bilancio partecipativo puntando all'emersione dei bisogni.
- in un secondo momento, è previsto il coinvolgimento più diretto dei cittadini in cui vengono approfondite le proposte emerse.
- in seguito all'azione di primo approfondimento, si avvia una fase di coprogettazione, che vede impegnati i proponenti in un lavoro di confronto e raccordo con i tecnici del Comune che darà forma a progetti veri e propri poi sottoposti al voto di tutta la comunità cittadina. Il progetto più votato per ciascun quartiere verrà realizzato.

A) Stato di avanzamento progetto approvato nel 2017

L'area del Quartiere Navile individuata per il Bilancio Partecipativo dell'anno 2017 è stata Pescarola.

La proposta vincente è stata Piazza Pizzoli, un nuovo spazio pubblico nella zona Pescarola, una piazza senza barriere architettoniche, per le cittadine e i cittadini. La proposta vuole aumentare la relazione tra cittadini e realtà presenti nel Centro Sportivo e agevolare la frequentazione all'area del Pizzoli, sia per i meno sportivi che per i più sportivi.

L'intervento ha come principale obiettivo la creazione nel parco di una nuova area con giochi, arredi ludico sportivi per disabili e non nella zona verde di via Zanardi (vicino al campo da calcio a 7 in erba) e la Piazzetta del comparto Acer Agucchi-Zanardi.

Il cantiere risulta essere stato avviato.

B) Percorso 2018: progetti presentati, progetto approvato

Nel 2018 l'area scelta è stata la zona di Corticella (aree Croce Coperta e San Savino). La cittadinanza ha partecipato al percorso, che ha ricalcato le fasi dell'anno precedente e sono stati proposti i seguenti progetti:

IL GIARDINO DEL VILLAGGIO - Area verde ludica per incontri intergenerazionali e feste campestri a Corticella

L'obiettivo è creare uno spazio verde condiviso per socializzare, combattere gli isolamenti e ripensare/progettare occasioni comunitarie, con famiglie, bambini, anziani e residenti della zona. Il progetto prevede di sistemare le aree verdi, realizzare una nuova siepe, nuove strutture gioco per bambini, nuovi arredi urbani e una fontana e di installare un impianto di illuminazione per favorire diversi usi di un'area di interesse storico a metà tra l'urbano e il rurale.

IL GIARDINO DI ILARIA: UN PROGETTO "A SEI ZAMPE" - Per rivalutare un angolo verde dimenticato, osservandolo e vivendolo dal punto di vista del nostro cane. Il progetto prevede di creare un nuovo spazio di aggregazione, soprattutto per bambini, giovani, persone attente al rapporto tra ambiente, animali e uomo, a partire dall'area di sgambamento cani esistente.

Ravvivando e rendendo maggiormente utilizzata l'area si contribuirebbe anche alla cura migliorando le condizioni, anche durante le ore notturne.

PARCO DEI GIARDINI PER I GIOVANI - Il parco come cortile di tutti.

Il progetto prevede di riqualificare la piazza all'interno del parco per favorire la socialità e l'attività sportiva tra un maggior numero di persone, soprattutto giovani, che troverebbero qui anche un luogo di condivisione e aggregazione. Si intende creare, in particolare, un campo polivalente da basket/pallavolo, playground da basket e un'area polivalente skate e parkour, garantendo condizioni di sicurezza per lo spazio (recinzioni).

RONCAGLIO ARTLAB - Uno spazio rigenerato per promuovere cultura e creatività.

L'obiettivo principale del progetto è rendere più accessibile e utilizzabile lo spazio della ex-fornace Roncaglio per le scuole di ogni ordine e grado, per i turisti e per tutta la cittadinanza. Attraverso diversi interventi migliorativi, Roncaglio ArtLab diventerà uno spazio dove ricercare e sperimentare forme d'arte funzionali alla divulgazione della storia di Bologna e del suo territorio.

SALVAGUARDIA E SICUREZZA PEDONALE - Miglioramento della viabilità e tutela del traffico pedonale in Via delle Fonti, via Corticella, via Arcoveggio.

Il progetto prevede di realizzare una “Zona 30” con focalizzazione sul tratto sud di Via delle Fonti compreso tra Arcoveggio e Corticella, di realizzare attraversamenti pedonali e rallentatori/dossi artificiali e di abbattere le barriere architettoniche: l’obiettivo è aumentare la sicurezza dei pedoni che frequentano l’area migliorandone la vivibilità.

TERRAZZA-MENTI - Socializzare, giocare e ozare sui tetti del centro civico Michelini di Corticella.

L’obiettivo del progetto è fornire alla cittadinanza uno spazio esterno di condivisione culturale e di socializzazione tramite la riqualificazione di una struttura esistente, nell’ottica del recupero condiviso degli spazi comuni.

Si prevede di ripristinare gli arredi esistenti, creare una nuova illuminazione e punti wi-fi, adeguare parapetti, cancelli e accesso dalla biblioteca. Lo spazio sarà così maggiormente fruibile anche per i frequentatori della biblioteca e gli studenti dell’IC 4.

UN’OASI DEI SAPERI - Recupero dell’ex centro avicolo per la creazione di un laboratorio didattico su ambiente e sostenibilità

L’obiettivo principale è quello di riqualificare l’ex-centro Avicolo, oggi decadente e inagibile, in modo che si possa utilizzare per laboratori didattici a sostegno degli apprendimenti scientifici, naturalistici e storici.

Il progetto prevede di riqualificare un edificio altamente simbolico per favorire percorsi didattici per scuole di ogni ordine e attività per l’integrazione e l’inclusione.

La proposta che ha ottenuta la maggiore condivisione è stata quella denominato **il Giardino del Villaggio** In seguito a diversi sopralluoghi, il progetto esecutivo, è attualmente in fase di redazione.

C) Indirizzi Bilancio partecipativo 2019

Per il 2019 l’obiettivo è coinvolgere il territorio di Casaralta e Dozza utilizzando le modalità già sperimentate nelle edizioni precedenti.

Progetti di riqualificazione e Priorità di azione 2019/2020

Il bilancio partecipativo riferito all’anno 2019–20 prevede una doppia possibilità di avanzare proposte da parte della comunità sia in riferimento alla rigenerazione di beni comuni, sia rispetto alla possibilità di proporre le tematiche prioritarie di intervento su cui si ritiene fondamentale intervenire attraverso attività di progettazione.

- I progetti riferibili alla riqualificazione di immobili, aree verdi ecc, sono di seguito elencati:

1) I giardini polifunzionali di via Parri

Questa proposta prevede la creazione di un rinnovato spazio di socializzazione e agibilità sportiva per i ragazzi e le famiglie.

2) Pa.Gi.Ca.Ro - Parco Giochi Caserme Rosse

Il progetto prevede la valorizzazione e riqualificazione del parco attraverso nuovi arredi e tramite l’ampliamento dell’area giochi, rendendola fruibile per bambini di età differenti, per le loro famiglie e per le comunità che frequentano l’edificio.

3) Parco al Quadrato

E’ proposta la riqualificazione del giardino tra le vie De Giovanni, Zaniboni e Arcoveggio al fine di renderlo un punto di aggregazione per i residenti della zona e una piacevole area di sosta per chi utilizza la pista ciclabile.

4) Punto del Riuso

Il progetto prevede la riqualificazione dell’edificio di Via Ferrarese 211 per trasformarlo in un punto per il riuso, in corrispondenza del centro di conferimento rifiuti gestito da Hera. L’edificio vuole essere uno spazio in cui recuperare i rifiuti che possono essere riutilizzati per rimetterli in circolo prima che vengano smaltiti.

5) Riqualificazione dell’area verde della Dozza

La proposta prevede la realizzazione di alcuni interventi che favoriscano l’attività sportiva e l’aggregazione sociale.

6) Viva Giardino Guido Rossa

Viene proposta la valorizzazione del giardino anche attraverso la costruzione di un playground rivolto agli adolescenti.

7) Vivere il fienile della Dozza

La proposta prevede la realizzazione di una struttura leggera autoportante nei pressi del Fienile della Dozza che rappresenti un luogo relazionale ed identitario per i cittadini della zona.

- Priorità di azione

Di seguito, sono elencate le proposte riferite alle priorità:

1) Aree ed edifici dismessi

Valorizzazione degli edifici chiusi e non utilizzati per scopi aggregativi temporanei.

2) Condizione Abitativa

Promozione integrata dal lavoro di comunità del benessere abitativo con particolare riferimento alle esigenze degli studenti e delle nuove famiglie.

3) Cultura, aggregazione, condivisione

Valorizzazioni degli spazi culturali ed aggregativi del Quartiere a favore dell’inclusione sociale.

4) Economia locale

Supportare un'economia circolare e sostenibile valorizzando il commercio di prossimità, i prodotti locali e la promozione di un'imprenditoria innovativa a sostegno della comunità locale.

5) Educazione e spazi di formazione

Favorire il senso civico, il sostegno alle attività di cittadinanza attiva nell'ambito di iniziative culturali e sportive sostenendo la formazione di un contesto inclusivo aggregativo e sostenibile.

6) Mobilità e viabilità

La proposta è riferita alla promozione di attività ed incentivi a favore della mobilità sostenibile su trasporto pubblico e a corretti stili di vita.

7) Servizi Socio – Sanitari

Miglioramento dei percorsi di accesso e di accoglienza ai servizi, promozione della partecipazione all'interno della Casa della Salute quale luogo di promozione della salute, occasione di incontro e cultura del benessere.

8) Verde, ambiente e spazio pubblico

Valorizzazione del patrimonio naturalistico, del verde urbano ed agricolo del Quartiere attraverso la promozione del senso civico, del turismo e della fruizione pubblica.

D) Stato di avanzamento progetti approvato nel 2019/20

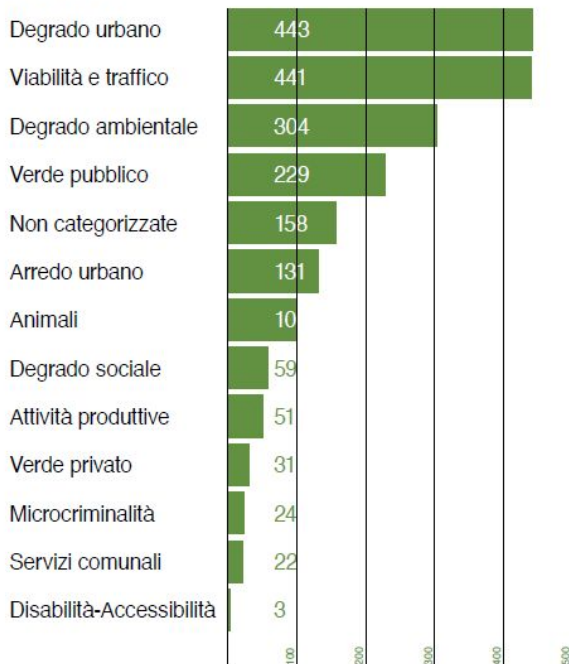
Le proposte sono state sottoposte alla fase di voto.

2.1.3 Cura del territorio

Il Quartiere Navile opera in sinergia con i Settori preposti dell'Amministrazione Comunale rispetto alla cura del territorio inteso come spazio pubblico di proprietà comunale:

- condivisione obiettivi e priorità
- raccolta segnalazioni tramite Urp e uffici di Presidenza e Direzione
- attivazione di alcuni interventi
- promozione della Cittadinanza attiva

Sistema segnalazioni dei cittadini CZRM



Segnalazioni al quartiere

1.997
15% del totale (13.726)

Quartieri e segnalazioni



Aree verdi pubbliche

1,8 Km²
18,15% BO



Piste ciclopedonali

60.2 Km
22,63% BO



Fermate linee bus

236
18,34% BO

2.1.4 Indirizzi per la Cura del territorio

Gestire, con il supporto dei settori centrali, il processo di rigenerazione delle aree e delle strutture finanziate attraverso il Bilancio Partecipativo, il PON Metro e il Piano dei Lavori Pubblici e Investimenti.

Definire le priorità manutentive delle diverse aree del Quartiere, in relazione ai programmi approntati dai Settori centrali.

Ottimizzare la fruibilità del verde pubblico del Quartiere, in concorso con i settori centrali, perfezionando le gestioni conferite ad associazioni del territorio

Riorganizzare e gestire le segnalazioni dei cittadini sulle criticità riattivando i protocolli collaborativi con i settori centrali a garanzia di risposte appropriate. Ampliare il sistema delle segnalazioni dei reclami alle proposte di miglioramento e collaborazione civica.

Implementare la Task Force di Quartiere, come luogo di valutazione collegiale dei piani di intervento ed organizzazione dei servizi di prossimità al fine di massimizzare la sicurezza percepita e la qualità urbana del territorio

Favorirà la gestione della tutela e manutenzione delle aree verdi e sgambature cani attraverso il volontariato anche mediante procedure ad evidenza pubblica.

Procederà all'assegnazione dei locali in disponibilità al Quartiere secondo le modalità previste dai Regolamenti vigenti.

Per quanto attiene la cura del verde e dell'ambiente urbano, il Quartiere favorirà lo sviluppo di Patti di Collaborazione, di convenzioni e assegnerà contributi, monitorando le azioni in essere, per la gestione delle aree verdi e di spazi urbani da parte di associazioni e di singoli cittadini.

Azioni e risorse per la cura del territorio Promozione della partecipazione e del coinvolgimento attivo dei cittadini, delle Associazioni e delle reti sociali del Quartiere, attraverso la coprogettazione, per individuare ed attivare azioni tese alla riqualificazione del territorio, del verde e dell'ambiente, anche con la definizione di patti di collaborazione aventi ad oggetto la manutenzione e la cura dello stesso.

Sviluppo dell'ascolto e dell'inoltro ai Settori competenti dell'Amministrazione di segnalazioni dei cittadini in ordine al contrasto del degrado sul territorio, alla sicurezza, alla cura del patrimonio pubblico, alla mobilità, in stretto contatto con le attività della Task Force anti degrado, con particolare attenzione al coinvolgimento di soggetti fragili e alla prevenzione di situazioni di criticità.

Promozione di modalità di ascolto e coinvolgimento attivo dei cittadini e delle reti associative nelle fasi istruttorie ed attuative per la qualificazione dell'assetto produttivo e commerciale del territorio.

Miglioramento della comunicazione delle attività e iniziative del Quartiere coinvolgendo potenzialmente tutti i cittadini nella vita culturale e sociale del territorio e favorire la partecipazione attiva alle scelte e alla loro attuazione.

Sostegno e promozione delle iniziative e degli eventi che rafforzano il senso della comune appartenenza al Quartiere e alla città e sviluppano momenti ed occasioni ricreative, culturali e ludiche per la cittadinanza e le fasce deboli della stessa.

2.2 Promozione e sviluppo economico, culturale della città

Obiettivo strategico: L'area metropolitana per lo sviluppo economico, culturale e turistico. Lavoro e buona occupazione.

Obiettivo esecutivo di Quartiere:

Impianti sportivi

Attività culturali

Progettualità ed attività in collaborazione con le biblioteche

Gallerie
3



Musei
3



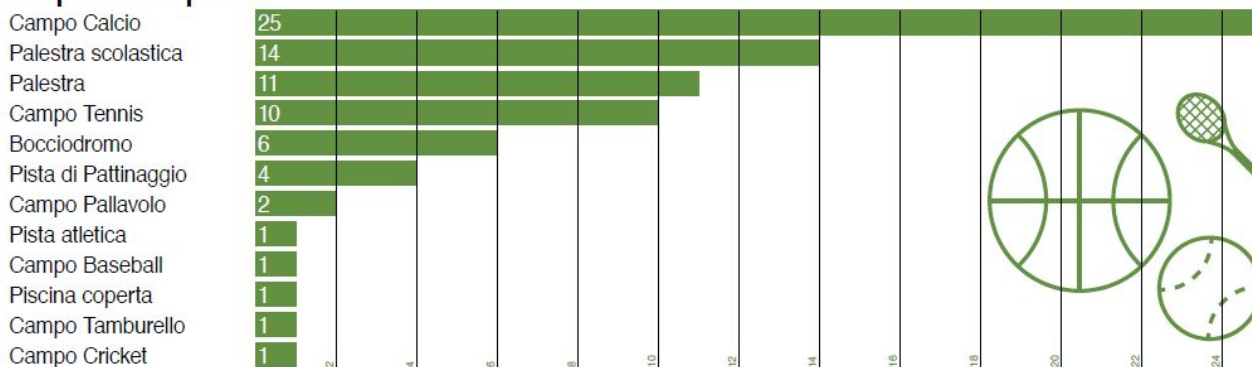
Teatri storici
1



Biblioteche
20



Impianti sportivi



2.2.1 Indirizzi per lo sport sul territorio

COORDINAMENTO GESTORI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Il Quartiere Navile, primo in termini numerici a livello cittadino per numero di impianti, preventiva per il 2020 € 337.000,00 per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo.

I cittadini che vogliono praticare attività sportiva, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione nel Quartiere Navile circa 10 complessi sportivi comunali (incluso complesso sportivo Biavati in project financing e palestra comunale polivalente Corticella in uso alle scuole) e 13 impianti sportivi scolastici.

Attività realizzata nel 2020

Prosecuzione delle attività e realizzazione dei bandi sport di durata variabile da impianto a impianto per la gestione degli impianti sportivi.

Prosecuzione del progetto sport insieme in collaborazione dell'associazione Ya Basta presso il centro sportivo Pizzoli. Tale progetto prevede la partecipazione di ragazzi a rischio di emarginazione in attività sportive a cui il Quartiere riconosce piena gratuità vista la rilevanza sociale.

Attività prevista nel 2021

Prosecuzione delle gestioni in base alle risultanze dei bandi riferiti.

PROGETTO "MI PASSO A TE E FACCIO CANESTRO"

Dal 2011 è stata sottoscritta la convenzione con l'Associazione Dilettantistica Polisportiva Lame, l'Associazione Basket Handicap A.S.D. e l'Azienda USL di Bologna per le attività di integrazione e sostegno di bambine e bambini, ragazze e ragazzi attraverso il basket.

La realizzazione di questa attività sportiva specifica (il basket) avviene da alcuni anni presso la Palestra del Centro Sportivo Lame (sita in via Vasco de Gama, 20 a Bologna).

Tale attività vede il coinvolgimento di risorse altamente qualificate provenienti dai diversi Servizi del Territorio, nonché la partecipazione di un elevato numero di utenti, con l'obiettivo di dare un contributo per la crescita delle ragazze e dei ragazzi favorendo così un processo di coesione e integrazione sociale per la costruzione di una società rispettosa delle differenze.

Attività realizzata nel 2020

Prosecuzione delle attività.

Attività prevista nel 2021

Conclusione del progetto biennale e sottoscrizione di nuova convenzione per la prosecuzione delle attività.

2.2.2 Elenco complessi sportivi del Quartiere Navile

IMPIANTI SPORTIVI

	Scolastici	Extrascolastici	Totale
Nr. impianti sportivi	13	39	52
<i>di cui con gestione Bdg</i>	0	25	25
impianti non scolastici in gestione ed uso		9	9
palestra corticella comunale in uso alla scuola		1	1
impianti a canone		4	4

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

- Centro Sportivo Arcoveggio – (gestione senza rilevanza economica)
 Campi da calcio 3 - Campi da tennis 2 (di cui 1 polivalente e 1 agibile solo all'aperto) - Palamargelli - Palestra - Pista atletica - Pista da pattinaggio
 - Centro Sportivo Biavati - (project – no assegnazioni comunali)
 Campi da beach volley 3 - Campi da calcio 6 - Campi da tennis 6 - Campo da calcetto 1
 - Playground
 - Centro Sportivo Ferrari – (libera fruizione)
 Campi da calcio 2 - Playground (no assegnazioni comunali)
 - Centro Sportivo Bonori - (gestione senza rilevanza economica)
 Campi da calcio 1,2,3,4 - Campo tiro con arco - Campo addestramento cani - Campo da cricket - Pista automodellismo - Playground (no assegnazioni comunali) - Sala motoria - Skateboard
 - Centro Sportivo Pizzoli - (gestione ed uso)
 Bocciodromo (no assegnazioni comunali) - Campi da calcio 1 e 2 - Palestre 1 (la 2 non agibile) - Playground (no assegnazioni comunali)
 - Centro Sportivo Vasco De Gama - (gestione senza rilevanza economica)
 Campi da calcio 1 e 2 - Palestra (project – no assegnazioni comunali)- Pista pattinaggio 1 e 2

PALESTRE SCOLASTICHE

- Palestra Aldini 1 e 2 (gestione ed uso)
 - Palestra ATC 1,2,3 (gestione a rilevanza economica)
 - Palestra Corticella (gestione ed uso)
 - Palestra Deborah Alutto (gestione a rilevanza economica)
 - Palestre Salvo d'acquisto 1 e 2 (gestione ed uso)
 - Palestra Bottego (gestione ed uso)
 - Palestra Malpighi (gestione ed uso)
 - Palestra Rosa Luxemburg (gestione ed uso)
 - Palestra Grosso (gestione ed uso)
 - Palestra Casaralta (gestione ed uso)
 - Palestre Fantoni 1 e 2 (gestione ed uso)
 - Palestra Croce Coperta (gestione ed uso)
 - Palestre Sabin 1 e 2 (gestione ed uso)
 - Palestra Zappa (gestione ed uso)

2.2.3 Indirizzi per le attività e progettualità nell'ambito cultura e giovani, anche con altri soggetti

ATTIVITA' CULTURALI E SOCIALI IN AMBITO MUSICALE NELLA SEDE DI VIA GIURIOLO 7 (Sede Scuola Popolare di Musica Ivan Illich)

L'intervento verso il quale il Quartiere ha orientato il proprio sostegno e la propria esperienza organizzativa in questa occasione riguarda: l'attività musicale, la valorizzazione dei suoi linguaggi in quanto espressioni di ambiti e culture diverse, l'organizzazione di attività formative e di laboratorio destinate ai preadolescenti, agli adolescenti e ai giovani, con riferimento alla prevenzione della marginalità sociale, alla progettazione e alla realizzazione di iniziative in campo musicale in raccordo con i servizi scolastici e socio-educativi del Quartiere e con le reti associative territoriali. Lo scopo dell'intervento è di dar vita a eventi culturali condotti in collaborazione con associazioni e personalità artistiche. Fra le attività l'obiettivo è il pieno utilizzo della Sala prove.

Attività realizzata nel 2020

Affido diretto per gestione di 5 anni.

Attività prevista nel 2021

Prosecuzione dell'attività e consolidamento delle stesse.

VALORIZZAZIONE DELLA CONVENZIONE CON L'ARCHIVIO DEL CANZONIERE DELLE LAME

La Biblioteca Lame ospita l'archivio storico del "Canzoniere delle Lame", di proprietà del Quartiere Navile, a seguito di una donazione. Il Quartiere si impegna, insieme alla biblioteca e compatibilmente con le sue risorse, alla sua valorizzazione.

Attività realizzata nel 2020

L'attività è stata di fatto sospesa per quasi tutto l'anno a causa della pandemia in essere.

Attività prevista nel 2021

Rinnovare, previa loro disponibilità, la convenzione con Home Movies (sempre a titolo gratuito) per digitalizzare altro materiale dell'archivio e procedere a nuova convenzione (a titolo gratuito) con Associazione Cerchio Infranto per la realizzazione di eventi tesi a valorizzare la memoria e i contenuti dell'Archivio. Fornire massima collaborazione per la diffusione del Docu film che racconterà la storia del Canzoniere delle Lame, già presentato in collaborazione con il quartiere Navile.

ATTIVITA' MUSICALI, TEATRALI E RICREATIVE DURANTE IL PERIODO ESTIVO PROMOSSE DA ASSOCIAZIONI ISCRITTE ALL'ELENCO COMUNALE DELLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE

Attività realizzata nel 2020

Realizzazione delle attività per quanto possibile data la pandemia presente.

Attività prevista nel 2021

Prosecuzione della attività nei modi e tempi consentiti.

ATTIVITÀ TEATRALI E DI ARTE IN STRADA IN CASEGGIATI E LUOGHI CON FRAGILITÀ SOCIALE, PROMOSSI DA ASSOCIAZIONI ISCRITTE ALL'ELENCO COMUNALE DELLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE.

Attività realizzata nel 2020

Realizzazione delle attività per quanto possibile data la pandemia presente.

Attività prevista nel 2021

Prosecuzione delle attività nei modi e tempi consentiti.

ATTIVITÀ, LABORATORI, EVENTI ED INIZIATIVE DA REALIZZARSI NEL CENTRO CIVICO 'L. BORGATTI' O SUE ADIACENZE PROMOSSI DA ASSOCIAZIONI ISCRITTE ALL'ELENCO COMUNALE DELLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE.

Attività realizzata nel 2020

Superamento di questo bando a favore di iniziative sul territorio.

Attività prevista nel 2021

Vengono confermate le scelte fatte nel 2020.

POLO CULTURALE CENTOFIORI PRESSO IL CENTRO CIVICO MICHELINI DI CORTICELLA (VIA GORKI 16)

Il Quartiere Navile intende assolvere le proprie finalità di ente di promozione nel quadro degli indirizzi stabiliti per le attività culturali e di spettacolo e rivolgere speciale attenzione al riequilibrio territoriale di un'area con minore grado di urbanizzazione secondaria quale è quella di Corticella.

Intende inoltre promuovere la crescita culturale artistica e tecnica degli organismi associativi a cui si è rivolto, incoraggiare la formazione di professionalità specifiche e realizzare iniziative di utilità sociale complementari e sussidiarie ai servizi comunali.

Le attività proposte riguardano il teatro, la danza, la musica, il cinema, le arti visive e la multimedialità, le attività culturali e di intrattenimento promosse dalle scuole.

Il progetto coordina anche la programmazione degli eventi proposti dai soggetti privati esterni alla rete associativa, e consente l'organizzazione di spettacoli, di seminari, di convegni, di approfondimenti artistici, culturali, tecnici e scientifici mediante la prenotazione ed il noleggio della sala Centofiori.

Attualmente la sala è gestita direttamente dal Quartiere.

I servizi aggiuntivi di apertura, chiusura, sicurezza e servizi di pulizia sono garantiti da Associazione Caffetteria del Centro aggiudicatario del relativo bando con decorrenza 26 novembre 2019 e che è stato rinnovato per ulteriori anni due.

L'obiettivo è valorizzare la Sala Centofiori che rappresenta un vero patrimonio culturale per la comunità e l'averla riattivata dopo un periodo difficile rappresenta un risultato importante per l'Amministrazione.

Attività realizzata nel 2020

Attività penalizzata fortemente dalla pandemia presente.

Attività prevista nel 2021

Prosecuzione delle attività e consolidamento della programmazione. Bando per gestione dei servizi ausiliari.

BELLA FUORI - MANIFESTAZIONI ESTIVE NELLE CASE DI QUARTIERE

Rassegna di spettacoli estivi all'aperto, organizzata dal Quartiere, dedicati ai bambini, nel periodo luglio agosto, con il coinvolgimento di associazioni culturali.

Attività realizzata nel 2020

Prosecuzione della attività con sempre maggiore coinvolgimento delle case di Quartiere,

Attività prevista nel 2021

Prosecuzione della attività con sempre maggiore coinvolgimento delle case di Quartiere,

BELLA DENTRO - MANIFESTAZIONI AUTUNNALI NELLE CASE DI QUARTIERE

Rassegna di spettacoli autunnali, organizzata dal Quartiere, dedicata ai bambini, nel periodo ottobre - novembre, con il coinvolgimento di associazioni culturali.

Attività realizzata nel 2020

Realizzazione della nuova rassegna in forma online data la pandemia presente (7 spettacoli online).

Attività prevista nel 2021

Realizzazione della nuova rassegna con unico bando. Per la realizzazione si auspica di poter rappresentare l'intera rassegna nel teatro Centofiori.

PREMIO LETTERARIO NAVILE (PLN)

Presentazione della XVII edizione, con coinvolgimento dell'associazionismo del territorio e delle biblioteche di Quartiere; selezione giuria, valutazione opere e premiazione finale e diffusione e pubblicizzazione del Premio affidato a terzi previo apposito bando.

Attività realizzata nel 2020

Assegnati i vincitori. Non si è potuti procedere alla premiazione a causa della pandemia presente.

Attività prevista nel 2021

Premiazione XVII PLN e commissione cultura per iniziare la programmazione del XVIII PLN, attività previste nel 2021 favorendo la partecipazione di cittadini e persone competenti.

ROCK CENTOFIORI FESTIVAL 2.0

Il "100Fiori Rock Festival 2.0" è ideato e presentato dall'Ufficio Cultura del Q.re Navile, fortemente voluto dall'Amministrazione del Q.re Navile, ed è finalizzato alla realizzazione della riedizione della storica rassegna 100Fiori Rock Festival. Nel 2019 è stato realizzato un tributo al "100Fiori Rock Festival", caratterizzato da 5 serate presso la sede storica del Teatro Centofiori, nel Centro civico William Michellini, in Via Gorki 16. Ogni sera si sono esibiti 3 gruppi con 30' a disposizione per ogni gruppo (totale 15 gruppi).

Per tutta la durata della rassegna, sarà presente in Sala una mostra che ricorderà, anno dopo anno, le diverse edizioni del "100Fiori Rock Festival" che hanno reso famoso il teatro Centofiori e il Q.re Navile ben oltre i confini cittadini. Il calendario degli eventi sarà definito, in collaborazione con la Commissione Cultura, dall'ufficio Cultura del Quartiere Navile. L'ingresso alle serate sarà gratuito.

Attività realizzata nel 2020

Rassegna musicale annullata a causa della pandemia presente.

Attività prevista nel 2021

Prima edizione del Festival 2.0 con almeno 8 date previste.

2.2.4 Indirizzi di progettualità con le biblioteche

La sinergia tra l'Ufficio Reti del Quartiere Navile e le tre Biblioteche del territorio è sempre stata piuttosto forte ma si è intensificata nel corso del 2020 anche in seguito alla centralizzazione delle Biblioteche che sono passate da una struttura gestionale facente capo all'Istituzione Biblioteche ad una gestione diretta in capo al Settore Cultura e Promozione della Città del Comune di Bologna.

Si sta potenziando sempre di più un'attività di coordinamento con l'Ufficio Reti del Quartiere Navile proprio con l'intenzione di rafforzare l'importante ruolo delle Biblioteche nel Lavoro di Comunità. A questo scopo si sono avviati incontri periodici per condividere la conoscenza di servizi, attività e opportunità offerte dal sistema bibliotecario al fine di connetterle alle attività e proposte provenienti dal Quartiere.

Le Biblioteche sono spesso soggetti istituzionali e luoghi scelti dal Quartiere dove poter dare vita a progetti che riguardano la cittadinanza in particolar modo alcune categorie fragili, ma non solo, che rappresentano il focus del Quartiere negli ultimi anni. A questo proposito, tra le attività svolte in stretta sinergia con l'Ufficio Reti ci sono le seguenti.

CORSI E LABORATORI MANUALI PER DONNE STRANIERE

Presso tutte e tre le biblioteche sono stati attivati laboratori per donne straniere finalizzati principalmente a favorire la socializzazione di queste persone contribuendo contemporaneamente ad accrescerne le competenze linguistiche in alcuni casi e le abilità manuali in altri.

Inoltre si è anche svolto anche un ruolo di connessione tra le diverse opportunità per donne straniere presenti sul territorio e le comunità di donne che gravitano presso le biblioteche a cui si è offerta la possibilità di frequentare altri corsi dislocati presso le Case di Quartiere, associazioni, parrocchie o qualsiasi soggetto attivo in questo senso.

ATTIVAZIONE DOPOSCUOLA

Si è aperto anche un confronto per quanto riguarda la richiesta proveniente dal territorio di doposcuola e attività di aiuto compiti soprattutto in questo periodo che stiamo vivendo di gestione della pandemia in atto. A questo proposito si è stipulato un patto di collaborazione con la Biblioteca Casa di Khaoula che permette ad un gruppo di volontari di supportare i ragazzi nella gestione dei compiti a casa.

Proseguendo in questa direzione, sono state intercettate alcune realtà del territorio disponibili, appena sarà possibile vedersi in presenza, a supportare altri gruppi di ragazzini in attività analoghe.

L'idea sarebbe quella di fare delle biblioteche dei centri nevralgici attorno alle quali si possano organizzare attività sia per donne straniere che per i loro bambini e ragazzi in modo da poter offrire contemporaneamente delle risorse a "tutto il nucleo familiare".

- ATTIVAZIONE PROGETTO DOPOSCUOLA "Scuola Attiva"

Il progetto "Scuola Attiva", proposto all'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità da un gruppo di studenti universitari volontari afferenti all'Associazione "Cittadinanza Attiva", ha offerto un servizio di doposcuola ai bambini della scuola primaria (prevalentemente provenienti dall'IC 15, ed utenti spontanei della Biblioteca) presso gli spazi della Biblioteca Casa di Khaoula.

L'idea è stata elaborata attraverso un percorso di co-progettazione gestito dall'Ufficio Reti che ha coinvolto l'associazione medesima, la Biblioteca Casa di Khaoula, il Sest ed infine l'ufficio Cittadinanza Attiva.

La Biblioteca, oltre ad offrire gli spazi ed i supporti didattici, ha anche svolto un'azione di promozione dell'iniziativa presso i genitori dei piccoli fruitori del luogo. Il Sest ha veicolato l'informazione presso l'IC 15 raccogliendo le segnalazioni dei docenti rispetto ai bambini interessati. L'Ufficio Reti e l'Ufficio Cittadinanza Attiva hanno supportato l'associazione e gli operatori volontari, sia durante l'organizzazione del servizio che nella stipula di un Patto di Collaborazione finalizzato alla valorizzazione e alla tutela dell'iniziativa e dei suoi fruitori.

Durante il periodo segnato dalla diffusione del virus Covid-19, e dalle conseguenti restrizioni, il doposcuola è stato svolto attraverso il contatto telefonico tra i volontari e i bambini, offrendo al contempo, sia un supporto didattico che affettivo. Ciò ha condotto alla modifica del Patto di Collaborazione precedentemente stipulato al fine di tutelare i dati sensibili dei minori.

2.3 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

Obiettivo strategico:

Potenziare il sistema di «welfare di comunità» attraverso lo sviluppo e l'innovazione dei servizi cittadini.

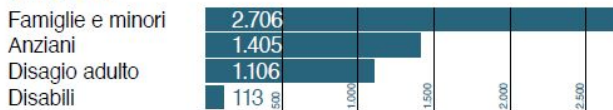
Diritto al benessere, alla salute e allo sport.

Obiettivo esecutivo di Quartiere:

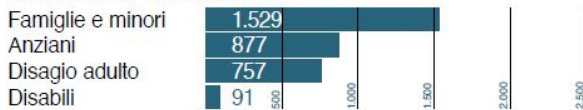
Reti e lavoro di comunità Quartiere Navile

Contatti allo sportello sociale

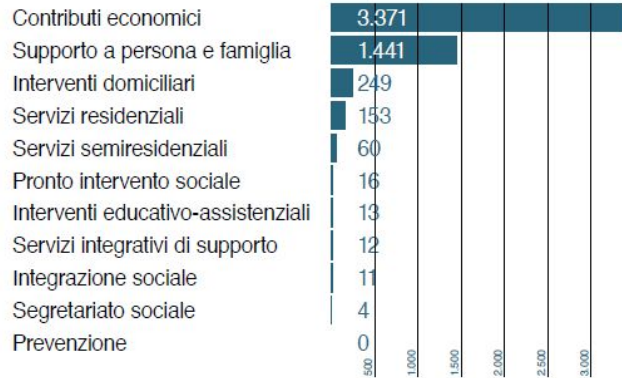
5.330



Utenti dei contatti allo sportello sociale **3.094**



Contatti per tipologia di intervento



Utenti presi in carico con interventi autorizzati dal servizio sociale territoriale unico **4.167** 23,2% BO



Titolari di assegnazioni alloggi ERP **2.450** 23,6% BO



Case di quartiere **7**

Casa Gialla, Croce Coperta,
Fondo Comini, Katia Bertasi,
Montanari, Pescarola, Villa Torchi

2.3.1 Indirizzi su attività dell'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità nel Quartiere Navile

Con l'avvio, all'inizio del 2017, della nuova organizzazione del Quartiere, in attuazione delle deliberazioni consiliari P.G.n. 142306/2015 del 21/06/2015, P.G. n. 14234/2015 del 01/08/2015 e P.G. n. 45841/2016 del 23/04/2016, si è costituita nel Quartiere Navile la nuova Unità Intermedia "Ufficio Reti e Lavoro di Comunità" con le specifiche funzioni e aree di intervento per la cura della comunità e per la cura del territorio di cui alla determinazione dirigenziale P.G. n. 95687/2017 del 16/03/2017.

L'attività dell'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità ha contribuito a consolidare tali funzioni definite dal nuovo ruolo del Quartiere quale primo e principale momento di prossimità verso il cittadino e quale coordinatore e promotore delle linee politico-amministrative di collaborazione civica, cittadinanza attiva, partecipazione ai laboratori, team multidisciplinari di Quartiere, Bilancio Partecipativo, Piano di zona.

Inoltre l'ufficio è presente durante la fase di co-progettazione di bandi regionali o avvisi di altri settori del comune di Bologna (Pon, politiche abitative: bando sui caseggiati popolari; Bandi Regionale Dgr 699/2018 e 689/2019) a rappresentare le necessità specifiche del territorio per la messa in campo di azioni rispondenti e coerenti anche con gli indirizzi politici e amministrativi del quartiere.

L'ufficio Reti e Lavoro di Comunità ha il compito:

- di approfondire e sistematizzare la conoscenza delle realtà associative e sociali del territorio e verificarne le potenzialità;
- di consolidare il lavoro di rete con l'associazionismo e il volontariato;
- di supportare e stimolare le iniziative di cittadinanza attiva;
- di favorire la predisposizione e lo sviluppo di patti di solidarietà;
- di supportare e favorire attività di co-progettazione e di fund-raising per finalità sociali ed educative nel territorio;
- di co-progettare la riforma delle Case di Q.re;
- di essere di supporto a Presidente e Direttore.

Ridurre le disuguaglianze e creare ricchezza comune è la linea di indirizzo che assume sempre di più l'azione dall'ufficio Reti e Lavoro di Comunità a partire dall'assunto che le troppe disuguaglianze della nostra società provocano un basso tasso di sviluppo e generano una società degli esclusi e una grossa fetta intermedia di società del rischio di esclusione.

In questa visione, quindi, l'analisi delle disuguaglianze di opportunità economiche, sociali, ambientali, di genere e generazionali risulta fondamentale per poi rimuovere gli ostacoli all'accesso allo sviluppo pieno e integrale dei territori e delle persone (Art. 3 della Costituzione).

Garantire spazi perché ciascuno possa agire efficacemente per cambiare le cose riduce il senso di impotenza e di rabbia.

Lo sviluppo della nostra comunità può ridurre le disuguaglianze e produrre una ricchezza comune mettendo persone e luoghi al centro.

FUNZIONI SPECIFICHE

Analisi dei BISOGNI

- Analisi e consultazione dati statistici del Quartiere in particolare delle zone (Bolognina, Lame e Corticella) e di specifiche aree statistiche
- Laboratori con le comunità professionali Sst, SEST, Casa della Salute, Ufficio Sport e Cultura, biblioteche
- Laboratori di emersione dei bisogni con esperti, associazioni, cittadini e proponenti patti di collaborazione
- Somministrazione di questionari e di interviste
- Piano di zona: analisi dei bisogni, condivisione di obiettivi e progettualità in sinergia con il territorio (azioni in favore favore di Giovani Neet, Caregiver, Donne Migranti)

Lavoro di RETE

- Mappatura e ricognizione delle associazioni, comitati, gruppi informali e progettualità
- Intercettazione e di nuovi soggetti attivi sul territorio
- Ampliamento della rete e coordinamento
- Costante mappatura e ricognizione delle attività e iniziative che offre il territorio
- Connessioni e sinergie con uffici servizi e agenzie del territorio, reperimento e diffusione di informazioni su attività progetti, bandi, iniziative, corsi formazione
- Attivazione di tavoli progettuali di programmazione e condivisione di linee di indirizzo e di intervento sui bisogni e necessità intercettati.

SVILUPPO DEL LAVORO DI COMUNITÀ

L'analisi costante e monitoraggio del bisogno, la cura delle reti e la ricognizione dell'esistente consentono di avviare e programmare nuove linee progettuali in risposta ai bisogni della comunità.

Questa funzione è riconosciuta della rete territoriale e sempre più l'ufficio reti sta assumendo in maniera crescente il ruolo di interlocutore privilegiato per lo sviluppo di interventi trasversali a favore delle fasce più fragili e del benessere di comunità in senso più ampio.

Rendicontazione attività svolte dall'Ufficio reti e Lavoro di Comunità

Nel corso dell'anno 2020, le attività seguite e coordinate dall'ufficio Reti, sono andate progressivamente aumentando interessando un'articolata serie di ambiti alcuni dei quali trasversali alle tematiche specifiche che coinvolgono i servizi territoriali.

Di seguito la sintesi delle azioni compiute complessivamente dai 5 operatori che compongono l'ufficio reti corredata dai riferimenti numerici in relazione alle singole voci.

Incontri di Orientamento, Analisi del bisogno, Ideazione e Progettazione con gli attori del territorio	62
Valutazione e monitoraggio in itinere, sopralluoghi delle progettualità attuate	99
Incontri di Co - progettazione con reti territoriali per la partecipazione a finanziamenti pubblici e privati	43
Patti di collaborazione attivati	25
Bilancio Partecipativo (riunioni coordinamento, volantinaggio, assistenza al voto)	8
Coordinamenti interistituzionale	22
Coordinamenti interni ed equipe multidisciplinari	79
Formazione	14

2.3.2 Progettualità dell'Ufficio Reti e Lavoro di comunità

Lavoro di Prossimità nei caseggiati popolari quale programma di ATTIVAZIONE SOCIALE: programmi sulla salute e il benessere di comunità, programmi di inclusione per fasce di popolazione fragile, programmi di rinforzo di capacità, attivazione civica, economia sociale e solidale.

Bolognina Corti Acer

In seguito alla raccolta di segnalazioni effettuate da cittadini residenti in una delle Corti, L'Ufficio Reti ha avviato un processo di raccordo tra Uffici, Servizi e soggetto del Terzo Settore finalizzato a coordinare ed integrare interventi già in essere.

A questo proposito l'Ufficio Reti ha ritenuto opportuno creare un gruppo di lavoro, che ha previsto la partecipazione dei residenti, con l'obiettivo di informare i cittadini di quanti e quali progetti fossero già in atto all'interno delle corti, dando contestualmente spazio all'esposizione delle istanze dei residenti medesimi.

In seguito ad un avviso emesso dal Settore Politiche Abitative, hanno preso corpo due progetti: Progetto Trust della cooperativa Dolce, un intervento di educativa di strada all'interno di Corte 3, a favore di adolescenti, con la previsione dell'aggancio di adulti significativi per la riprogettazione di spazi comuni. Il secondo Progetto, a cura della Cooperativa Senlima, si è concentrato in Corte Colonna, realizzando un intervento di ricerca-azione e mediazione sociale.

Il primo intervento, in collaborazione con gli educatori del gruppo socio-educativo ET30 (Coop.CSAPSA 2) e di quelli dell'educativa di strada Navile (Coop. Open Group), ha agganciato gli adolescenti afferenti Corte 3, progettando un evento artistico a sfondo comunitario e organizzato incontri con gli adulti per raccogliere istanze e stimoli.

Il progetto di ricerca-azione, dopo aver mediato con i residenti, ha valutato di creare un evento di cura e pulizia della corte Colonna in collaborazione con Auser e la rete di I love Bolognina; in questa occasione sono state consegnate le istanze della cittadinanza al referente di Acer.

In seguito alla creazione di un tavolo di coordinamento dei progetti e della rete coinvolta in itinere, si è valutato di organizzare un evento di vicinanza (il giorno 20 Febbraio 2020 a 4 giorni dallo scoppio della pandemia Covid-19) a sfondo animativo all'interno di Corte 5, un momento di festa, cura della corte con l'inaugurazione di cartelli di segnalazione, di arte urbana con la creazione di un murales su sostegno di legno realizzato dagli adolescenti della corte medesima e quelli agganciati nelle altre corti, monitorati dal famoso writer Rusty, buffet, premiazione dei ragazzi che hanno eseguito l'opera, e banchetto espositivo del mondo del volontariato locale.

L'evento, oltre alle citate cooperative assegnatarie dei due interventi, ha visto la collaborazione dell'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità, il Sest, SST, la rete I love Bolognina, Auser, Associazione Universo, ed il progetto di Portierato di Comunità.

La rete creatasi ha continuato ad aggiornarsi e valutare future co-progettazioni anche durante la pandemia e a fine finanziamenti.

Progetto Pon, Asse 3 Servizi per l'Inclusione, Azione 3.3.1

Nel Luglio 2020, all'interno del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020", l'Area Benessere e di Comunità ha indetto una gara d'appalto per lo sviluppo di un progetto quale: **SERVIZIO DI SUPPORTO SOCIO- EDUCATIVO E DI MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE A FAVORE DI SINGOLI O GRUPPI FRAGILI INDIVIDUATI PRIORITARIAMENTE NEI CASEGGIATI POPOLARI.**

L'esecuzione progettuale è sotto la responsabilità dell'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità ed è stato affidato al Consorzio SCU. TER, composto dalle cooperative Open Group e CADIAL e avrà durata fino alla fine del 2022, potrà contare su un team costituito da un coordinatore-educatore socio-culturale e da un'operatrice mediatrice linguistica e culturale.

L'intervento da un lato, con un **capillare lavoro di mappatura e analisi dell'esistente**, intende valorizzare e potenziare il tessuto di relazioni già in essere nel Quartiere, agevolando la comunicazione all'interno della rete delle associazioni e dei servizi, sistematizzando la conoscenza delle risorse del territorio e costruendo momenti di confronto e raccordo che, attivi per tutta la durata del progetto, consentano la co-progettazione di azioni condivise. Contemporaneamente, mira ad **agire di concerto con i soggetti pubblici e privati**, focalizzando l'intervento in particolare sugli abitanti dei **caseggiati popolari delle zone Lame e Bolognina** e su singoli e

gruppi fragili, con gli obiettivi di migliorarne le condizioni di convivenza, far crescere un senso di responsabilità diffuso, promuovere la conoscenza diretta fra le persone, il loro coinvolgimento e la loro capacità di accesso alle opportunità e ai servizi del Quartiere. Al centro della proposta progettuale risiede, dunque, il lavoro di creazione e/o potenziamento delle relazioni, sia all'interno dei caseggiati popolari, sia tra questi ultimi e il Quartiere più allargato, nella logica dello scambio, del dialogo e del riconoscimento del bisogno dell'altro. L'impegno sarà intercettare tali bisogni e comprendere come si possano connettere l'un l'altro all'interno di una rete comune e comunitaria, che abbatta la condizione di solitudine, isolamento e scarsa conoscenza reciproca, mettendo in circolo tempo, abilità, competenze e solidarietà. Attraverso **azioni di aggancio, ascolto, orientamento e coinvolgimento diretto** nella progettazione delle attività laboratoriali e degli eventi, si lavorerà sullo sviluppo delle interazioni tra i gruppi target e l'ambiente in cui sono inseriti, affinché sentano di possedere un adeguato sostegno formale e informale; sviluppino quel senso di sicurezza che comunemente si rende con l'espressione "sentirsi a casa"; maturino un senso di appartenenza ad uno spazio condiviso, partecipando alla vita comunitaria, e facendo propri gli strumenti necessari per accedere in autonomia ai servizi e alle risorse che il territorio offre.

Al fine di agevolare la fase di mappatura e la lettura dei bisogni su cui poi focalizzare l'intervento medesimo, l'Ufficio Reti si è fatto promotore della creazione di un'**equipe multidisciplinare** costituita dal consorzio Scu. Ter, L'Ufficio Reti, Il Servizio Sociale di Comunità, L'ACER ed Il Servizio Educativo e Scolastico Territoriale. Oltre a questo sono stati svolti incontri mirati, con le reti associative ed Istituzionali già attive nei caseggiati popolari, al fine di integrare gli interventi e gli intenti.

A seguito della mappatura, e in risposta alle esigenze e alle potenzialità che essa ha fatto emergere, si sta attualmente procedendo alla **co-progettazione e ideazione di attività e laboratori** (individuazione di un gruppo di facilitatori residenti, realizzazione di focus group con i cittadini, realizzazione di laboratori formativo-culturali, accompagnamento personalizzato ai servizi già esistenti, azione di porta a porta per presentare le iniziative e agganciare la popolazione, stimolazione di azioni di cittadinanza attiva) finalizzati al soddisfacimento dei bisogni, all'intercettazione e all'attivazione dei gruppi target. Da Gennaio 2020 Il progetto intende proporre, una serie di azioni concatenate e suddivise per fasi che, passo dopo passo, conducano a un coinvolgimento sempre maggiore e all'attivazione diretta dei nuclei e dei singoli assegnatari degli alloggi dei caseggiati, e dunque ad una capacità di partecipazione che sopravviva al progetto stesso, garantendone la **continuità nel tempo**.

Co- Progettazione, avvio e sviluppo di una MICROAREA a Pescaraola

Nel 2019 si è avviato un tavolo di progettazione di una seconda Microarea a Bologna, ispirandosi alla politica sociosanitaria denominata Microaree promossa dall'azienda sanitaria di Trieste. L'Istituzione di una Microarea prevede l'attuazione di un programma di promozione di benessere e coesione sociale, con lo scopo di migliorare la qualità della vita degli abitanti, in questo caso del comparto Agucchi -Zanardi.

La zona è caratterizzata dalla rilevante presenza di alloggi Acer, nei quali si registra una forte concentrazione di disagio sociale, economico e sanitario. Il programma che si vuole realizzare, grazie alla condivisione delle linee progettuali, in collaborazione con Asl, Quartiere Navile (Ufficio Reti e Lavoro di Comunità), Area benessere di Comunità (UDP e SST) e il CSI (Centro di Salute Internazionale e Interculturale) per un supporto di analisi e studio durante tutto il processo.

Gli obiettivi generali di Habitat Microarea sono:

- tutela della salute e prevenzione del disagio sociale
- sviluppo di comunità attraverso lo stimolo di forme di partecipazione attiva, socializzazione, associazionismo fra gli abitanti per favorire comunicazione, solidarietà e aiuto reciproco
- miglioramento della qualità della vita e delle condizioni abitative
- cura e assistenza preventiva ai soggetti più fragili

Il progetto prevede concretamente l'istituzione di un presidio socio-sanitario formato da un'equipe di comunità costituita da un'infermiera comunitaria dell' AUSL di Bologna e da due assistenti sociali del Servizio Sociale Territoriale, Area Benessere di Comunità operanti sul Quartiere Navile. Negli ultimi sei mesi dell'anno si è lavorato per avere un luogo prossimo alla zona oggetto di questo intervento e sarà in via Agucchi 290.

L'avvio della progettualità è prevista a gennaio 2021, attualmente di stanno compiendo tutti gli atti amministrativi necessari per la messa in opera della Microarea.

Progetto CaSaLAB: Casa della Salute Navile per l'integrazione multiprofessionale in favore dello sviluppo del welfare di comunità

CasaLab è un laboratorio avviato dalla Regione E-R per l'integrazione multiprofessionale inteso ad accompagnare l'implementazione della Delibera regionale sulle Case della Salute ([DGR 2128/2016](#)), che pone come orientamento organizzativo-professionale il lavoro di rete e di comunità.

A tale scopo è stato messo in campo un programma di formazione-intervento il cui orientamento teorico e metodologico si iscrive nel quadro della cosiddetta formazione situata di carattere esperienziale.

Nell'ambito di questo percorso è stato avviato un programma di laboratori locali, una vera e propria "formazione a cascata" finalizzata allo sviluppo di progetti di miglioramento orientati al *community/person centered approach*. Questi laboratori coinvolgono referenti di area e professionisti differenti in una prospettiva di integrazione multiprofessionale e multidisciplinare.

I protagonisti di questo percorso sono i professionisti che operano nelle Case della Salute Navile, l'area benessere di Comunità (Servizio Sociale e di Comunità Navile) e gli uffici del quartiere Navile: Ufficio Reti e Lavoro di Comunità e il Servizio Educativo Scolastico Territoriale.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria si è lavorato ad un protocollo per la formalizzazione di questo gruppo di coordinamento denominato "CASA- LAB " NAVILE , PER L'APPLICAZIONE DELLA DGR 2128/2016 PROTOCOLLO PER LA FORMALIZZAZIONE DEL GRUPPO DI COORDINAMENTO".

Considerato che il gruppo di lavoro CASALAB risulta pienamente operativo, con il presente protocollo, si intende pertanto formalizzare, in condivisione fra le diverse istituzioni e servizi coinvolti, l'attività del tavolo di coordinamento "Casa Lab Navile" quale modello per l'applicazione della Dgr 2128/2016 sulle Case della Salute.

Lavoro di Rete e Comunità a favore dei giovani Neet

Dal mese di Settembre 2019, L'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità ha assunto il compito di approfondire ed analizzare il bisogno relativo alla fascia dei giovani fuori dall'obbligo scolastico, (dai 17 anni), con l'obiettivo di favorire nuove progettualità nonché mettere in rete quelle già esistenti attraverso un approccio sistemico.

Dopo la fase di mappatura cognitiva, ci si è concentrati su quella relativa al potenziamento di azioni trasversali e di raccordo con altre istituzioni e soggetti del terzo settore, per giungere infine all'aggancio di nuovi soggetti e avvio di progettualità ex-novo.

Progetto Sonda

Il progetto **Sonda** (progetto di Ricerca-Azione attivato nel Novembre 2019) - **promosso da Baumhaus in collaborazione con l'Ufficio Reti del Quartiere Navile** - è partito da un'analisi di contesto del fenomeno NEET (*Not engaged in education, employment or training*) sul territorio del Quartiere Navile per arrivare a coinvolgere un gruppo di 10 giovani tra i 17 e 24 anni in un processo di ascolto, emersione dei bisogni e progettazione collettiva delle possibili strategie ed azioni adeguate al loro soddisfacimento. Sonda rappresenta quindi una sperimentazione locale di attivazione e progettazione partecipata, per trasmettere gli strumenti necessari al gruppo dei partecipanti al fine di trasformare un'idea in un piano di azione.

Per fare questo si è ipotizzato fosse necessario partire dal punto di vista delle istituzioni, provando a contestualizzare il fenomeno dal punto di vista di amministratori, dirigenti, operatori pubblici di settori diversi, attraverso lo strumento dell'intervista qualitativa.

Di seguito si riporta la traccia delle domande realizzate:

- Le chiedo innanzitutto quale è il suo ruolo all'interno del Quartiere Navile, di cosa si occupa e se/quando si interfaccia con i giovani o con la "questione giovanile"?
- Secondo lei quale è il problema principale dei giovani, in Quartiere e in Città?
- Quali soluzioni pensa debbano essere attuate per provare a rispondere a questo problema?
- Quali sono le azioni che lei/il suo ufficio/la sua area mette in campo a favore delle nuove generazioni e dei giovani adulti?

- Secondo lei quali sono i punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa (scuola, formazione tecnica e professionale, università, altri di corsi di formazione) che si rivolgono in particolare a giovani e giovani adulti?
- Mi può indicare 2 progetti di successo che sono (o sono stati) realizzati a favore delle nuove generazioni della città?

Al fine di comprendere l'esito del quadro emerso dalla ricerca si propone di seguito un'estrapolazione dei punti focus delle interviste realizzate, si specifica che i punti focus rappresentano gli elementi fondanti su cui basare la fase "su campo" con i giovani partecipanti della fase operativa.

Le interviste hanno interessato la Direzione di Q.re, l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità, l'Urp, l'Ufficio Sport Cultura e Giovani, il Settore Servizi per l'abitare del Comune di Bologna, il Servizio Educativo e Scolastico Territoriale, lo Sportello Lavoro del Comune di Bologna, l'Agenzia Regionale per il Lavoro - CPI.

Punti Focus emersi dalle interviste e successiva rielaborazione:

- redistribuzione delle risorse a favore delle nuove generazioni
- incentivi alla formazione

- facilitare l'accesso alla casa
- favorire la partecipazione delle nuove generazioni nell'elaborazione delle policy
- le situazioni di fragilità sociale vanno affrontate in maniera sistemica e multifattoriale, proponendo risposte ai bisogni di ragazzi e famiglie
- centralità dell'orientamento scolastico e formativo fin dal secondo anno delle scuole secondarie di primo grado
- maggiore distribuzione delle attività socio-culturali nella zone del Quartiere Navile meno fornite, quali Corticella, Lame, Dozza
- bisogna favorire la comunicazione interculturale, tra i cittadini e tra le comunità con background migratorio e le istituzioni
- maggiori spazi e risorse per il protagonismo non mediato e spontaneo delle nuove generazioni
- migliorare la comunicazione tra servizi e istituzioni differenti nella progettazione degli interventi sociali
- dare continuità ai progetti di successo sul territorio
- centralità delle politiche abitative per favorire l'emancipazione e l'autonomia delle nuove generazioni
- nuovi modelli abitativi possono partire anche da una rivisitazione in chiave contemporanea di modelli tradizionali quali le cooperative a proprietà indivisa
- ampliare gli strumenti di dialogo ed emersione con la cittadinanza e il tessuto associativo (in linea con attività già avviate quali il Bilancio Partecipativo)
- rimodulazione di servizi e policy dedicati prioritariamente alla fascia di popolazione 18 - 30
- forte necessità di innovazione nel sistema di Istruzione e Formazione formale, nei contenuti, nelle metodologie didattiche e di trasmissione di saperi e competenze
- centralità della work-life balance di famiglie e genitori
- policentrismo formativo ed educativo: creare maggiori opportunità territoriali per le nuove generazioni
- inserire nei percorsi scolastici e formativi attività dedicate alla progettazione professionale e alla conoscenza di lavori e professioni
- incrementare le attività di orientamento
- supporto nella realizzazione di CV e lettere di presentazione efficaci
- centralità delle competenze trasversali

Il progetto ha subito un inevitabile rallentamento causato dall'emergenza sanitaria Covid-19, in particolare nella seconda fase operativa che si intende realizzare in presenza attraverso la formula del Camp formativo intensivo.

Ponendo come contenuti di partenza i punti focus emersi dalla ricerca qualitativa precedentemente elencati, si citano di seguito i passi futuri operativi frutto della necessaria riprogettazione dovuta all'emergenza sanitaria che si sta affrontando:

- Approfondimento del progetto Neet Work:
<https://www.secondowelfare.it/news/il-progetto-neet-work-un-percorso-metropolitano-di-analisi-e-intervento.html>
- Integrazione del progetto Sonda con il progetto Rapporti Corti promosso da Società Dolce e con il progetto di mediazione sociale e culturale nelle corti della Bolognina, promosso da Open Group e CADIAI
- preparazione dell'attività progettuale dedicati a ragazzi e ragazze Neet del Quartiere Navile in accordo con l'Ufficio Reti attraverso azioni di mentoring online e in presenza.
L'obiettivo è trasmettere ai partecipanti competenze progettuali: analisi dei bisogni, condivisione delle esperienze, prototipazione di una possibile soluzione ai bisogni emersi.

Progetto Scuola Attiva

Il progetto "Scuola Attiva" , proposto all'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità da un gruppo di studenti universitari volontari afferenti all'Associazione "Cittadinanza Attiva", ha offerto un servizio di doposcuola ai bambini della scuola primaria (prevalentemente provenienti dall'IC 15, ed utenti spontanei della Biblioteca) presso gli spazi della Biblioteca Casa di Khaoula.

L'idea è stata elaborata attraverso un percorso di co-progettazione gestito dall'Ufficio Reti che ha coinvolto l'associazione medesima, la Biblioteca Casa di Khaoula, il Sest ed infine l'ufficio Cittadinanza Attiva.

La Biblioteca, oltre ad offrire gli spazi ed i supporti didattici ha anche svolto un'azione di promozione dell'iniziativa presso i genitori dei piccoli fruitori del luogo, Il Sest ha veicolato l'informazione presso l'IC 15 raccogliendo le segnalazioni dei docenti rispetto ai bambini interessati, l'Ufficio Reti e l'Ufficio Cittadinanza attiva ha supportato l'associazione e gli operatori volontari, sia durante l'organizzazione del servizio che nella stipula di un Patto di Collaborazione finalizzato alla valorizzazione e alla tutela dell'iniziativa e dei suoi fruitori.

Durante il periodo segnato dalla diffusione del virus Covid-19, e dalle conseguenti restrizioni, Il doposcuola è stato svolto attraverso il contatto telefonico tra i volontari e i bambini, offrendo al contempo, sia un supporto didattico che affettivo. Ciò ha condotto alla modifica del Patto di Collaborazione precedentemente stipulato al fine di tutelare i dati sensibili dei minori.

Lavoro di rete e comunità a favore dell'integrazione di donne in condizioni di fragilità in particolare azioni volte all'inserimento sociale delle donne migranti

Il lavoro di confronto sul tema donne straniere è iniziato nell'Aprile 2018 coinvolgendo prevalentemente le associazioni del territorio tra cui l'Associazione Donne Eritree di Bologna e alcune donne straniere in carico ai Servizi Sociali.

Premettendo che sussistono molte differenze a seconda delle etnie di appartenenza, riusciamo ad agganciare donne straniere che frequentano i corsi di Italiano presenti sul territorio organizzati presso le biblioteche, le parrocchie, i centri sociali e le sedi delle associazioni. Ci siamo spesso confrontati con donne di origini bengalese, pakistana, eritree, etc..

Ogni comunità ha le sue peculiarità però tutte condividono l'esperienza di trovarsi in un paese straniero dove la famiglia diventa il punto di riferimento principale se non esclusivo, assumendo però risvolti limitanti.

Le donne che non parlano bene l'Italiano sono spesso isolate e quindi la maggior parte di esse dipende dagli uomini del proprio nucleo familiare con la conseguente difficoltà a partecipare alla vita sociale.

Occorre creare un rapporto di fiducia con queste donne, i loro mariti, la loro famiglia in modo da poter favorire il loro aggancio e mantenere il rapporto costante nel tempo.

Risulta quindi di fondamentale importanza il rapporto umano. E' importante che queste persone vengano accolte nelle biblioteche, nelle sedi di associazioni, che si formi con loro uno scambio.

Rimane la consapevolezza che ancora molto c'è da ricercare sui loro bisogni reali. In tal senso abbiamo proposto un questionario per indagare le loro esigenze, aspirazioni, potenzialità.

Abbiamo chiesto loro: "se sono interessate a conoscere chi vive intorno a loro", "se hanno difficoltà a comunicare", "in quali momenti della giornata hanno tempo libero" e "a quale tipo di attività piacerebbe loro partecipare".

Il questionario è stato tradotto in diverse lingue e somministrato presso la Casa della Salute, le biblioteche, le associazioni del territorio.

In sintesi i dati sono risultati omogenei e ci hanno portato alle seguenti riflessioni:

- necessità di implementare i corsi di Italiano
- donne molto occupate nella gestione della casa, famiglia per cui la loro partecipazione è possibile esclusivamente in orario scolastico
- necessità di sostenerle nella ricerca di un lavoro part-time che consenta loro un piccolo livello di autonomia economica
- possono interessare laboratori di sartoria, cucina, ginnastica, in particolar modo qualcosa che dia loro la possibilità di aumentare le proprie competenze.

Partendo da questi presupposti, si è deciso di intervenire su due fronti: da una parte continuando a sottoporre i questionari per indagare i bisogni, dall'altra avviando alcuni laboratori a loro dedicati per iniziare a sperimentare modalità di coinvolgimento che possano andare incontro al loro bisogno di socialità.

Time4Mum

In seguito all'esperienza maturata con i laboratori "Donne in Movimento" effettuati dall'Associazione Manimotò nel 2019 presso le biblioteche del quartiere, si è potuto appurare quanto sia importante proporre attività ad un gruppo già formato di donne che abbia già frequentato un corso di Italiano ed abbia già avuto modo di conoscersi ed intrecciare rapporti tra le partecipanti.

Proprio in seguito a questa considerazione, si è voluto portare avanti il gruppo di Corticella formatosi in seguito alla partecipazione ad un Corso di Italiano per stranieri.

L'occasione è arrivata tramite la collaborazione con la Ludoteca Vicolo dei Balocchi e la Biblioteca Corticella che si sono messe a disposizione per organizzare, con il supporto della Maestra di Italiano Anna Marangoni, un gruppo di lettura rivolto a queste donne la cui finalità era quella di invitarle a leggere semplici libri in Italiano anche ai loro bimbi.

L'iniziativa è stata molto partecipata anche perchè prevedeva una compresenza dei bambini di queste donne i quali, mentre le mamme erano impegnate nella lettura, venivano coinvolti in attività laboratoriali e/o di gioco.

E' stato un vero esempio di lavoro di comunità dove le categorie coinvolte erano molteplici (mamme e bambini stranieri) la cui interazione è stata evidentemente facilitata.

Ricominciamo dal Fondo 2.0

Questo progetto iniziato embrionalmente nel 2019, tramite la partecipazione ad un Bando Carisbo, sta proseguendo in maniera sempre più capillare anche nel 2020.

Si tratta di un insieme di eventi e percorsi destinati e diversi target di persone residenti nei pressi di questa casa di Quartiere che si pone come obiettivo l'attuazione di un vero Welfare di Comunità.

Si è riservato uno spazio sempre maggiore alle comunità di donne straniere e in particolare alle donne in condizioni di fragilità, perlopiù mogli e madri, per favorire il loro inserimento sociale.

Nello specifico il progetto prevede il potenziamento dell'autonomia linguistica e orientamento professionale per promuovere l'integrazione e l'inserimento di donne straniere nel territorio.

L'azione si compone di due percorsi paralleli: un corso di italiano per rafforzare l'autonomia linguistica e comunicativa unitamente ad incontri periodici di ascolto e orientamento per piccoli gruppi, al fine di favorire l'autonomia sociale dei beneficiari (promozione della conoscenza di sé, delle proprie risorse e competenze professionali e del contesto in cui agiscono).

L'Azione di potenziamento delle abilità linguistiche è stata effettuata da una docente con specifiche competenze nell'insegnamento dell'Italiano a stranieri e con una spiccata predisposizione all'interazione umana e al lavoro di gruppo.

Il percorso prevede di dare la possibilità a tre gruppi di donne straniere di frequentare settimanalmente un corso di Italiano della durata di 3 mesi.

Inoltre è previsto un incontro al mese dove poter, individualmente o a piccoli gruppi, approfondire con la docente la propria situazione di vita aiutando le donne ad individuare i loro bisogni, le loro risorse in termini di competenze e le risorse che può fornire il territorio intorno a loro per quanto riguarda soprattutto l'inserimento in un percorso lavorativo e/o socializzante.

A questo percorso di formazione linguistica si è voluto affiancare un'offerta di laboratori di manualità per donne straniere in quanto si è visto che essere concentrate in un'attività pratica oltre a incontrare i gusti e le aspirazioni di queste donne contribuisce anche ad un miglioramento della lingua e a rafforzare la coesione sociale del gruppo che si viene a creare.

Il percorso prevede anche una serie di incontri conviviali alla fine del corso dove poter mostrare le proprie creazioni e condividere con tutte le proprie compagne la soddisfazione che ne deriva.

Sempre nell'ottica di promuovere la multiculturalità si era pensato, prima dell'emergenza Covid, di organizzare nell'arco dei 9 mesi di "corsi" 4 pranzi interculturali aperti all'intera cittadinanza organizzati insieme ad alcune comunità straniere attive sul territorio (cinese, eritrea, pakistana, bengalese) coinvolgendo anche tutte le donne che hanno partecipato ai vari laboratori.

Lavoro di rete e comunità a favore di CARE GIVER e ANZIANI fragili in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale Navile

La costante mappatura e ricognizione delle attività, iniziative in favore di ultrasessantacinquenni e caregiver, ci ha consentito di raccogliere in un opuscolo facilmente consultabile dai fruitori sia dai professionisti, medici di base, assistenti sociali, farmacisti, sia della comunità in generale (passaparola) tutte le opportunità che il territorio offre.

Questo ampio ventaglio di iniziative diffuse su tutto il quartiere prendono avvio nel mese di settembre e si concludono nel mese di luglio. Durante l'estate è attiva l'iniziativa Estate nel Parco.

Le attività per il Benessere Sociale e Culturale offrono vari tipi di attività: letture, visione di documentari, film, incontri con esperti, incontri con autori, laboratori intergenerazionali e tanto altro.

Le attività per il benessere psico-fisico rispondono ad un bisogno di stimolazione delle capacità mentali e fisiche al fine del mantenimento delle risorse personali.

Dal mese di marzo 2020 ad oggi le attività sono state sospese a causa dell'emergenza sanitaria.

Vacanze in città: Estate nel Parco

L'esperienza "ESTATE NEL PARCO" è stata avviata nel 1996 e fa parte dei servizi per gli anziani del Quartiere Navile, offerti dal Servizio Sociale di Comunità e dall'Ufficio Reti del Quartiere.

L'obiettivo è di prevenire la perdita dell'autosufficienza e della salute psicofisica, spesso conseguenza diretta della solitudine e dell'inattività. L'iniziativa tende, quindi, a contrastare l'isolamento degli anziani, soprattutto nel periodo estivo, per la limitata disponibilità dei servizi, la chiusura dei negozi e la temporanea assenza di parenti o vicini.

Il progetto è volto a favorire le relazioni tra le persone e a stimolare le risorse attive di ciascuno; offriamo la possibilità di stare assieme, da metà giugno a metà agosto, in un clima di allegria e spensieratezza, cercando, poi, di garantire tutto l'anno questo tipo di incontri per mantenere le relazioni sociali instaurate in estate.

Molto significativo è il coinvolgimento del volontariato nelle sue varie forme, come espressione di solidarietà e di integrazione tra le risorse del territorio e i servizi del Quartiere. Grazie ad un proficuo lavoro di comunità si integrano risorse pubbliche e risorse di associazioni e cittadini, con l'intento di aiutare gli anziani fragili.

Durante l'estate 2020 l'iniziativa è stata adeguata ai protocolli sanitari e ha subito una forte riorganizzazione con gruppi di 7 anziani a giornata e per 2 volte la settimana invece che dal lunedì al venerdì, come avveniva negli anni passati. Il periodo di svolgimento è stato ridotto dal 14 agosto alla fine di settembre.

Azioni attivate durante il periodo di emergenza sanitaria Covid-19

Costituzione di Equipe di intervento emergenziale per il raccordo e e invio di persone fragili

Durante la prima ondata dell'emergenza socio-sanitaria dovuta alla diffusione del Covid durata da marzo a metà giugno, il Quartiere Navile ha attivato una task force con i servizi sociali del Quartiere per capire come affrontare le situazioni di estrema difficoltà in cui si venivano a trovare soprattutto le persone più fragili come gli anziani, in particolar modo quelli che vivevano da soli e non erano del tutto autosufficienti.

L'impossibilità di uscire fuori casa e di usufruire di un supporto dato dalla propria rete di conoscenze ha fatto emergere l'esigenza di raggiungere sia fisicamente che moralmente le persone in stato di bisogno.

E' stata lanciata una richiesta ai cittadini di candidarsi e di rendersi disponibili come volontari visto l'alto numero di anziani soli e si è attivato, in collaborazione con il settore Cittadinanza Attiva ed altre associazioni del territorio, un servizio di consegna di spese e farmaci a domicilio per chi ne faceva richiesta, attraverso il filtro e valutazione di questa equipe di intervento.

I Servizi Sociali si sono attivati nel recepire le richieste provenienti dai loro utenti in particolare anziani convogliando direttamente al Quartiere che provvedeva a girarle ai volontari attivi nelle consegne.

L'Ufficio Reti del Quartiere ha provveduto in accordo sia con il Presidente che con i Servizi Sociali, a mantenere costanti rapporti telefonici con i Referenti delle Case di Quartiere e con le Associazioni e i vari attori del territorio in quanto punti di riferimento importanti per la comunità dei cittadini residenti.

Inoltre ha provveduto a contattare personalmente tutti gli anziani fragili che partecipano ai gruppi di stimolazione cognitiva presenti sul territorio proprio con l'intenzione di fargli compagnia, monitorare le loro condizioni sia di salute che emotive in modo da poter intervenire qualora la situazione lo richiedesse.

In questo tipo di attività siamo stati supportati dall'Associazione Filò che si occupa di promuovere le pratiche filosofiche come opportunità educativa per tutti attraverso il racconto di favole al telefono.

I nostri anziani che si sono mostrati interessati a fare questo tipo di esperienza, sono stati contattati da una professionista dell'Associazione che ha raccontato loro una favola filosofica al telefono, cercando di distogliere queste persone dallo stato di chiusura e isolamento emotivo in cui si trovavano favorendo una sensazione di benessere immediato dove "la favola", sempre portatrice di un messaggio profondo per l'anima, invitava a sognare e riflettere. In totale sono state "assistite" e supportate telefonicamente, durante i 3 mesi di emergenza sanitaria, circa 60 anziani tramite un appuntamento telefonico settimanale che è servito come fune per accompagnare queste persone fino all'uscita della situazione di emergenza.

Visto il numero alto di richieste pervenute per questo tipo di supporto, sono state coinvolte anche le Biblioteche di Quartiere che con il loro personale hanno contribuito a stare vicino ai loro "anziani", agli abituali anziani frequentatori che in questo modo non hanno perso il contatto con il loro punto di riferimento.

Patti di collaborazione attivati durante periodo di emergenza sanitaria Covid-19

1. Realizzazione del progetto "Scuolattiva", sostegno di doposcuola telefonico per Bambini- Ass. Cittadinanza Attiva.
2. Raccolta generi alimentari e organizzazione eventi culturali - Ass. cerchio verde.
3. Realizzazione del progetto "favole filosofiche al telefono" - Ass. Filò.
4. Realizzazione del progetto "la spese solidale" - Ass. Fortitudo per il sociale.
5. Realizzazione del progetto "service beverara" - Associazione Lions club Bologna.
6. Realizzazione del progetto "Virtus Solidale" - Società sportiva Virtus.
7. Realizzazione di una piattaforma online a supporto del terzo settore - Ass. Volo.

Navile Solidale

CAMPAGNA DI DONAZIONI SOLIDALI IN FAVORE DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ NEL QUARTIERE

A partire dal 12 maggio 2020, l'ufficio Reti ha organizzato una raccolta di alimenti e prodotti di prima necessità per sostenere le persone in condizioni di difficoltà a causa dall'emergenza sanitaria.

Il progetto, coordinato dall'Ufficio Reti è stato attuato in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale che si è occupato nello specifico della distribuzione dei beni donati, in favore dei cittadini in condizioni di necessità previa valutazione dei requisiti precedentemente individuati.

La raccolta dei prodotti è stata effettuata tramite il coinvolgimento diretto degli operatori dell'Ufficio Reti unitamente all'apporto di volontari che hanno presidiato i punti di raccolta individuati nelle tre zone del Quartiere : Corticella (presso il centro Michelin) Lame (presso il Centro civico Borgatti) e Bolognina (presso la Casa di Quartiere Montanari).

Oltre all'apporto diffuso e costante dei singoli cittadini, la raccolta è stata fortemente sostenuta dal tessuto associativo presente sul territorio quale convettore delle azioni di solidarietà e dalla consistente adesione di svariati esercizi commerciali.

Sono state complessivamente raccolte entro la fine del mese di giugno 71 spese donate da singoli cittadini, 66 carrelli pieni di supermercati aderenti all'iniziativa.

Hanno contribuito, tra gli altri, alla gestione dell'iniziativa: 19 volontari in collaborazione con Auser, 1 lavoratore di pubblica utilità in collaborazione con cittadinanza attiva.

Vi è stato inoltre l'apporto dei volontari delle Cucine Popolari e dell'associazione Cerchio Verde che hanno garantito il presidio nei supermercati.

Il SST ha potuto consegnare in totale 152 pacchi alimentari rivolto ad un numero equivalenti di nuclei familiari.

Il progetto Navile Solidale, dal primo luglio coinvolge tramite l'Ascom alcune esercizi commerciali del territorio presso cui è ancora possibile donare beni di prima necessità non deperibili.

Il ritiro dei pacchi è curato direttamente dall'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità mentre la distribuzione è affidata al Servizio Sociale del nostro Quartiere.

La costituzione delle “ Case di Quartiere”

Il percorso cittadino denominato “CASE DI QUARTIERE” delineato nella Delibera di Giunta P.G. n. 223432/2019 nasce da una nuova visione che vuole contribuire a rilanciare il ruolo dei centri sociali favorendone lo sviluppo come luoghi polifunzionali aperti e intergenerazionali capaci di divenire i nuovi attori nel contrasto alle nuove forme di fragilità sociale.

La loro funzione prioritaria risiede nel dare risposta ai nuovi bisogni, favorendo aggregazione, offrendo non solo servizi per anziani, famiglie, giovani ma ponendosi come spazi di autogestione per le realtà attive su scala di prossimità.

E' stato emesso un avviso pubblico del Quartiere Navile nel mese di novembre 2019 per la manifestazione di interesse a partecipare alla co-progettazione per la gestione delle case di quartiere.

L'oggetto del presente avviso è l'attuazione del progetto CASE DI QUARTIERE per un welfare di comunità. Le CASE DI QUARTIERE vogliono rispondere alla necessità di ricercare risposte innovative ai nuovi bisogni trasversali espressi da tutte le persone in stato di fragilità.

In particolare:

- dovranno essere spazi collaborativi, aperti ed accessibili, in grado di facilitare l'incontro tra i cittadini in cui sperimentare un fare collaborativo anche sul piano delle forme di gestione che dovrà essere condiviso tra le realtà operanti con le istituzioni garanti del principio della “porta aperta”;
- dovranno essere spazi aperti, flessibili, in grado di facilitare il mix sociale nella zona di riferimento e dovranno essere percepiti come presidi sociali e come “ponte” tra generazioni, culture ed esigenze e dovranno quindi rispondere ad un bisogno di incontro e di socializzazione, per contrastare le nuove forme di solitudine, per far incontrare diverse persone del Quartiere e per attivare reti di prossimità anche informali;
- dovranno continuare a rappresentare un punto di riferimento per la popolazione anziana in termini di servizi e di occasioni di contrasto della povertà relazionale, promuovendone la socialità, le attività ricreative e culturali, la prevenzione sanitaria e integrando i suddetti servizi in una prospettiva intergenerazionale, con attività e interventi rivolti sia alle persone sole (con particolare attenzione ai nuclei monofamiliari ed a rischio fragilità relazionale) che ai giovani e agli adolescenti;
- dovranno massimizzare le risorse, intese come progettualità, già avviate al loro interno, per le quali si riesca ad avere continuità di azione, ed avere una gestione in grado di garantire sostenibilità economica;

- dovranno avere come pubblico di riferimento i residenti della zona dove è l'immobile e favorire la partecipazione attraverso la massima diffusione delle attività che si svolgeranno nella Casa di Quartiere stessa.

Sono ammessi a presentare proposte progettuali integrative/ampliative e quindi a partecipare alle attività di co-progettazione le Associazioni iscritte nell'elenco comunale delle Libere Forme Associative, le Associazioni iscritte nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale legge regionale n. 34 del 9 dicembre 2002 e ss.mm.ii con sede in Bologna, le Associazioni iscritte nel Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato legge regionale n. 12 del 2005 e ss.mm.ii. con sede in Bologna.

Tali associazioni possono presentare proposte anche in qualità di capofila di un raggruppamento di soggetti senza scopo di lucro - associazioni, comitati, altri enti di diritto privato che perseguono finalità compatibili a quelle previste dalle delibere di Consiglio Comunale O.d.G. n. 1/2003 e O.d.G n. 3/2008.

Ai raggruppamenti potranno partecipare anche gruppi informali di cittadini, a condizione che abbiano designato un proprio rappresentante che costituirà la persona di riferimento per i rapporti con la compagine di progetto.

Dal mese di dicembre 2019 si è aperta la fase co-progettazione a cui parteciperanno tutti i soggetti che hanno fatto una proposta integrativa o ampliativa.

Il processo di co-progettazione, si è concluso in tutti e sette i centri sociali del nostro quartiere fino alla sottoscrizione della nuove convenzioni avvenuta nel mese di ottobre 2020 che concludono il percorso amministrativo ed aprono un percorso progettuale importante per compiere gli indirizzi della riforma.

2.4 Promozione e gestione interventi educativi

Obiettivo strategico:

Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità
Opportunità per adolescenti e giovani

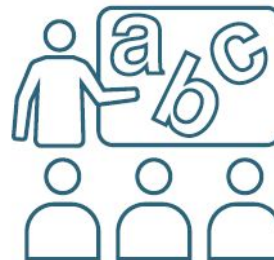
Obiettivo esecutivo di Quartiere:

Gestione amministrativa servizi scolastici
Interventi socio educativi
Interventi di diritto allo studio
Assistenza all'handicap e trasporto individuale
Iniziative e attività per i giovani

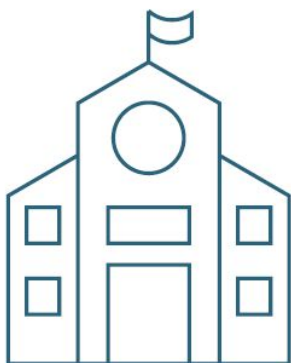
Adolescenti e giovani

Il Quartiere promuove e consolida percorsi di coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze, anche attraverso i Centri Sociali autogestiti, le Sale di Quartiere, i luoghi di aggregazione giovanile, le associazioni educative, culturali, sportive e sociali che hanno sperimentato e intendono attivare iniziative e percorsi specifici destinati a tale target.

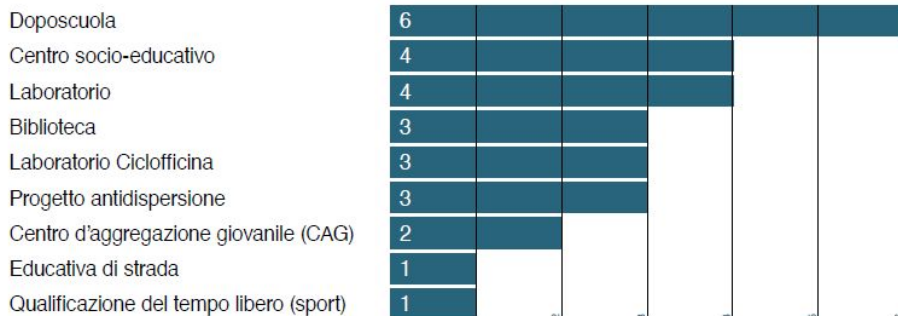
Scuole e servizi educativi 80



Bambini iscritti ai servizi educativi primari
4.552
 17,91% BO



Servizi extra-scolastici 33 20,37% BO



2.4.1 Indirizzi per la promozione e gestione di interventi educativi

Il Quartiere indirizzerà la propria azione per sostenere la crescita e il benessere delle nuove generazioni, promuovendo le iniziative volte a favorire il protagonismo degli adolescenti e dei giovani, incentivando la loro partecipazione alla vita comunitaria anche mediante percorsi di autonomia e responsabilità, con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Attraverso il lavoro diretto degli educatori del Quartiere, e tramite il sostegno a iniziative e progetti di cittadini e associazioni del territorio, si svilupperanno azioni indirizzate alla promozione della cultura della legalità coinvolgendo le scuole, i giovani e i cittadini, cercando di sviluppare una rete di collaborazione virtuosa sul Territorio finalizzata alla consapevolezza delle regole, dei diritti e dei doveri per il rispetto di sé, degli altri, della Cosa pubblica e per l'assunzione di responsabilità civica e civile.

I bandi indirizzati alla cura della Comunità e alla cura del Territorio e quelli indirizzati alle LFA, conterranno specifici indirizzi per valorizzare i progetti particolarmente dedicati alla preadolescenza e adolescenza.

Nell'ambito del Progetto adolescenti, in linea con gli orientamenti deliberati dalla Giunta, vengono messe a sistema in modo organizzato tutte le azioni che si realizzano all'interno del Quartiere, rivolte direttamente agli adolescenti e preadolescenti ma anche alle famiglie. Un ruolo importante è svolto dagli incontri del "Tavolo Adolescenti", come luogo privilegiato di integrazione tra tutte le realtà che operano nel territorio e nella condivisione di progetti e obiettivi.

2.4.2 Servizio Educativo Scolastico Territoriale

Gestione amministrativa servizi scolastici Quartiere Navile e interventi per il Diritto allo Studio

- Gestione amministrativa e controllo dei Bandi per l'iscrizione ai Servizi Educativi 0/6 anni e ai servizi integrativi e attribuzione delle relative quote: Nidi – Scuole Infanzia – Pre e post scuola - assistenza al pasto (scuole con frequenza a modulo) - trasporto scolastico – refezione.
- Gestione delle Convenzioni per i nidi e le scuole dell'infanzia paritarie: controllo del rispetto dei parametri – attribuzione quote servizi in convenzione – controllo e verifica amministrativa.
- Gestione amministrativa dei contributi in luogo del trasporto e della refezione, ammissione al contributo per la fornitura gratuita di libri di testo per le scuole secondarie di primo e secondo grado.
- Valutazione delle necessità di integrazione scolastica per gli alunni disabili richieste dalle scuole, del servizio di trasporto eventualmente necessario per gli stessi e attribuzione delle risorse.
- Gestione Isee relativa a: ammissione ai nidi d'infanzia – attribuzione quote di contribuzione ai servizi – contributi in luogo del trasporto e della refezione – ammissione al contributo per la fornitura gratuita di libri di testo per le scuole secondarie di primo e secondo grado.
- Conferma o nuova determinazione dei benefici tariffari a seguito dei controlli effettuati sulla veridicità delle Dichiarazioni Sostitutive Uniche ricevute.
- Partecipazione agli organi di coordinamento cittadino per la rete educativa e scolastica e sulla rete adolescenti.
- Attività istruttoria per la programmazione dei bacini di utenza e degli stradari scolastici.
- Attività di collaborazione con le Dirigenze degli Istituti Comprensivi del territorio (IC3 – IC4 – IC5 – IC15).
- Potenziamento dell'utilizzo dello Sportello Informatico per il cittadino per facilitare l'iscrizione ai servizi educativi e scolastici, nonché la partecipazione attiva dei cittadini di provenienza non italiana.

2.4.3 Attività e progettualità del Servizio Scolastico Territoriale

Attività di prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione scolastica

Le attività delle educatrici ed educatori professionali all'interno degli Istituti Comprensivi sono regolate da una Convenzione sottoscritta dall'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, dall'Area benessere di Comunità, dai Quartieri e dagli Istituti Comprensivi:

- gestione delle segnalazioni di dispersione/evasione
- attivazione progetti riorientamento
- inserimento in attività di sostegno pomeridiane
- inserimento in attività sportive
- messa in rete con AUSL e SST
- realizzazione di laboratori rivolti a bambini e ragazzi degli istituti comprensivi nell'ottica di integrazione dei ragazzi disabili e di prevenzione del disagio o della dispersione scolastica (ad es. laboratorio di falegnameria presso l'IC3 o laboratorio di scacchi presso l'IC15)
- collaborazione al progetto INS (finanziamento Fondazione Del Monte)
- collaborazione alla progettazione e alla realizzazione di "Fabbrica Federzoni" per il sostegno e il rilancio della scuola primaria situata in una zona del Quartiere, la Bolognina, ad alto tasso di immigrazione e con un forte insediamento di case popolari. Il progetto è nato con l'intento di favorire l'apprendimento degli studenti, migliorare la percezione della ricaduta delle proprie azioni attraverso la conoscenza reciproca nelle differenze, favorire la partecipazione alla vita scolastica sia degli alunni che degli adulti di riferimento. Le attività del progetto nascono dalla condivisione delle idee di un gruppo di lavoro scolastico a cui il Quartiere partecipa attivamente per favorire lo sviluppo del progetto attraverso il coinvolgimento di soggetti del territorio che mettono in campo risorse per la scuola e per migliorare la conoscenza di quanto i servizi di Quartiere possono offrire alla scuola;
- potenziamento del progetto "Crescere a scuola" che prevede la realizzazione di uno "Sportello d'ascolto" per gli alunni, i genitori e il personale delle scuole secondarie di primo grado dei 4 istituti comprensivi del territorio e di laboratori rivolti all'accoglienza e all'integrazione degli alunni e per favorire il passaggio nei diversi ordini di scuola. Nel 2021 si conferma l'aumento delle ore di apertura dei 4 sportelli, nonché l'ampliamento delle attività con un focus specifico sull'integrazione degli alunni stranieri;
- partecipazione degli educatori e delle educatrici professionali del S.E.S.T. ai gruppi operativi degli alunni disabili nelle situazioni complesse;
- collaborazione al progetto "W l'Amore" (azienda USL) per l'educazione all'affettività e a una sessualità consapevole;
- consolidamento e ampliamento dell'offerta territoriale di luoghi di ritrovo per gli adolescenti (Casetta Cinesi – Arci – sede ET30 in via Bolognese – San Savino, conferma dell'orario di apertura dei centri socio educativi a 20 ore settimanali ognuno, uniformemente);
- coordinamento del Tavolo Adolescenti e integrazione con la rete partecipativa e di promozione della cittadinanza attiva del Quartiere, oltre al raccordo costante con l'Ufficio Reti;
- realizzazione di progetti di avvicinamento tra generazioni, anche con la partecipazione degli educatori dell'Educativa di Strada, specialmente nel periodo estivo;
- Collaborazione e monitoraggio del progetto Drop AbOut finanziato nell'ambito della Legge Regionale n. 14/2008: soggetto capofila Yabasta partnership Baumhaus, Terraverde, Ciofs. Realizzazione del servizio di aggancio scolastico territoriale dedicato al contrasto della dispersione scolastica e formativa (ultimo anno scuole secondarie di primo grado e biennio delle secondarie superiori) tramite accordi con gli istituti scolastici e attivazione di percorsi personalizzati di rimotivazione allo studio;
- Progetto cittadino "La Bussola d'oro". Coinvolgimento dei ragazzi afferenti ai gruppi socioeducativi di Quartiere nelle attività di sensibilizzazione culturale attraverso laboratori creativi e ricreativi riguardanti i 4 linguaggi della cultura: teatro, letteratura, immagine, musica;
- collaborazione al progetto "Guida la notte" che ha come obiettivo quello di sviluppare un atteggiamento più consapevole sollecitando comportamenti antagonisti all'uso ed abuso di sostanze illegali e di contrasto alle ludopatie. Al progetto collaborano anche altri Enti (Ausl, Regione Emilia Romagna, Università di Bologna Alma Mater, Ufficio V – Scolastico Regionale, Forze dell'ordine) e Associazioni di categoria (Ascom, Confesercenti, Aics, Arci); è articolato in varie sezioni: Guida la Notte/Beat Project, Guida la Notte/Il Paese delle Meraviglie, Guida la Notte/Free Zone.
- Collaborazione al percorso di valutazione partecipata con l'università: formazione cittadina sul tema della valutazione partecipata condotta dall'Università di Bologna, che coinvolge gli operatori referenti e gli educatori impegnati negli interventi a favore degli adolescenti. Lo scopo è apprendere la coprogettazione, inserendo fin da subito i criteri di valutazione di efficacia di un progetto;
- Interventi in collaborazione con le scuole superiori della città e provincia che vedono minori residenti nel nostro Quartiere, segnalati per problematiche di dispersione, evasione e disagio scolastico. Elaborazione di progetti in sinergia con le reti

associative di quartiere e cittadine a favore degli allievi delle superiori sia per interventi individuali che di gruppo su tematiche segnalate dalla scuola. Azioni educative a sostegno di percorsi individuali su situazioni in carico al S.S.T;

- Tavoli di lavoro con alcuni degli Istituti Superiori di secondo grado del Quartiere, al fine di migliorare le strategie di intervento a sostegno del benessere degli studenti incentivando progetti integrati tra i vari servizi del territorio.
- Partecipazione ai momenti istituzionali riservati al personale del Comune di Bologna in cui vengono raccolte ed elaborate le tematiche di pertinenza dei Piani di Zona.

Attività di programmazione, monitoraggio e collaborazione per i servizi socio-educativi: programmazione - controllo amministrativo - monitoraggio delle attività - messa in rete delle attività, dei progetti e delle risorse.

Servizi a gestione diretta tramite gara cittadina

- socio educativo Zona Giovani
- socio educativo Marco Polo 21
- socio educativo ET30
- centro aggregazione giovanile La Casetta Explosion
- educativa di strada

Servizi a gestione indiretta tramite convenzione di Quartiere

1. Gestione del un gruppo socio educativo "San Savino", in continuità con quanto svolto fino ad oggi, per dare un punto di riferimento ai ragazzi del territorio;
2. Centro di aggregazione "Il ritrovo" presso casetta dei Cinesi.

Servizi a gestione Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni

Centro Anni Verdi (Cav)

Attività di progettazione, di collaborazione e di sostegno ai progetti di comunità

Di seguito alcuni progetti, alcuni realizzati negli ultimi anni e che proseguiranno, altri che saranno attivati nel 2021:

- Coordinamento tavolo adolescenti a cui partecipano soggetti istituzionali e delle realtà associative per raccogliere bisogni che vengono espressi dai bambini e dagli adolescenti e mettere in rete le risorse del territorio;
- Partecipazione al progetto "Scuola Arti Urbane (associazione Baumhaus/Map): formazione non formale attraverso laboratori/corsi promossi da realtà creative urbane per combattere il rischio di dispersione scolastica, attivati in seguito a segnalazioni da parte degli istituti scolastici e monitorati e valutati dalla scuola attraverso sottoscrizioni di patti formativi;
- Partecipazione al progetto "Una mano da vicino" (associazione Auser): sostegno all'informatizzazione dell'apprendimento scolastico;
- Progetto Rom Sinti e Caminanti (Ministero): attivazione di attività di integrazione e cura dei bambini rom, sinti e camminanti nei contesti scolastici;
- Collaborazione con le biblioteche del Quartiere per l'attivazione di progetti comuni a sostegno degli apprendimenti (es. Compiti in compagnia della biblioteca Corticella) o per l'attivazione di progetti di inclusione (es. progetto Fondazione Augusta Pini realizzato presso la biblioteca Casa di Khaoula), oltre alla collaborazione già attiva con l'Educativa di Strada;
- Partecipazione ai tavoli di rete: Lame, Bolognina e Corticella;
- Monitoraggio e sostegno alla promozione delle attività dei Servizi educativi territoriali e delle aule didattiche in un'ottica di lavoro di rete (Mondo Incantato, Aula Didattica Grosso, Vicolo Balocchi);
- Integrazione della rete dei SET con le opportunità offerte dal Lavoro di Comunità e dalla partecipazione della rete di Cittadinanza Attiva;
- partecipazione agli incontri di raccordo con i servizi sociali territoriali (Eti ed Edas);
- Apertura Sportello di consulenza Genitoriale;
- Implementazione dell'Albo dei volontari del Sest Navile;
- Valutazione delle opportunità di collaborazione tra il Centro Socio Educativo ET30 e il Museo del Patrimonio Industriale;

- Centro di aggregazione “ Il ritrovo” presso casetta dei Cinesi di prossima attivazione. Questo nuovo servizio può rappresentare un ulteriore impulso al lavoro di rete nella Zona Corticella verso gli adolescenti in ottica di prevenzione del disagio, di aumento occasioni di aggregazione e socializzazione e di “ Dialogo intergenerazionale” che va promosso soprattutto nell’ambito delle nuove Case di Quartiere.
- Incontri di orientamento per i genitori dei ragazzi al secondo e terzo anno della scuola secondaria di primo grado, condotti dagli educatori ed educatrici del Sest;
- Collaborazione alle attività dei PON METRO legati all’asse 3 (servizi per l’inclusione sociale).

Trasporto ai S.E.T.: per favorire la partecipazione ai laboratori ed alle iniziative proposti dai Servizi Educativi Territoriali (Biblioteca Il Mondo Incantato, Aula Didattica Parco Grosso, Ludoteca Vicolo Balocchi) e delle Associazioni che realizzano attività patrocinate dal Quartiere (es. Un film nello zaino) o presidiano aree e progetti rilevanti per il territorio (es. L'Oasi dei Saperi);
 Collaborazione e partecipazione al tavolo di progettazione e monitoraggio del progetto "SportInsieme" (associazione Ya Basta!) per l'inserimento sportivo di ragazzi e ragazze a rischio di esclusione sociale e per la riqualificazione urbana.

2.4.4 Assistenza all'handicap e trasporto individuale

Il Comune di Bologna, tramite il Sest di ogni Quartiere cittadino, garantisce il sostegno educativo scolastico per gli alunni disabili, in affiancamento all’insegnante di Sostegno di competenza dello Stato. Il Sest di Quartiere valuta le richieste delle Scuole, definisce i fabbisogni, individua le necessità da segnalare all’Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni che stanziava le risorse, che vengono poi gestite dal Sest di Quartiere.

Il Sest di Quartiere, inoltre, gestisce il servizio di trasporto per gli alunni disabili o il contributo in luogo del trasporto.

Il Responsabile del Sest, o il referente delegato della Cooperativa che gestisce l’appalto cittadino, partecipa ai Gruppi di Lavoro per l’Integrazione Scolastica (GLIS).

2.4.5 Iniziative e attività per i giovani del Quartiere navile

- Attività di progettazione, collaborazione e supporto al Servizio Sociale di Comunità e all’ufficio Sport, Cultura e Giovani con modalità trasversale e integrata;
- supporto e collaborazione al Servizio Sociale di Comunità per i casi in carico sulla parte educativa e scolastica e redazione del Progetto Educativo Individuale;
- affiancamento ai colloqui e alle valutazioni dei casi in carico di minori e famiglie;
- supporto e collaborazione con l’ufficio sport e cultura di Quartiere per favorire l’inserimento e la frequenza dei minori segnalati dal SST e dal SEST alle attività sportive e alle attività culturali promosse dal Quartiere;
- partecipazione al progetto P.I.P.P.I. per la prevenzione della istituzionalizzazione dei minori a rischio di allontanamento dal nucleo familiare;
- Potenziamento del lavoro trasversale tra uffici del Quartiere, riguardo alle opportunità e servizi per infanzia e adolescenza, nonché alla condivisione e soluzione di problematiche specifiche di competenza dei diversi uffici.

2.4.6 Dati e indicatori del servizio scolastico educativo

ANNO EDUCATIVO 2020/2021

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NIDO TRADIZIONALE							NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
NOME DELLA STRUTTURA	Lattanti	Lattanti pt	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi/Grandi	Medi Grandi p.t.		
BIGARI	0	0	5	0	34	4		43
BOLZANI	8	2	8	0	38	4		60
FRESU	0	0	5	0	36	2		43
GROSSO	0	0	5	0	40	2		47
MARSILI	0	0	0	0	42	3		45
NUOVO CROCE COPERTA	5	0	9	0	38	4		56
PATINI	6	2	10	0	38	4		60
ZUCHELLI	8	0	10	0	38	4		60
TASSO INVENTORE	0	0	0	0	0	0	20	20
TOTALE (A)	32	4	52	0	304	27	20	434

ALTRE OPPORTUNITÀ 0-3 ANNI ANNO EDUCATIVO 2020/2021

POSTI NIDI IN CONCESSIONE GESTITI DA PRIVATI							
NOME DELLA STRUTTURA	Lattanti	Lattanti pt	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.	TOTALE POSTI
ELEFANTINO BLU	8	0	12	0	40	0	60
POLLICINO	7	0	8	0	45	0	60
TOTALE (B)	15	0	20	0	85	0	120

POSTI NIDI IN CONVENZIONE/CONCESSIONE GESTITI DA PRIVATI				
NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI CONVENZIONATI	N° POSTI PRIVATI	TOTALE POSTI
HYGEIA	1	17	0	17
I PASSEROTTI	1	21	0	21
IL MAGGIOLINO CLUB	1	18	0	18
LE ALI DI ALICE	1	12	5	17
L'ISOLA DEI TESORI	1	8	21	29
POSTE BIMBI	3	22	47	69
TOTALE (C)	8	98	73	171

PICCOLO GRUPPO EDUCATIVO				
NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI CONVENZIONATI	N° POSTI PRIVATI	TOTALE POSTI
I CHIOCCIOLINI DI PAOLA	1	7	0	7
I SASSOLINI	1	8	0	8
IL PAESE DELLE MERAVIGLIE	1	8	0	8
LA CASINA DI WILLY 1	1	7	1	8
LA CASINA DI WILLY 2	1	7	1	8
LUDONIDO	1	8	0	8
TOTALE (D)	6	45	1	47

TOTALE POSTI DISPONIBILI (A) + (B) +(C) + (D)	772
--	------------

Nati 2018, 616 + Nati 2019, 563 + Stima nati 2020 gennaio/maggio, 228 = 1407

Tasso di copertura 2020/2021 POSTI OFFERTI SU UTENZA POTENZIALE 54,9%

SCUOLE DELL'INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2020/2021 - dati aggiornati al 27/11/2020

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI
MARSILI	3	78	76
ATTILIA NERI	3	78	77
LANZARINI	4	104	100
CECCARELLI	3	75	73
BOLZANI	3	78	78
GROSSO	3	73	71
GIUSI DEL MUGNAIO	3	70	69
FLORA (EX ACRI)	4	104	103
ZUCCHELLI	2	52	49
MANZINI	4	92	90
TOTALE (A')	32	804	786

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI
FEDERZONI	3	75	71
LA GIOSTRA	2	47	45
NUOVA SCUOLA NAVILE	2	50	47
DOZZA	2	50	48
SUCC. DOZZA "IL FLAUTO MAGICO"	3	63	59
GIROTONDO	2	48	47
COOP AZZURRA	4	96	73
TOTALE (B')	18	429	390

SCUOLE A GESTIONE INDIRETTA

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI
POLLICINO	1	26	23
ELEFANTINO BLU	1	26	25
TOTALE (C')	2	52	48

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI
BENEDETTO XV	3	74	62
MARIA AUSILIATRICE	3	79 + 5 (posti in convenzione)	65+ 5
SACRO CUORE	2	56	54
I PASSEROTTI INFANZIA	1	25	25
TOTALE (D')	9	239	211

TOTALE (A') + (B') +(C')+(D')	61	1.524	1.435
--------------------------------------	-----------	--------------	--------------

Nati 2015, 606+ Nati 2016, 571+ Nati 2017, 576= 1753

Tasso di copertura 2020/2021 POSTI OFFERTI SU UTENZA POTENZIALE 86,9%

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2020/2021 - dati aggiornati al 2/11/20**SCUOLE PRIMARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
BOTTEGO	17	378
SILVANI	4	87
MARSILI	8	192
VILLA TORCHI	11	265
ACRI	10	225
FEDERZONI	11	227
GROSSO	10	234
CASARALTA	10	220
SUCCURSALE CASARALTA	5	115
CROCE COPERTA	10	244
DOZZA	5	114
TOTALE	101	2.301

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
MARIA AUSILIATRICE	10	261
TOTALE SCUOLE PRIMARIE NON STATALI	10	261

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2020/2021 dati aggiornati al 27/11/2019**SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
SALVO D'ACQUISTO	12	278
PANZINI	12	285
TESTONI-FIORAVANTI	18	367
ZAPPA	12	269
TOTALE	54	1.199

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
MARIA AUSILIATRICE	6	151
B.V.S. LUCA	10	256
TOTALE	16	407

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E AULE DIDATTICHE DECENTRATE

ANNO SCOLASTICO 2020/2021		
N° strutture ADD	0	
N° strutture SET (1)	4	Parco Grosso - Ludoteca Vicolo Balocchi - Il Mondo Incantato - Il Tasso Inventore
Note: (1) Spazio lettura e centro bambini e genitori		

TRASPORTO

	A.S. 2020/2021	Dati aggiornati al 27/11/2020
N° iscritti (trasporto H)	27	di cui 19 solo casa/scuola/casa - N.3 Progetto SEI (Scuola/Terapia/Scuola)- N.1 Progetto SEI(Scuola/Casa)N.2 Uscite didattiche- N.2 Contributo al Trasporto
N° iscritti (trasporto collettivo)	7 + 2	
N° viaggi A/R trasporto SET	36	

2.5 Promozione e tutela cittadinanza

Obiettivo strategico: Cittadini attivi, partecipazione e diritti civici. Sicurezza e decoro urbano, servizi civici e equità

Obiettivo esecutivo di Quartiere:

- Libere Forme Associative di Quartiere
- Ufficio Relazioni con il Pubblico



Ufficio per le
relazioni con il
pubblico (URP)

Sedi 2
via Fioravanti
via Gorki

Totale accessi
51.117
24,68% del totale BO (207.110)

Servizi anagrafici erogati
42.796

Totale dei documenti anagrafici emessi dagli 11 URP di Bologna
(182.814)



Tempo medio di attesa
allo sportello
9,53 minuti



Libere forme
associative
194

Sedi operative nel quartiere
17% del totale (1.140)



Patti di
collaborazione
21

21% su 130 totali (BO)

2.5.1 Indirizzi per la promozione e la tutela della cittadinanza

Il Quartiere intende proseguire il percorso già avviato di massima attenzione alla valorizzazione delle realtà sociali del territorio promuovendo il Lavoro di Comunità e la Cura del Territorio ed implementare l'attività di riorientamento delle modalità di lavoro verso lo sviluppo di progetti ed azioni sempre più indirizzati alla coesione sociale e alla crescita della Comunità.

Il coinvolgimento di tutte le organizzazioni formali e informali presenti nel territorio, favorirà il consolidamento del lavoro di rete e svilupperà la partecipazione dei cittadini ai progetti di Quartiere in stretta relazione con gli uffici di Quartiere. Particolare attenzione sarà posta al processo di costruzione e realizzazione del Bilancio Partecipativo e sarà incentivata la partecipazione attiva dei cittadini mediante l'attivazione di laboratori di Quartiere, la progettazione partecipata e la co-progettazione.

Un ruolo centrale nello sviluppo del processo, è svolto dall'ufficio Reti e Lavoro di Comunità e dall'URP che ha un ruolo strategico nei percorsi di primo accesso del cittadino ai servizi e agli uffici dell'Amministrazione.

La Task Force di Quartiere assume un ruolo centrale nell'individuazione delle azioni di prevenzione e presidio del territorio, rafforzando la collaborazione fra PM territoriale, gli uffici di Quartiere e la Task Force centrale.

2.5.2 Patti di collaborazione di Quartiere

Da Settembre 2019 l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità si occupa dei patti di collaborazione, lavorando in equipe con l'Ufficio Cittadinanza Attiva e co-gestendo l'istruttoria e le fasi di co-progettazione con i proponenti di concerto al Referente di Cittadinanza Attiva medesima, Dr. Erik Montanari.

Patti di Collaborazione sottoscritti nell'anno 2020:

- realizzazione del progetto "Scuolattiva" - Associazione Cittadinanza Attiva
- ripristino della porta dei bagni pubblici del parco dei giardini – Ass. Cà Bura
- riqualificazione degli arredi del parco dei giardini – Associazione Cà Bura
- donazione senior park – Associazione Cà Bura
- cura e manutenzione del campo da calcio del giardino donatori di sangue – Ass. camerunensi in Italia
- realizzazione del progetto "Triangolo" - Comitato Casaralta che si muove
- realizzazione di attività ricreative, culturali e di cura del territorio – Ass. artecittà
- riqualificazione panchine del parco zucca – Comitato casaralta che si muove
- riqualificazione panchine del parco caserme rosse – Comitato caserme rosse
- pulizia integrativa del parco broschii (rinnovo)– Centro sociale casa gialla
- ripristino recinzione orti caserme rosse – Centro sociale montanari
- raccolta generi alimentari e organizzazione eventi culturali – Ass. cerchio verde
- realizzazione di un murales – Dozza in armonia
- realizzazione del progetto "favole filosofiche al telefono" - Ass. Filò
- realizzazione del progetto "alberiAMO" - Associazione Grow Up
- realizzazione del progetto "mandala un intervento urbano" - Ass. L.G. Inner Joy
- riqualificazione del campo da basket del fondo comini – Ass. La Ricotta
- realizzazione del progetto "service beverara" - Associazione Lions club bologna
- realizzazione di un murales al centro civico marco polo – Emiliano Mazzetti
- realizzazione del progetto "STEM" - Associazione Nosadella.Due
- installazione e cura di due librerie per book crossing al parco villa torchi – Germano Piani
- realizzazione di una mostra permanente nella sala centofiori – Germano Piani
- realizzazione del progetto "Virtus Solidale" - Società sportiva Virtus
- realizzazione di una piattaforma online a supporto del terzo settore – Ass. Volo

Patti di collaborazione sottoscritti in anni precedenti ma scaduti o ancora attivi nel 2020:

- attività di distribuzione vestiario al carcere della dozza – Associazione Avoc
- riqualificazione dell'area esterna dell'ex fornace – Associazione Artecittà
- realizzazione cura e manutenzione del verde della rotonda zanardi/bertalia – Azienda agricola AZ
- attività di tutela igienica integrativa al parco brosci – Centro sociale casa gialla
- spostamento di un'aiuola della piazzetta corticella – Ditta Boldini
- presa in cura di alcune formelle di via bigari – Andrea Fraboni
- attività di rimozione del vandalismo grafico – Letizia Goldone
- realizzazione del progetto "orto alle salvo" - IC3
- cura e rigenerazione beni comuni in zona bolognina – I love bolognina
- presa in cura di alcune formelle in via algardi – Matteo Leonessa
- destinazione di uno spazio dedicato a writers e street artists – Emiliano Mazzetti
- riqualificazione tramite murales dell'area basket del centro civico lame – Emiliano Mazzetti
- presa in cura di alcune formelle di via bigari – Roberto Tormen
- rimozione del vandalismo grafico e realizzazione di murales – Matteo Toselli

2.5.3 Accordi e convenzioni di collaborazione civica con Associazioni

1) Tutela e manutenzione aree verdi

- * Area Verde limitrofa al Centro Sportivo Pizzoli – Associazione Dilettantistica Polisportiva Lame
- * Fascia Boscata di via dell'Arcoveggio – Associazione Il Cerchio Verde
- * Giardino Don Bedetti – Associazione Il Cerchio Verde
- * Giardino A. Toselli – Associazione Il Cerchio Verde
- * Giardino N. Iotti – Associazione Il Cerchio Verde
- * Giardino A. Manzolini – Associazione Il Cerchio Verde
- * Giardino F. L'Ange – Associazione Il Cerchio Verde
- * Area verde adiacente gli orti Erbosa – Associazione Zona Ortiva Erbosa
- * Area verde limitrofa al Centro Sociale Croce Coperta - Centro Sociale Croce Coperta
- * Parco dei Giardini – Associazione Ca' Bura
- * Percorso Lungonavile – Associazione Il Ponte della Bionda
- * Ex Centro Avicolo – Associazione Oasi dei Saperi

2) Tutela aree sgambatura cani

- * Parco Primo Zecchi – Comitato di gestione dei cittadini proprietari di cani
- * Il Giardino di Ilaria (presso Giardino Guido Grandi) – Comitato di gestione dei cittadini proprietari di cani
- * Giardino Donatori di Sangue – Comitato di gestione dei cittadini proprietari di cani
- * Parco Isaac Rabin – Comitato di gestione dei cittadini proprietari di cani
- * Giardino di via Parri – Comitato di gestione dei cittadini proprietari di cani
- * Giardino Andrea Pazienza – Comitato di gestione dei cittadini proprietari di cani
- * Giardino Louis Braille - Comitato di gestione dei cittadini proprietari di cani

3) Piccola manutenzione – Volontariato

- * Interventi di piccola manutenzione ordinaria, guardiania e sorveglianza nelle strutture del Quartiere (centri civici ecc.) – Auser Territoriale Bologna

4) Case di Quartiere e Aree ortive

- * Casa di Quartiere Montanari – Via Saliceto 3/21
- * Casa di Quartiere Katia Bertasi – Via Fioravanti 22
- * Casa di Quartiere Fondo Comini – Via Fioravanti 68

- * Casa di Quartiere Pescarola – Via Zanardi 228
- * Casa di Quartiere Casa Gialla – P.zza da Verrazzano 1/3
- * Casa di Quartiere Croce Coperta – Via Papini 28
- * Casa di Quartiere Villa Torchi – Via Colombarola 40
- * Area Ortiva Bigari (confina con Dopolavoro Ferroviario) – convenzione con Casa di Quartiere Montanari
- * Area Ortiva Caserme Rosse (dietro il Parco Caserme Rosse) - convenzione con Casa di Quartiere Montanari
- * Area Ortiva Mandrioli (dietro Giovanni XXIII) - convenzione con Casa di Quartiere Montanari
- * Area Ortiva Dozza (inizio via della Dozza) - convenzione con Casa di Quartiere Villa Torchi
- * Area Ortiva Giardini (Parco dei Giardini) - convenzione con Casa di Quartiere Villa Torchi
- * Area Ortiva Lunetta Mariotti (incrocio vie Beverara – Gagarin) - convenzione con Casa di Quartiere Casa Gialla
- * Area Ortiva Erbosa (passato ponte della ferrovia) - convenzione con Associazione Zona Ortiva Erbosa
- * Area Ortiva Pescarola (Parco del Gazebo – via delle Borre) – convenzione con Associazione Orti Comunali Pescarola Bertalia

2.5.4 Immobili LFA del Quartiere

Patrimonio partecipato e uso responsabile

Assegnazione di immobili e di spazi assegnati al Quartiere sia in tema LFA sia come immobili per attività sussidiarie a canone ridotto o gratuito in relazione a specifiche attività e/o progettualità di interesse collettivo, sociale, culturale così come definite dal Consiglio di Quartiere.

L'Ufficio Reti, ha iniziato a contattare ogni singola realtà attualmente ospitata nei locali del Comune, con l'intento di sostenere e consolidare il rapporto con le diverse associazioni favorendo lo scambio di informazioni, ed esperienze.

E' prevista la verifica delle progettualità e la contestuale analisi del bisogno rilevata anche attraverso sopralluoghi mirati presso le sedi delle associazioni, quale strumento utile per avviare un'interlocuzione con i singoli gestori mettendoli in rete con il territorio.

Le attività vengono costantemente monitorate anche tramite l'acquisizione della relazione previste dai contratti su cui vengono eseguite verifiche periodiche.

1) Immobili destinati alle LFA

- * Via Corticella 145 e 147/2 - Comitato di gestione Caserme Rosse (realizzazione progetti e attività sociali, di valorizzazione della memoria e di servizi di supporto alla cittadinanza, nell'ambito del lavoro di comunità)
- * Via Corticella 145 e 147/2 - Associazione Bononia Boxe (realizzazione di progetti e attività di sport sociale, in particolare la boxe)
- * Via Giuriolo 7 - Scuola popolare di musica Ivan Illich (programmazione e gestione di attività musicali e di sala prove)
- * Via Corticella 61 - Associazione Arci Ippodromo (realizzazione di progetti e attività ricreative, culturali e di promozione della socialità)
- * Via Bentini 18/A - Circolo A.C.L.I. Renzo Pillastrini (attività di carattere sociale nell'ambito del Welfare di Comunità e per le fasce deboli della cittadinanza)
- * Via Marco Polo 53 (locali vari) - Comitato di gestione Centro Civico "L. Borgatti" (gestione attività di utilità sociale e attività della Rete Lame)
- * Via Zanardi 214 - Associazione Dilettantistica Pattinatori Bononia e Gruppo Colombofilo Bolognese (gestione attività di utilità sociale e interesse pubblico)
- * Via Marco Polo 21/21 - Unione Italiana Mutilati della Voce (iniziative di socializzazione e supporto psicologico per i membri dell'associazione e loro famiglie)
- * Via Marco Polo 21/23 – Associazione Xenia (progetti sociali a favore di soggetti in condizioni di fragilità)

2) Immobili in carico istituzionale per attività con funzioni di sussidiarietà (immobili con attività di utilità sociale e di comunità con trattamento canoni e/o utenze ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Servizi Sociali e dell'art. 10 comma 4 del Regolamento LFA)

- * Via Fioravanti 22 – Associazione Ancescao (attività socio-culturale rivolta alla popolazione anziana)
- * Via Colombarola 44 – Associazione AIAS (realizzazione servizi, attività e progetti a favore di persone disabili e loro famiglie)
- * Via Colombarola 46 – Associazione CEPS (realizzazione polo di iniziativa a favore di persone diversamente abili)
- * Via Arcoveggio 59/8 – Associazione Ca' Bura e CNGEI Sezione di Bologna (attività di valorizzazione e di presidio del Parco dei Giardini)

- * Via Beverara 125/A-B-C-D-E-F – Associazione Terra Verde (realizzazione interventi di integrazione socioeducativa e di inserimento nel lavoro)
- * Via Beverara 125/G-H-I – Associazione Terra Verde (realizzazione di un progetto mirato al raggiungimento di nuove autonomie e conseguente integrazione socio-lavorativa di donne, in particolare straniere)
- * Via Agucchi 284 a-b - Coordinamento Volontariato Lame (attività di volontariato per la distribuzione di genere alimentari, abbigliamento e oggettistica varia)
- * Via Zanardi 210 e 212 - Coordinamento Volontariato Lame (attività di volontariato di assistenza scolastica, di corsi di italiano per donne straniere, di laboratori di bricolage)
- * Via Zanardi 226 - Coordinamento Volontariato Lame (realizzazione progetto “Anziani a Pescaraola”)

2.5.5 Ufficio relazioni con il pubblico

L'Ufficio Relazioni per il Pubblico (URP) è uno sportello polifunzionale che eroga diversi servizi alla cittadinanza: gestisce servizi anagrafici, è competente per l'istruttoria e decisione in merito ai procedimenti di occupazione suolo pubblico e per le autorizzazioni di manifestazioni ed eventi pubblici. Rilascia inoltre informazioni sul funzionamento dei servizi comunali, accoglie richieste di accesso agli atti, servizi educativi e scolastici comunali, esamina suggerimenti, segnalazioni e reclami.

Da gennaio 2021 tutto il personale è coinvolto nell'implementazione del nuovo sistema informativo dell'anagrafe, con un aumento di operatività e velocizzazione delle procedure per migliorare anche il rapporto con i cittadini all'interno delle loro richieste agli uffici.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) assume come funzione centrale lo sviluppo della relazione diretta coi cittadini, attraverso una prima informazione di carattere generale sui servizi comunali ed un costante rapporto con sportelli specializzati per l'espletamento delle pratiche più complesse, curando in particolare le modalità e la qualità dell'accoglienza, dell'informazione e delle relazioni. Sviluppa l'organizzazione delle attività legate alla gestione delle segnalazioni dei cittadini tenendo conto delle criticità emerse e delle possibili collaborazioni, per contribuire a migliorare la qualità del territorio, in cooperazione con i competenti Settori Centrali e con la Polizia Locale del Nucleo Territoriale Navile.

2.5.6 Partecipazione, progettualità e sussidiarietà del Quartiere Navile

Promozione del benessere e della salute della Comunità

Nel corso del 2020 si è concluso il percorso del Gruppo di lavoro sulla casa della salute del Navile. A partire dal documento che è stato prodotto e delle numerose proposte contenute è necessario continuare nella promozione della partecipazione della comunità nell'individuazione dei bisogni e delle risposte, valorizzando tutte le esperienze che sono maturate in questi mesi come, ad esempio, nel territorio di Corticella. Prossimità, domiciliarità, prevenzione, integrazione socio sanitaria, alleanza tra istituzioni, cittadine e cittadini sono i nuovi paradigmi su cui orientarci.

I progetti di seguito elencati potranno essere oggetto di finanziamento e/o supporto logistico e messa a disposizione, anche gratuita, delle sale e degli immobili di Quartiere.

Progetto "Adotta la memoria"

Percorso della memoria: risorse pubbliche e private per creare percorsi di valorizzazione della memoria del nostro quartiere. Dalla Lotta partigiana, al Museo di Ustica e alla Strage del Due agosto 1980, fino ai luoghi dei tragici fatti della “Uno Bianca” e altro.

Laboratorio per la sicurezza e la qualità urbana

Nell'ambito del Laboratorio Sicurezza & etc. si terranno riunioni pubbliche a cui parteciperanno le forze dell'ordine, la PM e varie associazioni. Negli incontri, oltre al lavoro di reciproca informazione, vengono presentati progetti elaborati da associazioni per migliorare la convivenza e la qualità della vita nel territorio. Periodicamente sarà interessato tutto il Consiglio, nell'ambito della Commissione legalità.

Feste di strada

Lavoro di supporto all'organizzazione delle feste di strada in collaborazione con le organizzazioni dei commercianti.

Progetto “Gorki 12”

Creazione di un polo socio-sanitario in via Gorki 12 in collaborazione con l'Associazione Sokos e AUSL Bologna, in relazione con tutte le attività partecipative a Corticella.

Costruzione rete dei comitati sgambatura cani

Progettazione nuove aree a cominciare dal parco Braille.

Navile News

Supporto alla redazione del periodico patrocinato dal Quartiere Navile.

Mercato Albani

Progetto per il rilancio, in collaborazione con le attività private, del mercato storico rionale Albani, con attività culturali e a supporto del commercio.

Bandi per attività estive, biblioteche e attività natalizie

Anche nel 2020 verranno destinate risorse, tramite bando per Lfa, per attività nel periodo Natalizio, Estivo e per le tre Biblioteche di Quartiere specialmente al sabato pomeriggio.

Promozione della lettura e adesione al patto per la lettura cittadino

Promozione lettura nelle biblioteche, nelle scuole e nei territori del quartiere, con testimonial e case editrici locali che già collaborano con la Presidenza del Quartiere Navile. Il progetto si collega alle attività del Premio Letterario Navile e al Patto per la Lettura Cittadino.

LookUpRadio

Supporto alla realizzazione di una trasmissione radiofonica via web in collaborazione con l'Istituto Aldini-Valeriani.

Utilizzo spazio ex Cup al Centro civico “William” Michelini/Corticella

In questo quadro, ed anche nell'ottica del continuo miglioramento del Centro civico “William Michelini” va perseguita la proposta di utilizzo spazi ex CUP per un progetto di sussidiarietà per attivare cittadini per la promozione della cura del territorio, la promozione della salute e la valorizzazione della partecipazione e della Cittadinanza attiva.

Progetto Lavoro di Comunità all'interno di spazi di emergenza abitativa

Supporto ad attività sociali e aggregative nelle strutture di via della Beverara e via Roncaglio.

2.5.7 Attività del Consiglio di Quartiere e delle Commissioni

SEDUTE CONSIGLIO DI QUARTIERE: n. 16

- 9 gennaio 2020
- 16 gennaio 2020 Consiglio aperto - Aggiornamenti sullo stato di avanzamento del Progetto TRAM
- 30 gennaio 2020
- 13 febbraio 2020
- 14 maggio 2020
- 4 giugno 2020
- 11 giugno 2020
- 9 luglio 2020
- 16 luglio 2020
- 17 settembre 2020
- 1 ottobre 2020
- 8 ottobre 2020 Consiglio aperto - Organizzazione sanitaria in zona Corticella, con particolare attenzione al Poliambulatorio Byron
- 22 ottobre 2020
- 26 novembre 2020
- 2 dicembre 2020 Consiglio aperto - Linee essenziali della proposta di Bilancio Pluriennale 2021-2023
- 10 dicembre 2020

SEDUTE COMMISSIONI CONGIUNTE: n. 2

- commissione congiunta sport e welfare di comunità di tutti i quartieri
22 maggio 2020 – Modifica del regolamento per l'assegnazione e la gestione degli edifici di edilizia residenziale pubblica e dell'allegato 3 . videoconferenza
- commissione sport e welfare di comunità e commercio e cittadinanza attiva
2 novembre 2020 - politiche abitative al Quartiere Navile – Utilizzo e Regolamento degli spazi commerciali di proprietà Acer - videoconferenza

SEDUTE COMMISSIONE COMMERCIO E CITTADINANZA ATTIVA: n. 2

- 21 maggio 2020 -Illustrazione degli aggiornamenti relativi alle misure amministrative in seguito al decreti del Governo – videoconferenza
- 12 giugno 2020 – Illustrazione della ripresa dei patti di collaborazione per la cura e il benessere comune nell'ambito di cittadinanza attiva - videoconferenza

SEDUTE COMMISSIONE MOBILITA' E ASSETTO DEL TERRITORIO: n. 3

- 9 giugno 2020 – Illustrazione della documentazione relativa alla proposta di Piano Comunale delle Attività Estrattive (PAE 2020) - videoconferenza
- 16 ottobre 2020 – Aggiornamento sul progetto Passante di mezzo in zona Noce
- 23 novembre 2020 - Proposta di modifica dei sensi unici di via delle Fonti e via di Corticella e istituzione Zona 30 - aggiornamento sulle linee del trasporto pubblico al quartiere Navile - videoconferenza

SEDUTE COMMISSIONE AMBIENTE: n. 1

- 8 luglio 2020 - Proposta di impianto di telefonia mobile all'ippodromo Arcoveggio.

SEDUTE COMMISSIONE CULTURA: n. 1

- 4 marzo 2020 – Presentazione del progetto “memoria a Corticella” - Avvio del percorso organizzativo “Rassegna Centofiori 2020 “

3. BUDGET 2021-2023 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE NAVILE

3.1 Il budget

LINEA DI INTERVENTO <i>(importi in euro)</i>	Bdg 2021	Bdg 2022	Bdg 2023	Budget 2020 (<i>in migliaia di euro</i>)
DIREZIONE, AFFARI GENERALI/ISTITUZIONALI, LAVORO COMUNITA'	165.247,00	160.247,00	160.247,00	264
Libere forme associative	13.120,00	13.120,00	13.120,00	13
Attività promozionali	5.580,00	5.580,00	5.580,00	6
Promozione della cura della comunità e del territorio	49.100,00	49.100,00	49.100,00	212
Cittadinanza Attiva	15.000,00	10.000,00	10.000,00	
Convenzioni manutenzione Verde Pubblico	47.897,00	47.897,00	47.897,00	
Costi generali di amministrazione/altro	34.550,00	34.550,00	34.550,00	34
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI/ALTRO	26.000,00	26.000,00	26.000,00	51
Assistenza domiciliare – Volontariato	0,00	0,00	0,00	25
Vacanze per anziani	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI	3.544.653,60	3.442.653,60	3.442.653,60	3.026
Assistenza all'handicap	2.972.440,27	2.870.440,27	2.870.440,27	2.527
Trasporto handicap	97.031,28	97.031,28	97.031,28	97
Estate in città 12-18 anni	2.500,00	2.500,00	2.500,00	3
Gestione alloggi socio educativi	0,00	0,00	0,00	5
Iniziative di supporto/diritto allo studio	9.750,00	9.750,00	9.750,00	9
Servizi integrativi scolastici	182.961,65	182.961,65	182.961,65	175
Trasporto collettivo	46.197,50	46.197,50	46.197,50	46
Interventi socio educativi minori	213.772,90	213.772,90	213.772,90	214
Adolescenti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20
CULTURA/SPORT/GIOVANI	337.567,34	337.567,34	337.567,34	271
Sport	311.967,34	311.967,34	311.967,34	242
Gestione sala 100 fiori	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22
Cultura	3.600,00	3.600,00	3.600,00	7
TOTALE QUARTIERE	4.073.467,94	3.966.467,94	3.966.467,94	3.682

3.2 Il personale

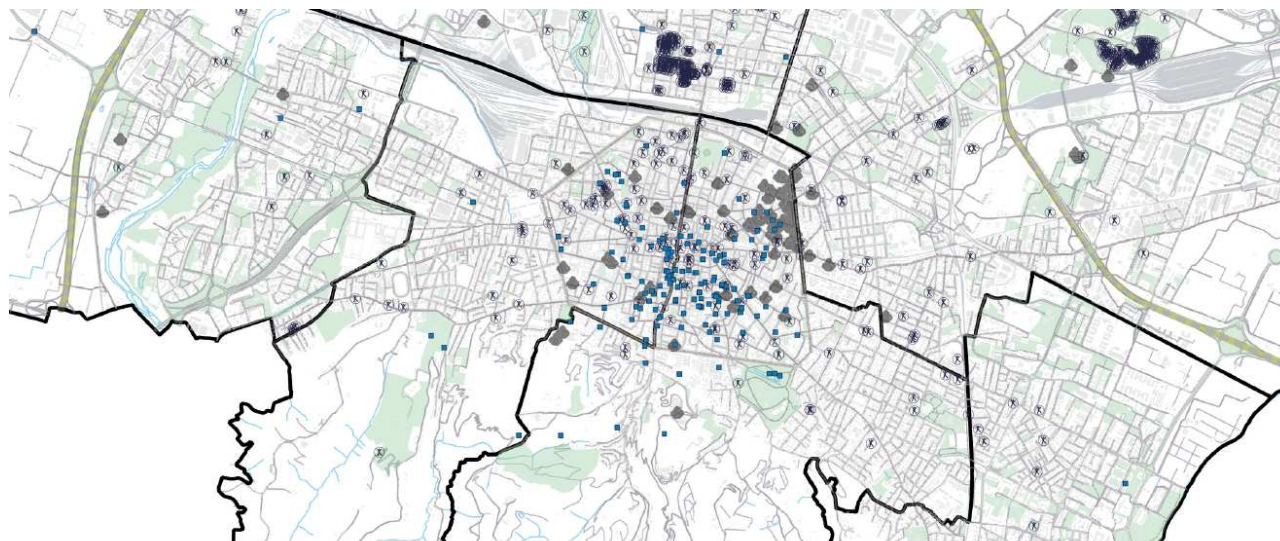
Situazione personale al 31 ottobre 2020

Categoria Economica		Tempo det/ind	n.dip.
Direttore		Tempo indeterminato	1
D6(T)		Tempo indeterminato	1
D6(P)		Tempo indeterminato	1
D5(T)		Tempo indeterminato	1
D5(P)		Tempo indeterminato	1
D3(P)		Tempo indeterminato	4
D2		Tempo indeterminato	2
C5		Tempo indeterminato	10
C4		Tempo indeterminato	5
C3		Tempo indeterminato	3
C2		Tempo indeterminato	12
C1		Tempo indeterminato	5
B7(T)		Tempo indeterminato	2
B7(P)		Tempo indeterminato	1
B6(P)		Tempo indeterminato	1
B5(P)		Tempo indeterminato	4
B4(P)		Tempo indeterminato	2
B3(P)		Tempo indeterminato	4
B2		Tempo indeterminato	4
B1		Tempo indeterminato	1
A5		Tempo indeterminato	2
			67

3.3 Elenco schede obiettivi delle performance 2021

1	Gestione Impianti sportivi - Quartiere Navile
2	Progettualità e attività in collaborazione con le biblioteche - Quartiere Navile
3	Attività culturali - Quartiere Navile
4	Gestione amministrativa servizi scolastici - Quartiere Navile
5	Assistenza all'handicap e trasporto individuale - Quartiere Navile
6	Interventi di diritto allo studio - Quartiere Navile
7	Interventi socio educativi - Quartiere Navile
8	Iniziative e attività per i giovani del Quartiere Navile
9	Collaborazione con la Task Force - Quartiere Navile
10	Libere Forme Associative - Quartiere Navile
11	Reti e lavoro di comunità - Quartiere Navile
12	Ufficio Relazioni con il pubblico - Quartiere Navile
13	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Quartiere Navile
14	Misure di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi - Quartiere Navile
15	Attuazione norme sulla trasparenza - Quartiere Navile
16	Attività di supporto - Quartiere Navile
17	Collaborazione nell'attuazione del Piano delle Azioni Positive (PAP) - Quartiere Navile

Quartiere Porto-Saragozza



**Programma Obiettivo
Triennio 2021-2023**

Indice

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE QUARTIERE PORTO-SARAGOZZA	2
2. GLI INDIRIZZI POLITICI	3
2.1 Pianificazione e gestione del territorio	3
2.1.1 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2021-2023 Porto-Saragozza	5
2.1.2 Bilancio partecipativo	6
2.1.3 PON metro Bologna	7
2.1.4 Cura del territorio	9
2.2 Promozione e sviluppo economico, culturale della città	20
2.2.1 Iniziative culturali e sociali e rapporto con LFA	20
2.2.2 Biblioteche e azioni di promozione della lettura	23
2.2.3 Mercati rionali di Quartiere	23
2.2.4 Ambito sportivo	25
2.2.5 Progetti con Terzo settore	25
2.3 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino	31
2.3.1 Laboratori di Quartiere	32
2.3.2 Indirizzi per il Lavoro di comunità	33
2.3.3 Le case di Quartiere	34
2.4 Promozione e gestione interventi educativi	35
2.4.1 Piano adolescenti: sviluppo di progetti destinati a giovani ed adolescenti	38
2.5 Promozione e tutela cittadinanza	40
2.5.1 Patti di collaborazione di Quartiere	40
2.5.2 Newsletter	43
3. BUDGET 2021-2023 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE PORTO-SARAGOZZA	44



Comune di Bologna



Porto-Saragozza

Popolazione

Dati elaborati al 31/12/2019

Superficie
territoriale
15,77 Km²
11,2% BO

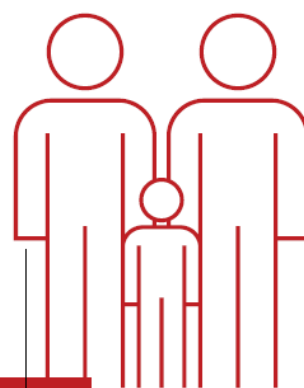
Popolazione
residente
69.595
17,8% BO

Densità
popolazione
4.413 Abi./Km²

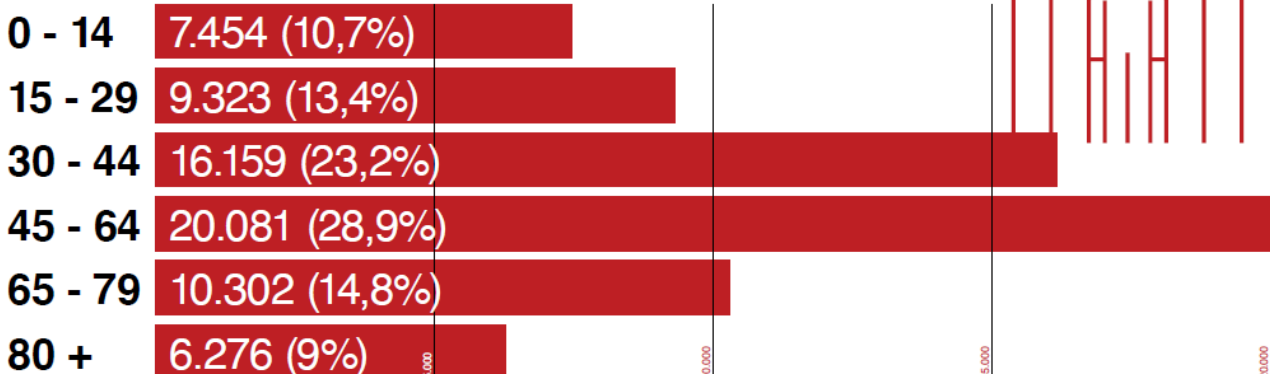
Famiglie
residenti
39.882
19% BO

Età media
46,9 anni
46,9 BO

Dimensione
media famiglie
1,73
1,86 BO



Popolazione e fasce di età



Reddito medio
30.019 €
(Anno imposta 2018)
25.767 € reddito medio BO

Contribuenti
sotto soglia
12.000€
26,3 %
(Anno imposta 2018)
28,9% BO

Abitazioni
45.308
(Catasto Edilizio Urbano 2019)
20% BO

Tasso
di occupazione
52,7
(Censimento 2011)
50,3 BO

Percentuale
di laureati
32%
(2011) 22,9 BO



2. GLI INDIRIZZI POLITICI

2.1 Pianificazione e gestione del territorio

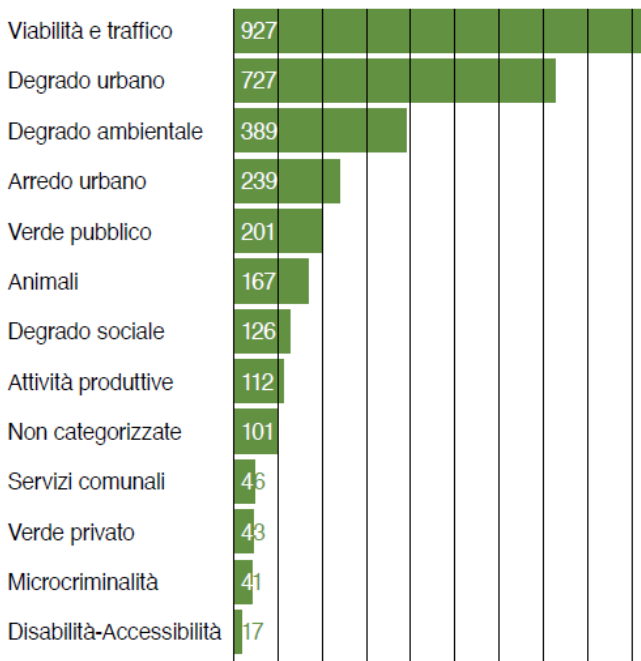
Obiettivo strategico: Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile. Mobilità sostenibile.

Obiettivo esecutivo di Quartiere:

Nel quadro della riforma del decentramento e del ruolo di prossimità al territorio dei quartieri, saranno obiettivi del Quartiere Porto-saragozza:

- definire/individuare le priorità manutentive delle diverse aree del Quartiere, in relazione ai programmi approntati dai Settori centrali ed all'analisi delle segnalazioni dei cittadini;
- gestire, con il supporto dei settori centrali, il processo di rigenerazione delle aree e delle strutture finanziate attraverso il Bilancio Partecipativo, il PON Metro e il Piano dei Lavori Pubblici e Investimenti;
- ottimizzare la fruibilità del verde pubblico del Quartiere, in concorso con i settori centrali;
- intensificare la collaborazione con i settori centrali nella cura dell'ambiente urbano, della tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio, della pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche, dell'offerta abitativa sociale, della costruzione dei piani della mobilità sostenibile;
- ampliare il sistema delle segnalazioni dei reclami alle proposte di miglioramento e collaborazione civica;
- implementare la Task Force di Quartiere, come luogo di valutazione collegiale dei piani di intervento ed organizzazione dei servizi di prossimità al fine di massimizzare la sicurezza percepita e la qualità urbana del territorio.

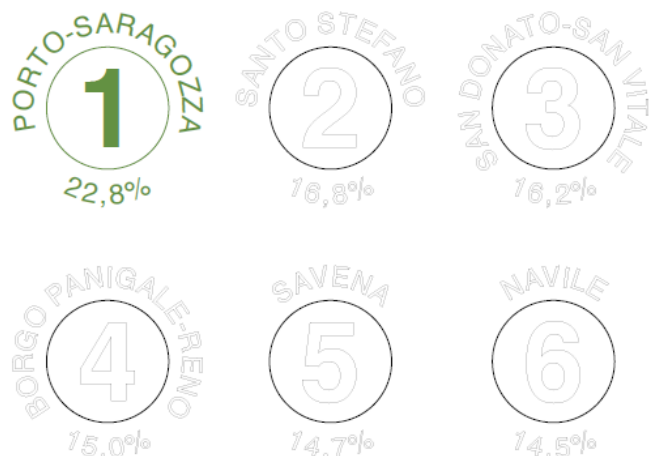
Sistema segnalazioni dei cittadini CZRM



Segnalazioni al quartiere

3.136
23% del totale (13.726)

Quartieri e segnalazioni





Aree verdi
pubbliche
0,9 Km²
8,78% BO

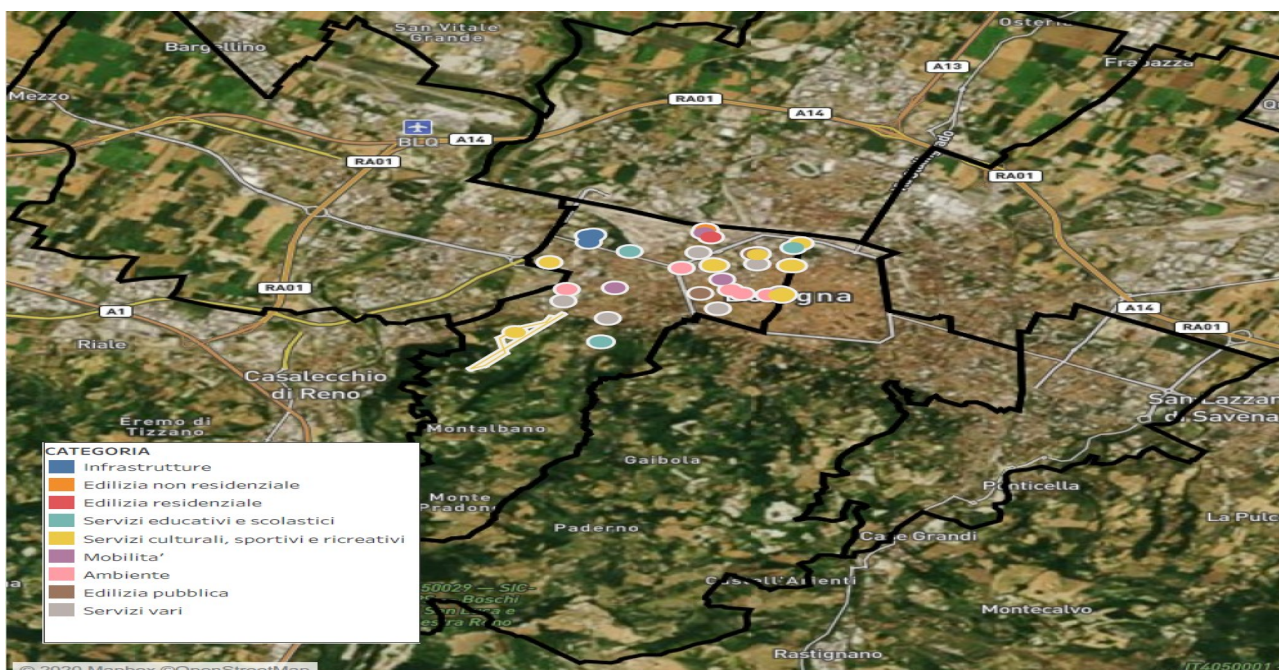


Piste
ciclopedonali
46,3 Km
17,38% BO



Fermate linee
bus
225
17,48% BO

La seguente mappa riporta le principali trasformazioni territoriali attuate, promosse, coordinate o autorizzate dall'Amministrazione Comunale che ricadono sul Quartiere, per categoria di intervento, con riferimento al periodo 30/06/2016-31/12/2019
(fonte: Atlante delle Trasformazioni territoriali - <http://www.comune.bologna.it/atlante/>)



2.1.1 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2021-2023 Porto-Saragozza

INTERVENTI <i>(importi in euro)</i>	2021	2022	2023	<i>Note</i>
Ricostruzione scuola primaria e secondaria di I grado Carracci	7.000.000,00			Importo Mutuo
Adeguamento normativo ex scuola Berti via Capramozza	345.000,00	200.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Ammodernamento e riqualificazione impianti sportivi: consolidamento strutturale e riqualificazione Pala Dozza	2.000.000,00			Finanziamenti di altri enti/privati
Opere di accessibilità/collegamento stazione SFM Prati di Caprara	4.199.496,38			di cui 1.920.000,00 risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite) e 2.279.496,38 Finanziamenti di altri enti/privati
Realizzazione svincolo via Emilia Ponente-via Pertini-via Prati di Caprara			15.000.000,00	risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Ripristino pavimentazione litica assi viari centro storico 1° stralcio	1.200.000,00	2.000.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Riqualificazione alloggi per edilizia sociale via Andrea Costa 166		300.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Consolidamento edifici via Berti		1.500.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Ristrutturazione polo scolastico 0-6 Marzabotto		2.700.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Costruzione nuovo polo scolastico ai Prati di Caprara		7.000.000,00		di cui 3.500.000,00 risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite) e 3.500.000,00 Finanziamenti di altri enti/privati
Adeguamento normativo scuola primaria Monterumici		1.500.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Ristrutturazione casa del custode Villa delle Rose		600.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Consolidamento coperti Palazzo Comunale		1.500.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Restauro e consolidamento Villa Spada		1.000.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)

Ristrutturazione palazzina Magnani		3.000.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Completamento con sistemazione esterna della scuola Caracci		700.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Ristrutturazione via dello Scalo 21		1.500.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Demolizione e ricostruzione della scuola primaria Avogli		4.200.000,00		di cui 2.200.000,00 risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite) e 2.000.000,00 Finanziamenti di altri enti/privati
TOTALE	14.744.496,38	27.700.000,00	15.000.000,00	

2.1.2 Bilancio partecipativo

Dal 2019 le risorse del Bilancio partecipativo sono raddoppiate, per un totale di 2 milioni di euro, circa 300.000 euro a quartiere, in quanto si è dato avvio ad un secondo percorso, relativo a macro ambiti di azioni, sperimentale e parallelo a quello classico che invece riguarda gli interventi di rigenerazione materiale. Con il nuovo percorso, che ha preso avvio nel mese di ottobre 2019 e che ha subito uno slittamento temporale a causa dell'emergenza covid-19, in generale è stato possibile presentare:

progetti di riqualificazione in sei zone specifiche dei quartieri, per immobili, giardini e parchi pubblici, su opere pubbliche, attrezzature e arredi, per un massimo di 150.000 euro (sono spese in conto capitale in generale);

idee e proposte di progetti per i quartieri per esempio su sport, cultura, ambiente, economia, sociale (sono spese in conto corrente). Per quanto riguarda questo nuovo percorso sperimentale, i 3 ambiti più votati saranno finanziati con 75-55-28mila euro.

Per quanto riguarda il percorso del bilancio partecipativo classico, rivolto alla riqualificazione materiale del territorio, il quartiere Porto-Saragozza ha definito per il 2019 quale area di intervento le zone statistiche Marconi 1 e Marconi 2, comprese tra via San Felice e piazzale Medaglie d'Oro e tra via Indipendenza e Porta Lama. Per questo percorso le proposte elaborate da cittadini, associazioni e altri soggetti sono state in totale 17 e di queste 5 sono state valutate ammissibili a livello tecnico ed in base alla pertinenza con il percorso.

Per quanto invece riguarda il secondo nuovo percorso sperimentale, rivolto alla formulazione di proposte di azioni per tutto il territorio del quartiere, in primo luogo il Consiglio di quartiere ha ritenuto opportuno individuare i seguenti macro-ambiti, dentro i quali far confluire le proposte dei partecipanti al percorso stesso, in conformità a quanto previsto dal precedente programma degli obiettivi 2019 ed a quanto emerso in tutti i precedenti laboratori di quartiere:

1. valorizzazione del verde e degli spazi pubblici, con particolare riguardo al decoro urbano, al fine di migliorarne la fruizione collettiva;
2. contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico tramite il potenziamento dell'offerta formativa e delle opportunità educative-aggregative extrascolastiche;
3. valorizzazione di spazi di aggregazione sociale e di comunità, a promozione di un presidio attivo del territorio, tramite iniziative a rilevante connotazione sociale e culturale;

4. promozione dell'accesso all'informazione, dell'inclusione sociale e implementazione dell'accessibilità ai servizi on-line;
5. promozione del benessere sociale, del senso di appartenenza alla comunità, e contrasto delle nuove forme di povertà;
6. promozione e sviluppo dell'educazione e dell'attività sportiva;
7. sostenere e rinnovare il commercio di prossimità tramite nuovi servizi che garantiscano il presidio del territorio;
8. valorizzazione della storia e memoria dei luoghi significativi del Quartiere.

In questo caso sono pervenute per il quartiere Porto-Saragozza 41 proposte che sono state valutate con riferimento all'ammissibilità rispetto ai sopracitati ambiti, confluendo negli stessi; le 3 priorità tematiche più votate dai cittadini saranno sostenute secondo il seguente schema:

prima priorità - 75.000 €; seconda priorità - 55.000 €; terza priorità - 28.000 €, rimanendo accantonati 8.666 € per quartiere per la gestione della comunicazione a livello centrale e di quartiere.

Tuttavia, considerato che i fondi relativi al nuovo percorso sperimentale per il "Bilancio Partecipativo Azioni", pari a 150.000,00 euro, attualmente non risultano immediatamente disponibili al bilancio del comune, sarà necessario che gli stessi vengano resi disponibili ai quartieri alla prima variazione di bilancio di inizio anno 2021, anche sulla base delle progettualità e degli esiti del voto on-line.

Successivamente si procederà con i necessari atti, di Consiglio e dirigenziali, che definiranno gli ulteriori indirizzi e le modalità strumentali e tecniche di realizzazione delle azioni e anche per nuove progettualità, in coerenza con gli indirizzi del PO di quartiere, rientranti negli ambiti risultati prioritari e in coerenza con questi ultimi; nello specifico il Consiglio di Quartiere, con proprio atto, definirà gli indirizzi per le modalità di impiego delle risorse prevedendo la possibilità di utilizzare strumenti quali Avvisi e Bandi per contributi, Patti di Collaborazione, Avvisi e Gare per l'Acquisizione di beni e Servizi, ecc... anche sulla base degli ambiti vincitori, definendo gli obiettivi da perseguire.

Infine il Consiglio di Quartiere aveva definito per gli anni 2020 e 2021, le zone di interesse per i percorsi partecipati del Bilancio Partecipativo, all'interno del proprio territorio, come di seguito riportato:

- anno 2020 - Area inclusa tra le vie Saffi e Marzabotto, fino alla zona Stadio;
- anno 2021 - Zona Malpighi (tra via San Felice a via Saragozza dentro porta).

Tuttavia, vista la situazione emergenziale dovuta alla diffusione pandemica della Covid-19, il Consiglio di Quartiere ritiene necessario uno slittamento dei percorsi come di seguito specificato:

- anno 2021 - Area inclusa tra le vie Saffi e Marzabotto, fino alla zona Stadio;
- anno 2022 - Zona Malpighi (tra via San Felice a via Saragozza dentro porta).

2.1.3 PON metro Bologna

Il Programma Operativo Nazionale adottato dalla Commissione Europea e finanziato dai Fondi Strutturali supporta le priorità dell'Agenda urbana europea, che individua nelle aree urbane i territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile poste dalle Strategie Europee.

Nella programmazione triennale dei lavori pubblici vengono stanziati per interventi afferenti ai Quartieri

complessivamente 197,140 Milioni di euro nei tre anni, di cui 85,418 milioni nel 2021, 71,00 milioni nel 2022 e 40,722 nel 2023.

Si tratta in parte di risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite) ed in parte di finanziamenti di altri Enti/privati tra i quali i fondi relativi al Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (PON Metro).

Più nello specifico si tratta di risorse destinate ad una pluralità di interventi sui territori, che vanno dalle scuole (realizzazione nuovi plessi, ristrutturazioni, ampliamenti), ad interventi di riqualificazione e ampliamento di impianti sportivi, interventi manutentivi su palazzi storici e di riqualificazione e rigenerazione urbana di immobili e spazi aperti, interventi che riguardano miglorie della mobilità. Nello specifico per il territorio del Quartiere Porto-Saragozza vengono stanziati 14.744.496,38 euro per il 2021, 27.700.000,00 euro per il 2022 e 15.000.000,00 per il 2023 come evidenziato nella tabella a pag 5 e 6.

Per quanto invece riguarda il "Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate", è inoltre prevista una rimodulazione di tutte le attività disponibili per rispondere ai bisogni emergenti dalla situazione di emergenza sanitaria: supporto nella didattica a distanza, accessibilità ai portali scolastici da parte di minori e famiglie, supporto nel reperimento di dispositivi (progetto a contrasto del divario digitale regionale, donazioni attraverso il progetto Digitali e Uguali), supporto all'accesso a laboratori e opportunità per il tempo libero. Tale rimodulazione, avviata nel 2020, potrà ad esempio consentire di mantenere le relazioni, contrastando il rischio di dispersione scolastica.

Con riferimento specifico al Quartiere Porto-Saragozza nell'ambito dell'Asse 3 Servizi per l'inclusione (OT9) Azione 3.3.1: "Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate" l'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità ed il Quartiere hanno definito le azioni di sviluppo per il Progetto Portierato di Comunità, come emerso in coprogettazione con associazioni, cittadini e soggetti del terzo settore nell'ambito del Piano di Zona per l'area bersaglio che comprende il comparto ACER di via dello Scalo e via Malvasia.

A tal proposito, vista l'emergenza e la necessaria individuazione di uno spazio idoneo per il Servizio di lavoro di portierato di comunità, animazione territoriale per il Quartiere Porto-Saragozza è stata prevista una rimodulazione dei fondi disponibili, sugli anni a venire e nello specifico 71,187.00 euro sia per il 2021 che per il 2022. Al riguardo il quartiere e l'Area Welfare, sono in fase interlocutoria con ACER al fine di definire le modalità di utilizzo di uno spazio di ACER stessa, presso il comparto di via dello Scalo. Gli esiti positivi di tale interlocuzione saranno fondamentali per l'acquisizione e l'avvio del nuovo servizio, volto a fornire un importante supporto al contrasto delle fragilità presenti all'interno dei caseggiati popolari in oggetto.

Inoltre per quanto riguarda l'asse 3.3.1. è stato finanziato il servizio Educativa di strada, che ha preso avvio da poco e prevede per il Quartiere Porto-Saragozza l'attivazione di interventi, a favore di preadolescenti ed adolescenti, svolti da educatori direttamente nei luoghi di vita e di aggregazione spontanea dei ragazzi. Le azioni sono finalizzate alla conoscenza dei gruppi informali presenti sul territorio per favorirne l'ascolto e la consulenza e prevenire possibili situazioni di rischio.

Il servizio offre la possibilità di valorizzare i gruppi di ragazze/i come risorse per la comunità promuovendo l'auto organizzazione, il protagonismo giovanile e le relazioni di gruppo positive. Il servizio di educativa di strada affronta inoltre con i ragazzi problematiche proprie della fase dell'adolescenza, previene i comportamenti a rischio, informa, orienta e accompagna i ragazzi in difficoltà verso i servizi specialistici territoriali, promuove la convivenza e lo scambio tra generazioni diverse.

In particolare, con il supporto del quartiere, verranno progettati e organizzati insieme ai ragazzi ed alle associazioni del territorio laboratori ed eventi per promuovere un maggiore senso di appartenenza e responsabilità verso la comunità, realizzando inoltre attività d'informazione sulla multiculturalità, l'educazione sessuale, il bullismo, le dipendenze.

2.1.4 Cura del territorio

Indirizzi per la Cura del territorio

I) Rafforzamento del ruolo dell'URP e del sistema CZRM

Nel 2020, nonostante la grave situazione vissuta e che stiamo tuttora vivendo, causa pandemia Covid-19, lo stretto rapporto tra il territorio del Quartiere Porto-Saragozza e le tre sedi URP di Via XXI Aprile, Via dello Scalo e piazza Maggiore non è venuto meno.

Individuati dall'Amministrazione comunale gli **Uffici per le Relazioni con il Pubblico quali pubblici servizi essenziali**, le tre sedi URP di quartiere hanno continuato a rimanere aperte e ricevere ed ascoltare il pubblico anche nel periodo di *lockdown* più duro, limitandosi ad anticipare l'orario di chiusura alle ore 17 nel periodo di aprile-maggio per poi tornare a fine primavera al tradizionale orario settimanale di apertura al pubblico di 54 ore e 45 minuti per la sede di p. Maggiore e di 32 ore e 45 minuti per le altre due sedi.

L'emergenza sanitaria è stata affrontata potenziando i servizi d'informazione telefonica e i servizi anagrafici online, ricorrendo in larga parte per l'esercizio di queste funzione al lavoro a distanza.

In particolare: la sede di **p. Maggiore ha reso di pubblico dominio e presidiato 10 ore al giorno il numero di tel 051 219 3298** che di fatto ha affiancato il servizio d'informazione comunale 051 203040, fornendo ogni genere d'informazione pubblica e ha reso disponibili 13 prenotazioni telefoniche giornaliere che si sono sommate a quelle già disponibili in internet; mentre gli URP di via XXI Aprile e via dello Scalo, in collaborazione con gli URP degli altri quartieri, hanno reso possibile la **gestione online di tutte le pratiche di cambio indirizzo e residenza**.

E' stato così possibile ridurre drasticamente il numero degli accessi agli sportelli mantenendo però relativamente alto il numero dei servizi anagrafici resi. Ad esempio: prendendo a riferimento lo stesso periodo gennaio-ottobre, l'URP di via XXI Aprile nel 2020 ha registrato il 57% delle presenze del 2019 avviando però il 93% delle pratiche di cambio indirizzo e residenza dell'anno precedente. Analogamente l'URP di p. Maggiore nel 2020 ha registrato il 60% delle presenze del 2019 rilasciando però l'83% dei documenti anagrafici emessi l'anno precedente.

Allo stesso modo l'URP di Via dello Scalo nel 2020 con il 49% di presenze in sala rispetto al 2019 ha avviato il 75% dei cambi di indirizzo dell'anno precedente.

In costante aumento il trattamento delle segnalazioni dei cittadini ricevute tramite telefono e posta elettronica.

Più problematico si rileva invece il rinnovo delle carte di identità per le quali la presenza in sala del cittadino è d'obbligo: quest'anno p. Maggiore ha emesso il 61%, XXI Aprile il 57% e Scalo il 56% delle carte rilasciate nel 2019. Quando cesserà l'emergenza sanitaria in base alla quale la validità di tutti i documenti d'identità scaduti nel 2020 è stata prorogata ai primi mesi del 2021 (eccetto che per l'espatrio) si porrà un serio problema di rinnovo dei documenti di riconoscimento nel frattempo scaduti.

L'attività di **gestione delle occupazioni di suolo pubblico** di competenza del Quartiere è proseguita ed è stata implementata. Nonostante il *lockdown* e i blocchi a cui siamo stati sottoposti, sono state autorizzate 23 manifestazioni, tra temporanee e a basso impatto, a fronte delle 60 dell'anno precedente, per lo più nei parchi 11 Settembre, Cavaticcio-Klemlen, Fava e in piazza della Pace.

La riorganizzazione del *back office* dell'URP, iniziata alla fine dell'anno scorso, ha portato ad un'implementazione dei servizi offerti, oltre che ad una maggiore efficienza nello svolgimento degli obiettivi. In collaborazione con l'Ufficio Reti e con la PL di Quartiere, su impulso dell'Ufficio di Cittadinanza Attiva, è stato implementato un *data base*, arricchito da immagini geolocalizzate, relativo alle 105 postazioni di banchetti per informazioni e raccolta fondi che insistono sul territorio del quartiere, in modo da rendere più accessibile la localizzazione e prenotazione delle stesse da parte dell'utenza.

Per la **gestione delle aree ortive** il 2020 è stato un anno particolare: oltre alla normale attività di gestione delle graduatorie (revoche, assegnazioni, aggiornamento dei dati anagrafici o di contatto) si sono aggiunti gli adempimenti dovuti alla chiusura e alla successiva riapertura delle aree ortive causa Covid 19, con annessa costruzione di un rapporto più stretto tra personale coinvolto, Gestori, nuovi richiedenti ed assegnatari. Infatti, il clima d'incertezza, causato dal diffondersi della pandemia, ha inciso anche sulle aspettative dei richiedenti, che, in un'ottica di crisi progressiva economica, hanno intravisto nella probabilità di vedersi assegnato un orto un mezzo di sostentamento complementare all'economia familiare, più che un'attività hobbistica

pura e semplice. Questo ha fatto sì che molte richieste siano state presentate da persone comprese in una fascia di età più giovane rispetto a quella pensionistica per cui le aree ortive sono inizialmente nate. Le aree ortive del Quartiere contano 150 lotti nell'area dell'Ospedale Maggiore e 51 lotti nell'area Saragozza. In ragione del maggior numero di lotti e della maggior mobilità dei cittadini residenti, gli orti presso l'ospedale Maggiore sono stati sottoposti ad un turnover più marcato.

Nel corso del 2020 sono state analizzate oltre 170 posizioni tra revocche, cancellazioni, aggiornamento dati e assegnazioni: il tutto in stretta collaborazione con i Gestori delle Aree e corredate da un fitto scambio d'informazioni sulle procedure in corso, oltre che per l'inserimento di domande per quei cittadini che non erano in grado di registrarsi a sistema autonomamente, o perché privi di una propria casella di posta elettronica.

Storicamente **la gestione di segnalazioni e reclami** effettuate dagli URP del il nostro quartiere riguardano:

- 1) la manutenzione stradale, incluse richieste di rifacimento di segnaletica e manti stradali anche extra canone;
- 2) la manutenzione del verde, potatura e reimpianto alberi, sfalcio erba e diserbo di vegetazione spontanea su marciapiedi, manutenzione aree giochi nei parchi pubblici;
- 3) le segnalazioni di carattere ambientale con l'errato conferimento rifiuti, la pulizia di strade e caditoie, l'intervento contro la presenza di blatte e topi.
- 4) i dissidi di carattere sociale, conflitti e disagi per neo immigrati, spaccio, presenza di senza fissa dimora e bivacchi.
- 5) la manutenzione dell'illuminazione pubblica e semaforica
- 6) la manutenzione del patrimonio edilizio, di portoni, parchi e fontane pubbliche.

In particolare però il 2020 ha visto l'accento su **situazioni di tutela igienica e di disagio sociale**, inclusi comportamenti sanzionabili per la non osservanza di norme anti Covid.

Alla fine dell'anno si prevede che l'URP di piazza Maggiore tratti per conto dell'intero Comune lo stesso numero di mail, circa 7.000, dell'anno scorso. Quantitativamente però il sistema automatico di gestione delle segnalazioni CzRM (dall'inglese *Citizen Relationship Management*) ha registrato nel nostro quartiere una diminuzione del 25% delle segnalazioni (dalle circa 2.000 del 2019 alle circa 1.500 del 2020). La diminuzione però è solo apparente poiché molte segnalazioni, pur reiterate, sono state contabilizzate una sola volta, e soprattutto hanno richiesto un'accentuata assistenza telefonica non registrata negli anni precedenti. **Assistenza telefonica resa più efficace** dall'adozione nell'anno in corso, anche nella sede di via dello Scalo, del sistema telefonico VOIP (*Voce tramite protocolli Internet*) a radice unica di tutti i numeri interni ma che rende difficoltosa la comparazione dei volumi di telefonate effettuate e ricevute nell'anno in corso rispetto agli anni precedenti. Nel corso dell'anno, attingendo dai contratti di formazione e lavoro, **è stato possibile sostituire il personale** andato in pensione nel precedente biennio. Ora però si pone il problema dei **giovani reclutati** con titoli di studio molto elevati (spesso post laurea) che, maturata una sufficiente formazione di ampio spettro, **abbandonano gli URP** per posti più ambiti nell'amministrazione pubblica.

II) Task Force

Infine i dati raccolti attraverso il sistema delle segnalazioni, consentirà di rendere più efficaci e mirate le azioni della Task Force di Quartiere, come luogo di valutazione collegiale dei piani di intervento ed organizzazione dei servizi di prossimità al fine di massimizzare la sicurezza percepita e la qualità urbana del territorio.

Sotto questo aspetto, sarà ad esempio fondamentale che il comune preveda per il prossimo triennio la possibilità di acquisire servizi e nuovi strumenti per una gestione strutturale ed a lungo termine dell'apertura e chiusura dei cancelli dei giardini e dei parchi recintati, posti all'interno del territorio del quartiere.

III) Patti per la cura del territorio

Il presidio del territorio e la riqualificazione passa inoltre dai patti di collaborazione, uno strumento importante che consente a cittadini, singoli o associati, e ad altri soggetti in accordo con l'amministrazione di prendersi cura di aree del territorio tramite azioni di rigenerazione dei beni comuni, come ad esempio:

- **Manutenzione e tutela igienica dell'aiuola sita all'intersezione di via San Felice e via Riva di Reno** intervento con il gestore del chiosco di fiori Sig.ra Anna Orlandi;

- **Interventi per il contrasto alla diffusione della zanzara tigre**, con la previsione di attività sussidiarie per contribuire alla riduzione della densità di zanzare in alcune aree abitative e limitrofe nella città con l'esclusivo utilizzo di mezzi biologici, per ridurre l'impiego indiscriminato di sostanze insetticide nocive per l'uomo e per l'ambiente ed in collaborazione con i settori Comunali preposti. Gruppo di cittadini ;

- **Interventi di cura e valorizzazione via de' Falegnami** , lotta vandalismo grafico e valorizzazione storica della strada durante i T-Days – Commercianti di via de' Falegnami;

- **Decorazione campo da basket Scuola Primaria Armandi Avogli** –realizzazione di una decorazione che, pur mantenendo l'indicazione delle aree di gioco del campo da basket attraverso le linee di demarcazione di area e campo, faccia sognare i bambini attraverso l'uso dell'illustrazione e del colore, con il coinvolgimento nella progettazione dei giovani studenti. Gruppo di genitori della scuola Primaria Armandi Avogli .

- **Realizzazione di interventi di cura e manutenzione di alcune aiuole formelle delle vie Montello, Asia-go, Montenero e vie limitrofe:** riqualificazione delle aree verdi, attraverso piccole piantumazioni di piante e fiori, anche al fine di sensibilizzare la cittadinanza al rispetto delle disposizioni relative alla corretta fruizione delle aree verdi. Sig. ra Guzzi Anna e Gruppo di cittadini.

- **No Tag 2020 interventi di rimozione del vandalismo grafico, nelle zone Costa- Saragozza- Saffi**
la collaborazione è finalizzata alla realizzazione di attività, con il supporto materiale e logistico da parte del Quartiere, finalizzate alla cura, alla riqualificazione ed al monitoraggio delle aree o superfici interessate da vandalismo grafico individuate dal Quartiere o in accordo con questo. Comitato No-Tag Saragozza .

- **Interventi di rimozione del vandalismo grafico da alcuni edifici di via Del Pratello**, attività di rimozione del vandalismo grafico e di ripristino del colore della superficie muraria degli edifici situati in via del Pratello 17, 19 e 21/a e 21/b, la verifica dell'integrità e della tenuta del lavoro effettuato sulle superfici e il ripristino tempestivo in caso di ricomparsa di vandalismo grafico o di affissioni abusive nelle modalità concordate con il Comune ed in piena sinergia con la Soprintendenza. Sig.ra Patrizia Cantelli e Gruppo di cittadini;

- **Aerosol Art** , realizzazione di un murale, disegno sul muro esterno del Centro Sportivo Corticelli - C.S.C. di Via Enzo Zoni, 2, (area parcheggio, fronte "baracchina"), con l'obiettivo della riqualificazione dello spazio urbano. Il percorso prevede incontri/lezioni tecnico-operativi per far conoscere il fenomeno del writing e le sue possibili forme agli/alle allievi/e dei percorsi di "Operatore della Ristorazione", del centro di formazione. Fomal (Fondazione Opera Madonna del Lavoro) di Bologna.

- **Realizzazione di alcune panchine rosse al Parco P.F. Lorusso per non dimenticare le donne vittime di violenza.** Il Proponente, in sinergia con l'Associazione SOS Donna, intende dipingere alcune "panchine rosse" presenti all'interno del giardino Pierfrancesco Lorusso di via Ludovico Berti , come monito contro la violenza sulle donne e contro il femminicidio. Inoltre l'iniziativa si propone di mantenere viva l'attenzione delle cittadine e dei cittadini sul tema del contrasto alla violenza contro le donne e del femminicidio, e prevederà alcuni incontri in collaborazione con le volontarie dell'Associazione SOS Donna, presso il Centro Sociale Saffi, per rispondere ai bisogni d'informazioni; tali attività saranno svolte nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contrasto alla diffusione della Covid-2019. Centro Socio Ricreativo A.Saffi .

- **La città per la città facciamo la nostra parte 2020 , adozione del Giardino G. Bulgarelli.** Realizzazione un progetto di riqualificazione e salvaguardia dei beni comuni all'interno del Parco " Giacomo Bulgarelli" volto a valorizzarlo e a migliorarne la vivibilità. Associazione Nuova Acropoli .

- **Masso antifascista:** intervento per una maggiore valorizzazione dei percorsi di memoria storica e della fruibilità da parte dei cittadini. La proposta si prefigge di valorizzare, attraverso il posizionamento di un cartello Qr code e la riqualificazione di un masso sul quale è installata una targa a memoria delle vittime del fascismo, ubicato presso il Giardino Perseguitati antifascisti;

- **"Cura dei cinque parchi"** Interventi per la cura igienica dei parchi collinari SAN PELLEGRINO, CAVAIONI, MONTE PADERNO, JOLA CA' BANDIERA, PALEOTTO E DEI GIARDINI SANTA TERESA VERZERI con l'aiuto dei volontari utenti di psichiatria che sono in carico in tirocinio inclusivo alle due associazioni proponenti . Patto Multiquartiere TRA IL COMUNE DI BOLOGNA - E i Quartieri Santo Stefano, Porto-Saragozza e Savena Associazione di promozione sociale "IL VENTAGLIO DI O.R.A.V. e l'Associazione AUSER BOLOGNA"

In questo quadro il Quartiere anche per il 2021 sosterrà le nuove proposte di collaborazione di privati, singoli o associati, che vogliono prendersi cura e rigenerare i beni materiali del territorio, in un'ottica di attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale previsto dalla nostra Costituzione.

IV) Interventi No TAG

Con riferimento agli interventi di rigenerazione urbana, una particolare attenzione va posta ai patti di collaborazione rivolti al contrasto del vandalismo grafico e all'impegno incessante dei cittadini e del comitato No-Tag nella ripulitura dei muri lungo le strade del quartiere.

E' importante evidenziare gli interventi del comitato No-Tag Saragozza in primo luogo nella zona all'interno dei viali di circoscrizione oggetto dell'attività 2020 come riportato in rosso nella mappa di seguito riportata:



L'attività 2020 è stata quasi esclusivamente di contrasto alle recidive, numerosissime malgrado le chiusure e i coprifuoco dovute alla pandemia, e che riportano i seguenti numeri:

Muri	178
Arredi urbani Enel	6
Arredi urbani Hera	52
Arredi urbani Poste	33
Arredi urbani Telecom	33
Arredi urbani Tper	28
Arredi urbani non class.	52
Serrande	31
Totale interventi	413

Ioltre sono state ripulite 7 serrande.

Si aggiungono anche importanti interventi “fuori zona”, cioè fuori area Saragozza dentro mura:

- La pulizia del muro prospiciente Viale Giovanni Vicini, pertinenza della caserma della Brigata Aeromobile Friuli, dove sono stati messi a supporto delle attività 4 militari per la pulizia e 2 carabinieri per regolamentare il traffico durante le 3 ore di lavoro.
- Il supporto e l’addestramento dei residenti di via del Pratello civici 21, 19 e 17, che hanno firmato un patto di collaborazione a sé stante con il Quartiere.
- Il supporto e l’addestramento dei residenti di via S. Isaia 67 che hanno ripulito da alcune recidive il proprio civico

Con riferimento agli interventi svolti dai volontari del comitato che operano fuori porta Saragozza, nell'ultimo anno, nonostante i problemi di ordine sanitario, sono state eseguite alcune rimozioni sul portico di San Luca come attività di mantenimento anche in ragione della candidatura dei portici all'Unesco.

Inoltre i volontari sono intervenuti con il supporto degli Scout della parrocchia San Giuseppe all'interno del giardino Melloni, dove per una settimana nell'orario pomeridiano abbiamo sono stati ripuliti due edifici devastati dai writer.

E' stato poi ripulito il tratto antistante il Teatro Romano In Via De Carbonesi, con la rimozione di tag e scritte a sfondo politico e la riverniciatura (nell'intervento sono state ricomprese anche le colonne esterne).

Infine, nei giorni scorsi è stato eseguito un intervento su due civici in via dello Scalo.

I prossimi interventi riguarderanno alcuni civici di via San Felice e di via Andrea Costa.

Anche nel prossimo triennio il quartiere continuerà con il proprio supporto ad azioni di contrasto al vandalismo grafico

V) Interventi diretti dei quartieri per la cura del territorio

Al fine di implementare la funzione di cura del territorio da parte dei Quartieri, a partire dal 2019, oltre che con i patti di collaborazione, ci si è mossi lungo una ulteriore direttrice, destinando risorse finanziarie aggiuntive a disposizione dei quartieri per la diretta implementazione di interventi di rigenerazione materiale e immateriale integrativi, anche per le azioni non affrontate in ambito PON Metro, rispetto a quelli garantiti dai settori tecnici competenti per materia.

In particolare, per quel che concerne la cura del territorio, il Quartiere, essendo il massimo grado istituzionale di prossimità rispetto al territorio, è depositario di un quadro informativo molto puntuale sulle necessità e sulle carenze manutentive, base indispensabile per fornire indicazioni, sia per concorrere alla programmazione degli interventi manutentivi dei lavori pubblici che il comune si impegna a realizzare centralmente attraverso i suoi settori tecnici, sia per intervenire direttamente in specifiche situazioni attivando energie civiche e risorse integrative.

Per questo filone di attività, così come per l'anno precedente anche nel 2021, sono state assegnate risorse finanziarie aggiuntive e specifiche a disposizione dei quartieri per la diretta implementazione di interventi manutentivi integrativi, rispetto a quelli garantiti dai settori tecnici competenti per materia che ammontano a 20.000,00 euro per ciascun Quartiere da dedicare a questo ambito.

Tali risorse, che saranno fornite per medesimo importo annuale per tutto il prossimo triennio, possono essere utilizzate per realizzare interventi non inseriti nei contratti di global, ferma restando la compatibilità tecnica con le manutenzioni programmate dai settori.

Inoltre, i Quartieri per intervenire sulla cura del territorio, hanno negli ultimi anni promosso modalità complementari e integrative di intervento, dando impulso alla costruzione di patti di collaborazione per il coinvolgimento diretto dei cittadini, o attraverso l'impiego delle persone affidate all'Ente nell'ambito dei percorsi di messa alla prova o di lavoro di pubblica utilità, nonché attraverso le energie attivabili con progetti a valenza sociale come quelli rivolti all'integrazione attiva dei richiedenti asilo o dei rifugiati, per la costruzione di risposte puntuali a situazioni di incuria che rischierebbero altrimenti di rimanere insolute.

L'obiettivo, per il prossimo triennio, è quello di continuare a mettere a sistema queste modalità complementari ed integrative d'intervento, che consentono di rispondere a quelle problematiche cui non risulta immediato o possibile far fronte con gli strumenti e le risorse ordinariamente a disposizione dei settori tecnici.

VI) Rigenerazione urbana

All'interno del territorio del Quartiere sono stati definiti diversi interventi di rigenerazione e di progettazione strutturali ed infrastrutturali, quali:

1 Giardino della Resilienza

Il progetto “Giardino della resilienza”, che riguarda l'area di Edilizia Residenziale Pubblica tra le vie Malvasia, Pier de' Crescenzi, Casarini e dello Scalo e che ha vinto il bando della Regione Emilia-Romagna per interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana, vale circa 5 milioni di euro che saranno finanziati per metà attraverso il bando regionale (con risorse della Cassa Depositi e Prestiti e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) e per l'altra metà attraverso risorse comunali.

In particolare, il progetto di rigenerazione urbana recepisce quanto proposto dal progetto “Ri-gener-azioni popolari” che aveva partecipato al percorso del Bilancio partecipativo 2017: vi sono infatti confluiti i bisogni, le istanze e le proposte di intervento che il quartiere Porto-Saragozza insieme alla Fondazione per l'Innovazione Urbana hanno raccolto nel corso di incontri e laboratori, svoltisi negli anni passati e comunque nel corso del mandato, con le associazioni, i gruppi, le comunità e gli abitanti del territorio sia durante le fasi di emersione delle idee che nelle successive fasi di co-progettazione.

Il progetto finanziato prevede dunque di reinterpretare in chiave contemporanea l'idea originaria, di riproporre “condizioni di ruralità” nella città moderna, rigenerando gli spazi esterni che nel corso dei decenni si sono logorati, dando origine a fenomeni di degrado, trasformandoli in un nuovo grande giardino ad uso pubblico e didattico, nel quale sperimentare i principi del Piano di Adattamento ai cambiamenti climatici.

L'obiettivo è infatti di realizzare un giardino aperto a tutti, che diventi un punto di riferimento non solo per gli abitanti del comparto.

Il progetto prevede inoltre di riqualificare dal punto di vista energetico alcuni degli edifici residenziali del comparto, sostituendo gli infissi e realizzando nuovi impianti per ridurre i consumi.

Si prevede infine di intervenire su un edificio che originariamente aveva la destinazione di palestra e in futuro avrà una destinazione multifunzionale da definire insieme alla comunità, attraverso un percorso di partecipazione che prenderà avvio nelle fasi successive con l'obiettivo di accompagnare ulteriormente la rigenerazione dell'area in continuità con il lavoro di ascolto dei bisogni.

Attualmente il progetto definitivo a cura dei progettisti è stato consegnato e approvato a metà luglio 2020.

Sono inoltre in fase di avvio i cantieri per la parte di Programma di Rigenerazione Urbana a valere sui fondi CDP e comunali, per effettuare lavorazioni di sicurezza e risparmio energetico sugli edifici di intera proprietà dell'Amministrazione cittadina ubicati nel comparto in questione denominato “Quadrilatero”.

Infine sono in corso le analisi preliminari per l'avvio degli interventi a valere sul cosiddetto Superbonus 110%. Il Quartiere Porto-Saragozza proseguirà con attività di ascolto e di analisi dei bisogni e delle proposte dei residenti del comparto al fine di rendere più efficaci ed efficienti gli interventi e le azioni volti a migliorare la qualità della vita dei residenti del comparto e la rigenerazione degli spazi in un'ottica di maggiore fruibilità da parte della comunità cittadina.

2 Giardino Fava

Si è conclusa agli inizi del 2020 la procedura di gara per l'assegnazione e l'installazione di un chiosco, all'interno del giardino G. Fava, da destinare alla somministrazione di alimenti e bevande, al fine di creare un presidio fisso all'interno dell'area, migliorandone la vivibilità e la fruibilità da parte dei cittadini. Nei prossimi mesi, compatibilmente con l'evolvere della situazione emergenziale legata alla Covid-19, prenderanno avvio i lavori di costruzione del chiosco, secondo i criteri e gli indirizzi definiti dal Consiglio di Quartiere nel 2017.

Nello specifico la procedura in oggetto ha preso avvio nel 2017 con una delibera del Consiglio di Quartiere volta ad approvare le linee di indirizzo per l'individuazione di aree verdi e la proposta di criteri di selezione per la collocazione di chioschi. Nello specifico l'atto di consiglio, sulla base dell'analisi delle criticità dell'area e delle istanze dei cittadini presentate negli anni, aveva individuato il giardino G. Fava quale area di intervento al fine di creare un presidio stabile per quel pezzo di territorio, che da anni risente di diverse problematiche legate al degrado ed al fine di modificarne le frequentazioni e migliorarne la vivibilità.

Nello specifico il consiglio aveva definito che:

il chiosco dovrà essere realizzato secondo criteri di gradevolezza estetica, con il minore impatto possibile sulle componenti ambientali e paesaggistiche dell'area;

gli elementi ed i materiali di finitura e di dettaglio del chiosco dovranno inserirsi armonicamente nel contesto ambientale;

il chiosco, con licenza di somministrazione di alimenti e bevande, dovrà essere dotato di un servizio igienico, curato dai titolari, aperto ai frequentatori dei giardini anche se non consumatori, appositamente segnalati e accessibili dall'esterno anche per persone con disabilità;

i titolari/assegnatari si dovranno impegnare a tutelare, pulire, curare e mantenere l'area adiacente il chiosco, senza oneri per il Comune, seguendo le regole predisposte dai vigenti regolamenti;

i titolari/assegnatari si dovranno impegnare a vigilare per prevenire eventuali comportamenti a rischio di degrado, segnalando comportamenti illeciti o impropri alle competenti autorità;

i titolari/assegnatari si dovranno impegnare a prevedere proposte di eventi a carattere socio-culturale che favoriscano un maggior afflusso della cittadinanza alle aree verdi in oggetto, concordandone le modalità preventivamente con il Quartiere;

i titolari/assegnatari si dovranno impegnare in ogni caso a coordinare le proprie attività con quelle delle associazioni, o di altri soggetti in generale, che intendano realizzare attività a carattere formativo, ricreativo, sociale e culturale nell'area in oggetto, in un'ottica di leale collaborazione, anche supportandone ed eventualmente arricchendo le iniziative;

i titolari/assegnatari dei chioschi si dovranno rendere disponibili ad effettuare orari di apertura prolungati, secondo le modalità concordate con l'amministrazione comunale e nel rispetto dei regolamenti vigenti in materia.

In tale quadro il quartiere sarà dunque parte attiva negli anni a venire al fine di favorire azioni ed interventi partecipati di cittadini e associazioni ad integrazione di quelle azioni poste in essere dai gestori del chiosco.

Infine, sono inoltre previsti per la primavera del 2021, dei lavori di risistemazione del fondo del campo da basket, presente all'interno del giardino e che costituisce un valido punto di riferimento tra i ragazzi all'interno del circuito cittadino dei playground a libera fruizione. Anche in questo caso il quartiere sarà parte attiva per favorire ed incentivare progetti che valorizzino ulteriormente l'area sportiva.

VII) Mobilità

TRAM - Linea Rossa

Il progetto definitivo della Linea rossa, la prima linea tranviaria di Bologna, è a un passo dalla pubblicazione e il 25 novembre 2020 sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna è uscito l'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo, in seguito al quale verrà avviato il procedimento unico per l'approvazione attraverso la Conferenza dei Servizi.

Il percorso della prima linea tranviaria misurerà 16 km, avrà 34 fermate e si svilupperà dal capolinea, posto all'estremità ovest di Borgo Panigale, lungo l'asse della via Emilia, servendo l'Ospedale Maggiore e transitando per il centro storico della città (area Porto-Saragozza), per poi proseguire verso la Stazione Centrale, la Bologna e la Fiera. Qui la linea si biforcherà: un ramo si attesterà al capolinea posto nei pressi del casello autostradale della Fiera e del parcheggio Michelino, mentre l'altro percorrerà viale della Repubblica e via San Donato proseguendo verso la zona del Pilastro, con il terzo capolinea posto in via Fanin in prossimità della Facoltà di Agraria.

In vista della realizzazione della prima linea tranviaria, a partire dal 2019, il Comune di Bologna e la Fondazione Innovazione Urbana, in raccordo con i quartieri interessati, hanno promosso un percorso informativo e di

analisi delle criticità legate ai futuri interventi, con il coinvolgimento attivo della cittadinanza nella fase di progettazione.

Gli obiettivi specifici di tali incontri sono riassumibili in:

comunicare le fasi del progetto del tram fin dal progetto di fattibilità tecnica ed economica;
attivare percorsi di ricerca sugli impatti e comunicazione su alcuni nodi progettuali;
attivare azioni di prossimità per favorire lo scambio di informazioni, la raccolta di dati e l'attivazione di un dialogo tra amministrazione e cittadinanza;
supportare la progettazione dell'amministrazione.

Nello specifico le fasi progettuali per la realizzazione del tram prevedono i seguenti passi:

2019 - 2021 fasi di progettazione (Piano di fattibilità tecnica e economica, progettazione definitiva ed esecutiva)

2021 gara di assegnazione dei lavori

2022 - 2025 cantiere

2026 avvio della linea tranviaria

In particolare, nel 2019 la Fondazione ed i quartieri hanno coinvolto attivamente più di 3.000 cittadini, attraverso oltre 100 tra incontri pubblici e momenti di confronto, e 2 questionari aperti a tutti; inoltre la fase di ascolto è proseguita anche a inizi 2020.

Ad oggi per i Quartieri interessati dalla realizzazione dell'infrastruttura sono previsti degli ulteriori incontri pubblici e nello specifico per il Quartiere Porto-Saragozza questi si terranno il 9 dicembre per la zona Saffi e il 10 dicembre per la zona Centro Storico.

L'opera rappresenta un elemento strategico per la Città di Bologna a supporto della mobilità sostenibile e integrata, in un'ottica di intermodalità, con altri mezzi di trasporto.

Parcheggio piazza pace

Finalmente dal 1° ottobre è stato riaperto il parcheggio interrato di Piazza della Pace.

La riapertura del parcheggio era una priorità per l'Amministrazione e da tempo era attesa dai residenti nella zona. Si tratta di una risposta importante alla richiesta di sosta e anche di sicurezza, perché l'apertura del parcheggio risolverà i problemi di degrado segnalati negli anni di chiusura della struttura.

Nella fase di avvio, fino al 31 dicembre 2020, i residenti in possesso della vetrofania della zona E avranno il diritto di prelazione per l'acquisto di un abbonamento.

Per quanto riguarda il tema della sosta, il quartiere continuerà con il proprio impegno nel recepire e valutare le istanze ed i bisogni del territorio.

Ciclabili

Continua il lavoro dell'amministrazione, con il ruolo attivo del quartiere, nella progettazione e realizzazione di nuove piste ciclabili all'interno del nostro territorio, sulla base dei bisogni rilevati e di un potenziamento delle infrastrutture rivolte a favorire una maggiore mobilità sostenibile ed una maggiore intermodalità tra sportistica.

Nel 2020 sono infatti state realizzate delle nuove corsie ciclabili:

- lungo via Saragozza, fuori porta;
- nel tratto di sottopasso di via Zanardi che collega via Bovi Campeggi a via De' Carracci, così che grazie ai tratti già realizzati negli scorsi anni, si è riusciti a creare una continuità di percorsi ciclabili sull'asse di via Zanardi nel tratto compreso tra Porta Lame e la Rotonda Bubani (nei pressi del "Centro Lame"), dando un contributo significativo alla realizzazione della Ciclovía numero 5 del Biciplan;
- lungo via Galliera, dove è stato reso possibile il transito delle bici nel senso opposto a quello di marcia delle auto, da via Manzoni a via Riva di Reno. L'intervento di potenziamento della ciclabili-

lità della zona sarà completato dall'introduzione del doppio senso ciclabile anche in via Strazza-cappe.

VIII) Gestione degli immobili e delle convenzioni

Il Quartiere Porto-Saragozza nel 2021 continuerà a monitorare gli immobili affidati alla sua gestione al fine di attualizzarne la vocazione e quindi individuare lo strumento più consono alla loro gestione, conformemente alla delibera di Giunta PG N 258695/2018.

Nel corso del 2020 è subentrata la situazione emergenziale legata alla diffusione pandemica del Coronavirus, in conseguenza della quale sono state adottate, a livello nazionale e locale, misure di contenimento, con restrizioni e ricadute sulla normale vita sociale della comunità, oltre che limitazioni sulla possibilità di realizzare iniziative ed eventi in luoghi pubblici.

Pertanto nel 2020 le attività che si sono svolte negli immobili assegnati dal Quartiere a vario titolo ((L.F.A., Istituzionale, Centri Sociali/Case di Quartiere) si sono svolte nel rispetto di protocolli e linee guida nazionali e regionali, atti a ridurre il rischio di contagio.

Inoltre l'Amministrazione Comunale, in considerazione dell'emergenza sanitaria nazionale, ha deliberato con proprio atto P.G. 167340/2020, nel rispetto dei principi contabili dell'Ente e delle disponibilità di bilancio, la possibilità di concedere, anche ai contratti sottoscritti con associazioni nell'ambito del Regolamento delle Libere Forme associative, una agevolazione che, nel caso della gestione del Centro Giovanile Meloncello, ha comportato il prolungamento di tre mesi del contratto in essere REP. 3576/2018.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa degli immobili assegnati dal Quartiere a vario titolo:

ELENCO IMMOBILI ASSEGNATI A VARIO TITOLO

UTILIZZO	INDIRIZZO	ASSEGNATARIO	N. Repertorio CONTRATTO	SCADENZA
L.F.A.	via Porrettana 1/02 Centro Giovanile Meloncello	Raggruppamento costituito da associazioni L.F.A.: Centro Musicale Preludio capogruppo, Piccoli Grandi Cuori, G.B. InSport	3576/2018	13/07/2021 prolungamento contratto fino al 13/10/2021 con D.D.P.G. 362630/2020 per agevolazione legata all'emergenza Covid
L.F.A.	via Ludovico Berti 2/9	Associazione L.F.A. Chiavi d'Ascolto	2912/2017	22/10/21
L.F.A.	via Saragozza 221/ b	Associazione L.F.A. S.O.S. Donna: una linea telefonica contro la violenza.	2355/2017	29/01/21
L.F.A.	via Santa Caterina 39	Con D.D PG 67477/2020 temporaneamente messo a disposizione per la realizzazione di patti di collaborazione. Attualmente assegnato al Gruppo informale No-Tag rappresentato dal Sig. Carlo Giangiorgi	5017/2020	09/07/21
CENTRO SPORTIVO LUCCHINI	via Andrea Costa 167/02	Associazione sportiva C.U.S. Bologna	212855/2020	31/12/21
CENTRO SPORTIVO CORTICELLI	via Enzo Zoni 2	Associazione Temporanea di Imprese composta da: Lavino s.r.l. (capogruppo), Campiverdi s.r.l., polisportiva Libertas San Felice a.s.d., A.C. Nepoti a.s.d., Nettuno calcio a cinque a.s.d.	207856/2009	04/10/37
ISTITUZIONALE EX VELODROMO	via Don Luigi Orione 9	Raggruppamento temporaneo denominato forestazione urbana tra ass.mandataria Vivere la Città, ACLI, LIFE, Assisia, ASI, IDEM Caffetteria di Marco Bergonzoni	1147/2015	24/08/21
ISTITUZIONALE LAB. MUSICALE	via S.Isaia 31/ a	istituto scolastico Laura Bassi –	4648/2019	31/07/21

ELENCO IMMOBILI ASSEGNATI A CENTRI SOCIALI/CASE QUARTIERE

INDIRIZZO	ASSEGNATARIO	N. Repertorio CONTRATTO
via del Pratello 53	Associazione Centro Sociale della Pace	1473/2015
via Podgora 41	Associazione Centro Sociale Tolmino	4193/2019
via Azzo Gardino 44 e 48	Associazione Centro Sociale Costa	4190/2019
via Ludovico Berti 2/10	Associazione Centro Sociale Saffi	4187/2019
via Filippo Turati 98	Associazione Centro sociale 2 Agosto 1980	210075/2011

NOTA: per quanto riguarda il Centro Sportivo Corticelli, il quartiere assegna solo alcuni turni del pattinaggio

In ragione dell'emergenza sanitaria Covid-19 e della possibile sospensione delle attività dei soggetti assegnatari di immobili, consistente per la quasi totalità delle associazioni nella erogazione di servizi sussidiari o complementari ai servizi offerti dall'Ente nell'ambito di progetti, potranno essere prorogate le convenzioni in scadenza fino e non oltre ottobre 2021, per permettere l'attuazione dei progetti proposti in fase di stipulazione dei contratti.

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative di tutti gli immobili pubblici del Quartiere, suddivise per Area Costa Saragozza, Malpighi, Saffi, Marconi:

AREA COSTA SARAGOZZA

CDC	IMMOBILE	INDIRIZZO	COD. ED.	COD. INV.	FOGLIO	MAP.	SUB	MQ
2162	"DARIO LUCCHINI"	Andrea Costa 167	1506	B80	182	199	0	183
		Andrea Costa 167/02	753	B80	182	75	3	212
		Andrea Costa 167	752	B80	182	75	2	64,65
2117	CASA CUSTODE CASAGLIA	Casaglia, 37	861	B16	255	12	0	76
2129	ELEMENTARE LONGHENA	Casaglia, 39	860	B16	255	245	0	255
		Casaglia, 41	858	B16	255	248	5	4125
2127	ELEMENTARE AVOGLI	Saragozza, 238	854	B371	225	318	4	138,06
			853	B371	225	318	3	138,06
			852	B371	225	318	2	138,06
			851	B371	225	318	1	741,04
2124	CENTRO ANZIANI 2 AGOSTO	F. Turati, 98	807	B238	197	71	1	44,88
			807	B238	197	71	2	181,04
			807	B238	197	71	3	181,04
2117	SEDE CIVICA Q.RE SARAGOZZA	XXI Aprile 1945, 3	803	B125	196	1115	102	186
3569	SOS DONNA	Saragozza, 221/B	800	C790	195	74	3	33
2131	ELEMENTARE XXI APRILE 1945	XXI Aprile 1945, 24	788	B71	195	153	3	
2168	CENTRO GIOVANILE MELONCELLO	Porretana, 1/02	784	B77	194	288	0	176,32

AREA MALPIGHI

CDC	IMMOBILE	INDIRIZZO	COD. ED.	COD. INV.	FOGLIO	MAP.	SUB.	Mq
2133	ELEMENTARE MANZOLINI	S.ISAIA 16	816	B13	199	324	37	2470,1
2133	sotterraneo ELEMENTARE MANZOLINI	S.ISAIA 16	816	B13	199	324	18	488,8
2117	Q.RE	S.ISAIA 20	816	B13	199	324	Sub 38 parte	115
2117	BIBLIOTECA DI Q.RE	S.ISAIA 20	816	B13	199	324	32	133
3566	LAB. MUSICALE L. BASSI	S.ISAIA 31/A	771	B14	186	220	1	50,43
2164	PUNTOLETTURA BOLLINI SPERONI	PIETRALATA, 60	772	B223	186	191	29	231,77
3183	GRUPPI EDUCATIVI	PIETRALATA, 60	772	B223	186	191	29	100
4260	LFA SANTA CATERINA **	SANTA CATERINA 39		C489	199	127	27	13,01

AREA SAFFI

CDC	IMMOBILE	INDIRIZZO	COD. ED.	COD. INV.	FOGLIO	MAP.	SUB.	MQ
1813	CENTRO ANZIANI TOLMINO	PODGORA 41	404	B31	183	224	9	685
1812	CENTRO ANZIANI SAFFI	L. BERTI 2/10	431	B358	156	544	2	195
			431	B358	156	544	12	646
1851	CENTRO SPORTIVO CORTICELLI	E. ZONI 2	420	B234	149	1112	0	861
			421	B234	149	149	0	1027
			1247	B234	149	149	0	1167
1824	SCUOLA M. DE ANDRE'	ASIAGO, 33	425	B158	152	92	2	3133,48
1820	SCUOLA E. MONTERUMICI	ASIAGO, 33	425	B158	152	92	2	2456,52
4536	LFA BERTI ass. CHIAVI D'ASCOLTO	L. BERTI 2/09	431	B358	156	544	9 parte primo p.	39,89
			431	B358	156	544	11 P.T.	18,66
4536	SALA POLIVALENTE BERTI	L. BERTI 2/09	431	B358	156	544	9	130,11
4511	Q.RE PRIMO PIANO PIER CRESCENZI	P. DE' CRESCENZI 14	431	B358	156	544	14	201
1803	Q.RE SCALO uffici	DELLO SCALO 21	435	B358	156	544	32	1006,94
3161	Q.RE SCALO URP	DELLO SCALO 21	435	B358	156	544	32	161,53
4639	EX VELODROMO ass VIVERE LA CITTA'	D. LUIGI ORIONE 9	1980	C1946	152	1116	2	119,3
			1980	C1946	152	1116	3	186,65
1804	Q.RE USO ARCHIVIO p.interrato (ANCHE PICCOLO BAGNO) + parte P.T.	VIA BERTI 2/4	431	B358	156	544	25	140,7

AREA	MARCONI							
CDC	IMMOBILE	INDIRIZZO	COD. ED.	COD. INV	FOGLIO	MAP	SUB	Mq
1811	Centro anzioni Costa	Via Azzo Gardino, 44	389	C884	158	450	3	60
		Via Azzo Gardino, 44	389	C884	158	450	4	11,92
		Via Azzo Gardino, 48	1466	B379	158	361	0	89
		Via Azzo Gardino, 48	387	B379	158	71	3	288
1815	Scuola elementare De Amicis	Via Galliera, 72	400	B379	159	51	3	5365,6
1817	Scuola elementare Guidi	Via Graziano, 8	441	B18	157	403	5	2793
1817	Scuola elementare Guidi	Via Luigi Calori, 8	441	B18	157	403	6	100
4703	Scuola secondaria di primo grado Gandino	Via Graziano, 8	441	B18	157	403	5	6092,88
1822	Scuola secondaria di primo grado Gandino	Via Luigi Calori, 8	441	B18	157	403	6	190
4511	Archivio Q.re	Via S. Carlo, 24	377	C512	158	237	10	99,34

2.2 Promozione e sviluppo economico, culturale della città

Obiettivo strategico: L'area metropolitana per lo sviluppo economico, culturale e turistico. Lavoro e buona occupazione.

Obiettivo esecutivo di Quartiere:

Sostenere, nell'ambito delle proprie competenze, in collaborazione con le strutture centrali, la valorizzazione e la riqualificazione commerciale favorendo lo sviluppo di imprese commerciali compatibili con le realtà territoriali e abitative;

attivare eventi e manifestazioni culturali per sviluppare maggiormente nuove progettualità e rafforzare la rete di collaborazioni fra pubblico, privato e associazionismo, favorendo l'integrazione fra generazioni, generi e genti;

garantire lo svolgimento dell'attività sportiva, in particolare quella di base, e assegnare gli spazi con principi di correttezza ed equità;

favorire lo sviluppo della gestione on line dei servizi;

attivare azioni che favoriscano la conoscenza della storia e mantengano la memoria dei luoghi significativi del Quartiere;

intensificare il rapporto con le biblioteche pubbliche di quartiere (Borges e Tassinari Clo') quali luoghi di incontro e crescita di comunità inclusiva.

Gallerie
25



Musei
12



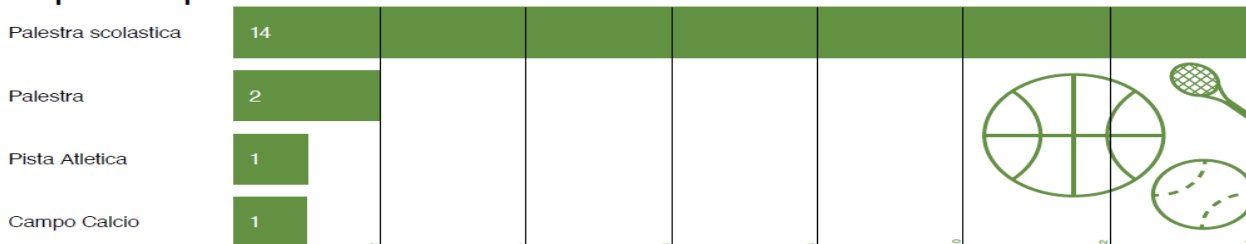
Teatri storici
3



Biblioteche
52



Impianti sportivi



2.2.1 Iniziative culturali e sociali e rapporto con LFA

Va segnalato l'impegno attivo del Quartiere volto al sostegno, tramite la concessione di contributi LFA, della rassegna "Estiamo Insieme" del Quartiere, iniziativa culturale di intrattenimento della popolazione residente prevalentemente durante il periodo estivo, per la valorizzazione di parchi e giardini del territorio, la promozione di reti, l'incentivazione di occasioni di intrattenimento.

Per questa ragione il Quartiere Porto-Saragozza intende sostenere tale rassegna anche per il 2021, tramite la concessione di contributi L.F.A. destinando un importo massimo di euro 9.500,00 per finanziare, come previsto dall'art. 10 del vigente Regolamento sui rapporti con le Libere Forme Associate, un bando pubblico per la realizzazione nel periodo estivo, nel parco di Villa Spada, della Rassegna del Quartiere e la valorizzazione, in particolare, dell'area dell'anfiteatro adiacente al monumento delle donne partigiane bolognesi, nel rispetto delle norme nazionali e delle linee guida regionali anti-covid in vigore al momento dell'inizio delle attività progettuali.

Inoltre nel 2021 il Quartiere darà supporto all'organizzazione della Festa del Volontariato "Volo Anch'io", per valorizzare e promuovere le attività delle associazioni presenti sul territorio, creare collaborazioni e reti fra le

associazioni di diverse tipologie, fare emergere i bisogni del Quartiere, che si svolgerà nel rispetto delle norme nazionali e delle linee guida regionali anti-covid in vigore al momento dell'inizio delle attività progettuali.

Infine il Quartiere ha dato rilevanza tramite la concessione del proprio patrocinio ad iniziative di valore sociale e culturale quali le manifestazioni realizzate sul territorio, e nello specifico:

- a) CI PORTANO VIA - 26 gennaio 2020 – evento culturale basato sul racconto del dramma vissuto dagli ebrei bolognesi deportati nei campi di concentramento nazisti e trucidati, evento realizzato in occasione della giornata della memoria “Per non dimenticare” - CENTRO SOCIALE TOLMINO A.P.S.;
- b) L’OTTO È UN INFINITO CHE HA VOGLIA DI STARE IN PIEDI - 8 marzo 2020 - incontro/dibattito in occasione della celebrazione della Giornata Internazionale della donna - CENTRO SOCIALE SAFFI;
- c) LA PRIMAVERA DEL CENTRO SOCIALE 2 AGOSTO 1980 - COLTIVIAMO LE API PER UNA CITTÀ PIÙ SANA, BELLA E PROFUMATA – 20 e 21 marzo 2020 – ciclo di incontri a tema: le erbe aromatiche, gli orti e il valore per la comunità; conferenza “Bologna: la tangenziale delle api” - CENTRO SOCIALE 2 AGOSTO 1980;
- d) “UNA PIANTA PER RIPARTIRE” - dal 26 al 28 giugno 2020 - evento svolto presso l’asse dei portici da Porta Saragozza al Meloncello con la posa di piante, da parte della cittadinanza e dei commercianti, come segno di rinascita e di vita e per una nuova coscienza ecologica, posizionate davanti alle attività commerciali e le abitazioni - CENTRO SOCIALE 2 AGOSTO 1980 APS;
- e) CINQUE CENTRI - anno 2020 - pubblicazione depliant informativo/promozionale delle attività dei cinque Centri Sociali/Case di Quartiere – RAGGRUPPAMENTO DEI CINQUE CENTRI SOCIALI DEL QUARTIERE PORTO SARAGOZZA;
- f) BENVENUTO AUTUNNO - sabato 17 ottobre 2020 – iniziativa di promozione sociale e di autofinanziamento del progetto: “API PISTA in BO – per la realizzazione di un corridoio urbano ecologico per api e insetti impollinatori (felici)!”- svolta presso gli Orti Urbani comunali di via Saragozza n. 142 - e la sede dell’istituzione proponente CENTRO SOCIALE 2 AGOSTO 1980 APS ;
- g) LA SALUTE INTELLETTUALE – dal 18 gennaio al 16 maggio 2020 – ciclo di incontri culturali a tema dedicati alla salute intellettuale – luogo di svolgimento: Centro Sociale 2 agosto 1980 – ASSOCIAZIONE MANOLA;
- h) Y-K. L’ALTRA METÀ DEL CIELO – dal 24 al 26 gennaio 2020 – evento culturale celebrativo del lavoro svolto dall’artista Yves Klein, presentato in prima nazionale a Bologna in occasione di Arte Fiera – Luogo di svolgimento: Spazio Altrove di viale Pepoli 62/a - MARSALA DISTRICT;
- i) LA FORZA DELLE RADICI – dall’8 febbraio al 31 marzo 2020 – ciclo di incontri culturali finalizzati alla conoscenza del patrimonio archeologico della città – luoghi di realizzazione: Sala del Consiglio di via dello Scalo e sede dell’associazione proponente – ASSOCIAZIONE NUOVA ACROPOLI;
- j) ARTISTI IN VIA S. FELICE – dal 14 al 21 febbraio 2020 – progetto di riqualificazione del centro storico: esposizione opere di arte contemporanea di pittori locali, realizzato lungo via S. Felice – REGGIO EMILIA EVENTI SRL;
- k) LA STAZIONE CHAMPBAUDET di E. Labiche – 16 febbraio 2020 – rappresentazione teatrale recitata in lingua italiana finalizzata alla socializzazione delle persone della terza età – luogo di svolgimento: Salone della chiesa Maria Regina Mundi – TEATRO SAN VALENTINO APS;
- l) PREPARAZIONE AL NUOVO ESAME DI STATO: CONOSCERE IL NOVECENTO – dal 5 febbraio al 18 marzo 2020 – ciclo di incontri di formazione a carattere disciplinare – luogo di svolgimento: sede dell’Istituto Superiore di via Saragozza 9 - I.I.S CRESCENZO PACINOTTI SIRANI;
- m) FRANCOFONIE 2020/FRANCOFONIA 2020 – dal 20 al 27 marzo 2020 – ciclo di eventi legati alla lingua francese e alla francofonia nel mondo - luogo di svolgimento via De Marchi 4 – ASSOCIAZIONE ALLIANCE FRANCAISE BOLOGNA;
- n) MANIFESTAZIONE PODISTICA CAMPESTRE – 31^ MARATONINA DEI COLLI BOLOGNESI – domenica 22 marzo 2020 – luogo di svolgimento Parco Cavaioni – ADS ATLETICA GNARRO JET MATTEI; **(annullata per covid)**

- o) HANDS – FESTIVAL DELLE ARTI MANUALI – dal 24 al 26 aprile 2020 – evento con musica, laboratori di artigianato artistico, spettacoli e Street Food – luogo di realizzazione Parco di Villa Cassarini – ASSOCIAZIONE BEER BROTHERS - **(nb: annullato per covid)**;
- p) SARAJA YOGA ITALIA: 50 ANNI PER L'UMANITÀ PRESENTA MEDITIAMO BOLOGNA – 1 maggio 2020 – eventi gratuiti sulla meditazione, l'arte e la musica – luogo di realizzazione: Palazzo Gnudi, via Riva Reno 77 – ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SARAJA YOGA ITALIA **(nb: annullato per covid)**;
- q) TESTAMENTO BIOLOGICO E TESTAMENTO SOLIDALE: DUE SCELTE DI CIVILTÀ - 8 maggio 2020 – convegno informativo sulle decisioni individuali sui trattamenti sanitari DAT (Disposizione Anticipate dei Trattamenti) luogo di svolgimento: Sala Consiliare del Quartiere di via dello Scalo 21, FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS;
- r) C'ERA UNA VOLTA L'ARENA SAN FELICE – 1 luglio 2020 – evento con proiezioni, scenette e racconti – luogo di svolgimento: Cortile della Chiesa di S. Maria della Carità - TEATRO SAN VALENTINO APS;
- s) IL RACCONTO DI UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI MIMMA, MARRONI, PAOLO E PIETRO BUSACCHI” - 17 luglio 2020 - inaugurazione murale, presso lo spazio dell'associazione proponente di via Paolo G.Martini 2 - ASSOCIAZIONE ARTECITTA';
- t) GIORNATA EUROPEA DELLA CULTURA EBRAICA – 6 settembre 2020 – eventi commemorativi realizzati nelle sedi del Museo Ebraico di via Valdonica 1/5 e della Comunità Ebraica di via Finzi 4 – MUSEO EBRAICO DI BOLOGNA;
- u) GUIDA DEL QUARTIERE PORTO-SARAGOZZA: PROMOGUIDA 2020/2021 – brochure annuale gratuita, Guida ai servizi offerti dal Quartiere – ARCOBALENO PUBBLICITA';
- v) 2 AGOSTO LA STRAGE – 31 luglio 2020 – evento con esposizione di manifesti, posizionamento origami di carta in omaggio alle vittime, letture di poesia realizzato presso il Giardino Otello Bignami di via S. Rocco - EZIA DI LABIO;
- w) SUONI – dal 30 settembre al 21 ottobre 2020 – Rassegna di musica, poesia e fotografia, promozione di giovani artisti e del territorio – luogo di realizzazione: Giardino Graziella Fava - ASSOCIAZIONE DRY-ART;
- x) PRESENTAZIONE CASA DI ACCOGLIENZA "CASA MAIA" – 25 ottobre 2020 – inaugurazione della Casa di accoglienza destinata a giovani lavoratori e studenti in condizioni di svantaggio economico - Caritas parrocchiale di S. Giuseppe di Via Bellinzona 6 - ASSOCIAZIONE IL PORTICO DI SAN GIUSEPPE ONLUS;
- y) WRITERS - 17, 24 e 31 Ottobre 2020 – evento culturale rivolto ad autori emergenti, presentazione delle opere e degli elaborati, realizzato in via S. Felice - REGGIO EMILIA CITTA' DEL TRICOLORE EVENTI;
- z) MULTISPORT OPEN – da ottobre 2020 a luglio 2021 - progetto sociale per famiglie in difficoltà economica a seguito la pandemia del Covid 19, per il sostegno e la valorizzare della pratica sportiva dei bambine/i e ragazze/i – luogo di svolgimento: Impianto sportivo Lucchini e Palestra Acquadela di via A, Costa 174 - ACQUADELA BOLOGNA;
- aa) CORSI DI EDUCAZIONE PERMANENTE ADULTI E PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLA TERZA ETÀ E ATTIVITÀ COLLATERALI quali eventi, conferenze e concerti – dal 1 ottobre 2020 al 31 maggio 2021 – sedi varie - UNIVERSITA' PRIMO LEVI;
- bb) L'EROE QUOTIDIANO... È DENTRO OGNUNO DI NOI! DIALOGO SULL'AMORE E SUL CORAGGIO - 29 novembre 2020 - evento culturale gratuito online realizzato in occasione della Giornata mondiale della filosofia - ASSOCIAZIONE NUOVA ACROPOLI.

Il Quartiere Porto-Saragozza nel 2021 continuerà a favorire la realizzazione di percorsi collaborativi con le associazioni e le realtà del territorio, con il fine di valorizzarne e promuoverne attività a rilevante connotazione sociale e culturale, in grado di garantire un presidio sul territorio, una rivitalizzazione di particolari aree e un rafforzamento del tessuto sociale.

2.2.2 Biblioteche e azioni di promozione della lettura

Inoltre il Quartiere mantiene il proprio impegno nel creare sinergie con biblioteche e realtà del territorio, per favorire la diffusione della lettura.

Su tutto il territorio cittadino, il Comune di Bologna, insieme ai Quartieri, a tutte le Biblioteche e insieme alle realtà associative, ha elaborato il Patto di Bologna per la lettura, con il fine di sostenere iniziative e progetti. Nello specifico il quartiere, nell'ambito del proprio Tavolo per la lettura, istituito nel 2018, si è reso soggetto attivo, in sinergia con le realtà singole e associate del territorio tramite azioni concrete che hanno visto la realizzazione di iniziative e progetti quali:

1. "Genitori si diventa", un progetto dedicato ai genitori per riflettere e condividere la propria esperienza genitoriale insieme ad altri papà e mamme e a due esperte dell'infanzia - realizzato tramite un patto di collaborazione sottoscritto con l'associazione La Bottega degli Esperì;
2. la realizzazione di una Bibliocasetta come punto di bookcrossing all'interno del giardino Bulgarelli - sottoscritto nel 2019 con l'associazione Nuova Acropoli e in fase di rinnovo.

A causa dell'emergenza Covid-19, diverse proposte sono rimaste ferme o come nel caso degli incontri sulla genitorialità, sono stati fatti degli incontri on-line, in particolare durante il primo lockdown.

Il quartiere per il prossimo triennio manterrà il proprio impegno a supporto di azioni e progetti che abbiano la finalità, attraverso la lettura ed in raccordo con le biblioteche, di promuovere l'accesso all'informazione, l'inclusione sociale e il senso di comunità partecipata.

La lettura e la conoscenza sono elementi indispensabili per la costruzione di una società più libera, consapevole, creativa e inclusiva e questa è la Bologna che tutti i cittadini contribuiscono a costruire ogni giorno.

Pertanto il Quartiere, in collaborazione con le proprie biblioteche pubbliche, quelle private e le associazioni territoriali, si proporrà di incoraggiare la creazione di nuovi gruppi di lettura e di sostenere le attività dei gruppi già esistenti per ampliare la partecipazione di sempre più cittadini alla costruzione di momenti comuni di lettura e riflessione condivisa anche per il triennio 2021-2023.

2.2.3 Mercati rionali di Quartiere

MERCATO A TURNO GIORNALIERO		UBICAZIONE
MERCATO A TURNO GIORNALIERO	POSTEGGIO	
12.		Via Montebello/Mille
14.		Via V.Veneto (m.r.)
18.		Via Busacchi Ang.Via I. Bandiera
22.		Via E.Ponente 14/A-B
39.		Via V.Veneto c/o mercato rionale - Martedì e Venerdì
56.		Largo Nigrisoli

MERCATI PERIODICI		
MERCATI PERIODICI	DENOMINAZIONE E UBICAZIONE	GIORNI SVOLGIMENTO
POSTEGGI		
n.21	Mercato periodico ordinario Piazza della Pace	sabato
n. 5	Mercato periodico specializzato Piazza S. Francesco - vendita di piante e fiori	martedì

MERCATO CITTADINO DIFFUSO B
DENOMINAZIONE E UBICAZIONE

	GIORNI SVOLGIMENTO
Via Vittorio Veneto (c/o mercato rionale)	mercoledì, giovedì e sabato
Via A.Costa (di fronte all'ingresso principale dello Stadio Dall'Ara) posteggio specializzato nella vendita di prodotti alimentari	Da lunedì a domenica
Largo Nigrisoli	Da lunedì a domenica e festivi
Piazza dei Martiri, lato compreso tra via Marconi e via del Mille- Posteggio specializzato nella vendita di prodotti non alimentari	domenica

MERCATO STAGIONALE POSTEGGI TEMPORANEI
DENOMINAZIONE E UBICAZIONE

	PERIODO DI SVOLGIMENTO
Via Indipendenza ang. Montegrappa - Specializzato nella vendita di caldarroste.	Dal 20 settembre al 15 marzo
Piazza De' Celestini 1/a - Specializzato nella vendita di caldarroste.	Dal 20 settembre al 15 marzo
Via Ugo Bassi 8/a - Specializzato nella vendita di caldarroste.	Dal 20 settembre al 15 marzo
Via Calori angolo Nannetti - Specializzato nella vendita di prodotti alimentari.	in occasione delle manifestazioni sportive e non che si svolgono presso il Paladozza
Via di Monte Albano fronte civ. 5/2 - Specializzato nella vendita di caldarroste e mistocchine	Dal 1 Ottobre al 31 Gennaio, nelle giornate di sabato, domenica e festivi
Via Menabue Specializzato nella vendita di prodotti alimentari.	In occasione delle manifestazioni sportive e non che si svolgono presso lo Stadio Comunale

FIERE
DENOMINAZIONE E UBICAZIONE

	PERIODO DI SVOLGIMENTO
Fiera del libro - Piazza XX Settembre	Vendita effettuata dal 18 marzo al 1 maggio Vendita effettuata dal 12 ottobre al 25 novembre

MERCATI RIONALI
DENOMINAZIONE E UBICAZIONE

	CHIOSCHI
Mercato rionale specializzato alimentare Vittorio Veneto	15 chioschi
Mercato rionale specializzato alimentare Piazza di Porta San Mamolo	7 chioschi

Sono inoltre attivi:

il Mercato Agricolo di via Felice Battaglia (piazzale scuole Carracci) con prodotti a km 0 – mercoledì, che a far data dal 12 dicembre 2018, e fino alla fine dei lavori che interesseranno lo stabile delle Scuole "Carracci", è stato trasferito in Piazza della Pace, nella parte sud della piazza stessa, in adiacenza all'ingresso carrabile di fronte al civico 11.

Inoltre si evidenzia come il Quartiere Porto-Saragozza, a partire dal 2018, ha chiesto l'attivazione in "Piazza San Rocco" (via del Pratello) di un mercato sperimentale a seguito di un percorso di ascolto dei residenti che ha dato esito positivo e dimostrato un grande interesse per detta iniziativa.

Così l'area in oggetto, a seguito di delibera di Giunta (PG N 258362/2018) e della sottoscrizione di un patto di collaborazione con l'ass. Campi Aperti per la Sovranità Alimentare, è stata destinata allo svolgimento di un mercato sperimentale di vendita diretta di prodotti agricoli, nell'ambito dei mercatini a filiera corta, in un'ottica di servizio alla comunità locale.

A luglio 2020, tale mercato, insieme con il nuovo mercato di via San Giuseppe, vista la positiva esperienza della sperimentazione, è stato quindi inserito ufficialmente nell'elenco delle aree mercatali cittadine di vendita diretta di prodotti.

2.2.4 Ambito sportivo

1) Elenco complessi sportivi affidati in gestione tramite convenzioni di Quartiere

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	PALESTRE SCOLASTICHE
C.S. Dario Lucchini C.S. Bruno Corticelli – Pista Pattinaggio	Palestra De Amicis – via Galliera, 74 Palestra De André – via Asiago, 33 Palestra Gandino femminile e maschile – via Graziano, 8 Palestra Monterumici – via Marzabotto, 1/7 Palestra Guinizelli 1-2-3 – via Ca' Selvatica, 9 Palestra Laura Bassi – via Sant'Isaia, 37 Palestra Pacinotti – via del Riccio Palestra Righi 1-2 (M. P. Saragozza) e succursale (via Tolmino, 7) Palestra XXI Aprile – via XXI Aprile, 24 Palestra Bombicci – via Turati, 84

Incentivare l'attività sportiva è un elemento molto importante per promuovere il benessere di comunità, in quanto una sana attività motoria svolta dai cittadini porta a evidenti benefici sulla salute, ma anche a uno sviluppo all'educazione sportiva e non, all'inclusione sociale e alle relazioni intergenerazionali.

Il Quartiere Porto-Saragozza ha intrapreso già nell'anno sportivo 2018 2019 una operazione di riscrittura (P.G. N.: 177243/2018 N. O.d.G.: 13/2018) dei criteri integrativi per l'assegnazione degli spazi disponibili nel quartiere che sono in gran parte palestre scolastiche, individuando contestualmente le discipline sportive ivi praticabili, con lo scopo di consentire un più articolato e coerente utilizzo degli spazi, favorendo in particolar modo il maggior numero possibile di soggetti residenti nel territorio di quartiere e favorendo inoltre anche l'inserimento alle attività motorie di soggetti diversamente abili e svantaggiati.

I criteri hanno dato riscontri positivi e verranno riproposti anche per l'anno sportivo 2021 2022, affinati, per avere certezza e precisione sui soggetti a cui vengono affidati gli spazi, anche prevedendo graduatorie per singoli sport.

Inoltre saranno ulteriormente definiti i criteri per l'individuazione dei gestori delle palestre scolastiche che terranno conto dell'esperienza maturata negli anni 2018-2019, 2019-2020 e 2020-2021.

2.2.5 Progetti con Terzo settore

i) Progettualità sostenute nel 2020 per il lavoro di comunità, il terzo settore e le L.F.A

Con deliberazione del Consiglio di Quartiere O.d.G. n. 29/2019 del 03.12.2019, P.G. N. 533200/2019 relativamente alle risorse finanziarie assegnate per le due linee d'intervento "L.F.A" e "Lavoro Comunità", il Quartiere ha individuato gli ambiti verso i quali indirizzare il proprio sostegno nel 2020 promuovendo progettualità afferenti a vari ambiti tematici e selezionandole tramite bandi pubblici.

In conseguenza della situazione emergenziale legata alla diffusione pandemica del Coronavirus, tutti i progetti sostenuti dal Quartiere nel 2020 si sono svolti nel rispetto di protocolli e linee guida nazionali e regionali e sono state adottate e predisposte misure per ridurre il rischio di contagio.

Nel 2020 con riferimento ai contributi L.F.A. il Quartiere ha destinato risorse economiche per finanziare, come previsto dall'art. 10 del vigente Regolamento sui rapporti con le Libere Forme associative, un bando pubblico per la realizzazione nel periodo estivo, nel parco di Villa Spada, della Rassegna del Quartiere "ESTIAMO INSIEME" per la valorizzazione, in particolare, dell'area dell'anfiteatro adiacente al monumento delle donne partigiane bolognesi.

"I gradini dell'arte" è la rassegna gratuita di teatro e musica d'ascolto organizzata dalla compagnia teatrale Tomax Teatro, nell'ambito di "Estiamo Insieme", con il contributo del Quartiere pari a euro 9.000,00, che ha richiamato un pubblico eterogeneo nei mesi di luglio e settembre 2020. Il progetto è stato rimodulato nel ri-

spetto delle normative anti-Covid, segnatamente incentrata sulla modalità di accesso (tramite prenotazione online), nella gestione e rimodulazione degli spazi (oltre alle sedute sulle gradinate sono stati individuati ulteriori posti nella zona a prato, che è stata delimitata e attrezzata con cuscini. In questo modo, applicando un corretto distanziamento tra utenti, si sono potuti accogliere fino a 150 spettatori), nell'informativa/pubblicità rivolta agli utenti circa le misure anti-covid, nel numero di appuntamenti realizzati (due musicali, tre teatrali per adulti, uno spettacolo per bambini). Il progetto si è concluso a settembre 2020.

Nel 2020 con riferimento ai contributi “Lavoro di Comunità” sono state destinate risorse economiche per un importo complessivo di euro 44.900,00 per finanziare progetti inerenti a vari ambiti tematici come di seguito indicato:

A) **relativamente all'ambito “Contrasto alla dispersione, all'abbandono scolastico e promozione ai valori del rispetto e della tutela dell'ambiente”** sono state destinate risorse complessive per **euro 20.000,00** come segue:

a1) euro 16.000,00 – assegnazione tramite avviso pubblico P.G. 39495/2020 – in particolare:

- euro 4.000,00 all'associazione Sempre Avanti per il progetto “Tra le corde: doposcuola sul ring” da realizzarsi presso la palestra dell'associazione. Da giugno 2020 sono state realizzate varie attività di Thai Boxe, aiuto compiti, laboratoriali. Causa emergenza Covid-19 il progetto è stato sospeso dal 26 ottobre e le attività non realizzate si concluderanno nei primi mesi del 2021;
- euro 4.000,00 all'associazione Dry-Art per il progetto “Cartadamare”, da realizzarsi presso l'Istituto Superiore Crescenzi/Pacinotti e l'Istituto Comprensivo 18. Da novembre, causa emergenza Covid-19, il progetto è stato rimodulato in modalità online e sono state realizzate attività di promozione del rispetto dell'ambiente ed in particolare del mare. Il progetto si concluderà entro dicembre 2020;
- euro 4.100,00 all'Istituto Comprensivo 8 per il progetto “kintsugi: laboratori di promozione ai valori del rispetto e della tutela dell'ambiente e azioni di accompagnamento e di assistenza ai compiti”, da realizzarsi presso la scuola media Guinizelli/Carracci. Il progetto è stato rimodulato causa emergenza Covid-19 nella tempistica, nel numero di laboratori, negli spazi, nella formazione dei gruppi di lavoro che saranno omogenei, nella conduzione dei laboratori realizzata con docenti interni. Il progetto, avviato da settembre 2020, si concluderà nei primi mesi del 2021;
- euro 3.900,00 all'associazione Ya Basta per il progetto “Laboratorio Chances”, da realizzarsi presso il Centro Sociale T.P.O. e lo spazio concesso da parte dell'associazione Atash. Il progetto causa emergenza Covid-19 è stato rimodulato. Si sono svolte da settembre 2020 attività di formazione dei volontari, di doposcuola in piccoli gruppi, laboratoriali. Il progetto si concluderà nei primi mesi del 2021;

a2) euro 4.000,00 – assegnazione diretta all'Istituto Comprensivo 8, in esecuzione alla Determinazione Dirigenziale P.G. 364918/2020, per la prosecuzione del progetto “LA SCENA CHE EDUCA”, relativo all'anno scolastico 2019/2020, già finanziato nella prima tranche, da realizzarsi presso la scuola secondaria Guinizelli/Carracci e le scuole primarie Bombicci, Avogli, XXI Aprile. Causa emergenza Covid-19 le attività laboratoriali teatrali sono state riavviate in ottobre e si concluderanno entro dicembre 2020;

B) **relativamente all'ambito “Promozione della cura della comunità e del territorio”** sono state destinate risorse complessive per **euro 24.900,00**, superiori a quelle previste nelle linee di indirizzo in quanto nel corso del 2020, in conseguenza della situazione emergenziale legata alla diffusione pandemica del Coronavirus, la festa Volo Anch'io non è stata pianificata e le relative risorse non utilizzabili per la festa, con atto del Consiglio di Quartiere, sono state ridestinate al finanziamento di progettualità afferenti all'ambito “promozione della cura della comunità e del territorio” come segue:

b1) **euro 20.900,00 – assegnate tramite avviso pubblico P.G. 221311/2020** – in particolare:

- euro 780,00 all'associazione Artelego per il progetto "Permacircus", da realizzarsi presso il SEST. Il progetto è sospeso causa emergenza Covid-19. Le attività, rivolte a ragazzi adolescenti segnalati dai Servizi Educativi Territoriali del Quartiere che consistono in un percorso di avviamento alle arti circensi, verranno realizzate e concluse nei primi mesi del 2021;
- euro 2.540,00 all'associazione Ca' Rossa per il progetto "Hoka Hey", da realizzarsi presso il SEST. Causa emergenza Covid-19 il progetto è stato rimodulato con azioni teatrali individuali e di piccolo gruppo. Si sono svolte da settembre 2020 attività laboratoriali rivolte a ragazzi adolescenti segnalati dai Servizi Educativi Territoriali del Quartiere. Il progetto si concluderà nei primi mesi del 2021;
- euro 1.350,00 all'associazione AIAS per il progetto "La donna che sono!" da realizzarsi presso la sede dell'associazione. Causa emergenza Covid-19 il progetto è sospeso. Le attività, che consistono in incontri rivolti a donne con disabilità che vogliono intraprendere un percorso di consapevolezza dei propri diritti e della propria identità femminile, anche al fine di prevenire situazioni di discriminazione e violenza, verranno realizzate e concluse nei primi mesi del 2021;
- euro 2.960,00 alla cooperativa sociale "Il Teatro del Pratello" per il progetto "Di mano in mano", da realizzarsi presso la sede PRAT. Causa emergenza Covid-19 il progetto è stato rimodulato. Le attività, rivolte a minori che frequentano già il gruppo socioeducativo OASI, che consistono in un laboratorio teatrale sul tema del lavoro, articolato in momenti di scrittura creativa e momenti di improvvisazione teatrale, sono state avviate da ottobre 2020 e sospese in novembre. Il progetto si concluderà nei primi mesi del 2021;
- euro 4.225,00 all'associazione Open Group per il progetto "Outside", da realizzarsi presso lo spazio Dumbo. Il progetto è rivolto a ragazzi segnalati dai Servizi Educativi Territoriali del Quartiere e dai Servizi Sociali. Da luglio 2020 sono stati avviati gli interventi individuali mentre, causa emergenza Covid-19, i laboratori di fumetto e writing verranno realizzati e conclusi nei primi mesi del 2021;
- euro 3.130,00 all'associazione Olitango per il progetto "Liberiamo movimento e creatività", da realizzarsi presso il Centro Sociale Tolmino. Il progetto per over 60, che consiste in due percorsi di tango per migliorare il benessere psicofisico e socializzare, causa emergenza Covid-19 è stato rimodulato da ottobre in modalità online e rimodulando le risorse non utilizzate per trasporto AUSER degli anziani che non riuscivano a muoversi da soli verso il centro Sociale Tolmino, in ulteriori corsi online che verranno realizzati e conclusi nei primi mesi del 2021;
- euro 1.690,00 all'associazione "Il portico di San Giuseppe" per il progetto "Allegro con..io- musica per l'inclusione", da realizzarsi presso la Parrocchia San Giuseppe. Causa emergenza Covid-19 il progetto è stato rimodulato. Le attività musicali si sono svolte da ottobre 2020 a piccoli gruppi e si concluderanno nei primi mesi del 2021;
- euro 4.225,00 all'associazione Mondodonna per il progetto "Biblianoi: lo spazio lettura che educa alla diversità", da realizzarsi presso la biblioteca del cohousing Porto 15. Il progetto, rivolto a bambini, adolescenti ed adulti, causa emergenza Covid-19 è stato rimodulato. Le attività realizzate da ottobre 2020 (implementazione del patrimonio librario, laboratori gioco-lettura per bambini, video-lettura, incontri online per adulti di sensibilizzazione alla lettura) si concluderanno entro dicembre 2020.

b2) **euro 4.000,00 – assegnazione diretta** all'Istituto Comprensivo 8, in esecuzione alla Determinazione Dirigenziale P.G 262748/2020 - per la prosecuzione del progetto "La biblioteca della casa selvatica", relativo all'anno scolastico 2019/2020, già finanziato nella prima tranche, da realizzarsi presso la scuola secondaria di primo grado Guinizelli/Carracci. Il progetto, rivolto ad alunni adolescenti e ragazzi con disabilità, che consiste nella creazione di una raccolta di libri leggibili per tutti gli studenti della scuola, causa emergenza Covid-19 è stato rimodulato in modalità online. Il progetto riavviato a marzo 2020 si è concluso a giugno 2020.

Il Quartiere, al fine della valutazione del buon esito dei progetti finanziati effettua verifiche sull'ottimale e conforme realizzazione delle attività selezionate anche mediante la partecipazione di propri collaboratori alle iniziative medesime, individuando per il tutoraggio delle attività dei singoli progetti propri dipendenti del Quartiere.

ii) Promozione e gestione del welfare di comunità

Sin dagli inizi dell'emergenza pandemica legata alla diffusione della Covid-2019, l'Ufficio Reti del Quartiere, insieme con il Servizio Sociale Territoriale, è stato parte attiva nella creazione di una rete strutturata di parrocchie e associazioni che si sono attivate sin da subito nell'organizzare dei servizi di fornitura gratuita di generi di prima necessità, quali ad esempio: pacchi alimentari, pasti caldi, vestiti, apparecchiature elettroniche di recupero per un supporto alla DAD, libri; sono stati inoltre realizzate attività a distanza di aiuto compiti e sono stati messi a disposizione, delle realtà coinvolte, dei punti di ascolto telefonico. E' stato così possibile, grazie al lavoro di coordinamento dell'ufficio Reti, creare quella che è stata denominata "Una Rete per la Solidarietà", consentendo di mettere in rete: le Cucine Popolari, l'associazione Piazza Grande, l'associazione Ya-Basta, l'associazione Universo, l'associazione Ree Use whit Love, la parrocchia di S. Maria della Carità, la parrocchia di S. Paolo di Ravone, la parrocchia di SS. Filippo e Giacomo e la parrocchia di S. Gluseppe Sposo. In sintesi gli obiettivi sono stati quelli di avere un valido sostegno per i servizi a bassa soglia, dei punti di distribuzione diffusi su tutto il territorio, la possibilità di alleggerire alcuni centri di distribuzione dal sovraccarico di accessi, l'offerta di un supporto a chi si è trovato in una condizione di fragilità dalla sera alla mattina ed infine è stato possibile creare degli scambi di risorse e di basi di conoscenza tra le realtà coinvolte.

Con riferimento alla situazione emergenziale legata alla diffusione pandemica della Covid-19, l'Ufficio Reti ha anche effettuato delle mappature di servizi utili alla cittadinanza, rese disponibili attraverso il proprio sito istituzionale e la newsletter. Nello specifico sono state create:

- 1) Una mappa interattiva con tutti i servizi gratuiti nazionali regionali e locali di supporto psicologico, rivolti ai cittadini ed agli operatori direttamente impegnati nella gestione dell'emergenza – la mappatura attualmente è in fase di aggiornamento, prima di una nuova pubblicazione.
- 2) Una mappa interattiva con oltre 250 attività commerciali, di vario genere, che effettuano la consegna a domicilio, con lo scopo di fornire un concreto aiuto a chi non può muoversi di casa ed un concreto supporto agli esercenti vincolati dai limiti alle aperture a causa dell'emergenza; tale mappa ha costituito la base per la mappa interattiva del comune di Bologna, pubblicata su iperbole, ed è attualmente in fase di aggiornamento prima di una nuova pubblicazione e diffusione tramite sito istituzionale e newsletter;
- 3) Una mappa interattiva con tutti i servizi di supporto e aiuto a tutte le persone anziane e sole; tale base di conoscenza è stata diffusa tramite il sito istituzionale, la newsletter di quartiere e tramite appositi volantini distribuiti presso alcuni supermercati del territorio.

Inoltre con il bando che si è concluso il 10 aprile, 11mila famiglie, che si trovano ancora oggi in grave difficoltà economica per le misure adottate per contrastare l'emergenza coronavirus, hanno ricevuto i primi buoni spesa, per comprare alimenti, prodotti per l'igiene personale e della casa. Dal mese di agosto 2020 il Comune di Bologna sta distribuendo i nuovi buoni spesa tramite il Servizio Sociale Territoriale.

In aggiunta, nel gennaio 2019 ha visto la luce il tavolo delle parrocchie, promosso dal Servizio Sociale di Comunità, con un coinvolgimento importante degli agenti della comunità e ha visto la partecipazione di tutte le parrocchie del quartiere, delle cucine popolari, dei Centri Sociali/Case di quartiere, dei soggetti coinvolti nel progetto E-care dell'AUSL Bologna. Successivamente si sono aggiunti Auser, Sindacato pensionati, Coop Risparmio e Acer.

Il percorso ha avuto un andamento dinamico ma continuativo ed è stato successivamente denominato "Tavolo della solidarietà".

Gli obiettivi del Tavolo si sono progressivamente modulati e definiti, attraverso il lavoro di comunità, con lo scopo di favorire:

- la conoscenza reciproca rispetto a chi fa cosa e verso chi;
- una riflessione condivisa per poter individuare e raggiungere un numero più ampio di persone fragili presenti sul territorio;
- azioni di contrasto alla povertà, in quanto forma di disuguaglianza sociale declinata in tutte le sue forme e sempre più diffusa, associata a vulnerabilità e fragilità che generano impoverimento e rischio di emarginazione ed esclusione sociale;
- la messa in campo di strumenti del lavoro di comunità, quali il lavoro di prossimità, attraverso azioni di empowerment, la partecipazione, la collaborazione fra enti pubblici, privati e terzo settore

La collaborazione con la comunità ha permesso di pensare ad azioni di contrasto al disagio la cui progettazione non appartiene solo al servizio o al quartiere, ma alla comunità tutta intesa come “comunità che cura”, con lo scopo di generare:

- un lavoro continuo di ascolto e di valorizzazione delle persone e delle loro risorse, superando la logica assistenzialistica,
- un “andare verso”: luoghi; contesti generativi di risorse comunitarie; realizzando nuove prospettive di presa in carico comunitaria;
- un approccio rivolto al dialogo;
- la strutturazione di relazioni significative con gli attori del territorio ha permesso di cogliere in senso globale i bisogni che nella comunità emergono e in collaborazione e condivisione potersi dare risposta a volte anche molto tempestive e dirimenti poi del percorso della persona stessa

Da un punto di vista organizzativo, il percorso attivato ha visto la cadenza mensile degli incontri tra tavolo e servizi.

E' emersa inoltre l'**esigenza, posta da più parti del terzo settore, dell'importanza della diffusione delle informazioni a disposizione del servizio e viceversa.**

A questo proposito è stata utilissima la conoscenza di come opera il servizio, con la spiegazione di tutti gli elementi che compongono il Servizio Stesso attraverso la visione di slide prodotte dalle colleghe del Servizio stesso.

Gli obiettivi raggiunti dal presente percorso sono stati:

- l'amplificazione delle risorse a disposizione degli utenti del servizio;
- la possibilità di condivisione con il territorio di progetti riguardanti utenti con l'attivazione della presa in carico comunitaria.
- la creazione di una **mappatura del territorio**, a disposizione del Servizio Sociale Territoriale, riguardante la fragilità condivisa;
- lo scambio di “dati concreti” che ha favorito e ampliato la possibilità di pensare e implementare insieme progetti a favore del benessere della comunità.

Molto importante è stata infine la informazione condivisa delle modalità di accesso e di conoscenza dei percorsi alla rete socio sanitaria; l'integrazione di risorse comunitarie in casi complessi seguiti dal Servizio, la **co-progettazione** di iniziative comunitarie.

Alcune azioni condivise si sono trasformate in progetti che hanno consentito ai soggetti esterni all'amministrazione, coinvolti nel tavolo, di partecipare a bandi e avvisi, e di realizzare azioni quali:

- **il progetto sul digital divide** del concorso di idee E-care progetto intergenerazionale rivolto alla fragilità delle persone anziane nel campo della digitalizzazione;

- il progetto di musica per adolescenti “allegro con brio “;

- l'implementazione di progetti innovativi, a cura dell'**associazione “il portico onlus”** nata dalla volontà di alcuni parrochiani, a favore della comunità come es. la costituzione di un **gruppo appartamento** per un difficile target come è quello dei giovani immigrati che pur lavorando non riescono ad accedere al mercato immobiliare e di cui il servizio ha già usufruito inserendo utenti;

-il progetto longevità senza povertà e isolamento;

-lo sviluppo di **connessioni** fra parrocchie e associazioni es. per il bando collettive mediate sempre dal Servizio con incontri a favore di una progettualità condivisa ognuno con le proprie specificità.

In questo contesto è stato coinvolto quale parte attiva anche l'ufficio Reti, che potenzierà la collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale e le realtà territoriali, attraverso una modalità di collaborazione strutturata e congiunta con l'obiettivo di sviluppare progetti di presa in carico comunitaria attraverso il coinvolgimento delle risorse formali e informali della comunità. L'azione proseguirà inoltre con l'ampliamento della “Rete della Solidarietà” anche ad altre realtà del territorio, implementando i percorsi avviati dal Servizio Sociale Territoriale.

A tale scopo, risulterà inoltre indispensabile e strategico attivare una forte connessione tra interventi di promozione della salute dell'Area Benessere di Comunità e gli interventi di cura della comunità attivati dal Quartiere.

Infine nell'anno 2021 proseguirà e verrà implementata, attraverso l'ufficio Reti di Quartiere, soggetto attivo di supporto per tutte le progettualità finalizzate allo sviluppo delle risposte di prossimità, l'attività mirata a promuovere il benessere sociale, il senso di appartenenza alla comunità, il senso civico e la cittadinanza attiva per la cura dei beni comuni.

Pertanto il Quartiere, anche in raccordo con l'Area Welfare, svilupperà sinergie con il fine di dare spinta al progetto Portierato di Comunità, come previsto dal Piano di Zona del Quartiere.

Infine il Quartiere, in collaborazione con l'Area Welfare, supporterà le progettualità presentate nell'ambito dell'avviso pubblico per la concessione di contributi economici finalizzati alla prevenzione del gioco d'azzardo per la realizzazione di iniziative e progetti da parte di associazioni iscritte all'elenco comunale delle libere forme associative.

2.3 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

Obiettivo strategico: Potenziare il sistema di «welfare di comunità» attraverso lo sviluppo e l'innovazione dei servizi cittadini. Diritto al benessere, alla salute e allo sport.

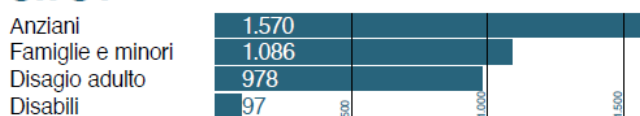
Obiettivo esecutivo di Quartiere:

Il Quartiere Porto-Saragozza per il 2020 ha l'obiettivo di:

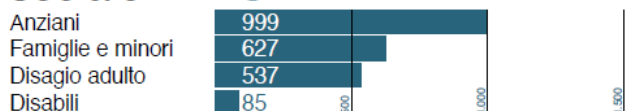
- garantire una maggiore equità, omogeneità e universalità nell'accesso ai servizi;
- favorire lo sviluppo del lavoro di comunità, con l'obiettivo di valorizzare e attivare le risorse proprie dei cittadini e della società civile organizzata, dando risposte ai bisogni, nuovi ed emergenti;
- provvedere alla costruzione di interventi di comunità sulla prevenzione al gioco d'azzardo patologico;
- sviluppare progetti di presa in carico comunitaria attraverso il coinvolgimento delle risorse formali e informali della comunità nei percorsi di sostegno delle fasce di popolazione fragili e vulnerabili;
- favorire interventi di socializzazione, prevenzione della fragilità e promozione della salute in raccordo con le Case di Quartiere, associazioni di volontariato, associazioni sportive, parrocchie a favore di famiglie, adulti ed anziani a rischio esclusione e marginalità;
- sviluppare progetti partecipativi per promuovere lo sviluppo di comunità realizzati con la regia del Quartiere (es: Laboratori di Quartiere, Community lab, ecc.);
- attivare azioni in grado di raggiungere anche fasce di popolazione che non transitano all'interno dei servizi e qualificando le attività svolte dai servizi stessi.

Contatti allo sportello sociale

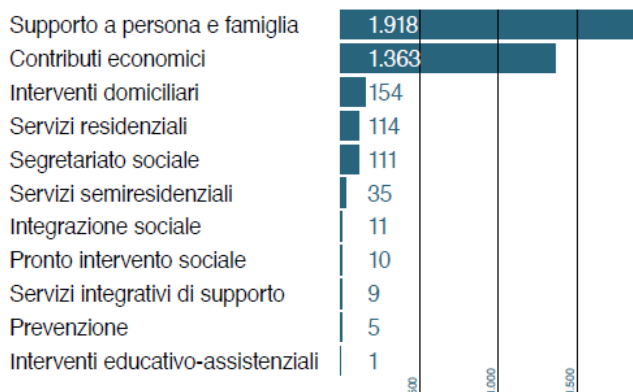
3.731



Utenti dei contatti allo sportello sociale **2.248**



Contatti per tipologia di intervento



Titolari di assegnazioni alloggi

ERP 1.330 13% BO



Case di quartiere

5

Della Pace, Saffi, 2 agosto
1980, G. Costa, Tolmino

2.3.1 Laboratori di Quartiere

Piano di Zona

All'inizio del 2018 l'amministrazione ha dato avvio ad un processo di programmazione istituzionale che ha portato all'approvazione del Piano di Zona, attraverso il quale sono state definite le scelte strategiche, gli interventi e le progettualità per i prossimi anni nell'ambito delle politiche sociali e socio-sanitarie, in coerenza con gli indirizzi tracciati dal Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019.

Il Piano è il frutto di un articolato processo di confronto e partecipazione che ha visto coinvolti più livelli: da quello politico, rappresentato dal Comitato di distretto; al livello tecnico, con la partecipazione di tecnici ed esperti dei servizi; alla società civile, con l'attivazione di Laboratori di Quartiere di programmazione sociale partecipata nei sei Quartieri cittadini.

Pertanto per giungere alla definizione di un piano di azioni e interventi quanto più possibile condiviso tra le Istituzioni e chi opera sul territorio nell'ambito dell'inclusione sociale e della solidarietà, nel quartiere Porto-Saragozza si è dato successivo avvio ad un percorso partecipato di quattro incontri, assieme al Servizio Sociale Territoriale, che si è concluso a fine 2018 e che ha portato all'emersione di alcune esigenze e proposte relativamente alla zona bersaglio del quartiere, racchiusa tra via Casarini, via Malvasia, via Zanardi, via Tanari e viale Silvani, con lo scopo di prevenire e contrastare gli effetti generati dalla povertà e dall'impoverimento di tipo relazionale (isolamento e mancanza di reti di conoscenti o vicinato) di persone sole e fragili che non si rivolgono alla rete dei servizi sociali e sanitari, rafforzando i legami sociali, le opportunità di socializzazione, valorizzandone le capacità, potenzialità ed i percorsi di autonomia.

La principale proposta progettuale emersa al termine della coprogettazione è stata quella del "Portierato di Comunità", quale iniziativa per valorizzare il senso di appartenenza alla comunità e favorire il benessere sociale, nella zona bersaglio.

L'obiettivo della proposta vuole essere quello di realizzare un nuovo punto di riferimento per la rete sociale e dei residenti della zona bersaglio, in un'ottica di supporto sussidiario per la comunità e per le persone sole o a rischio povertà economica e relazionale, tramite l'individuazione di uno spazio dove realizzare il PORTIERATO DI COMUNITA', e di iniziative a sostegno delle relazioni sociali, quale spazio a sostegno delle esigenze dei residenti della zona bersaglio.

Pertanto il quartiere ha intrapreso nel 2019 un'analisi di fattibilità della proposta al fine di poter arrivare alla definizione di una gara, nell'ambito dell'Asse 3 Servizi per l'inclusione (OT9) Azione 3.3.1: "Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate".

A oggi, fine 2020, l'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità ed il Quartiere hanno definito le azioni di sviluppo per il servizio Portierato di Comunità, come emerso in coprogettazione, ed un capitolato di gara per la possibile acquisizione di servizi.

A tal proposito, vista l'emergenza Covid-19 e la necessaria individuazione di uno spazio idoneo per il Servizio di lavoro di portierato di comunità e animazione territoriale per il Quartiere Porto-Saragozza, è stata prevista una rimodulazione dei fondi disponibili, sugli anni a venire e nello specifico 71,187.00 euro sia per il 2021 che per il 2022. Al riguardo il quartiere e l'Area Welfare, sono in fase interlocutoria con ACER al fine di definire le modalità di individuazione ed utilizzo di uno spazio di ACER stessa, presso il comparto di via dello Scalo. La messa a disposizione di uno spazio idoneo e accessibile, risulta fondamentale per l'avvio e la realizzazione del progetto, che ha l'obiettivo di creare un essenziale presidio per un'area che, anche a seguito della situazione pandemica, è divenuta fortemente degradata e dove le situazioni di fragilità sono aumentate.

Inoltre anche nel 2020, all'interno della zona bersaglio del quartiere, sono proseguite le attività di Laboratorio Scalo dell'associazione Piazza Grande previste dal progetto "Vicini al quadrato" - Progetto vincitore nel 2019 di un contributo nell'ambito di un avviso pubblico del Settore Politiche Abitative, realizzato tra settembre e dicembre 2019, ed avente ad oggetto azioni di rivitalizzazione del comparto ACER di via dello Scalo, con azioni volte a rigenerare i rapporti di vicinato in un'ottica di mutualismo. Le attività di laboratorio Scalo prevederanno anche la realizzazione di una ciclo officina, grazie ad un patto di collaborazione in fase di coprogettazione con il quartiere, che offrirà ai residenti del comparto Acer di via dello Scalo la possibilità di apprendere gratuitamente le tecniche di riparazione delle bici, in un'ottica intergenerazionale e di scambio di conoscenze pratiche. Infine proseguiranno, in presenza o a distanza, le attività emerse dal percorso sul Piano di

Zona e in parte fatte proprie dall'associazione Piazza Grande, come ad esempio le attività connesse all'attrezzatura o al book crossing.

L'ufficio Reti del quartiere sarà impegnato inoltre nella prosecuzione ed implementazione del laboratorio connesso alla Rete per la Solidarietà, come illustrato al punto 2.2.5 lettera ii).

2.3.2 Indirizzi per il Lavoro di comunità

Per l'esercizio 2021 si prevede, fra le linee di intervento, quella relativa ai **contributi alle L.F.A. per un importo complessivo di euro 9.500,00 e quella per il "Lavoro di Comunità" per un importo complessivo di euro 49.100,00**, fermo restando la previsione di variazioni in corso di esercizio.

Nel 2021, con riferimento ai fondi stanziati per le "L.F.A.", il Quartiere Porto-Saragozza intende destinare euro 9.500,00 per finanziare, come previsto dall'art. 10 del vigente Regolamento sui rapporti con le Libere Forme Associative, un bando pubblico per la realizzazione, prevalentemente nel periodo estivo, nel parco di Villa Spada, della Rassegna del Quartiere "ESTIAMO INSIEME" per la valorizzazione dell'area dell'anfiteatro adiacente al monumento delle donne partigiane bolognesi. Le attività dovranno svolgersi nel rispetto delle norme nazionali e delle linee guida regionali anti-covid in vigore al momento dell'inizio delle attività progettuali.

Nel 2021, con riferimento ai fondi stanziati per il "**Lavoro di comunità**", il Quartiere Porto-Saragozza intende finanziare, attraverso bandi pubblici, progettualità afferenti a vari ambiti tematici come di seguito individuati, per una quota non superiore al 60% delle spese sostenute, ampliabile all' 80% nel caso di progettualità presentate da Istituti Scolastici.

Le attività progettuali dovranno essere realizzate prevalentemente nel territorio del Quartiere Porto-Saragozza entro dicembre 2021; nel caso di progettualità proposte dagli Istituti Scolastici le attività potranno interessare anche l'intero anno scolastico 2021/2022; in caso di valutazione positiva della proposta progettuale il Quartiere assegnerà i contributi per la realizzazione del progetto nella prima parte dell'anno scolastico. A seguito di esito positivo delle attività della prima tranche, il Quartiere potrà procedere alla concessione, nel 2022, di ulteriori contributi economici per la prosecuzione del progetto, previa stipula di apposita convenzione.

Tutti i progetti sostenuti dal Quartiere dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme nazionali e delle linee guida regionali anti-covid in vigore al momento dell'inizio delle attività progettuali.

Vengono individuati i seguenti **ambiti tematici di riferimento**:

a) primo ambito "Contrasto alla dispersione, all'abbandono scolastico e promozione di percorsi atti a supportare le complesse dinamiche dell'età adolescenziale e corretti stili di vita" - L'ammontare dei contributi economici messi a disposizione dal Quartiere per il presente ambito è pari a euro **16.100,00** da assegnare come segue:

a1) **euro 12.200,00 tramite avviso pubblico**, con un importo massimo erogabile per progetto pari a euro 3.000,00,;

a2) **euro 3.900,00 con assegnazione diretta** all'Istituto Comprensivo 8, previa sottoscrizione di convenzione, per la prosecuzione del progetto "kintsugi", relativo all'anno scolastico 2020/2021, già finanziato nella prima tranche (a seguito di precedente avviso pubblico), da realizzarsi presso la scuola media Guinizelli/ Carracci;

b) secondo ambito "Lavoro e cura della comunità e del territorio" - L'ammontare dei contributi economici messi a disposizione dal Quartiere per il presente ambito è pari a **euro 20.000,00**, da assegnare come segue:

b1) euro 16.000,00 tramite avviso pubblico “Lavoro e cura della comunità e del territorio: promozione di reti, relazioni e rapporti con i cittadini, incentivazione di occasioni di attività collettive, culturali e sportive, anche legate al Tavolo della lettura del Quartiere”;

b2) euro 4.000,00 tramite raccolta di manifestazioni di interesse a partecipare alla festa del volontariato “Volo Anch’io 2021” per la valorizzazione e promozione delle attività delle associazioni presenti sul territorio;

c) terzo ambito “Promozione del benessere sociale e contrasto all’esclusione, alla fragilità sociale, alla disabilità, al digital divide (per il superamento delle barriere per l’accesso ai servizi online del Comune di Bologna)” - L’ammontare dei contributi economici messi a disposizione dal Quartiere per il presente ambito è pari a **euro 9.000,00** da assegnare **tramite avviso pubblico**, con un importo massimo erogabile per progetto pari a euro 3.000,00;

d) quarto ambito “Sensibilizzazione ai valori del rispetto e della tutela dell’ambiente, con particolare attenzione alla raccolta differenziata e alla educazione alla mobilità sostenibile” - L’ammontare dei contributi economici messi a disposizione dal Quartiere per il presente ambito è pari a **euro 4.000,00** da assegnare **tramite avviso pubblico**.

Al fine della valutazione del buon esito delle proposte progettuali sostenute, il Quartiere continuerà anche nel 2021 ad effettuare verifiche sull’ottimale e conforme realizzazione delle attività selezionate, anche mediante la partecipazione di propri collaboratori alle iniziative medesime, individuando per il tutoraggio delle attività di ciascun progetto un referente del Quartiere.

Inoltre, nell’ottica di favorire una maggiore apertura al territorio e alla cittadinanza delle Case di Quartiere, il Quartiere Porto-Saragozza continuerà anche per il 2021 col patrocinare iniziative a rilevante connotazione sociale e culturale, che al contempo riescano a garantire il rafforzamento del tessuto sociale e di contrasto alle nuove forme di solitudine.

2.3.3 Le case di Quartiere

A partire dal 2019 ha formalmente preso avvio il percorso di riprogettazione dei centri sociali anziani con lo scopo di trasformarli nel nuovo modello delle Case di Quartiere mettendo a frutto la loro tradizione civica per rispondere alle nuove esigenze dei cittadini, nel segno del welfare di comunità.

E’ stato quindi pubblicato l’avviso pubblico di manifestazione di interesse a partecipare alla coprogettazione per la gestione delle “case di quartiere” mediante la presentazione di proposte integrative, per i centri sociali G. Costa, Tolmino e Saffi, per i quali in esito alla mappatura di cui all’allegato A della deliberazione di giunta DG/2019/89 P.G. N. 223432/2019 è stato previsto un percorso di “Continuità” con le precedenti esperienze dei centri sociali anziani autogestiti.

Il processo, che ha subito un rallentamento a causa dell’emergenza pandemica, è in fase di conclusione con la predisposizione delle convenzioni.

Per il prossimo triennio il quartiere sarà impegnato in un ruolo di supporto affinché le Case di Quartiere diventino:

- **spazi collaborativi**, aperti ed accessibili, in grado di facilitare l’incontro tra i cittadini, e in cui sperimentare un fare collaborativo anche sul piano delle forme di gestione, a disposizione quindi di più realtà e con le istituzioni garanti del principio della “porta aperta”;
- **spazi aperti**, flessibili, in grado di facilitare il mix sociale nella zona di riferimento e dovranno essere percepiti come presidi sociali e come “ponte” tra generazioni, culture ed esigenze e dovranno quindi rispondere ad un bisogno di incontro e di socializzazione, per contrastare le nuove forme di solitudine, per far incontrare diverse persone del quartiere e per attivare reti di prossimità anche informali;
- **un punto di riferimento** per la popolazione anziana in termini di servizi e di occasioni di contrasto della povertà relazionale, promuovendone la socialità, le attività ricreative e culturali, la prevenzione sanitaria e integrando i suddetti servizi in una prospettiva intergenerazionale, con attività e interventi rivolti sia alle perso-

ne sole (con particolare attenzione ai nuclei monofamiliari ed a rischio fragilità relazionale) che ai giovani e agli adolescenti.

Le Case di Quartiere dovranno massimizzare le risorse, intese come progettualità, già avviate al loro interno, per le quali si riesca ad avere continuità di azione, ed avere una gestione in grado di garantire sostenibilità economica.

Infine le Case di Quartiere dovranno massimizzare il proprio ruolo di riferimento per i residenti della zona dove è l'immobile e favorire la partecipazione attraverso la massima diffusione delle attività che si svolgeranno nella Casa di quartiere stessa.

Nella prima fase del 2021, sarà previsto un nuovo avviso pubblico di manifestazione di interesse a partecipare alla co-progettazione per la gestione delle "case di quartiere" mediante la presentazione di proposte integrative, per le Case di Quartiere 2 Agosto e della Pace, per le quali, come per le altre, è stato definito un percorso in continuità con con le precedenti esperienze.

Con specifico riferimento alla fase emergenziale che stiamo vivendo occorre dare atto dell'importante ruolo che ha svolto la rete dei cinque centri, attraverso attività di costante contatto telefonico con i propri iscritti durante tutto il periodo del lockdown, con l'effettuazione di circa 300 telefonate settimanali di compagnia ed ascolto a persone anziane e spesso sole.

Infine, nell'ottica del ruolo svolto dai centri sociali, va ricordato che nel 2020 il Quartiere Porto-Saragozza ha ritenuto di dare il proprio sostegno, tramite la concessione del proprio patrocinio, ad iniziative a forte valenza sociale e culturale, organizzate dai propri centri, quali:

- a) **CI PORTANO VIA** - 26 gennaio 2020 – evento culturale basato sul racconto del dramma vissuto dagli ebrei bolognesi deportati nei campi di concentramento nazisti e trucidati, evento realizzato in occasione della giornata della memoria "Per non dimenticare" - CENTRO SOCIALE TOLMINO A.P.S.;
- b) **L'OTTO È UN INFINITO CHE HA VOGLIA DI STARE IN PIEDI** - 8 marzo 2020 - incontro/dibattito in occasione della celebrazione della Giornata Internazionale della donna - CENTRO SOCIALE SAFFI;
- c) **LA PRIMAVERA DEL CENTRO SOCIALE 2 AGOSTO 1980 - COLTIVIAMO LE API PER UNA CITTÀ PIÙ SANA, BELLA E PROFUMATA** – 20 e 21 marzo 2020 – ciclo di incontri a tema: le erbe aromatiche, gli orti e il valore per la comunità; conferenza "Bologna: la tangenziale delle api" - CENTRO SOCIALE 2 AGOSTO 1980;
- d) **"UNA PIANTA PER RIPARTIRE"** - dal 26 al 28 giugno 2020 - evento svolto presso l'asse dei portici da Porta Saragozza al Meloncello con la posa di piante, da parte della cittadinanza e dei commercianti, come segno di rinascita e di vita e per una nuova coscienza ecologica, posizionate davanti alle attività commerciali e le abitazioni - CENTRO SOCIALE 2 AGOSTO 1980 APS;
- e) **CINQUE CENTRI - anno 2020** - pubblicazione depliant informativo/promozionale delle attività dei cinque Centri Sociali/Case di Quartiere – RAGGRUPPAMENTO DEI CINQUE CENTRI SOCIALI DEL QUARTIERE PORTO SARAGOZZA;
- f) **BENVENUTO AUTUNNO** - sabato 17 ottobre 2020 – iniziativa di promozione sociale e di autofinanziamento del progetto: "API PISTA in BO – per la realizzazione di un corridoio urbano ecologico per api e insetti impollinatori (felici)!"- svolta presso gli Orti Urbani comunali di via Saragozza n. 142 - e la sede dell'istituzione proponente CENTRO SOCIALE 2 AGOSTO 1980 APS .

anche in quest'ottica dovrà continuare ad essere agito il ruolo delle Case di Quartiere per il prossimo triennio.

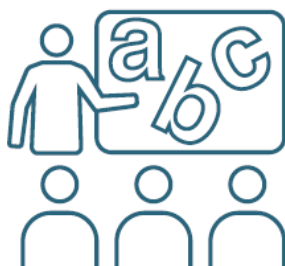
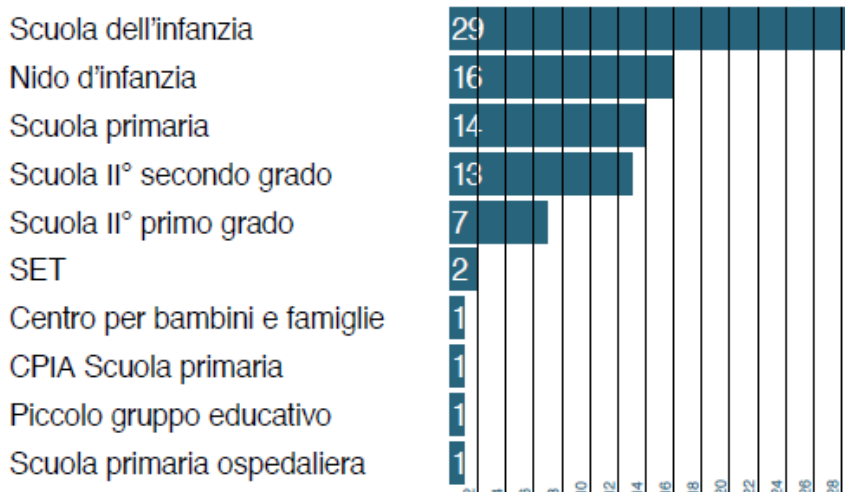
2.4 Promozione e gestione interventi educativi

Obiettivo strategico: Scuola - qualificazione e supporto al sistema educativo e scolastico.
Un futuro per adolescenti e giovani.

Obiettivo esecutivo di Quartiere:

- garantire a ogni bambino opportunità educative fin dalla primissima infanzia e sostenere le famiglie nel rispetto della loro libertà di scelta;
- superare le disparità e garantire ai i cittadini più giovani la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione avendo attenzione per i bambini e i ragazzi più vulnerabili, quelli con disabilità e con bisogni educativi speciali, quelli con difficoltà linguistiche nel caso di studenti di altre nazionalità e con ogni altro tipo di difficoltà anche socio economica;
 - coinvolgere le risorse del territorio per qualificare l'offerta formativa e le opportunità educative-aggregative extrascolastiche, promuovendo lo sviluppo di progetti che favoriscano la diffusione del modello di "scuole aperte" e coinvolgendo le famiglie e il territorio in una logica di co -progettazione anche attraverso lo strumento dei Patti di collaborazione;
 - favorire azioni di contrasto alla dispersione scolastica e al bullismo;
 - implementare azioni rivolte all'orientamento scolastico, all'innovazione di percorsi formativi e di avviamento lavorativo, all'utilizzo consapevole dei social network, alla partecipazione a comunità creative, al coinvolgimento nelle azioni di cittadinanza attiva;
 - Integrare l'offerta formativa delle scuole con le opportunità culturali, sportive e formative presenti sul territorio.

Scuole e servizi educativi 85



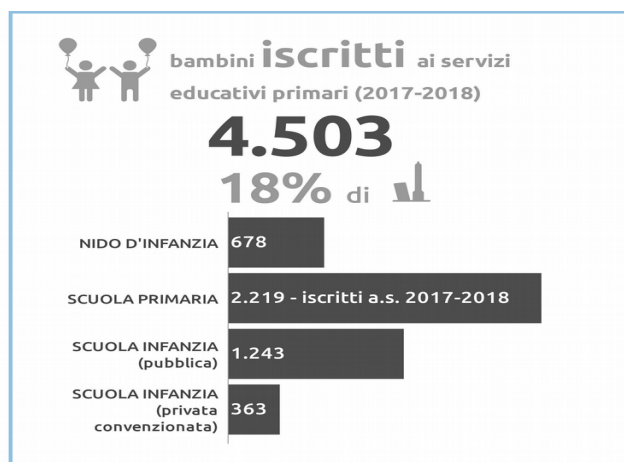
Bambini iscritti
ai servizi
educativi
primari
4.446
17,49% BO



Servizi extra-scolastici **24** 14,81% BO

Doposcuola
 Centro socio-educativo
 Progetto cittadino
 Laboratorio
 Centro d'aggregazione giovanile (CAG)
 Educativa di strada
 Laboratorio web
 Museo
 Percorsi di inserimento lavorativo
 Progetto cittadino antidispersione
 Qualificazione del tempo libero (sport)
 Servizio Educativo Scolastico Territoriale
 Sportello di ascolto e orientamento
 Sportello informatico e di consulenza

5				
4				
3				
2				
1				
1				
1				
1				
1				
1				
1				
1				
1				
1				
1				
1				



Indirizzi

SCUOLA - QUALIFICAZIONE E SUPPORTO AL SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO

Nell'anno scolastico 2020-2021 si registra una flessione rispetto al trend di crescita delle nascite che si osserva nel nostro quartiere da alcuni anni. La flessione interessa tutti i gradi scolastici (scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado) ma mentre per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria il calo prosegue anche nei successivi anni di nascita, per la scuola secondaria di primo grado al calo di nati 2010 si contrappone un netto innalzamento di circa 70 unità nell'anno seguente, nati 2011, che andranno a scuola nel settembre 2022.

A questo riguardo è pronto il progetto esecutivo per il nuovo plesso Carracci, che ospiterà due cicli di scuola secondaria di primo grado e un ciclo di scuola primaria, e nei prossimi mesi partirà la gara d'appalto; nella zona Porto viene confermato l'investimento relativo a un polo scolastico presso i Prati di Caprara. Poiché per il settembre 2022 tali edifici non saranno presumibilmente disponibili, il quartiere ha proceduto a opzionare l'edificio di via Capramozza, che attualmente ospita provvisoriamente alcune classi della scuola Lavinia Fontana, che fra un anno rientreranno in sede, per mantenerlo a disposizione del quartiere e ospitarvi, se necessario, alcune classi di scuola secondaria di primo grado.

Per la scuola dell'infanzia si conferma la necessità della ricostruzione della materna Marzabotto.

Nel gruppo di edifici composto dai nidi Cavina e Bruco Rosa e dalle scuole dell'infanzia Dall'Olio e Dozza si è avviata con successo la sperimentazione un polo 0-6 con continuità in ingresso dal nido alla scuola dell'infanzia, per venire incontro alla richiesta delle famiglie di continuità educativa e metodologica, polo che viene pertanto essere confermato anche per gli anni a venire.

I servizi educativi e scolastici hanno risentito in maniera molto forte della pandemia sanitaria che sta colpendo il nostro paese:

-circa i servizi 0-6 si registra un calo di propensione da parte delle famiglie alla frequenza in nidi e scuole dell'infanzia: la richiesta di servizi in fase di iscrizione si è mantenuta sui livelli degli anni precedenti, ma all'inizio della frequenza a settembre molte famiglie hanno manifestato paure nonostante i servizi abbiamo preso moltissime misure precauzionali e di protezione per bambini e adulti, questo ha prodotto richieste di dilazione dell'inizio della frequenza e anche alcune rinunce al servizio che hanno determinato il fenomeno inedito di numerosi posti liberi nei servizi 0-6 , con liste d'attesa in molti casi già esaurite;

- circa invece i gradi scolastici successivi si è resa necessaria una riorganizzazione e un potenziamento dei servizi integrativi forniti dal quartiere alle scuole primarie. La partenza di tali servizi è stata graduale e si è conclusa entro la metà del mese di novembre, per la difficoltà di trovare spazi adeguati nelle scuole poiché per il pre e post scuola è stato necessario utilizzare un numero di spazi molto maggiore per rispettare le prescrizioni circa le distanze da tenere fra bambini di classi diverse; avendo scuole primarie con 10- 15 classi si sono dovuti utilizzare per i servizi integrativi anche fino a 5 spazi diversi, laddove negli anni precedenti se ne utilizzava uno o due, con un numero di educatori dedicati che risulta mediamente doppio rispetto a quello utilizzato negli anni precedenti; inoltre la necessità di sanificare gli spazi utilizzati ha reso necessario potenziare i servizi integrativi con assistenti di base che integrano le pulizie delle scuole con una pulizia e sanificazione specifica degli spazi utilizzati per tali servizi.

Specifico del nostro quartiere, poi, è il servizio di trasporto scolastico per le scuola Casaglia e Longhena; per rispettare le capienze previste dai decreti di legge sul trasporto scolastico si è reso necessario alleggerire i mezzi del 20% della capienza prevista, e quindi potenziare il servizio con ulteriori 3 mezzi, portando da 8 a 11 il parco degli scuolabus. Contestualmente il quartiere ha deciso di riorganizzare la modalità del trasporto attribuendo a ogni bambino un posto numerato e cercando di mantenere su ciascun mezzo i bambini delle stesse classi o fratelli fra loro, aggiungendo altre misure di prevenzione quali la misura della temperatura in salita sui mezzi, non obbligatoria per legge. Alle famiglie, che in alcuni casi hanno cambiato il mezzo precedentemente assegnato e/o i compagni sul mezzo, è stato garantito il mantenimento della fermata già attribuita. La nuova organizzazione non ha pertanto generato alcun disagio per le famiglie ma anzi ha garantito una serie di misure di protezione e sicurezza che di fatto hanno consentito di trasportare oltre 400 bambini tutti i giorni a scuola in sicurezza sanitaria.

Complessivamente pertanto l'impegno economico sui servizi integrativi alle scuole primarie ha avuto un notevole incremento di costi per maggior numero di educatori, introduzione di nuove figure di assistenti, e incremento di mezzi di trasporto e si prevede che queste misure verranno mantenute e incideranno anche sul bilancio degli anni a venire.

Circa il supporto educativo fornito dal quartiere agli alunni disabili, nel 2020 si registra un incremento di 25 alunni seguiti, per un totale di circa 300 alunni suddivisi su scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado. Il supporto viene mantenuto anche durante la sospensione delle attività didattiche in presenza attraverso interventi a distanza che integrano la didattica a distanza della scuola, e anche interventi domiciliari, attivati per i casi più gravi che non possono avvalersi della didattica a distanza, e che vedono l'educatore recarsi a casa dell'alunno con le dovute precauzioni, per interventi estremamente apprezzati dalle famiglie perché tengono l'alunno in contatto con le stimolazioni provenienti dalla scuola.

Da citare anche l'offerta dei centri estivi, che, dovendo rispettare numeri molto ridotti di bambini (le cosiddette bolle) vede moltiplicarsi le sedi grazie alla disponibilità di associazioni che hanno risposto alla chiamata del quartiere anche con sedi proprie.

2.4.1 Piano adolescenti: sviluppo di progetti destinati a giovani ed adolescenti

Nel quartiere incidono 4 Istituti Comprensivi e 5 scuole secondarie di secondo grado (fra licei e istituti professionali); il SEST (servizio educativo scolastico territoriale) riceve le segnalazioni di dispersione scolastica e di disagio scolastico.

Anche in questo ambito la pandemia ha evidenziato bisogni nuovi:

molto rilevante è stata la necessità di dotazioni informatiche e connessioni per alunni costretti alla didattica a distanza. Il SEST ha raccolto da scuole e servizio sociale i nominativi degli alunni bisognosi di device infor-

matici (oltre a quelli già conosciuti direttamente) e ha agito da punto di convergenza di donazioni di associazioni e privati e interventi pubblici quali i fondi regionali e della Fondazione Zanichelli.

Attualmente gli educatori del SEST hanno distribuito oltre 100 device e connessioni internet ad altrettante famiglie.

Circa le segnalazioni di dispersione scolastica per mancata frequenza, si registra un fenomeno trasversale a tutti i gradi scolastici che riguarda le famiglie della comunità cinese, che motivano con la paura del virus il fatto di non mandare i loro bambini a scuola. L'intervento del SEST agisce su più fronti, incontrando i genitori anche con mediatori, sensibilizzando le scuole a predisporre piani individualizzati che possano utilizzare anche la didattica a distanza, interessando anche il servizio sociale per i casi più difficili.

Altra azione molto significativa è stato il potenziamento dei servizi socio educativi tradizionali per alunni 6-14 anni e 15-18 anni con un gruppo compiti direttamente finanziato dal quartiere per alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, che ha supportato i ragazzi fin dall'inizio dell'anno scolastico per la ripresa scolastica, ragazzi nei quali le scuole hanno riscontrato numerose fragilità sia sul piano delle competenze didattiche che di quelle relazionali.

Nell'anno 2020 il servizio educativo ha avuto in carico N. 357 bambini e adolescenti (33 in più dell'anno precedente) per i quali sono stati attivati interventi di supporto alla frequenza scolastica, di aiuto ai compiti, di inserimento in servizi pomeridiani o attività sportive, di monitoraggio individuale e di consulenza alla genitorialità. Una parte di questi interventi è avvenuta in collaborazione col Servizio Sociale, quando i giovani provenivano da nuclei seguiti dal S.S.

Molto significativa la collaborazione con alcune associazioni del territorio con le quali, anche attraverso i bandi contributi e i patti di collaborazione, si è avviata una consolidata sinergia di azioni di supporto per il successo scolastico dei ragazzi e il loro benessere in senso lato.

Una sinergia che agisce come lavoro di prevenzione e supporto al disagio giovanile; per i casi più delicati e complessi, che vedono in alcuni casi giovani già ritirati in casa in cui la mancata frequenza scolastica è solo la parte visibile di un disagio più vasto e profondo, è stata cercata una competenza specifica del terzo settore attraverso uno dei bandi di quartiere per contributi, in modo da affiancare all'intervento educativo anche strumenti più specialistici.

Sta avviandosi alla conclusione il progetto PON Metro riferito al protagonismo dei giovani che ha prodotto indagini nelle scuole, laboratori, supporto ai compiti e una graphic novel sul bullismo che è stata distribuita presso scuole, società sportive, servizi educativi del quartiere come strumento utilizzabile da educatori, allenatori, insegnanti per affrontare un tema sempre attuale; la pubblicazione ha avuto una presentazione pubblica con risalto sulla cronaca locale. Si è avviato il progetto PON, insieme al quartiere S. Stefano, di Educativa di Strada principalmente per le vie del centro storico ma al servizio di tutto il quartiere. A una prima fase di osservazione delle compagnie e aggregazioni informali di adolescenti e giovani sul territorio, sta seguendo una fase di aggancio di alcuni gruppi per rilevare bisogni e portare proposte di arricchimento.

Anche il progetto lettura è proseguito rimodulando le proprie attività nel rispetto della sicurezza sanitaria: i laboratori di lettura coi giovani del CEPS si svolgono a distanza, secondo temi concordati con gli educatori dell'appartamento per le autonomie di via Pietralata, proponendo ogni volta una lettura e suggerendo attività laboratoriali collegate.

I laboratori per i papà e le mamme si sono trasformati in video di lettura postati sul sito del quartiere, dove i bambini possono vedere un libro letto e visto insieme, e a seguire la proposta di semplici laboratori effettuabili in casa coi genitori, anche con schede stampabili e ritagliabili. Sono già oltre 60 le famiglie che si sono iscritte a questa proposta.

Il mercatino del baratto del libro usati si è trasformato in un punto permanente di bookcrossing all'interno della sede di via Pietralata, punto molto vitale perché gli utenti non si limitano solo a prendere libri ma anche a portarne. Inoltre in occasione delle festività natalizie, non potendosi svolgere il mercatino, si editeranno sul sito del quartiere dei libri scaricabili gratuitamente.

Tutte le proposte sono raccolte sul blog "Giovani" nel sito del quartiere, che edita anche una rubrica mensile di consigli di lettura da 0 a 100 anni.

2.5 Promozione e tutela cittadinanza

Obiettivo strategico: Cittadini attivi, partecipazione e diritti civili. Sicurezza e decoro urbano, servizi civici e equità

Obiettivo esecutivo di Quartiere:

promuovere la cittadinanza attiva attraverso Patti di Collaborazione e rapporti convenzionali con cittadini e associazioni finalizzati alla cura del territorio e alla cura della comunità.



Ufficio per le
relazioni con il
pubblico (URP)

Sedi 3

piazza Maggiore
via 21 Aprile
via dello Scalo

Totale accessi

41.639

20,4% del totale BO (207.110)

Servizi anagrafici erogati

55.659

Totale dei documenti anagrafici emessi dagli 11 URP di Bologna
(182.814)



**Tempo medio di attesa
allo sportello**

7,04 minuti



**Libere forme
associative**

291

Sedi operative nel quartiere
25,5% del totale (1.140)



**Patti di
collaborazione**

24

18% su 130 totali (BO)

2.5.1 Patti di collaborazione di Quartiere

In applicazione del principio di sussidiarietà, di cui all'art. 118 della Costituzione, l'Amministrazione Comunale, con l'impegno dei quartieri, assume il dovere di sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale.

Nello specifico il Quartiere Porto-Saragozza sostiene ed incentiva progetti partecipati e la sottoscrizione di patti di collaborazione con cittadini e realtà del territorio, con lo scopo di favorire la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, ovvero i beni materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo.

Il Quartiere, attraverso il proprio Ufficio Reti, mira inoltre a favorire interventi ed azioni in maniera integrata ed armonica con le proprie strategie ed indirizzi, con il fine di garantire il presidio del territorio, il mantenimento e il rafforzamento di tessuti sociali e delle reti di comunità, con lo scopo di garantire la coesione sociale ed il senso civico.

Inoltre il Quartiere supporta le attività proposte dalla cittadinanza e dal Comitato No-Tag Saragozza volte a contrastare il vandalismo grafico, quale concreto supporto alla candidatura Unesco dei portici di Bologna.

Patti di collaborazione aventi ad oggetto la rigenerazione di beni immateriali

In fase di avvio:

- **Ti regalerò una rosa Sig. Cranini Mario** - attività suddivisa in tre incontri ,un'introduzione teorica e il restante tempo in attività tecnico- pratiche. L'attività con il supporto degli educatori della Piccola Carovana e del personale del Servizio Sociale del Quartiere Porto-Saragozza; è rivolto a giovani e adulti in condizione di vulnerabilità e fragilità, già seguiti dai Servizi Sociali del territorio, privilegiando le persone a maggior rischio d'emarginazione .Il Patto è al momento sospeso a causa della situazione emergenziale legata alla diffusione pandemica della Covid- 19

-**Attività di ciclofficina inclusiva e gratuita al Parco Lorusso** - La cooperativa sociale Piazza Grande attraverso il Laboratorio Scalo, propone la realizzazione di una Ciclofficina gratuita ed inclusiva nel parco Lorusso per la cittadinanza e per il quartiere. Cooperativa sociale Piazza Grande

in corso

- **Progetto “C.I.A.O. – cultura informazione ausilio orientamento”** per persone con difficoltà visive – Sportello di supporto per l'accesso ai servizi - Auser e Unione Ciechi e ipovedenti.

- **Adesione del Quartiere Porto Saragozza al Patto di collaborazione Savenella Romantica (q.re Santo Stefano):** distribuzione di pacchi di vestiti predisposti dall'Associazione Re Use with Love (precedentemente sanificati) ed in seguito distribuiti, con la collaborazione dell'Associazione Piazza Grande, ai soggetti fragili, utenti della stessa associazione ed a soggetti individuati dal Servizio Sociale del Quartiere Porto Saragozza. Associazione Re Use with Love e Cooperativa Sociale Piazza Grande.

-**La Spesa Solidale** – raccolta di cibo e prodotti per l'igiene personale e della casa presso i supermercati Coop e Conad. I pacchi vengono consegnati da volontari a famiglie in situazione di fragilità economica ed a rischio esclusione sociale segnalati dal Servizio Sociale Territoriale. Il Patto è multi quartiere con capofila il Quartiere Navile - 'Associazione Fortitudo per il Sociale APS

-**Punto di Ascolto** -piccola buchetta della posta adeguatamente chiusa a chiave a tutela della privacy delle persone e di una piccola bacheca in legno così da renderlo facilmente accessibile, per gli abitanti della zona ed infine con lo scopo di raccogliere bisogni, suggerimenti e proposte per il territorio. Associazione Andromeda.

- **Clown in corsia** , animazione e assistenza in strutture sanitarie e assistenziali, concessione sala polivalente via Berti 2-3 gg al mese – l'attività è temporaneamente sospesa a causa dell'emergenza Covid-19 - Associazione Clown Vip onlus.

- **Progetto Apprendisti Cicer...ini : ti guido nel mio quartiere** – la proposta ha come obiettivo quello di rivitalizzare la memoria storica del Quartiere, attraverso la valorizzazione e la riproposizione dei percorsi già attivati negli scorsi anni da ANPI, sezione Magnani Saragozza, in collaborazione con la scuola Guinizelli – Carracci (I.C. 8 Bologna). ANPI, sezione Magnani Saragozza.

- **Lo zaino dello gnomo**, il progetto promuove e rigenera il tessuto sociale fornendo un aiuto alle famiglie in situazione di fragilità e segnalate dai servizi educativi e dai servizi sociali rispetto alla messa a disposizione di materiale didattico ed in particolare di libri, al fine di fornire uno strumento di lotta all'abbandono ed alla dispersione scolastica. Associazione il Sentiero dello Gnomo.

- **Ti regalo ... il mio tempo e Ospedale Maggiore** , la proposta si articola secondo due filoni:

1) tempo di qualità, donato da insegnanti e volontari adeguatamente formati, che intendono fornire un supporto ludico-pedagogico ai bambini , per aiutarli a superare situazioni di difficoltà, frequentanti le scuole del

Quartiere, sia con l'attività settimanale di sostegno ai compiti, sia con attività laboratoriali, di intrattenimento interattivo e di animazione.

2) la realizzazione di video editing laboratoriali rivolti ai bambini che si recheranno presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore, dove a volte sono costretti a percorsi che li tengono momentaneamente isolati dai propri genitori in ambienti poco a dimensione di bambino; a tale scopo saranno inoltre preparate tre stanze, con pannelli ignifughi decorati, per accogliere i giovani pazienti in un ambiente reso più friendly.

Associazione Andare a Veglia Onlus

Patti di collaborazione aventi ad oggetto la rigenerazione di beni materiali

In fase di avvio

- **Aerosol Art** , realizzazione di un murale, disegno sul muro esterno del Centro Sportivo Corticelli - C.S.C. di Via Enzo Zoni, 2, (area parcheggio, fronte "baracchina"), con l'obiettivo della riqualificazione dello spazio urbano. Il percorso prevede incontri/lezioni tecnico-operativi per far conoscere il fenomeno del writing e le sue possibili forme agli/alle allievi/e dei percorsi di "Operatore della Ristorazione", del centro di formazione. Fomal (Fondazione Opera Madonna del Lavoro) di Bologna.

- **Realizzazione di almeno una panchina rossa al Parco P.F. Lorusso per non dimenticare le donne vittime di violenza.** Il Proponente, in sinergia con l'Associazione SOS Donna, intende dipingere almeno una "panchina rossa presente all'interno del giardino Pierfrancesco Lorusso di via Ludovico Berti , come monito contro la violenza sulle donne e contro il femminicidio. Inoltre l'iniziativa si propone di mantenere viva l'attenzione delle cittadine e dei cittadini sul tema del contrasto alla violenza contro le donne e del femminicidio, e prevederà alcuni incontri in collaborazione con le volontarie dell'Associazione SOS Donna, presso il Centro Sociale Saffi, per rispondere ai bisogni d' informazioni; tali attività saranno svolte nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contrasto alla diffusione della Covid-2019. Centro Socio Ricreativo A.Saffi .

- **La città per la città facciamo la nostra parte 2020 , adozione del Giardino G. Bulgarelli.** Realizzazione un progetto di riqualificazione e salvaguardia dei beni comuni all'interno del Parco " Giacomo Bulgarelli" volto a valorizzarlo e a migliorarne la vivibilità, anche con interventi di micropulizia. Associazione Nuova Acropoli .

- **Masso antifascista:** intervento per una maggiore valorizzazione dei percorsi di memoria storica e della fruibilità da parte dei cittadini. La proposta si prefigge di valorizzare, attraverso il posizionamento di un cartello Qr code e la riqualificazione di un masso sul quale è installata una targa a memoria delle vittime del fascismo, ubicato presso il Giardino Perseguitati antifascisti. Essendo il giardino sito in via Gandhi tra i Quartieri Porto Saragozza e Borgo Reno il Patto sarà multi Quartiere a firme congiunte dei due Direttori dei Quartieri coinvolti, con Associazione ANPI Bologna e Anpia.

In corso di realizzazione

- **Manutenzione e tutela igienica dell'aiuola sita all'intersezione di via San Felice e via Riva di Reno:** intervento con il gestore del chiosco di fiori Sig.ra Anna Orlandi

- **Interventi di cura e valorizzazione via de' Falegnami** , lotta vandalismo grafico e valorizzazione storica della strada durante i T-Days – Commercianti di via de' Falegnami

- **Realizzazione di interventi di cura e manutenzione di alcune aiuole formelle delle vie Montello, Asiago, Montenero e vie limitrofe:** riqualificazione delle aree verdi, attraverso piccole piantumazioni di piante e fiori, anche al fine di sensibilizzare la cittadinanza al rispetto delle disposizioni relative alla corretta fruizione delle aree verdi. Sig. ra Guzzi Anna e Gruppo di cittadini.

- **No Tag 2020 interventi di rimozione del vandalismo grafico, nelle zone Costa- Saragozza- Saffi**
la collaborazione è finalizzata alla realizzazione di attività, con il supporto materiale e logistico da parte del Comune, finalizzate alla cura, alla riqualificazione ed al monitoraggio delle aree o superfici interessate da vandali-

smo grafico individuate dal Comune o in accordo con questo. Gruppo di cittadini ;

- **"Cura dei cinque parchi"** Interventi per la cura igienica dei parchi collinari SAN PELLEGRINO, CAVAIONI, MONTE PADERNO, JOLA CA' BANDIERA, PALEOTTO E DEI GIARDINI SANTA TERESA VERZERI con l'aiuto dei volontari utenti di psichiatria che sono in carico in tirocinio inclusivo alle due associazioni proponenti . Patto Multiquartiere TRA IL COMUNE DI BOLOGNA - E i Quartieri Santo Stefano, Porto-Saragozza e Savena Associazione di promozione sociale "IL VENTAGLIO DI O.R.A.V. e l'Associazione AUSER BOLOGNA"

Patti realizzati

- **Interventi di rimozione del vandalismo grafico da alcuni edifici di via Del Pratello**, attività di rimozione del vandalismo grafico e di ripristino del colore della superficie muraria degli edifici situati in via del Pratello 17, 19 e 21/a e 21/b, la verifica dell'integrità e della tenuta del lavoro effettuato sulle superfici e il ripristino tempestivo in caso di ricomparsa di vandalismo grafico o di affissioni abusive nelle modalità concordate con il Comune ed in piena sinergia con la Soprintendenza. Sig.ra Patrizia Cantelli e Gruppo di cittadini.

- **Decorazione campo da basket Scuola Primaria Armandi Avogli** –realizzazione di una decorazione che, pur mantenendo l'indicazione delle aree di gioco del campo da basket attraverso le linee di demarcazione di area e campo, faccia sognare i bambini attraverso l'uso dell'illustrazione e del colore, con il coinvolgimento nella progettazione dei giovani studenti. Gruppo di genitori della scuola Primaria Armandi Avogli.

- **Patti anti zanzara** – patti di collaborazione sottoscritti con cittadini volontari impegnati in attività di contrasto alla diffusione della zanzara tigre.

Per il triennio 2021- 2023 il Quartiere Porto-Saragozza avrà l'obiettivo di incentivare azioni di cura e rigenerazione di beni materiali ed immateriali, favorendone l'integrazione con le proprie strategie ed azioni in ambito educativo, sociale e di riqualificazione del territorio, stabilendo connessioni con le varie altre progettualità che verranno a svilupparsi sul territorio.

Infine, nello specifico, il Quartiere Porto-Saragozza favorirà nuove sinergie tra le realtà che proporranno nuove proposte di collaborazione, inserendone le azioni, per quanto possibile, nell'ambito delle proposte e delle strategie emerse al termine del percorso legato al Piano di Zona di Quartiere.

2.5.2 Newsletter

Il Quartiere è l'Istituzione che tutti sentono più vicina e a portata di mano, essere informati su quello che accade nelle zone in cui si vive quotidianamente, su scuole, parchi, strade è di grande importanza. Per questo la newsletter informativa di quartiere che viene inviata ogni 15 giorni a tutti coloro che desiderano essere informati delle novità sul nostro territorio, servizi, attività e iniziative. Per eventi particolari e questioni rilevanti vengono inviati anche numeri speciali.

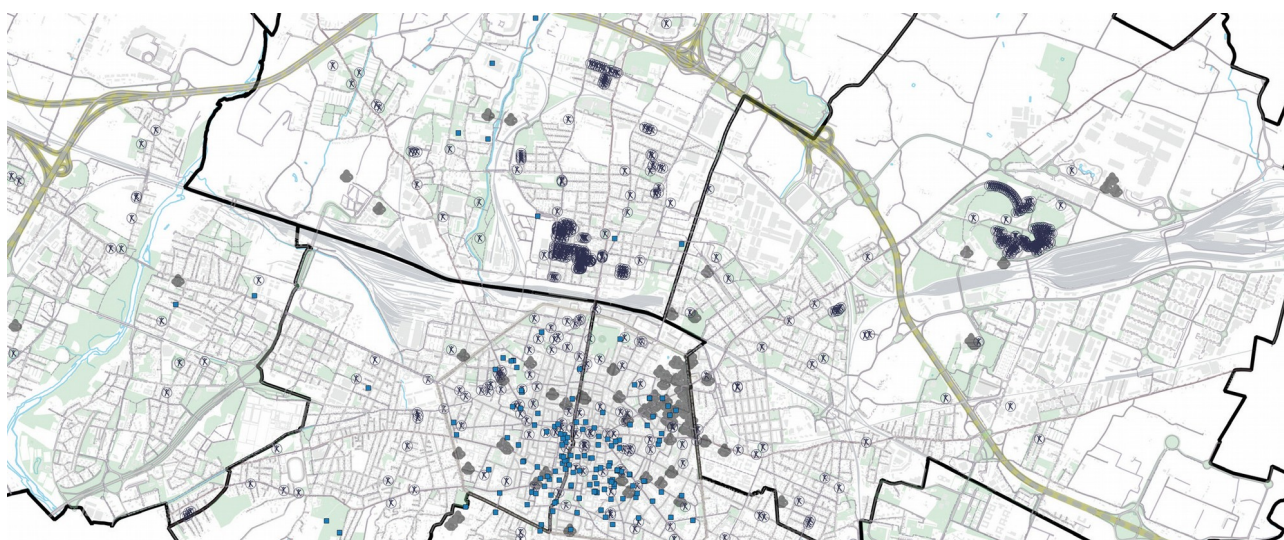
Importante è stato il ruolo della newsletter nel diffondere informazioni utili connesse all'emergenza Covid-19 e pertanto il Quartiere proseguirà anche nei mesi a venire a fornire questo tipo di servizio.

3. BUDGET 2021-2023 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE PORTO-SARAGOZZA

LINEA DI INTERVENTO	Bdg 2021	Bdg 2022	Bdg 2023	Note
(importi in euro)				
DIREZIONE, AFFARI GENERALI/ISTITUZIONALI, LAVORO COMUNITA'	124900	119900	119900	
Libere forme associative	9500	9500	9500	
Attività promozionali				
Promozione della cura della comunità e del territorio	49100	49100	49100	
Costi generali di amministrazione/altro	51300	51300	51300	
Cittadinanza Attiva	15000	10000	10000	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI/ALTRO	3800	3800	3800	
Vacanze anziani	3800	3800	3800	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI	2905979,87	2857756,87	2857756,87	
Assistenza all'handicap	2205511,8	2157288,80	2157288,8	
Trasporto handicap	80743,77	80743,77	80743,77	
Estate in città 12-18 anni				
Iniziative di supporto/diritto allo studio	8500	8500	8500	
Servizi integrativi scolastici	210974,30	210974,30	210974,30	
Trasporto collettivo	300000	300000	300000	
Interventi socio educativi minori	100000	100000	100000	
Adolescenti				
Libri di testo scuole primarie	250	250	250	
CULTURA/SPORT/GIOVANI	119300	119300	119300	
TOTALE QUARTIERE	3153979,87	3100756,87	3100756,87	



Quartiere San Donato-San Vitale



Programma Obiettivo Triennio 2021-2023

Indice

0. INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE.....	3
1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE.....	4
2. GLI INDIRIZZI POLITICI.....	6
2.1 Pianificazione e gestione del territorio.....	6
2.1.1 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2021-2023 San Donato - San Vitale.....	9
2.1.2 Bilancio partecipativo.....	10
2.1.3 Cura del territorio: approfondimenti.....	11
IMMOBILE SITO IN PIAZZA SPADOLINI, 3.....	17
2.2 Promozione e sviluppo economico, culturale della città.....	21
2.2.1 Progetti con Terzo settore.....	23
2.3 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino.....	25
2.3.1 Indirizzi per il lavoro di Comunità.....	26
2.4 Promozione e gestione interventi educativi.....	39
2.4.1 I diritti dei bambini: sviluppo di servizi e progetti destinati ai bambini 6 – 11 anni.....	41
2.4.2 Servizi e progetti dedicati agli adolescenti e ai giovani, cittadini di oggi.....	42
2.4.3 Piano adolescenti: sviluppo di progetti destinati a giovani ed adolescenti.....	43
2.4.4 Ufficio Scuola : Accesso e Qualificazione del sistema educativo scolastico.....	45
2.5 Promozione e tutela cittadinanza.....	46
2.5.1 Patti di collaborazione di Quartiere.....	47
3. BUDGET 2021-2023 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE.....	49
3.1 Il budget.....	49
3.2 Il personale.....	50
3.3 Elenco schede obiettivi della performance 2021.....	50

0. INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Una fotografia con grandangolo ad alta definizione. Il Programma Obiettivo del Quartiere, l'atto più importante che il Consiglio approva ogni anno, si può riassumere in questa immagine. E' lo strumento in cui guardiamo l'orizzonte, governando al contempo ogni dettaglio. Indica **le strategie e gli indirizzi** di governo del territorio, spiega **come vengono spese le risorse pubbliche annualmente assegnate al Quartiere**, traccia una panoramica delle relazioni con gli altri settori comunali, con le altre istituzioni e con le persone, indicando nel dettaglio **le azioni e i progetti, in corso e in previsione** nelle materie delegate, curando innanzitutto la qualità dei servizi, consolidando i percorsi di cura condivisa dei beni comuni e mantenendo un occhio di riguardo per i più fragili.

Questo strumento, redatto in forma semplice e leggibile, viene costruito nell'ambito di un percorso di condivisione che coinvolge le Commissioni consiliari e i cittadini - in modo da ampliare il più possibile le possibilità di partecipazione ed il livello di **trasparenza** fin dalla fase di preparazione. Un ringraziamento particolare a tutto il personale del Quartiere, perché senza la loro quotidiana dedizione e professionalità ciò che si descrive nel documento non sarebbe possibile.

Il Programma Obiettivo fotografa un territorio vivace e plurale, con molte eccellenze e potenzialità, che sta consolidando **nuove centralità urbane e nuove opportunità**, accompagnando alla riqualificazione urbana anche progetti di rigenerazione sociale per migliorare la qualità della vita, con percorsi di inclusione che devono svolgersi nel pieno rispetto della legalità.

Risposte concrete ad esigenze sempre più complesse. Da questo documento emergono il lavoro fatto in questi anni e l'ambizione di puntare a fare ancora meglio, perché ogni risultato raggiunto rappresenta un nuovo inizio. Da affrontare insieme, mettendo in comune le forze e consolidando il senso di comunità.

Simone Borsari
Presidente del Quartiere
San Donato-San Vitale

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE



Comune di Bologna



Dati elaborati al 31/12/2019

San Donato-San Vitale Popolazione

Superficie
territoriale
26,27 Km²
18,6% BO

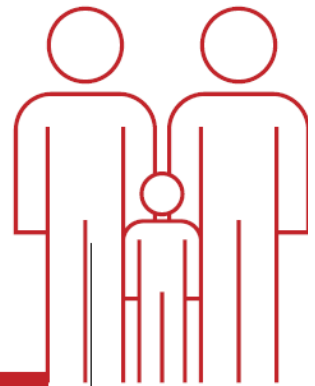
Popolazione
residente
66.320
16,9% BO

Densità
popolazione
2.525 Abi./Km²

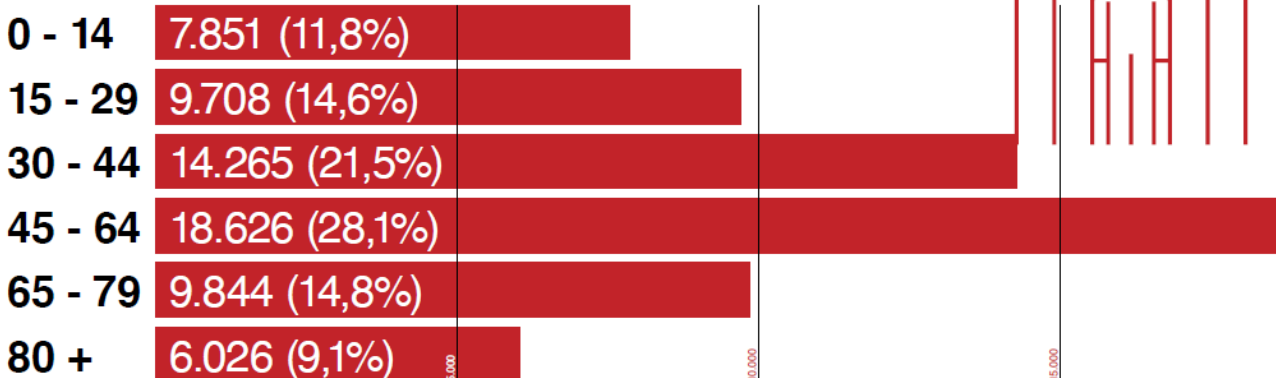
Famiglie
residenti
35.643
17% BO

Età media
46,3 anni
46,9 BO

Dimensione
media famiglie
1,84
1,86 BO



Popolazione e fasce di età



Reddito medio
22.878 €
(Anno imposta 2018)
25.767 € reddito medio BO

Contribuenti
sotto soglia
12.000€
28,5%
(Anno imposta 2018)
28,9% BO

Abitazioni
37.761
(Catasto Edilizio Urbano 2019)
16,7% BO

Tasso
di occupazione
49,2
(Censimento 2011)
50,3 BO

Percentuale
di laureati
19,8%
(2011) 22,9 BO



Stranieri residenti

11.414

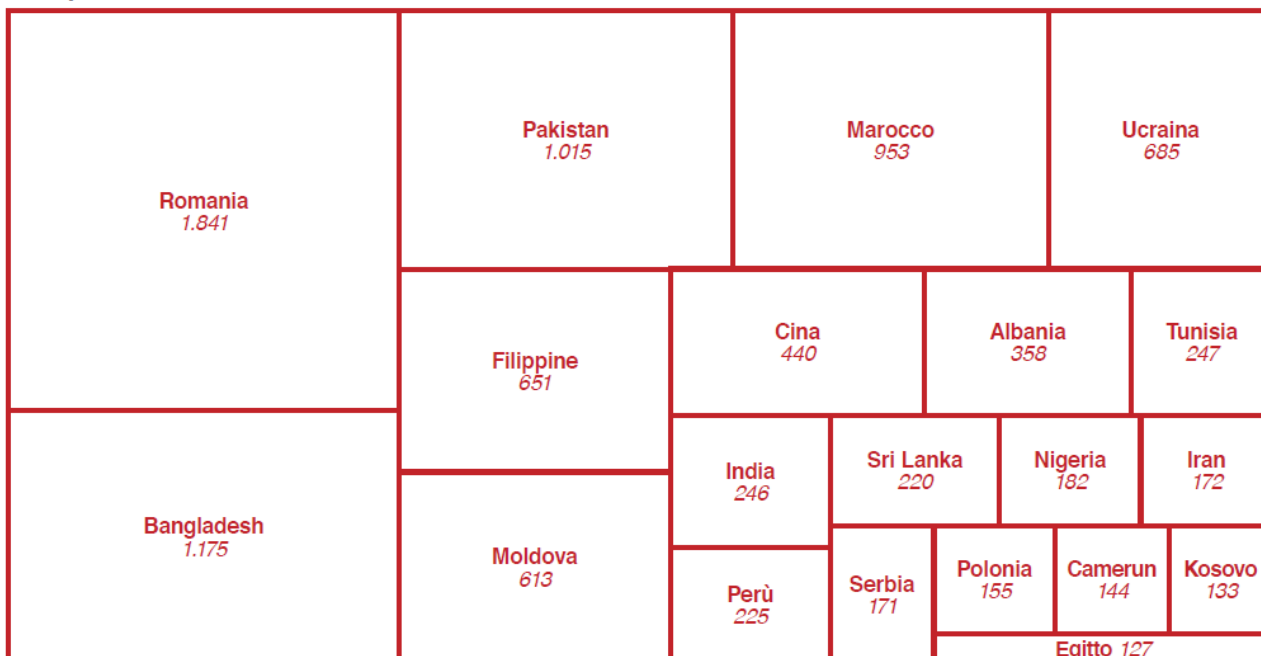
18,8% BO

Le prime 20 nazionalità



Nazionalità presenti nel quartiere

126



2. GLI INDIRIZZI POLITICI

2.1 Pianificazione e gestione del territorio

- Obiettivi strategici:**
- 1) Rigenerazione urbana e sociale
 - 2) Sostenibilità ambientale
 - 3) Cura degli spazi pubblici
 - 4) Mobilità sostenibile
 - 5) Sicurezza e vivibilità urbana

Obiettivi esecutivi e indirizzi di Quartiere:

- Assicurare che nel governo del territorio gli interventi di **riqualificazione urbana** si accompagnino sempre ad azioni e progetti di **rigenerazione sociale**.
- Collaborare all'elaborazione e al monitoraggio dei piani urbanistici e della mobilità.
- Gestire, in stretta collaborazione con i Settori comunali centrali, il processo di rigenerazione delle aree e delle strutture, ivi comprese quelle oggetto dei finanziamenti provenienti dal Bilancio Partecipativo, dal PON Metro e da tutti gli altri progetti che riguardano il territorio del Quartiere.
- Contribuire alla definizione delle priorità manutentive delle diverse aree del Quartiere, in relazione ai programmi di programmazione economica predisposta dai Settori centrali.
- Ottimizzare la fruibilità degli spazi pubblici del Quartiere, in concorso con i Settori centrali, perfezionando la collaborazione con i cittadini e le associazioni del territorio alla cura condivisa dei beni comuni urbani. In San Donato-San Vitale insistono molte aree verdi, che devono diventare sempre di più luoghi di centralità, da far vivere durante tutto l'anno, con iniziative capaci di aumentarne la funzione sociale e aggregativa.
- Favorire il **sostegno alle azioni dirette dei cittadini** nella cura degli spazi urbani e della comunità che li vive, basate su un modello di Amministrazione condivisa che semplifichi le modalità di intervento e persegua risultati concreti. Valorizzare la collaborazione con i cittadini, sperimentando ulteriori forme di gestione sociale e manutenzione di spazi verdi e delle aree di sgambatura cani attraverso il coinvolgimento di volontari e/o delle associazioni del territorio che si renderanno disponibili.
- Tutelare le aree ortive, il cui utilizzo costituisce un importante strumento ricreativo, di socialità e di incontro tra culture, oltre ad una valenza sempre più significativa sotto il profilo della promozione della sostenibilità alimentare
- Intensificare la collaborazione con i Settori centrali nella cura dell'ambiente urbano per uno sviluppo sostenibile del territorio, contribuire alla pianificazione ed attuazione delle trasformazioni urbanistiche, dell'offerta abitativa sociale, dei piani e degli interventi concreti per la promozione della mobilità sostenibile.
- Sostenere l'informazione e l'educazione ambientale, valorizzando le iniziative a favore dello sviluppo e della mobilità sostenibili, del risparmio energetico, del contenimento dei rifiuti, della lotta all'inquinamento, della tutela e del rispetto dei luoghi, con particolare attenzione alle aree verdi e ai relativi arredi.
- Assegnare i locali in disponibilità al Quartiere secondo le modalità previste dai Regolamenti vigenti.
- Contribuire a promuovere comportamenti virtuosi per il corretto conferimento dei rifiuti, collaborando all'incentivazione della raccolta differenziata, dell'utilizzo delle Stazioni Ecologiche e dei percorsi del riuso.
- Promuovere la mobilità sostenibile, il miglioramento della viabilità, della rete di trasporto pubblico nonché della rete di piste ciclabili evitando conflitti con altre tipologie di utenza debole, nella consapevolezza che, comunque, una corretta mobilità deve essere resa effettiva anche attraverso un lavoro culturale di promozione dell'educazione stradale e mediante l'intensificazione dei controlli da parte della Polizia Locale.
- Monitorare le progettazioni degli interventi sulla mobilità, in essere e future. Formulare proposte concrete non solo per il miglioramento degli interventi già realizzati, ma anche per garantire migliori condizioni di sostenibilità ambientale. Collaborare attivamente alla tutela dell'utenza debole (anziani, disabili e bambini) ed all'eliminazione delle barriere architettoniche.

- Accogliere e gestire le segnalazioni dei cittadini sulle situazioni di criticità, attivando gli appropriati protocolli collaborativi con i Settori centrali al fine di dare risposte circostanziate ed esaustive. Raccordare il sistema delle segnalazioni alle proposte di miglioramento e collaborazione civica.
- La **sicurezza**, la **vivibilità urbana** ed il **contrasto all'illegalità** sono, insieme alla solidarietà sociale e all'attenzione per le persone in difficoltà, priorità assolute, così come la promozione e il sostegno delle forme di cittadinanza attiva e responsabile, nell'ambito di un lavoro quotidiano condotto dal Quartiere in collaborazione con le istituzioni, le associazioni e le scuole per accompagnare il percorso di convivenza, integrazione ed inclusione sociale di un territorio che ha nella pluralità delle culture una delle sue risorse più importanti.
- Coordinare la **"Task force antidegrado"** di Quartiere, come luogo di valutazione collegiale dei piani di intervento sulle criticità del territorio e sulle segnalazioni dei cittadini in stretto coordinamento con la Task force centrale; organizzazione dei servizi di prossimità al fine di massimizzare la sicurezza percepita e la vivibilità del territorio.
- Il Presidente di Quartiere ha il compito di farsi parte attiva di una collaborazione proficua tra Amministrazione comunale e Forze dell'ordine nelle attività di contrasto alle situazioni di illegalità presenti nel territorio, nonché di facilitare l'instaurazione degli opportuni contatti tra i cittadini e le Autorità preposte alla tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza.
- Sostenere l'inclusione e la coesione sociale, valorizzare la multiculturalità, che caratterizza il quartiere, come risorsa che arricchisce il territorio. Promuovere iniziative in diversi contesti, tra cui le scuole, che favoriscano l'integrazione e il rispetto di tutte le diversità.

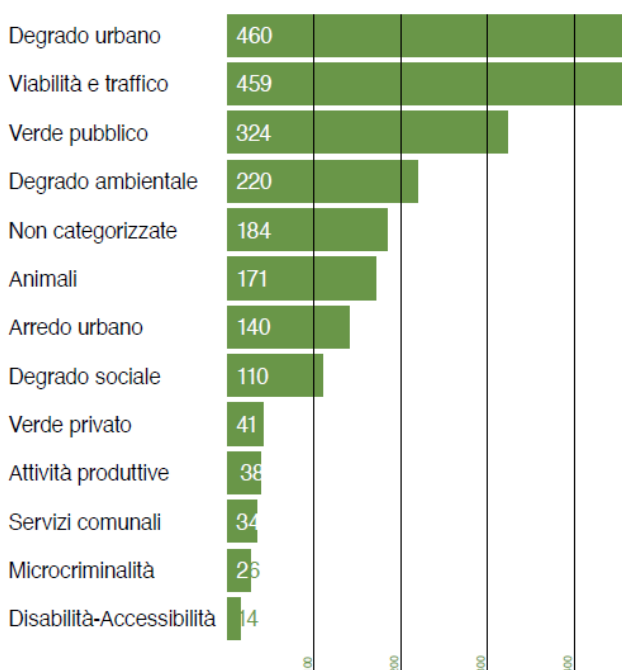
CARTA SMERALDO E NUOVI CASSONETTI PER LA RACCOLTA INDIFFERENZIATA

Nel corso del 2021 sono programmate la distribuzione della "Carta Smeraldo" e l'introduzione graduale dei nuovi cassonetti per la raccolta indifferenziata anche nel Quartiere San Donato-San Vitale, similmente a quanto già avvenuto nei Quartieri Savena, Santo Stefano e Porto-Saragozza. Il progetto, come noto, si pone gli importanti obiettivi di aumentare la raccolta differenziata, di salvaguardare l'ambiente e di arrivare all'applicazione della TARI in base ai consumi reali.

Il Quartiere, in coordinamento con il Comune e Hera, supporterà le attività di informazione ai cittadini e verranno altresì attivati due "Ecosportelli", rispettivamente in zona San Donato e San Vitale.

Attualmente è in fase di definizione il cronoprogramma definitivo delle attività previste dal progetto.

Sistema segnalazioni dei cittadini CZRM



Segnalazioni al quartiere

2.221
16% del totale (13.726)

Quartieri e segnalazioni





**Aree verdi
pubbliche**
2 Km²
20,59% BO



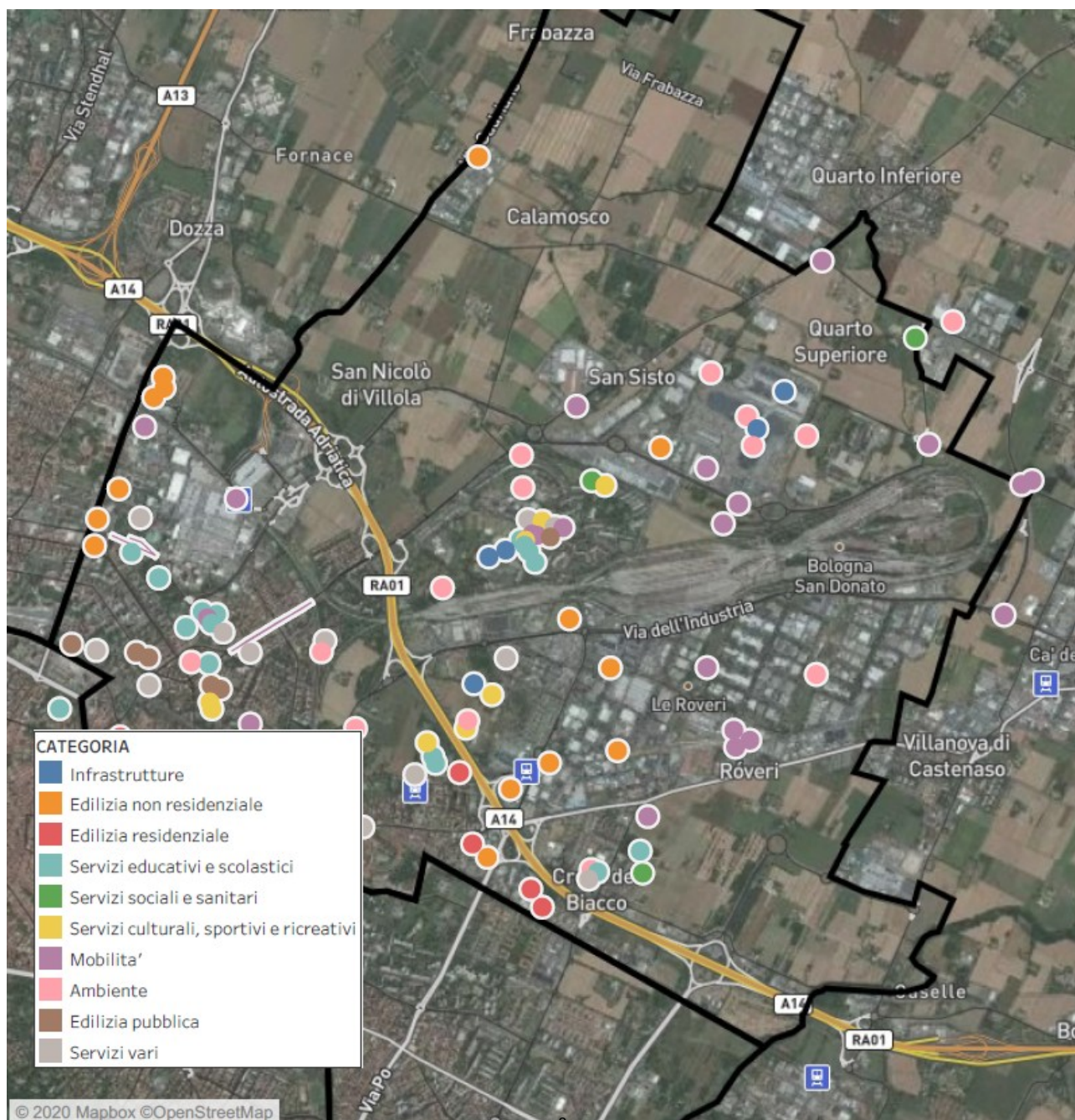
**Piste
ciclopedonali**
51,2 Km
19,25% BO



**Fermate linee
bus**
255
19,81% BO

La seguente mappa riporta le principali trasformazioni territoriali attuate, promosse, coordinate o autorizzate dall'Amministrazione Comunale che ricadono sul Quartiere, per categoria di intervento, con riferimento al periodo 01/01/ 2011- 31/12/2019

(fonte: Atlante delle Trasformazioni territoriali -<http://www.comune.bologna.it/atlante/>)



2.1.1 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2021-2023 San Donato - San Vitale

INTERVENTI	2021	2022	2023	<i>Note</i>
(importi in euro)				
Potenziamento della rete ciclabile in zona San Donato	800.000,00			Finanziamenti di altri enti/privati
Ristrutturazione villa Massei per realizzazione nuova scuola dell'infanzia		800.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
PON METRO Asse 4.1.1 Struttura Beltrame via Sabatucci realizzazione e recupero di alloggi rivolti al contrasto del disagio abitativo, ristrutturazione e rigenerazione di strutture rivolte all'accoglienza di persone in fragilità sociale	300.000,00			Finanziamenti di altri enti/privati
PON METRO Asse 2.1.2 e Asse 4.2.1. Ex-Mercato San Donato - interventi di ristrutturazione e di efficientamento energetico e strutturale	2.722.013,64			Finanziamenti di altri enti/privati
Riqualificazione dell'immobile di via Massarenti 232/234/236 per l'inclusione sociale		2.500.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Riqualificazione alloggi per edilizia sociale Via del Pilastro 3/11		150.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Piazza della Costituzione: progetto di riqualificazione e di riorganizzazione della viabilità pubblica e privata		1.000.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Progetti speciali di riqualificazione assi stradali e manufatti: via Cadriano		1.200.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Adeguamento scuola primaria Gualandi			800.000,00	risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Riqualificazione alloggi per edilizia sociale Via Fantoni 13			200.000,00	risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Rifunionalizzazione dei locali di via Rimesse da destinare a uffici per i servizi sociali		300.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado Besta		7.000.000,00		Di cui: 5.000.000,00 risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite) e 2.000.000,00 Finanziamenti di altri enti/privati
TOTALE	3.822.013,64	12.950.000,00	1.000.000,00	

2.1.2 Bilancio partecipativo

Il Bilancio partecipativo è uno strumento di democrazia diretta per il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte pubbliche per raggiungere risultati proposti, condivisi e votati dalla cittadinanza.

1) Stato di avanzamento e realizzazione dei progetti vincitori nel 2017 e 2018

2017-L'area del Quartiere San Donato-San Vitale individuata per il Bilancio Partecipativo è stata San Donato Centro - Cirenaica.

Il progetto risultato vincitore è stato “**Atelier dei saperi - Spazio di aggregazione. Recupero dell'ex-palestra Giordani per farne uno spazio per preadolescenti e adolescenti del Quartiere**” il cantiere si è concluso, lo spazio è stato inaugurato nel settembre 2020 ed intitolato a Paola Marchetti, Responsabile del Servizio Educativo e Scolastico del Quartiere fino al maggio 2020. Nell'Atelier dei "saperi extrascolastici" si realizzeranno laboratori di artigianato, musicali, di fumetto e grafica, espressivo-teatrali, sportivi, di conoscenza del territorio, informatici e digitali ecc.. Finalità di questi laboratori è creare dei percorsi di apprendimento basati sul "fare" e dedicati ai preadolescenti e adolescenti, poiché riconoscibili e valutabili dalla scuola come parte integrante del curriculum.

2018 - L'area scelta è stata la zona Guelfa-Croce del Biacco-Stradelli Guelfi.

La proposta che ha raggiunto il maggior numero di voti online (879) è stata “**Dare luce all'ombra - Manutenzione e Cura di Via Pallavicini**”. Il progetto si propone di migliorare la vivibilità, l'accessibilità e la sicurezza della zona Pallavicini. In particolare, si intendono realizzare interventi per diminuire la velocità delle autovetture, migliorare e incrementare la segnaletica e l'illuminazione della zona. Viene prevista inoltre una maggiore vivibilità garantita da nuovi servizi igienici e cassonetti per la raccolta differenziata, nonché dall'implementazione di giochi per bambini nella vicina area verde.

Per questo progetto sono stati svolti i sopralluoghi con tecnici e proponenti. Attualmente è in fase di redazione il progetto esecutivo.

2) Bilancio partecipativo 2019-2020

Il percorso del Bilancio partecipativo 2019-2020 è iniziato a ottobre 2019 con l'emersione delle proposte all'interno degli incontri dei Laboratori di Quartiere e con l'approvazione, da parte del Consiglio di Quartiere, delle priorità.

Dal 2019, il Bilancio partecipativo ha visto raddoppiare le risorse, per un totale di 2 milioni di Euro, circa 300.000,00 Euro a Quartiere, finanziando due tipologie di proposte:

a) progetti di riqualificazione (come nel 2017 e 2018) per immobili, giardini e parchi pubblici, riguardanti opere pubbliche, attrezzature e arredi, per un massimo di 150.000,00Euro. Trattasi quindi di spese in conto capitale. L'area scelta dal Consiglio di Quartiere San Donato-San Vitale per realizzare le proposte di questo tipo è **la zona Mengoli-Azzurra-Scandellara-Via Larga**;

b) idee e proposte di progetti da realizzare nell'intero territorio del Quartiere su temi prioritari quali: servizi socio-sanitari, cultura, educazione, verde e spazio pubblico, aree dismesse, economia locale, condizione abitativa e mobilità. Trattasi di spese in conto corrente. Le tre proposte più votate nel Quartiere, saranno finanziate rispettivamente con 75.000,00, 55.000,00 e 28.000,00Euro.

Quindi, i cittadini, tra il 16 novembre ed il 5 dicembre 2020, sono stati chiamati ad esprimere non più un voto soltanto, ma due. Il voto era inizialmente previsto per marzo 2020 ma, a causa della pandemia da Covid-19, la tempistica del voto è stata appunto posticipata all'autunno 2020.

Il progetto vincitore verrà realizzato a partire dal 2021 e i budget delle tre priorità più votate saranno assegnati al Quartiere a partire da marzo-aprile 2021.

Progetti e priorità ammessi al voto nel bilancio partecipativo 2019-2020

I Progetti

Per il 2020 i progetti nel Quartiere San Donato-San Vitale si sono concentrati nella zona Mengoli-Scandellara-Larga.

Il progetto vincitore verrà realizzato con 150.000,00Euro.

Il progetto che ha ottenuto il maggior numero di voti (639) è stato “**Scandellara rocks- Nuova musica nelle**

scuderie del parco di villa Scandellara” e prevede la messa in sicurezza e ristrutturazione dell’edificio al fine di proseguire e valorizzare attività di aggregazione legate alla musica - come, ad esempio, laboratori di composizione e registrazione musicale con la partecipazione delle scuole, di ragazzi disabili e libera utenza - e con l’intento di coinvolgere la cittadinanza. Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- Consolidare e riqualificare uno spazio musicale con forte e storica valenza aggregativa, ubicato in un territorio che richiede un presidio culturale e sociale;
- Animare il territorio così da esplicitare la funzione del presidio della sicurezza mediante la fruizione del territorio stesso e l’aggregazione sociale;
- Qualificare le proposte culturali e di tempo libero a favore delle scuole e della libera utenza.

Le Priorità

Oltre ai progetti di riqualificazione, da quest’anno le cittadine e i cittadini potevano votare anche una priorità per il proprio Quartiere. Il Quartiere finanzia con 150.000,00 Euro attività legate alle tre priorità più votate, attraverso bandi, patti di collaborazione o servizi dedicati.

Le priorità più votate nel Quartiere San Donato-San Vitale sono state le seguenti:

- Cultura, aggregazione e inclusione (368 voti);
- Valorizzazione verde ambientale e spazio pubblico (291 voti);
- Aree ed edifici dismessi (172 voti).

2.1.3 Cura del territorio: approfondimenti

“Punto d’Ascolto – CzRM” (CitizenRelationship Management)

Sistema informatico che consente al Comune di Bologna di gestire in maniera più efficace le segnalazioni dei cittadini, assicurando tempi di risposta migliori attraverso l’ottimizzazione e la standardizzazione dei processi risolutivi. I vantaggi del sistema sono i seguenti: i cittadini possono inviare segnalazioni al Comune presso uno qualsiasi dei numerosi punti d’ascolto: URP di Palazzo d’Accursio, Sportelli del Cittadino aperti presso i Quartieri, Call Center, contatti e-mail e web dei vari uffici comunali; tutte le segnalazioni confluiscono nel Punto d’Ascolto - CzRM e vengono indirizzate all’ufficio competente; possono seguire l’iter della segnalazione presso qualsiasi sportello; ricevono una risposta univoca per ogni segnalazione o reclamo. Nel Quartiere San Donato-San Vitale il supporto alla gestione delle segnalazioni dei cittadini attraverso il Punto d’Ascolto viene garantito dall’Ufficio Segnalazioni e Gestione servizi interni.

Lotta alle barriere architettoniche

Il Quartiere, avvalendosi anche dell’apporto della propria Commissione Politiche per il superamento della disabilità e di altri soggetti istituzionali, nonché dei Servizi Sociali, delle organizzazioni sindacali dei pensionati e del Disability Manager, promuove e organizza incontri di sensibilizzazione e informazione ed inoltre elabora proposte sui temi del superamento delle barriere architettoniche e delle criticità legate alla disabilità, coordinandosi anche con i percorsi e progetti di intervento sul tema in ambito comunale.

FONDI DESTINATI ALL’ARREDO URBANO DEL VERDE PUBBLICO

Nel corso del 2019 a ciascun Quartiere sono stati attribuiti Euro 20.000,00 con variazione di Bilancio da parte del Settore Ambiente e Verde. Il Quartiere San Donato-San Vitale anche nel 2020, a seguito di segnalazione dei cittadini, ha deciso di utilizzare i fondi per acquistare e mettere in posa panchine, tavoli e cestoni nelle aree verdi comunali.

Tali fondi sono previsti anche nel budget 2021-2023.

BENI IMMOBILI ASSEGNATI AL QUARTIERE

La riforma istituzionale dei Quartieri si pone gli obiettivi di sviluppare i servizi di comunità e la cura dei beni comuni tramite un lavoro di rete che coinvolge l’associazionismo e ogni altra risorsa attiva del territorio. A tal fine assumono rilievo le risorse patrimoniali e non, a disposizione del Quartiere San Donato-San Vitale finalizzate allo svolgimento di progetti che valorizzano le relazioni sociali, la vivibilità e la coesione nel territorio. Tra il patrimonio disponibile nel Quartiere si evidenziano:

IMMOBILI DI PROPRIETA' ACER NELLA DISPONIBILITA' DEL QUARTIERE

N.	INDIRIZZO	FINALITA'	ASSEGNATARIO	SCADENZA CONVENZIONE
1	VIA NATALI, 1/A	svolgimento di un progetto di riqualificazione urbana	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VENEZIA GIULIA E DALMAZIA - ANVGD COMITATO DI BOLOGNA	25/06/2023
2	VIA DELEDDA, 12/B	Realizzazione di un Centro di Aggregazione Giovanile in locali proprietà di Acer Bologna	OPEN GROUP COOP.SOC. O.N.L.U.S.	22/12/2022
3	VIA LIBIA 21/2 B	attività di promozione dell'associazionismo, di mediazione culturale, di sviluppo delle reti associative, diffusione della cura del bene comune e della partecipazione civica		Avviso pubblico scaduto il 11/01/2019 e andato deserto. Disponibile ad una eventuale assegnazione diretta
4	VIA LIBIA 21/2 CDE	attività di promozione dell'associazionismo, di mediazione culturale, di sviluppo delle reti associative, diffusione della cura del bene comune e della partecipazione civica		Avviso pubblico scaduto il 11/01/2019 e andato deserto. Disponibile ad una eventuale assegnazione diretta
5	VIA LIBIA 21/2 H	attività di promozione dell'associazionismo, di mediazione culturale, di sviluppo delle reti associative, diffusione della cura del bene comune e della partecipazione civica		Avviso pubblico scaduto il 11/01/2019 e andato deserto. Disponibile ad una eventuale assegnazione diretta
6	VIA NATALI 5/AB	attività di promozione della coesione sociale e della qualità delle relazioni tra le persone finalizzate a sviluppare il dialogo e la coesione interculturale attraverso attività e progetti in stretta relazione con il Quartiere	ASSOCIAZIONE AL GHOFRANE	18/07/2023

IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DESTINATI AI FINI ISTITUZIONALI GESTITI DAL QUARTIERE

N.	INDIRIZZO	FINALITA'	ASSEGNATARIO	SCADENZA CONVENZIONE
1	VIA GANDUSIO, 6/8	Realizzazione del progetto di riqualificazione urbana "Ricomincio da due" ed attività ricreative e motorie	CIRCOLO ARCI GUERNELLI	11/03/2030
2	PIAZZA DEI COLORI 18/A-20/A	Svolgimento di attività culturali, educative, di orientamento e miglioramento della gamma dei servizi di pubblico interesse,	R.T.I. tra le Associazioni A.M.I.S.S., (Capofila) Arca di Noè, Senlima, Centro Sociale Croce del Biacco,	11/04/2022

		integrazione sociale, nonché di mediazione sociale, condominiale e di comunità con particolare riferimento ai comparti caratterizzati da elevata concentrazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, tenendo presente la particolarità del contesto complessivo dell'area in cui i locali sono ubicati.	Dadamà e SPI Cgil Sunia	
3	PIAZZA DEI COLORI 8/A-B	Attività culturali-ricreative con finalità di aggregazione sociale	ASSOCIAZIONE MATTEI MARTELLI	09/04/2023
4	LA CASA SULL'ALBERO - SPAZIO COMPRESO NELL'IMMOBILE DI VIA LIBIA 53	Promuovere, diffondere e favorire la pratica psicomotoria, arricchire e consolidare i saperi e le competenze degli operatori e genitori. Valorizzare la presenza di sistemi educativo-formativi. Qualificare l'offerta educativo-formativa presente sul territorio, in un raccordo sinergico e di sussidiarietà con il mondo delle cooperative e dell'associazionismo.	R.T.I. tra la Cooperativa sociale Quadrifoglio Onlus (Capofila) e Il Geniglio	26/04/2021
5	PIAZZA SPADOLINI, 3	Attività di promozione e solidarietà sociale	Comitato Graf San Donato	Patto di collaborazione con scadenza 31/12/2021
6	VIA PANZINI, 1	Attività di carattere teatrale	Associazione Laminarie	15/06/2020
7	VIA DELLE BISCIE	Terreni destinati a spazi ortivi, campi agricoli, e produzione graminacee antiche	Cooperativa EtaBeta O.N.L.U.S.	31/12/2021 Lotto 8 del Piano Periferie: corridoio ciclo-eco-ortivo di via delle Biscie: servizio di gestione ed uso dei terreni e relativi servizi
8	PIAZZA DEI COLORI 7A-7B	Attualmente non agibile, necessita di lavori di ristrutturazione il cui importo è in via di definizione		Locale non assegnato
9	VIA PANZINI, 1/C	- Attività volte alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, facenti parte dei Servizi di Aggancio Scolastico rivolte ai ragazzi iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado, prioritariamente residenti nel Quartiere San Donato - San Vitale, ma anche provenienti dal bacino cittadino - Attività svolte dall'Associazione C.V.S. onlus in alcuni spazi dell'immobile per lo svolgimento del laboratorio di liuteria e/ o	(S.A.S) Servizi di Aggancio Scolastico e Associazione Centro Volontariato Sociale APS (CVS)	01/03/2024 (Scadenza Convenzione con Associazione Centro Volontariato Sociale APS (CVS))

		laboratori di falegnameria, rivolti ad adolescenti e giovani adulti, ad accesso libero e gratuito, anche segnalati dal Servizio Educativo e Scolastico Territoriale - Quartiere San Donato - San Vitale;		
10	PIAZZA DEI COLORI 15/A-B	Attività per la promozione della salute di comunità in particolare in questi locali saranno presenti una infermiera dell'azienda USL e due assistenti sociali del Comune di Bologna.		18/09/2022 Protocollo d'intesa tra Quartiere San Donato-San Vitale, Area Welfare e promozione del benessere della comunità e Azienda USL
11	VIA FANTONI	Terreni destinati a spazi ortivi e campi agricoli,	Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra CIDAS soc. coop. a r.l.; Cooperativa ETA BETA ONLUS; CADIAI Coop Sociale; ACCAPARLANTE Coop Sociale a r.l	21/06/2022 Lotto 11 del Piano Periferie: Servizi di mediazione di comunità, sviluppo imprenditoriale sociale e/o inserimenti lavorativi e implementazione Agenzia locale di sviluppo Pilastro distretto Nord est

IMMOBILI DESTINATI ALLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE GESTITI DAL QUARTIERE

N.	INDIRIZZO	FINALITA'	ASSEGNATARIO	SCADENZA CONVENZIONE
1	VIA PIRANDELLO, 3/2-4/3-5-6	attività culturali - ricreative e di educazione ambientale	Circolo La Fattoria	31/12/2020 E' allo studio la procedura per la nuova assegnazione
2	VIA SACCO, 14	Spazio dedicato alla musica con organizzazione di corsi e iniziative di sostegno a gruppi musicali giovanili	Associazione Vecchio Son	31/12/2020 E' allo studio la procedura per la nuova assegnazione
3	VIA SAN DONATO, 149	Centro di aggregazione sociale con organizzazione di attività culturali e sportive	Associazione Circolo Casalone (capofila) – Ass.ne Run Tune up, Ghinelli a.s.d., Sofos associazione per divulgazione delle scienze	il26/05/2021 E' allo studio la procedura per la nuova assegnazione
4	VIA PANZINI, 1/D-E	Spazio dedicato alla danza con organizzazione di corsi e laboratori		E' allo studio la procedura per la nuova assegnazione sulla base delle

				linee di indirizzo approvate con il P.O. 2020-2022
5	VIA DELLA TORRETTA, 1-12/3	Spazio dedicato ad attività culturali, sportive e ricreative	Associazione Sportiva dilettantistica Serena 80	31/12/2020 E' stato presentato un progetto di riqualificazione e gestione (ex art. 183 comma 15 D.Lgs. 50/2016) dichiarato di pubblico interesse dalla Giunta che coinvolge anche Campo Savena, Giardino Penazzi e Giardino Moloise
6	CASA DEL PARCO - VIALE EUROPA (ALL'INTERNO DEL PARCO SAN DONNINO)	Attività a carattere didattico ambientale	Associazione Fascia Boscata Onlus	31/12/2022
7	VIA ANDREINI, 29/BC	Attività a carattere sociale per utenti in condizioni disagiate	Associazione Volontariato Contro (ex G.V.S.)	31/12/2020 E' allo studio la procedura per la nuova assegnazione
8	VIA PIRANDELLO, 24 - STANZE 6 -7	Da utilizzarsi per attività di working da parte di più associazioni	Associazione CNGEI - Associazione Universo - Associazione Bandiera Gialla	Ass. CNGEI scad. 03/08/2021 - Ass. Universo scad. 06/08/2021 - Ass. Bandiera Gialla scad. 11/04/2022
9	VIA SCANDELLARA, 52	Attività di educazione, coordinamento, organizzazione dei gruppi musicali di base e di avviamento alla musica di bambini ed adolescenti	Associazione Sub Cave Scandella	Convenzione scaduta. E' allo studio la procedura per la nuova assegnazione che prevede dei lavori di ristrutturazione
10	VIA SCIPIONE DAL FERRO, 16	Attività di integrazione sociale, attività culturali, ricreative e di sostegno all'integrazione generazionale.	R.T.A. LINEA 37 - Associazione Cirenaica - Solidarietà Culturale - Sportal (Capofila) Polisportiva Dilettantistica Energym, Associazione Culturale Circolo dei Lucani, Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti Associazione Gruppo di lettura San Vitale, S.O.S. il telefono Azzurro O.N.L.U.S.,	31/12/2020 -Si sta procedendo rinnovo per ulteriori 4 anni

			Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso dell'infanzia	
11	VIA DEL CARPENTIERE, 14	Attività culturali, sociali ed educative rivolte a tutte le fasce di popolazione, con particolare riferimento al rapporto con la comunità, in un'ottica di integrazione delle risorse già presenti sul territorio e altresì con attenzione ai giovani e famiglie.	Associazione il Parco - Libera Associazione Cittadini di Via Larga ONLUS	20/10/2021
12	VIA DEL BATTIRAME - VIA DELLE BISCIE	Laboratori/officine di tradizione artigianale italiana, laboratori di trasformazione di ortaggi e spazio ristoro per gli operatori	Associazione EtaBeta ONLUS	10/10/2031
13	PALESTRA ARPAD WEISZ - ORIZZONTE BENESSERE - VIA SANTE VINCENZI, 1	Attività motoria	U.I.S.P. - Comitato Provinciale di Bologna	28/06/2034
14	VIA PIRANDELLO, 3	Attività culturali ed educative	Circolo La Fattoria	31/03/2023
15	LOCALI VIA LIBIA, 72/DEF ADIBITI A DEPOSITO - MAGAZZINO			E' allo studio la procedura per la nuova assegnazione sulla base delle linee di indirizzo approvate con il P.O. 2018/2020
16	LOCALI VIA ANDREINI 29D, 31A, 31B	Attività di integrazione sociale, attività culturali, ricreative e di sostegno in un contesto ERP	Dry- Art APS	Sono in corso le procedure per la sottoscrizione della convenzione

CASE DI QUARTIERE, CENTRI SOCIALI, RICREATIVI E CULTURALI

N.	INDIRIZZO	ASSEGNATARIO	SCADENZA CONVENZIONE
1	VIA ANTONIO SACCO N. 16	Associazione Centro Sociale Anziani Italicus	Si sta procedendo a sottoscrivere la Convenzione
2	VIA ANDREINI, 18	Centro Sociale Ricreativo culturale Nello Frassinetti APS	02/11/2024
3	VIA DINO CAMPANA, 4	Associazione Senza il Banco (Capofila di un Raggruppamento di Associazioni)	21/10/2024
4	VIA CASTELMERLO, 13	Centro Sociale Ricreativo Culturale Anziani e Orti R. Ruozi APS	02/11/2024
5	VIA RIVANI, 1	Centro Sociale Croce Del Biacco APS	02/11/2024
6	VIA SANTE VINCENZI, 50	AICS Associazione Italiana Cultura Sport comitato provinciale (Capofila di un Raggruppamento di Associazioni)	20/10/2024
7	VIA DEL PILASTRO, 5	Legambiente l'Arboreto APS (Capofila di un Raggruppamento di Associazioni)	03/12/2024
8	EX FIENILE VILLA PINI - CENTRO SOCIALE CASALARGA	Associazione il Parco - Libera Associazione Cittadini di Via Larga ONLUS	20/10/2021

IMMOBILE SITO IN PIAZZA SPADOLINI, 3

L'immobile diventerà una Casa di Quartiere secondo quanto previsto dalla Delibera del Consiglio del Quartiere San Donato-San Vitale O.d.G. 15/2020 – P.G. n. 212204/2020 della seduta del 4.6.2020.

La Casa di Quartiere dovrà essere spazio collaborativo, aperto ed accessibile, in grado di facilitare l'incontro tra i cittadini e in cui sperimentare un fare collaborativo anche sul piano delle forme di gestione, a disposizione quindi di più realtà e con le istituzioni garanti del principio della "porta aperta". Dovrà quindi essere spazio aperto, flessibile, in grado di facilitare il mix sociale nella zona di riferimento e dovrà essere percepito come presidio sociale e come "ponte" tra generazioni, culture ed esigenze. Dovrà quindi rispondere ad un bisogno di incontro e di socializzazione, per contrastare le nuove forme di solitudine, per far incontrare diverse persone del quartiere e per attivare reti di prossimità anche informali.

La Casa di Quartiere dovrà rappresentare un punto di riferimento per la popolazione e promuovere progetti sociali, culturali, aggregativi, di promozione della cura condivisa degli spazi pubblici dell'area comprendente Piazza Spadolini ed i Giardini Bentivogli e Vittime di Marcinelle, collaborando con i servizi del Comune e del Quartiere e svolgendo le proprie attività in una prospettiva intergenerazionale a beneficio di tutte le fasce della popolazione, con particolare attenzione verso le famiglie, i bambini e gli adolescenti.

La Casa di Quartiere dovrà presidiare il consolidamento della centralità sociale e culturale dell'area di Piazza Spadolini e dei Giardini Bentivogli e Vittime di Marcinelle, attraverso il consolidamento delle attività presenti, mediante una programmazione condivisa ed in costante coordinamento operativo con il Quartiere San Donato-San Vitale. La Casa di Quartiere sarà quindi punto di collaborazione con il Servizio Educativo e Scolastico del Quartiere San Donato-San Vitale per attività rivolte ai ragazzi.

I gestori della futura Casa di Quartiere dovranno prendersi cura e svolgere azioni di manutenzione e tutela igienica integrativa delle aree verdi Giardini Bentivogli e Vittime di Marcinelle, nonché di Piazza Spadolini, ivi comprese le attività di contrasto al vandalismo grafico.

CRITERI GENERALI PER LE PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA

Il Quartiere intende assegnare tutti i locali sopra citati attraverso procedure ad evidenza pubblica secondo i seguenti criteri:

- 1) riservare la partecipazione, anche in forma riunita, a LFA iscritte agli appositi albi e registri;
- 2) definire prioritariamente tra i criteri di valutazione dei progetti i seguenti elementi:
 - qualità del progetto e coerenza con gli obiettivi in indirizzo;
 - efficacia, efficienza ed organizzazione del progetto;
 - stretto raccordo con il Quartiere San Donato-San Vitale;

- coinvolgimento di altre realtà associative e costruzione di reti di collaborazione in un ottica di sviluppo del lavoro di comunità

SALE DI QUARTIERE

N.	SALA E INDIRIZZO	ASSEGNATARIO	
1	SALA CONSILIARE VINKA KITAROVIC – PIAZZA SPADOLINI N. 7	QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE	Noleggio attraverso un servizio on line su Iperbole
2	“SALA GRAF” - PIAZZA SPADOLINI N. 3	Comitato Graf San Donato	A disposizione del Quartiere compatibilmente con la programmazione delle attività del Comitato Graf.

AREE ORTIVE

N° ORTI	AREA	ASSEGNATARIO	SCADENZA CONVENZIONE
n° 397	Area ortiva Salgari	Associazione Zona ortiva di Via Salgari	Affidamento temporaneo fino alla consegna dell'area ortiva per l'esecuzione dei lavori previsti dal Piano Periferie (Lotto 5)
n° 134	Area ortiva Felsina	Associazione Centro ricreativo Orti Felsina	14/03/2021
n° 50	Area ortiva Terrapieno	Associazione OrtiViamo	21/05/2021
n° 20	Area ortiva Via del Carpentiere	Associazione il Parco – Libera Associazione Cittadini di Via Larga ONLUS	10/10/2021

CONVENZIONI IN ESSERE PER LA GESTIONE DELLA TUTELA E MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI

N	AREA VERDE	GESTORE	SCADENZA CONVENZIONE
1	ROMEO RUOZI	Centro Sociale Ricreativo Culturale Anziani e Orti R. Ruozzi APS	31/12/2020 Si procederà a sottoscrivere Convenzione per ulteriori 3 anni
2	GIARDINO BIAVATI	R.T.A. LINEA 37 Associazione Cirenaica - Solidarietà - Cultura – Sport (Capofila) Polisportiva Dilettantistica Energym, Associazione Culturale Circolo dei Lucani, Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti Associazione Gruppo di lettura San Vitale, S.O.S. il telefono Azzurro O.N.L.U.S., Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso dell'infanzia	31/12/2020 Si sta procedendo al rinnovo per ulteriori 4 anni
3	PARCO SAN DONNINO	Ass.ne Fascia Boscata	31/12/2022
4	GIARDINO FERNANDO CAVALLAZZI - VIA BERTINI	Circolo Arci Trigari	31/12/2020 Sono in corso le procedure per la sottoscrizione di nuova Convenzione
5	GIARDINO AURELIA ZAMA E PORZIONE GIARDINO PIERPAOLO PASOLINI	Circolo la Fattoria	31/12/2020 Sono in corso le procedure per la sottoscrizione di nuova Convenzione
6	PISTA POLIVALENTE ELIA DO	Fondazione CEUR	31/01/2021 Sono in corso le procedure per la sottoscrizione di nuova Convenzione

7	GIARDINO ARTICOLO 1 DELLA COSTITUZIONE - VIA DEL PILASTRO	NONSOLOHOTEL s.r.l.	02/04/2047
8	AREA PARCO TANARA E AIUOLE WEBER-FERRARI	Associazione il Parco – Libera Associazione Cittadini di Via Larga ONLUS	31/12/2020 Sono in corso le procedure per la sottoscrizione di nuova Convenzione

CONVENZIONI IN ESSERE PER LA GESTIONE DELLE SGAMBATURE CANI E OASI FELINA

N	AREA	GESTORE	SCADENZA CONVENZIONE
1	PARCO TANARA	Comitato di gestione SgamboTanara2.0	18/09/2021
2	GIARDINO PARKER – LENNON E GIARDINO ALBERTO SITTA	Comitato di gestione Bulldog Brioché	11/03/2021
	VIALE LENIN	Comitato di gestione Sgambatoio Lenin	18/10/2021
3	GIARDINO PADRE GIOVANNI BREVI	Comitato di Gestione Parco Brevi	05/11/2021
4	OASI FELINA VIA DEL CARPENTIERE	L'associazione di Volontariato L.A.E.R. - Lega Antivivisezionista Emilia Romagna	31/12/2020 Sono in corso le procedure per la sottoscrizione di nuova Convenzione

AREE SGAMBATURE CANI ATTUALMENTE NON IN CONVENZIONE

N.	AREA
1	VIA BENTIVOGLI (angolo Via Massarenti)
2	GIARDINO OMERO SCHIASSI
4	VIA SAN DONATO

TASK FORCE "ANTIDGRADO" DEL QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE

Gruppo di lavoro:

- Presidente del Quartiere San Donato-San Vitale
- Rappresentante dell'Assessore alla Sicurezza e componente della task force centrale
- Responsabili della Polizia Locale - Reparto Territoriale San Donato-San Vitale
- Ufficio Segnalazioni e Gestione servizi interni del Quartiere San Donato-San Vitale
- Referente territoriale dell'Ufficio Cittadinanza Attiva

Analizza, risolve direttamente o, nei casi più complessi, sottopone all'attenzione della task force "centrale" le segnalazioni pervenute e le principali problematiche relative alla cura del territorio, alla sicurezza e vivibilità urbana, anche rapportandosi con i rappresentanti territoriali delle Forze di polizia, valutando altresì gli interventi migliorativi in stretta collaborazione con le strutture comunali competenti, segnala eventuali problematiche anche in aree private o di pertinenza di altri Enti, collaborando affinché i disagi possano essere gestiti e superati.

Principali attività svolte (gennaio-novembre 2020):

Giardino Gino Cervi: riqualificazione completa dell'area giochi per bambini ed installazione di nuove attrezzature sportive anche per adulti in altra parte del giardino;

Giardino Novella Corazza: rifacimento del percorso pedonale

Giardino Parker Lennon: intensificazione attività di tutela igienica e dei servizi antibivacco;

Giardino Athos Bellettini: interventi antibivacco

Giardino Alberto Sitta: intensificazione attività di tutela igienica;

Giardino Meridiana: risistemazione area giochi per bambini e pavimentazione antitrauma, posa di nuove panchine, risistemazione di una parte dei cordoli di delimitazione delle aiuole ed altri interventi per contrastare il ristagno di acqua piovana;

Giardino Pioppeto Mattei: rimozione, per ragioni igieniche e di sicurezza, dei manufatti prefabbricati ed interventi di manutenzione del campo sportivo;

Parco San Donnino: eliminazione di vegetazione infestante, interventi antibivacco e spalcatura cespugli in modo da migliorare la permeabilità visiva;

Giardino Fernando Cavallazzi e parcheggio "RAI" di Via Michelino: potenziamento illuminazione;

Giardino Giancarlo Susini: intensificati i controlli antibivacco e le attività dell'Unità di Strada;

Area verde in Via Bonaventura Cavalieri: attività di tutela igienica straordinaria;

Via della Torretta: rimozione roulotte abbandonate su area patrimoniale comunale;

Area verde comunale in prossimità di Via Barontini 19: intensificate le pulizie e i controlli antibivacco.

Vegetazione invasiva ed infestante in aree comunali non inserite in percorsi manutentivi: eseguiti interventi straordinari per ripristino delle condizioni di sicurezza e decoro;

Via del Terrapieno: contatti con le proprietà private di immobili e terreni abusivamente occupati, ai fini dello sgombero e del ripristino delle condizioni di sicurezza;

Via Tazio Nuvolari: bonifiche ambientali in collaborazione con Bologna Fiere e RFI, controlli sui veicoli in divieto di sosta;

Via del Legatore, Via del Mobiliere ed altre strade della Zona Roveri: intensificazione delle attività di tutela igienica

Via Cadriano e Via Calamosco: controlli periodici sulla velocità dei veicoli in transito;

Zona Scalo ferroviario San Donato: attività straordinaria di rimozione rifiuti abbandonati illegalmente

Attività oggetto di costante programmazione:

Rimozioni di giacigli e residui di bivacchi dalle aree verdi e da portici, sulla base delle segnalazioni dei cittadini;

Monitoraggio e allontanamento di camper di nomadi in sosta irregolare o campeggio abusivo (es. zone Pilastro, Roveri, Via del Lavoro, Via Veza, Croce del Biacco, ecc): elevate dalla Polizia Locale numerose sanzioni ed altri provvedimenti a carico di camper e roulotte che hanno evidenziato irregolarità nel corso dei monitoraggi;

Rimozione ruderi biciclette, sulla base delle segnalazioni dei cittadini;

Pianificazione di controlli ad attività commerciali e a pubblici esercizi segnalati dai cittadini come "problematici";

Nei parchi e giardini del Quartiere: controlli su segnalazioni pervenute dai cittadini per transito di veicoli sul verde, cani senza guinzaglio, presenza di persone dedite ad attività illegali presenza di rifiuti, aggregazioni moleste o comportamenti scorretti (bivacchi, fuochi liberi, danneggiamenti);

Vegetazione invasiva ed infestante in aree comunali non inserite in percorsi manutentivi e/o in carico a privati: eseguiti interventi straordinari per ripristino condizioni di sicurezza e decoro sulle parti comunali; accertate proprietà dei privati sensibilizzati per presa in carico e maggiore cura;

Controlli nel territorio attraverso l'unità cinofila della Polizia Locale.

2.2 Promozione e sviluppo economico, culturale della città

Obiettivo strategico: 1) L'area metropolitana per lo sviluppo economico, culturale e turistico.
2) Lavoro e buona occupazione.

Obiettivo esecutivo di Quartiere:

- Sostenere, nell'ambito delle proprie competenze ed in stretta relazione con i servizi centrali, la valorizzazione e la riqualificazione commerciale.
- Promuovere eventi e manifestazioni culturali per sviluppare maggiormente nuove progettualità e rafforzare la rete di collaborazioni fra pubblico, privato e associazionismo, favorendo l'integrazione fra generazioni e percorsi di inclusione sociale.
- Garantire lo svolgimento dell'attività sportiva, assegnare gli spazi con principi di correttezza ed equità.
- Favorire lo sviluppo della gestione on line dei servizi.
- Attivare azioni che favoriscano la conoscenza della storia e mantengano la memoria dei luoghi significativi del Quartiere.

Indirizzi in ambito culturale

Per raggiungere gli obiettivi di una maggiore coesione sociale e di ricostruire un tessuto connettivo che tenga insieme le differenti generazioni, le differenti sensibilità e le differenti componenti del nostro territorio, uno degli strumenti più importanti è creare cultura. La cultura promuove la creatività e la bellezza nei luoghi in cui viviamo, è uno degli indicatori più importanti per misurare la qualità della vita di una comunità, e aiuta le persone a pensare autonomamente, a conoscersi, a confrontarsi e a divertirsi.

La cultura va incoraggiata, sostenuta e pubblicizzata, perchè consente l'arricchimento reciproco tra persone con storie ed origini diverse ed attrae nel nostro territorio anche persone che non vi abitano o comunque non lo frequentano.

Occorre pertanto:

- Promuovere azioni e progetti mirati al **decentramento del cartellone culturale cittadino**, favorendo l'organizzazione di eventi e manifestazioni di rilievo anche nel Quartiere San Donato- San Vitale, a partire dai luoghi di produzione culturale e artistica già consolidati ed apprezzati ma con una particolare attenzione ad estendere le opportunità culturali ed aggregative anche in spazi pubblici al momento non adeguatamente valorizzati, che meritano di essere resi più vivaci ed attrattivi.
- Implementare il lavoro dei **Tavoli di progettazione partecipata**, che oltre a migliorare il lavoro di rete tra le realtà partecipanti, contribuirà ad elaborare in maniera condivisa iniziative gratuite e facilmente fruibili da tutti.
- Collaborare con l'**Istituzione Biblioteche** nella valorizzazione delle Biblioteche Spina e Scandellara come luoghi di riferimento per una fascia sempre più ampia di persone.
- Proseguire i progetti volti a rendere il Quartiere San Donato-San Vitale un "museo a cielo aperto" in cui si possano ammirare sempre più opere di arte pubblica di **writing e street art**, la cui realizzazione continuerà ad essere accompagnata da percorsi mirati di coinvolgimento della popolazione. Tali opere, infatti, non solo aiutano ad abbellire e a dare un'identità ai luoghi precedentemente anonimi, ma hanno anche un importante valore educativo, specie per le giovani generazioni, perché aiutano a maturare la consapevolezza della differenza tra il puro e semplice imbrattamento e la realizzazione artistica da tutelare.

Indirizzi in ambito sportivo

Lo sport è un vero e proprio strumento di welfare per la comunità, e il **diritto alla pratica sportiva** va garantito a tutti, ad ogni età, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione. La pratica sportiva è importante sia come momento educativo e di crescita per le giovani generazioni sia come occasione, per tutti, di mantenere uno stile di vita sano, di arricchimento culturale, divertimento, integrazione e socialità, e vogliamo tutelare il valore aggiunto rappresentato dalle numerose associazioni sportive presenti nel nostro territorio, promuovendone anche la visibilità.

Gli indirizzi operativi pertanto, sono i seguenti:

- Sostenere la pratica sportiva anche di soggetti economicamente e/o socialmente svantaggiati, affinché tale attività diventi strumento di sviluppo e di integrazione fondati sulle relazioni pacifiche fra le persone, sul rispetto dell'ambiente, sulla convivenza civile, sull'educazione dei giovani.

- Proseguire il progetto “**Sport sociale**” che sostiene, attraverso contributi economici, le società sportive che inseriscono gratuitamente o con tariffe agevolate nell'attività sportiva ragazzi/e di famiglie in situazioni di difficoltà socio-economica e che sono comunque impegnate in progetti di rilevanza sociale ed educativa per le fasce più deboli. Viene confermato il contributo economico alle associazioni sportive che sarà assegnato a seguito di specifico bando pubblico, a valere sulle risorse stanziare nella linea di budget relativa alle LFA.
- Valorizzare le esperienze dell'associazionismo sportivo nate e sviluppatesi proficuamente nel territorio del Quartiere.
- Promuovere la riqualificazione ed il miglioramento degli impianti del nostro territorio anche in collaborazione con le associazioni e le società sportive.
- Proseguire l'esperienza della **Consulta dello Sport del Quartiere San Donato-San Vitale**, che fornisce un prezioso contributo nel mantenere vivo il dialogo tra associazioni sportive e Quartiere in un clima di collaborazione costruttiva, non soltanto nell'organizzazione di importanti occasioni di socialità, ma anche come supporto del Quartiere nell'impostare in maniera condivisa le scelte amministrative riguardanti lo sport. La Consulta dello Sport, ha come obiettivo il consolidamento del coinvolgimento partecipativo delle associazioni sportive nella condivisione degli indirizzi sia a livello cittadino che a livello di Quartiere. Sempre in collaborazione con la Consulta verrà organizzata la manifestazione “Premiazione degli sportivi” che si svolge indicativamente all'inizio dell'anno, nonché eventi di aggregazione in collaborazione con società sportive del territorio per coinvolgere la cittadinanza.
- Nell'assegnazione degli spazi, privilegiare le associazioni che favoriscono la pratica sportiva di persone disabili, dei ragazzi, di fasce di utenza deboli o finalizzata ad attività formativa.
- Richiedere ai Settori centrali competenti una valutazione degli interventi edilizi, impiantistici e strutturali necessari per assicurare la conservazione e lo sviluppo in condizioni di sicurezza dell'uso degli impianti sportivi.

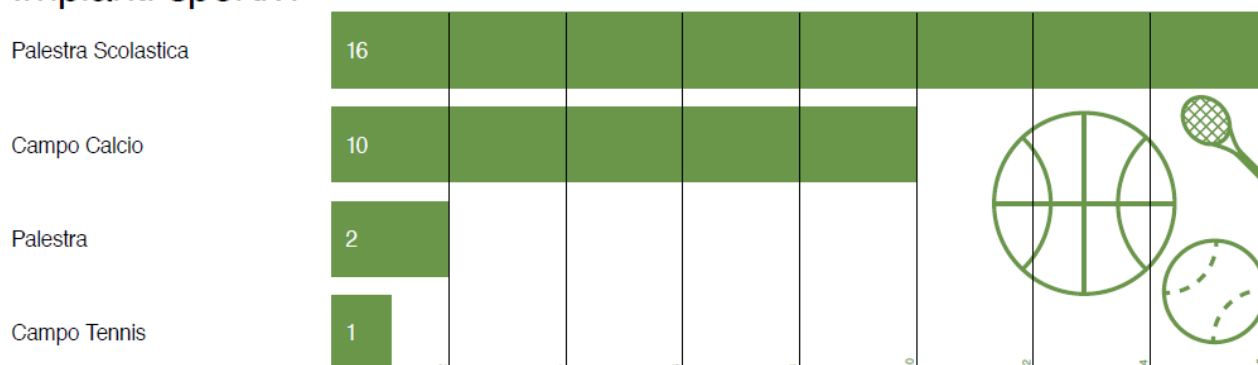
Inoltre si segnala che è stato presentato un progetto di riqualificazione e gestione (ex art.183 co 15 D.Lgs.50/2016) dichiarato di pubblico interesse dalla Giunta Comunale con DG/PRO/2020/248 P.G. n. 397326/2020 che coinvolge **l'impianto sportivo Campo Savena, i locali di Via della Torretta 1-12/3, il Giardino Penazzi e il Giardino Moloise.**

È in corso l'istruttoria relativa all'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Biblioteche 29



Impianti sportivi



2.2.1 Progetti con Terzo settore

1) Progetti in corso avviati nel 2019:

Bando del Dipartimento Cultura e promozione della città indirizzato alle Libere Forme associative finalizzato a sostenere progetti di arte pubblica e progetti culturali che incrociano la pratica sportiva anche in una dimensione di inclusione sociale e da realizzarsi in accordo con i Quartieri.

2) Progetti del Quartiere in corso e in previsione per il 2021

- **Bandi LFA** per l'erogazione di contributi a Libere Forme associative volti alla realizzazione di **iniziative di animazione, socializzazione e promozione culturale, di sport sociale e attività educative rivolte e minori e giovani**, per la realizzazione di **iniziative estive di animazione/socializzazione da realizzarsi in giardini e piazze del quartiere**;
- Gestione di eventuali sponsorizzazioni private per attività culturali e di aggregazione sociale;
- **Bando** per l'erogazione di contributi a realtà del terzo settore per la realizzazione di iniziative finalizzate **alla cura della comunità e alla coesione sociale**, con tempistiche che permettano a regime lo svolgersi continuativo delle attività durante l'intero anno solare. Le linee di indirizzo contenute nel bando terranno conto anche delle proposte emerse nei Tavoli di progettazione partecipata (vedi punto 2.3.1- indirizzi per il lavoro di comunità). Nel 2020 sono stati finanziati attraverso un apposito bando 4 progetti in altrettanti contesti territoriali;
- **Patto per la lettura** Il Quartiere, aderendo al Patto per la lettura cittadino, ha promosso e sostiene la nascita di una rete di realtà (associazioni, circoli, centri sociali, servizi educativi) con iniziative legate alla promozione della lettura, intesa come strumento di inclusione sociale, di memoria storica, di scambio e conoscenza delle diverse culture e dialogo tra generazioni. Le realtà che ad oggi hanno aderito al patto sono le seguenti: Circoli Arci La Fattoria e Trigari; Labù; Centro Documentazione Handicap, Associazione Mattei-Martelli, Centro sociale Ruozi, Coop. Accaparlante, Comitato Graf, Anpi San Donato. Ci si propone l'ampliamento della rete e la possibilità che vengano sviluppate dagli aderenti nuove iniziative, in sinergia tra loro, per favorire una migliore accessibilità alla lettura da parte fasce di popolazione attualmente poco coinvolte.

Principali manifestazioni ed eventi ricorrenti:

1. "Festa di primavera" nel periodo primaverile in Piazza Spadolini e strade limitrofe
2. "Massarenti in festa" in Via Massarenti la terza domenica di maggio
3. "Festa della Zuppa" una domenica di maggio
4. "Giù dal ponte in festa", in Via San Donato e strade limitrofe l'ultima domenica di settembre
5. "Tavolata interculturale" in vari periodi dell'anno, in luogo da definirsi
6. "Largathlon" presso il Parco dello Spiraglio
7. "Blues a Balues" presso il Giardino Penazzi nel periodo estivo

Principali Mercati di Quartiere:

Mercati rionali

- Mercato rionale specializzato alimentare "Cirenaica" - Via Sante Vincenzi

Mercato a turno giornaliero (si svolge dal lunedì al sabato)

- VIA MASSARENTI (fronte parcheggio Coop)
- VIA MASSARENTI (fronte S.Orsola/cabina TELECOM)
- VIA PIRANDELLO (in prossimità Circolo La Fattoria)
- VIA PIRANDELLO 6
- VIA PIRANDELLO (parcheggio Circolo La Fattoria)
- VIA VENTUROLI FRONTE CIV. 61/B-C
- VIA BEROALDO ANG. VIA DELL'ARTIGIANO dalle ore 7,00 alle ore 14,00
- VIA SANTE VINCENZI c/o mercato rionale (Lunedì, Giovedì e Sabato dalle ore 7,00 alle ore 14,00) -

utilizzo

del posto 14/B del mercato cittadino diffuso

- VIA SANTE VINCENZI (mercato rionale) dalle ore 7,00 alle ore 14,00

- VIA PELAGIO PALAGI/ARGELATI (zona pedonalizzata)

- VIA MENGOLI

Mercati periodici (si svolgono uno o due giorni la settimana)

- Mercato periodico ordinario Gandolfi (tra le vie Beolco - Cuccoli - Andreini) - si svolge al giovedì

- Mercato periodico ordinario Via del Lavoro angolo Veza - si svolge al mercoledì

- Mercato periodico ordinario di Piazza Spadolini - si svolge il martedì

- Mercato "Campi Aperti" di Piazza dei Colori - si svolge il giovedì

- Mercato di Via Tartini (di prossima attivazione, si svolgerà il venerdì)

Elenco complessi sportivi affidati in gestione tramite convenzioni di Quartiere

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	PALESTRE SCOLASTICHE
COMPLESSO SPORTIVO PILASTRO - Campi da calcio (comprende 3 campi da calcio)	SCUOLA MEDIA BESTA - Via A.Moro, 31
COMPLESSO SPORTIVO UBALDO TAMBURINI Campi da calcio (comprende 4 campi da calcio)	SCUOLA ELEMENTARE CHIOSTRI - Via Bellettini, 7
COMPLESSO SPORTIVO GIORGIO FASSA (EX SAN DONATO) - Campi da calcio (comprende 2 campi da calcio)	LICEO COPERNICO - Via Garavaglia, 12 (comprende la palestra e l'area esterna)
IMPIANTO SPORTIVO PILASTRO - Palazzetto palestra polivalente	SCUOLA MEDIA JACOPO DELLA QUERCIA - comprende 2 palestre - via Scandellara, 54/3
IMPIANTO SPORTIVO PILASTRO - Campo da baseball	SCUOLA ELEMENTARE DON BOSCO - Via Vizzani, 56
IMPIANTO SPORTIVO CAMPO SAVENA - 1 campo di calcio A7 + 3 campi ad uso libero (tennis- basket- volley)	SCUOLA ELEMENTARE DON MINZONI - Via Valparaiso, 2
IMPIANTO BOCCIODROMO MAURO TRIGARI	LICEO FERMI - Via Mazzini, 172/2 - comprende 2 palestre
IMPIANTO SPORTIVO GIANFRANCO CESARI (palestra EX LE TORRI - SALGARI) - boxe e muay thai	SCUOLA ELEMENTARE GARIBALDI - Via Andreini, 48
IMPIANTO SPORTIVO PISTA ELIA DO - campetto polivalente	SCUOLA ELEMENTARE GIORDANI - Via Musolesi, 22
	SCUOLA ELEMENTARE GUALANDI - Via Beroaldo, 2 - sala motoria
	SCUOLA ELEMENTARE ROMAGNOLI - Via Panzini, 3
	SCUOLA MEDIA SAFFI - Via Panzini, 1
	SCUOLA ELEMENTARE SCANDELLARA - Via Scandellara, 54/3
	SCUOLA ELEMENTARE TEMPESTA - Via Martelli, 37

2.3 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

Obiettivo strategico:

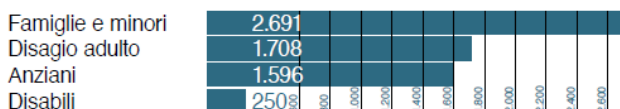
- 1) Potenziare il sistema di «welfare di comunità» attraverso lo sviluppo e l'innovazione dei servizi cittadini.
- 2) Diritto al benessere, alla salute e allo sport.

Obiettivo esecutivo di Quartiere:

Promuovere e sviluppare un'azione integrata con i servizi sociali di comunità attivando azioni in grado di raggiungere fasce di popolazione che non transitano all'interno dei servizi e qualificando le attività svolte dai servizi stessi. Rafforzare il lavoro di comunità e gli interventi a favore delle fasce più fragili della popolazione.

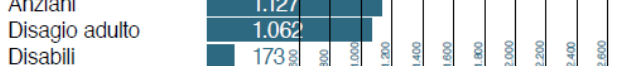
Contatti allo sportello sociale

6.245

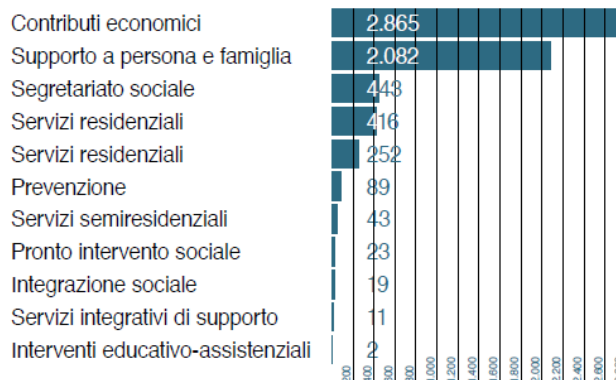


Utenti dei contatti allo sportello sociale

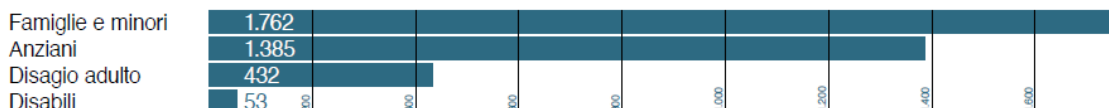
3.471



Contatti per tipologia di intervento



Utenti presi in carico con interventi autorizzati dal servizio sociale territoriale unico **3.632** 20,2% BO



Titolari di assegnazioni alloggi

ERP 3.659 35,7% BO



Case di quartiere

7 Croce del Biacco, Frassinetti, Italicus, Pilastro, Ruozi, Scipione dal Ferro, Ca' Solare (Arboreto).

2.3.1 Indirizzi per il lavoro di Comunità

Il Quartiere ricopre un ruolo importante nell'ambito della programmazione, indirizzo, verifica e controllo sulla corrispondenza tra il servizio alla persona prestato ed il bisogno espresso nel territorio. Occorre rafforzare il ruolo del Quartiere nell'ambito del lavoro di comunità, in particolare nello **sviluppo delle reti sociali** da integrare con i servizi, attivando sempre più forme di collaborazione con la cittadinanza, con le associazioni e con gli operatori.

L'attenzione deve essere rivolta **in primo luogo ai più deboli**, a chi si trova in condizioni di fragilità o disagio, ed a chi ha problemi di salute. Occorre quindi far fronte ad un sistema di bisogni sempre più esteso e diversificato all'interno di un contesto di risorse, umane ed economiche, sempre inferiori.

Occorre quindi - tenuto conto dell'aumento dei bisogni e delle esigenze di tutela che stanno via via emergendo a fronte di una progressiva riduzione, in questi ultimi anni, delle risorse disponibili - porre in essere tutte le possibili azioni politiche ed amministrative per elaborare nuove modalità di interventi sociali e nuove forme di erogazione dei servizi alla persona, improntate non soltanto ad una maggiore efficacia ed efficienza, ma anche ad ampliare la platea dei soggetti beneficiari, consolidando la collaborazione con tutti gli altri soggetti che possano essere utilmente coinvolti.

Il Quartiere, mediante l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità ed il Servizio Educativo e Scolastico, sviluppa azioni e interventi in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale, attraverso un metodo di lavoro condiviso che preveda azioni trasversali di trasformazione dei servizi e la co-costruzione di opportunità ed azioni volte alla presa in carico comunitaria.

Occorre promuovere nuovi interventi di welfare di comunità, in un'ottica di promozione del benessere e della salute, pensati e realizzati anche con il coinvolgimento dell'associazionismo, partendo dalle priorità e bisogni che la comunità esprime e col fine di aumentare la consapevolezza anche in termini di risposta maggiormente responsabile.

Nell'ottica della promozione dell'inclusione e coesione sociale, è importante altresì valorizzare la ricchezza della multiculturalità di cui le persone che provengono da altri paesi sono portatrici. Saranno attivate iniziative che facciano crescere in questo campo la cultura della convivenza, del rispetto reciproco e delle regole dello stare insieme.

Rapporti con le Associazioni

La scelta di mantenere lo stanziamento per la voce "**Libere Forme Associative**" esprime la volontà di proseguire sulla strada della valorizzazione dell'apporto delle associazioni nello svolgimento di attività di socializzazione ed aggregazione volte a migliorare la coesione sociale del territorio, le relazioni di comunità nei comparti ad alta concentrazione di Edilizia Residenziale Pubblica ed a sviluppare la collaborazione con l'Amministrazione nella cura dei beni comuni. In quest'ottica, è fondamentale adoperarsi per il consolidamento delle reti e delle relazioni positive che coinvolgono i cittadini (singoli ed associati) ed il Quartiere. La proposta culturale ed aggregativa del Quartiere si attuerà, in primo luogo attraverso le iniziative che scaturiranno dalle associazioni, anche attraverso il prezioso strumento del Tavolo di Progettazione Partecipata.

Prosegue inoltre l'impegno del Quartiere nel **valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini**, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale. Tale impegno, in particolare, si tradurrà soprattutto nell'incoraggiare e nello sviluppare sia progetti di cittadinanza attiva (tramite specifiche co-progettazioni con le realtà associative interessate), sia nella stipulazione di patti di collaborazione ai sensi del nuovo Regolamento sulla cura condivisa dei beni comuni urbani. Per il Quartiere San Donato-San Vitale rimane quindi prioritario continuare a svolgere attività di supporto e facilitazione nella progettazione e realizzazione di iniziative proposte dalle associazioni del territorio e non.

Il Servizio Sociale Territoriale

Il Servizio Sociale Territoriale (SST), sta procedendo con gli interventi rivolti alle varie fasce di popolazione e con azioni progettuali rivolti a zone specifiche del Quartiere.

Il SST, è costituito da due Unità Operative:

1. il Servizio Sociale di Comunità (SSC) che comprende lo Sportello Sociale, l'area Accoglienza, l'area Fragilità e Non Autosufficienza, si occupa di tutte le fasce di popolazione occupandosi in particolare del problema della povertà (anche a seguito della crisi economica conseguente alla pandemia), al grave disagio abitativo (fenomeno che sta diventando esplosivo), ai servizi e gli interventi rivolti agli anziani, ma anche per adulti temporaneamente in condizioni di non autosufficienza (con l'attribuzione degli interventi relativi al mantenimento al domicilio ai Nuclei per la domiciliarità di ASP Città di Bologna) e alle attività di sostegno alle reti sociali delle persone e delle famiglie (per evitare la disgregazione familiare, favorire processi di reinserimento sociale e dar vita ad un tessuto sociale più solidale e inclusivo);

2. Il Servizio Sociale Tutela Minori che è rivolto specificamente ai nuclei in cui vi sono problemi di genitorialità e rischio di maltrattamento, abuso o devianza dei minori, utilizzando metodologie e risorse che permettano di agire in via preventiva, in collaborazione con l'area Accoglienza del Servizio Sociale di Comunità, con cui condivide strumenti di analisi e di valutazione e possibili risorse (come quelle previste dal progetto della Vicinanza Solidale).

Proseguono quindi i tradizionali servizi e prestazioni del SST:

- contributi economici ad integrazione del reddito familiare, sia nella forma dell'una tantum che in quella continuativa;
- contributi economici per il pagamento delle rette di ricovero in strutture residenziali per anziani;
- tirocini formativi e interventi di formazione e reinserimento lavorativo secondo quanto previsto dalla legge regionale 14/2015 e contributi ad essi collegati;
- affidi (e relativi contributi) per il sostegno a nuclei familiari e minori in difficoltà;
- interventi educativi a favore di famiglie con minori a domicilio, nell'ambito del quadro di azioni complessive previste dal progetto P.I.P.P.I., con adolescenti (Terapia in strada) e con adulti fragili di accompagnamento sociale;
- assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti o persone adulte disabili (dopo il ritiro della delega all'AUSL per quest'ultima categoria), con anche la possibilità di fornire pasti al domicilio o da ritirare presso le sedi dei fornitori. Nell'ambito di questa vi è anche quella specializzata per persone affette da demenza (nell'ambito del progetto "Teniamoci per mano") e quella svolta per attività di compagnia, accompagnamenti, disbrigo pratiche con l'accordo convenzionale con AUSER;
- centri diurni per anziani non autosufficienti o per persone adulte con disabilità (con relativo servizio di trasporto);
- erogazione di assegni di cura per favorire l'assistenza a domicilio di persone anziane o disabili non autosufficienti mediante l'utilizzo di assistenza privata a pagamento ("badanti" ecc.);
- inserimenti in struttura per persone anziane o disabili non autosufficienti e per le quali non è più possibile il mantenimento a domicilio;
- inserimenti in strutture residenziali di minori soli, di minori con la madre, di minori con entrambi i genitori per assicurare loro la necessaria tutela e normalmente su disposizione dell'Autorità Giudiziaria;
- inserimenti in strutture semi-resindiziali di minori come supporto allo sviluppo del minore stesso e alla famiglia;
- avvio di percorsi di valutazione e di sostegno alla genitorialità in integrazione con gli psicologi dell'AUSL, normalmente su richiesta dell'Autorità Giudiziaria;
- incontri protetti per minori e genitori disposti dall'Autorità Giudiziaria;
- sostegno all'inserimento di minori in attività pomeridiane extrascolastiche (centri socio-educativi, attività sportive, centri di aggregazione giovanile);
- attivazione di supporti di vicinanza solidale a famiglie temporaneamente in difficoltà nel far fronte ai bisogni di crescita dei propri figli.

IL LAVORO DI COMUNITÀ PROPRIO DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

Per tutte le azioni sopra esposte, fondamentale è lo sviluppo del Lavoro di comunità, inteso come valorizzazione e attivazione delle risorse proprie dei cittadini e della società civile organizzata (dalle associazioni e alle parrocchie presenti sul territorio, alle reti di vicinato, al rafforzamento delle risorse individuali degli utenti stessi). In questo ambito quindi il Servizio Sociale Territoriale lavora in collaborazione con l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità del Quartiere per promuovere e valorizzare tutte le realtà del territorio in modo da favorire lo sviluppo di comunità e la partecipazione dei cittadini.

Si mettono di seguito in evidenza le attività e i progetti che, pur facendo diretto riferimento alle competenze proprie del Servizio Sociale Territoriale, hanno una particolare rilevanza anche per le funzioni delegate al Quartiere sul tema della promozione della partecipazione e del Lavoro di comunità.

Promotori della Salute: lavoro svolto nella zona di Piazza dei Colori per un progetto avviato nell'aprile 2019 dall'Azienda Sanitaria e con cui il Servizio Sociale di Comunità collabora attivamente con la presenza di due assistenti sociali per costruire benessere e solidarietà presenziando ogni giorno e incontrando gli abitanti della piccola comunità di Piazza dei Colori per affrontare i loro problemi di salute e socialità.

Mediatori Pilastro: questo progetto ha preso avvio solo dopo l'estate 2020 a causa della pandemia e vede da un lato, l'ampliamento dell'attività del Servizio Sociale cercando di perseguire gli stessi obiettivi di inclusione e di prevenzione del disagio sociale e sanitario (soprattutto rispetto alle famiglie con figli in età prescolare e alla popolazione anziana) ma in una situazione molto più complessa rispetto a piazza dei Colori; dall'altro lato il progetto di trasformazione del Centro Sociale Pilastro in Casa di Quartiere. I due progetti si integrano e sostengono reciprocamente grazie anche all'acquisizione di due figure dedicate (con finanziamento del PON Metro) e si inseriscono nel più ampio quadro di progettualità insistenti sulla zona del Pilastro.

Progetto P.I.P.P.I.: si tratta di un programma di intervento rivolto a famiglie vulnerabili, in carico ai servizi sociali, che ha lo scopo di sostenere l'integrazione sociale di questi bambini e dei loro genitori, di ampliare la loro rete di relazioni, mediante la realizzazione di interventi intensivi (es. educativa domiciliare, vicinanza solidale, gruppi per genitori e bambini, partenariato scuola-servizi) e limitati nel tempo, ed il forte coinvolgimento della famiglia stessa nell'elaborazione del progetto.

Progetto "La comunità per Pippi": al fine di sostenere l'implementazione del progetto P.I.P.P.I. è stato sottoscritto, da parte dell'Ufficio Reti in collaborazione con il SST, un patto di collaborazione con le associazioni Tugende e Graf per la realizzazione di attività ludico-ricreative, di movimento e di aiuto compiti rivolte sia ai bambini che ai genitori.

Attività di socializzazione: purtroppo nel 2020, a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia non si riuscì a svolgere l'attività estiva di "**Vacanze in Città**" e la sua continuazione nei restanti mesi di "**Non Perdiamoci di Vista**". Si riproporranno per il 2021 (situazione sanitaria permettendo) perché si tratta di attività molto apprezzate dagli utenti, che si collocano nell'ambito del sostegno alla domiciliarità e rappresentano un elemento di forte prevenzione rispetto alla non autosufficienza perché rivolto ad "anziani fragili" (circa una sessantina). L'attività continuerà con la collaborazione delle realtà del territorio, in particolare i Centri Sociali/Case di Quartiere, che l'arricchiscono con iniziative e risorse proprie.

Proseguirà poi il progetto "**La Finestra sul Cortile**", gestito da AUSER in collaborazione con il Servizio Sociale rivolto ad un gruppo di persone anziane (abitanti in zona VeZZa, via del Lavoro ecc.) a cui verrà riproposta la partecipazione ad attività periodiche di socializzazione (normalmente momenti di incontro mensili che si tengono presso il Centro Sociale Italicus). Il progetto si regge grazie all'attività dei volontari dell'associazione AUSER che sostiene, con un proprio finanziamento, anche le spese dell'iniziativa (materiale per le attività, rimborso ai volontari ecc.). Il SST collabora in particolare segnalando nominativi di persone interessate all'esperienza.

Accanto a queste iniziative vi è il progetto **Badabene**, che propone attività motoria ed esercizi di stimolazione cognitiva ad un gruppo complessivo di circa 50 partecipanti, divisi in due gruppi (uno per la zona San Donato e l'altro per la zona San Vitale) e che riprenderà appena la situazione sanitaria lo consentirà.

Attività con gruppi di cittadini: si intende proseguire e incrementare l'attività relativa ad incontri di gruppo con cittadini; in particolare:

- **incontri rivolti ai familiari di richiedenti l'accesso a servizi e prestazioni sociali per anziani con problemi di autosufficienza**, condotti da operatori del Servizio Sociale di Comunità – ambito Fragilità e Non Autosufficienza, in cui viene presentato il panorama degli interventi della rete dei servizi e un orientamento rispetto a possibili percorsi assistenziali;
- **incontri con i cittadini residenti in alloggi ERP interessati da problemi abitativi gravi:** con il supporto di tecnici del Settore Politiche Abitative, e in collaborazione con altri territori, gli operatori del Servizio Sociale di Comunità illustrano le possibilità predisposte dall'Amministrazione Comunale e da ACER per fronteggiare i problemi di morosità ecc.
- **gruppi di sostegno per genitori con situazioni di fragilità sociale per motivazioni varie:** scarsi appoggi della rete sociale, nuclei monogenitoriali, ridotte opportunità di inserimento sociale per condizioni culturali, difficoltà linguistiche ecc. I gruppi saranno condotti da operatori del Servizio Sociale Territoriale appositamente formati;
- **attività di gruppo di socializzazione per persone adulte in carico al Servizio Sociale di Comunità** con la frequenza a spettacoli teatrali, visite guidate a mostre e siti di interesse con l'obiettivo di rinforzare un'area di interessi individuali spesso offuscata dai gravi bisogni socio-economici. Le attività vengono condotte, con il coordinamento del SSC, da educatori appositamente incaricati e vedono protagonisti anche direttamente i cittadini che metteranno a disposizione le proprie competenze culturali e artistiche;
- **gruppi di accoglienza e di condivisione di esperienze di vita** che si ritrovano in gruppi distinti: uno composto da soggetti frequentanti la Cucina Popolare presso il Centro Sociale Italicus (fruitori della mensa, volontari, animatori ecc.); un secondo, composto prevalentemente da donne anziane, che si convocano presso la sede del GRAF; un terzo che aveva preso avvio in Piazza dei Colori (ora sospeso, come gli altri, per via della pandemia). Il modello è quello della Terapia Comunitaria Integrativa Sistemica (o ruota di Barreto, dal suo ideatore) e l'obiettivo è quello di valorizzare le risorse dei partecipanti, e permettere così nel gruppo di trovare la soluzione a problemi che le persone da sole non sono state in grado di individuare. La conduzione è affidata ad operatori del SST;
- **attività di gruppo rivolte a persone affette da demenza:** nel nostro Quartiere era attivo il primo **Caffè Alzheimer (VitAlè Caffè)** che si spera di poter riprendere presso la Casa di Quartiere (ex Centro Sociale) Scipione dal Ferro: si tratta di un'attività ricreativa settimanale ad accesso libero e condotta da operatori specializzati di ASP. Gli stessi operatori conducono anche i **Gruppi di stimolazione Cognitiva**, rivolti a persone anziane con iniziali problemi cognitivi, che dovrebbero riprendere dopo la pandemia presso sedi da individuare.

CENTRI SOCIALI

PROTOCOLLO D'INTESA TRA QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE E CENTRI SOCIALI ED AREE ORTIVE DEL TERRITORIO

Il protocollo d'intesa, sottoscritto il 18 ottobre 2016, mira al consolidamento della rete di collaborazione tra Quartiere, Centri sociali ed aree ortive. Gli ambiti di lavoro sono soprattutto il coinvolgimento degli anziani fragili, l'implemento delle attività socio-culturali, lo sviluppo dei progetti volti a favorire l'incontro intergenerazionale, nonché l'implemento della collaborazione con gli operatori del servizio sociale del territorio.

AREE ORTIVE

PROTOCOLLO D'INTESA TRA QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE E LE ASSOCIAZIONI CHE GESTISCONO LE AREE ORTIVE DEL QUARTIERE

Il tavolo di confronto che, su indicazione del Presidente del Quartiere San Donato-San Vitale, il Quartiere ha avviato con le associazioni che gestiscono le tre aree ortive del territorio per affrontare le criticità emerse nella gestione e per concordare prassi comuni da inserire nel Regolamento di ciascuna area ha portato alla firma di un Protocollo d'Intesa approvato con Determinazione Dirigenziale P.G. n. 176564/2019.

PROGETTI DI LAVORO DI COMUNITA' FACENTI CAPO AL QUARTIERE

Il Lavoro di comunità ai tempi del Covid

La pandemia ed il suo protrarsi ha originato un'evoluzione ed un inasprirsi dei bisogni, non solo economici ma anche relazionali, educativi, affettivi sia in famiglie e persone già precedentemente in condizioni di fragilità sia in quelle che hanno visto peggiorare la loro situazione come conseguenza dell'emergenza sanitaria.

Nel periodo di emergenza sanitaria l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità ha ritenuto ancor più importante il proprio compito di mantenimento di una rete territoriale attiva, capace di creare sinergia tra associazioni, parrocchie, cittadini attivi e istituzioni. In questa fase si è considerato necessario collaborare in maniera sempre più stringente con i Servizi Sociali Territoriali per comprendere i nuovi bisogni cooperando per individuazione e l'attivazione di risposte alle necessità del territorio.

Da questi intenti condivisi sono nate molteplici iniziative e sono state supportate anche quelle proposte e organizzate dalle associazioni coordinandone il rapporto con i servizi sociali che hanno sempre mantenuto la funzione di individuare i beneficiari e i loro bisogni.

Di seguito si elencano le principali iniziative attivate dal Quartiere alcune delle quali tutt'ora in corso:

- presa di contatti con gli esercizi commerciali ai fini di una ricognizione di quelli disponibili ad effettuare servizio di consegna a domicilio; l'idea era quella di supportare il singolo cittadino nell'individuare chi potesse rispondere al suo bisogno. E' stato stilato così un elenco reso pubblico e sempre aggiornato, che comprendeva: negozi di alimentari, ristoranti, farmacie, ma anche profumerie, negozi di abbigliamento e giocattoli.
- progetto "San Donato San Vitale Solidale", con l'obiettivo di raccogliere donazioni da ridistribuire in stretta sinergia con i Servizi Sociali a famiglie e cittadini in difficoltà e di creare una comunità solidale. Le donazioni riguardano beni di prima necessità, come alimentari, prodotti per l'igiene personale e della casa ma anche attrezzatura, vestiti e giocattoli per bambini e strumenti digitali. La raccolta e la distribuzione sono possibili grazie alla collaborazione con l'associazione Graf che ha messo a disposizione lo spazio da loro gestito e i propri volontarie i suoi volontari .
- Grazie alla collaborazione a titolo gratuito del Centro Culturale Islamico e dell'Associazione Nuova Vita sono state realizzate traduzioni multilingue di volantini contenenti informazioni utili sempre aggiornate, quali ad esempio: le consegne a domicilio di alimentari e farmaci, i comportamenti da tenere in caso di positività al covid19, l'erogazione dei buoni spesa ma anche sportelli di supporto psicologico, ecc;
- raccolta, sistematizzazione e diffusione di informazioni relative a tutte le iniziative di solidarietà messe in campo da parrocchie e associazioni del territorio
- distribuzione di mascherine a domicilio per tutte le famiglie del quartiere grazie alla collaborazione con Auser.
- in collaborazione con l'Area "Quartieri e Cittadinanza Attiva" messa a punto di modalità semplificate di attivazione di "patti di collaborazione", al fine di rispondere in maniera tempestiva ai bisogni emergenti, garantendo ai volontari strumenti di protezione individuale, coperture assicurative e permessi per spostarsi sul territorio.

Progetti in corso:

Servizi di mediazione di comunità in contesti ERP

Nel 2019 è stato attivato in via sperimentale in Piazza dei Colori un servizio di mediazione per favorire la comunicazione e le possibilità di coinvolgimento delle persone (soprattutto donne) di origine straniera nelle attività di aggancio da parte dell'Equipe di promotori della salute.

Nel 2020 i servizi sono stati ampliati anche in collaborazione con Acer ai seguenti contesti di Edilizia Residenziale Pubblica:

- area via del Lavoro via Reiter con affidamento alla cooperativa Open Group;
- area via Rimesse, con affidamento alla cooperativa La Carovana;
- area via Melato/Andreini/ Magazzari con affidamento alla cooperativa Cidas;
- area Piazza dei Colori con affidamento alla cooperativa Dolce;

In contesti in cui sono presenti nuclei familiari di diverse provenienze e spesso caratterizzati da fragilità di varia natura si sono ritenuti opportuni interventi di mediazione socio-culturale e dei conflitti tesi a prevenire e/o ridurre eventuali situazioni conflittuali oltre ad essere finalizzati a migliorare l'accesso ai servizi e alle opportunità del territorio, a promuovere il protagonismo degli abitanti e a facilitare la nascita di relazioni significative per un maggior benessere delle persone e della comunità territoriale.

“La comunità per P.I.P.P.I”. Il progetto, che si è sostanziato in un “patto di collaborazione” proposto dall'Associazione Tugende, nasce dalla volontà dell'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità di collaborare con il Servizio Sociale Tutela Minori dando un apporto al programma denominato P.I.P.P.I attraverso la messa in rete delle risorse del territorio. La finalità del Programma PIPPI è quella di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in cui le competenze genitoriali risultino carenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare di origine. Al centro vi è l'idea che, oltre ai Servizi sociali ed educativi, l'intera comunità contribuisca alla crescita e allo sviluppo dei bambini in un'ottica di corresponsabilità, partecipazione e cittadinanza attiva..

L'Associazione Tugende in collaborazione con l'Associazione Graf si è resa disponibile a contribuire alla creazione di una comunità educante, capace di prendersi cura dei suoi componenti più fragili, in questo caso famiglie con bambini a rischio di istituzionalizzazione inserite nel programma Pippi.

Le volontarie dell'Associazione intendono creare occasioni di aggancio con le famiglie per riuscire ad instaurare rapporti significativi e di fiducia anche al fine di fare da ponte rispetto alle altre risorse della comunità.

Considerata la fase di emergenza Covid le attività saranno inizialmente progettate per fruirne in modalità on-line e saranno rivolte ai bambini ma anche ai bambini insieme ai genitori con l'obiettivo di migliorare la qualità del loro stare insieme. Si tratterà di attività ludico-ricreative, con l'utilizzo di materiali di riciclo e/o di cancelleria; di movimento, finalizzate al benessere psico-fisico; di aiuto-compiti, spesso infatti si tratta di minori non seguiti adeguatamente nelle attività di studio con conseguenti problemi di scarso rendimento scolastico.

Attività di sensibilizzazione della comunità sulla prevenzione e contrasto alle ludopatie, prosegue, sviluppandosi, la collaborazione con l'Area Promozione del Welfare e Benessere di Comunità e con l'Ausl nella progettazione ed organizzazione di iniziative che vedono il coinvolgimento di Scuole, Case di Quartiere, Associazioni e soprattutto di esercenti virtuosi che hanno fatto la scelta di bandire dai loro locali Slot machine.

Cucine popolari in via Sacco 14, in collaborazione con l'Associazione Civibo e il Centro Sociale Italicus.

Progetto **"Portierato di vicinato"** in Piazza Dei Colori. Tale progetto si realizza in locali assegnati in convenzione dal Quartiere ad un raggruppamento costituito da diverse realtà (Amiss, SPI-Cgil e Sunia), dove vengono svolte attività di: orientamento ai servizi del territorio e patronato per stranieri, pensionati e inquilini di alloggi di edilizia residenziale pubblica, mediazione di comunità, animazione sociale, economia solidale e di prossimità, inclusione sociale partecipata. Attualmente sono presenti anche uno spazio bimbi curato dall'Ass. Dadamà, nonché un'attività di distribuzione gratuita di prodotti alimentari a famiglie in difficoltà che ad oggi conta circa un centinaio di utenti. Sono inoltre attivi corsi di italiano per stranieri. L'intento è quello di rendere questo spazio sempre più un luogo catalizzatore di proposte che rispondano ai bisogni degli abitanti nella logica di un loro coinvolgimento attivo nell'organizzazione delle stesse. Lo spazio di portierato fungerà anche da punto di riferimento comunicativo, insieme al Centro Sociale Croce del Biacco, per far conoscere tutte le iniziative e servizi presenti nel comparto Mattei-Piazza dei Colori-Croce del Biacco.

Nell'ambito del **Piano di Zona Socio-Sanitario**, dopo il progetto **“Generazioni in rete”** si sta svolgendo il **progetto "Comunità in transito"**, proposto da un insieme di realtà (coordinamento Ancescao e associazioni: CIMFM, Entri il Mondo, Verba Manent, Mattei Martelli, Centro sociale Croce del Biacco, Montesole Bike, l'Altra Babele, Artelego), in collaborazione con il CAG la Saletta e le scuole Tempesta (IC7), delle quali il capofila è il Centro sociale culturale e ricreativo "R.Ruozi". L'obiettivo del progetto è creare un collegamento tra le varie realtà del territorio, dando origine a una nuova rete di comunicazioni. Si tratta di

una rete culturale nata con l'obiettivo di promuovere professionalità, conoscenze e competenze degli anziani e trasmetterle alle nuove generazioni. Tutto questo è possibile solo grazie al contributo di numerosi anziani attivi del territorio e delle associazioni che si sono proposte per progettare e realizzare percorsi inclusivi, intergenerazionali e interculturali. Purtroppo a causa dell'emergenza sanitaria, anche vista la partecipazione di una delle fasce più a rischio, alcune attività sono state rimodulate ma grazie alla fiducia e a una nuova conoscenza della tecnologia da parte degli anziani molti progetti si sono potuti svolgere via piattaforma telematica. Ad esempio sono state avviate letture animate per i bambini delle scuole utilizzando piattaforme e lavagne multimediali così come molte iniziative sono state veicolate attraverso la pagina Facebook "il Tempo del Bianco" creata ad hoc per far conoscere il territorio. Tutte le azioni di progetto sono oggetto di programmazione condivisa nell'ambito del Tavolo di progettazione partecipata di Croce del Bianco.

Progetto Villaggio Gandusio

Progetto attivato nel 2018 e tuttora in corso, dal Settore Politiche Abitative in collaborazione con Acer e con il Quartiere San Donato-San Vitale che fa parte del gruppo di lavoro di coordinamento del progetto.

Gli operatori della cooperativa Open Group che gestisce il servizio inoltre partecipano al Tavolo di progettazione partecipata "Gandusio e dintorni".

Villaggio Gandusio è un progetto di rigenerazione e riqualificazione del comparto ERP non solo sotto il profilo tecnico-edilizio ma anche e soprattutto sociale che prevede le seguenti attività:

- 1) analisi del contesto e costruzione del modello di mix sociale specifico per il comparto;
- 2) ridefinizione simbolica, costruzione di una nuova immagine del comparto;
- 3) gestione delle assegnazioni sulla base del modello di mix sociale;
- 4) accompagnamento sociale dei nuovi assegnatari;
- 5) presidio del comparto, attività di inclusione sociale e qualità degli interventi;
- 6) valutazione sull'efficacia del modello di mix sociale e monitoraggio nel tempo.

Gli appartamenti degli edifici coinvolti (civici 6-8-10-12) sono stati internamente già tutti ristrutturati e si stanno terminando gli interventi di riqualificazione esterna degli stabili e delle aree verdi di pertinenza.

Rispetto all'assegnazione degli alloggi (complessivamente 164) i 70 alloggi ai civici 6 ed 8 sono già stati assegnati e stanno terminando le assegnazioni anche ai civici 10 e 12.

Nell'ambito del progetto si è recentemente conclusa l'attività di formazione per 13 "Facilitatori di comunità" che di fatto sono abitanti del comparto che possono rappresentare un punto di riferimento per gli altri. La formazione ha riguardato temi relativi alla mediazione sociale, alla gestione degli alloggi e al regolamento condominiale.

E' stato infine stilato, con il coinvolgimento degli assegnatari, un "Regolamento di buona convivenza" ad integrazione al regolamento condominiale vero e proprio.

Coordinamento delle attività del Programma di riqualificazione urbana e sociale dell'area Croce del Bianco-Mattei-Piazza dei Colori.

Le azioni previste sono volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- miglioramento dei servizi e della qualità della vita delle persone, miglioramento dell'arredo urbano, inserimento di strutture atte a migliorare la fruizione dei luoghi pubblici nel rispetto del decoro urbano, riutilizzo di spazi vuoti;
- mediazione sociale e culturale svolta da personale qualificato, per il consolidamento di relazioni sociali positive, nonché per la promozione del dialogo proficuo tra chi vive e lavora nella zona e chi viene ospitato e, più in generale, tra le diverse componenti della società per le attività di coinvolgimento della cittadinanza e lo sviluppo dei processi partecipativi;
- promozione della cultura della legalità e del rispetto delle regole di convivenza;
- intensificazione della collaborazione con la Polizia Locale e le Forze dell'ordine per il controllo del territorio.

Progetto volontariato. Frutto del Laboratorio inerente il Piano di Zona è stato avviato in forma sperimentale in una specifica area, per poi estenderlo a tutto il territorio del Quartiere. L'ipotesi di lavoro mira ad "agganciare" persone disponibili a prestare la propria azione volontaria per poi indirizzarle, a seconda delle propensioni individuali, verso i progetti esistenti nell'area prescelta al fine di sostenerne la loro realizzazione. Spesso si evidenzia infatti come progetti molto utili riescono ad avere scarsa incisività a causa di risorse umane insufficienti rispetto ai bisogni. Il progetto deve prevedere la strutturazione di varie fasi: engagement,

formazione, organizzazione, coordinamento e monitoraggio in collaborazione con le associazioni referenti dei diversi progetti in cui i volontari saranno coinvolti. L'evoluzione del progetto ha visto la sperimentazione di un servizio affidato dal Quartiere all'Associazione Dadamà di **“sportello di volontariato”** in Piazza dei Colori per il supporto all'Equipe di promotori della salute e alle attività realizzate dalle diverse associazioni presenti.

Attività di facilitazione alla nascita di **gruppi di auto-mutuo aiuto**, in collaborazione con gruppo AMA dell'Ausl e inerenti temi quali: difficoltà genitoriali; difficoltà dei *care-givers* (figli, parenti, “badanti”) di persone che non hanno (o hanno perso o visto diminuita la loro) autonomia fisica e/o le proprie capacità cognitive o le proprie competenze relazionali a causa di un processo di invecchiamento o per patologie croniche di varia natura; vittime o loro familiari di ludopatia, ecc. Nel 2019 si è avviato, in collaborazione con la rete Ama dell'Ausl, il **gruppo di Auto Mutuo Aiuto tra genitori separati “C'eravamo tanto amati”** che si ritrova regolarmente due lunedì al mese presso la sede dello spazio Graf in piazza Spadolini. Dopo una prima fase di supporto da parte del Quartiere, che ha sostenuto le spese per pagare una facilitatrice, ora il gruppo è diventato autonomo e viene facilitato da una mamma del gruppo.

Servizio Sperimentale in Piazza dei Colori **“Equipe di promotori della salute di comunità”** Tale equipe multiprofessionale è composta da un'Infermiera dipendente dell'Ausl e da due assistenti sociali del Servizio Sociale Territoriale. Si tratta di un progetto altamente innovativo che si estendendo ad altre aree fragili del Comune di Bologna.

Nel settembre 2020 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra Quartiere San Donato San Vitale, Ausl e Area Welfare e Benessere di Comunità per l'implementazione e la formalizzazione del servizio e per la gestione di un **locale in Piazza dei Colori, 15/A** che verrà utilizzato per ospitare attività di sportello nonché di tipo comunitario. Il Quartiere da tempo si era attivato per l'individuazione di un immobile idoneo che si è poi fatto assegnare per usi istituzionali, inoltre si è impegnato a far realizzare gli interventi di manutenzione straordinaria di cui necessitava.

L'equipe opera in maniera strettamente integrata con le reti comunitarie presenti nel contesto prendendo anche parte al Tavolo di progettazione partecipata Croce del Biacco.

Le attività stanno producendo risultati molto positivi anche in termini di coinvolgimento della popolazione fragile.

Il Quartiere a supporto degli operatori dell'equipe al fine di accrescerne le competenze professionali ha attivato un **servizio di formazione-intervento** multidisciplinare, assegnato all'Associazione CSI-Centro Salute Internazionale che sta realizzando un programma di attività formative nei seguenti ambiti: programmazione e progettazione, lavoro di comunità, lavoro con singole persone e nuclei familiari, lavoro in equipe, monitoraggio e valutazione, informazioni e privacy.

Programma di iniziative **“Quando la comunità promuove il benessere”** in collaborazione con l'Ausl Bologna e realizzate da associazioni del territorio. E' in corso una collaborazione con la Casa della Salute di via Beroaldo per organizzare iniziative condivise nell'ambito del benessere e della promozione della salute intesa quale concetto multidimensionale e non solo sanitario. A tal proposito sono in corso di organizzazione varie iniziative, tra cui un'iniziativa di informazione e sensibilizzazione sul **disturbo da accumulo** e momenti di prevenzione e informazione sulle possibilità di supporto circa il tema delle **ludopatie**, in collaborazione con l'Area Welfare e Benessere di Comunità.

Progetto **“Nuove competenze per la comunità” per tirocini formativi** di studenti in lauree specialistiche nell'area scienze sociali ed educative. I tirocinanti selezionati svolgeranno funzioni di supporto nell'ambito dei tavoli di progettazione e nel lavoro di ricerca/analisi su specifici ambiti territoriali. Gli studenti forniranno un loro contributo ideativo acquisendo al contempo competenze attraverso il lavoro.

Tavoli di progettazione partecipata

Il lavoro di comunità viene prevalentemente svolto attraverso i **Tavoli di progettazione partecipata** che si configurano quindi come laboratori di comunità e che riguardano cinque aree:

1. zona Gandusio-Sacco-Giardino Parker-Lennon;
2. zona Cirenaica-Rimesse;

3. zona Melato-Andreini-Giardino Gino Cervi;
4. zona Croce del Biacco-Piazza dei Colori-Bella Fuori 3;
5. zona Pilastro.

I Tavoli sono pensati come luoghi di incontro/confronto permanenti, istituiti e coordinati dal Quartiere, ai quali invitare a partecipare tutti gli attori significativi presenti od operanti nell'area coinvolta (es. operatori di servizi e referenti di: associazioni, cooperative sociali, gruppi informali di cittadini, referenti di patti di collaborazione, parrocchie, ecc.)

Si configurano come strumenti di governance territoriale, coordinati operativamente dall'Ufficio Reti e Lavoro di comunità, e si riuniranno con cadenza indicativamente mensile .

In questi contesti gli attori che ben conoscono il territorio ne porteranno i bisogni e svilupperanno insieme possibili risposte. Questo sarà inoltre lo spazio in cui integrare tutte le progettualità presenti nel contesto.

Le istanze e le riflessioni emerse nell'ambito dei Tavoli di Progettazione Partecipata potranno essere tradotte dal Consiglio di Quartiere in indirizzi operativi per i bandi per la concessione di contributi relativi agli ambiti della "cura della comunità e coesione sociale" e relativamente ad altre azioni o progetti di competenza.

A tale proposito anche nel 2020 il Quartiere ha pubblicato l' avviso pubblico *"Per la concessione di contributi per la realizzazione di attività per l'anno 2020 nelle aree oggetto dei tavoli di Progettazione partecipata del Quartiere San Donato-San Vitale"*. Quest'anno, sono stati selezionati quattro progetti ora in fase di realizzazione. Per l'area Pilastro si è ritenuto opportuno data la numerosità dei progetti attivati e in via di attivazione non prevedere in questa edizione contributi specifici.

I progetti in corso sono i seguenti:

"Vicinanza di sicurezza" per l'area di Croce del Biacco, le cui attività sono soprattutto orientate a dare una risposta al "distanziamento sociale" imposto a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, organizzando progetti e proposte intergenerazionali che garantiscano la possibilità di incontrarsi in sicurezza ma allo stesso tempo che sottolineino l'importanza di essere vicini gli uni agli altri contrastando l'isolamento a cui molti sono costretti.

"Casa di Quartiere luogo di inclusione" per l'area Cirenaica, nato con l'idea di dare una nuova identità alla Casa di Quartiere Scipione dal Ferro visto il percorso di ri-progettazione che l'ha vista protagonista. Le associazioni coinvolte mirano ad ampliare l'offerta ludica, sportiva e culturale con l'obiettivo di migliorare il benessere della comunità divenendo punto di riferimento, luogo di inclusione e aggregazione per gli abitanti della zona.

"Quattro passi nel parco" per l'area Gandusio, anche quest'anno si focalizza soprattutto sul giardino Parker Lennon e sull'area di Villaggio Gandusio. Le attività mirano alla cura del giardino, all'educazione ambientale e allo sviluppo di relazioni significative tra i frequentatori del parco e i nuovi abitanti del Villaggio Gandusio anche per facilitarne una positiva integrazione nel territorio.

"RitorniAMO fare i compiti al Frassinetti" per l'area San Donato Centrale, come suggerisce già il titolo, vuole dare continuità al progetto ben riuscito dell'anno precedente prevedendo attività didattiche, ludiche ed educative rivolte a bambini frequentanti la scuola primaria. Il punto di forza di quest'anno è il contrasto alla disuguaglianza causata dall'emergenza Sanitaria, che, vista la chiusura delle scuole, ha creato un gap tra chi poteva accedere a strumenti informatici di qualità e poteva essere supportato da una buona rete genitoriale e chi meno, difatti il progetto è maggiormente finalizzato a supportare coloro che hanno vissuto questo periodo con maggiore difficoltà.

Naturalmente tutte le attività programmate, a seguito dell'emergenza sanitaria, sono state riprogettate e realizzate tenendo conto delle opportune misure di sicurezza e dei protocolli previsti. Di fatto molte iniziative sono state trasformate prevedendo modalità di fruizione "on line".

Visto il successo dei progetti e la grande partecipazione delle realtà del territorio si prevede di dare continuità a questa tipologia di avviso pubblico anche nel 2021.

Scuola delle donne

Un ruolo centrale nel lavoro di comunità nell'ambito del Quartiere è svolto anche dalla **"Scuola delle donne"**, un collaudato ed apprezzato servizio di comunità e inclusione sociale, nel quale la scuola di italiano per donne di origine straniera, il laboratorio di sartoria, il laboratorio di educazione alla salute e le attività relative all'orientamento ai servizi sul territorio sono negli anni divenuti un prezioso strumento di inclusione sociale. Con sede nella zona Pilastro, ed inizialmente rivolta alle mamme della scuola media Saffi, nel tempo la Scuola delle donne ha acquisito vita propria, trasformandosi in un servizio più complessivo finalizzato a

promuovere percorsi di integrazione culturale e solidarietà sociale rivolti alle donne con una attenzione particolare ai percorsi di sostegno delle reti naturali e promozione dell'occupazione.

PROGETTI BANDO PERIFERIE

Progetto Paesaggio Pilastro

Nel territorio del Quartiere San Donato-San Vitale sono presenti alcune aree interessate dal Bando per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane approvato con D.P.C.M. 25 maggio 2016. Il progetto Paesaggio Pilastro presentato al bando si compone di diversi lotti tra i quali il “Corridoio ciclo ortivo di via delle bisce” (Lotto 8) e “Servizi Pilastro” (Lotto 11).

La visione alla base di entrambe le proposte è rappresentata dalla “costruzione” del Distretto Pilastro Nord Est a partire dall'integrazione di aree territoriali limitrofe, con caratteristiche diverse e potenzialmente sinergiche. Parliamo del rione Pilastro, della zona Roveri, della area Caab e del “Cuneo agricolo di Pianura”. In questa prospettiva quella che ad oggi e per varie ragioni è considerata una periferia, ha tutte le carte in regola per divenire una centralità di scala metropolitana. Per poter avviare tale cambiamento di lungo periodo è necessaria una visione strategica di sviluppo territoriale multidimensionale (ambientale, sociale, economica, culturale) che si basi sul coinvolgimento, in un'ottica di responsabilità sociale condivisa, di tutti i soggetti istituzionali, economici e sociali, che lo abitano.

Il progetto “Paesaggio Pilastro”, nasce in continuità con quanto avviato col progetto biennale Pilastro 2016 che si proponeva la creazione di un'Agenzia locale di sviluppo, di una casa di comunità e di un'impresa sociale di comunità intesi quali strumenti per dare gambe alla strategia di sviluppo di cui sopra.

In particolare l'Associazione Agenzia di Sviluppo Pilastro Distretto Nord Est, costituita nel 2016, rappresenta una partnership pubblico-privato-comunità della quale fanno parte come soci fondatori in primis il Comune di Bologna e il Quartiere San Donato-San Vitale oltre ad altre istituzioni (Università, Acer) e a realtà imprenditoriali ed associative del contesto e sta diventando un attore importante nella governance del territorio.

Entrambi i lotti richiedono un significativo ruolo del Quartiere nella progettazione, organizzazione e scelta dei soggetti gestori; infatti la recente riforma istituzionale dei Quartieri ne ha riorientato le peculiari funzioni verso gli obiettivi della cura del territorio e dei beni comuni, della promozione dell'associazionismo, dello sviluppo di progetti e servizi di comunità.

CORRIDOIO CICLO-ECO-ORTIVO (Lotto 8) – Euro 465.000,00

Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare associazionismo ed inclusione sociale tramite la progettazione, costruzione e gestione di orti condivisi, l'inserimento lavorativo di fasce deboli e giovani senza lavoro, la valorizzazione di impianti ortivi sperimentali, anche in collaborazione con l'Università. L'intervento prevede il riassetto della grande area ortiva attraverso raggruppamenti che diventeranno spazi aperti alla cittadinanza nei quali sviluppare occasioni di incontro. Gli orti che si progetteranno saranno gestiti da soggetti del terzo settore individuati attraverso procedure ad evidenza pubblica. Tali soggetti dovranno realizzare il progetto dalla fase di progettazione degli orti fino alla costituzione del comitato di gestione degli stessi.

E' stato sottoscritto il contratto di **gestione ed uso dei terreni e relativi servizi, per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui alla L. 208/2015 art. 1 c. 974-978 (Lotto 8: corridoio ciclo-eco-ortivo di Via delle Biscie)**, per il periodo dal 28/11/2019 al 31/12/2021 con ETA BETA Cooperativa Sociale ONLUS per un importo complessivo di euro 460.391,11.= (oneri fiscali inclusi al 22%).

SERVIZI PILASTRO (Lotto 11) - Euro 400.000,00

Il rione Pilastro, che nasce come comparto di edilizia residenziale Pubblica, è interessato da un processo di invecchiamento della popolazione di origine italiana e da una prevalenza di giovani e di adulti stranieri: ciò determina dinamiche di polarizzazione tra gli abitanti. La percezione di insicurezza si avverte negli spazi pubblici e nei contesti condominiali. Alle criticità proprie delle relazioni intergenerazionali si intrecciano quelle interculturali e a queste si sommano situazioni di svantaggio socio-economico accompagnate da bassa scolarizzazione/formazione e disoccupazione. Nell'ambito del Progetto Paesaggio Pilastro sono state elaborati in chiave integrata interventi di riqualificazione fisica e attività di rigenerazione socio-economica. Rispetto a queste ultime, di cui più direttamente il Quartiere si occuperà, sono state previste più linee di azione strettamente interrelate e reciprocamente funzionali.

E' stato sottoscritto il contratto per la prestazione di **“Servizi di mediazione di comunità, sviluppo imprenditoria sociale e/o inserimenti lavorativi e implementazione Agenzia locale di sviluppo Pilastro distretto Nord est”** per il periodo dal 22/10/2020 al 21/06/2022 con il Raggruppamento Temporaneo di

Imprese formato da CIDAS soc. coop. a r.l - Camelot, persone in movimento, ETA BETA Cooperativa Sociale ONLUS, CADIAI Cooperativa Sociale, ACCAPARLANTE Coop.Sociale a r.l. per un importo complessivo di euro 396.000,00.= (oneri fiscali inclusi al 22%).

AGGIORNAMENTO SULLE ALTRE OPERE PUBBLICHE PREVISTE NEL PIANO PERIFERIE PER IL TERRITORIO DEL QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE

Le altre opere pubbliche previste nel **Piano Periferie**, dopo una forzata sospensione dovuta al *lockdown* della scorsa primavera sono riprese e procedono regolarmente. Ecco la situazione aggiornata:

- **Riqualificazione edificio multifunzionale “Casa Gialla”** di Via Casini (importo totale dei lavori: Euro 368.677,75). Eseguito il 40% degli interventi: consolidamento tetti e solai. Fine lavori prevista per marzo 2021;
- **Stazione Carabinieri Pilastro** ed annesso edificio ad uso alloggio (importo totale dei lavori Euro 1.910.380,00): completate in luglio le operazioni di bonifica bellica ed eseguito il 10% degli interventi. Fine lavori prevista entro ottobre 2021;
- **Casa e potere di Via Fantoni** (importo totale dei lavori Euro 923.365,28): eseguito il 30% degli interventi. Fine lavori prevista entro luglio 2021;
- **Orti di Via Salgari** (importo totale dei lavori Euro 1.228.000,00): eseguito il 25% degli interventi. Fine lavori prevista entro novembre 2021;
- **Fermata S.F.M Roveri** (importo totale dei lavori € 221.600,00): gli interventi sono in fase di ultimazione. Fine lavori prevista entro dicembre 2020;
- **Biblioteca Spina** (importo totale dei lavori Euro 70.000,00): i lavori sono terminati e la riapertura al pubblico è avvenuta nell'ottobre 2020;
- **Connessioni ciclabili** (importo totale dei lavori Euro 1.476.000,00): eseguito il 50% degli interventi. Fine lavori prevista per giugno 2021.

CASE DI QUARTIERE

Con deliberazione di Giunta DG/PRO/2019/118 del 14.5.2019 I.E., P.G.n. 223432/2019 è stato approvato il nuovo progetto cittadino denominato "Case di Quartiere per un welfare di comunità" e sono state definite le procedure amministrative e gli adempimenti per la realizzazione del progetto.

Rappresentano un'evoluzione dei Centri Sociali: il carattere innovativo del nuovo modello sta nel legame con la comunità di appartenenza e nella capacità di riconoscere e attivare relazioni, persone e organizzazioni presenti nel territorio rafforzandone le competenze per rispondere meglio ai bisogni dei cittadini contrastando individualismi e frammentazione di interventi. Come previsto a livello cittadino, i Centri sociali presenti nel nostro territorio si stanno trasformando in Case di Quartiere, luoghi pensati per rispondere in maniera innovativa a nuovi bisogni, alla richiesta della cittadinanza di spazi collaborativi aperti ed accessibili in grado di facilitare l'incontro tra cittadini e in cui sperimentare un fare collaborativo anche sul piano delle forme di gestione. Si tratta di spazi a disposizione di più realtà e le istituzioni si faranno garanti del principio della "porta aperta". Le Case di Quartiere amplieranno le opportunità sociali a favore di nuovi target di popolazione: famiglie, giovani, bambini oltre a continuare a rappresentare un punto di riferimento per la popolazione anziana, il tutto nella prospettiva di favorire la nascita di positive relazioni intergenerazionali ed interculturali. Nell'ottica della promozione dell'inclusione e coesione sociale, sarà importante altresì valorizzare la ricchezza della multiculturalità di cui le persone che provengono da altri paesi sono portatrici anche attraverso l'attivazione di iniziative che facciano crescere la cultura della convivenza, del rispetto reciproco e delle regole dello stare insieme.

Nel nostro territorio saranno ben 7 le Case di Quartiere dislocate nelle diverse zone di cui si compone il quartiere. In 4 casi la trasformazione è avvenuta in continuità con la gestione precedente pur arricchendosi, in alcuni casi, attraverso una fase di co-progettazione delle proposte progettuali di ulteriori realtà; si tratta delle Case di Quartiere: Frassinetti, Ruozi, Croce del Biacco e Italicus per le quali si è già proceduto o si sta procedendo alla sottoscrizione della nuova Convenzione

Due centri sociali (Pilastro e Scipione Dal Ferro) sono stati coinvolti in un percorso di riprogettazione totale, sono stati individuati i nuovi gestori attraverso procedure ad evidenza pubblica e si è già provveduto alla sottoscrizione delle relative Convenzioni. Anche il casolare in via del Pilastro n. 5 all'ingresso del parco

Arboreto è diventato Casa di Quartiere (assumendo il nome di Arboreto), il gestore è stato individuato tramite procedura ad evidenza pubblica e si sta procedendo alla sottoscrizione della relativa Convenzione. Infine diventerà Casa di Quartiere anche l'immobile di Piazza Spadolini 3, attualmente sede del Comitato Graf.

Ciascuno di questi luoghi svilupperà una propria specifica identità, secondo le linee di indirizzo espresse dal Consiglio di Quartiere San Donato-San Vitale con deliberazione O.d.G. n. 14/2019, P.G. n. 275604/2019 della seduta del 17 giugno 2019.

PROGETTI PON METRO- PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTA' METROLITANE

L'Ufficio reti e Lavoro di comunità di Quartiere in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale e il Servizio Sociale Tutela Minori ha elaborato il progetto **“Polo integrato Poliambulatorio Pilastro e Casa di Quartiere Pilastro per il benessere di comunità”**, a seguito del quale l'Area Welfare e Benessere di Comunità ha espletato la gara per l'affidamento dei servizi previsti. L'affidamento è stato dato al raggruppamento che vede come capofila la cooperativa CEIS-Arte. Nel mese di settembre 2020 i due operatori previsti hanno iniziato le loro attività che attualmente svolgono solo nella sede del Poliambulatorio Pilastro non potendo ancora essere aperta al pubblico per le misure imposte dall'emergenza Covid la Casa di Quartiere. Le attività, previste fino al 2022, si rivolgono soprattutto a famiglie con minori in età pre-scolare secondo un approccio di lavoro di comunità che in particolare prevede il coinvolgimento dei servizi sanitari, scolastico-educativi, culturali oltre che delle associazioni presenti nel territorio. Le azioni progettuali, coordinate dal Quartiere in collaborazione con i servizi sociali, vengono sviluppate in stretta integrazione e sinergia con quelle previste dai servizi finanziati con i fondi del cd. “Piano periferie” (lotto 11) che si realizzano nella stessa area territoriale.

Scuole di Quartiere

Vengono aggregate nell'ambito di questa cornice le tante attività che fanno capo a diversi programmi dei Fondi Pon Metro ed in particolare al programma "Accelerazione civica e collaborazione tra PA, scuola e impresa". Tale programma si rivolge ad adolescenti e giovani nell'ampia fascia 12-35 anni per contrastarne povertà educative e culturali con attività di tipo educativo, formativo e di inserimento professionale. Le scuole di Quartiere si configurano quindi come contenitore di varie progettazioni caratterizzate da un denominatore comune: la creazione di occasioni di apprendimento informale e di partecipazione civica volte a contrastare le povertà educative e le situazioni di solitudine ed emarginazione, favorire l'acquisizione di nuove competenze e promuovere comunità educanti e solidali.

Nel nostro Quartiere sono state individuate tre aree bersaglio in cui realizzare altrettanti progetti. In due di queste Pilastro e Croce del Biacco i progetti hanno avuto inizio nel 2019 e termineranno nel 2021. Ad oggi nell'ambito del progetto **“Pilastro Docet”** è stato aperto uno sportello lavoro, si è svolto un laboratorio per l'Autoimpiego con l'obiettivo di supportare i partecipanti in mappature di competenze, role playing e costituzione d'impresa; inoltre si sono tenuti numerosi laboratori formativi quali ad esempio: il **Laboratorio di Oratura e Merletto** realizzato con studentesse delle scuole Aldrovandi-Rubbiani, il **laboratorio di Sartoria**, il **corso di Liuteria e il laboratorio di auto-costruzione del Forno di comunità** con il supporto di un esperto edile. Il **progetto “ATTIVA Lab”** a Croce del Biacco ha pure previsto l'apertura di uno sportello lavoro, la realizzazione di percorsi formativi e l'attivazione di tirocini. Il progetto **“Oltre il Ponte”** nell'area Cirenaica sta invece partendo ora. Le attività riguarderanno in particolare laboratori da realizzarsi nel centro “Atelier dei saperi” recentemente ristrutturato ed inaugurato e progetti di contrasto alla dispersione scolastica.

Sempre nell'ambito di programmi “Pon Metro” sono stati avviati ulteriori servizi e progetti che vedono un ruolo sostanziale del Quartiere e delle Case di Quartiere, relativi al sistema culturale cittadino composto da Musei, Teatri e Biblioteche. In particolare i progetti avviati nel 2020 sono i seguenti:

- “Inclusione e innovazione attraverso nuovi progetti di welfare culturale” per la promozione nei giovani adulti di un ruolo sociale e culturale capace di rinsaldare il rapporto tra generazioni e culture diverse attraverso il linguaggio dell'arte e il recupero delle culture e tradizioni delle nuove cittadinanze;
- MUSEI – Il Progetto “MIA” ha già visto la realizzazione di un corso di formazione professione alla mediazione culturale nei musei di giovani disoccupati con l'obiettivo di creare competenze e opportunità lavorative. Allo stato attuale i giovani mediatori sono stati formati e pronti ad iniziare le

attività di mediazione e di animazione culturale nei musei rivolte a minori fragili e a rischio esclusione, adulti svantaggiati, anziani, persone affette da malattie degenerative, disabili e i loro caregivers. L'ufficio Reti e lavoro di comunità, insieme al Servizio Sociale Territoriale, al Servizio Sociale Tutela minori, al Servizio Educativo Scolastico Territoriale e alle realtà del terzo settore presenti nel quartiere ha già svolto alcuni incontri con i referenti del progetto per co-progettare laboratori rivolti a gruppi di adulti e minori in condizioni di fragilità. In considerazione dell'attuale situazione sanitaria si stanno valutando per il momento modalità di svolgimento delle attività on line;

- BIBLIOTECHE Scrittura e racconto dei territori. Saper comunicare, descrivere, raccontare. Il progetto prevede di sviluppare in giovani tra i 16 e i 35 anni competenze di scrittura volte alla produzione di testi che possano raccontare il territorio del quartiere e diffonderli sia in forma cartacea che digitale. Saranno inoltre previsti laboratori sperimentali di progettazione e formazione per la lettura ad alta voce, la drammatizzazione e l'animazione sociale sul territorio e la produzione di supporti idonei alla diffusione anche a distanza della lettura ad alta voce (audio libri, podcast, video). Le attività sono già state avviate;
- TEATRI Così sarà! La città che vogliamo. Il progetto si articola in tre momenti complementari e successivi ognuno dei quali coprirà l'arco temporale di un anno: 1. mappare la città esistente, 2. esplorare nuovi orizzonti, 3. immaginare la fondazione di una città. nell'arco delle tre fasi saranno realizzati in un'ottica di dialogo interdisciplinare tra le diverse pratiche artistiche, laboratori performativi per famiglie e per bambini, laboratori musicali, artistico-figurativi, esplorazioni video-grafiche, concerti, mostre, spettacoli eventi sportivi e ludici, ecc. Le attività sono già state avviate.

2.4 Promozione e gestione interventi educativi

Obiettivo strategico:

- 1) Scuola - qualificazione e supporto al sistema educativo e scolastico.
- 2) Un futuro per adolescenti e giovani.
- 3) Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e ai comportamenti devianti.

Obiettivo esecutivo di Quartiere:

Integrare l'offerta formativa delle scuole con le opportunità culturali, sportive e formative presenti sul territorio, privilegiando le azioni di contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico.

Promuovere con i settori centrali un'azione di semplificazione per l'accesso ai servizi.

Ridurre la "povertà educativa" e portare a sistema tutte le azioni che colgono le problematiche particolari di questa fascia di età e delle famiglie.

Indirizzi

La tutela del diritto allo studio e lo sviluppo di un sistema scolastico in grado di rispondere alle esigenze educative di tutti sono per noi una priorità imprescindibile. Il Quartiere lavora con tutti i soggetti istituzionali per promuovere e sostenere progetti volti a qualificare i servizi. L'erogazione dei servizi educativi e scolastici dovrà essere strutturata in modo da garantire a tutti i bambini e le bambine l'accesso ed elevati standard qualitativi.

Il Quartiere intende essere sempre più il punto di riferimento per progetti che affrontino il riemergere di problematiche legate al disagio giovanile, in particolare di quelle connesse a fenomeni quali il bullismo, la dispersione scolastica, l'abbandono sportivo, la criticità nei rapporti familiari e nelle relazioni amicali, l'appiattimento culturale e il razzismo.

Si svilupperanno azioni indirizzate alla promozione della cultura della legalità coinvolgendo le scuole, i giovani e i cittadini, cercando di sviluppare una rete di collaborazione virtuosa finalizzata alla consapevolezza e alla responsabilità civile. Vanno rafforzati quindi i percorsi che consentono ai giovani di essere maggiormente coinvolti nella vita della propria comunità, come ad esempio il **Consiglio di Quartiere dei Ragazzi e delle Ragazze**, che li rende protagonisti non solo nella collaborazione con le istituzioni, ma anche nel proporre e nel realizzare idee e progetti positivi per il bene comune.

Saranno potenziate le progettualità riguardanti gli spazi per le attività giovanili in tutto il territorio.

Verranno consolidate le buone pratiche già sperimentate sul territorio (tra cui l'educativa di strada, la terapia di strada, il coinvolgimento di adolescenti a rischio esclusione in attività di socializzazione guidata, l'analisi delle aggregazioni giovanili e dei luoghi pubblici di più frequente ritrovo, nonché la sinergia operativa tra vari soggetti istituzionali) e rafforzate le attività di prevenzione e monitoraggio delle situazioni di rischio connesse alle aggregazioni giovanili, con particolare attenzione ai fenomeni inerenti al consumo di sostanze stupefacenti nei luoghi più sensibili, saldando sempre di più le sinergie tra il personale educativo, la Polizia Locale e le Forze dell'ordine.

E' importante aumentare, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, il coinvolgimento e la responsabilità dei genitori rispetto alla formazione dei loro figli, alla didattica e alla qualità della scuola attraverso il sostegno a nuove forme di aggregazione extrascolastica e l'organizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgano docenti, studenti e genitori in un proficuo scambio di esperienze.

Verranno promossi progetti su tematiche come la multiculturalità, il diritto di accesso al sapere e il diritto di cittadinanza, che costituiscono la premessa necessaria per il conseguimento dello sviluppo della persona e della coesione sociale.

Saranno inoltre attivate iniziative a carattere educativo, socio-educativo, ricreativo, artistico, musicale rivolte ai bambini agli adolescenti e alle loro famiglie per contrastare la dispersione scolastica, con particolare attenzione ai nuclei familiari di origine straniera o in condizione di particolare fragilità economica, culturale e sociale, attivando progetti in stretta collaborazione con gli Istituti Comprensivi, il Servizio Sociale di Comunità e le realtà territoriali sociali, culturali e sportive che si occupano di questo tema.

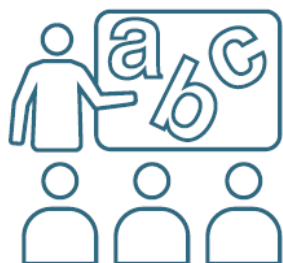
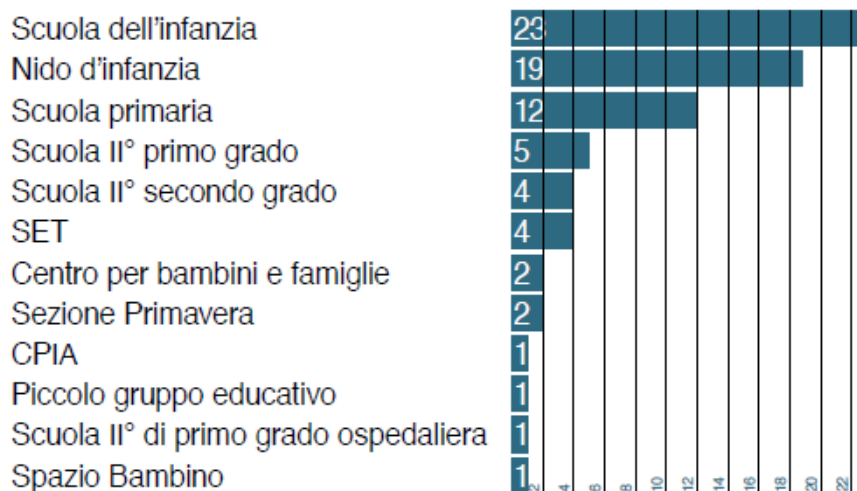
Il Quartiere sostiene progetti di inserimento nel mondo del lavoro dei giovani a rischio che per varie ragioni non proseguono gli studi, perché possano imparare un mestiere e guardare con più speranza al proprio futuro.

I bambini di origine straniera che frequentano le nostre scuole compiono un percorso educativo e didattico molto delicato. Il Quartiere è impegnato a promuovere progetti per facilitare l'apprendimento della lingua italiana ai ragazzi e ai loro genitori, creando, anche per le loro famiglie, occasioni per favorire la partecipazione dell'intera comunità scolastica in attività collettive nelle quali vengano valorizzate tutte le culture presenti nella scuola.

Il Quartiere ricercherà la collaborazione dell'Area educazione, Istruzione e Nuove Generazioni per promuovere una maggiore semplificazione delle modalità di accesso ai servizi educativi e scolastici.

I bandi indirizzati alla cura della Comunità e alla cura del Territorio e quelli indirizzati alle LFA, conterranno specifici indirizzi per valorizzare i progetti relativi alla preadolescenza e adolescenza.

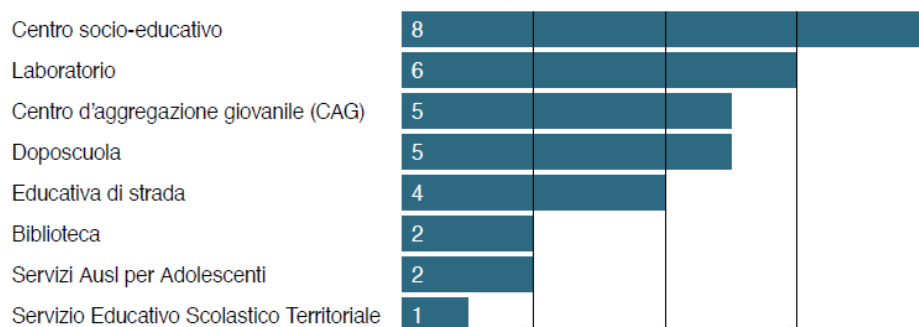
Scuole e servizi educativi 75



Bambini iscritti ai servizi educativi primari
4.318
 16,99% BO



Servizi extra-scolastici 33 20,37% BO



2.4.1 I diritti dei bambini: sviluppo di servizi e progetti destinati ai bambini 6 – 11 anni

Nel Quartiere San Donato-San Vitale sono presenti 5 Centri socio-educativi (CSE) ed un servizio di aiuto compiti “Compiti..Amo”, dedicati ai bambini di età 6 – 11 anni, ubicati nelle diverse zone del territorio:

- CSE “Castori” – zona Piazza Spadolini
- CSE “Diamanti” – zona Pilastro
- CSE “Bimbinbanda” – zona Cirenaica
- CSE “Fantasy Amici” – zona Scandellara
- CSE “Gianburrasca” – zona Croce del Bianco
- Servizio di Aiuto-compiti “Compiti..Amo” in Piazza Spadolini 3, per bambini provenienti da tutte le scuole del territorio, aperto per l'intero anno scolastico.
- Servizio di Aiuto-compiti “Compiti..Amo” Estate in Piazza Spadolini 3 e in Via Libia 53 c/o Scuole Giordani, per bambini provenienti da tutte le scuole del territorio, aperto nei mesi di giugno e luglio.

I Centri socio-educativi permettono di rispondere alle esigenze di bambini e delle famiglie, attraverso un'articolata offerta extra-scolastica, finalizzata a potenziare le competenze dei bambini ed a supportare le funzioni genitoriali, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità socio-economica e/o culturale.

Per qualificare ed arricchire l'offerta educativo-formativa dei CSE, ogni anno potranno essere attivati laboratori tematici a partire dagli interessi e dalle esigenze manifestati dai bambini e dai ragazzi frequentanti i centri socio-educativi.

L'ormai consolidato ed importante servizio di aiuto-compiti “**Compiti..Amo**”, nel 2021, proseguirà le sue attività di sostegno all'apprendimento, rivolte a tutte le scuole del territorio, sia durante l'anno scolastico che nei mesi estivi di giugno e luglio. Nell'estate 2021 si prevede un ampliamento dell'offerta, così da rispondere alle liste di attesa, mediante attivazione della sede di Via Libia 53 c/o Scuole Giordani che integrerà la tradizionale sede del Graf – Piazza Spadolini.

Sempre nell'ambito dei progetti di prevenzione della dispersione scolastica e di promozione dell'agio scolastico, il Quartiere sostiene con risorse finanziarie e di coordinamento, il servizio di aiuto compiti “**Granello di senape**” per le scuole primarie e secondarie di primo grado, svolto presso il Villaggio del Fanciullo, con possibilità di accesso per i bambini segnalati dal Sest – Quartiere San Donato – San Vitale.

Rimane attivo anche il progetto “**Compitiamo Senior**”, aiuto compiti per ragazzi della scuola media, presso la scuola Jacopo della Quercia.

Tra i progetti in essere con il Terzo Settore, supportati e co-coordinati dal Servizio Educativo Scolastico Territoriale del Quartiere, ricordiamo tra le recenti aperture:

il **Doposcuola Guernelli**, che nell'ambito del processo di ripopolamento del Villaggio Gandusio, offre ai bambini, “nuovi e vecchi” residenti, frequentanti le scuole primarie e medie, un luogo significativo dove svolgere i compiti ma anche incontrarsi per stabilire legami di amicizia e solidarietà, tra coetanei e adulti di riferimento, così da creare un contesto di accoglienza importante per l'inclusione nel territorio.

Nella zona Sacco-Gandusio, oltre alla proposta di aiuto-compiti è attivo anche il “**Laboratorio Lotta Danza**”, pensato specificamente per i bambini e ragazzi con disabilità ed aperto a tutti i bambini e ragazzi interessati, così da creare un gruppo eterogeneo di sostegno reciproco delle competenze.

Il progetto Scarabocchi, che da Gennaio a Maggio, offre a due classi delle scuole primarie Chiostrì e Don Bosco, un percorso di narrazione delle storie attraverso i linguaggi grafico-pittorici e plastico manipolativi, così da sostenere quelle competenze trasversali essenziali per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere scolastico. Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Associazione Le Ortiche.

2.4.2 Servizi e progetti dedicati agli adolescenti e ai giovani, cittadini di oggi

Nel Quartiere San Donato-San Vitale è presente una ricca rete di servizi e progetti dedicati agli adolescenti e giovani. In particolare:

- 1 centro socio educativo 11/14 anni – “Pilastrini”;
- 1 centro educativo con funzioni di aiuto compiti per le scuole secondarie di primo grado – “Centro Educativo Zonarelli”;
- 3 centri di aggregazione giovanile 14/17 anni (“In'Movimento”, “Torretta” e “La Saletta”);
- 2 Educative di Strada;
- Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi del Quartiere San Donato-San Vitale, per una educazione alla cittadinanza attiva e consapevole;
- Le Stanze Educative, Servizio Anti-Dispersione Scolastica;
- La Scuola delle Donne, servizio di comunità;
- Atelier dei Saperi “Paola Marchetti”.

Nel 2021, l'offerta formativa dedicata ai ragazzi e alle ragazze, si amplierà grazie all'acquisizione a fini istituzionali di una parte degli spazi ex CVS in **Via Panzini**, con destinazione d'uso di laboratori artigianali ed espressivi anti- dispersione scolastica ed a fini aggregativi. In particolare, le proposte dedicate ai ragazzi saranno costituite da:

- **Laboratori del legno, della serigrafia, della ceramica**, per sollecitare un apprendimento attraverso il fare;
- **Laboratorio di Musica**, per imparare a suonare uno strumento e comporre una canzone, così da acquisire competenze molto interessanti per i giovani ed utili anche dal punto di vista scolastico e comunicativo;
- **Laboratorio Hip Hop Philosophy e Rap**, per esplorare la comunicazione attraverso vari linguaggi molto graditi ai giovani;
- **Laboratorio “Muay-Thai”**, per sperimentare il proprio corpo che cresce e cambia e gestire le proprie emozioni;
- **Laboratorio di ciclo officina**, finalizzato alla costruzione e riparazione di biciclette che verranno poi lasciate in dotazione al singolo centro, ed utilizzate quale mezzo di spostamento per le uscite brevi così da promuovere l'educazione alla salute e soprattutto l'autonomia dei ragazzi anche rispetto ad un ampliamento dei confini e possibilità di fruizione del territorio.

CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

I centri di aggregazione giovanile, permettono di rispondere alle esigenze educativo – formative e di socializzazione dei ragazzi e dei giovani, attraverso luoghi pensati per loro, dove i ragazzi possono trovare adeguate proposte per il tempo libero ma anche uno spazio dove “ chiacchierare”, raccontare, raccontarsi ed ascoltare. I centri, sono condotti da due educatori che hanno il compito di promuovere occasioni pro – sociali e di sostegno delle competenze trasversali, fornendo ai ragazzi, anche attraverso l'organizzazione di varie attività, modelli comportamentali e punti di vista a sostegno del loro percorso evolutivo.

Le attività di aggregazione proposte durante l'anno scolastico, proseguono durante il periodo estivo con i medesimi obiettivi di consolidare le relazioni significative createsi tra i componenti del gruppo e tra questi e gli educatori, sostenere la socializzazione e favorire l'aggregazione anche attraverso l'organizzazione di iniziative e attività organizzate prevalentemente in spazi aperti. Finalità generale è quella di rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio, nel periodo di chiusura delle scuole e spesso carente di proposte dedicate ai giovani.

EDUCATIVA DI STRADA

Particolarmente importante nel territorio del Quartiere San Donato-San Vitale è l'attività di Educativa di Strada, finalizzata a rinforzare i “fattori protettivi” ed a ridurre i “fattori di rischio” connessi alla delicata fase dell'adolescenza. Per Educativa di Strada si intende un'attività rivolta a gruppi spontanei di adolescenti e giovani svolta nei luoghi naturali di ritrovo e finalizzata a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e tra questi e gli educatori, anche attraverso l'organizzazione di iniziative co-progettate tendenti a fare emergere idee, bisogni, risorse che consentano di rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio.

E' uno strumento per veicolare informazioni significative, in grado di influire su atteggiamenti e comportamenti a rischio, promuovere i processi di autonomia personale e di gruppo e facilitare l'accesso ai servizi territoriali. Favorisce la definizione di gruppi e spazi formalizzati in un' ottica di protagonismo dei ragazzi e di cittadinanza giovanile attiva.

Sono attive sul territorio del quartiere le seguenti unità di strada:

San Vitale –Arcobaleno

San Vitale – Cirenaica

San Donato -Pilastro

LE STANZE EDUCATIVE

Nell'ambito del Protocollo Re.Sta ed in connessione con i SAS - Servizi di Aggancio Scolastico cittadini - Area Educazione, Istruzione Nuove Generazioni, il SEST (Servizio Educativo Scolastico Territoriale) del Quartiere San Donato-San Vitale, partecipa alla commissione SAS cittadina, nel cui ambito vengono analizzati i casi di dispersione, provenienti da tutte le scuole medie e superiori, della città di Bologna.

Una volta analizzate le situazioni, vengono proposti ai ragazzi e alle ragazze specifici progetti denominati “**patti formativi**”, finalizzati a contrastare il fenomeno del disagio giovanile collegato a situazioni di evasione e dispersione scolastica.

I patti formativi sottoscritti da SEST, famiglia e scuola, prevedono l'inserimento del/la ragazzo/a, presso “Le Stanze Educative“, una rete di laboratori extra-scolastici a carattere artigianale ed espressivo (ceramica, falegnameria, serigrafia, musica, narrazione, teatro, sport, ecc.) gestiti direttamente dal SEST o realizzati in collaborazione con associazioni, cooperative, enti, individuati dal Quartiere.

La frequenza delle “Stanze educative“, è riconosciuta ai/alle ragazzi/e come credito di frequenza scolastico/formativa, grazie al quale i ragazzi e le ragazze riescono a conseguire il diploma di licenza media e/o ad inserirsi nei percorsi della formazione professionale o al contrario a riorientarsi verso scelte scolastiche differenti da quelle intraprese.

SCUOLA DELLE DONNE

Un ruolo centrale nel lavoro di comunità nell'ambito del Quartiere è svolto anche dalla “**Scuola delle donne**“, un collaudato ed apprezzato servizio di comunità e inclusione sociale, nel quale la scuola di italiano per donne di origine straniera, il laboratorio di sartoria, il laboratorio di educazione alla salute e le attività relative all'orientamento ai servizi sul territorio sono negli anni divenuti un prezioso strumento di inclusione sociale. Con sede nella zona Pilastro, ed inizialmente rivolta alle mamme della scuola media Saffi, nel tempo la Scuola delle donne ha acquisito vita propria, trasformandosi in un servizio più complessivo finalizzato a promuovere percorsi di integrazione culturale e solidarietà sociale rivolti alle donne con una attenzione particolare ai percorsi di sostegno delle reti naturali e promozione dell'occupazione.

2.4.3 Piano adolescenti: sviluppo di progetti destinati a giovani ed adolescenti

Atelier dei Saperi – Centro Giovanile “Paola Marchetti”

L'Atelier dei Saperi, ha sede presso gli ex spogliatoi della palestra delle scuole Giordani - Via Sante Vincenzi 43, appositamente ristrutturati grazie al Bilancio Partecipato 2017, è stato inaugurato il 25 settembre 2020, ed intitolato a Paola Marchetti indimenticabile ed apprezzata responsabile del SEST fino a maggio 2020.

Nel dicembre 2020 l'Atelier inizierà le proprie attività e nell'arco del 2021, si prevede di attivare le seguenti attività:

- laboratorio anti-dispersione scolastica, in continuità con le Stanze Educative ed in collaborazione con le scuole del territorio;
- centro di aggregazione pomeridiano;
- laboratorio extra-scolastico pensato per andare meglio a scuola, dedicato a tutti quei ragazzi e quelle ragazze che fanno fatica “a stare dentro” l'esperienza scolastica;
- sportello di orientamento al lavoro per giovani e giovani adulti;
- compartecipazione ad una videoricerca avente come oggetto i giovani della zona Cirenaica.

L'Atelier dei Saperi intende essere un laboratorio dedicato all'incontro tra i ragazzi e le ragazze ed i linguaggi: artigianali del legno, ceramica, sartoria, espressivi, grafico-pittorici, musicali, teatrali, del fumetto, informatici, sportivi, di conoscenza del territorio.

Attraverso questi linguaggi i ragazzi e le ragazze imparano e le scuole riconoscono il loro sapere attraverso uno strumento denominato patto formativo: un percorso di apprendimento riconosciuto e valutato come orario scolastico, pur se svolto fuori dalla scuola.

Oltre ai patti formativi, i laboratori dell'Atelier dei Saperi saranno a disposizione delle scuole, e nel pomeriggio dei ragazzi e delle ragazze, per stare insieme e divertirsi, in una logica di prevenzione del disagio e dei comportamenti a rischio e di promozione dell'agio adolescenziale e giovanile .

PON Metro Accelerazione e collaborazione civica tra P.A., scuola e imprese

Nell'ambito delle linee di indirizzo deliberate dal Consiglio di Quartiere San Donato-San Vitale, sono stati selezionati ed hanno preso avvio dalla primavera 2019, i progetti presentati nell'ambito del PON Metro Accelerazione e collaborazione civica tra P.A., scuola e imprese.

Tali progetti, di durata biennale con termine a dicembre 2021 e per il Quartiere San Donato-San Vitale riguardano le aree Pilastro e della Croce del Bianco.

Le azioni, iscritte nel più generale ambito del lavoro di comunità, sono orientate ad avviare progetti e servizi di inclusione e mediazione sociale, di prossimità e animazione territoriale.

Particolare attenzione viene posta alla qualificazione dei percorsi educativi, anche intesi come prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e dei conseguenti fenomeni di disagio e marginalità sociale.

Altro focus centrale dei progetti, sarà quello di rilanciare l'educazione tecnica e professionale, intese come strumento di sviluppo economico e sociale del territorio e di opportunità occupazionali per i giovani.

Per quanto concerne la Croce del Bianco, il progetto **ATTIVA LAB**. Attori locali, Inclusione, Valori Ambientali per il lavoro e il benessere dei giovani – Capofila Coop. Carovana, ha già realizzato le seguenti azioni:

- Apertura dello sportello di orientamento al lavoro, in collaborazione con le realtà associative e cooperative del territorio ed in sinergia col tavolo partecipato croce del bianco ;
- Attivazione presso Campi Aperti di tirocini formativi inerenti le professioni agrarie, dedicati a giovani anche in situazione di disagio, , così da acquisire conoscenze e competenze spendibili sul mercato del lavoro;
- Attivazione in collaborazione col Fomal, di percorsi di apprendimento e tirocini formativi inerenti le professioni della ristorazione, dedicati a giovani anche in situazione di disagio, così da sostenere le competenze trasversali e da acquisire conoscenze e competenze spendibili sul mercato del lavoro ;
- Laboratori di educazione alimentare, dedicati agli alunni delle scuole secondarie di primo grado Jacopo della Quercia e serate a tema di pari oggetto dedicate a insegnanti e genitori , così da promuovere una educazione alla salute in rete con le istituzioni del territorio;
- Ricerca di un gruppo di ragazzi/ e per lo svolgimento di attività di cura del territorio, con particolare riferimento alla pulizia e qualificazione di piazza dei colori e zone limitrofe.

Progetto “Lavori in Corso”

Il progetto consente l'inserimento presso associazioni ed aziende del territorio, di ragazzi e ragazze, in situazione di dispersione ed evasione scolastica e/o di grave disagio sociale, per lo svolgimento di *stages*, finalizzati a sperimentare/sperimentarsi in un contesto lavorativo, ad apprendere un mestiere e riconosciuti quale parte integrate del percorso scolastico.

Particolarmente gradito, il progetto ha permesso di perseguire efficacemente il più ampio obiettivo di sviluppo delle competenze trasversali , indispensabili per realizzare una reale inclusione dei giovani cittadini.

Progetto Alternanza Scuola – Lavoro. Scuole secondarie di secondo grado

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 le scuole secondarie di secondo grado hanno l'obbligo di organizzare stage di alternanza scuola lavoro, in assenza dei quali lo studente non può terminare il percorso scolastico.

Per le scuole non è semplice nè immediato trovare dei partner disponibili ad accogliere intere classi di studenti. La finalità dell'alternanza scuola-lavoro è quella di qualificare l'offerta formativa della rete scolastica, generando strumenti e percorsi di contrasto alla dispersione scolastica. Il progetto di alternanza scuola-lavoro proseguirà anche nel corso dell'anno 2021 con scuole in via di definizione che saranno impegnate nei progetti “Il pomeriggio che si fa?” (periodo febbraio maggio 2021), affiancamento agli

educatori dei centri socio educativi e “Compiti...Amo estate 2021”, inserimento degli studenti dell’alternanza scuola lavoro nel servizio di aiuto compiti.

E...state ai “Pilastrini”

Offerta estiva dedicata ai ragazzi iscritti al Centro socio educativo “I Pilastrini” ed anche a nuovi iscritti potenziali utenti per l’anno scolastico 2020/2021. Il servizio è interamente finanziato dal Quartiere e prevede attività laboratoriali e numerose uscite al mare, in piscina, nei parchi, ecc. adatte al periodo estivo.

Progetto “Scuole Aperte”

Promosso dall’Istituzione Educazione Scuola (IES) in collaborazione con i Quartieri della città, con i seguenti obiettivi:

- pieno utilizzo delle strutture scolastiche nel periodo estivo, con particolare riferimento alla secondaria di 1° grado;
- offerta di attività educative estive anche per questa delicata fascia di età, tradizionalmente più scoperta.

Le proposte sono di tipo ludico e sportivo. Sono previste attività laboratoriali, uscite sul territorio ed escursioni. L’esperienza, è iniziata nell’estate 2012. Nella zona San Donato si svolge presso la scuola Saffi – I.C. 11 e nella zona San Vitale si svolge presso la scuola media Jacopo della Quercia – I.C. 7. Per 5 settimane, tra giugno e luglio, la scuola accoglie numerosi ragazzi, secondo un apposito programma di aperture e attività, promosse dall’I.C. 11 in collaborazione col SEST Quartiere San Donato-San Vitale e Istituzione Educazione e Scuola - Area Adolescenza. Il SEST del Quartiere mette a disposizione dell’IC 11 il personale educativo dei Centri socio-educativi così da garantire la continuità educativa, collabora alla progettazione laboratoriale e all’integrazione degli alunni con disabilità. Vista la positiva esperienza dello scorso anno, il SEST del Quartiere, l’Istituzione Educazione e Scuola e l’I.C. 11 intendono dare continuità al progetto nell’estate 2021.

Progetto “In Quartiere SalviAmo le vite”

Il Quartiere è impegnato, attraverso la collaborazione tra le Commissioni Scuola e Politiche Sanitarie ed il Servizio Educativo e Scolastico Territoriale con il supporto di formatori professionisti, in iniziative annuali gratuite di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza sulle corrette manovre salvavita in caso di arresto cardiaco (BLS), con particolare attenzione al coinvolgimento di preadolescenti, adolescenti e del personale scolastico degli Istituti Comprensivi del territorio.

2.4.4 Ufficio Scuola : Accesso e Qualificazione del sistema educativo scolastico

Fra le attività consolidate dell’Ufficio Scuola, rientrano:

- programmazione offerta di servizio,
- gestione diretta dell’intero processo di accesso ai servizi educativi e integrativi,
- informazione e rapporto con i cittadini dei servizi educativo-scolastici;
- programmazione, coordinamento, gestione interventi di diritto allo studio, per l’intera fascia 3-14 anni (scuole infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado);
- programmazione, coordinamento, gestione accesso - estate in città;
- procedura di erogazione dei contributi alle famiglie.

2.5 Promozione e tutela cittadinanza

Obiettivo strategico: 1) Cittadini attivi, partecipazione e diritti civili.
2) Servizi civici e equità

Obiettivo esecutivo di Quartiere:

- Promuovere la cittadinanza attiva attraverso i patti di collaborazione e rapporti convenzionali con cittadini e associazioni finalizzati alla cura del territorio e alla cura della comunità.
- Qualificazione dei servizi di relazione con il pubblico.
- Organizzare azioni indirizzate alla sicurezza e al decoro in collaborazione con i settori centrali, rafforzando le funzioni della Task Force di quartiere (vedi par. 2.1).



Ufficio per le
relazioni con il
pubblico (URP)

Sedi 1
piazza Spadolini

Totale accessi
28.154
13,7% del totale BO (207.110)

Servizi anagrafici erogati
17.637

Totale dei documenti anagrafici emessi dagli 11 URP di Bologna
(182.814)



Tempo medio di attesa
allo sportello
10,58 minuti



Libere forme
associative
205

Sedi operative nel quartiere
18% del totale (1.140)



Patti di
collaborazione
23

17,8% su 130 totali (BO)

Indirizzi

Il Quartiere intende proseguire ed implementare il percorso già avviato di massima attenzione alla valorizzazione delle realtà sociali del territorio promuovendo il Lavoro di Comunità e la Cura del territorio, nonché implementare l'attività di riorientamento delle modalità di lavoro verso lo sviluppo di progetti ed azioni sempre più indirizzati alla coesione sociale e alla crescita della Comunità.

Un ruolo centrale nello sviluppo del processo, è svolto dall'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità ed anche dall'URP che ha la necessità di sviluppare appieno il proprio ruolo di primo accesso del cittadino all'Amministrazione e affrontare in modo qualificato le innovazioni in campo

L'**URP (Ufficio Relazioni per il Pubblico)** rilascia informazioni sul funzionamento dei servizi pubblici, sulle attività culturali, sportive, ricreative della città ed in particolare dei Quartieri; accoglie richieste in materia di assetto del territorio, servizi educativi e scolastici comunali; fornisce servizi anagrafici e accoglie suggerimenti, segnalazioni e reclami; rilascia le credenziali SPID (Sistema pubblico di identità digitale) per accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

La sede unica nel Quartiere San Donato-San Vitale di Piazza Spadolini, 7 osserva il seguente orario:

- lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8,15 alle 13,00;
- martedì e giovedì dalle ore 8,15 alle 18,00.

2.5.1 Patti di collaborazione di Quartiere

In applicazione del principio di sussidiarietà, di cui all'art. 118 della Costituzione, l'Amministrazione Comunale assume il dovere di sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale. Il Comune di Bologna ha approvato, il 19 maggio 2014, il Regolamento sulle forme di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Il Regolamento rappresenta lo strumento per attuare il principio di sussidiarietà, offrendo una cornice di riferimento alle diverse occasioni in cui il Comune e i cittadini si alleano per condividere la responsabilità di curare e rigenerare la città. Gli interventi di cura o di rigenerazione proposti dai cittadini e coprogettati con il Comune vengono disciplinati da appositi patti di collaborazione, attraverso i quali si definisce cosa fare, come farlo e con quali forme di sostegno; il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - P.G. n. 289454/2016.

1) Patti di collaborazione in corso nel Quartiere San Donato-San Vitale

PROGETTO	PROPONENTE	ATTIVITA' OGGETTO DEL PATTO
JUMPIN CROSS	AICS	Gestione corsi parkour e arti circensi
VILLAGGIO SAN GIORGIO	GREENWELL VERDE s.r.l.	Tutela cura manutenzione
GIARDINO BARONTINI	SPAZI APERTI	Tutela cura attività di socializzazione
PIAZZA SPADOLINI	Comitato GRAF	Tutela cura giardino Marcinelle e Bentivogli; iniziative culturali
MONITORAGGIO VANDALISMO	GUARDIAN ANGELS	Tutela beni comuni nel Quartiere; segnalazioni vandalismi grafici
Area verde via DEL CARROZZAIO rinnovo	Tecnimp s.p.a.	Adozione area per riqualificazione e cura
ORTI SALGARI: IERI, OGGI, DOMANI	Associazione Orti Salgari	Predisposizione lavori di ristrutturazione e documentazione cambiamento
ORTI PER FARE COMUNITÀ	Ass. IL PARCO e IT2	Riqualificazione area ortiva Parco della Campagna e realizzazione orti condivisi , percorso sociale.
PARCO DELLA CAMPAGNA	Ass. IL PARCO e IT2	Riqualificazione arredo, gestione accesso e parcheggio, gestione bacheche.
GIARDINO MARIO MARAGI	Comitato Parchetto Arcobaleno	Tutela cura manutenzione Giardino M. Maragi (ex Arcobaleno)
AREA VERDE VIA SCIPIONE DAL FERRO	Condominio Scipione dal Ferro	Tutela cura manutenzione area verde condominiale
GELSO VIA FOSSOLO	Michele Magnani	Riqualificazione aiuola del gelso via Fossolo
LIDL	Lidl Italia	Manutenzione area verde limitrofa supermercato via Libia
GIOCHEDI'	Dadamà	Baratto abiti e attività ricreative bambini
MURETTI SCUOLE D. ROMAGNOLI	N. Piccioli	Riqualificazione muretti scuola D. Romagnoli e attività
SIRO TENNIS	A. Brini	Realizzazione corsello per accesso Piazza Madri Costituenti
ARCHIVIO PILASTRO	J. Mastellari	Realizzazione di un archivio storico digitale presso la Biblioteca L. Spina
COHOUSING	R. Ballarini	Interventi di cura del territorio e condivisione di spazi in cohousing
FAMILIES SHARE	N. Traini	Realizzazione di una piattaforma

		digitale per attività di childcare collaborativo basate sulla condivisione di tempo e risorse tra genitori
ECO-REGAZ	E. Evangelisti	Pulizia giardini Novara, Arcobaleno, e Bondi – Vizzani
AIUOLA PIAZZA DEI COLORI	N. Gabella	Riqualificazione di una aiuola in Piazza dei Colori
CASA DI QRE CROCE DEL BIANCO	L. Luccarini	Digitalizzazione archivio Casa di quartiere, realizzazione video/ documentari di storie della comunità , educazione informatica
CASA DI QRE RUOZI	A. Amadori	Incontri on line per fronteggiare fragilità post lockdown
CASA DI QRE FRASSINETTI	L. Semprini	Incontri on line di musico terapia con video esercizi
CASA DI QRE SCIPIONE DAL FERRO	S. D’Onofrio	Laboratori di aiuto compiti e ricreativi
CASA DI QRE PILASTRO	V. Affattato	Laboratori di socializzazione all’aperto con corsi di giardinaggio e ricreativi
CASA DI QRE PILASTRO/ L’ARBORETO	M. Sebastiani- Legambiente	Interventi di educazione ambientale di riduzione dell’uso della plastica e cura, riqualificazione e tutela igienica integrativa del Parco Arboreto
GIARDINO OMERO SCHIASSI	UP DAY s.p.a.	Piantumazione di un filare di nuovi esemplari di alberi nel Giardino O. Schiassi
PROGETTO “LA COMUNITA’ PER P. I. P. P. I.”	Associazione Tugende	Interventi nell’ ambito del progetto “La comunita’ per P. I. P. P. I.” programma d’intervento per la prevenzione dell’istituzionalizzazione.
PARCO SAN DONNINO	Associazione Fascia Boscata	Piantumazione di 2 filari di nuovi esemplari di alberi nel Parco San Donnino.

2) Patti di collaborazione conclusi nel Quartiere San Donato-San Vitale

Giardino Parker-Lennon e riqualificazione orto dei popoli	Rotaract Club	Riqualificazione Orto
Valorizzazione ambientale	Rangers E.R.	Tutela beni comuni nei parchi
Bologna e il suo tempo	Terzo Tropic	Indagine fotografica per valorizzazione città
Percorso ciclo- eco- ortivo	Eta Beta ONLUS	Riqualificazione terreni e spazi incolti lungo il percorso Roveri e Via Battirame di spazi ortivi, campi agricoli produttivi

3. BUDGET 2021-2023 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE

3.1 Il budget

LINEA DI INTERVENTO	Bdg 2021	Bdg 2022	Bdg 2023	Note
(importi in euro)				
DIREZIONE, AFFARI GENERALI/ISTITUZIONALI, LAVORO COMUNITA'	478.769,17	283.769,17	158.769,17	
Libere forme associative	37.000,00	37.000,00	37.000,00	
Attività promozionali	0,00	0,00	0,00	
Promozione della cura della comunità e del territorio	49.100,00	49.100,00	49.100,00	
Piano Periferie Lotto 8: Corridoio ciclo-eco-ortivo	115.000,00	0,00	0,00	
Piano Periferie Lotto 11: Servizi Pilastro	200.000,00	125.000,00	0,00	
Costi generali di amministrazione/altro	49.570,00	49.570,00	49.570,00	
Cittadinanza attiva	15.000,00	10.000,00	10.000,00	
Manutenzione verde pubblico	13.099,17	13.099,17	13.099,17	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI/ALTRO	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
Assistenza domiciliare - Volontariato	0,00	0,00	0,00	*vedi nota
Vacanze anziani	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI	2.830.858,65	2.830.858,65	2.830.858,65	
Assistenza all'handicap	2.093.636,12	2.093.636,12	2.093.636,12	
Trasporto handicap	154.589,23	154.589,23	154.589,23	
Estate in città 12-18 anni	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Iniziative di supporto/diritto allo studio	80.564,28	80.564,28	80.564,28	
Servizi integrativi scolastici	238.672,83	238.672,83	238.672,83	
Trasporto collettivo	0,00	0,00	0,00	
Interventi socio educativi minori	245.146,19	245.146,19	245.146,19	
Adolescenti	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
Libri di testo scuole primarie	250,00	250,00	250,00	
CULTURA/SPORT/GIOVANI	84.762,99	84.762,99	84.762,99	
TOTALE QUARTIERE	3.439.390,81	3.244.390,81	3.119.390,81	

Si segnala inoltre che, a completamento delle competenze in capo al Quartiere, durante l'anno saranno trasferite risorse relative a:

- rimborsi a famiglie per somme pagate ma non dovute per servizi scolastici;
- rette di centri estivi privati per la frequenza di utenti in situazioni di handicap, di disagio sociale ed economico, per la fascia di età fino ai 19 anni;
- contributi per l'acquisto di libri per la frequenza di scuole secondarie di I° e II° grado.

* Nota: Le risorse destinate all'Assistenza domiciliare - Volontariato dal 2020 sono state trasferite per competenza nel budget dell'Area Welfare e Benessere di comunità.

3.2 Il personale

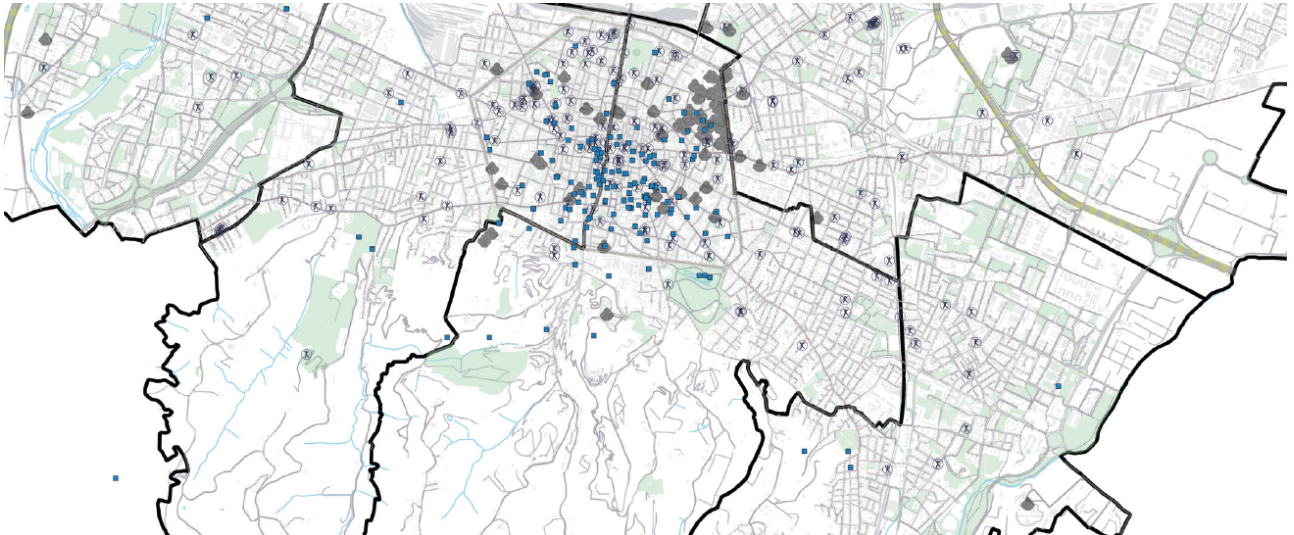
Situazione personale al 30 novembre 2020

Categoria Economica	tempo det/ind	n. dip.
Direttore	tempo indeterminato	1
D6 T	tempo indeterminato	2
D4 P	tempo indeterminato	1
D3 P	tempo indeterminato	1
D1	tempo indeterminato	2
C5	tempo indeterminato	12
C4	tempo indeterminato	3
C3	tempo indeterminato	7
C2	tempo indeterminato	5
C1	Tempo indeterminato	3
C1	Tempo determinato	3
B7 P	tempo indeterminato	2
B6 P	tempo indeterminato	2
B5 P	tempo indeterminato	4
B4 P	Tempo indeterminato	1
B3 P	tempo indeterminato	6
B2	tempo indeterminato	1
B1	Tempo indeterminato	1
		57

3.3 Elenco schede obiettivi della performance 2021

	Descrizione degli obiettivi esecutivi di 2 livello
1	Gestione Impianti sportivi del Quartiere San Donato-San Vitale
2	Progettualità e attività in collaborazione con le biblioteche del Quartiere San Donato-San Vitale
3	Attività culturali del Quartiere San Donato-San Vitale
4	Gestione amministrativa servizi scolastici del Quartiere San Donato-San Vitale
5	Assistenza all'handicap e trasporto individuale del Quartiere San Donato-San Vitale
6	Interventi di diritto allo studio del Quartiere San Donato-San Vitale
7	Interventi socio educativi del Quartiere San Donato-San Vitale
8	Iniziative e attività per i giovani del Quartiere San Donato-San Vitale
9	Collaborazione con la Task Force antidegrado del Quartiere San Donato-San Vitale
10	Libere Forme associative del Quartiere San Donato-San Vitale
11	Reti e lavoro di comunità del Quartiere San Donato-San Vitale
12	Ufficio per le Relazioni con il pubblico del Quartiere San Donato-San Vitale
13	Servizi istituzionali, generali e di gestione del Quartiere San Donato-San Vitale
14	Misure di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi
15	Attuazione norme sulla trasparenza
16	Attività di supporto
17	Collaborazione nell'attuazione del Piano delle Azioni Positive (PAP)

Quartiere Santo Stefano



Programma Obiettivo Triennio 2021-2023

Indice

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE QUARTIERE SANTO STEFANO.....	3
2. GLI INDIRIZZI POLITICI.....	6
2.1 Pianificazione e gestione del territorio.....	6
2.1.1 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2021-2023 Santo Stefano.....	10
2.1.2 Bilancio partecipativo.....	12
2.1.3 Cura del territorio.....	14
2.2 Promozione e sviluppo economico, culturale della città.....	16
2.2.1 Progetti con Terzo settore.....	16
2.2.2 Indirizzi per lo sviluppo economico e culturale.....	18
2.2.3 Sport sul territorio.....	19
2.2.4 Biblioteche.....	21
2.2.5 Cultura.....	22
2.3 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino.....	24
2.3.1 Laboratori di Quartiere.....	25
2.3.2 Indirizzi per il Lavoro di comunità 2021.....	26
2.4 Promozione e gestione interventi educativi.....	28
2.4.1 Scuola/Educazione: obiettivi operativi.....	29
2.5 Promozione e tutela cittadinanza.....	38
2.5.1 Patti di collaborazione di Quartiere.....	40
2.5.2 Ufficio per le Relazioni con il Pubblico.....	44
2.5.3 Elenco Immobili LFA.....	47
2.5.4 Sale di Quartiere e centri civici ricreativi e culturali.....	48
2.5.5 Attività del Consiglio di Quartiere nel 2020.....	50
3. BUDGET 2021-2023 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE SANTO STEFANO....	51
3.1 Il Budget.....	51
3.2 Il Personale.....	52
3.3 Elenco schede obiettivi delle performance 2021.....	53

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE QUARTIERE SANTO STEFANO



Comune di Bologna



Santo Stefano

Popolazione

Dati elaborati al 31/12/2019

Superficie
territoriale
30,04 Km²
21,3% BO

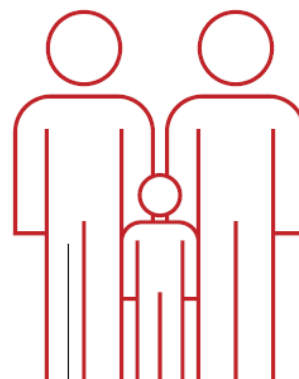
Popolazione
residente
64.510
16,5% BO

Densità
popolazione
2.147 Abi./Km²

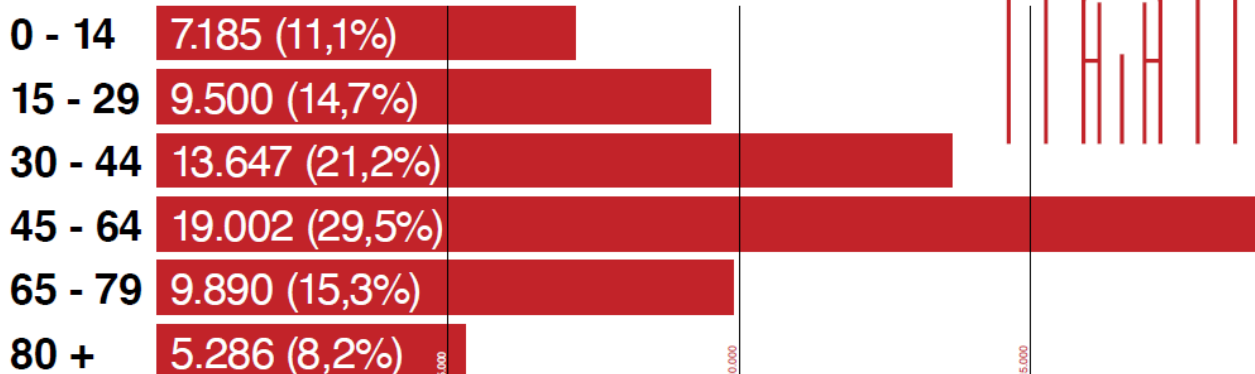
Famiglie
residenti
35.929
17,2% BO

Età media
46,5 anni
46,9 BO

Dimensione
media famiglie
1,78
1,86 BO



Popolazione e fasce di età



Reddito medio
36.646 €
(Anno imposta 2018)
25.767 € reddito medio BO

Contribuenti
sotto soglia
12.000€
27,1%
(Anno imposta 2018)
28,9% BO

Abitazioni
42.963
(Catasto Edilizio Urbano 2019)
19% BO

Tasso
di occupazione
53,5
(Censimento 2011)
50,3 BO

Percentuale
di laureati
38,4%
(2011) 22,9 BO



Stranieri residenti

7.276

13,7% BO



Nazionalità presenti nel quartiere

130

Le prime 20 nazionalità

Filippine 966	Ucraina 554		Bangladesh 449		Cina 337		
	Romania 861	Moldova 308	Albania 255		Pakistan 230		Marocco 167
Sri Lanka 291			Perù 162	Iran 135	Regno Unito 126	Francia 124	Stati Uniti 121
	Polonia 156		Russia 112	Germania 103	Spagna 99	Tunisia 95	

La popolazione residente nella nostra città al 31 dicembre 2019 ammonta a 391.984 abitanti. La tendenza di fondo per la popolazione bolognese è stata per anni di lieve e costante crescita, che nel Quartiere Santo Stefano si conferma anche nel 2019 (+1,4%). Nel corso del 2020, però, anche il nostro paese ha sperimentato gli effetti dell'emergenza sanitaria che ha influito sulle dinamiche demografiche. **Nei primi otto mesi del 2020 le conseguenti misure di contenimento hanno determinato un forte rallentamento delle intense dinamiche migratorie che da sempre caratterizzano Bologna:** a fine agosto risultano residenti a Bologna 391.274 persone, -0,1% rispetto ad agosto 2019.

Nel Quartiere cresce leggermente la popolazione giovane, nella fascia 3-5 anni e 11-13 anni, con conseguente pressione sui servizi scolastici ed educativi, già messi a dura prova dalle misure per fronteggiare la pandemia, mentre la percentuale di ragazzi stranieri nella fascia 0-13 anni rimane decisamente più bassa che negli altri Quartieri.

La popolazione anziana (da 65 anni) è in aumento nel Quartiere, tanto che il territorio del Santo Stefano è l'unico a registrare nel periodo 2009/2014 un incremento

Nei prossimi anni ci si attende un ulteriore lieve incremento del numero di anziani con più di 79 anni, a meno di rilevanti incrementi della mortalità legati all'evolvere dell'epidemia in corso. La dimensione dei nuclei familiari in Santo Stefano è di 1,78 persone per nucleo, e molte persone abitano da sole in appartamenti non sempre ristrutturati di recente.

Tale situazione, unitamente all'emergenza posta dal crescente isolamento negli ambienti domestici per ragioni sanitarie, pone in prospettiva **una serie crescente di problemi alla popolazione anziana residente nel quartiere, in ordine agli spazi abitativi e alla loro funzionalità.** A Bologna il 60% delle case con tre o più piani è sprovvista di ascensore, e questa situazione si rileva soprattutto in centro

storico; i tempi prolungati di permanenza in casa impongono la necessità di spazi più ampi e la crisi dei negozi di vicinato connessa all'espandersi del commercio on line e dello smart working rende anche meno agevole la vita di relazione e l'approvvigionamento di beni e servizi per questa fascia di popolazione, in crisi per la scarsa autonomia con social media e uso degli strumenti informatici e di internet.

L'emergenza sanitaria ha portato con sé tra le altre conseguenze negative, anche un drastico calo delle presenze della popolazione studentesca e dei lavoratori pendolari, con ulteriore desertificazione di alcuni caseggiati e l'impovertimento della rete di relazioni di vicinato, che normalmente consente di cogliere con più immediatezza le emergenze legate alla malattia e alla solitudine. Questi elementi richiedono un impegno crescente da parte dei Servizi socio-assistenziali e un notevole lavoro di rafforzamento delle reti comunitarie capaci di prevenire le forme di disagio più rilevanti, oltreché un rafforzamento degli interventi di tipo economico e di presidio rispetto ai fenomeni di degrado dell'ambiente urbano.

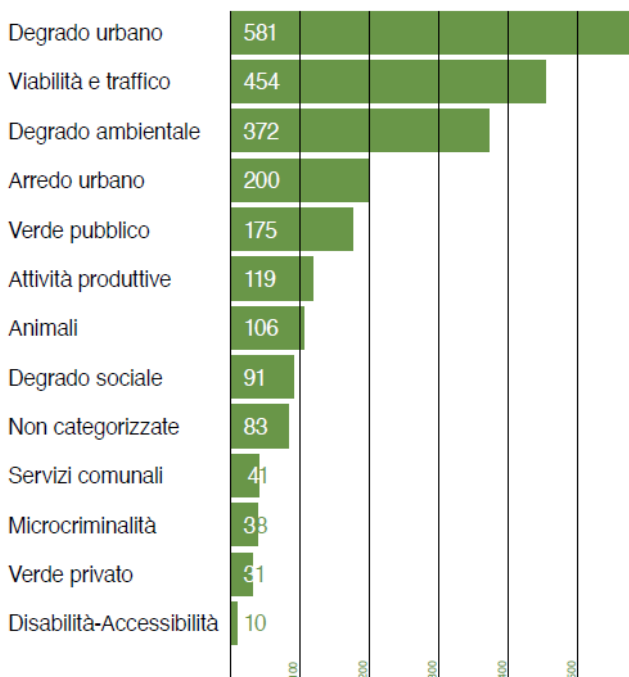
2. GLI INDIRIZZI POLITICI

2.1 Pianificazione e gestione del territorio

Obiettivo strategico: Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile. Mobilità sostenibile.

Obiettivo esecutivo di Quartiere:

Sistema segnalazioni dei cittadini CZRM



Segnalazioni al quartiere

2.031
17% del totale (13.726)

Quartieri e segnalazioni



Aree verdi pubbliche

1,4 Km²
14,03% BO



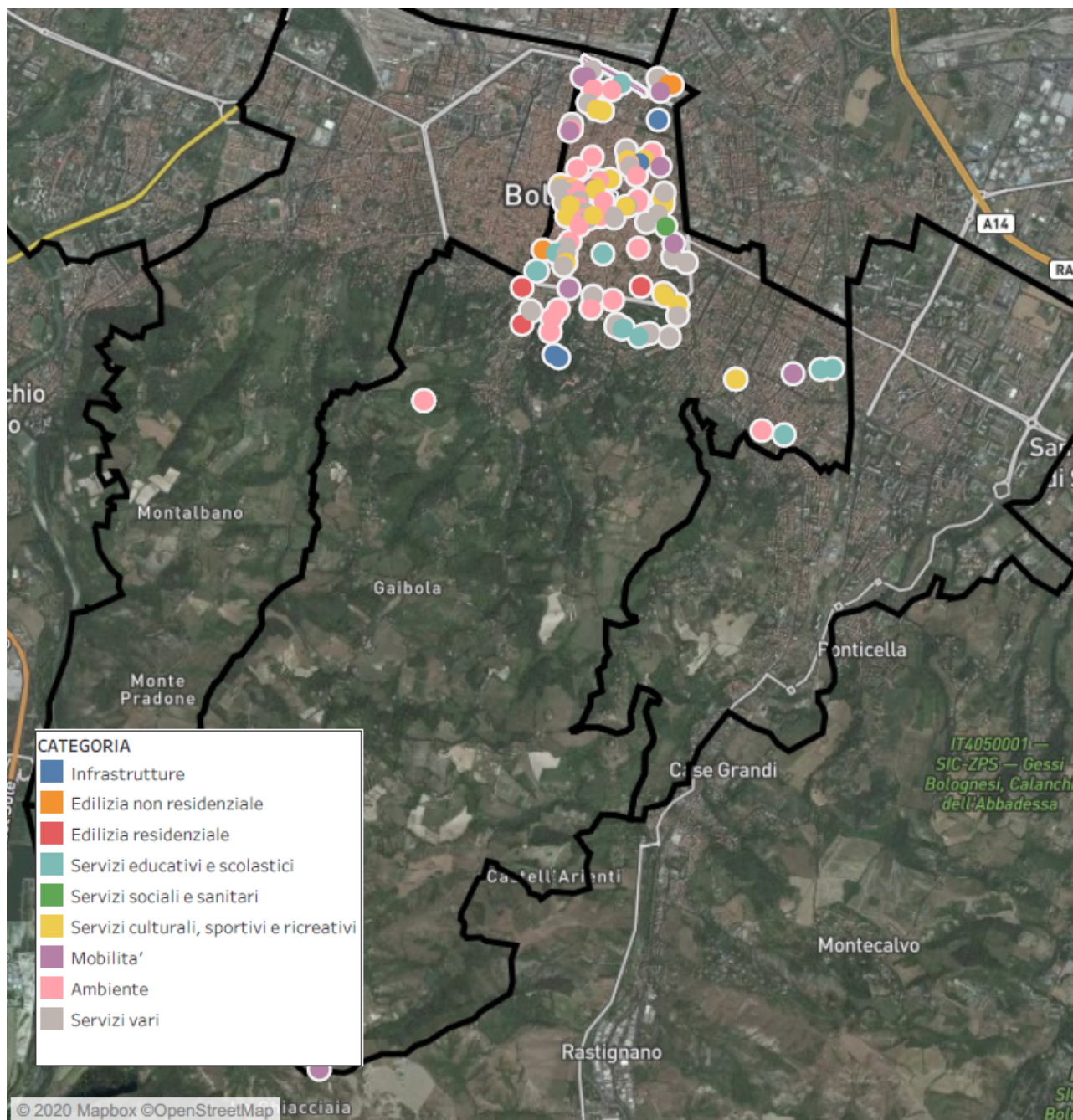
Piste ciclopedonali
34,1 Km
12,82% BO



Fermate linee bus
232
18,03% BO

La seguente mappa riporta le principali trasformazioni territoriali attuate, promosse, coordinate o autorizzate dall'Amministrazione Comunale che ricadono sul Quartiere, per categoria di intervento, con riferimento al periodo 01/01/2011- 31/12/2019

(fonte: Atlante delle Trasformazioni territoriali -<http://www.comune.bologna.it/atlante/>)



Il Quartiere conferma, anche nelle rilevazioni statistiche riportate nel DUP 2021-23, le caratteristiche già evidenziate nel precedente P.O.:

- **non è fra i Quartieri a più alta situazione di fragilità sociale**, né per quanto riguarda l'età media né per quanto riguarda la condizione sociale; ma presenta al suo interno aree con eterogenee esigenze, caratteristiche e peculiari criticità, essenzialmente legate alla concentrazione di specifici fattori sociali, economici o demografici. Nel quadro di una generale crescita della popolazione sopra gli 80 anni, il Quartiere rimane con una delle età medie e composizione media del nucleo familiare per Quartiere fra le

più basse fra i quartieri di Bologna. Sarà necessario verificare e analizzare puntualmente e periodicamente le condizioni che il territorio presenterà, perché la pandemia sta inducendo reazioni non solo di tipo economico, bensì anche dal punto di vista della tenuta sociale.

La particolarità che ha sempre differenziato Santo Stefano dagli altri Quartieri si conferma, pur nel quadro emergenziale, nella reale consistenza della popolazione che vive nell'area amministrativa – ai 64.258 residenti vanno sommati:

- 1) i **soggetti domiciliati temporaneamente per lunga parte dell'anno come la popolazione studentesca** fuori sede per la quale non è presente alcun censimento certo e periodico;
- 2) i **city users**, ovvero coloro che sono presenti nel Quartiere per diverse ore del giorno o della notte: lavoratrici e lavoratori che accedono ai grandi contenitori produttivi o del commercio; popolazione afferente ai servizi collocati nella parte centrale della città; gli utenti dei servizi del tempo libero collocati nel centro della città con particolare riferimento alla zona universitaria; coloro che risiedono per periodi brevi come le lavoratrici ed i lavoratori fuori sede;
- 3) la costante crescita, almeno fino al 2019, delle **presenze derivanti dal turismo**, con soggiorni temporanei presso strutture ricettive presenti prevalentemente nella zona del centro storico del Quartiere, che porta con sé impulso alle attività commerciali ma anche cambiamenti importanti nella gestione degli alloggi, destinati sempre meno a presenze continuative, con conseguente depauperamento di reti di relazioni stabili di protezione e di comunità.

Gli arrivi di turisti a Bologna dal 2014 erano aumentati del 44%, contro il 20% della media italiana, e il territorio del Quartiere Santo Stefano da sempre costituisce una delle prime destinazioni spingendo i proprietari di abitazioni a orientare il mercato della locazione sempre meno a famiglie residenti e studenti e sempre di più a Bed & Breakfast.

L'emergenza sanitaria iniziata a marzo 2020 determina sia sull'anno corrente sia sul 2021 **una prevedibile contrazione delle presenze sia turistiche sia di studenti**, almeno in termini di continuità di presenza e di densità abitativa, di difficile quantificazione; la tendenza che pare evidenziarsi sul territorio del quartiere è quella di una ripresa delle locazioni tradizionali, di maggiore durata, di una forte crisi degli affitti brevi, con criticità per chi ha recentemente investito su tale forma di investimento, mentre si profila una diminuzione dei valori delle compravendite immobiliari, eccetto le zone del centro storico e delle immediate zone limitrofe.

Si prospetta anche nel nostro territorio una grande emergenza per quanto riguarda le attività commerciali, con particolare riferimento agli operatori del turismo e dell'accoglienza, mentre gli effetti delle minori presenze e dello smart working determinano una forte diminuzione delle presenze nei piccoli esercizi dediti alla ristorazione, soprattutto diurna, particolarmente critica negli esercizi fuori dalla cerchia del centro storico, e in aggravamento degli effetti generali su tutte le attività produttive dei lockdown parziali e generali avvenuti e delle chiusure serali obbligatorie.

Permane la presenza di aree con maggior addensamento di specificità demografiche e/o socio-economiche tali da esigere attenzioni mirate sia in termini preventivi sia in termini di gestione delle criticità. Così come il repentino mutamento in termini di alta concentrazione di attività di somministrazione in zone centrali come le aree limitrofe a Piazza Verdi, Piazza Aldrovandi o il radicale mutamento/spopolamento anche in termini commerciali dell'area di Mascarella.

L'impatto di situazioni di fragilità/disagio (zona Mirasole e Giardino S. Leonardo) e di degrado urbano/microcriminalità (zone Montagnola, Porta S. Vitale, Zona Universitaria, le nuove criticità spesso legate a gruppi giovanili nella zona Orti/Dagnini/Lunetta Gamberini) sono state segnalate dai cittadini. Sussistono sfide indotte dal cambiamento in atto del tessuto sociale, con un **mercato della locazione in centro ormai limitato a canoni molto elevati, che non favorisce il re insediamento di famiglie**

residenti di medio reddito in centro e che rendono più difficile la costruzione di legami stabili fra residenti, con la presenza di **zone di fragilità sociale non solo legata a specifiche condizioni economiche, sempre più spesso legate alla condizione di solitudine e di età media elevata**. Per il rafforzamento del tessuto sociale che costituisce la prima rete di protezione per la comunità, appare importante favorire ed incentivare forme di agevolazione alle coppie e famiglie all'affitto, ampliando le forme di canone concordato e favorendo forme contrattuali idonee a contrastare la scarsa mobilità in entrata di residenti legata agli alti costi delle abitazioni.

L'azione posta in essere attraverso gli strumenti di partecipazione (percorsi partecipati relativi ai Piani di Zona e al Bilancio Partecipativo, alla co-progettazione connessa ai Bandi per contributi e immobili alle Libere Forme associative, le attività delle Commissioni) ha permesso di mettere in pista progettualità utili per favorire interventi mirati nelle diverse aree del Quartiere, offrendo opportunità concrete in termini di creazione di reti e lavoro di comunità.

Obiettivo prioritario del 2021 rimane quello di favorire maggiore ascolto e maggior impulso alla collaborazione dei cittadini, attraverso lo svolgimento di funzioni progettuali ed integrative per la cura della comunità e del territorio, unitamente ad attività di sostegno per creare reti di comunità e alla raccolta delle istanze e di segnalazione delle priorità di intervento agli altri soggetti istituzionali. Questa modalità, che si affianca all'esercizio classico dell'azione amministrativa ma non lo sostituisce, chiama il Quartiere a svolgere un ruolo di facilitazione, promozione e messa in rete delle realtà attive sul territorio. E' questa, con la riforma dei Quartieri, attività fortemente caratterizzante l'attività politica e amministrativa delle strutture di Quartiere, e certamente centrale nella elaborazione dei Programmi Obiettivo; si svolge sia tramite l'attività degli uffici, sia per mezzo delle commissioni consiliari, sia attraverso i nuovi strumenti di partecipazione quali i Team e i Laboratori di Quartiere, sia infine con attività di promozione e patrocinio di iniziative, soprattutto culturali, svolte da libere forme associative, imprese e cittadini. L'emergenza sanitaria in atto ha costretto a rivedere le forme e la durata di apertura degli uffici, riducendo le occasioni di incontri in presenza, soprattutto a scapito dei soggetti non a proprio agio con i social media e le modalità di scambio a distanza. I periodi nei quali non è stato e non sarà possibile convocare commissioni, consigli e incontri in presenza condizionano fortemente l'esercizio della partecipazione e dell'ascolto delle fasce più deboli della popolazione. Pur rimanendo in campo una forte azione da remoto, si rileva comunque una maggiore difficoltà nel coinvolgimento della cittadinanza rispetto a quanto non si potesse ottenere con incontri collettivi costanti.

2.1.1 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2021-2023 Santo Stefano

Il Quartiere individua come prioritari, fra i lavori pubblici indicati nel 2020 nel DUP, quelli relativi al Parcheggio Staveco e auspica una accelerazione nell'avvio dei lavori da tempo previsti sul cassero di Porta Santo Stefano, che consenta di riqualificare e utilizzare gli ambienti presenti.

INTERVENTI <i>(importi in euro)</i>	2021	2022	2023	<i>Note</i>
Consolidamento strutturale dei contrafforti di immobile di proprietà comunale in Piazza Puntoni	180.000,00			Risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Riqualificazione albergo via del Pallone per edilizia sociale	1.500.000,00			Finanziamenti di altri enti/privati
Palazzo Sanguinetti: ripristino impianti	700.000,00			risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Palazzo Sanguinetti: ristrutturazione e recupero funzionale piano terra ad uso Conservatorio	800.000,00			risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Riqualificazione Piazza Rossini	800.000,00			Importo Mutuo
Messa in sicurezza e ampliamento parcheggio Staveco	1.500.000,00			Risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Riqualificazione straordinaria di parchi e giardini tra cui il giardino via Belmeloro	1.000.000,00			Risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Riqualificazione dell'area Teatro Comunale	3.000.000,00			Finanziamenti di altri enti/privati
Manutenzione coperto Teatro Comunale	400.000,00			Risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Scuola dell'infanzia Carducci: Adeguamento sismico		500.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Restauro Palazzina Liberty ai Giardini Margherita		800.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Consolidamento del coperto del centro Lunetta Gamberini		200.000,00		Risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Completamento del consolidamento strutturale torre Asinelli		1.400.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Messa a norma Archiginnasio		1.500.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Consolidamento fondazioni delle 2 Torri		1.000.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Consolidamento del serraglio dell'Aposa			100.000,00	risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Riqualificazione delle sale del Museo Baraccano			800.000,00	risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Completamento dei lavori di riqualificazione dell'area del teatro Comunale			3.000.000,00	risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
TOTALE	9.880.000,00	5.400.000,00	3.900.000,00	

Sono **individuate come priorità del Quartiere** – anche per la loro stretta correlazione con il lavoro di comunità:

- gli interventi relativi al **rifacimento del coperto della Casa di Quartiere della Lunetta Gamberini** . Attualmente la struttura ha forti limitazioni nell'uso di alcuni spazi a causa dell'inagibilità dichiarata;
- gli interventi **sui locali del Moratello in carico al Quartiere S. Stefano** anche in relazione alla presa in carico da parte dei Quartieri dei **CAV** (Centri Anni Verdi, per adolescenti). Oggi questi locali non sono in condizioni da permetterne uso alcuno;
- recupero dell'area mercatale situata nello slargo di **Via Sigonio** con destinazione sia mercatale sia per la socialità di vicinato, nell'ambito dei progetti previsti dal Piano della pedonalità emergenziale (DG/PRO/2020/192 del 28/07/2020, PG.N. 299796/2020). E' già stata sviluppata specifica progettualità con i residenti e i commercianti della zona;
- giardino di Don Contiero/S. Leonardo. Il progetto della ristrutturazione (necessaria a causa di problemi strutturali) dovrà essere approvato dalla Sovrintendenza. Per questo intervento il Quartiere ritiene necessaria, tenuto conto dei risultati ottenuti con il lavoro di comunità che ha portato ad un netto miglioramento le condizioni nell'area S. Leonardo/Giardino e in virtù della centralità del giardino per i residenti della zona e le associazioni impegnate per il contrasto al degrado, di un percorso di condivisione degli interventi che verranno fatti con i residenti della zona.

Risulta ancora non avere risposta la richiesta di maggiore spazio per il Servizio Sociale collocato oggi al Baraccano, alla quale si aggiunge una accresciuta necessità di spazio per tutti gli altri uffici in virtù delle regole del distanziamento imposte dai DPCM per il contenimento del Covid. Una soluzione possibile potrebbe individuarsi nella ristrutturazione di alcuni saloni posti sopra il porticato, con lesioni presenti dal terremoto del 2012 i cui costi sono stati conteggiati. Tali spazi, una volta individuata una nuova ed utile collocazione per i Servizi Sociali, potrebbero essere restituiti alla cittadinanza per un uso culturale e per il lavoro di comunità.

Per quanto riguarda il Cassero di Porta Santo Stefano, dopo che nel 2019 sono stati effettuati i lavori di manutenzione del tetto, è stata licenziato nell'ottobre 2019 il parere vincolante della Sovrintendenza alle Belle Arti, a seguito della conclusione della progettazione interna; nel 2020 sono iniziati i lavori per il ripristino dei locali. I lavori esterni sono stati terminati, mentre la ristrutturazione interna dovrebbe avvenire entro i primi mesi del 2021.

All'interno del territorio del quartiere che inoltre ha diverse sono presenti 2 aree ex militari dismesse che andrebbero valorizzate. Nel corso del 2020 il Consiglio si è espresso in merito alla riqualificazione dell'ex Caserma Mazzoni di proprietà di Cassa Depositi e Prestiti, individuando priorità e indicazioni in merito alla costruzione dell'area scolastica, dei servizi pubblici e vincoli ambientali necessarie per una riqualificazione sostenibile della zona.

Permane ancora senza destinazione l'area dell'ex Caserma Mazzoni, per la quale la proprietà non ha ancora presentato alcun progetto. Per l'ex Staveco, area in cui è previsto il trasferimento degli uffici giudiziari, ancora lunghi sembrano essere le procedure di avvio della progettazione sull'area.

2.1.2 Bilancio partecipativo

1) Stato di avanzamento progetto approvato negli anni scorsi (2017-2018)

Nel novembre 2020 sono iniziati i lavori per la realizzazione del progetto vincitore del Bilancio Partecipativo 2017 nell'area del giardino della Lunetta Gamberini, nonostante lo stop indotto dall'insorgere dell'emergenza sanitaria. Il progetto prevede la realizzazione di un Orto Didattico, di due Aiuole Officinali e di implementazione di giochi accessibili, unitamente alla creazione di aree di socializzazione costituite da panchine e tavoli di ultima generazione. Entro il 28 febbraio 2021, emergenza sanitaria permettendo, i lavori dovranno essere conclusi, per permettere la completa fruizione a partire dalla primavera prossima.

Sia l'Orto sia le Aiuole verranno gestite tramite Patto di Collaborazione fra Quartiere e le Associazioni interessate. I tempi lunghi, che si sono resi necessari per il passaggio dalla espressione di voto dei cittadini alla realizzazione degli interventi, devono senz'altro portare a una riflessione che porti a individuare modalità operativamente più veloci per la realizzazione di quanto approvato.

Nel 2018 l'area scelta è stata la zona Sud di Irnerio. La cittadinanza ha partecipato al percorso, che ha ricalcato le fasi dell'anno precedente; dei progetti proposti quello che ha raccolto il maggior numero di voti è **“quadrilatero verde - percorsi tra Vicolo Bolognetti e via Broccaindosso”**.

Il progetto, che vuole promuovere nell'area interventi per migliorare la vivibilità e l'accessibilità degli spazi, tramite la creazione di un “percorso verde” da vicolo Bolognetti, attraverso il parcheggio di vicolo Bolognetti 10, il cortile interno di IC 16, il Quadriportico, lo spazio del pozzetto, l'Arena Orfeonica che risale Via Broccaindosso, è tuttora al vaglio dei tecnici comunali per ottemperare tutte le disposizioni di legge in termini di procedure amministrative (acquisti di materiali). E' stato individuato ed incaricato il progettista esterno, che assieme al Quartiere e ai delegati della Fondazione Innovazione Urbana hanno incontrati i proponenti per effettuare incontri finalizzati alla stesura del progetto esecutivo, attualmente in costruzione.

2) Percorso Bilancio Partecipativo 2019 - 2020

La metodologia le fasi e i tempi del processo del bilancio partecipativo per l'anno 2019 sono sensibilmente cambiati rispetto agli anni precedenti, sperimentando un nuovo modello volto ad ampliare l'ambito di decisione a disposizione dei cittadini.

Si è quindi definito attraverso la Delibera di Giunta P.G. n. 317443/2019 di aggiungere a fianco alla parte tradizionale del Bilancio Partecipativo anche una nuova linea costituita da “azioni immateriali” da realizzarsi attraverso ulteriori risorse di spesa corrente.

Gli Obiettivi sono:

1. ampliare le possibilità di proposta da parte dei cittadini rispetto al solo capitolo relativo agli investimenti;
2. aumentare l'efficacia del processo, in particolare la velocità di attuazione delle scelte;
3. estendere all'intero Quartiere le azioni oggetto di finanziamento, riequilibrando l'approccio “di zona” insito nella scelta delle aree di prossimità su cui si basa il bilancio partecipativo parte investimenti;
4. sperimentare un approccio collaborativo anche nella fase successiva al voto, riequilibrando così il carattere competitivo della fase di selezione dei progetti proposti nell'ambito del bilancio partecipativo;
5. proporre al Consiglio Comunale a conclusione della sperimentazione un aggiornamento del Regolamento che disciplina il Bilancio Partecipativo.

Con Delibera del Consiglio di Quartiere P.G. n. 442059/2019 sono state individuate le seguenti **priorità, che sono state messe in votazione per quanto riguarda la scelta dei cittadini in tema di bilancio partecipato c.d. immateriale:**

- 1) cura e bellezza del Quartiere, anche in relazione agli accresciuti flussi turistici;

- 2) accompagnamento al cambiamento e alla valorizzazione del territorio del Quartiere, anche in relazione alla mobilità sostenibile;
- 3) presidio e ottimizzazione della fruibilità del verde pubblico cittadino e della collina;
- 4) implementazione del sistema della salute di comunità promuovendo la sensibilità della popolazione per intercettare le persone fragili, contribuire al lavoro di rete e contrastare ogni forma di dipendenza;
- 5) valorizzazione di spazi di aggregazione sociale e di comunità, a promozione di un presidio attivo del territorio, con particolare riferimento ai target adolescenti e anziani;
- 6) promozione del benessere sociale, di stili di vita corretti e sostenibili, del senso di appartenenza alla comunità e al contrasto di nuove povertà e del disagio sociale;
- 7) contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico;
- 8) valorizzazione della storia e della memoria dei luoghi significativi del Quartiere anche attraverso percorsi che favoriscano la socializzazione e l'inclusione;

Alla luce di tutto ciò, il Bilancio partecipativo raddoppia le sue risorse, per un totale di 2 milioni di Euro, circa 300.000 Euro a Quartiere, finanziando:

- per la parte tradizionale progetti di riqualificazione in una zona specifica del Quartiere per immobili, giardini e parchi pubblici, su opere pubbliche, attrezzature e arredi per un massimo di 150.000 Euro;
- per la nuova linea definita “parte immateriale” azioni e progetti per i quartieri in ambiti come sport, cultura, ambiente, economia, sociale. Le 3 priorità (di cui sopra) più votate saranno finanziate con 75-55-28 mila Euro.

Come per le versioni precedenti, si sono svolti nel 2020 incontri aperti – fra il 5 novembre 2019, che registrò una presenza di 135 persone in Sala Biagi, agli ultimi 3 svolti nel mese di novembre in modalità videoconferenza per rispettare le norme anti-covid.

In tale sede, relativamente al BP parte tradizionale, sono stati presentati 3 progetti riguardanti **l'area 51 (da Porta San Mamolo al Parco Cavaioni)**, che riguardano investimenti volti a riqualificare spazi pubblici, saranno selezionati, come da regolamento BP, i progetti ammissibili in termini di fattibilità al voto dei cittadini.

Le proposte sono state analizzate, approfondite e verificate da tavoli tecnici del Comune per quanto attiene gli aspetti generali di tipo tecnico ed economico, nonché relativi alle fasi e ai tempi di realizzazione.

Relativamente alla parte innovativa, praticamente tutte le 8 priorità stabilite dal Consiglio di Quartiere sono state oggetto da parte dei cittadini di proposte. Esse sono state aggregate in tematiche secondo una logica di priorità e un paragrafo descrittivo il più possibile esemplificativo.

Si è conclusa in data 5 dicembre la votazione in merito al bilancio partecipativo di tipo tradizionale (rigenerazione di luogo) e alle priorità per le azioni immateriali. Tra i progetti presentati per la prima votazione, “Viva i colli vivi” ha raggiunto il punteggio maggiore, mentre tra le priorità sono state votate in ordine decrescente di consenso le priorità 5, 3 e 1.

E' importante sottolineare la battuta di arresto che la Partecipazione ha subito nel 2020, a causa del diffondersi di una pandemia inaspettata e decisamente aggressiva. Si è passati da una presenza media di 60-70 persone registrata durante i laboratori del 2017, all'ultimo effettuato in presenza nel novembre 2019 che contava 136 presenze, quasi il doppio. I Laboratori on line svolti tra ottobre e novembre 2020 sono stati numericamente molto meno rilevanti.

Questo segnale rende l'idea di quanto sia imparagonabile una Partecipazione praticata in presenza, da quella on line.

La sfida del 2021, considerando ancora attiva l'emergenza sanitaria, probabilmente sarà quella di mantenere aperto un canale di confronto, senza dimenticare chi è meno avvezzo all'uso delle tecnologie.

Perché per riuscire a ovviare a queste criticità e realizzare comunque iniziative di partecipazione occorre forse adottare un giusto mix tra strumenti di partecipazione online e modalità più tradizionali in presenza, pianificando la pratica partecipativa perché siano previste diverse fasi e modalità attraverso le quali i cittadini possano partecipare.

2.1.3 Cura del territorio

Indirizzi per la Cura del territorio

La Task Force di Quartiere

Lo strumento deriva dalla task force cittadina è stato istituito per facilitare e risolvere a livello di territorio le problematiche di tale ambito. Questo strumento viene attivato per la trattazione di particolari casi riguardanti segnalazioni interne ed esterne all'Amministrazione su vivibilità urbana, fenomeni di degrado, emergenze varie ed al fine di migliorare gli interventi di sicurezza e manutenzione. E' convocato dal Presidente di Quartiere d'intesa con il Direttore di Quartiere ed è composto da loro, dall'ispettore (o vice) della Polizia Municipale di Quartiere, dal delegato dell'assessorato alla sicurezza e dal referente di Quartiere di cittadinanza attiva oltre a vari soggetti a seconda dei temi affrontati. **Nel 2020 è proseguito il presidio attraverso questo strumento in particolare delle zone di di Piazza di Porta Castiglione, Piazza Verdi ed aree limitrofe, Porta Mascarella/Pallone, Via S.Vitale,**

Come indicato nel DUP 20-22 approvato, per quel che riguarda la cura della comunità, molto è stato messo in campo negli ultimi anni, mentre per quel che concerne la cura del territorio non è stata data ancora piena attuazione al processo, che richiederà pertanto di essere più ampiamente sviluppato dal 2021 e nei prossimi anni.

Il Team antidegrado si occupa della cura dello spazio fisico, attraverso varie tipologie di azioni, anche coordinate, volte al contrasto dei fenomeni di incuria, degrado, mancato rispetto del senso civico e della fruibilità degli spazi da parte della collettività; nonché all'attivazione di richieste qualificate di interventi manutentivi o migliorativi dello stato dei luoghi.

In Quartiere permangono criticità derivanti dalla mancanza di locali destinabili a uffici e servizi al cittadino, non essendo stata risolto il problema derivante dalla chiusura dell'Urp in Vicolo Bolognetti, mentre la Biblioteca Ruffilli, che svolge un prezioso servizio ai cittadini, diverrà sezione di Sala Borsa. Non si è realizzata in particolare, come invece auspicato dal Consiglio di Quartiere in due occasioni, la **riacquisizione di spazi dell'ex sede del Quartiere S. Vitale in Vicolo Bolognetti al termine della convenzione** sottoscritta da Marketing Urbano, e rimane quindi ancora aperta la ricerca di soluzione per una collocazione dei Servizi Sociali, una migliore distribuzione dei servizi demografici, ed un possibile avvicinamento della Polizia Locale in posizione più centrale (rispetto l'allargamento del Quartiere avvenuto nel 2016) rispetto una nuova dimensione del territorio di Quartiere. Necessità aggravata dalle regole di distanziamento rese necessarie in questo lungo, ed ancora lo sarà, periodo di pandemia. Inoltre si ritiene necessario avvicinare i servizi all'area Imerio, oggi completamente sguarnita in questo senso.

Nel rispetto delle competenze di ogni attore istituzionale, si conferma per quanto dipende dal Quartiere una adeguata sensibilizzazione delle competenti strutture comunali e una rafforzata integrazione fra tutti gli attori istituzionali, gli uffici amministrativi e i soggetti di cittadinanza attiva, che possa potenziare la collaborazione fra Comune e Quartiere e l'integrazione pubblico - privato nella risposta ai bisogni emergenti.

Per questo nel 2020 si prevedeva lo sviluppo e il rafforzamento dell'integrazione sugli strumenti partecipativi fra le commissioni consiliari, l'azione dell'Ufficio Reti di Comunità e la fondazione Innovazione Urbana, favorendo un'interazione diretta dei cittadini delle associazioni e dei gruppi organizzati e il superamento della frammentazione delle iniziative, favorendo anche maggiore focalizzazione delle azioni su territori e situazioni specifiche, come già avvenuto nel 2018 e 2019 per quanto riguarda le zone di Porta S.Vitale e Lunetta Gamberini.

Il 2020 è stato un anno particolare, che, nonostante la limitazione dovuta al contrasto della diffusione del covid, ha generato un progetto di solidarietà che abbiamo chiamato "Santo Stefano nel cuore", a cui hanno partecipato i vari uffici del Quartiere, le associazioni e comitati ed anche i commercianti, racchiudendo in questa dinamica una grande dimostrazione di rete.

Il progetto, promosso dalla Presidenza di Quartiere, ha inteso sostenere una partnership Quartiere-Cittadini-Associazioni per mettere in rete risorse e forze presenti sul territorio. Il progetto si è sviluppato come segue:

Fase 1

1. creazione di una rete di mutuo aiuto, per rispondere ai bisogni emergenti attraverso il sostegno ai più fragili, mettendo al centro il Quartiere come luogo di coordinamento delle attività messe in campo da associazioni, comitati e dei/delle singoli/e volontari/e operativi sul territorio di S. Stefano a tale scopo
2. sviluppo e rafforzamento delle relazioni interpersonali di prossimità, per intercettare e sostenere nuclei in difficoltà a cui corrispondere forme di presa in carico leggera, allo scopo di creare senso di appartenenza, inclusione, partecipazione attiva alla vita della comunità

Fase 2

1. raccolta donazioni alimentari e beni prima necessità
2. spesa sospesa
3. pranzi/cene sospese a domicilio
4. adotta una famiglia
5. adotta una attività commerciale del quartiere
6. internet e materiale informatico a disposizione di chi non ha la connessione
7. ritorno a scuola, prodotti di cartoleria per bambini e bambine

Per il 2021, visto il persistere delle misure di contenimento della pandemia che portano a modificare i normali comportamenti relazionali tra persone e l'uso della città, alla luce anche delle previsioni di scenario ad oggi presenti, si ritiene che occorrerà proseguire con il progetto anche procedendo a:

1. stabilizzare la rete di aiuto di cui alla fase 1
2. rendere l'asse Quartiere/Associazioni/Comitati/Cittadini un punto di riferimento per la popolazione fragile relativamente alla raccolta e distribuzione di alimenti di prima necessità
3. organizzare un sistema di reportistica utile a contabilizzare sia le donazioni sia gli aiuti, intanto per avere contezza della pleora degli aiuti, e poi per monitorare il livello di bisogno presente.

I primi risultati raggiunti hanno messo in evidenza il gradimento del ruolo del Quartiere come soggetto istituzionale in grado di mediare tra domanda e offerta di aiuti. Lo stretto raccordo con Ufficio Reti, Servizi Sociali e Ufficio scuola ha permesso e permetterà utili sinergie operative.

Continueranno nel 2021 le iniziative di partnership con le azioni relative al **PON Metro Asse 3**, in merito a:

2.H – collaborazione con Istituzione Musei e vincitori dell’Avviso Pubblico relativamente all’attuazione del progetto “Al Museo vieni anche tu!”, finanziato dal Comune di Bologna attraverso il programma Pon Metro, per contrastare marginalità sociale e povertà educativa

2.I – collaborazione con Istituzione Biblioteche, per la programmazione ed attuazione dei vari progetti PON Metro, Asse 3.3.1 – vedi sezione Biblioteche.

Questi azioni di partnership permetteranno anche di accrescere le opportunità utili anche ad un migliore raccordo tra scuole, musei e biblioteche, aumentandone al contempo l’uso da parte di bambini e bambine, ragazzi e ragazze.

2.2 Promozione e sviluppo economico, culturale della città

Obiettivo strategico: L’area metropolitana per lo sviluppo economico, culturale e turistico. Lavoro e buona occupazione.

Le iniziali proposte sviluppate in condizioni normali sono modificate dalla presenza della pandemia in corso, elemento che porterà a rivedere molte delle prospettive di sviluppo progettuale. Il tema dello sviluppo economico sarà il tema centrale di tutto il 2021.

Gallerie
26



Musei
35



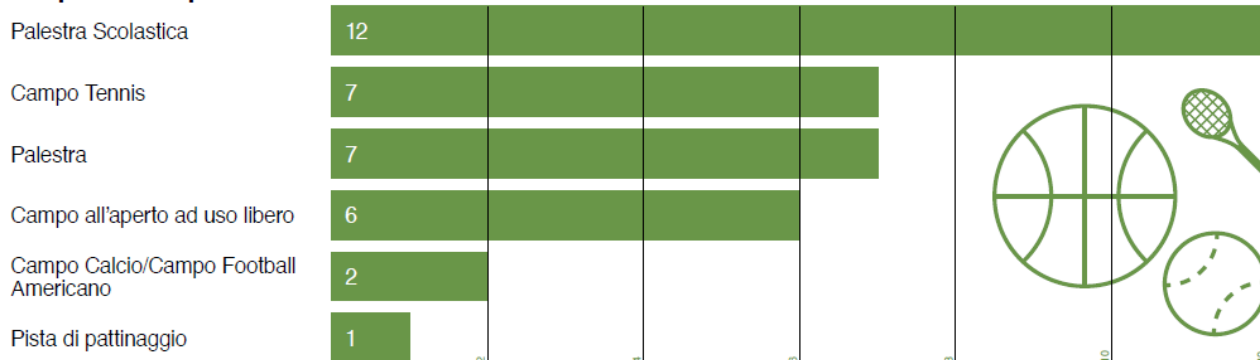
Teatri storici
3



Biblioteche
120



Impianti sportivi



2.2.1 Progetti con Terzo settore

1) Progetti in corso avviati nel 2020 ma limitati dalla diffusione del virus da riprendere nel 2021:

1.A - Creazione di un **database “rimozione graffiti”** atto a monitorare le condizioni dei muri e delle strade del Quartiere, corredato di foto per registrare lo stato di avanzamento dei lavori.

1.B - Sottoscrizione di nuovi patti in grado di aumentare ulteriormente la presenza sul territorio di questa tipologia di collaborazione.

1.C - Avvisi Pubblici finalizzati sia all'assegnazione di locali per effettuare forme sinergiche di co-working fra Associazioni e Comitati, con la finalità di favorire l'occupazione degli spazi a rischio di degrado, sia a finanziare eventi a tal fine progettati dalle LFA.

1.D - Per quanto riguarda i graffiti, è stato realizzato presso i locali del seminterrato del Quartiere **la costituzione di un deposito di vernici idonee per la pulitura dei muri da parte dei gruppi di cittadini già attivi**, in modo da evitare l'ingombro di materiali nelle loro cantine.

1.E - Promuovere processi di ascolto, coprogettazione, consultazione dei cittadini, attraverso il Bilancio Partecipativo, ma anche tramite altri laboratori territoriali, quali quelli nati da alcuni Patti di Collaborazione.

2) Progetti in avvio nel 2021

Si intende sostenere partnership Quartiere-Cittadini-Associazioni che mettano in rete risorse e forze presenti sul territorio, in modo da favorire ulteriormente forme di:

2.A - promozione di cultura civica

2.B - educazione al rispetto ambientale

2.C - contrasto alla povertà educativa

2.D - contrasto al degrado

2.E - rimozione del vandalismo grafico

2.F - cura delle relazioni con i soggetti attivi, singoli o in forma associata, presenti sul territorio

2.G - percorsi di condivisione delle attività inter-associative, anche attraverso il sito web delle Associazioni o tramite Avvisi per concedere in assegnazione immobili di proprietà comunale, o per erogare contributi LFA, sulla base di una progettazione inter-associativa legata alle singole porzioni di territorio

Si intende inoltre procedere in partnership nelle azioni relative al PON Metro Asse 3, in merito a:

2.H - collaborazione con Istituzione Musei e vincitori dell'Avviso Pubblico relativamente all'attuazione del progetto "Al Museo vieni anche tu!", finanziato dal Comune di Bologna attraverso il programma Pon Metro, per contrastare marginalità sociale e povertà educativa

2.I - collaborazione con Istituzione Biblioteche, per la programmazione ed attuazione dei vari progetti PON Metro, Asse 3.3.1 - vedi sezione Biblioteche.

Progetto DGR 689/2019 - Generazioni non si nasce una volta sola

Dalle priorità indicate nel Piano di Zona (PDZ) del Distr.di Bologna dal Q.re Santo Stefano e dall'analisi dei dati, **un raggruppamento di Associazioni - con capofila Form-azione in Rete - ha presentato un progetto alla Regione Emilia Romagna - Avviso DGR 689/2019 - a favore di diverse generazioni di abitanti per prevenire e contrastare le fragilità presenti.**

Gli obiettivi prioritari 2018/2020 del PDZ del Q.re S.Stefano a cui il progetto intende corrispondere sono: la prevenzione dell'isolamento relazionale e sociale, il sostegno delle persone adulte, anziane e minori fragili e delle famiglie in difficoltà, non conosciute dai servizi, la promozione del rafforzamento della comunità, tramite processi innovativi di progettualità che facilitino la socializzazione.

In specifico **la rete intende offrire a famiglie in difficoltà, monoreddito o numerose e poco conosciute dai servizi sociali occasioni per trovare risposte ai loro bisogni spesso plurimi:** riorientamento sulle risorse offerte dalla rete dei servizi pubblici e privati; supporto al ruolo educativo di genitori e aiuto alla gestione dei conflitti familiari o di coppia; sostegno scolastico ai figli a rischio di scarso rendimento o abbandono scolastico; promozione della cultura dell'ascolto e della partecipazione attiva in contrasto alla solitudine adulta per tessere nuovi rapporti con "il mondo" contrastando l'abbandono affettivo e/o psicologico attraverso pratiche creative di incontri di gruppo, di teatro attivo e di scrittura autografica, stimolando azioni di scambio intergenerazionali e di utilità sociale; prevenzione del disagio e della fragilità

pre-adolescenziale offrendo occasioni laboratoriali di socializzazione mediata in contatto con il tessuto urbano e il mondo del lavoro artigianale; sensibilizzazione di anziani soli a rimettere in circolo le loro competenze dando disponibilità a collaborare ad attività di utilità sociale a sostegno di figli di famiglie a basso reddito che non possono permettersi di pagare ripetizioni scolastiche per colmare lacune nella loro preparazione; rafforzamento del senso di comunità degli attori coinvolti nel progetto implementando e allargando la rete per innovare impegni a favore della comunità.

Questo progetto appena descritto è stato sviluppato limitatamente causa covid, pertanto la Regione ha autorizzato lo slittamento di molte attività nel 2021.

2.2.2 Indirizzi per lo sviluppo economico e culturale

Sviluppo Economico

Nel corso del 2021 si continuerà a favorire le iniziative atte a valorizzare alcune zone di particolare interesse sia commerciale che turistico che verranno proposte in accordo con le associazioni d'impresa e datoriali e dei singoli operatori. L'emergenza nata dalla pandemia ha posto i piccoli esercizi commerciali del quartiere in una situazione di forte difficoltà, che gli interventi delle istituzioni locali e nazionali possono solo in parte mitigare. Il Quartiere intende favorire tutte le azioni volte a valorizzare e promuovere il commercio di vicinato, in attesa che si riaprano i flussi in entrata di lavoratori e turisti che hanno contribuito fortemente allo sviluppo delle attività commerciali fino a febbraio 2020.

Indubbiamente modificato appare il panorama di riferimento dal punto di vista sia delle attività produttive sia più in generale dal punto di vista economico. In particolare il territorio di riferimento prevede, soprattutto nelle aree di Galvani ed Irnerio, presentano una forte vocazione turistica e per il tempo libero, attività tutte fortemente penalizzate dall'attuale situazione sanitaria. La chiusura di tutte le attività culturali (cinema, teatri, musei, mostre, ecc.) ha arrecato rilevanti danni sia al settore dello spettacolo sia al settore della somministrazione. In un'area nella quale queste realtà raggiungono la massima concentrazione cittadina, è molto probabile che al termine di questo lungo periodo di emergenza la mappa delle attività possa fortemente modificare presentando molte assenze dovute a chiusura di attività.

Certo è che i tanti mutamenti introdotti, come ad esempio lo smart working nelle strutture pubbliche e private, modifica fortemente la consistenza della domanda di servizi oggi collocati in prossimità queste aziende.

Si dovrà dare impulso ai progetti di riqualificazione commerciale, a partire da **Piazza Trento e Trieste** per la quali numerosi incontri si sono realizzati in loco con gli operatori di zona, e dalla **premiazione di imprenditori ed imprenditori con più di 30 anni di attività**, con l'obiettivo di individuare le aree che potrebbero divenire oggetto di progettazione specifica come ad esempio la struttura mercatale di via Laura Bassi o altre ancora dovessero evidenziarsi nel colloquio con la cittadinanza.

I progetti saranno sempre integrati da attività di animazione, proposte dalle associazioni del territorio, in modo da favorire – sempre in sicurezza – forme di miglioramento e valorizzazione di parti specifiche del Quartiere S. Stefano.

Se sarà possibile organizzarle, in occasione delle "**feste di strada**", si continuerà a promuovere e a divulgare tutte le esperienze di piccoli casi di successo commerciale presenti nel nostro Quartiere, al fine

di rimarcare il senso dell'identità produttive locali sulla scia di quanto successo negli anni passati. Inoltre, si cercherà di promuovere la creazioni di nuovi mercati tematici che abbiano un offerta di prodotti di pregio.

Si incentiverà gli accordi tra i cittadini (singoli e/o associati) ed operatori economici, anche riattraverso patti di collaborazione di Cittadinanza attiva, per incentivare e sensibilizzare i cittadini alle logiche del riuso e dell'economia sostenibile, della cura del territorio, per le attività di animazione del territorio le attività commerciali.

2.2.3 Sport sul territorio

Il Quartiere riconosce la pratica sportiva come elemento fondamentale per il benessere personale e sociale di ogni persona; fa inoltre propri i principi della “Carta dei principi dello sport per tutti”, redatta nel 2002, che recita il “praticare lo sport è un diritto dei cittadini di tutte le età e categorie sociali”.

Nonostante queste premesse e gli impianti sportivi in dotazione (vedi tabelle A), la stagione sportiva 2019/20 è stata pesantemente influenzata dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. Le attività sportive si sono chiuse anticipatamente a fine febbraio rispetto alla normale chiusura di fine maggio/giugno.

La stagione sportiva 2020/21, per lo stesso motivo, si è aperta con difficoltà, specie per quanto riguarda le palestre scolastiche per le quali occorre venissero definite, a livello comunale e in accordo con i Dirigenti scolastici e le società sportive concessionarie, norme di utilizzo che garantissero il rispetto dei protocolli di sicurezza previsti per contrastare la diffusione del Covid-19.

Di fatto quest'anno l'attività extrascolastica nelle palestre scolastiche, anziché cominciare come tutti gli anni, a metà settembre, in coincidenza dell'apertura delle scuole, è iniziata non prima del 7 ottobre (ultima la palestra Guido Reni che ha aperto il 15). Con il Dpcm del 24 ottobre 2020 le attività organizzate da ASD/SSD nelle palestre scolastiche sono comunque state sospese.

Purtroppo si è reso necessario, a causa delle norme di ordine sanitario che hanno imposto il distanziamento sociale anche all'interno delle aule scolastiche, adibire la palestra delle scuole Fortuzzi ad aule, e le attività delle società sportive assegnatarie di turni di allenamento in questo impianto non sono partite. L'ipotesi di dirottarle su altro impianto (palestre Sterlino) o creare un nuovo impianto all'interno dei Giardini Margherita, utilizzando una tensostruttura, soluzioni da condividere con il settori comunali centrali (Settore Sport e Settore Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio) sono ancora da definire.

Per il sopraggiungere dell'emergenza epidemiologica, l'impegno per il 2020 di rivedere i criteri integrativi per l'assegnazione in uso degli impianti sportivi di Quartiere coinvolgendo le società sportive non è stato completato in tempi utili per l'impossibilità di dare avvio al gruppo di lavoro formato dalle società sportive del territorio che avevano aderito alla proposta. Pertanto, al fine di superare le difficoltà rilevate in fase di istruttoria, relativamente ad un'eventuale errata interpretazione dei subcriteri previsti da parte dei richiedenti, è stato inserito nell'Avviso Pubblico per l'assegnazione degli spazi negli impianti sportivi e palestre scolastiche del quartiere per l'a.s.2020/21, un vademecum "Note Operative" allegato al bando, nel quale sono state dettagliatamente illustrate le procedure di assegnazione e l'iter istruttorio relativamente alle modalità di applicazione dei subcriteri di priorità già deliberati nel 2019 dal Consiglio di Quartiere. Parimenti, in funzione delle difficoltà nei tempi dell'organizzazione e nell'avvio delle attività e nella presente stagione sportiva, legati a eventuali misure precauzionali sanitarie di contenimento

dell'epidemia da Covid-19, è stato previsto, all'interno del bando, che eventuali rinunce di turni assegnati nell'a.s. 2020/21 fossero meno penalizzanti.

In previsione delle assegnazioni 2021/22, si ritiene necessario rivedere i criteri di assegnazione, integrativi di quelli previsti dal Regolamento Comunale, con il coinvolgimento delle società sportive presenti sul territorio, come previsto nell'anno 2020. Tali criteri, oltre a premiare quei soggetti che organizzano attività rivolte a persone con disabilità, o che si rendono disponibili ad accogliere all'interno delle proprie squadre/corsi utenti economicamente disagiati, in ragione del fatto che il Quartiere S. Stefano dispone di due soli impianti sportivi comunali, dovranno

3. conciliare l'attività agonistica con quella corsuale,

4. garantire la continuità delle discipline praticate in ciascun impianto aprendo al contempo l'offerta a nuove attività.

5. prevedere fasce di utilizzo e durata di turni tali da garantire un equo equilibrio di spazi tra gli assegnatari,

6. prevedere un numero maggiore di subcriteri di priorità e di peso differente.

La chiusura degli impianti durante i mesi del lockdown non ha consentito di effettuare i sopralluoghi previsti negli impianti in gestione a budget, Centro Sportivo Bernardi e Impianto sportivo Achille Baratti, congiuntamente ai tecnici comunali, al fine di verificare oltre che l'esecuzione della gestione anche lo stato manutentivo degli stessi.

Nei prossimi mesi, se la situazione epidemiologica in corso lo consentirà, concorderemo con i Settori centrali competenti specifici sopralluoghi, per constatare lo stato di fatto, anche in previsione delle scadenze contrattuali previste.

A fine 2019 è scaduta la convenzione per la gestione dell'impianto a budget Achille Baratti per il quale il Consiglio del Quartiere Santo Stefano ha già approvato le linee di indirizzo per l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto per il periodo di 2 anni.

In attesa di procedere alla pubblicazione del bando di gara, già condiviso con il Settore centrale competente, è stata prevista una prima proroga tecnica dell'attuale gestione, e un'ulteriore proroga di sei mesi, fino al termine dell'anno in corso (31.12.20).

A fine 2020 scade la convenzione per la gestione dell'impianto a budget Centro Sportivo Bernardi, per il quale dovranno essere approvate dal Consiglio di quartiere le linee di indirizzo per l'affidamento del servizio, in vista della procedura selettiva.

Per quanto riguarda i concessionari delle palestre scolastiche, si è proceduto al rinnovo delle rispettive convenzioni per tutto il periodo della stagione sportiva 2020/21, previa verifica della buona gestione effettuata nel corso della precedente stagione sportiva e in considerazione anche delle conseguenze economiche e sociali che le associazioni e le Società Sportive Dilettantistiche hanno dovuto subire in conseguenza della chiusura forzata nel 2019/20.

A Ottobre 2020 si sono conclusi i lavori di rifacimento della pavimentazione dei campi a libera fruizione di Giardini Margherita, per i quali è stato sottoscritto a cura del quartiere un patto di collaborazione che prevede oltre la cura e la gestione dei due playground per basket e pallavolo, anche l'utilizzo, la cura e la manutenzione dei locali ad uso spogliatoio presenti nel piano interrato della palazzina di viale Drusiani 2, che non erano ancora stati dati in gestione.

1) Elenco complessi sportivi affidati in gestione tramite convenzioni di Quartiere

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI		PALESTRE SCOLASTICHE	
IMPIANTO SPORTIVO GIORGIO BERNARDI		ISART	2
Palestre	2	FORTUZZI	1
Campi da calcio	2	ROLANDINO	1
Campi da tennis all'aperto	2	PEPOLI	2
Campo da pallavolo all'aperto	1	DON MILANI	1
Campo da pallacanestro all'aperto	1	LAVINIA-FONTANA	1
Pista di pattinaggio all'aperto	1	CREMONINI ONGARO	
IMPIANTO SPORTIVO ACHILLE BARATTI		GUIDO RENI	1
Palestre	3	IRNERIO	2
GIARDINI MARGHERITA			
Campo da pallavolo all'aperto	1		
Campo da pallacanestro all'aperto	1		
PALESTRA PRIVATA in convenzione con Istituto Cavazza in alcuni giorni ed orari settimanali (scadenza 31.5.2021)			

2) Gestione impianti sportivi di Quartiere

Assegnazioni degli spazi nelle palestre e negli impianti sportivi del Quartiere Santo Stefano			
a.s. 2019/2020		a.s.2020/2021 (al 25.11.19)	
n° richieste	68	n° richieste	73
integrazioni	24	integrazioni	10
rinunce	17	rinunce	16
manifestazioni	1	manifestazioni	-

2.2. 4 Biblioteche

Non sono presenti biblioteche di Quartiere, quelle esistenti fanno riferimento ai grandi enti culturali della città o a servizi direttamente gestiti dal Settore Biblioteche. L'unica biblioteca territorialmente considerabile rimane la Ruffilli, situata in vicolo Bolognetti che dipenderà, per decisione di Giunta, direttamente dalla Sala Borsa.

Un lavoro importante – anche alla luce delle esperienze e dei progetti sviluppati in questi anni – potrà essere rappresentato dalla sinergia che potremo attivare con le scuole del territorio attraverso la sperimentazione di modelli di biblioteca scolastica aperta anche alla cittadinanza. Questo sia in relazione a progetti c.d. dei cortili scolastici sia in relazione a specifiche specializzazioni acquisite dalla singola biblioteca anche per effetto di progettazioni come ad esempio quella prodotta dal progetto Lunetta Park.

2.2.5 Cultura

A) Attività culturali di Quartiere

Si conferma la collaborazione del Quartiere con le realtà del territorio, Associazioni culturali, Enti, Teatri e anche singoli cittadini nella realizzazione di iniziative patrocinate o oggetto di patti di collaborazione. L'utilizzo delle sale comunali, di cui il Quartiere è il maggiore assegnatario, sollecita e porta anche a nuove forme di collaborazione e alla condivisione di progetti comuni, con l'obiettivo di offrire alla cittadinanza iniziative di vario genere su tematiche storiche architettoniche e artistiche, contributi alla cultura, ma anche al benessere fisico e alla conoscenza del territorio. Ampio spazio viene dato anche alle conferenze e ai dibattiti legati a tematiche sociali e d'attualità, e alle mostre in programma nel Complesso del Baraccano, sala Possati e Cavazza, ma anche in spazi esterni, presenti in immobili del Quartiere come lo Spazio Lavì in via Sant'Apollonia, o in spazi all'aperto, come l'originale esposizione di pannelli fotografici di artisti locali in Note di sguardi, montati per un mese nel giardino Lavinia Fontana di via del Piombo.

Tra le mostre allestite in sala Museale Elisabetta Possati due meritano particolare attenzione, perchè entrambe rappresentano un importante omaggio a Bologna e ai suoi portici, la mostra fotografica *"Bologna, sguardi tra luce ed ombra"* che Federico Compatangelo ha offerto alla nostra città dal 16 novembre all'8 dicembre 2019, e la mostra *L'incanto dei portici di Bologna nelle opere di Ivan Dimitrov*, aperta il 31 ottobre di quest'anno e per ora interrotta per la chiusura al pubblico dei musei. Entrambe le mostre si pongono di diritto tra le iniziative promosse con il logo della candidatura UNESCO dei portici di Bologna, che entrambi gli autori, nel loro genere, ritraggono in modo speciale.

Purtroppo, a causa dell'emergenza sanitaria dovute al Covid-19, molte iniziative in programma sono state cancellate, altre riprogrammate e annullate nuovamente. Basta vedere il numero dei patrocini concessi nel 2019, rispetto al 2020, anno in cui vi sono solamente 4 mesi di piena attività, per rendersi conto di come il mondo della cultura sia stato profondamente colpito dalla pandemia ancora in corso.

Numero patrocini concessi		
2019	101 di cui	38 con richiesta sale di Quartiere" 63 iniziative esterne
2020 (al 25.11.20)	30 di cui	9 con richiesta sale di Quartiere" 21 iniziative esterne

Una nota di merito va alle associazioni che durante il lockdown si sono attivate per riconvertire gli eventi già programmati in presenza con altrettanti collegamenti da remoto, con dirette live o streaming, o con slides ad uscita programmata sul sito web del Quartiere. Si citano ad esempio, *NipPop 2020 Livestreaming*, alla sua X edizione dedicata alle culture pop in Giappone e in Italia degli anni '70 e '80, i video di Dry-Art all'interno del progetto regionale ConCittadini, e il progetto *"Il Tesoro nascosto dei palazzi di Bologna dal '500 all'800: scaloni e scale delle meraviglie"*, tour virtuale a puntate, di Pietro Maria Alemagna, in luoghi poco conosciuti e valorizzati, ma distintivi nell'impianto urbano della nostra città, iniziativa che ci ha tenuto compagnia dal 7 aprile a metà maggio 2020, ogni martedì e giovedì, sul sito web del Quartiere S.Stefano.

Meritano anche di essere citati i concerti per pianoforte del Maestro Giuseppe Fausto Modugno, in sala Prof.Marco Biagi, spazio che da settembre 2019 vede la presenza del pregiato pianoforte a coda Steinway & Sons del 1931, grazie al patto di collaborazione sottoscritto tra l'Associazione Musica e Arte, affiliata all'Università Primo Levi, e il Quartiere S.Stefano, un ulteriore esempio di attivismo e impegno civico che vede collaborare insieme Amministrazione Comunale e cittadini che volontariamente si impegnano a realizzare interventi per la cura di bei comuni.

Purtroppo la nuova stagione musicale inaugurata a fine settembre dello scorso anno con la conferenza-concerto Leonardo e il volo, che prevedeva otto conferenze-concerto gratuite per la cittadinanza, una al mese, si è interrotta a marzo con la chiusura delle sale al pubblico e la sospensione degli eventi culturali dovuti al periodo del lockdown.

L'impegno per il 2021, se l'emergenza epidemiologica lo consentirà, è quello di riprendere la programmazione musicale interrotta, con i "Mercoledì di sala Biagi", alle 15.30, pomeriggi dedicati all'educazione permanente degli adulti, con particolare riguardo alla promozione sociale della terza età. Le conferenze-concerto del maestro Modugno toccheranno i grandi temi del pensiero artistico, musicale e storico e consentiranno di conoscere meglio la musica classica e i suoi autori.

Verranno anche organizzati, in collaborazione con il Conservatorio di Bologna concerti gratuiti da offrire alla cittadinanza, tenuti da musicisti d'eccellenza, come è stato in occasione del concerto su Chopin tenuto dal Maestro Boris Petrushansky il 23.11.2019 in occasione della mostra di Federico Compatangelo. E' desiderio di questo Consiglio di quartiere destinare il pianoforte a coda Steinway & Sons ad un utilizzo esclusivamente pubblico, finalità che esclude la possibilità di utilizzarlo per fini commerciali. Inoltre, in considerazione del notevole pregio costruttivo e storico dello strumento, che presuppone un utilizzo ad opera di mani esperte, se ne deve escludere l'utilizzo per prove di studio da parte di studenti o esibizioni amatoriali di amanti della musica. A seguito della delibera consiliare di fine ottobre, il Direttore del Quartiere procederà alla nomina dell'esperto esterno della Commissione tecnica che di volta in volta valuterà la competenza dei richiedenti nel rispetto della tutela dello strumento, e la finalità pubblica degli eventi per i quali ne viene richiesto l'utilizzo.

2.3 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

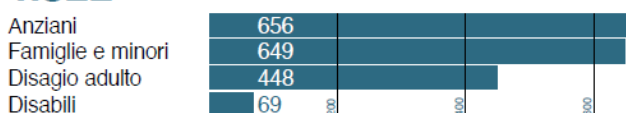
Obiettivo strategico: Potenziare il sistema di «welfare di comunità» attraverso lo sviluppo e l'innovazione dei servizi cittadini. Diritto al benessere, alla salute e allo sport.

Obiettivo esecutivo di Quartiere:

- captare persone vulnerabili con iniziative comunitarie, e non, ad hoc;
- rafforzare le relazioni di prossimità e di comunità generative ed inclusive;
- ampliare e approfondire le reti esistenti a livello di quartiere di contesto abitativo;
- sostenere i cittadini attivi nella presa in carico della propria comunità;
- promuovere il senso di appartenenza alla comunità e il benessere sociale;
- favorire l'integrazione e la convivenza positiva;
- eventuale segnalazione ai servizi delle situazioni problematiche;
- rilevazione di bisogni espressi e inespressi, di situazioni di fragilità e disagio, attraverso il lavoro di rete;
- valorizzazione delle reti naturali di persone e famiglie.

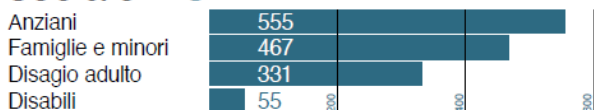
Contatti allo sportello sociale

1.822

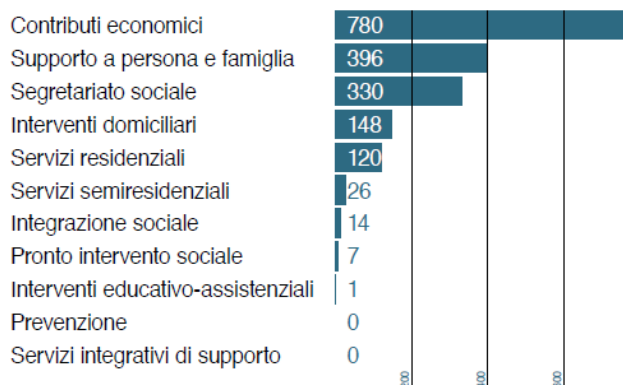


Utenti dei contatti allo sportello sociale

1.344



Contatti per tipologia di intervento



Utenti presi in carico con interventi autorizzati dal servizio sociale territoriale unico

1.641 9,1% BO



Titolari di assegnazioni alloggi

ERP 384 3,7% BO



Case di quartiere

2

Lunetta Gamberini, Stella

2.3.1 Laboratori di Quartiere

1) Laboratori Piano di Zona/ Progetto regionale Piano di Zona

Il Comune di Bologna ed il Distretto Ausl hanno avviato il percorso di programmazione sociale triennale (2018-2020) sulla base di indirizzi regionali, che ha portato alla predisposizione di un documento di indirizzo per i prossimi tre anni. Il Piano di Zona contiene una rappresentazione e lettura dei bisogni sociali, socio-sanitari e sanitari del territorio cittadino, gli obiettivi strategici e prioritari che Comune e Ausl intendono realizzare, le azioni e servizi che mettono in campo per raggiungerli e le risorse che hanno a disposizione per sostenerle.

Nel 2019-20 il processo laboratoriale si concentra in due aree “bersaglio”, dove è stata adottata la modalità della co-progettazione con associazioni, terzo settore e cittadini singoli azioni di inclusione sociale e di contrasto alla povertà, più precisamente:

1. zona San Leonardo (Sant'Apollonia, Bolognetti, Broccaindosso, San Vitale, Unione)
2. zona parrocchia S. Maria della Misericordia (Mirasole, Miramonte, Savenella, Castiglione, Orfeo)

Nel 2020 non si è potuto procedere causa Covid, pertanto si rimanda al 2021 i percorsi partecipati di Quartiere come momenti di incontro, conoscenza e co-progettazione nelle zone sopra citate, azioni mirate a **prevenire e contrastare**:

1) la povertà intesa come impoverimento **di tipo socio-economico** (come mancanza o perdita di casa, lavoro),

2) di tipo relazionale (isolamento e mancanza di reti di conoscenti o vicinato),

3) di tipo educativo e culturale (come mancanza di risorse ed opportunità di crescita personale).

Un fenomeno in crescita è quello dell'**uso di stupefacenti e di dipendenze**, che è connesso a problemi sociali, economici, di microcriminalità.

Il laboratorio del Piano di Zona sviluppa in 3 fasi:

- 1) co-progettazione di azioni con le realtà organizzate coinvolte nel 2019
- 2) realizzazione delle progettualità condivise. Avvio progetti nel 2021
- 3) monitoraggio e valutazione

Le priorità e gli obiettivi individuati in tale percorso Laboratoriale sono relativi a:

1. creazione di spazi leggeri di condivisione;
2. riqualificazione di luoghi degradati, utile a creare inclusione sociale;
3. predisposizione di uno spazio sul web per armonizzare proposte del territorio;
4. istituzione di luoghi e momenti di conoscenza fra associazioni;
5. manutenzione/creazione di aree verdi per famiglie e bambini;
6. creare percorsi relativi al lavoro, valorizzando esperienze già attive

Gli strumenti per concretizzare in azioni le priorità e gli obiettivi sopra individuati sono stati:

- la diffusione dei patti di collaborazione
- il monitoraggio dei luoghi più a rischio per la cura e il decoro in collaborazione con gli enti preposti (Hera, Università ecc)
- la promozione di eventi organizzati dalle associazioni nei territori più a rischio (vedi Avvisi per sostegno economico LFA o avvisi per concessione immobili LFA)
- la gestione dei tavoli territoriali interassociativi
- la cura della rete
- l'emersione della fragilità relazionale e sua prevenzione
- il lavoro sui pre fragili.

Il 2021 dovrà necessariamente capitalizzare ogni risorsa possibile per attuare i progetti definiti, con monitoraggio e verifiche intermedie da organizzare sempre con la modalità della co-progettazione, per zone.

2.3.2 Indirizzi per il Lavoro di comunità 2021

Premessa

E' ormai acclarato che in molti contesti locali, soprattutto quelli definiti ad "alta complessità", la presenza di comunità «sane» e ben organizzate non soltanto migliora la qualità della vita di chi ne fa parte, ma facilita anche l'erogazione di servizi che, in mancanza di un'adeguata organizzazione comunitaria, non risulterebbe altrettanto efficace.

E' inoltre appurato che il **lavoro di comunità**, inteso come processo tramite cui si aiutano le persone a migliorare le loro comunità di appartenenza attraverso iniziative collettive, è diventato in questi ultimi anni un caposaldo dell'attività dei Quartieri, finalizzato a trovare le soluzioni adatte per creare, rafforzare e sostenere i gruppi-associazioni-cittadini di comunità.

Diventa perciò di fondamentale importanza rafforzare le attività di territorio, utilizzando gli strumenti utili a creare energicamente legami fra le Associazioni e fra il Quartiere e le Associazioni, attraverso i tavoli di zona, i bandi per la concessione di locali di proprietà comunale, i contributi LFA e i Patti di Collaborazione. Sarà promossa anche nel 2020, a partire da specifici territori individuati dal consiglio di Quartiere, l'attività prevista dall'Ausl per scuole enti e associazioni nell'ambito dei **progetti dell'Obiettivo Salute del dipartimento di Sanità Pubblica**, che rappresentano un'opportunità preziosa e già finanziata di intervento, su cui il **Quartiere può offrire un contributo di coordinamento dei vari soggetti** potenziali fruitori e di individuazione di specifiche esigenze e territori su cui concentrare l'azione favorendo la continuità delle collaborazioni pubblico-privato. Gli ambiti a cui si darà priorità di intervento saranno quelli relativi **ai cittadini over 65, alla prevenzione del gioco d'azzardo patologico, all'abuso nella fascia adolescenziale di sostanze e tecnologia, corretta alimentazione, contrasto al bullismo.**

Non risulta ancora individuato il luogo per lo sviluppo di una Casa della salute all'interno dell'area di competenza territoriale. Oggi più che mai emerge da numerosi cittadini la richiesta che, così come in altri luoghi, il Quartiere venga dotato di una Casa della salute più che mai necessaria in fase di pandemia/post pandemia, anche per affrontare tutte le criticità sociali con sfondo socio sanitario che l'attuale momento sta facendo emergere.

Per il 2021 è prevista la fine dell'iter di trasformazione dei Centri Sociali Anziani in Case di Quartiere.

I Centri Sociali furono istituiti dal Comune di Bologna per promuovere un ruolo attivo degli anziani nella comunità, al fine di prevenire fenomeni di emarginazione e di valorizzare le loro potenzialità di iniziativa e di autorganizzazione, da considerarsi come servizi a rilevanza sociale, gestiti sulla base del principio di sussidiarietà, ed hanno assunto l'identità di struttura polifunzionale di promozione sociale rivolta agli anziani e non, nonché luogo di incontro di confronto e dialogo delle diverse realtà sociali territoriali.

Oggi costituiscono una rete unica per dimensioni e per radicamento territoriale, occupano spesso edifici prestigiosi e accoglienti situati in posizioni "strategiche" e ben accessibili e rappresentano una risorsa di grande valore accumulata grazie anche all'investimento costante del Comune e delle centinaia di volontari che vi hanno prestato la loro opera.

In sintonia con gli obiettivi perseguiti dalla riforma del decentramento i Quartieri stanno consolidando il ruolo di attivatori delle comunità territoriali al fine del loro coinvolgimento strutturale e trasversale nei processi decisionali e nella costruzione di risposte ai bisogni dei territori capaci di connettere ed integrare le variegate risorse civiche ivi presenti; in tale prospettiva il patrimonio immobiliare comunale è chiamato a giocare un ruolo fondamentale quale infrastruttura aggregante ed abilitante, presupposto fisico a disposizione delle progettualità dei cittadini, a servizio di un modello di welfare generativo basato

sulla partecipazione, la creatività e la centralità della persona. Ciò richiede una profonda innovazione delle regole per l'assegnazione, la gestione e l'accesso agli immobili messi a disposizione dal Comune.

Alla luce di tutto ciò - con delibera P.G. n. 223432/2019 "Percorso verso le Case di Quartiere" per un welfare generativo" la Giunta ha assunto l'orientamento che consiste nel dare continuità all'esperienza dei Centri attraverso un nuovo percorso denominato **'Progetto Case di Quartiere per un welfare generativo'** affinché si rafforzi un'infrastruttura generatrice di legami e di azioni concrete per la promozione del benessere della comunità, coerentemente alle esigenze ed alle risorse espresse dai territori di riferimento, di cui i Quartieri sono i principali interpreti istituzionali.

Per il Quartiere Santo Stefano, sia il Centro Stella sia il Centro della Lunetta Gamberini si sono configurati - rispetto al percorso previsto - come soggetti per i quali operare in continuità.

Va sottolineato che il ruolo di questi Centri è stato fondamentale per garantire socialità, attivazione e servizi di prossimità. Purtroppo il 2020 ha visto questi centri ridurre fortemente le loro attività, tanto da mettere in difficoltà anche quelli che sono gli equilibri gestionali di queste strutture.

Inoltre, così come anticipato in relazione agli investimenti, diventa fondamentale che le strutture siano dal punto di vista strutturale in grado di riprendere a pieno le loro attività.

Riprendere in sicurezza, secondo quelle che saranno le indicazioni dei DPCM, ma anche con molte attività per recuperare alla socialità persone anziane oggi sempre più reclusi in casa.

Il **Centro Sociale Il Pallone**, situato in via del Pallone,40 - che ha subito una profonda trasformazione come da Linee di Indirizzo del Consiglio del Quartiere Santo Stefano P.G. n. 325811/2019. Una parte della struttura è stata tenuta in disponibilità per i servizi del Quartiere, in particolare per quelli di tipo socio-educativo. L'altra sarà destinata ad ospitare le attività delle associazioni del territorio, dalle attività ginniche a quelle più culturali. Diverrà luogo di incontro sia dei Comitati sia delle Associazioni impegnate nei patti di collaborazione del territorio Imerio.

Purtroppo a causa della pandemia, nel 2020 la struttura ha operato prevalentemente sul versante socio-educativo, dal momento che tutte le attività in presenza al chiuso sono state in gran parte negate dai diversi DPCM susseguirsi.

Sempre alla pandemia va imputata la crisi subita dal soggetto aggiudicatario del Pallone, che pertanto è receduto. Si è ritenuto opportuno procedere ad affidamento temporaneo diretto che permettesse di rendere operativa la struttura dal settembre 2020 con i servizi educativi. Non appena le condizioni lo permetteranno, si provvederà ad emanare nuovo bando per l'assegnazione.

Estate anziani in città:

Se il 2019 è stato in effetti un anno particolarmente proficuo per il progetto: sono state svolte le cinque le giornate previste alla Casa delle associazioni e garantendo due turni di 15 giorni ciascuno a Villa Pace, con escursioni in collina e varie collaborazioni in particolare i CS Stella e Lunetta e Cà Shin.

Nel 2020 era previsto di proseguire sulla stessa linea ma il Covid ha impedito ogni attività in presenza. Per non lasciare completamente soli gli anziani l'Area welfare ha organizzato una serie di trasmissioni, con Lepida TV, nei mesi estivi a cui hanno partecipato vari territori. S. Stefano è stato protagonista l'8/9 coinvolgendo anche in questo caso le varie associazioni (CS, associazioni per i malati di Alzheimer, gruppi di animazione musicale,...) che hanno prodotto video filmati.

Per il 2021 si spera di riprendere le attività in presenza, se l'emergenza sanitaria lo consentirà, coinvolgendo anche la nuova Casa delle associazioni del Pallone.

Per quanto riguarda l'area famiglie con minori e adulti proseguiranno nel 2021 i gruppi di sostegno ai genitori (già attivi dal 2018) e l'attività con i ragazzi (già attivata nel 2019).

Anche in questo caso le attività in presenza saranno condizionate dallo stato dell'emergenza sanitaria.

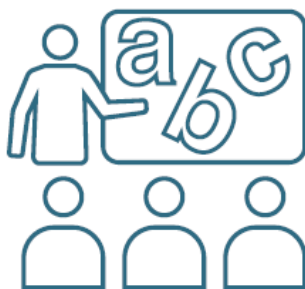
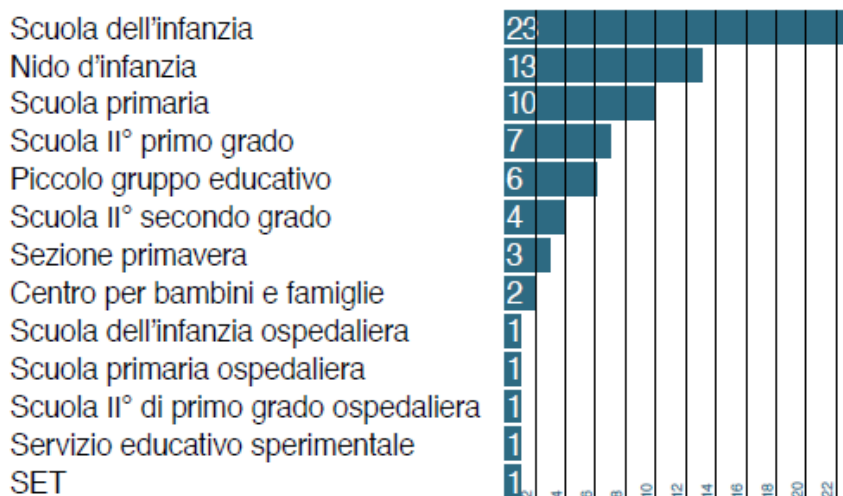
2.4 Promozione e gestione interventi educativi

Obiettivo strategico: Scuola - qualificazione e supporto al sistema educativo e scolastico.
Un futuro per adolescenti e giovani.

Obiettivo esecutivo di Quartiere:

- Gestione amministrativa servizi scolastici;
- Assistenza all'handicap e trasporto individuale;
- Interventi di diritto allo studio Quartiere;
- Interventi socio educativi Quartiere;
- Iniziative e attività per i giovani.

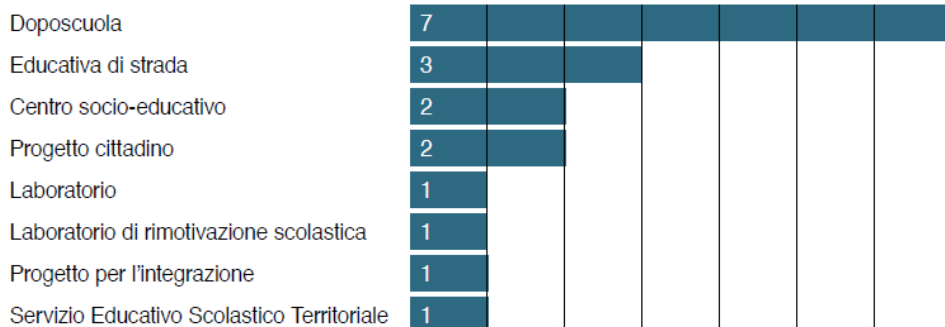
Scuole e servizi educativi 85



Bambini iscritti ai servizi educativi primari
3.840
15,11% BO



Servizi extra-scolastici 18 11,11% BO



2.4.1 Scuola/Educazione: obiettivi operativi

- 1) Sistema integrato servizi 0-6
- 2) Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo e scolastico
- 3) Promozione di opportunità e gestione di servizi e progetti educativi per adolescenti e giovani

Il contesto e le attività in corso di realizzazione 2020/21

A partire dall'anno 2019 l'avvento del nuovo regolamento dei Nidi d'infanzia consolida la pratica del **contributo alle famiglie che intendono iscrivere i bambini al Servizio Nido privato convenzionato**. Il contributo erogato dall'Amministrazione permette alle famiglie di optare per una soluzione contrattuale immediata con il gestore privato a fronte di una retta calmierata, e di contributo in base ad ISEE. Il progetto ha reso possibile **il soddisfacimento di un maggior numero di famiglie**.

Il Servizio ha acquisito la gestione del contributo Regionale per le misure a sostegno delle famiglie con bambini frequentanti Servizi 0/3 **"AL Nido con la Regione"**

Per l'anno 2020/21 si è lavorato al consolidamento dell'attività, aggiornando inoltre alle nuove esigenze il rapporto con il cittadino per sostenerlo a distanza nella compilazione della domanda per l'accesso ai servizi, la fruibilità della scontistica e le modalità di accesso ai contributi messi a disposizione per le famiglie durante l'emergenza Covid19.

L'offerta complessiva integrata viene rappresentata in tabella:

	Offerta complessiva	Offerta lattanti/piccoli	Offerta medi	Offerta grandi
Nidi Infanzia Comunali	334 posti di cui 61 p.t.	60 posti	133 posti	141 posti
Nidi d'infanzia in concessione	12 posti di cui	-	Sezioni miste	Sezioni miste
Nidi privati a retta Calmierata	95	Sezioni miste	Sezioni miste	Sezioni miste
Piccoli gruppi educativi	52 posti	Età miste *	Età miste *	Età miste *

Anche per la scuola dell'infanzia la necessità è stata quella di rivisitare le modalità di relazione e reciprocità con il cittadino prestando una particolare attenzione a rispondere alle esigenze esperite da quest'ultimo in un'ottica di aiuto e accompagnamento costante all'approccio con i servizi della scuola. Ancora una volta si conferma la verifica costante tra l'offerta e la potenziale domanda con riflessioni approfondite su quali siano le soluzioni possibili e perseguibili per migliorare la proposta ai cittadini. Per l'anno scolastico 2020/21 l'offerta del sistema pubblico integrato ha garantito il soddisfacimento delle richieste. Si conferma inoltre il sistema integrato dell'offerta:

	Offerta complessiva:	Di cui per sezioni omogenee : piccoli	Di cui per sezioni omogenee : medi	Di cui per sezioni omogenee : grandi
Scuole infanzia Comunali	970 posti offerti	Sezioni miste	Sezioni miste	Sezioni miste
Scuole infanzia paritarie convenzionate	343 posti offerti	Sezioni miste	Sezioni miste	Sezioni miste
Scuole infanzia statali	125 posti offerti	Sezioni miste	Sezioni miste	Sezioni miste

Per l'anno scolastico 2021/22 si conferma l'opzione di Statalizzazione delle scuole dell'infanzia Bacchi, Gabelli e Carducci al fine di garantire la verticalità dell'offerta formativa per gli Istituti Comprensivi n. 19 e 20.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 il Quartiere , in collaborazione con l'Area Educazioni e giovani generazioni ha realizzato ed inserito nel bando il progetto 0/6 Nido Tovaglie e Scuola dell'Infanzia Padiglione.

Per l'anno scolastico 2021/22 si conferma la collaborazione con i Quartieri San Donato – San Vitale, Porto_Saragozza e Savena per l'attribuzione degli stradari afferenti agli Istituti Comprensivi al fine di garantire alle famiglie residenti sulle zone di confine di poter trovare le soluzioni maggiormente rispondenti all'organizzazione familiare.

Per quanto riguarda il Diritto allo studio, si prevede di consolidare l'offerta ed ampliarla, quando sia possibile, in base alle richieste dei cittadini ottimizzando il rapporto tra domanda e offerta sui seguenti servizi:

Assistenza alunni disabili : continua a sussistere il costante e progressivo aumento specie per quanto riguarda disabilità afferenti la sfera emotivo – relazionale e degli apprendimenti così come l'acuirsi di alcune “ nuove “ patologie legate alle condizioni socio antropologiche attuali. Per l'anno scolastico scorso e quello in corso , le particolari esigenze organizzative legate al Covid 19 hanno impegnato ed impegnano tuttora il servizio nell'aggiornamento del contenuto dell'offerta in collaborazione con le scuole, la neuropsichiatria e la Cooperativa Quadrifoglio . Sono state sperimentate nuove modalità di intervento, dall'integrazione presso il domicilio della famiglia per fini educativi e didattici al sostegno alla didattica a distanza che hanno permesso a bambini , ragazzi e famiglie di attraversare il cambiamento senza sentirsi soli , con la consapevolezza di far parte di un sistema realmente integrato, dove ognuno di noi si è sentito uguale e diverso dall'altro. Oggi, l'imprevisto della primavera scorsa si è consolidato come modalità di lavoro per offrire ad ognuno risposte differenziate e sempre più rispondenti ai bisogni di alunni e famiglie per accompagnarli ad attraversare il loro percorso di crescita.

Il numero degli alunni disabili viene aggiornato ad oggi :

Scuola Infanzia A. Scol 2020/21	Scuola Primaria A. Scol. 2020/21	Scuola Sec. primo grado A. Scol.2020/21	Scuola Sec. Secon. Grado A. Scol.2020/21
37	61	52	55

Si conferma il Progetto “Educatore di plesso” sancito dalla convenzione con gli Istituti Comprensivi. Esso permette di perseguire , mantenendo l'intervento individuale, attività di integrazione e potenziamento delle competenze per piccoli gruppi di bambini e ragazzi , le uscite didattiche e l'accompagnamento agli esami di fine ciclo scolastico.

Trasporto scolastico collettivo: rimangono le verifiche sull'organizzazione e la qualità del servizio allo scopo di monitorare ed ottimizzare in corso d'opera l'offerta resa alle famiglie e ai ragazzi. Si confermano per l'anno scolastico 2020/21 le sei corse complessive A/R e il servizio per i residenti del Quartiere Porto Saragozza frequentanti la scuola primaria Cremonini Ongaro. Per rendere più agevole per i ragazzi l'orario del rientro è stato sottoscritto con l'Istituto Comprensivo n.19 un Protocollo di collaborazione che prevede il coinvolgimento delle insegnanti per garantire la partenza della prima corsa alle ore 16,30. Per rendere l'attesa delle corse successive più agevole l'organizzazione prevede l'incremento di un educatore. Nello specifico dell'anno scolastico in corso, la diversificazione degli orari di ingresso ed uscita , la necessità di caricare all'80% della capienza i mezzi, mantenere i distanziamenti e non creare assembramenti ha condotto alla richiesta di un terzo mezzo che consenta agli studenti di arrivare a scuola in un orario compatibile e prossimo all'ingresso e/o all'uscita. Stiamo lavorando in tal senso informando i genitori delle ipotesi intraprese .

Trasporto scolastico individuale per i ragazzi disabili: comprende sia le tratte casa – scuola per 12 alunni sia quello di accompagnamento alle terapie per alcuni di loro. Cinque famiglie hanno invece optato per il contributo anche in questo caso, il servizio segue l'andamento dell'organizzazione scolastica e viene costantemente rivisto in base alle necessità delle famiglie. Si segnalano in aumento le famiglie che richiedono il contributo per il trasporto in luogo del servizio effettivo. Esso viene erogato in tre tranches durante l'anno scolastico, differenziato sulla base del valore ISEE e riparametrato ai periodi di frequenza scolastica.

Servizi di pre – post scuola: il numero delle iscrizioni ai servizi in alcuni casi è aumentato di molte unità. Conferma da parte delle famiglie la necessità dei servizi.

Assistenza alla refezione: il numero degli iscritti è in aumento sul numero complessivo dei bambini frequentanti la scuola primaria con conseguente aumento degli educatori in particolare alla scuola primaria Carducci.

Per l'anno scolastico 2020/21 i servizi integrativi sono stati avviati in successione dopo qualche settimana dall'apertura delle scuole per l'avvicinarsi dei provvedimenti e delle norme anti Covid19.

Data la necessità di moltiplicare gli spazi in cui accogliere bambini in piccoli gruppi, di classi diverse, a cui garantire il distanziamento interpersonale e inter gruppo in alcuni casi non siamo riusciti ad oggi ad attivare il servizio per mancanza di parametri che permettano di svolgere l'attività in sicurezza (post Fortuzzi e post Cremonini).

Per tutte le altre scuole sono stati attivati i servizi canonici offerti dal Comune di Bologna in accordo con i Dirigenti scolastici.

L'attività scolastica ed extrascolastica rivolta alla fascia di età 6 – 18 anni ha come obiettivo quello di lavorare sulla prevenzione del disagio negli adolescenti e sul fenomeno della dispersione scolastica.

Tali obiettivi utilizzano come strumenti:

1. Protocollo di attività sottoscritto con Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi i cui temi del disagio e della dispersione scolastica sono gestiti in condivisione con attività di prevenzione ed intervento sulle classi o sui singoli casi, anche in collaborazione con le famiglie e gli altri servizi che si occupano dell'infanzia e dell'adolescenza. A partire dall'anno scolastico 2019/20 il protocollo prevede anche una parte specifica dettagliata del Servizio Sociale Tutela Minori per le segnalazioni di presunto abuso e maltrattamento.

2. Protocollo di attività sottoscritto tra Quartiere, Liceo Arcangeli e Università di Bologna per la realizzazione di una ricerca azione/formazione sul fenomeno della dispersione scolastica. Prevede attività con le classi, i singoli ragazzi, le famiglie, i Servizi per l'adolescenza, i centri di Formazione professionale e l'associazionismo e il volontariato. L'esito del lavoro è rappresentato dal Patto Formativo, sottoscritto dalle parti (famiglia, scuola e SEST) prevede attività di ri-motivazione, riconosciute dalla scuola come parte del percorso formativo e per la valutazione delle competenze.

Interventi dispersione scolastica /orientamento	41 alunni coinvolti
Interventi educativi individualizzati disagio	468 alunni coinvolti
Accompagnamento ad altri servizi di Territorio	42 alunni coinvolti
Inserimento attività extrascolastiche	60 alunni coinvolti
Consulenze alle scuole su progetti individuali e altre fonti di disagio	50 alunni coinvolti

ATTIVITÀ EXTRA-SCUOLA: SOSTEGNO AI COMPITI E NELLO STUDIO

Si tratta di aiuto ai compiti e /o laboratori per attivare competenze e socialità gestiti dal Terzo Settore, con la supervisione e la collaborazione costante del SEST come partner per la formazione e il confronto con

gli operatori. Attraverso un avviso rivolto al Terzo settore saranno assegnati dei contributi per la realizzazione dei seguenti servizi:

ATTIVITÀ AIUTO COMPITI, socializzazione e laboratori creativi per le fasce di età 6- 11 e 11 – 14 e 14 16 anni rispettivamente nelle zone del centro e quella di Murri.

ATTIVITÀ LABORATORIALI: in orario scolastico ed extrascolastico per le fasce di età 6- 11 e 11 – 14 anni con l'obiettivo della promozione dell'agio e del dialogo partecipato attraverso laboratori tematici che promuovano l'integrazione culturale, la lingua. La cultura, le differenze di genere e l'introduzione al pensiero critico anche con un approccio filosofico.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA: per la fascia di età 11 -14 e 14 -18 anni realizzati attraverso interventi sulle classi e/o individuali allo scopo di prevenire e contrastare i fenomeni di dispersione scolastica ed abbandono declinati in attività di ri-motivazione, sostegno alla scelta e responsabilizzazione della medesima.

Per l'anno scolastico 2019/20, a sostegno delle attività sopra descritte sono stati assegnati contributi alle Associazioni del Territorio con Avviso Pubblico.

GRUPPI SOCIO EDUCATIVI POMERIDIANI

- **Gruppo socio educativo del Pallone** rivolto alla fascia di età 11-14 e 14-16 anni con tre aperture settimanali per l'intero anno scolastico. La gestione è stata affidata con gara cittadina . L'attività ha come obiettivo quello di creare opportunità educative socializzanti per i ragazzi con la possibilità di svolgere attività di sostegno all'apprendimento e laboratori ludico , creativi sostenendo per ognuno interessi e competenze trasversali

- **Gruppo educativo dello Sterlino** rivolto alla fascia di età 11-14 , due aperture settimanali per l'intero anno scolastico. La gestione è stata affidata dal Quartiere per due anni scolastici consecutivi. L'attività ha come obiettivo quello di aiutare i ragazzi nel percorso scolastico e di socializzazione con la peculiarità dell'attività sportiva e ricreativa. Nelle ultime settimane il centro si è trasferito presso i locali della Casa delle Associazioni del Baraccano per dare continuità in presenza dopo la chiusura della piscina Sterlino. Saranno pertanto rivisti gli orientamenti che lo caratterizzano nel caso in cui l'attività non sia consentita dalle norme . Si mantengono invece le attività di aiuto compiti e laboratoriali

La gara cittadina ha confermato il servizio di **Educativa di strada** .

Si confermano per l'anno 2019 i progetti:

1) Consiglio di Quartiere Ragazzi: con la partecipazione di ragazzi eletti nelle scuole secondarie di primo grado del Quartiere con conseguente partecipazione al progetto dell'Assemblea Legislativa Regionale "Con Cittadini". Totale ragazzi eletti n. 50. A giugno 2019 il progetto dell'anno scolastico 2018/19 si è concluso con la partecipazione ad una seduta del Senato .

2) Progetto legalità: anche per l'anno 2020/21 il Quartiere parteciperà al Progetto dell'Assemblea Legislativa Regionale "Concittadini". Il progetto titolo "Percepire, desiderare, limitare: tre ingredienti indispensabili per i diritti" vedrà la partecipazione dell'Arma dei Carabinieri, AUSL città di Bologna Dipartimento di Cure Primarie "Spazio Giovani" e le scuole secondarie di primo e secondo grado del Territorio. All'interno del progetto troviamo: plenarie nelle scuole sui temi dei diritti e dei doveri connessi al vissuto degli adolescenti durante la pandemia, laboratori che si focalizzano sulla tutela dell'ambiente offrendo stimoli e riflessioni, una proiezione cinematografica rivolta alla cittadinanza nello spazio del Centro "Il Pallone" e una giornata finale con esperti in materia di legalità che mira alla restituzione del percorso ai docenti e ai ragazzi.

PROGETTI

- **Progetto Pon Cultura Tecnica “SKILL LAB EXPERIENCE”**. Gestore attività CIOFS Bologna. Progetto Biennale , termine prorogato a giugno 2021 . L'obiettivo dell'attività è quello di offrire ai ragazzi dagli undici ai 25 anni attività che mettano in luce le loro competenze per traghettarli nelle opportunità imprenditoriali giovanili . Laboratori, consulenze individuali e progetti di gruppo rivolti ai ragazzi per sollecitare competenze ed aprire orizzonti sul futuro.

- **Progetto “il Pallone”** : con l'anno scolastico 2020/21 l'immobile è stato destinato alla realizzazione delle attività educative extra scolastiche condotte dal SEST del Quartiere.si conferma l'apertura per tre giorni la settimana del gruppo socio educativo per ragazzi da 11 a 16 anni gestito con gara cittadina dalla cooperativa Open Group e l'attività laboratoriale del progetto PON educativa di strada del Centro Storico “ i muretti dentro le Mura”, di quelle promosse dai comitati dei cittadini in collaborazione con l'ufficio reti , dei progetti di comunità e dello sportello sociale al fine di creare un presidio di Quartiere in zona. Per garantire le attività di apertura, chiusura e vigilanza dell'immobile, la zona del bar , della Terrazza e del giardino esterno è stata assegnata per un anno all'Associazione AICS (già candidata durante il bando precedente) attribuendo ad essa porzione delle utenze per la metratura occupata dell'immobile.

- **Progetto Pon Educativa di strada sul Centro Storico in collaborazione con il Quartiere Porto Saragozza**. A seguito del bando per l'assegnazione dell'attività a cura dell'Area Benessere è partito da luglio 2020 il progetto “ i Muretti dentro le Mura” consiste nell'attivazione di tre unità di strada che mapperanno il Centro Storico cercando di creare binomi produttivi con le compagnie occasionali di giovani che si trovano in centro per costruire insieme laboratori che possano animare il centro storico. la sede in cui le attività progettuali e laboratoriali si svolgeranno sarà quella del Pallone .

La mappatura dei Territori , iniziata durante l'estate, ha condotto all'aggancio di diverse compagnie con le quali sono già previste due attività laboratoriali:

- murali sull'immobile del pallone il cui tema è stato condiviso con la Presidente ed il SEST e dovrà essere approvato dal settore patrimonio prima dell'inizio dell'attività;
- Trik Challenge SKATE che permetterà ai ragazzi di mettere in gioco le loro competenze acrobatiche attraverso i social , votati su istagram e premiati durante la primavera
- realizzazione di una pagina social attraverso cui contattare, tenere i contatti con i ragazzi, diffondere iniziative e diffondere buone prassi.

- Il Quartiere intende collaborare al progetto promosso dal Comune “**Mobilità scolastica sostenibile a Bologna**”, progetto proposto alle scuole primarie per gli anni scolastici 2019/20 e 2020/21 al fine di dare impulso a comportamenti corretti, per migliorare gli stili di vita dei bambini e dei ragazzi e l'impatto ambientale che si crea con gli spostamenti casa-scuola.

Si solleciteranno gli Istituti Scolastici ad aderire al progetto per sperimentare soluzioni alternative all'uso dell'automobile. Molti plessi scolastici hanno situazioni di criticità per il traffico veicolare che viene a crearsi all'entrata e all'uscita degli studenti, è molto importante studiare e sperimentare nuove modalità di spostamento.

Si propone, ad esempio, di sperimentare alcune soluzioni come la “STRADA SCOLASTICA” per le scuole primarie Tambroni situate su via Murri, per STRADA SCOLASTICA s'intende la chiusura a tempo al traffico veicolare dello spazio antistante la scuola per permettere l'entrata e l'uscita degli studenti in sicurezza. Il Consiglio di Quartiere, sulla base delle risultanze del lavoro di monitoraggio dell'andamento della sperimentazione in atto, potrà individuare forme di collaborazione con scuole, gruppi di genitori e/o associazioni per aiutare il consolidamento dell'esperienza.

Il 2021 vedrà il Quartiere S. Stefano promotore dell'apertura dei cortili scolastici, promuovendo – laddove saranno incontrate le condizioni necessarie di collaborazione tra Istituti Scolastici – sperimentazioni nei plessi non collocati in aree verdi. Questo per rendere disponibili luoghi per la socialità in spazi attrezzati e verdi vicino a casa. Esigenza divenuta molto forte a seguito della pandemia.

- ATTIVITA' PER BAMBINI E ADOLESCENTI: la città amica dei BAMBINI. In questi anni, anche grazie a finanziamenti del Quartiere, si sono svolte esperienze di GIOCO LIBERO o organizzato e MERCATINI dei bambini, negli spazi di piazza Aldrovandi, piazza Scaravilli, Giardini del Guasto, in Montagnola e in Lunetta Gamberini. Sono state situazioni positive ed apprezzate dalle famiglie le quali richiedono sempre più l'attivazione di questi momenti per poter vivere la città come luogo d'incontro e socialità.

Si lavorerà per creare momenti di gioco negli spazi pubblici del territorio, piazze, giardini, strade, slarghi, utilizzando anche i fondi a disposizione del Quartiere per il LAVORO DI COMUNITA', attrezzando con elementi fissi o mobili i luoghi, per riportare i bambini ad utilizzare gli spazi della città. La riconquista di una dimensione ludica e di movimento è un diritto dei bambini sancito dalla Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 1989 e necessaria alla formazione completa della persona.

Si prevede di organizzare MERCATINI DEI BAMBINI, con svolgimento periodico, creando un **regolamento comune** per tutta l'area del Quartiere, al fine di far vivere i luoghi in modo positivo e dare ai più piccoli la possibilità di svolgere attività divertenti e organizzate.

L'obiettivo sarà quello di avere un calendario fisso e con luoghi dedicati a questo tipo di mercatini.

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2020-2021										
OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE										
NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE								NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Lattanti	Lattanti p.t.	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi	Medi p.t.	Grandi	Grandi p.t.		
Gozzadini	0	0	0	0	11	2	11	3	0	27
Lunetta	6	0	8	1	18	3	21	0	0	57
Romagnoli	6	0	9	0	18	0	21	0	0	54
Tovaglie	6	0	9	0	18	0	21	0	0	54
Villa Teresa	6	0	9	0	21	0	18	0	0	54
P.T.+ C.B.G. Il Monello	0	0	0	0	0	8	0	12	20	20
Betti	0	0	0	0	18	3	18	3	0	42
P.T.+ C.B.G. Zucchero Filato	0	0	0	0	0	13	0	13	26	26
Giardino Segreto (nido concessione)	0	0	0	0	7	0	5	0	0	12
TOTALE	24	0	35	1	115	11	113	47	46	346

ALTRE OPPORTUNITÀ 0-2 ANNI ANNO EDUCATIVO 2020-2021	TOTALE POSTI
Posti in nidi gestiti da privati con retta calmierata	120
Posti in nidi convenzionati	12
Piccolo gruppo educativo	40
TOTALE	172

SCUOLE DELL'INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2020-2021

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI
Bacchi	1	25
Baraccano	3	75
Beltrame	3	66
Betti 2	2	50
Betti 3	4	101
Carducci	3	75
Degli Esposti	3	75
Gabelli	2	50
Gastone Rossi	5	120
Molino Tamburi	3	74
Padiglione	3	72
Monello	1	25
Testi Rasponi	4	87
Zamboni	3	75
TOTALE	39	970

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI
Marconi	3	75
Tambroni	2	50
TOTALE	5	125

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI
Kinder Haus	2	37
San Severino	2	50
San Pietro Martire	2	56
San Giuseppe	2	60
Santa Giuliana	3	56
Cerreta	3	84
TOTALE	14	343

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2020-2021		
SCUOLE PRIMARIE STATALI		
NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Note
Carducci	20	
Cremonini Ongaro	14	
Fortuzzi	10	
Don Milani	15	
Marconi	10	
Tambroni (I.C. N° 13 - Savena)	8	in carico a ufficio scuola Q.re Savena
Ercolani	9	
Zamboni	10	
TOTALE	94	

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI	
NOME DELLA STRUTTURA	Classi
Santa Giuliana	5
Kinder College	5
San Giuseppe	10
TOTALE	20

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2020-2021	
SCUOLE SECONDARIE STATALI	
NOME DELLA STRUTTURA	Classi
Rolandino De Passaggeri	18
Lavinia Fontana	9
C. Pepoli	18
Guido Reni	18
Imerio	15
TOTALE	78

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI	
NOME DELLA STRUTTURA	Classi
San Giuseppe	6
TOTALE	6

TRASPORTO SCOLASTICO	
	A.S. 2020-2021
N° iscritti trasporto individuale	13
N° iscritti trasporto collettivo	140
N° utenti fruitori di contributi individuali	5

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP		
	A.S. 2020-2021	Note
N° alunni con handicap assistiti	205	scuole di ogni ordine e grado (incluse materne comunali)
Ore di assistenza in convenzione	1497+24	scuole di ogni ordine e grado (incluse materne comunali)
Ore di sostegno H erogate da personale comunale	165	scuole di ogni ordine e grado (incluse materne comunali+insegnanti comunali)
N° insegnanti comunali assistenza H	0	scuole di ogni ordine e grado (incluse materne comunali)
Ore contributi scuole private convenzionate	86	
Ore di assistenza accompagnamento trasporto	9	
N° alunni con handicap o disagio sociale estate in città	37	
Ore di assistenza sui mezzi trasporto individuale	24	

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	
	A.S. 2020-2021
a) assistenza all'orario anticipato e posticipato	
N° iscritti	332
N° ore annue	2835
b) assistenza alla refezione	
N° iscritti	450
N° ore annue	1406,50
c) assistenza al trasporto collettivo	
N° iscritti	140
N° ore annue assistenza sui mezzi	765
N° ore annue assistenza a terra	1105

2.5 Promozione e tutela cittadinanza

Obiettivo strategico: Cittadini attivi, partecipazione e diritti civili. Sicurezza e decoro urbano, servizi civici e equità

Obiettivo esecutivo di Quartiere:

Nel 2020 il Quartiere ha emanato due avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi alle libere forme associative:

1. per la realizzazione di progetti finalizzati a valorizzare luoghi con fragilità sociale e/o di particolare pregio, per un importo complessivo di Euro 15.000,00;
2. per la realizzazione di progetti finalizzati a coinvolgere la comunità territoriale nella cura dei beni comuni e ad attività di prevenzione, per un importo complessivo di Euro 30.000,00.

P.G. N. Busta n.	ASSOCIAZIONE	TITOLO PROGETTO	AMBITO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
270851/2020 2	COMITATO NUOVO BORGO MASCARELLA	MASCARELLA SI FA BELLA	I° AMBITO – CURA DEI BENI COMUNI	4.000,00
272249/2020 3	ASS.NE ORFEONICA BROCCAINDOSSO	RELAZIONI E DIPENDENZE ABITARE IL TERRITORIO	2° AMBITO - PREVENZIONE	2.000,00
272603/2020 5	ASS.NE CULTURALE DRY ART	GAME FACTOR	2° AMBITO - PREVENZIONE	2.500,00

P.G. N. Busta n.	ASSOCIAZIONE	TITOLO PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
272125/2020 4	A.I.C.S. COMITATO PROV. BOLOGNA	VOLTI DI DONNA	2.800,00
272386/2020 6	ASSOCIAZIONE VIA PETRONI E DINTORNI	CONOSCERE BOLOGNA E LA SUA STORIA - 2020	1.000,00
272573/2020 8	ASS.NE CULT.TEATRO RIDOTTO	IL TEATRO ALL'APERTO PER TUTTA LA FAMIGLIA TERZA EDIZIONE	3.000,00
258496/2020 1	LA COMUNICAZIONE DIFFUSA APS	NO TAG L'È MÉI CHE TAG - NO TAG IS BETTER MATTER - NO TAG È MEGLIO	3.000,00
265353/2020 2	COMITATO P.ZZA VERDI ZONA UNIVERSITARIA	ESSERE E CITTÀ. LAVORO, CULTURA, INTEGRAZIONE	3.000,00

I contributi non assegnati di Euro 29.100, 00 sono stati oggetto di un ulteriore bando per l'assegnazione delle risorse, che ha portato all'assegnazione di Euro 27.030,00:

P.G. N.	ASSOCIAZIONE	TITOLO PROGETTO	AMBITO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
390512/2020	La Comunicazione Diffusa APS	Fatti furbo, vivi bene!	Cura dei beni comuni	4.700,00
390550/2020	A.I.C.S. Comitato prov. Bologna	Ripartenze e riscoperte	Cura dei beni comuni	4.700,00
390567/2020	Golem's Lab	Piazza in gioco	Cura dei beni comuni	3.280,00
390833/2020	Unione Italiana Ciechi U.I.C.	AmateVie	Cura dei beni comuni	3.480,00
391451/2020	Associazione Visuali	Sesto Senso Io ci Penso - 3	Cura dei beni comuni	3.200,00
393062/2020	Associazione Il Tuo Amico Portiere	Cura dei luoghi comuni, fare comunità	Cura dei beni comuni	2.140,00
390542/2020	A.I.C.S. Comitato prov. Bologna	Santo Stefano si dà da fare	Eventi di tipo comunitario	1.300,00
391077/2020	Unione Italiana Ciechi U.I.C	Piazzetta Miramonte	Valorizzazione luoghi con fragilità	1.530,00
392034/2020	Ludovarth Associazione Culturale	Giochi e libri a Miramonte	Valorizzazione luoghi con fragilità	500,00
393063/2020	Libera Bologna	Presi bene - L'inverno a Villa Celestina	Valorizzazione luoghi con fragilità	2.200,00



Libere forme associative

255

Sedi operative nel quartiere
22,4% del totale (1.140)



Patti di collaborazione

34

26,3% su 130 totali (BO)

2.5.1 Patti di collaborazione di Quartiere

Gruppo A: contrasto al degrado e sostegno al miglioramento del decoro urbano/ no-tag

	Associazione	Patto di collaborazione	Genere	Scadenza
1	Comitato Piazza Verdi	No-Tag	Organizzazione eventi, cura dei beni comuni,	28/02/2021
2	Orfeonica di Broccaindosso	No-Tag	Organizzazione eventi, cura dei beni comuni, no tag zona Broccaindosso	31/12/2019
3	Comitato I Borghigiani	No-Tag	Organizzazione eventi, cura dei beni comuni, zona via del Borgo	31/10/2019
4	Chiusi fuori	No-Tag Giardino San Leonardo	Cura, rigenerazione e gestione condivisa di spazi pubblici e dei beni comuni	31/12/2021
5	Comitato Torleone Insieme	No-Tag	Organizzazione eventi culturali, no tag, pulizia strada	31/01/2021
6	Comitato I Mirasoli	No-Tag	Cura della piazzetta ai piedi della scalinata di via Miramonte, della fontana, organizzazione eventi culturali, coesione sociale, monitoraggio della zona per scoraggiare comportamenti scorretti	31/01/2021
7	Circolo PD Bologna Centro	No-Tag	Rimozione vandalismo grafico, ripristino delle superfici murarie in via Petroni, via Aciri, via Vinazzetti e via Bibiena	31/12/2021
8	Mascarella Vecchia	No-Tag	Cura e riqualificazione di superficie interessate dal vandalismo grafico zona Mascarella vecchia	30/06/2021
9	Comitato Nuovo Borgo Mascarella	No-Tag	Cura e riqualificazione di superficie interessate dal vandalismo grafico zona Mascarella - Del Borgo parte nuova	30/06/2021
10	Tinte Forti	No-Tag	Il progetto prevede la riqualificazione di zone soggette a vandalismo grafico all'interno del Parco Lunetta Gamberini con il coinvolgimento dei giovani e degli adolescenti che frequentano il Quartiere, in particolare con i fruitori del parco. Progetto "Un parco a colori 2"	31/03//2021
11	ROTARACT CLUB BOLOGNA "Carducci-Galvani"	No-Tag	Su tutta Via Santo Stefano: rimozione dei pittogrammi, ripristino delle tinte originarie e tempestivi interventi in caso di ricomparsa, iniziative di promozione delle attività svolte	31/10/2021
12	BOLOGNA VIVIBILE	No TAG	Cura della Città: pulizia dei portici; ritinteggiatura di muri e colonne; attività culturali, di socializzazione e di conoscenza del territorio con speciale enfasi su Piazza Aldrovandi; pedibus da porta San Vitale a Vicolo Bolognetti	31/12/2021
13	I BORGHIGIANI	Interventi di socialità per favorire la vita comunitaria della strada di Via Del Borgo, coinvolgendo i residenti, le imprese	Progetto di letture con il coinvolgimento della libreria, sistemazione edicola della Madonnina, coinvolgimento dell'Accademia per scrivere la storia della strada, apertura del giardino di via del Borgo Palazzo Bentivoglio, opere di street art con uso di pellicole per rimuoverle senza intaccare i muri	31/10/2021

TOTALE PATTI NO TAG 13

Gruppo B: gestione di giardini e luoghi aperti

	Associazione	Patto di collaborazione	Genere	Scadenza
1	MARIA GRAZIA PANZACCHI per conto di un gruppo informale di cittadini	Giardini Lavinia Fontana e Santa Teresa Verzeri	Micropulizia e apertura/chiusura dei giardini	31/01/2021
2	Camst Soc. Coop a.r.l. Hotel Tre Vecchi e hotel Regina	Giardino Garibaldi	Interventi di cura e manutenzione del Giardino Garibaldi	31/12/20
3	COMITATO TORLEONE INSIEME E ASP BOLOGNA	Il progetto riguarda la cura e la rivitalizzazione del Giardino dell'ex Convento di Santa Marta (Via Torleone angolo Vicolo Borchetta)	Apertura e chiusura del giardino Santa Marta; coltivazione di piante verdi; attività di socializzazione con gli abitanti del Quartiere; ospitalità ad associazioni e gruppi del territorio per iniziative culturali, di aggregazione e di socialità. Forme di cura dell'area	31/03/2021
4	RUDI FALLACI per un gruppo informale di cittadini	Panchina Mascarella	Il Comitato nato spontaneamente gestisce il corretto utilizzo e la sua manutenzione di una panchina situata in via Mascarella 10	31/12/2021
5	Centro sociale culturale ricreativo Stella	La proposta prevede una attività di cura, rigenerazione, gestione condivisa dello spazio pubblico denominato "Parco pubblico di Via Savioli 3" adiacente al Centro	Apertura e chiusura giornaliera del parco ed una micropulizia del giardino; organizzazione di iniziative di interesse sociale in collaborazione con altre associazioni; cura di un piccolo orto di erbe officinali- favorendo l'incontro con gli alunni delle scuole elementari Marconi	16/10/2021
6	CHIUSI FUORI	Il progetto riguarda attività di cura, rigenerazione e gestione condivisa dell'area verde pubblica ex "Giardino Belmeloro-San Leonardo" ora Giardino "Don Tullio Contiero"	Apertura e chiusura giornaliera in collaborazione con tirocinio formativo attivato dai Servizi Sociali ; micropulizia del giardino; organizzazione- di iniziative di interesse sociale in collaborazione con altre associazioni; favorire fruizione da parte dei residenti	31/12/2021
7	Giardino del Guasto	Cura e rigenerazione di eventi nell'area del Giardino del Guasto	Promozione dell'utilizzo del Giardino del Guasto con la gestione della chiusura e apertura cancello in orari fissi; promuove eventi per bambini ma anche per altre fasce di età. Progetto "Il bello del Guasto"	30/11/2021
8	A.M.I. - Associazione Macigno Italia-Volontari per l'Ambiente	Tutela e manutenzione di un'area verde pubblica, all'interno dei Giardini Margherita, denominata Stagno didattico-Il giardino delle Orchidee	Attività di cura, di mantenimento delle specie vegetali e animali presenti nello "Stagno Didattico", al fine di realizzare eventi pubblici rivolti alla cittadinanza	16/07/2021
9	AGEVOLANDO	Attività culturali e interventi di animazione in giardini o parchi del Quartiere	Il progetto inerisce attività culturali, di animazione e intrattenimento, con lo scopo di favorire la formazione di legami sociali e la costruzione di reti di comunità in luoghi potenzialmente a rischio di degrado	07/06/2021
10	NAUFRAGI	Attività di cura, rigenerazione e gestione condivisa dell'Area verde interna al Parco della Lunetta Gamberini	Attività di micropulizia, sorveglianza, educazione civica; nascita e gestione di un orto condiviso; attività e laboratori per famiglie, adulti e anziani	30/11/2022

TOTALE PATTI GESTIONE DI GIARDINI E LUOGHI APERTI: 10

Gruppo C: attività territoriali di comunità con anche spazi in concessione

	Associazione	Patto di collaborazione	Genere	Scadenza
1	Canicola	Promozione innovazione sociale e servizi collaborativi	Promozione editoriale di giovani artisti	31/03/2020
2	L'Altra Babele	Ciclo-officina	Attività di promozione dell'uso della bicicletta come mezzo di spostamento e come pratica di cicloturismo e sviluppo di attività per contrastare il fenomeno di furti di bici – ciclofficina	30/03/2020
3	Gli anni in Tasca	Il cinema e i ragazzi	Attività e incontri rivolti ai giovani; organizzazione di rassegne di film per ragazzi, seminari e corsi	31/03/2020
4	Spazio LAVI	Laboratorio ed esposizione di giovani artisti	Attività laboratoriali ed espositive di giovani artisti sperimentazioni grafiche incontri mostre e work shop	31/03/2020
5	Pierrot Lunaire	Teatro e Musica	Promozione e diffusione di ricerca musicale contemporanea, organizza concerti ed eventi e saggi sui vari aspetti musicali, gestione e pulizia del portico antistante la sede del Teatro San Leonardo (ex chiesa di San Leonardo) e l'area pedonale angolo vicolo Bolognetti	31/01/2021
6	Social Street ROC (Rialto Orfeo Coltelli)	Integrazione fra cittadini, cura e rigenerazione di beni comuni urbani, costruzione di spazi per un vicinato solidale	Gestione e cura di due tabelle affissive (bacheche) di proprietà comunale situate in Via Rialto 23/A, come luogo destinato allo scambio di informazioni e richieste di collaborazione fra gli abitanti, sia per garantire momenti di cultura viva e partecipata, sia per condividere iniziative ed esperienze a beneficio dei residenti	30/06/2021
7	Singoli cittadini – Ing. Claudio Casetti	Panchine Piazzetta Morandi	Installazione di 2 panchine nell'angolo nord-est della piazzetta Morandi, con strutture in ferro e doghe in legno, fornite dal Comune, frutto di un recupero durante i lavori di riqualificazione di Piazza Aldrovandi, garantendo cura e manutenzione	31/12/2021
8	ASD Basket Giardini Margherita	Gestione dei campi di basket dei Giardini Margherita	Gestione dei campi sportivi all'aperto e delle strutture/attrezzature di pertinenza situati all'interno del Giardini Margherita, in viale Drusiani 2	31/08/2021
9	Alatel	Offerta, in particolare ad anziani, corsi di informatica di base, corsi sull'uso di smartphone, corsi di giochi di carte, promozione di conferenze e mostre di opere d'arte, organizzazione di visite culturali.	Offrire ai propri Soci e ai Cittadini del Quartiere Santo Stefano, in special modo alle persone anziane, corsi d'informatica di base, sull'uso di smartphone, e promuovere conferenze e mostre di opere d'arte e attività culturali in generale, al costo dei rimborsi spese o gratuiti, collaborando con le altre Associazioni operanti sul territorio	31/01/2021
10	Visuali	I ragazzi attraverso questa esperienza sono venuti a conoscenza di questo servizio, hanno compreso norme di senso civico.	Far prendere conoscenza e coscienza ai ragazzi delle scuole superiori di secondo grado della realtà degli oggetti smarriti come beni comuni cui va data la possibilità di una seconda vita, mediante la eventuale restituzione, ovvero col riutilizzo mirato, evitando costi indiretti incidenti sulla pubblica economia, facendo, nel contempo, scaturire nei giovani la consapevolezza di un senso civico spesso trascurato	30/11/2020
11	Associazione Musica e Arte	Promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi: attività culturali nell'ambito musicale e storia della musica e della cultura Occidentale	Conferenze, concerti, e sistemazione pedana in Sala Biagi	31/12/2020
12	Genitori di Amedeo Granelli (Stefano Granelli e Rossana Guffanti)	Promozione dell'innovazione sociale, di gestione condivisa, cura e	Installazione di un punto di Book Crossing (autofinanziato) nel Parco Oliviero Mario Olivo presso l'albero commemorativo di Amedeo Granelli – attività di animazione del Giardino	31/10/2020

	Book Crossing	rigenerazione di attività culturali e di spazi pubblici		
13	Libreria Ulisse	Promozione culturale e attività di aggregazione rivolte alla popolazione di ogni fascia d'età	Progetto "La cultura in strada", attività di lettura	28/05/2020
14	Il tuo Amico Portiere	Promozione d'iniziative di carattere socio culturale	Iniziative relative al portierato e vicinato di Quartiere; organizzazione di corsi per la navigazione in internet e l'uso dello smartphone; realizzazione di un "pedibus"; partecipazione alle feste di strada	31/01/2021
15	Singola Cittadina	Un gruppo informale di educatori cinofili propone iniziative per migliorare il benessere dei cani e la corretta fruibilità delle aree loro dedicate	Organizzazione di seminari periodici da tenersi presso la sede del Quartiere e rivolti ai proprietari dei cani e ai frequentatori delle aree di sgambamento; predisposizione di materiale informativo e composizione di un decalogo con le regole base comportamentali da apporsi nelle aree di sgambamento	31/01/2021
16	I BORGHIGIANI	Interventi di pulizia e ripristino delle tinte di portoni e sovrapportoni danneggiati dal vandalismo grafico in corrispondenza dei civici 32, 34, 36, 38 e 40 di Via Del Borgo	Attività a sostegno della vivibilità della comunità di Via Del Borgo, no tag e di supporto ai cittadini nella raccolta differenziata per la tutela ambientale	31/10/2021
17	UILDM	Promozione e innovazione sociale e servizi collaborativi	Attività di pubblica utilità con particolare attenzione verso i malati di distrofia muscolare	31/03/2021
18	ORFEONICA DI BROCCAINDOSSO	Gestione locali di via Broccaindosso 50, attività culturali, manutenzione e cura dell'Arena Orfeonica	Organizzazione della rassegna cinematografica "Notti Orfeoniche", della "Festa di Via Broccaindosso", dell'evento "Poeti al Melograno"; Fiera della Piccola Editoria bolognese, presentazione di libri anche scritti in dialetto bolognese, attività di tipo culturale in collaborazione con altre Associazioni come "Atelièrs", "Nata per sciogliersi"; ospitare l'iniziativa "Diverdeinverde; Giardini aperti della città e della collina" in collaborazione con la Fondazione Villa Ghigi; eventi di tipo culturale	31/12/2021
19	Re-use with love	Re-use with Love	Attivazione servizio per chi è in difficoltà per offrire indumenti, oggetti, con lo scopo di supportare le fasce più deboli, lotta agli sprechi, pratica del riuso, promozione del senso civico tra i giovani e non solo	21/06/2021 Patto di collaborazione 21/06/2021 Conv.- Rep.4243/ 2019

PATTI TERRITORIALI DI COMUNITÀ CON SPAZI IN CONCESSIONE: 19

Gruppo D: Lotta agli animali molesti o nocivi art. 148 del Regolamento di Igiene per la Salute e per l'Ambiente contenimento della zanzara tigre

	Associazione	Patto di collaborazione	Genere	Scadenza	Eventuali annotazioni
1	Cittadina singola	ZANZARA TIGRE	Attività di lotta biologica alle zanzare, come da indicazioni fornite dal Comune e nelle modalità con esso concordate, nell'area nelle seguenti vie e numeri civici, che da un controllo topografico risultano tutti limitrofi, anche tra le vie Castiglione e Rialto condividendo l'area cortiliva all'interno dei palazzi:	31/12/2019	P.G. 308693/2019

GRUPPO E: Lotta alla zanzara tigre: 1

TOTALE PATTI GRUPPO A – INTERVENTI NO TAG 13

TOTALE PATTI GRUPPO B – GESTIONE DI GIARDINI E LUOGHI APERTI: 10

TOTALE PATTI GRUPPO D - ATTIVITÀ TERRITORIALI DI COMUNITÀ CON ANCHE SPAZI IN CONCESSIONE: 19

TOTALE PATTI GRUPPO E – LOTTA ALLA ZANZARE TIGRE: 1

TOTALE PATTI IN ESSERE AL 13/11/2019: 44

TOTALE PATTI SCADUTI AL 13/11/2020: 34

PATTI ATTUALMENTE IN LAVORAZIONE al momento della stesura del PO: 5

2.5.2 Ufficio per le Relazioni con il Pubblico



Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP)

Sedi 1
via di Santo Stefano

Totale accessi
26.463
12,8% del totale BO (207.110)

Servizi anagrafici erogati
21.313

Totale dei documenti anagrafici emessi dagli 11 URP di Bologna (182.814)



Tempo medio di attesa allo sportello
16,39 minuti

a) Funzioni e mission:

L'Ufficio Relazioni per il Pubblico (URP) è uno sportello che eroga diversi servizi alla cittadinanza: è parte della rete dei servizi demografici comunali, è competente per l'istruttoria e la decisione di merito dei procedimenti di occupazione temporanea di suolo pubblico e relativi a manifestazioni temporanee per attività di pubblico intrattenimento; rilascia inoltre informazioni sull'accesso ed erogazione dei servizi

comunali, in particolare su quelli riconducibili alle attività produttive, all'assetto del territorio, e ai servizi educativi e scolastici comunali; esamina infine, suggerimenti, segnalazioni e reclami (tramite il punto di ascolto czrm) in stretto rapporto con i settori comunali competenti.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) assume come funzione centrale lo sviluppo della relazione diretta coi cittadini, attraverso una prima informazione di carattere generale sui servizi comunali ed un successivo indirizzamento verso gli sportelli specializzati per l'espletamento delle pratiche più complesse, curando in particolare modalità e qualità dell'accoglienza, dell'informazione e delle relazioni di pubblico servizio.

b) Le azioni in corso per l'attuazione degli obiettivi operativi:

b1) nei servizi demografici:

Per quanto riguarda i servizi demografici l'urp **nel corso del 2020 ha dato continuità alle prestazioni relative all' emissione delle Carta di Identità Elettronica (C.I.E.) nella prospettiva di una completa dismissione del documento cartaceo** a completamento delle dotazioni infrastrutturali come previsto dalla Circolare n. 4/2017 del Ministero dell'Interno; sempre nel corso del 2020 si è consolidato il percorso di avvio della **ANPR** (anagrafe nazionale della popolazione residente) istituita con L. n. 221/2012, per come disciplinata negli aspetti operativi dal DPR n. 126/2015.

In stretto rapporto con il competente settore – servizi demografici sono stati rivisti alcuni processi lavorativi avvalendosi anche di significative innovazioni tecniche conseguenti alla gestione della banca dati nazionale.

Questo significativo apporto di innovazione tecnologica continuerà anche nell'anno 2021 che vedrà l'avvio del nuovo software "**Sicraweb**" il quale rappresenterà un valido strumento di efficientamento e di semplificazione per la gestione delle pratiche anagrafiche.

A questo aspetto tecnico potranno affiancarsi quelle misure di semplificazione amministrativa-gestionale già sperimentate nel corso del 2020 a causa delle limitazioni e/o divieti imposti dalle condizioni epidemiologiche, e che hanno dato luogo ad esiti decisamente favorevoli sia dal punto di vista delle modalità di accesso a tutti i servizi erogati dall'urp (mediante prenotazione) che dell'avvio delle pratiche di residenza.

Nel corso del 2020, inoltre, sono stati portati a regime quelle innovazioni che sul piano tecnologico ed amministrativo, già previste dal **C.A.D.**, erano state avviate nel corso del 2019, e rappresentate in particolare:

- dal rilascio delle credenziali **Spid (da parte della soc. Lepida)** che nel 2019 è andato a soppiantare il precedente servizio regionale Federa.
- dal pagamento con modalità elettronica con la dotazione di **pos**, come alternativa alle modalità consuete.

b2) nei servizi funzionali alla partecipazione e alla sussidiarietà:

Ad un sicuro rilievo semplificatorio corrisponderà la messa in opera nel corso del 2021 delle elaborazioni sintetizzate dal c.d. "**laboratorio banchetti**" che rappresenterà un segmento del più generale processo trasversale di dematerializzazione già avviato da alcuni anni in diversi settori dell'amministrazione e di cui fanno ormai parte anche le autorizzazioni e concessioni rilasciate dagli urp di quartiere.

b3) nei processi di fidelizzazione della cittadinanza:

Per quanto riguarda la gestione del CZRM si è infine ritenuto di mantenere e sviluppare l'organizzazione tenendo conto delle criticità emerse negli anni precedenti e puntando all'implementazione della collaborazione con i competenti Settori Centrali e con la Polizia Municipale-Nucleo Territoriale S.Stefano.

Temi importanti, che emergono dalle segnalazioni dei cittadini rimangono quelli della **viabilità, del degrado urbano ed ambientale, del superamento di criticità legate allo smaltimento dei rifiuti, tutti aspetti collegati fra loro e incidenti sulla percezione di sicurezza e sulle azioni necessarie per la prevenzione dei fenomeni relativi.**

INDICATORI URP		
SPORTELLI Urp	ANNO 2019	ANNO 2020
N° sedi Sportello	1	1
N° contatti allo sportello	33.876	14.130
Afflusso medio giornaliero	131	55
Tempi medi di attesa (minuti)	15	0-5
N° procedimenti avviati	21.076	14.302*

* (di cui 970 Spid)

CITIZEN RELATIONSHIP MANAGEMENT (CzRM)	ANNO 2019	ANNO 2020
N° SEGNALAZIONI	1830	1.806 (stima fino al 31.12.2020)

	TIPOLOGIA SEGNALAZIONE	NUMERO SEGNALAZIONI PER TIPOLOGIA
1	Degrado ambientale	205
2	Attività produttive	127
3	Degrado urbano	434
4	Degrado sociale	98
5	Verde pubblico	151
6	Microcriminalità	14
7	Arredo urbano	195
8	Verde privato	26
9	Animali	146
10	Viabilità e traffico	280
11	Servizi comunali	14
12	Disabilità-accessibilità	3
13	Non-categorizzate	108
TOTALE		1.806

2.5.3 Elenco Immobili LFA

Immobili gestiti dal Quartiere destinati alle LFA

Indirizzo	Assegnazione	Associazione	Convenzione
San Leonardo 18/a	Santo Stefano	El Garaje Produzioni Miguel Gatti	Convenzione firmata assegnato con P.G. N. 383214/18 scadenza dicembre 2022
Sant'Apollonia 23/a	Santo Stefano	Heket Valerio Grutt	Convenzione Rep. N. 3754/2018 con scadenza ottobre 2021
Mirasole 25	Santo Stefano	Vuoto	In preparazione avviso per l'assegnazione
Miramonte 4	Santo Stefano	Vuoto	In preparazione avviso per l'assegnazione
San Vitale 100	Santo Stefano	Forma-Azione in Rete	Convenzione firmata, assegnata con P.G. N. 246900/2019. Scadenza dicembre 2022
Lincoln 66/a	Santo Stefano	Corpo Pattuglie Cittadine -	Convenzione in via di stipula
Via Miramonte 6	Santo Stefano	Vuoto	In preparazione avviso per l'assegnazione
Via Savenella15	Santo Stefano	Associazione Codici	Convenzione firmata, assegnata con P.G. N. 246900/2019. Scadenza dicembre 2022
Via Savenella13	Santo Stefano	Re-Use with Love	Assegnata con P.G. N. 162059/19 -Rep. N. 4243/19 con scadenza giugno 2021
Via di Gaibara 1 Podere Canova, Cod. Inv. A/112 (fabbricati e terreni)	Santo Stefano	Il Ventaglio di Orav	Assegnato con P.G. N. 381869/2017 Rep. Contr. N. 2942/17 Rinnovo in via di stipula 31/10/2021
Via San Leonardo 20/2	Santo Stefano	CHIUSI FUORI	Convenzione firmata, assegnata con P.G. N. 246900/2019. Scadenza dicembre 2022
Via San Leonardo 2/a	Santo Stefano	Amici di Piazza Grande	Convenzione firmata, assegnata con P.G. N. 246900/2019. Scadenza dicembre 2022
Via San Vitale 100/2	Santo Stefano	Amici di Piazza Grande	Convenzione firmata, assegnata con P.G. N. 246900/2019. Scadenza dicembre 2022
Via San Leonardo 4	Santo Stefano	CHIUSI FUORI	Convenzione firmata, assegnata con P.G. N. 246900/2019. Scadenza dicembre 2022
Via San Leonardo 4/a	Santo Stefano	PERCORSI	Da stipulare: assegnata con P.G. N. 246900/2019
Via San Leonardo 2	Santo Stefano	Vuoto	Assegnato al Quartiere da Ottobre e sarà oggetto di prossimo avviso pubblico
Via San Leonardo 12	Santo Stefano	Vuoto	Assegnato al Quartiere da Ottobre e sarà oggetto di prossimo avviso pubblico
Via San Leonardo 10	Santo Stefano	Vuoto	In preparazione avviso per l'assegnazione
Via Sant' Apollonia 11	Santo Stefano	L'Altra Babele	In preparazione avviso per l'assegnazione

Via Sant' Apollonia 13	Santo Stefano	Canicola	In preparazione avviso per l'assegnazione
Via Sant' Apollonia 15	Santo Stefano	Gli anni in tasca	In preparazione avviso per l'assegnazione
Via Sant' Apollonia 15/a	Santo Stefano	Gli anni in tasca	In preparazione avviso per l'assegnazione
Via Sant' Apollonia 17/a	Santo Stefano	Gli anni in tasca	In preparazione avviso per l'assegnazione
Via Sant' Apollonia 19/a	Santo Stefano	Spazio Lavi! <i>City</i>	In preparazione avviso per l'assegnazione
Via Santo Stefano 119/2	Santo Stefano	AICS – La Casa delle Associazioni	Convenzione Rep. 3236/2018 Scadenza 28/2/2021 eventuale rinnovo di anni 1
Piazza di Porta Santo Stefano 6 (ex R.T.A. con capogruppo ECCENTRICA, già Corale Euridice) (piano terra e 1° piano, lato destro)	Santo Stefano	Vuoto (Cassero)	In corso le procedure per la ristrutturazione da parte di Edilizia e Patrimonio
Giardini Margherita – Piazzale Mario Jacchia 1	Santo Stefano	Vuoto (ex Astrofili, nel terrazzo della palazzina)	In attesa della fine dei lavori per la messa in sicurezza (sito chiuso e circondato da ponteggi)

2.5.4 Sale di Quartiere e centri civici ricreativi e culturali

SALE DI QUARTIERE	SEDE
SALA PROF.MARCO BIAGI SALA CONSIGLIO SALA CASA DELL'ANGELO	COMPLESSO DEL BARACCANO - VIA SANTO STEFANO 119 COMPLESSO DEL BARACCANO - VIA SANTO STEFANO 119
SALA MUSEALE" ELISABETTA POSSATI" SALA ESPOSIZIONI "GIULIO CAVAZZA"	VIA SAN MAMOLO, 24 COMPLESSO DEL BARACCANO - VIA SANTO STEFANO 119 COMPLESSO DEL BARACCANO - VIA SANTO STEFANO 119

Il Quartiere Santo Stefano ha all'interno del proprio territorio n. 5 sale comunali, 2 delle quali sono utilizzate per conferenze, convegni, workshop e incontri pubblici (Sala prof.Marco Biagi e Sala Casa dell'Angelo), 2 sono sale espositive (Sala Cavazza e Possati) e 1, Sala Consiglio, che viene utilizzata per fini istituzionali o interni (Consiglio di quartiere, Commissioni, Laboratori di Quartiere, riunioni ecc).

Dall'estate 2019 Sala Prof.Marco Biagi ha al suo interno l'antico pianoforte Steinway & Son, già presente in sala Silentium, per cui la sala è utilizzata anche per concerti, avendo tra l'altro un'ottima acustica.

Le numerose richieste arrivate al Quartiere di poter suonare questo pregevole strumento ha portato il Consiglio di Quartiere, con una delibera di fine ottobre, a richiedere alla Giunta Comunale di prevedere per l'uso del pianoforte nella Sala Prof. Marco Biagi un corrispettivo ulteriore rispetto a quello già previsto

per l'uso della sola Sala, che tenga conto degli oneri periodici previsti per la necessaria accordatura che sono a carico del Quartiere.

Numero prenotazioni sale istruite anno 2019						
317	di cui	275 attraverso il sistema online "prenotazione sale" 42 attraverso l'applicativo IONOI				
Sala Prof. Marco Biagi	194	confermate	154	giorni totali di utilizzo		427
		diniegata/ritirate	40			
Sala Consiglio	59	confermate	28	giorni totali di utilizzo		40
		diniegata/ritirate	31			
Sala Casa dell'Angelo	43	confermate	35	giorni totali di utilizzo		37
		diniegata/ritirate	8			
Sala Museale Elisabetta Possati	9	confermate	9	giorni totali di utilizzo		147
		diniegata/ritirate	0			
Sala Esposizioni Giulio Cavazza	12	confermate	12	giorni totali di utilizzo		81
		diniegata/ritirate	0			

Numero prenotazioni sale istruite anno 2020 - al 25.11.20						
146	di cui	110 attraverso il sistema online "prenotazione sale" 36 attraverso l'applicativo IONOI				
Sala Prof. Marco Biagi	84	confermate	44	giorni totali di utilizzo		52
		diniegata/ritirate	42			
Sala Consiglio	50	confermate	39	giorni totali di utilizzo		39
		diniegata/ritirate	11			
Sala Casa dell'Angelo	7	confermate	4	giorni totali di utilizzo		4
		diniegata/ritirate	3			
Sala Museale Elisabetta Possati	2	confermate	2	giorni totali di utilizzo		28
		diniegata/ritirate	0			
Sala Esposizioni Giulio Cavazza	3	confermate	3	giorni totali di utilizzo		75
		diniegata/ritirate	0			

2.5.5 Attività del Consiglio di Quartiere nel 2020

Il Consiglio di Quartiere ha avuto, nel 2020, 7 convocazioni, di cui sei in modalità video-conferenza a causa del diffondersi del SARS-CoV-2 e tra queste una in modalità aperta, a cui si è affiancata l'attività delle commissioni consiliari, sempre in modalità video-conferenza.

Nell'apposita sezione del sito istituzionale sono riportati gli O.d.g. approvati e gli esiti delle votazioni, insieme alle interrogazioni presentate dai consiglieri nel corso del 2020.

Nel corso del 2020 è stata consolidata la Newsletter del Quartiere, uno strumento di comunicazione on line agile e accessibile, per diffondere la conoscenza dell'attività svolta dal Consiglio.

3. BUDGET 2021-2023 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE SANTO STEFANO

3.1 Il Budget

LINEA DI INTERVENTO (importi in euro)	Bdg 2020	Bdg 2021	Bdg 2022	Bdg 2023	Note
DIREZIONE, AFFARI GENERALI/ISTITUZIONALI, LAVORO COMUNITA'	261.164,03	107.295,03	102.295,03	102.295,03	
Libere Forme Associative	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	
Attività promozionali	7.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	SORV. AUUSER
*Promozione della cura della comunità e del territorio	211.566,00	64.100,00	59.100,00	59.100,00	
**Costi generali di amministrazione/altro	37.098,03	29.695,03	29.695,03	29.695,03	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI/ALTRO	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Assistenza domiciliare – Volontariato **	0,00	0,00	0,00	0,00	
Vacanze anziani	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI	1.985.694,80	1.972.824,59	1.972.824,59	1.972.824,59	
Assistenza all'handicap	1.630.457,32	1.603.162,20	1.603.162,20	1.603.162,20	
Trasporto handicap	52.580,65	58.377,65	58.377,65	58.377,65	
Estate in città 12-18 anni	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Iniziative di supporto/diritto allo studio	10.994,00	11.250,00	11.250,00	11.250,00	
Servizi integrativi scolastici	151.712,83	160.084,74	160.084,74	160.084,74	
Trasporto collettivo	65.450,00	65.450,00	65.450,00	65.450,00	
Interventi socio educativi minori	69.500,00	69.500,00	69.500,00	69.500,00	

CULTURA/SPORT/GIOVANI	89.064,00	86.164,00	86.164,00	86.164,00	
Sport	89.064,00	86.164,00	86.164,00	86.164,00	
TOTALE QUARTIERE	2.345.922,83	2.176.283,62	2.171.283,62	2.171.283,62	

* Stanziamento lavoro di comunità: solo per l'esercizio 2020 pianificati Euro 166.666,00 a Quartiere per progetti Bilancio partecipativo da finanziare con spesa corrente.

Per il 2021: 49.100,00 lavoro di comunità + 15.000,00 per i patti di collaborazione = 64.100,00.

Per il 2022 e 2023: 49.100 lavoro di comunità + 10.000 per i patti di collaborazione = 59.100,00

** Assistenza Domiciliare AUSER di Euro 10.000,00: pianificata nei costi generali di amministrazione nel 2020 in attesa di essere trasferita ad Area Benessere di Comunità; essendo stata trasferita durante l'esercizio 2020 non viene stanziata nel triennio 2021-2023 nel nostro budget.

3.2 Il Personale

Situazione del personale al 31/10/2020

Categoria Economica	tempo det/ind	n. dip.	Full Time Equivalent (FTE)	Part Time Equivalent (PTE)
DIRETTORE	tempo indeterminato	1	1	
D6 (T)	tempo indeterminato	3	3	
D5 (P)	tempo indeterminato	1	1	
D4 (T)	tempo indeterminato	2	2	
D1	tempo indeterminato	1	1	
C5	tempo indeterminato	5	4	1
C4	tempo indeterminato	4	2	2
C3	tempo indeterminato	2	2	
C2	tempo indeterminato	8	5	3
C1	tempo indeterminato	9	9	
B7	tempo indeterminato	2	2	
B6	tempo indeterminato	1	1	
B5	tempo indeterminato	4	3	1
B3	tempo indeterminato	4	3	1
B2	tempo indeterminato	4	4	
B1	tempo indeterminato	1	1	
		51		

Rispetto al 31/10/2019 si evidenziano i seguenti dati salienti:

- D6: 1 unità in più a seguito di progressione;
- D4: 1 unità in più a seguito di progressione;
- C5: 1 unità in meno a seguito di mobilità interna ad altro Quartiere;

- C4: 2 nuove unità a seguito di progressione;
- B6 = 1 pensionamento

- B2 = 3 in più per 1 mobilità interna, 1 assunzione e 1 progressione;

Si ritiene di sottolineare, in chiusura del capitolo Personale, le difficoltà più volte segnalate in termini di esigenza di spazi per una migliore organizzazione del lavoro. La pandemia ha reso necessaria l'implementazione di regole di distanziamento che mal si conciliano con la disponibilità degli spazi presso la sede di via S. Stefano 119.

I Servizi Sociali necessitano di avere altra collocazione, perché i colloqui e il ricevimento del pubblico mal si conciliano con le necessarie regole del distanziamento.

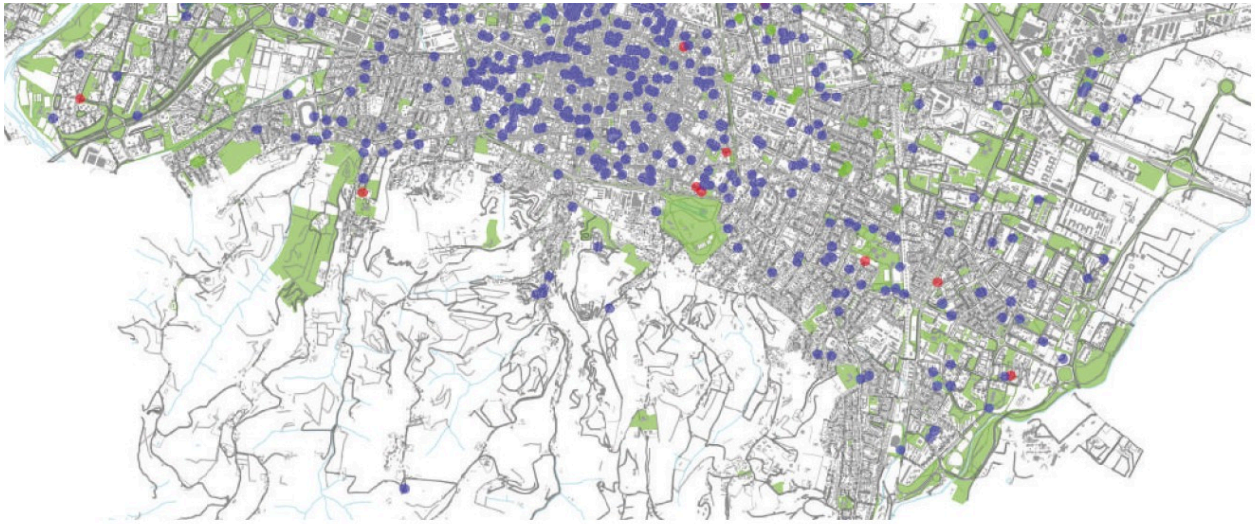
Nonostante l'introduzione dello smart working, non si registra un risolutivo intervento in merito di gestione dello spazio a causa delle carenti condizioni strutturali. Inoltre più volte si è richiesto di portare in via S. Stefano 119 la Polizia Locale, dal momento che l'attuale collocazione in via dei Lamponi pone il corpo ai confini del Quartiere, rendendo più complicate, ad esempio, le azioni di presidio del Centro Storico e non solo.

Un reale progetto di revisione organizzativa dei servizi del Quartiere permetterebbe un utile efficientamento dell'intera macchina operativa.

3.3 Elenco schede obiettivi delle performance 2021

1. Progettualità e attività in collaborazione con le biblioteche di Quartiere
2. Gestione impianti sportivi del Quartiere
3. Attività culturali Quartiere
4. Gestione amministrativa servizi scolastici di Quartiere
5. Assistenza all'handicap e trasporto individuale Quartiere
6. Interventi di diritto allo studio Quartiere
7. Interventi socio educativi Quartiere
8. Iniziative e attività per i giovani Quartiere
9. Collaborazione con la Task Force Quartiere
10. Libere forme associative Quartiere
11. Reti e lavoro di comunità Quartiere
12. Ufficio per le Relazioni con il Pubblico di Quartiere
13. Servizi istituzionali, generali e di gestione Quartiere
14. Misure di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi
15. Attuazione norme sulla trasparenza
16. Attività di supporto
17. Collaborazione nell'attuazione del Piano delle Azioni Positive (PAP)

Quartiere Savena



Programma Obiettivo Triennio 2021-2023

Indice

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE. PROFILO DELLA COMUNITÀ.....	2
2. PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO.....	4
2.1 PUMS, PUG, Bilancio Partecipativo.....	5
2.2 Trasformazioni territoriali rilevanti nel triennio 2021-2023 nel Quartiere Savena: Salus Space, Villa Mazzacorati, Populonia, Portazza, Parco dei Cedri.....	10
2.3 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2021-2023.....	14
2.4 Cura del territorio.....	15
2.5 Sviluppo economico e animazione culturale.....	18
3. CURA DELLA COMUNITÀ, PROMOZIONE E TUTELA DELLA CITTADINANZA.....	23
3.1 Le funzioni istituzionali e il consolidamento delle innovazioni organizzative di Quartiere.....	23
3.2 Promozione e valorizzazione del capitale sociale del territorio e della comunità.....	24
3.2.1 <i>Fare insieme queste cose qua</i> : la co-progettazione del lavoro di comunità Savena 2020-2021.....	24
3.2.2 Patti di collaborazione di Quartiere.....	26
3.2.3 Distretto solidale Abba.....	30
3.2.4 Case di Quartiere.....	31
3.2.5 Bilancio Partecipativo 2019/2020 – Priorità di Quartiere.....	33
3.2.6 Rapporti con il Terzo settore. Immobili e indirizzi LFA.....	34
3.3. Interventi per promuovere le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere sul territorio.....	37
3.4 Ambito sportivo.....	38
4. PROMOZIONE E GESTIONE INTERVENTI EDUCATIVI.....	40
4.1 I servizi educativi e le scuole d’infanzia.....	40
4.2 Interventi a sostegno della scuola e della qualità dell’offerta educativa e formativa.....	44
4.3 Servizi e opportunità per adolescenti e giovani.....	46
5. PROMOZIONE E GESTIONE INTERVENTI DI WELFARE.....	53
5.1. Ambito socio-sanitario.....	53
5.2 Azioni di promozione della salute.....	55
5.3. Emergenza sanitaria e Savena <i>Solidale</i>	57
6. BUDGET 2021-2023 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE SAVENA.....	58



Comune di Bologna



Dati elaborati al 31/12/2019

Savena

Popolazione

Superficie
territoriale
11,46 Km²
8,1% BO

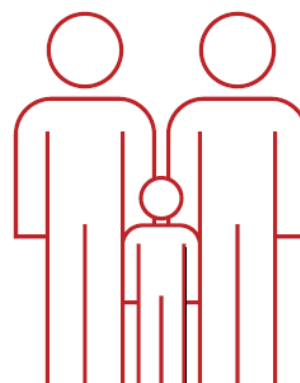
Popolazione
residente
60.142
15,3% BO

Densità
popolazione
5.248 Abi./Km²

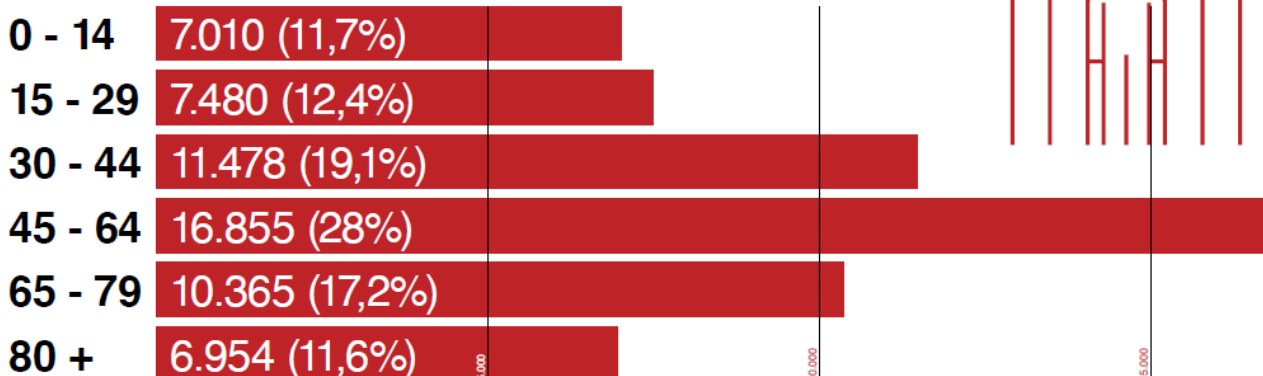
Famiglie
residenti
30.920
14,8% BO

Età media
48,7 anni
46,9 BO

Dimensione
media famiglie
1,93
1,86 BO



Popolazione e fasce di età



Reddito medio
24.984 €
(Anno imposta 2018)
25.767 € reddito medio BO

Contribuenti
sotto soglia
12.000€
25,4%
(Anno imposta 2018)
28,9% BO

Abitazioni
31.501
(Catasto Edilizio Urbano 2019)
13,9% BO

Tasso
di occupazione
46,5
(Censimento 2011)
50,3 BO

Percentuale
di laureati
20,1%
(2011) 22,9 BO



Stranieri residenti

8.402

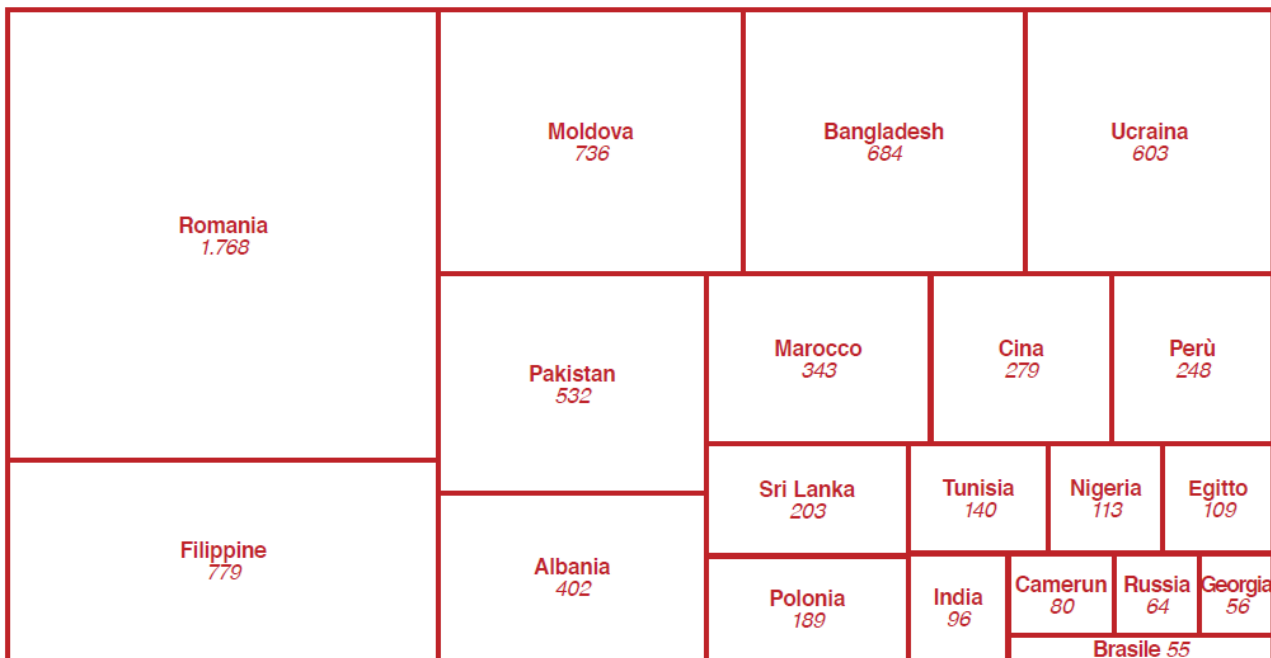
13,8% BO



Nazionalità presenti nel quartiere

118

Le prime 20 nazionalità



Infografiche a cura dell'Ufficio Open Data Comune di Bologna

Fonti:

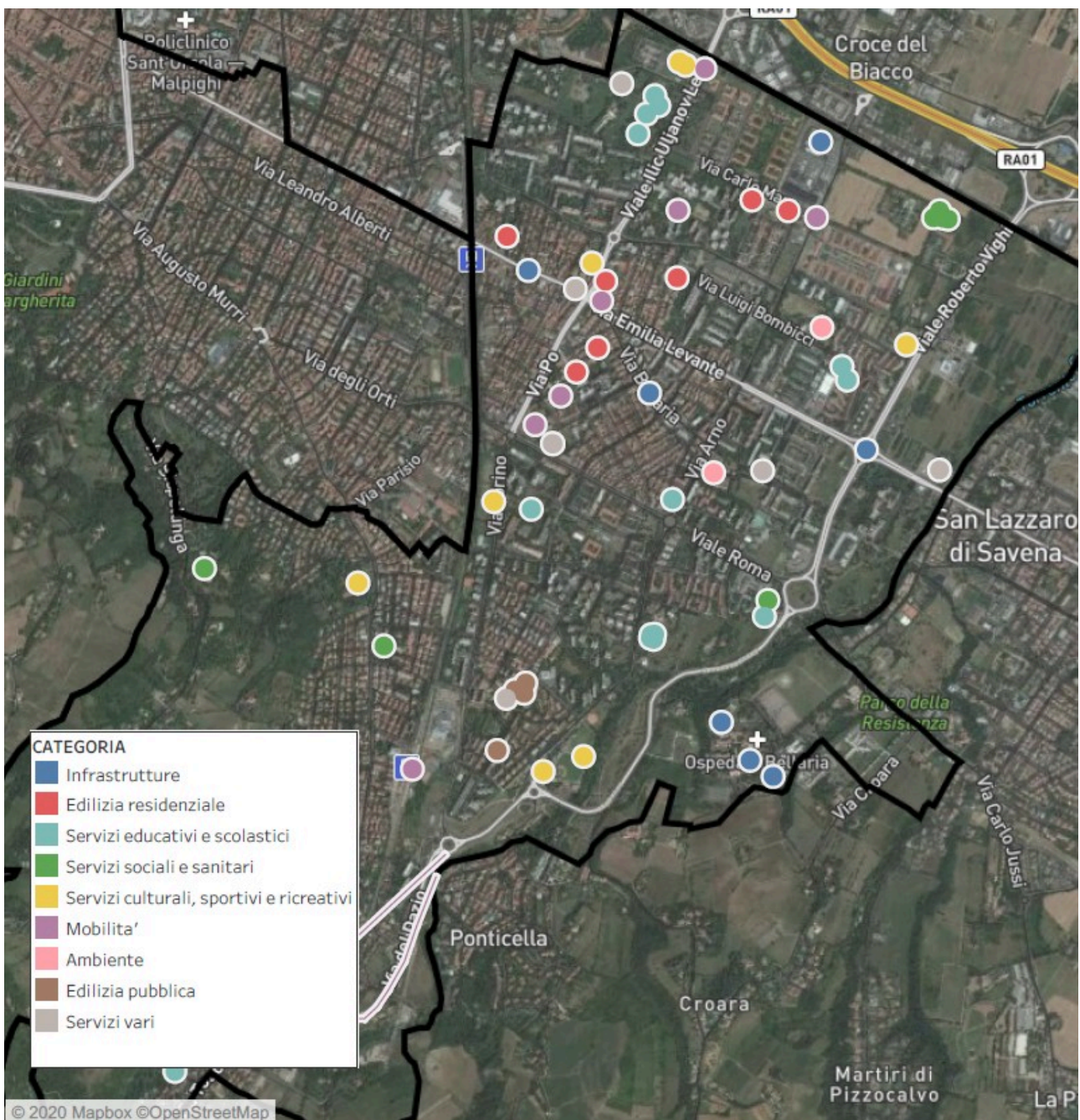
- [1. Quartieri - Statistiche Socio Demografiche](#)
- [2. TPer - Fermate autobus](#) (dato delle fermate aggiornato al Luglio 2020)
- [3. Biblioteche](#) (aggiornate al Luglio 2020)
- [4. Musei gallerie luoghi e teatri storici](#) (aggiornato ad Agosto 2020)
- [5. Piste ciclopedonali](#) (aggiornate ad Agosto 2020)
- [6. URP di quartiere](#) (aggiornato al 14 Novembre con i dati presenti nel sito del comune)
- [7. Segnalazioni Open Citizen Relationship Management CZRM](#) (Con tutte le segnalazione dal 01/01/2018 al 31/12/2019)

2. PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Il Quartiere risulta rivitalizzato dalle recenti e profonde modifiche funzionali che lo hanno interessato, dandogli un ruolo fondamentale nella pianificazione dei servizi di base e nella realizzazione di iniziative per la cura del territorio e della comunità, diventando protagonista nella rigenerazione urbanistica e sociale grazie ad un'ampia condivisione e coinvolgimento dei cittadini nello sviluppo dei progetti e promuovendo la partecipazione e co-progettazione.

La seguente mappa riporta le principali trasformazioni territoriali attuate, promosse, coordinate o autorizzate dall'Amministrazione Comunale che ricadono sul Quartiere, per categoria di intervento, con riferimento al periodo 01 gennaio 2011 - 31 dicembre 2019.

(fonte: Atlante delle Trasformazioni territoriali -<http://www.comune.bologna.it/atlante/>)



2.1 PUMS, PUG, Bilancio Partecipativo

La cura dell'ambiente è in primo luogo tutela del territorio e della comunità che vi vive, per le generazioni presenti e future. Da questo passa anche un miglioramento e maggior manutenzione delle infrastrutture energetiche e di distribuzione dell'acqua, puntando ad attivare delle iniziative di efficientamento energetico a partire dagli edifici di proprietà pubblica. Sempre d'attualità e di grande importanza è l'obiettivo di riduzione dei rischi idro-geologici della zona collinare e la riduzione dell'inquinamento ambientale. Questo comporta la necessità di interventi mirati alla riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico e un continuo miglioramento ed incremento della quota di raccolta differenziata.

“Elemento distintivo” del Quartiere Savena è la presenza di numerosi parchi e giardini distribuiti sul territorio; la valorizzazione della ricchezza **ambientale** del territorio è una priorità, in un'ottica d'impegno per la sostenibilità ambientale e sociale. A questo scopo è importante la capacità di incentivare e sostenere l'attivazione sociale, l'educazione e formazione della comunità, con azioni politiche che favoriscano le esperienze offerte dalle numerose associazioni ambientaliste e di promozione sociale, incentivando l'utilizzo di risorse rinnovabili, la valorizzazione delle aree verdi, il recupero delle aree urbane dismesse e promuovendo il riuso e la valorizzazione di sottoprodotti.

Sul tema ambientale inoltre di grande importanza risulta un'implementazione di una mobilità dolce e sostenibile, con la realizzazione di “percorsi di bellezza” che raggiunga, attraversi e colleghi, con piste ciclabili e percorsi pedonali sicuri, diverse zone del quartiere, soprattutto gli spazi verdi della città e della collina, creando una rete continua, dinamica e diffusa del sistema ‘verde’.

Per perseguire questi obiettivi, il Quartiere è parte attiva nei percorsi di redazione, approvazione e applicazione dei nuovi piani strategici per la mobilità e la pianificazione e gestione del territorio.

Il PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile è un **piano strategico che orienta la mobilità in senso sostenibile** che si ispira a principi quali integrazione, partecipazione, valutazione e monitoraggio.

L'obiettivo principe del PUMS, esteso all'intero territorio metropolitano, è la riduzione **al 2030 del 40% delle emissioni da traffico motorizzato** rispetto al 1990, nel rispetto degli Accordi sul Clima di Parigi. Il conseguimento del goal potrà essere raggiunto attraverso il concorso di due componenti: "la riduzione del traffico motorizzato privato" e "**la decarbonizzazione del parco veicolare**". Il PUMS propone di ridurre l'incidenza della circolazione di mezzi motorizzati diminuendo i flussi su strada ed i livelli di congestione della rete stradale; in termini numerici questo comporta trasferire **440.000 spostamenti** che oggi avvengono in auto su modalità di trasporto sostenibili ossia sul trasporto pubblico, bicicletta ed e-bike, monopattini elettrici, incentivando anche la mobilità pedonale.

Il PUMS si pone **cinque obiettivi** generali intesi a garantire un adeguato livello di servizio di cui devono poter beneficiare i cittadini e le imprese che vivono e sono attivi nel territorio: l'accessibilità, la tutela del clima, la salute e la salubrità dell'aria, la sicurezza stradale, vivibilità e qualità del territorio metropolitano.

Tutte le fasi di redazione del PUMS della Città metropolitana di Bologna prevedono un contributo rilevante da parte dei diversi soggetti interessati attraverso un **processo partecipativo**, iniziato nell'anno 2018 avviando i laboratori di quartiere, che hanno coinvolto i diversi stakeholder ed i cittadini sia nella fase di definizione degli obiettivi, sia nella fase delle scelte operative e di verifica dell'attuazione del Piano. Nel Quartiere Savena il 30 gennaio 2019 si è tenuto un ulteriore incontro pubblico aperto a tutti i cittadini per permettere la presentazione di proposte aggiuntive ed integrazioni. Successivamente è stata avviata la fase di osservazione ed elaborazione delle contro deduzioni fino alla approvazione del PUMS, avvenuta il 27 novembre 2019.

Parallelamente al PUMS il Comune di Bologna ha elaborato il nuovo **PGTU** quale strumento attuativo nel breve/medio periodo; il piano è stato approvato in via definitiva da parte del Consiglio Comunale con delibera P.G. n. 540417/2019 del 2 dicembre 2019.

Il PUG - Piano Urbanistico Generale sarà il futuro strumento strategico di pianificazione urbanistica della città, all'interno del quale sono stati definiti obiettivi e priorità per migliorare la qualità della città e individuare nuovi indirizzi per le scelte strategiche di sviluppo del territorio.

Ad una prima fase di incontri con i tecnici del Comune per approfondire i cambiamenti della città negli ultimi dieci anni e per un lavoro di affiancamento progettuale per la redazione del Piano, svoltasi tra la l'autunno del 2018 e la primavera del 2019, il percorso di redazione e revisione dello stesso, gestito dalla Fondazione

per l'Innovazione Urbana, si è caratterizzato per il largo coinvolgimento e partecipazione dei cittadini e dei diversi portatori di interesse. Tra gli strumenti i Laboratori di Quartiere, hanno dato la possibilità di contribuire alla definizione degli obiettivi prioritari quali: aumentare la vivibilità dei quartieri (partendo dalla cura degli spazi verdi, dalla rigenerazione delle aree dismesse, ecc), rendere la città e i quartieri più adattabili ai cambiamenti climatici, garantire l'accessibilità per tutti alla casa e ai servizi educativi e culturali, gestire le nuove dinamiche della città (il turismo, la ricerca di casa, le nuove economie), definire il ruolo di Bologna rispetto alle dinamiche nazionali e internazionali. Successivamente nei mesi di aprile e maggio del 2019 si sono organizzati sei incontri con i rappresentanti territoriali, associazioni, rappresentanti di realtà sociali di ogni quartiere per confrontarsi sugli obiettivi iniziali del Piano, definiti dai tecnici, affrontando, a livello di quartiere, i seguenti temi: ambiente e salute, economie urbane e lavoro, casa e welfare di prossimità, spazio pubblico e mobilità, cultura ed educazione. L'ultima fase del percorso partecipato, svoltasi nell'estate del 2019, si è articolata in sei assemblee pubbliche aperte a tutti i cittadini interessati al fine di raccogliere bisogni, indicazioni e proposte sui luoghi di aggregazione e i luoghi identitari per migliorare la vivibilità delle varie zone. Si è reso possibile inoltre, attraverso la compilazione di un questionario online, raccogliere ulteriori segnalazioni, bisogni e proposte sulle varie zone della città. Il 20 Settembre 2019 si è tenuta a Savena una delle sei passeggiate svoltesi per la città di Bologna, una per ogni quartiere, questi incontri itineranti all'aperto sono stati condotti dai cittadini e dalle comunità che vivono ed animano questi luoghi con lo scopo di diffondere ulteriori conoscenze e peculiarità del territorio.

L'Amministrazione ha proseguito l'iter procedurale che ha portato alla proposta di Piano del 18 febbraio 2020. In seguito, con l'esplosione della pandemia e dell'emergenza sanitaria che caratterizza l'anno in corso, le diverse fasi del percorso di stesura dal PUG, susseguitesì fin ora, hanno subito inevitabilmente alcune complicazioni, con una rimodulazione della timeline. Il percorso, ripreso con la pubblicazione del **Piano e alcuni approfondimenti** (ad es. video e altre attività di divulgazione digitale), è proseguito, tra i mesi di marzo e luglio, con l'avvio del periodo utile per produrre le osservazioni formali e momenti di **interazione e confronto** per raccogliere ulteriori riflessioni e contributi sia rispetto ai principali temi trattati dal Piano, sia rispetto alle strategie a livello locale per le diverse zone della città. Tra questi si sono svolti in modalità telematica **laboratori tematici** relativi ai tre obiettivi strategici del Piano: **Abitabilità e Inclusione, Resilienza e Ambiente, Attrattività e Lavoro**. Ed è inoltre ripreso il **confronto con tutti i cittadini e le cittadine** che ha visto il susseguirsi di **24 incontri pubblici in digitale**, zona per zona, con l'obiettivo di raccontare e confrontarsi sulle strategie a livello locale.

Per le tre zone in cui si suddivide il Quartiere Savena gli incontri pubblici riguardanti le "strategie locali" si sono tenuti:

- in data 8 giugno 2020, Lungo Savena, strategie locali: implementare le connessioni con le altre parti del quartiere migliorando anche la viabilità già presente, connettere pedonalmente questa parte del quartiere alla Stazione San Ruffillo, migliorare il percorso Lungo Savena posto a sud del Parco dei Cedri e valorizzare le sue potenzialità, riqualificare il giardino Marco Walter Battacchi e l'area intorno alla piazzetta del mercato rionale;

- in data 10 giugno 2020, Via Toscana – San Ruffillo – Monte Donato, strategie locali: migliorare i collegamenti con i percorsi collinari e la riconoscibilità degli accessi da via Toscana e Murri, migliorare la camminabilità della collina a partire da via dell'Angelo Custode e valorizzare il borgo di Monte Donato, riqualificare il parco di Villa Mazzacorati e migliorare le connessioni con le altre centralità del quartiere e dell'adiacente quartiere Santo Stefano, incentivare azioni di manutenzione dei rii collinari per impedire allagamenti in casi di eventi meteorologici estremi, riqualificare gli attraversamenti pedonali sotto e sopra la ferrovia collegando in modo particolare il parcheggio scambiatore di via Ponchielli alla stazione ferroviaria, valorizzare il sistema delle nuove aree verdi lungo via Corelli;

- in data 11 giugno 2020, Fossolo – Due Madonne – Mazzini – Pontevecchio, strategie locali: valorizzare la piena utilizzazione degli spazi pubblici attorno a via Mazzoni anche con eventi e iniziative aggregative, gestire la trasformazione della ex caserma Perotti valorizzando le componenti ambientali ed ecologiche dell'area, individuare le connessioni con il fiume Savena garantendo collegamento tra le due sponde, riqualificare e restituire una funzione di aggregazione alla Casa Gialla di via Mondolfo, migliorare le connessioni verso Salus Space, riqualificare la corte e dell'ex Fienile all'interno del Parco dei Cedri e altri elementi.

L'Amministrazione si pone l'obiettivo di adottare in via definitiva il Piano Urbanistico Generale tra la fine del 2020 e i primi mesi del 2021 con la sua relativa entrata in vigore. Il nuovo Piano è uno strumento dinamico pensato per essere aggiornato con continuità, grazie ad una **modalità di ascolto strutturata nel tempo**

attraverso la quale periodicamente validare, arricchire e implementare le strategie locali descritte all'interno del stesso.

Bilancio Partecipativo 2017/2018

Il Bilancio Partecipativo è nato nel 2017 con una prima sperimentazione dove per ognuno dei sei quartieri del Comune di Bologna è stata riservata una quota di circa 150.000€ per la realizzazione di un progetto proposto e votato dai cittadini e cittadine che hanno partecipato al percorso. A livello cittadino nelle prime due edizioni del Bilancio Partecipativo sono emersi 60 idee progettuali dai quali, attraverso il voto 30.932 cittadini, sono stati selezionati 12 progetti, due per ogni quartiere.

Per quanto riguarda i progetti che interessano il Quartiere Savena, per la prima edizione del 2017 il progetto vincitore è stato il “Giardino diffuso di via Lombardia” che propone la realizzazione di un percorso “verde” attrezzato, in modo da migliorare la fruizione di spazi già vissuti e attraversati da una molteplicità di soggetti, favorendo la riacquisizione di un senso di appartenenza di questo spazio, aumentando la possibilità di socializzazione e creazione di momenti di scambio intergenerazionali e multiculturali. Attualmente il progetto è in fase di realizzazione, il cantiere è stato avviato ad agosto 2020 con conclusione prevista nel 2021.

Per il progetto vincitore dell'edizione del Bilancio partecipativo 2018, “I love San Ruffillo”, il progetto propone di riqualificare e rivitalizzare l'area attigua la piazzetta di San Ruffillo, facilitando e rendendo più agevole il collegamento tra le due aree del quartiere separate dalla ferrovia; punto importante del progetto è il recupero e caratterizzazione dell'area verde adiacente all'ex-scuole Ferrari, giardino Marco Walter Battacchi, creando un luogo d'incontro e aggregazione. La realizzazione del progetto è prevista durante il 2021, si è eseguito nell'autunno del 2020, con il coordinamento e organizzazione della FIU, il sopralluogo presso l'area d'intervento alla quale hanno partecipato i proponenti, i progettisti e gli uffici coinvolti. A seguito delle informazioni condivise durante il sopralluogo è iniziata la fase di redazione del progetto esecutivo che si comporrà di elaborati grafici di dettaglio e l'elenco degli interventi da realizzare.

Bilancio Partecipativo 2019/2020

Il Bilancio Partecipativo per la sua terza edizione è ripartito con importanti novità, possibili grazie al raddoppio delle risorse disponibili per i singoli Quartieri i quali disporranno di circa 300.000 euro. I cittadini/e oltre ad avere la possibilità di presentare i progetti ed idee per la di riqualificazione degli immobili o spazi pubblici, attrezzature e arredi situati all'interno dell'area bersaglio per un massimo di 150.000 euro, possono proporre anche idee di attività ed azioni su tutto il territorio di quartiere, qui verranno realizzati i progetti ricadenti nei tre ambiti più votati, rispettivamente finanziati con 75-55-28mila euro.

Questo comporta anche una novità nelle modalità di votazione in quanto ai cittadini/e è richiesto di esprimere due voti, uno sugli interventi di riqualificazione e uno per identificare progetti e azioni a beneficio della comunità. Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso l'attivazione di questa ulteriore modalità di partecipazione sono: ampliare le possibilità di proposta da parte dei cittadini rispetto agli investimenti; aumentare l'efficacia del processo, in particolare la velocità di attuazione delle scelte; estendere all'intero del quartiere le azioni oggetto di finanziamento, riequilibrando l'approccio “di zona” insito nella scelta delle aree di prossimità su cui si basa il bilancio partecipativo parte investimenti; sperimentare un approccio collaborativo anche nella fase successiva al voto, riequilibrando così il carattere competitivo della fase di selezione dei progetti proposti nell'ambito del bilancio partecipativo.

Bilancio Partecipativo parte investimenti

Per il Quartiere Savena l'area individuata per la terza edizione del Bilancio Partecipativo è quella che comprende le zone limitrofe Fossolo e Due Madonne, in quanto quest'area necessita di una valorizzazione degli elementi esistenti, la creazione di un punto di aggregazione, specie nell'area Fossolo, e una riqualificazione delle viabilità veicolare e ciclo-pedonale.

Il percorso del Bilancio Partecipativo, iniziato con i laboratori a primavera del 2019 e conclusosi solo nei primi mesi del 2020 con incontri in modalità digitale, a causa della situazione di emergenza sanitaria e l'evoluzione della pandemia, ha dovuto inevitabilmente essere rivisto e adattato alle nuove possibilità in termini di tempistiche e scadenze. E' attualmente in corso la fase di voto sia per i progetti che per le priorità dei singoli quartieri, dal 16 novembre al 5 dicembre 2020.

I progetti sottoposti al voto per la parte investimenti da realizzarsi nell'area Fossolo - Due Madonne sono:

- Cinofilandia: parco inclusivo con cani liberi

Il progetto propone la riqualificazione di un'ampia area verde degradata e attualmente non fruibile, sita in Viale Felsina a lato della scuola Manfredi-Tanari, attraverso la realizzazione di un parco attrezzato per trascorrere del tempo di qualità con il cane, e per sviluppare attività di vario tipo in cui il rapporto tra cani e persone possa trovare nuove forme di espressione. Un'area pensata per il benessere dei cani, ma anche per svolgere attività di educazione sportiva e comportamentale, terapeutiche e di aiuto, e che possa costituire un luogo di aggregazione e socialità. L'area identificata, di metratura ampia e particolarmente idonea al progetto, si immagina suddivisa in 3 sottozone distinte, al fine di permettere la fruizione libera anche a cani incompatibili tra loro e sarà dotata di attrezzatura per la mobility dog. Una delle tre aree potrebbe essere riservata per l'organizzazione di attività sociali strutturate e dedicate, utili alla comunità presente sul territorio (proprietari, studenti, bambini, anziani, persone con disabilità, ecc.), guidate e assistite da personale specializzato.

- Fossolo BenEssere insieme

La proposta prevede di rivitalizzare quest'area della città caratterizzata dalla presenza di molti adolescenti ed anziani, favorendo l'aggregazione ed incentivando lo sviluppo della pratica sportiva e della vita all'aria aperta. In questo parco, Giardino Dino Sarti, si immagina sarà possibile praticare sport, studiare, o più semplicemente, ritrovarsi per fare due chiacchiere o condividere momenti di gioco. I giovani potranno avere uno spazio nuovo e accattivante, gli adulti e i meno giovani un luogo accogliente dove potersi ritrovare, fare una merenda, giocare a carte e instaurare nuove relazioni. L'area è, inoltre, facilmente raggiungibile in sicurezza grazie ai percorsi ciclo-pedonali ed è defilata rispetto alle principali arterie stradali. L'aggregazione di più persone, senza vincoli sociali, di religione o di età, potrà essere uno stimolo per rafforzare le relazioni di buon vicinato garantendo il presidio del territorio e favorendo stili di vita sani, condivisi e inclusivi.

- Il sentiero incantato

Si intende implementare un "sentiero naturale urbano" che attraversi e colleghi diverse aree ortive ed ecologiche: l'area ortiva di via Mondolfo e gli orti del centro sociale Dacia; l'antico frutteto presente all'interno dell'area "Casa Gianni"; la nascente area ortiva di via Malvezza; il vivaio presente su via Malvezza. Aree a rinaturalizzazione ecologica - i cosiddetti "hot-spot" di biodiversità funzionale caratterizzati da piante da fiore e arbusti per gli insetti utili, come coccinelle e altri predatori di insetti dannosi, api selvatiche, farfalle impollinatrici e non dannose - potranno essere realizzate lungo un passaggio attualmente incolto e abbandonato che costeggia la caserma posta tra via Mondolfo e via Malvezza, collegando tra loro le aree sopra menzionate e costituendo anche un percorso ciclo-pedonale per la mobilità attiva. L'intera zona si immagina quindi caratterizzata dall'alternarsi di aree a produzione orticola, frutteti di antiche varietà, piante ornamentali e aromatiche e aree a biodiversità funzionale, andando a costituire un vero e proprio agro-ecosistema urbano di grande interesse dal punto di vista paesaggistico e naturalistico, per essere fruito dai cittadini.

- La Casetta del Villaggio

La proposta prevede di realizzare una struttura leggera in Piazza Lambrakis finalizzata all'attivazione e all'aggregazione dei cittadini e delle realtà del territorio, per proporre progettualità pensate per la comunità (inter-generazionali, interculturali, volte alla coesione). La struttura dovrà ospitare gruppi informali, associazioni e cittadini che avranno bisogno di usare uno spazio con finalità aggregative e di incontro. Lo spazio dovrà quindi essere un punto d'aggregazione, flessibile e pronto a ospitare diversi usi e attività.

- Multisport Due Madonne

Il progetto prevede la riqualificazione dell'area interna al centro sportivo due Madonne, in particolare si immagina la riqualificazione dell'ex-campetto da basket retrostante il campo da calcio in un'area multisport rivolta anche alle discipline urbane rotellistiche.

- Parchi vivi per la memoria

Le aree verdi pubbliche di via Barbacci/via Legnani e il giardino lungo viale Lenin ospitano due monumenti che ricordano momenti importanti della storia di Bologna: la Liberazione del 1945 (monumento Brigata Partigiana Maiella) e le vittime dell'organizzazione criminale della Uno Bianca (monumento Vittime della Uno Bianca). I monumenti sono scarsamente illuminati e valorizzati ed entrambi sono stati vandalizzati più volte. Le aree verdi sono al momento poco fruibili, in particolare nelle ore serali, per mancanza di illuminazione, punti acqua, arredi, giochi per bambini e campi sportivi, risultando quindi poco frequentate dai cittadini dell'area, che è invece densamente abitata ed è sede di istituti scolastici. Il progetto propone una adeguata illuminazione, la riqualificazione e il posizionamento di arredi, la realizzazione di campi sportivi (playground per basket e pallavolo) e fontanelle, il posizionamento di segnaletica esplicativa per i monumenti, allo scopo di rendere fruibili e sicuri entrambi i parchi nell'arco dell'intera giornata, facendone un luogo di aggregazione per i cittadini e gli studenti, e di valorizzare il patrimonio e la memoria storica per favorirne la tutela.

Percorsi partecipati 2021

Per il prossimo triennio, con il fine di continuare a garantire la massima partecipazione alle sfide del Quartiere, con il coordinamento della Fondazione per l'Innovazione Urbana in stretta collaborazione con l'Ufficio Reti, i Laboratori di Quartiere, intesi come uno strumento di cura condivisa della città, continueranno ad essere utilizzati per il coinvolgimento e confronto nelle diverse zone e ambiti di intervento, con lo scopo di creare spazi destinati alle comunità e contribuire a rigenerare la dimensione sociale del Quartiere.

In questo contesto, l'obiettivo per il triennio è quello di gestire e supportare i progetti avviati in questi anni, come il percorso sull'Ex-Centro Pasti, il Laboratorio Parco dei Cedri, il Bilancio Partecipativo e le Scuole di Quartiere, procedendo con incontri nelle scuole e sul territorio per accompagnare i diversi progetti.

2.2 Trasformazioni territoriali rilevanti nel triennio 2021-2023 nel Quartiere Savena: Salus Space, Villa Mazzacorati, Populonia, Portazza, Parco dei Cedri

Aprire al Quartiere S.A.L.U.S. Space

Il progetto Salus Space sta entrando nella fase di sperimentazione, che vedrà l'apertura al pubblico di tutti gli spazi riqualificati, con il coinvolgimento attivo dei richiedenti asilo nella co-gestione dei servizi assieme ai partner del progetto.

Il cantiere di rigenerazione dell'area della ex Villa Salus sta per essere completato, con la conclusione dei cantieri entro dicembre 2020. Il progetto Salus Space sta entrando dunque nella fase di sperimentazione, che sarà avviata subito dopo la inaugurazione degli spazi, prevista per fine gennaio 2021. Il complesso, che è stato realizzato con i fondi del progetto europeo, comprende alcuni immobili e spazi aperti che saranno a disposizione di tutti i cittadini e le cittadine, riconducibili essenzialmente a 4 categorie/ambiti di intervento:

- Le residenze collaborative (20 alloggi ed una struttura ricettiva per 12 posti letto);
- Il centro studi sull'innovazione sociale ed il welfare interculturale ed il Co-working;
- Gli orti e le attività di agricoltura urbana;
- I laboratori (laboratorio alimentare/punto ristoro, teatro, atelier artistico).

Il complesso di Salus Space è caratterizzato da un modello innovativo di gestione collaborativa e sarà gestito in forma sperimentale da una rete di soggetti del Terzo Settore che sono stati partner del progetto UIA e che si costituiranno in Associazione Temporanea di Scopo (ATS). L'affidamento della gestione sperimentale collaborativa mediante convenzione ai partner di progetto - sia come logica prosecuzione della coprogettazione che in virtù dell'obbligo assunto nei confronti della Commissione Europea di garantire un periodo di sperimentazione, monitoraggio e valutazione dopo l'apertura - trova fondamento giuridico-amministrativo in un Accordo per la gestione collaborativa, sottoscritto dall'amministrazione comunale con tutti i partner, che si configura come una prosecuzione del progetto europeo, ovvero come Addendum al "Partnership Agreement". La gestione sperimentale avrà una durata di 24 mesi, a partire da febbraio 2021, e sarà finalizzata a realizzare e testare un modello di governance e gestione collaborativa, con un livello alto di innovazione sociale, attraverso la realizzazione di una gestione integrata e sistemica delle attività da parte del soggetto gestore ed il coinvolgimento attivo dei futuri abitanti e del Quartiere Savena in un percorso di attivazione delle risorse e del capitale relazionale. A tal fine sarà costituito un Comitato di indirizzo e monitoraggio, coordinato dal Quartiere Savena, che svolgerà una funzione di rilevazione e raccordo con le altre progettualità del territorio, fornendo indicazioni e proposte di collaborazione al soggetto gestore che pur avendo autonomia organizzativa dovrà mantenersi rispettoso dei principi espressi nella Carta dei Valori e delle indicazioni fornite dal Comitato.

L'edificio residenziale è destinato ad accogliere una pluralità di famiglie, rispettando criteri di mix sociale, sostenibilità e motivazione ad impegnarsi attivamente nella costruzione di una comunità collaborativa. Parte delle residenze (8 appartamenti) sarà dedicata alla ospitalità di richiedenti asilo (provenienti da percorsi di resettlement o corridoi umanitari), studenti universitari ed i futuri lavoratori impiegati dall'ATS nella gestione dei servizi. I restanti 12 appartamenti saranno assegnati tramite un Avviso Pubblico ai cittadini interessati.

L'accoglienza e la permanenza degli ospiti si configurerà in via sperimentale come "servizio di convivenza collaborativa". I rapporti all'interno della Comunità degli abitanti di Salus Space saranno regolati dalla "Carte dei valori" e dalle "Regole per la convivenza collaborativa" che sono stati redatti in forma partecipata e che saranno sottoscritti dalla futura comunità e aggiornati periodicamente sulla base della sperimentazione.

Il Quartiere Savema, attraverso l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità, sarà coinvolto in tutto il percorso di supervisione e sarà anche presente nella Cabina di regia, per garantire una piena integrazione e collaborazione con la rete di servizi e con gli altri luoghi centrali per la cura della comunità, in particolare le Case di Quartiere ed il futuro centro di via Populonia (ex centro pasti).

Realizzazione Centro polivalente di Via Populonia

Il Quartiere in collaborazione con la Fondazione per l'Innovazione Urban, da inizio del 2019, ha avviato un percorso di co-progettazione per la riqualificazione dell'ex Centro pasti in via Populonia.

L'edificio dell'ex Centro di produzione pasti di via Populonia era uno spazio inutilizzato dal 2010 che, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale plurifondo Città metropolitane 2014-2020 "PON METRO", è stato demolito per essere ricostruito e destinato a nuovi usi. Le future funzioni degli spazi che verranno creati sono oggetto di un percorso partecipativo, ideato e gestito dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana in

collaborazione con il Quartiere Savena e il Comune di Bologna, insieme ai cittadini e ai diversi portatori di interessi delle aree limitrofe.

Tra i mesi di gennaio e febbraio 2019 si sono tenuti sei incontri di co-progettazione con i cittadini ed i ragazzi frequentanti i plessi scolastici presenti sull'area, che hanno permesso di definire le linee guida per la definizione del progetto esecutivo. Le opere verranno realizzate nel corso del 2021.

Si ritiene opportuno avviare un percorso condiviso sulle modalità di utilizzo e gestione dello spazio, in linea con i bisogni espressi dai cittadini durante i Laboratori di Quartiere, trasformando l'ex Centro pasti in un luogo aperto dove cittadini e comunità possano accedere a nuove forme di aggregazione, dedicate in particolare a bambini e genitori, con l'obiettivo di permettere l'interazione con e tra famiglie, tra queste e il corpo insegnante delle scuole dell'area. Inoltre, l'idea è di rendere l'edificio un luogo di riferimento per gli adolescenti della zona, ma anche per adulti, anziani e migranti, in un'ottica intergenerazionale e interculturale.

Ex Centro Civico "Portazza"

L'immobile in Via Pieve di Cadore, nato come centro civico all'interno del quartiere Ina Casa è stato costruito negli anni '60, ma è stato utilizzato come scuola fino al 1984. L'edificio si sviluppa su tre piani sfalsati e il progetto originario prevedeva un uso flessibile ed adattabile, con ampi locali anche al piano interrato ed una forte connessione con il giardino esterno e la piazza adiacente; l'edificio è stato in parte rimaneggiato per rispondere all'utilizzo quale edificio scolastico. L'immobile nonostante alcuni interventi di manutenzione si presenta fortemente danneggiato a causa di consistenti infiltrazioni dalla copertura oltre che ad un lungo periodo di incuria ed alcuni episodi di vandalismo. Grazie al progetto di recupero del complesso, Instabile Portazza, ora questo spazio è in procinto di essere totalmente riqualificato grazie ai fondi PON, con lo scopo di realizzare, in una zona puramente residenziale quale è il Villaggio Portazza, un centro che offra servizi di comunità e creativi in risposta alle esigenze espresse dalla cittadinanza durante i laboratori partecipati e la coprogettazione realizzando un luogo di socialità e integrazione, ma volto anche ad offrire opportunità lavorative con spazi economici e punto d'incontro, promozione e networking.

Gli interventi di riqualificazione e recupero dell'edificio sono inseriti nel Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti per l'anno 2021 per un ammontare di € 1.160.072,90.

Percorso partecipato per Parco dei Cedri

Il Parco dei Cedri luogo di pace e di tranquillità all'interno del tessuto urbano, vanta una lunga tradizione di innovazione ed inclusione sociale con soggetti socialmente svantaggiati come i portatori di handicap che occupano le due strutture funzionanti nell'area del Parco, un tempo occupate anche da scuole: la casa gialla e la casa rossa.

Il Laboratorio Parco dei Cedri, coordinato dal Quartiere Savena, Comune di Bologna e Fondazione per l'Innovazione Urbana nasce a luglio 2019 in continuità con i percorsi partecipativi già realizzati nel quartiere per rispondere ai bisogni esposti dalle varie comunità che vi abitano e lo frequentano; ha coinvolto cittadini e associazioni che condividevano l'interesse a valorizzare il Parco, le Corti e animare il territorio. Il 18 novembre 2019 si è tenuto il primo incontro pubblico per la riqualificazione delle corti della Casa Gialla e Casa Rossa e dell'ex-fienile e per la valorizzazione del Parco. I punti di partenza di queste proposte sono state la qualità estetico funzionale e la ricchezza della biodiversità, l'opportunità da vita ad un luogo come centro per proporre attività di ricerca e di educazione ambientale.

Durante il laboratorio la cittadinanza ha condiviso tra le necessità la creazione di una struttura temporanea per supportare le azioni e le attività della comunità e per valorizzare e migliorare la fruizione degli spazi verdi, nell'ottica di un maggiore impegno civico e la definizione di un calendario di attività mirate a valorizzare la corte e a contribuire al suo utilizzo come spazio pubblico vivo e vissuto dai cittadini, focalizzando l'attenzione sulla sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale e sociale.

In seguito a quanto condiviso, nell'ambito di Bologna Estate, nell'estate del 2020 è stata realizzata una rassegna culturale grazie all'impegno del Gruppo informale dei Cittadini del Parco dei Cedri in stretta collaborazione con Fondazione per l'Innovazione Urbana, Arci Bologna e le associazioni attive sul parco, che ha consentito di portare nella corte attività culturali legate alle tematiche emerse dal Laboratorio partecipato.

Il Consiglio di Quartiere ha richiesto l'inserimento della riqualificazione dell'ex-fienile nel Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti per il prossimo triennio; in attesa dell'avvenuta

riqualificazione dell'edificio si sta verificando la possibilità di realizzazione di una struttura temporanea a disposizione della comunità.

Villa Mazzacorati

Obiettivo del Quartiere è mantenere e accrescere la presenza di luoghi pubblici destinati alla socializzazione ed alla cura della comunità nella zona San Ruffillo-via Toscana, attraverso una collaborazione stretta con i soggetti del Terzo Settore ed un coinvolgimento attivo dei cittadini al fine di rispondere alle nuove esigenze nel segno del Welfare di comunità. In quest'ottica il Quartiere Savena intende inserire Villa Mazzacorati all'interno della rete delle "Case di Quartiere", implementando le iniziative a favore anche delle fasce più giovani della popolazione e per le famiglie.

Il progetto gestionale presentato dal Comune e dal Quartiere alla Regione Emilia-Romagna per il rinnovo della concessione dell'area e di parte degli immobili all'Amministrazione comunale scaturisce dalla consapevolezza dell'importanza che Villa Mazzacorati rappresenta come polo di servizi per la città e soprattutto per l'area di vicinato in cui si colloca, con particolare riferimento alla funzione di presidio sociale e culturale nel territorio, oltre che di dotazione ecologico-ambientale.

In particolare il progetto prevede i seguenti utilizzi:

- “Casa di Quartiere”, in continuità con l'attività attuale a cui verranno dedicati i locali al piano terra, ospiterà attività e servizi in grado di facilitare il mix sociale all'interno della zona così da creare un presidio sociale che sia “ponte” tra generazioni, culture ed esigenze, identificabile come veicolo per rispondere ad un bisogno di incontro, socializzazione e forme di aggregazione, che contrastino le nuove forme di solitudine, in grado di far incontrare diverse persone del quartiere e attivare reti di prossimità anche informali, nell'ambito delle linee di indirizzo sulla programmazione delle attività e sull'uso degli spazi concordate con il Quartiere al fine di valorizzare gli spazi del centro attraverso l'organizzazione congiunta di iniziative, rassegne e simili. Tra i locali richiesti per il centro sociale vi è lo spazio denominato Sala Diana Franceschi la quale potrà essere utilizzata in tutte le giornate di ogni settimana per lo svolgimento di attività, istituzionali e non, nel rispetto delle caratteristiche dello spazio medesimo;
- “Ex-casa del custode”, in adesione al progetto ‘abitare solidale’ dell'Associazione AUSER. Questo servizio avvalendosi di metodi ed approcci innovativi al problema casa, si propone di ottimizzare il patrimonio abitativo esistente attraverso un intervento sociale in grado di dare risposte concrete, anche se temporanee, al bisogno di un alloggio dignitoso; al contempo mira a sviluppare, mediante la promozione di coabitazioni strutturate sul principio del mutuo aiuto, sistemi del tutto nuovi di welfare di comunità fondati sui valori della reciprocità e della cittadinanza attiva;
- “Giardino Francesco Busoni”, viene garantita l'apertura e la chiusura dei cancelli del parco della Villa, oltre alla custodia e la vigilanza del medesimo; si punta inoltre ad avviare interventi ed azioni tese alla cura e animazione dell'area, finalizzate ad una migliore accessibilità e fruizione dello spazio verde, che valorizzi le bellezze del territorio, promuovendo inoltre dell'attività all'aria aperta come occasione di aggregazione e contrasto alla solitudine, con lo scopo di riaffermare il valore della socialità come elemento essenziale del benessere;
- “Museo nazionale del soldatino Mario Massacesi”, creato da un gruppo di collezionisti ed inaugurato già nel 1974, venne intitolato a Mario Massacesi che fu fondatore e primo presidente dell'Associazione (Società Nazionale del Modello e della Figurina Storica – Museo Nazionale del Soldatino “Mario Massacesi”). Il museo espone più di 12.000 esemplari di varia provenienza e tipo di produzione, realizzati a partire dalla metà del XIX secolo fino ai primi anni del XX secolo in diversi materiali (carta, piombo, stagno, stucco, latta, pasta di legno, plastica). Ospitato, a partire dal 1990, in alcuni locali messi a disposizione dal Comune di Bologna si vuole dare continuità al museo ospitandolo all'interno dei locali a disposizione nella villa in quanto si riconosce il valore delle miniature esposte per il mondo del modellismo e della figurinistica storica oltre ad un importante funzione storico-didattica;
- “Ex semenzaio”, ora inibito all'uso potrebbe essere recuperato e utilizzato come serra con messa a dimora, coltivazione e produzione di specie spontanee autoctone del nostro sistema ambientale o di specie arboree rare di Paesi con caratteristiche climatiche simili alle nostre o geoclimatiche riproducibili; favorendo la realizzazione di attività con finalità ecologico-ambientali anche a scopo didattico e che agevolino uno scambio intergenerazionale di competenze;

- “Teatro del ‘700”, da inserire, verificate le condizioni di agibilità per il pubblico spettacolo e fatti gli eventuali adeguamenti, nella rete dei teatri cittadini come luogo di attività di promozione culturale e di valorizzazione del patrimonio storico e artistico della storia del teatro e del complesso, raccordandosi con il Quartiere per l’eventuale realizzazione di visite guidate, effettuate in modo compatibile con le norme di agibilità, di sicurezza e di tutela della struttura.

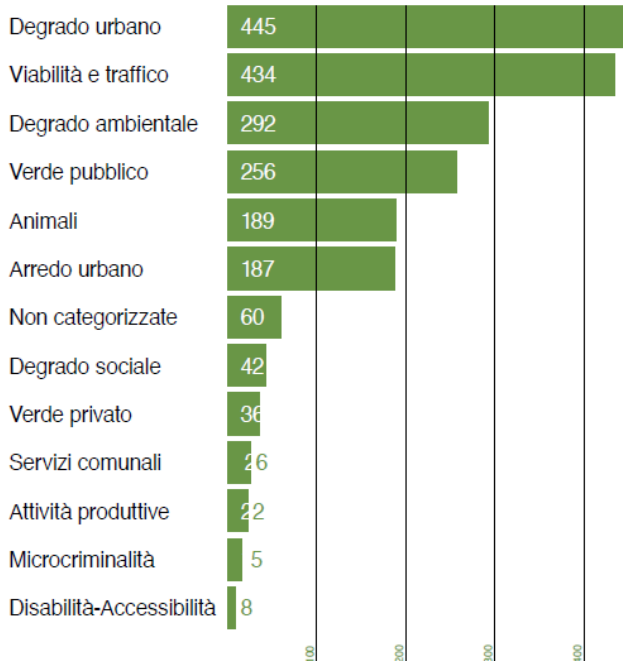
2.3 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2021-2023

Nella programmazione triennale dei lavori pubblici vengono stanziati per interventi afferenti ai Quartieri complessivamente 197,140 Milioni di euro nei tre anni, di cui 85,418 milioni nel 2021, 71,00 milioni nel 2022 e 40,722 nel 2023. Si tratta in parte di risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite) ed in parte di finanziamenti di altri Enti/privati tra i quali i fondi relativi al Programma Operativo Nazionale «Città metropolitane 2014-2020» (PON Metro). Si tratta di risorse destinate ad una pluralità di interventi sui territori, che vanno dalle scuole (realizzazione nuovi plessi, ristrutturazioni, ampliamenti), ad interventi di riqualificazione e ampliamento di impianti sportivi, interventi manutentivi su palazzi storici e di riqualificazione e rigenerazione urbana di immobili e spazi aperti, interventi che riguardano miglorie della mobilità. Per Savena la situazione è di seguito riportata.

INTERVENTI <i>(importi in euro)</i>	2021	2022	2023	<i>Note</i>
Realizzazione impianto Illuminazione Lungosavena			350.000,00	risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Realizzazione nuova tendostruttura Centro sportivo Barbieri		800.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Realizzazione laboratori Villa Salus		2.500.000,00		risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite)
Comparto R5.5d: completamento opere di urbanizzazione (Fossolo)	450.000,00			Di cui: 330.000,00 risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite) e 120.000,00 Finanziamenti di altri enti/privati
PON METRO Asse 2.1.2. e asse 4.2.1 Edificio ACER via Portazza interventi di efficientamento energetico, strutturale, di riqualificazione e recupero	1.160.072,90			Finanziamenti di altri enti/privati
TOTALE	1.610.072,90	3.300.000,00	350.000,00	

2.4 Cura del territorio

Sistema segnalazioni dei cittadini CZRM



Segnalazioni al quartiere

2.012
15% del totale (13.726)

Quartieri e segnalazioni



Aree verdi pubbliche

1,7 Km²
17,18% BO



Piste ciclopedonali

20,2 Km
7,59% BO



Fermate linee bus

171
13,29% BO

Indirizzi per la Cura del territorio

L'ultima riforma dei Quartieri ha affidato a questi un ruolo particolarmente incisivo nella formazione delle scelte relative ai servizi di base e nella realizzazione di iniziative per la cura delle comunità dei territori e per quel che concerne la cura del territorio. Il Quartiere in particolare, essendo il massimo grado istituzionale di prossimità, è depositario di un quadro informativo molto puntuale sulle necessità e sulle carenze manutentive, base indispensabile per fornire indicazioni, sia per concorrere alla programmazione degli interventi manutentivi dei lavori pubblici che il comune si impegna a realizzare centralmente attraverso i suoi settori tecnici, sia per intervenire direttamente in specifiche situazioni attivando energie civiche e risorse integrative.

Per questo filone d'attività, così come per l'anno precedente anche nel 2021, sono state assegnate risorse finanziarie aggiuntive e specifiche a disposizione dei quartieri per la diretta implementazione di interventi manutentivi integrativi, rispetto a quelli garantiti dai settori tecnici competenti per materia che ammontano a 20.000,00 euro per ciascun Quartiere. Tali risorse, che saranno fornite per medesimo importo annuale per tutto il prossimo triennio, possono essere utilizzate per realizzare interventi non inseriti nei contratti di global, ferma restando la compatibilità tecnica con le manutenzioni programmate dai settori.

Nella necessità di rafforzare e migliorare, sempre più, la relazione tra quartieri e settori tecnici, in ordine alla tempestività e qualità del riscontro fornito circa le situazioni critiche sulla cura del territorio evidenziate dai quartieri; a questo scopo un utile strumento è il Punto d'Ascolto, che fa riferimento all'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità, il quale gestisce le segnalazioni ricevute dai cittadini attraverso l'utilizzo del Sistema CZRM, si assegnano per tematica ai gestori competenti (Patrimonio, Enel Sole, Hera, Qualità Urbana, Staff Comando...).

Inoltre, i Quartieri per intervenire sulla cura del territorio, hanno negli ultimi anni promosso modalità complementari e integrative d'intervento, dando impulso alla costruzione di patti di collaborazione per il coinvolgimento diretto dei cittadini, o attraverso l'impiego delle persone affidate all'Ente nell'ambito dei percorsi di messa alla prova o di lavoro di pubblica utilità, coordinati dall'area Nuove Cittadinanze e Quartieri, nonché attraverso le energie attivabili con progetti a valenza sociale come quelli rivolti all'integrazione attiva dei richiedenti asilo o dei rifugiati, per la costruzione di risposte puntuali a situazioni d'incuria che rischierebbero altrimenti di rimanere insolute.

L'obiettivo, per il prossimo triennio, è quello di sviluppare e mettere a sistema queste modalità complementari ed integrative d'intervento, che consentono di rispondere a quelle problematiche cui non risulta immediato o possibile far fronte con gli strumenti e le risorse ordinariamente a disposizione dei settori tecnici.

Task Force

Strumento organizzativo fondamentale e specifico per quel che riguarda gli aspetti di cura del territorio che afferiscono al contrasto al degrado e per svolgere i compiti di coordinamento ed integrazione delle politiche in quest'ambito, sia riguardo alla struttura organizzativa interna all'Ente, sia riguardo alle istituzioni esterne competenti, la Giunta con proprio orientamento ha istituito nel 2016 la "Task force contrasto al degrado".

La Task Force ha tra le sue funzioni il monitoraggio costante delle criticità, raccogliendo le segnalazioni, coordinando gli interventi su più fronti e lavorando in stretto contatto con i Quartieri e con tutti i settori dell'Amministrazione comunale.

Dal 2020 è stata istituita anche in ogni Quartiere una Task Force territoriale per il contrasto al degrado.

Tale organismo di coordinamento, rappresenta sul piano organizzativo, una declinazione specialistica del team multidisciplinare previsto in ciascun quartiere per lo svolgimento di un ruolo d'interfaccia tra i vari soggetti trasversalmente coinvolti nella definizione delle azioni rivolte alla comunità e al territorio.

In particolare, relativamente alla cura del territorio, la Task Force di Quartiere si occupa della cura dello spazio fisico, attraverso varie tipologie di azioni, anche coordinate, volte al contrasto dei fenomeni di incuria, degrado, mancato rispetto del senso civico e della fruibilità degli spazi da parte della collettività; nonché all'attivazione di richieste qualificate di interventi manutentivi o migliorativi dello stato dei luoghi.

La Task Force di Quartiere è composta dalla Presidente, dal direttore, dal responsabile del nucleo territoriale della Polizia Locale, dal referente territoriale dell'ufficio per la promozione della cittadinanza attiva e dal responsabile dell'ufficio di quartiere deputato alla gestione delle segnalazioni dei cittadini. La partecipazione del referente territoriale per la promozione della cittadinanza attiva è in particolare, finalizzata a esprimere valutazioni e/o pareri sebbene non vincolanti, in base alle sue conoscenze, alle competenze e agli strumenti

propri del suo ufficio di appartenenza, su quelle situazioni che possano ravvisare forme di collaborazione sussidiaria o di cura dei beni comuni. Vi è poi la partecipazione costante di un componente della struttura centrale della Task Force antidegrado, con il compito di mettere a disposizione del coordinamento di Quartiere le conoscenze, i dati ed eventuali ipotesi di soluzione, in sintonia con le altre figure presenti.

L'attività della Task Force di Quartiere si è rivelata molto preziosa, soprattutto per coordinare e attivare le necessarie sinergie tra tutti gli attori e le professionalità coinvolte.

L'indicazione per il prossimo triennio è, pertanto, quella di sviluppare e strutturare sempre più le Task force territoriali, anche ampliando la partecipazione ad ulteriori soggetti che si ritenga possano fornire un importante contributo in ambito di sicurezza e lotta al degrado.

Negli ultimi anni, per intervenire sulla cura del territorio, il Quartiere ha promosso modalità complementari e integrative d'intervento per la costruzione di risposte puntuali a situazioni d'incuria che rischierebbero altrimenti di rimanere insolute: dando impulso alla costruzione di patti di collaborazione per il coinvolgimento diretto dei cittadini, attraverso le energie attivabili con progetti a valenza sociale come quelli rivolti all'integrazione attiva dei richiedenti asilo o dei rifugiati e, infine, attraverso l'impiego delle persone affidate all'Ente nell'ambito dei percorsi di messa alla prova o di lavoro di pubblica utilità.

Infatti, il Quartiere in base alle segnalazioni ricevute dalla cittadinanza, alle informazioni condivise dagli uffici ed alle relative verifiche sul territorio, ha affrontato parte delle problematiche di abbandono di rifiuti su proprietà comunali anche attraverso interventi mirati di pulizia integrativa da parte di lavoratori di pubblica utilità. Nel corso del 2020 sono state interessate a questo tipo di intervento alcune zone, giusto per citarne qualcuna: il giardino Domenico Acerbi, il giardino Boschi, il giardino Partigiani Del Pontevecchio, il giardino Landriscina, l'area Mazzoni-Milano, il giardino Legnano Folgore Friuli, la piazza Belluno, i marciapiedi e le siepi di via Bellaria, Arno, Domodossola, e l'aiuola di via Bellaria 38.

In relazione alla cura del territorio, rientrano anche quelle azioni mirate al coinvolgimento partecipato dei cittadini nella lotta alla zanzara tigre.

2.5 Sviluppo economico e animazione culturale

Indirizzi per lo sviluppo economico e culturale

Il Quartiere supporta e si allinea a questo obiettivo strategico dell'Amministrazione la quale punta a promuovere politiche in grado di implementare lo sviluppo economico e l'attrattività della città preservando i livelli di coesione sociale e sostenibilità.

Gli obiettivi del prossimo triennio saranno improntati primariamente al consolidamento delle politiche messe in campo negli ultimi anni, e allo sviluppo di nuove politiche in grado di produrre beni tangibili (come la nascita e lo sviluppo di nuove imprese) e intangibili, come la produzione e il consolidamento di conoscenze e competenze, rivolti alla crescita della collettività; il tutto sviluppato in stretto raccordo con la Regione e la Città Metropolitana accompagnando la crescita economica del tessuto produttivo del territorio attraverso il rafforzamento della coesione sociale e della fiducia verso le istituzioni pubbliche.

L'integrazione delle aree di economia specializzata della città con il tessuto urbano e la produzione di posti di lavoro passa per una maggiore attenzione all'ambiente. Tutela ambientale e lavoro devono essere coniugati, in quanto l'ambiente può essere un'importante leva economica. Il Quartiere Savena è particolarmente attento alla mobilità sostenibile e promotore di un miglioramento dei collegamenti tra centro e periferia.

Le azioni di sostegno non saranno indirizzate unicamente ai settori di punta dell'industria del territorio, ma si porranno l'obiettivo di stimolare la crescita, lo sviluppo e il consolidamento di tutti i settori produttivi, ivi compreso il tessuto commerciale e artigianale, al fine di diversificare le attività economiche e di stimolare quello scambio continuo in grado di produrre innovazione e conoscenza.

In quest'ottica il Quartiere riconosce le attività economiche di prossimità, di carattere commerciale, artigianale e di servizio (per es. formativo), quali strumenti di presidio sociale e di vitalità del tessuto urbano e di grande importanza per il consolidamento delle relazioni di vicinato e di fronte della situazione emergenziale che stiamo vivendo.

Mercati rionali di Quartiere:

ELENCO MERCATI RIONALI DI QUARTIERE

Via Mazzoni
Via Toscana
P.zza Lambrakis
Via Pieve di Cadore

Modalità innovative di immaginare il commercio di vicinato nel suo intreccio con i servizi di prossimità possono aprire risorse anche per la ricerca di impiego e professionalità da parte dei giovani cittadini e non solo. Per favorire le attività economiche di prossimità si possono prevedere strumenti di sostegno economico per sostenere spese d'uso di negozi e spazi, strumenti pensati per favorire la riapertura dei negozi in diverse aree del quartiere attualmente chiusi. Forme di sostegno possono riguardare anche piccole attività di artigianato prevedendo aree destinate alla piccola distribuzione e all'innovazione sociale, aperte all'imprenditoria giovanile, anche con attività nuove, creative. In questo senso, anche i mercatini rionali rivestono un ruolo importante per il quartiere così come risultano importanti il recupero e rigenerazione delle aree e strutture presenti nel Quartiere e che attualmente si trovano in condizioni di degrado. Va ricostruita una trama virtuosa capace di creare una nuova coscienza dei luoghi, che vede il territorio come soggetto corale che ha radici nel proprio patrimonio storico e culturale, nella propria memoria, nei saperi e nelle esperienze collettive che indicano la direzione per una crescita sociale proiettata nel futuro. Infatti questi spazi hanno le potenzialità e le caratteristiche per diventare delle nuove centralità urbane questi nuovi poli e centri potrebbero offrire servizi -di prossimità e non- in risposta alle diverse esigenze che emergono in un territorio in trasformazione nella sua composizione demografica, socio-economica e che affronta nuove sfide urbane.

La cultura come volano dell'animazione territoriale

Musei
2



Teatri storici
1



Biblioteche
4



In continuità con gli sforzi degli anni precedenti si intende promuovere la cultura come strumento per favorire l'accessibilità ai servizi a tutti i cittadini. La condivisione e la collaborazione rappresentano i nuovi elementi fondamentali della dimensione sociale ed economica della comunità; la promozione della salute e la promozione dei valori delle risorse sociali e della solidarietà all'interno e tra le generazioni si appoggiano a buone prassi di vicinato, economia di prossimità, iniziative volte a favorire la mescolanza intergenerazionale e interculturale e la coesione sociale.

Il processo di Candidatura dei Portici di Bologna alla Lista del Patrimonio Mondiale Unesco fornisce, una finestra di policy importante per implementare politiche di valorizzazione e riqualificazione, anche economica, non solo dei beni candidati e delle aree circostanti (Buffer Zone), ma dell'intero territorio della città. La connessione tra pubblico e privato rappresentata dai portici, proprio per il loro status giuridico, sarà idealmente alla base della progettazione e dell'implementazione delle politiche a sostegno al tessuto commerciale e artigianale.

Il futuro della città e del Quartiere va vissuto nella realtà della mutazione del tessuto sociale dovuto ai fenomeni migratori, che va affrontato con un approccio multi-culturale che rispetti, accolga ed integri tutti i cittadini.

L'approccio per la creazione di nuove centralità nei Quartieri parte da uno studio che pone in rilievo la densità culturale del territorio, già ricco di numerose realtà, con lo scopo di tessere un tessuto solido realizzando progetti di messa in rete fra le varie realtà territoriali, attivando relazioni attraverso un costante confronto coi cittadini al fine di rafforzare comunità. Il supporto all'organizzazione di eventi proposti da associazioni operanti sul territorio sarà finalizzato alla socializzazione, alla riqualificazione di diversi luoghi del Quartiere, all'incentivazione della coesione sociale e intergenerazionale.

Sarà fondamentale mettere a disposizione spazi ed attrezzature per promuovere e favorire collaborazioni tra le associazioni del territorio per la realizzazione di attività ed iniziative promozionali anche a volte alla formazione e creazione di alleanze territoriali portatrici di idee progettuali per la realizzazione di nuovi servizi per il contrasto alle povertà educative e a favore delle comunità a rischio di esclusione nelle aree urbane ad elevata criticità socio-economica.

Collaborazione con la Biblioteca Natalia Ginzburg

Il Quartiere ha a cuore lo sviluppo del ruolo delle biblioteche come centri di informazione, crescita culturale e coesione sociale per il benessere di comunità, con azioni coordinate con gli altri servizi cittadini.

La biblioteca "Natalia Ginzburg", biblioteca di pubblica lettura all'interno del Quartiere Savena, offre servizi differenziati per andare incontro alle esigenze di un pubblico vasto ed eterogeneo, con l'obiettivo di essere uno spazio di socialità culturale e di accesso alle risorse informative, formative e di svago.

Nel prima parte del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria la biblioteca ha necessariamente ridotto le attività di promozione, che si sono solo in minima parte potute spostate fin da subito online, continuato ad offrire l'accesso alle risorse informative sia online, grazie a Emilib, la biblioteca digitale, sia in presenza. Il 18 maggio la biblioteca ha riaperto al pubblico, inizialmente su appuntamento e nel corso dell'estate ha ampliato gradualmente l'accesso ai servizi, fino a riprendere l'orario di apertura precedente; si sono rese disponibili alcune postazioni di studio e realizzati i primi incontri in presenza, sempre mantenendo i presidi di sicurezza e il distanziamento sociale. In seguito al DPCM del 3 novembre la biblioteca ha nuovamente chiuso al pubblico ma contemporaneamente l'Istituzione Biblioteche ha dato avvio al Prestito a domicilio, servizio che si rivolge espressamente ai cittadini residenti nel Quartiere.

Nell'ultima parte del 2020 la biblioteca ha beneficiato di un consistente ampliamento dell'offerta libraria grazie al contributo erogato dal Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, comma 2, del d.l. n. 34/2020, per il sostegno all'editoria libraria.

Per quanto riguarda la promozione della lettura continueranno gli appuntamenti dei gruppi di lettura per adulti e per adolescenti, partirà un nuovo gruppo rivolto ai genitori legato alla lettura per l'infanzia; quest'ultimo si inserisce nelle azioni legate a "Leggere Appartenenze", un progetto cittadino che vede uniti servizi educativi e biblioteche del territorio per promuovere la lettura in famiglia.

L'attività con le scuole del Quartiere si è inevitabilmente interrotta per quanto riguarda gli incontri in biblioteca, ma continua nella forma della consegna di libri ai docenti che ne facciano richiesta per portare avanti la lettura in classe. Si spera, nel nuovo anno scolastico, di poter riprendere le regolari attività.

Compatibilmente con la situazione sanitaria riprenderemo anche le altre attività di promozione culturale (corsi, conferenze, presentazioni etc ...) anche in collaborazione con le realtà associative del Quartiere (grazie alla Manifestazione di interesse del 2020 e ad altri progetti che emergeranno).

Collaborazione tra le biblioteche di Quartiere

Oltre alla Biblioteca Ginzburg opera nel Quartiere la biblioteca della 'Scuola di pace Savena', che accoglie anche le biblioteche 'Fondo Ranchetti' e 'Furio Jesi', dove sono custoditi diversi testi importanti per il dialogo culturale e inter-religioso, in coerenza con le attività delle associazioni che vi hanno sede e che possono dare un contributo qualificato alla conoscenza e convivenza delle diversità culturali presenti sul territorio, in collaborazione con la Biblioteca Ginzburg, il Centro di documentazione 'Fermo immagine' e il Centro Studi che aprirà all'interno di Salus space.

Progetti di animazione culturale

Progetti in corso avviati nel 2020; con bandi del Dipartimento Cultura e promozione della città indirizzato alle Libere Forme associative finalizzato a sostenere progetti di arte pubblica e progetti culturali che incrociano la pratica sportiva anche in una dimensione di inclusione sociale e da realizzarsi in accordo con i Quartieri.

Biblioteche : Scrittura e racconto dei territori. Saper comunicare, descrivere, raccontare

Avviato nel 2020 il progetto si estenderà fino al 2022 e prevede di sviluppare in giovani tra i 16 e i 35 anni competenze di scrittura volte alla produzione di testi che possano raccontare il territorio del quartiere e diffonderli sia in forma cartacea che digitale. Saranno inoltre previsti laboratori sperimentali di progettazione e formazione per la lettura ad alta voce, la drammatizzazione e l'animazione sociale sul territorio e la produzione di supporti idonei alla diffusione anche a distanza della lettura ad alta voce (audio libri, podcast, video).

Formare educatrici ed educatori alla lettura attraverso un percorso di formazione retribuito, della durata di due anni, rivolto a giovani inoccupati. Il progetto punta a preparare una figura nuova, l'educatrice/educatore alla lettura, mettendo insieme per la prima volta eccellenze della città nelle diverse arti e forme narrative (letteratura, teatro, arti visive, cinema, linguaggi digitali, serie tv, videogiochi), molteplici mestieri che ruotano attorno al libro (promotori, bibliotecari, autori, progettisti, editori), ma anche esperienze improntate alla mediazione e all'inclusione di fasce più fragili della popolazione: comunità multietniche, bambini e ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, anziani isolati, pazienti dei reparti ospedalieri, adolescenti e le loro famiglie, contribuendo così al processo di rigenerazione di aree e comunità connotate da fragilità demografica e socio-economica e alla promozione della lettura e delle forme di narrazione come atti di partecipazione, incontro e attenzione alla realtà e agli altri.

Le Case di Quartiere saranno i luoghi privilegiati per ospitare e accogliere le azioni del progetto, diventando vere e proprie Scuole di Quartiere, comunità educanti che si incontrano intorno alla lettura. Al centro ci sono i giovani, che diventano così protagonisti di un progetto che agisce lungo due direttrici: la costruzione di percorsi occupazionali e di crescita e i libri come strumento per diventare cittadini del mondo e occasione di incontro e dialogo fra età e bisogni differenti. L'abitudine alla lettura e l'accesso consapevole alla conoscenza sono i presupposti fondamentali per esercitare i propri diritti senza nessuna distinzione e volano per l'innovazione e l'inclusione sociale. Obiettivi: Formare educatrici ed educatori alla lettura che sappiano relazionarsi ai linguaggi narrativi differenti – libri, immagini, fumetti, musica, serie tv, film, videogiochi, pubblicità –, mettendone al centro le peculiarità e le potenzialità, sia in quanto atti estetici sia in quanto strumenti per favorire l'indagine su sé e sugli altri, il dialogo, la riflessione, l'approfondimento e la sensibilizzazione alle tematiche d'interesse, con focus specifici sui bisogni speciali. Le ragazze e i ragazzi formati saranno così capaci di intervenire con efficacia su diversi territori, forme e destinatari, promuovendo

la lettura e le forme di narrazione come atto di partecipazione, incontro e attenzione alla realtà e agli altri, e migliorando la percezione e la vicinanza dei cittadini ai luoghi, ai linguaggi, alla cultura.

CMQ Cultura al Metro Quadro

Portare il teatro fuori dal teatro, in quei luoghi dove solitamente non c'è ma dove invece ci sono i cittadini che vogliono raccontare e raccontarsi. Con questo progetto, il teatro si trasforma in un mezzo per creare nuovi spazi di comunità per quelle fasce di popolazione a rischio di fragilità sociale, o che solitamente sono esclusi dall'offerta culturale istituzionale. In cinque quartieri della città, biblioteche, sale parrocchiali, circoli sociali e ricreativi, scuole medie e superiori ospitano laboratori teatrali e artistici: delle vere e proprie "palestre" dove si pratica il dialogo interculturale e intergenerazionale, facilitando i processi di empowerment individuale e collettivo. A queste attività sono affiancati alcuni laboratori per imparare i mestieri artigianali di chi sta dietro le quinte nel mondo dello spettacolo: falegnameria, scenotecnica, sartoria, grafica, audio-video. È coinvolta l'intera comunità attraverso spettacoli ed eventi performativi itineranti dal centro ai quartieri, nelle piazze, nei cortili condominiali e nelle case private. Sono affiancati anche interventi di riqualificazione che modificano lo spazio pubblico attraverso percorsi di co-progettazione con i cittadini. Un accesso a una cultura "vicina" e a misura d'uomo. Obiettivi: Favorire l'inclusione sociale rendendo maggiormente accessibile la cultura su tutto il territorio e creando un dialogo interculturale e intergenerazionale, mediante il coinvolgimento di nuovi e vecchi cittadini attraverso gli strumenti dell'arte; fornire un orientamento professionale e gli strumenti necessari per trovare lavoro ad adolescenti e nuovi cittadini; favorire processi di empowerment individuale e di comunità, attraverso il "costruire insieme". Luogo: Biblioteche, sale parrocchiali, Case di Quartiere, circoli sociali e ricreativi, scuole medie e superiori.

TEATRI

Sei laboratori teatrali, uno in ogni quartiere, con sei diverse compagnie teatrali, per mettere in scena idee e buone pratiche per la longevità. In ciascun territorio verrà costituito un gruppo formato da giovani e anziani che, guidato da un regista, parteciperà a un percorso formativo e di approfondimento legato ai vari aspetti della longevità, alla raccolta di storie di vita sul tema attraverso storytelling e a laboratori di narrazione e riattivazione della memoria condivisa delle persone, dei luoghi e del proprio contesto territoriale.

I sei laboratori di "Dalle parole agli atti, idee per la longevità" sono affidati a sei registi: Angela Malfitano, Cantieri Meticci, Compagnia DNA, Compagnia Kepler 452, Gruppo Elettrogeno, Teatro dell'Oppresso. Ognuno di loro, nel percorso laboratoriale, previsto da ottobre 2020 a maggio 2021, approfondirà uno dei seguenti aspetti della longevità: le donne, l'essere straniero, il corpo e il movimento, la memoria, la disabilità, l'affettività e le relazioni. Ad ogni laboratorio parteciperanno circa 20 persone di ogni età, che nella fase iniziale si incontreranno virtualmente partecipando ai percorsi teatrali online, a causa dell'emergenza sanitaria. Per questo motivo sarà attivato anche un percorso formativo che offra ai partecipanti che hanno meno familiarità con gli strumenti digitali, l'opportunità di conoscere e approfondire l'utilizzo di piattaforme di videoconferenze online e dei social network. Successivamente, ogni gruppo elaborerà uno spettacolo finale che porti sul palco di ogni quartiere i bisogni, le opportunità, le esperienze, le storie e le situazioni di quello specifico territorio, valorizzando il lavoro di cura e i diversi aspetti della longevità e rafforzando l'idea della longevità come opportunità e risorsa. Un percorso che promuove anche l'incontro tra generazioni e il dialogo tra anziani, giovani, artisti, educatori, operatori, esperti del lavoro di cura e volontari per sensibilizzare e fare proprie nuove consapevolezze, rendere le comunità locali maggiormente protagoniste, valorizzando la relazione d'aiuto reciproco, l'assistenza comunitaria e la cooperazione abitativa. Si vuole mobilitare un'azione partecipata che mira a un cambiamento facendo della cultura un motore di soluzioni improntate all'innovazione sociale. La longevità viene messa al centro di nuovi servizi e nuove forme di lavoro, generando anche nuove professionalità, nuove forme di intervento sociale ma anche una nuova visione delle pratiche di cura.

Obiettivi: Valorizzare la longevità come risorsa e come potenziale tra generazioni, avviando un cambiamento culturale; stimolare un confronto su questo tema attraverso attività culturali; far emergere bisogni e difficoltà; attivare interventi innovativi finalizzati ad assicurare il benessere psico-fisico e relazionale delle persone anziane e di tutta la comunità; coinvolgere le nuove generazioni radicando nella comunità un nuovo welfare sostenibile che si basi sulla costruzione di identità collettive solidali, fondate sulle relazioni di aiuto reciproco; ragionare sulle "nuove professionalità" che oggi rispondono sempre più ai bisogni delle comunità; rinsaldare i legami territoriali e promuovere inclusione e coesione sociale in aree degradate e connotate da fragilità

socio-culturale attraverso la creatività, la trasmissione della tradizione, la ricerca di nuovi linguaggi e contenuti, in un'ottica di intergenerazionalità e interculturalità.

Teatri laici

teatri plurali, in cui le diversità sono una ricchezza e un valore. Il progetto ha l'obiettivo di smontare i pregiudizi attraverso un percorso di laboratori, di produzioni teatrali e forme artistiche dentro e fuori dal carcere che hanno come protagonisti persone che vivono situazioni di disagio sociale, ma in relazione ad altri cittadini, creando un ponte tra generazioni e culture diverse e facendosi parte attiva nella costruzione di una comunità. Una nuova tappa innovativa delle attività del Teatro del Pratello che si sviluppa lungo quattro direttrici: Teatro Comunità, Teatro e Carcere, Teatro e Giustizia minorile, Teatro Civile.

Obiettivi: accrescere e consolidare il senso di comunità, abbattere i pregiudizi e sviluppare processi positivi nelle persone attraverso la condivisione, creando un ponte tra comunità diverse: tra i frequentatori dei centri sociali e i minori in carico ai servizi della Giustizia Minorile; tra studenti e insegnanti delle scuole del territorio e operatori di volontariato; tra luoghi di reclusione e i luoghi della cultura cittadina. Ma anche sviluppare spazi fisici o ideali dedicati alla cultura e all'arte in luoghi di marginalità ed esclusione sociale offrendo opportunità di incontro con il teatro, l'arte, la scrittura, la lettura e la cultura più in generale e promuovendo pratiche positive di incontro tra la cittadinanza e il carcere. Il teatro e l'arte come dimensioni del welfare e di sensibilizzazione: veri e propri strumenti di rigenerazione per ricreare legami sociali e comunitari là dove si soffrono di più il disagio e l'emarginazione sociale. Il progetto prevede anche l'assunzione lavorativa di giovani e adulti in condizioni di fragilità sociale in eventi e spettacoli, riconoscendo nella sperimentazione dell'esperienza lavorativa un valore aggiunto.

Manifestazioni ed eventi:

Anche le manifestazioni ed gli eventi promossi dal Quartiere in collaborazione con le associazioni culturali e gli istituti scolastici concorrono a tener viva la memoria della comunità e a promuovere i diritti di cittadinanza e la convivenza civile:

- 1) Celebrazione della giornata della memoria (gennaio)
- 2) Festa della donna (marzo)
- 3) Festa della liberazione di Bologna (aprile)
- 4) Commemorazione per eccidio di san Ruffillo (maggio)
- 5) Iniziative inerenti alla Giornata Mondiale dei Diritti dei bambini (novembre)
- 6) Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne (novembre)
- 7) Manifestazione "Palio scolastico" (novembre/dicembre)
- 8) Incontro con la cittadinanza e le associazioni del quartiere in occasione delle festività natalizie (dicembre)

3. CURA DELLA COMUNITÀ, PROMOZIONE E TUTELA DELLA CITTADINANZA

3.1 Le funzioni istituzionali e il consolidamento delle innovazioni organizzative di Quartiere



Ufficio per le
relazioni con il
pubblico (URP)

Sedi 1
via Faenza

Totale accessi
31.778

15,38% del totale BO (207.110)

Servizi anagrafici erogati
24.995

Totale dei documenti anagrafici emessi dagli 11 URP di Bologna
(182.814)



Tempo medio di attesa
allo sportello
8,14 minuti

L'Ufficio Relazioni per il Pubblico (URP) è uno sportello che eroga diversi servizi alla cittadinanza: è parte della rete dei servizi comunali in materia anagrafica, è competente per l'istruttoria e la decisione in merito ad alcuni procedimenti di occupazione temporanea di suolo pubblico e di manifestazioni temporanee per pubblico intrattenimento, rilascia informazioni sull'accesso ed erogazione dei servizi comunali, in particolare in materia di attività produttive, servizi educativi e scolastici comunali. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) assume come funzione centrale lo sviluppo della relazione diretta coi cittadini, attraverso una prima informazione di carattere generale sui servizi comunali ed un successivo indirizzamento verso gli sportelli specializzati per l'espletamento delle pratiche più complesse, curando in particolare modalità e qualità dell'accoglienza, dell'informazione e delle relazioni. Per quanto riguarda la **materia anagrafica l'URP nel corso del 2020 ha visto consolidarsi il servizio di emissione delle Carta di Identità Elettronica (C.I.E.) con la completa dismissione del documento cartaceo** a completamento delle dotazioni infrastrutturali come previsto dalla Circolare n. 4/2017 del Ministero dell'Interno; sempre nel corso del 2020 è stata si è visto il perfezionamento e **consolidamento** dell'ingresso del Comune di Bologna in **ANPR (anagrafe nazionale della popolazione residente)** istituita con L. n. 221/2012, come disciplinata negli aspetti operativi dal DPR n. 126/2015. In stretto rapporto con il competente settore – servizi demografici sono stati rivisti alcuni processi lavorativi avvalendosi anche di significative innovazioni tecniche conseguenti alla gestione della banca dati nazionale.

Rilevanti incrementi sul piano della innovazione tecnologica sono rappresentati nel corso del 2020 :

- dalla richiesta/rilascio di certificati di Stato Civile per via telematica con firma sostitutiva (art.3 del Dlgs 39/1993);
 - dall'accoglimento di pratiche anagrafiche (Dichiarazioni di Residenza, Attestati di regolarità soggiorno cittadini U.E., Residenze Temporanee, Rettifiche Anagrafiche, Cancellazioni ...) tramite e.mail. Fax, raccomandata;
 - dal potenziamento del servizio di supporto telefonico alla compilazione della modulistica;
 - all'agenda informatica condivisa per la gestione degli appuntamenti per l'erogazione di servizi erogabili solo in presenza;
 - dal nuovo processo di rilascio delle credenziali **Spid (da parte della soc. Lepida)**;
- inoltre
- consolidamento gestione contabilità della modalità di pagamento a sportello mediante il **pos**;
 - attività straordinaria per tornate elettorali previste per l'anno 2021.

3.2 Promozione e valorizzazione del capitale sociale del territorio e della comunità

3.2.1 Fare insieme queste cose qua: la co-progettazione del lavoro di comunità Savena 2020-2021

I Quartieri sono protagonisti nel facilitare e promuovere la messa in rete delle realtà attive sul territorio, per sollecitare e realizzare interventi per rispondere assieme ai bisogni della comunità. Per coordinare il complesso degli interventi e delle attività dell'Amministrazione, il Quartiere Savena ha istituito il Team di Quartiere che riunisce, su impulso della Presidente, tutti i responsabili degli uffici e servizi comunali presenti nel territorio.

Questo obiettivo viene perseguito puntando sullo sviluppo del lavoro di comunità come risposta nuova ai bisogni dei cittadini, non solo di tipo prestazionale e complementare ai servizi tradizionali, attraverso il potenziamento delle capacità di relazione con i cittadini, una maggiore apertura a forme di concorso diretto degli stessi al perseguimento dell'interesse generale e nella partecipazione alle scelte dell'amministrazione. In quest'ottica si sono sviluppate collaborazioni con tutti i soggetti del terzo settore e cittadini per le progettualità nell'ambito del lavoro di comunità e la cura del territorio, secondo linee di indirizzo specifiche approvate dai singoli Consigli di Quartiere, risorse economiche appositamente destinate e avvisi pubblici dedicati, per recepire le proposte da parte di tutti i soggetti interessati da realizzarsi attraverso percorsi di co-progettazione quale metodo privilegiato di ideazione dei programmi.

Nella cornice del percorso del Piano Innovazione Urbana i Laboratori di quartiere, sono strumenti che hanno lo scopo di coinvolgere, in modo trasversale e strutturato, comunità e cittadini, un processo stabile che agisce nell'ambito della democrazia urbana e della formazione delle decisioni dell'Amministrazione. In questo contesto si inserisce anche il processo consolidato del Bilancio partecipativo, il quale quest'anno, in considerazione della situazione straordinaria determinata dall'emergenza sanitaria da Covid 19, è stato rinviato su indicazione della Giunta del Comune di Bologna, in accordo con i Quartieri e la Fondazione Innovazione Urbana, al fine di canalizzare energie e risorse sulle emergenze economiche e sociali che sono emerse in questa nuova e inaspettata situazione; il percorso è poi ripreso nell'autunno di quest'anno facendo salvi i risultati prodotti dalle fasi già svolte.

In questa fase di emergenza è diventato evidente quanto sia importante e significativo riuscire a coinvolgere i cittadini e co-produrre un'idea di città attenta alle opportunità e ai nuovi bisogni che nascono dal basso, ed è continuato l'impegno della Fondazione Innovazione Urbana e degli Uffici Rete dei Quartieri nelle attività di ascolto, partecipazione e immaginazione civica. A tal riguardo è stato avviato, con il coinvolgimento dell'università di Bologna, un Osservatorio per l'emergenza Coronavirus, per promuovere uno sforzo di conoscenza collettiva su quanto sta accadendo e potrà accadere nei prossimi mesi e anni, nonché sui profondi cambiamenti in atto che verranno di conseguenza a determinarsi.

La direzione è quella di sperimentare nei prossimi anni, via via nuovi strumenti e nuove modalità di "ingaggio" e dialogo per continuare a praticare la prossimità e per contribuire alle scelte per la trasformazione presente e futura della nostra comunità, in questa fase tanto delicata sia per l'economia, ma anche per la democrazia urbana; preservando e cercando di valorizzare ancora di più, il prezioso patrimonio di idee e progettualità raccolto in tutti i mesi passati dalle centinaia di cittadini e associazioni che hanno partecipato ai laboratori.

E' possibile, inoltre, che questa emergenza, anche quando sarà finita, potrà avere un impatto molto profondo sulla città, in tema di mobilità, condizione abitativa, urbanistica, fruizione culturale e degli spazi pubblici e questo significherà ripensare le priorità, le agende e le direzioni progettuali per far sì che questa crisi possa rafforzare la salute, il benessere, la vivibilità e rendere Bologna una città più accogliente e sostenibile, alla luce dei nuovi bisogni che potranno emergere.

In particolare i nuovi strumenti di pianificazione come il Piano Innovazione Urbana (strumento normativo che individua le linee strategiche di trasformazione della città sul lungo periodo) insieme al nuovo Piano Urbanistico Generale (proposto dalla Giunta alla città a febbraio 2020 e in fase di definizione, arricchito ed integrato con le diverse fasi di consultazione della cittadinanza e tavoli tecnici) quali strumenti strategici dinamici aggiornati nel corso del tempo, saranno sicuramente il campo in cui si articoleranno approfonditamente queste riflessioni in futuro.

Altro importante passaggio del lavoro di comunità riguarda l'inserimento dei Centri sociali, in un percorso che li porta a diventare "Case di Quartiere" mettendo a frutto la loro tradizione civica per rispondere alle nuove esigenze dei cittadini, nel segno del welfare di comunità. Nella nuova visione, le Case di Quartiere non saranno solo un punto di riferimento per la popolazione anziana, con le storiche attività ricreative e culturali e gli interventi di contrasto alla povertà relazionale, di promozione della socialità e di i sani e corretti stili di vita, di prevenzione socio-sanitaria, ma saranno rivolte a tutta la cittadinanza in una prospettiva intergenerazionale che coinvolgerà le persone sole, i giovani, gli adolescenti e le famiglie del territorio.

Le Case di Quartiere, insieme alle Case della Salute, alle Biblioteche di Quartiere e ai numerosi progetti di cittadinanza attiva, saranno nei prossimi anni un pilastro fondamentale di quel sistema di welfare di comunità che fa di Bologna una città che sa prendersi cura delle persone.

Sempre nell'ambito del lavoro di comunità, si intende promuovere ed agevolare la costituzione di una rete di rapporti al fine di migliorare le capacità relazionali fra i giovani, le istituzioni e gli altri soggetti del territorio, anche in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del quartiere e l'Istituto Manfredi-Tanari.

Per favorire la creatività giovanile ed un più proficuo utilizzo del tempo libero, si intende educare i giovani "artisti" ad esprimersi positivamente e con la finalità di migliorare il decoro urbano, nel 2021 si prevede di proseguire l'opera di abbellimento della Stazione Mazzini in collaborazione con RFI e il sottopassaggio di via della Armi. L'ufficio reti e lavoro di comunità supporta e opera in sinergia con le Associazioni che gestiscono spazi destinati alle attività culturali e ricreative rivolte agli adolescenti e ai giovani: sala prove musicali, sala di registrazione, laboratorio video, sala camino (arte, teatro, cinema, sportello job caffè, spazio feste) ludoteca per giochi di ruolo, avvalendosi di giovani che mettono a disposizione del territorio le proprie competenze (es. "Progetto musica scuole aperte": attività di educazione musicale/strumentale presso le scuole secondarie di primo grado).

Manifestazione d'interesse Savena 2020/2021

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha avuto pesanti ripercussioni sulle attività delle associazioni culturali la maggior parte delle quali sono rappresentate da soggetti di dimensioni medio-piccole. Il lockdown nel periodo marzo-giugno 2020 e la ripresa dell'emergenza sanitaria in autunno-inverno dello stesso anno hanno generato una situazione diffusa di sofferenza. Le associazioni hanno dovuto rivedere oppure, nelle situazioni più critiche, interrompere completamente le proprie attività. La mancata realizzazione del programma di iniziative comporta una significativa riduzione delle entrate nei rispettivi bilanci i cui effetti negativi saranno registrati anche nel 2021. Al fine di supportare il ruolo sussidiario delle Associazioni sul territorio, il Quartiere ha impostato una linea di azione basata sul sostegno di progetti per il territorio e la comunità che si estende fino a tutto il 2021 considerato che per queste realtà è spesso fondamentale il supporto pubblico (nel 2019 il 64% circa delle associazioni ha ricevuto un contributo da enti pubblici mentre meno del 60% ha ricevuto anche finanziamenti da soggetti privati).

La "Manifestazione di Interesse per la presentazione di proposte progettuali di interventi ed attività volti alla cura del territorio e della comunità 2020/2021" ha avuto seguito tramite avviso pubblico chiusosi in data 04/06/2020. Sono pervenute n. 38 proposte progettuali, le quali sono state esaminate e valutate sulla base dei criteri e punteggi già indicati nell'art. 6 dell'avviso, suddividendole in tre ambiti di intervento:

- A) animazione socio-culturale territoriale;
- B) infanzia e adolescenza; anno scolastico 2020-21;
- C) cura della comunità e del territorio.

Tra i mesi di giugno e luglio si è svolto il percorso di co-progettazione con i soggetti capofila; il percorso è stato articolato in sette incontri: due incontri in plenaria di introduzione e restituzione finale del percorso, cinque incontri in gruppi di lavoro con suddivisione dei partecipanti per ambiti d'intervento.

Tutti gli incontri si sono svolti in modalità a distanza online secondo regole precise e condivise durante il primo incontro introduttivo. Il percorso di co-progettazione ha permesso di creare un progetto condiviso tra il Quartiere ed i soggetti partecipanti ai tre ambiti da realizzarsi nella seconda metà del 2020 e nel corso del 2021. Durante gli incontri per ciascun gruppo si è tentato di far emergere ed evidenziare punti in comune, interessi condivisi e possibili sinergie tra i diversi progetti, con l'obiettivo di sintetizzare le azioni proposte, suddividerle per zone di intervento all'interno del Quartiere, ottimizzandone la concentrazione nei luoghi o il periodo temporale di svolgimento, evitando sovrapposizioni. Il progetto si articola in tre meta-progetti; i meta-progetti sono il prodotto del lavoro di sintesi e aggregazione che è stato fatto con le associazioni all'interno e fuori dagli incontri programmati. Questo ha permesso di rimodulare le iniziali proposte

progettuali aggregando e/o riformulando le azioni in base a diversi *items* ritenuti fondamentali: condivisione di obiettivi e sinergie, integrazione con i progetti in corso, risposta efficace e fattibile relativamente all'emergenza Covid19, collocazione logistica e temporale, esigenza di rispetto del budget individuato per il meta-progetto. I meta-progetti, meglio descritti nel documento conclusivo del percorso, si compongono di 3 o 4 macro azioni ciascuna delle quali, a seconda della numerosità dei soggetti coinvolti, si sviluppa in un numero da 3 a 5 azioni sul territorio. Si riportano di seguito i tre meta progetti:

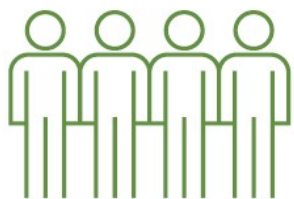
- **Savena solidale:** promuovere un sistema integrato di cura della comunità e del territorio, sviluppando un welfare generativo tramite azioni che sappiano coniugare la riscoperta del territorio con la cura e l'attenzione verso la salute ed il benessere individuale e collettivo, promuovendo l'integrazione e coesione sociale oltre a pratiche solidali a sostegno dei cittadini più fragili e verso le famiglie in difficoltà e fra le generazioni; cura e riqualificazione del territorio con l'ausilio dei cittadini e delle associazioni del Quartiere; rivitalizzazione di ambiti territoriali e miglioramento delle condizioni di convivenza;
- **Savena insieme:** promuovere un sistema integrato di cura della comunità e del territorio, tramite l'organizzazione di eventi, spettacoli, attività culturali e artistiche, rivolti alla prossimità e recupero della conoscenza e trasmissione di vecchie e nuove culture;
- **Savena futura:** promozione di un sistema integrato di cura della comunità e del territorio puntando sulla co-progettazione di contesti finalizzati a promuovere agio e benessere nei bambini e negli adolescenti, che contrastino la marginalità, l'esclusione sociale, la dispersione scolastica e l'abbandono creando le condizioni per l'orientamento scolastico, la valorizzazione dei talenti e l'innovazione e lo sviluppo di percorsi formativi e il sostegno alla genitorialità; valorizzando il benessere fisico, sociale e culturale di ogni fascia di cittadini;
- **Savena futura Anno Scolastico 2020/21:** promozione di un sistema integrato di cura della comunità e del territorio puntando sulla co-progettazione di contesti finalizzati a promuovere agio e benessere nei bambini e negli adolescenti, che contrastino la marginalità, l'esclusione sociale, la dispersione scolastica e l'abbandono creando le condizioni per l'orientamento scolastico, la valorizzazione dei talenti e l'innovazione e lo sviluppo di percorsi formativi e il sostegno alla genitorialità; valorizzando il benessere fisico, sociale e culturale di ogni fascia di cittadini.

Sportello informatico

Nell'ambito della manifestazione d'interesse 2020/2021 per il lavoro di comunità è stata data continuità al progetto Sportello Informatico per il cittadino 2020/2021 tendente al progressivo miglioramento di autonomia dei cittadini in ambito digitale attraverso la presenza di un volontario, in concomitanza dell'apertura dell'URP per 12 ore settimana, in particolare:

- sostegno compilazioni dichiarazioni pratiche anagrafiche per via telematica;
- Spid (procedura caricamento documenti);
- Prenotazioni CIE;
- Bonus;
- Servizi on line del comune;
- Altro.

3.2.2 Patti di collaborazione di Quartiere



Libere forme
associtative

87

Sedi operative nel quartiere
7,4% del totale (1.140)



Patti di
collaborazione

16

12,3% su 130 totali (BO)

Premessa

Contestualmente ai nuovi percorsi partecipativi si è andata, infatti, consolidando la modalità di collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni attraverso

progetti di cittadinanza attiva con lo strumento di patti di collaborazione così come previsto dal "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"(Vedi Deliberazione del Consiglio Comunale Odg n. 172 del 19/05/2014 - P.G. n. 45010/2014) che fornisce una cornice giuridica di riferimento a tutte quelle ipotesi in cui cittadini singoli o associati, i soggetti economici, le scuole e gli attori civici in genere intendono collaborare con l'Amministrazione, cui sono seguiti Avvisi pubblici per il recepimento delle proposte della cittadinanza.

Tuttavia, la situazione emergenziale venutasi a creare con il Covid 19, ha avuto notevoli impatti anche su questo filone di attività, comportando inevitabili riflessi anche sull'organizzazione e sulla programmazione delle attività previste dai patti di collaborazione. Da un lato si è dovuto interrompere progetti di Patti già sottoscritti, in quanto le attività previste non erano più compatibili con le disposizioni limitative emanate per contrastare l'emergenza sanitaria in corso, dall'altro è stato dato impulso alla nascita di nuove collaborazioni non previste, nate dall'esigenza di rispondere ai nuovi bisogni emergenti dei cittadini a fronte, appunto, dell'emergenza sanitaria e dei suoi notevoli impatti, in particolare sulle categorie più fragili della popolazione.

In questo ambito, infatti, i soggetti del terzo settore possono da un lato, concorrere, mediante le attività svolte, a fornire un prezioso contributo in termini di individuazione e mappatura dei nuovi bisogni, dall'altro attraverso le loro forme di collaborazione possono realizzare una serie di interventi urgenti volti a supportare i cittadini più fragili; costruendo risposte condivise ai nuovi bisogni.

A tal proposito si è ritenuto, pertanto, opportuno adattare alla nuova situazione lo strumento del patto di collaborazione, semplificando ulteriormente l'iter per la sua approvazione con l'obiettivo di poter raccogliere e stimolare con maggiore rapidità risorse e proposte dei cittadini con l'approvazione, ad aprile del 2020, da parte dell'Area Nuove cittadinanze di apposite "Linee guida per la semplificazione dell'iter procedurale per la stipula dei Patti di collaborazione in relazione al periodo emergenziale determinato dal covid -19"(Vedi Determina P.G. N.: 154122/2020- 17/04/2020), consentendo di poter avviare e gestire le progettualità ricevute, in modo più tempestivo, in particolare quelle che, se immediatamente attivabili, possono offrire un ulteriore sostegno a esigenze sociali e bisogni collaborativi emergenti.

In tale direzione, poi, da parte degli uffici di Cittadinanza attiva dell'Area Nuove cittadinanze è stata svolta un'attività di stimolo e promozione alla comunità di disponibilità e risorse funzionali alla risposta dei bisogni emergenti dall'emergenza Covid 19 quali i progetti: Solidarietà digitale, Unione fa la spesa, iniziative di contrasto alla solitudine, solidarietà alimentare.

L'obiettivo, per il prossimo triennio, è quello di sviluppare e mettere a sistema queste modalità complementari ed integrative d'intervento, espandendo le esperienze messe in campo, volte al rispetto degli altri e degli spazi pubblici, ampliando sempre più le prospettive di applicazione dei patti di collaborazione a nuovi ambiti, nella direzione di affermare sempre più un'idea di città aperta e fondata sulla rigenerazione continua del senso civico, e puntando, anche in questo caso, sempre più sulla co-progettazione come metodo per assumere e realizzare le decisioni del governo cittadino.

Le attività inserite nei patti riguardano ambiti molto diversi: la cura e la riqualificazione, anche tramite azioni di manutenzione integrativa, di strade, piazze, portici e aree verdi, la riqualificazione di superfici murarie interessate da vandalismo grafico, la cura di aree scolastiche, la rigenerazione di edifici, lo sviluppo della coesione sociale e della sensibilizzazione civica in specifiche aree dei Quartieri cittadini, la promozione della sostenibilità ambientale e della mobilità sostenibile, la tutela della salute, prevenzione del proliferarsi delle zanzare nelle aree urbane, l'incontro intergenerazionale, la promozione dell'integrazione e l'alfabetizzazione informatica e digitale.

L'obiettivo è quello di favorire la condivisione delle responsabilità nella cura e nella rigenerazione della città, permettendo ai cittadini e alle realtà del territorio di stipulare dei patti di collaborazione, con i quali le parti contraenti si impegnano a rispettare gli impegni pattuiti.

I patti Covid

Nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria Covid19 ed i conseguenti impatti socio economici, i Dipartimenti/Aree e Quartieri hanno sostenuto iniziative e progetti da parte di soggetti del Terzo Settore, orientati proprio a rispondere tempestivamente ai bisogni emergenziali della nostra comunità.

Per stimolare e sostenere tali proposte di collaborazione e favorirne la diffusione oltretutto la buona riuscita nel più breve tempo possibile, si è resa necessaria con Determina Dirigenziale n. 154122/2020 la

semplificazione delle regole e delle procedure per la stipula di questi specifici patti di collaborazione, rispetto al regime ordinario.

I patti stipulati al Quartiere Savena durante questa fase sono stati due e riguardano:

- la gestione e il mantenimento temporaneo dell'area ortiva Firenze in Via Osoppo da parte di alcuni assegnatari, affinché si potesse usufruire della zona ortiva nel rispetto delle misure per la gestione dell'emergenza sanitaria;
- la raccolta e la distribuzione di beni di prima necessità a favore di persone e famiglie in stato di necessità presso i locali di Via Abba 28/c e 28/d, in stretta collaborazione con il Quartiere, da parte dell'Ass. CI.VI.BO con il progetto 'Savena Solidale'.

Le altre proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani pervenute al Quartiere Savena, nell'anno 2020, hanno riguardato principalmente i seguenti ambiti:

Promozione di percorsi finalizzati alla sensibilizzazione civica, all'adozione di stili di vita sostenibili, allo sviluppo dell'economia solidale, alla cura del territorio:

tra questi rientrano

- il patto 'Tutti insieme nell'orto' promosso dall'Ass. Selenite e rivolto a tutta la cittadinanza con la finalità di promuovere la cura dell'orto, le sane abitudini alimentari tramite la coltivazione diretta della terra e la promozione di buone pratiche per il rispetto della natura
- il patto stipulato con il gruppo informale 'Eppur Soffia', composto da più di 30 cittadini volontari che, in forma organizzata o singolarmente, si occupano di pulizie integrative di diverse aree verdi del Quartiere Savena, tra le quali l'area verde denominata 'Giardino Rosa Parks' in Via Lombardia;
- il patto con un singolo volontario, che da tempo si occupa della pulizia delle aree verdi lungo le sponde del torrente Savena, oltre che altre aree in condizioni di criticità igienica;
- il patto con il C.S. Villa Paradiso che, oltre che ad occuparsi della piccola tutela igienica dell'area verde 'Giardino Vittorina dal Monte' di Via Emilia Levante n. 140, si occupa dell'apertura e della chiusura dei cancelli dello stesso giardino pubblico

in quest'ambito rientrano anche quelle azioni mirate al coinvolgimento partecipato dei cittadini nella lotta alla zanzara tigre:

- sono tre i patti stipulati con singoli cittadini che, facendosi promotori di un gruppo di condomini tra loro confinanti, hanno provveduto a realizzare i trattamenti anti zanzara in modo congiunto e con l'uso di prodotti biologici, con il supporto delle GEV. Le aree coinvolte sono: la zona di Via Longarone, Largo Brescia e Via Feltre; le aree residenziali attorno alla Via delle Fosse Ardeatine e l'area attigua alla via Abba.

Attività culturali, formative, ludico educative, anche in una logica di sensibilizzazione e di inclusione sociale.

in quest'ambito rientrano:

- il patto volto a favorire e sviluppare l'attività volontaria di supporto, tutoraggio e alfabetizzazione digitale a favore della cittadinanza, soprattutto delle fasce più fragili della popolazione, da parte dell'Associazione C.S. e Culturale Villa Paradiso, che acquista ancora più rilevanza in considerazione dell'attuale emergenza epidemiologica-sanitaria da Covid-19 che ha fatto emergere l'importanza della conoscenza informatica per tutti;
- il patto sui 'Laboratori partecipati per bambini presso il Parco Europa Unita' da parte dell'Ass. Cantieri Meticci, progettualità nata a seguito dell'installazione del *Treno del Ricomincio*. Si tratta di un progetto di arte comunitaria che nasce con lo scopo di dare un significato inedito a scorci urbani periferici, convertendoli in "piazza", ovvero luoghi di confronto e di incontro, al fine di dare risposta all'esigenza profonda di cittadine e cittadini di tornare a popolare spazi a lungo negati.
- Il patto per l'attività di promozione culturale e di valorizzazione del teatro storico Mazzacorati da parte dell'Ass. Cultura ed Arte del 700 e Succede solo a Bologna, quindi visite guidate gratuite ed apertura e chiusura del teatro in occasione di richieste pervenute al Quartiere, il patto si è concluso ad aprile 2020;
- il patto con la Parrocchia Don Giovanni in Bosco per attività di doposcuola per bambini e ragazzi e per l'organizzazione di un corso di italiano per mamme straniere;

- in coprogettazione con il Quartiere San Donato San Vitale (che è capofila del progetto) è stato stipulato il patto con l'Ass. Family Share per attività di auto aiuto tra famiglie.

Patti generati all'interno del percorso di co-progettazione della manifestazione d'interesse

Nell'ambito della manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali di interventi ed attività volti alla cura del territorio e della comunità 2020/2021 (PG n. 191448/2020), dal percorso di coprogettazione sono scaturiti altri patti di collaborazione. Infatti, dai tre meta progetti (Savena Solidale, Savena Futura e Savena Insieme), che altro non sono che il prodotto del lavoro di sintesi e di aggregazione fatto con le associazioni all'interno e fuori dagli incontri programmati, alcune proposte sono state rimodulate ed alcune azioni sono state riformulate in base a diversi *items* ritenuti fondamentali: condivisione di obiettivi e sinergie, integrazione con i progetti in corso, risposta efficace e fattibile relativamente all'emergenza Covid19, collocazione logistica e temporale, esigenza di rispetto del budget individuato per il meta-progetto.

I patti nati da questo percorso sono sei:

- il patto con l'Ass. Amici dei Popoli, scaturito nell'ambito della coprogettazione del meta progetto Savena Futura, è finalizzato ad attività di facilitazione linguistica e di sostegno scolastico a favore dei minori stranieri e di seconda generazione o minori in condizioni di bisogno, al fine di favorire l'inclusione, la socializzazione tra pari e di contribuire alla diminuzione del fenomeno dell'abbandono scolastico;
- il patto con l'Ass. Muvet Asd, scaturito nell'ambito della coprogettazione del meta progetto Savena Insieme, è un progetto di animazione artistica che si realizza negli spazi pubblici, per rispondere a un forte bisogno di prossimità e relazione "dal vivo", che è trasversale a cittadini e cittadine di età differenti.

Nell'ambito del meta progetto Savena Solidale rientrano i seguenti patti:

- il patto con Arci Bologna, capofila di un gruppo di diverse realtà cittadine, promotore del progetto "Ologramma della biodiversità", la cui finalità è quella promuovere attività di socializzazione e di riqualificazione nell'area verde nel territorio lungo Savena, dell'area attigua alla corte della Casa Rossa e della Casa Gialla in Via Cracovia, prestando particolare attenzione alla cura della comunità: adolescenti, anziani, persone fragili.
- Il patto con l'Ass. Olitango Asd, finalizzato al sostegno del benessere psico-fisico e sociale degli anziani, volto a contenere l'isolamento relazionale e la solitudine acuiti dal periodo di emergenza e a ricostruire la fiducia nelle relazioni con gli altri;
- Il patto con a capofila l'Ass. Open Group per la realizzazione del progetto "AtTraverso la Comunità". Si tratta di una macro azione di sostegno alla comunità allo scopo di evitare l'isolamento dei singoli, soprattutto dei più fragili, ed è articolato in laboratori e in servizi di sportello/consulenza, attuabili sia a distanza sia in presenza (sempre nel rispetto delle misure di distanziamento sociale) presso gli spazi dello Sportello Lavorienta, del Laboratorio permanente di sartoria inclusiva Social Chic Design e di AbbaLab, situati tutti in via Abba. L'obiettivo generale è quello di promuovere e agevolare la partecipazione dei cittadini/e e delle reti del Quartiere, incanalandola in azioni che favoriscano il senso di appartenenza alla comunità, il benessere sociale e l'inclusione. Tra le attività rientrano anche quelle volte al superamento del digital divide e alla promozione dell'alfabetizzazione informatica per cittadini/e di diverse fasce di età.
- Il patto con l'Ass. Senza il Banco, capo fila del gruppo di informale di associazioni, Centri Sociali e cittadini spontaneamente riuniti, denominato '*Quartiere (ri)aperto: una rete a sostegno della ripresa della comunità del Savena*', parte dalla consapevolezza che l'emergenza sanitaria ha accentuato le disuguaglianze e ha favorito il passaggio dalla vulnerabilità alla fragilità delle fasce di popolazione più colpite già negli ultimi decenni: giovani, anziani e immigrati. Con questo progetto i proponenti intendono attivare servizi educativi e socio educativi per i più giovani, azioni per l'invecchiamento attivo e la "formazione" per i più anziani, azioni di "formazione-azione" per le famiglie, soprattutto quelle immigrate in quanto con minori relazioni consolidate, e l'attivazione di un 'segretariato sociale' di prossimità. Inoltre, in raccordo con l'emporio di Case Zanardi, i proponenti intendono portare avanti le "collette solidali".

In continuità con l'anno precedente sono ancora attivi per l'anno in corso i seguenti patti:

- proseguimento delle attività da parte dell'Ass. Pro.Muovo e dei partner aderenti al percorso partecipato (co-working, start-up culturali, laboratori) e cura e tutela igienica del Giardino di Via Padova (scadenza 31/12/2020)
- cura, manutenzione e tutela dell'area di sgambatura cani nel Giardino Nino Luccarini' a cura del Comitato di Gestione Nino Luccarini (scad. 30/09/2021);
- utilizzo degli spazi del Teatro degli Angeli in Via Massa Carrara da parte dell'Ass. Teatro degli Angeli (scad- 30/06/2021)
- utilizzo di un locale negli spazi di Villa Riccitelli da parte dell'Ass. Auser (scad. 30/04/2021).

Sono in corso di attivazione i seguenti Patti di Collaborazione in collaborazione con alcune realtà del territorio per la cura di spazi verdi e arredi:

- cura delle panchine e dell'aiuola in piazza Lambrakis;
- cura degli alberi di melograno, biblioteca Ginzburg;
- cura di arredi e piante area del Parco Cedri;
- cura del giardino Camelia Matatia (I.C.12).

3.2.3 Distretto solidale Abba

Negli ultimi anni sono state numerose le iniziative che sono state realizzate nel comparto di edilizia residenziale pubblica in Via Cesare Abba, ove si concentrano numerose situazioni di povertà ed emarginazione sociale. Il primo progetto ad essere attuato è stato "ABBA Road" festa di strada, seguito dal progetto "Play: spazi comuni di attivazione della comunità" che ha promosso un'analisi partecipata del territorio per conoscerne meglio i bisogni, intercettare le aree di fragilità, le risorse disponibili, e comprendere quali azioni realizzare per generare coesione sociale. Dal giugno 2019 è stato avviato il progetto 'Community C.R.E.W. - Creatività, Relazioni, Empowerment e Welfare di comunità', finanziato con i fondi del PON Città Metropolitane 2014 - 2020. Questo progetto ha due macro-obiettivi: individuare e implementare luoghi di aggregazione per giovani e adolescenti e far ripartire l'economia e l'artigianato del territorio innescando un meccanismo virtuoso attivando un gruppo di giovani per renderli protagonisti della rigenerazione dell'area e allo stesso tempo individuare percorsi e modalità di avvio al lavoro. Nel 2020 è stato infine realizzato il progetto "Abba: tra comunità e benessere abitativo", promosso dal Settore Politiche Abitative del Comune di Bologna con l'obiettivo di coinvolgere le famiglie degli abitanti della zona, (dai bambini agli adulti) in un percorso di educazione e sensibilizzazione alla civile convivenza, alla cura degli spazi e delle relazioni.

In questo contesto il Quartiere ha acquisito i negozi vuoti di via Abba dal Settore Patrimonio e ha avviato un percorso partecipato con i cittadini e le associazioni della zona per la definizione condivisa delle attività che saranno ospitate attraverso la sottoscrizione di un Patto generale di Collaborazione che descrive gli obiettivi condivisi e le modalità di gestione collaborativa degli spazi, per l'attivazione delle attività seguiranno i protocolli attuativi specifici (tramite patto di collaborazione o convenzione) per ogni singolo negozio che ne definirà la concessione in uso condiviso. Complessivamente il "Distretto solidale" consta di 12 locali commerciali, posti al piano terra, tra il civico 18/A ed il civico 28/D. Alcuni di questi locali sono stati già utilizzati negli scorsi per ospitare alcune attività del progetto Case Zanardi: sportello 'Lavorienta' di orientamento al lavoro e formazione (ai civici 18/A e 18/B), ciclofficina/ciapineria (al civico 20/B), la sartoria sociale (ai civici 26/A e 28/B) e l'emporio solidale di Case Zanardi (ai civici 28/C e 28/D).

A questi si aggiungeranno altri usi, con la finalità di rivitalizzare la strada ed avviare alcune attività di cura della comunità, con particolare riferimento alle categorie a rischio di esclusione sociale. A tal fine si stà lavorando per prevedere l'apertura di un presidio (al civ. 20/A) con il coinvolgimento di personale infermieristico volontario per fornire diverse attività di sostegno ai bisogni assistenziali semplici della popolazione che comunemente non vengono erogate dall'azienda Ausl, in particolare l'utilizzo del locale come luogo di ascolto sui bisogni assistenziali, di supporto e di sviluppo delle relazioni interpersonali della cittadinanza anziana; informazioni e orientamento ad alcuni servizi di primo accesso; informazioni di educazione sanitaria; erogazione di prestazioni infermieristiche semplici (rilevazione della pressione arteriosa, supporto alla misurazione della glicemia, ...), iniezioni con prestazione medica e piccole medicazioni da parte di volontari in possesso della qualifica di infermiere.

Un altro locale (al civ. 18/C) si intende realizzare numerose iniziative gratuite per il territorio, in collaborazione con le altre associazioni, tra cui feste di strada, mostre, shooting fotografici, e attività di fund raising e di comunicazione tramite i canali social.

Due negozi, che una volta ospitavano il Bar Pasticceria B.B.B (ai civ. 26/A e 26/B), sono destinati ad ospitare attività istituzionali di cura della comunità con il coinvolgimento diretto degli educatori e operatori del Quartiere (Sest, S.S.T. e Ufficio Reti), per sviluppare nuovi progetti di comunità. In tali negozi si sta realizzando un cantiere-scuola con alcuni ragazzi rifugiati ospiti delle strutture di accoglienza, per rigenerare gli spazi trasformando il cantiere in occasione di formazione professionale per fasce svantaggiate della popolazione. Il cantiere-scuola fa parte della formazione prevista dal progetto europeo Salus Space.

Innovare la gestione dell'Edilizia Residenziale Pubblica evitando l'emarginazione e l'isolamento

Titolari di assegnazioni alloggi

ERP 1.251 12% BO

Negli ultimi anni vista una scarsa iniziativa statale in merito all'Edilizia Residenziale Pubblica il tema è demandato a Regioni e Comuni. L'amministrazione ha interesse nell'evitare la realizzazione in rioni isolati di abitazioni ERP, introducendo nuovi criteri per l'assegnazione degli alloggi come ad esempio la creazione di "gruppi appartamento" o introducendo elementi di innovazione nella gestione di questa tipologie di alloggi, per favorire l'integrazione dell'offerta pubblica con il mercato tradizionale.

I suddetti obiettivi rientrano nel progetto "**Condominio Solidale diffuso 99.0 per generare benessere dalla condivisione e dallo scambio tra generazioni**", finanziato con Bando E-Care, prevede la realizzazione nella zona di via Abba di attività di assistenza ad anziani in un primo stadio di necessità psico-fisica, che non sono in carico ai servizi pubblici, anche in ottica di prevenzione di stadi di non-autosufficienza più penalizzanti; nonché di percorsi di uscita rivolti a donne provenienti da situazioni di disagio.

3.2.4 Case di Quartiere



Case di quartiere 7

San Rafel, Foscherara, La Dacia, Paleotto, Villa Mazzacorati, Villa Paradiso, Casa del Gufo.

Case di Quartiere

LA DACIA	Via A. Lincoln 22/3
CASA DEL GUFO	Via Longo 10/12
FOSCHERARA	Via Abba 6
VILLA PARADISO	Via Emilia Levante 138
VILLA MAZZACORATI	Via Toscana 19
SAN RAFEL	Via Ponchielli 21

Aree ortive

MONDOLFO-DUE MADONNE
FIRENZE-OSOPPO
PALEOTTO
GIARDINO PEPPINO IMPASTATO

Il "**Progetto Case di Quartiere per un welfare di comunità**", avviato nel 2019 in collaborazione tra Area Nuove cittadinanze, la Fondazione per l'Innovazione Urbana e i Quartieri, si inserisce nel più ampio quadro di Riforma del Terzo Settore che l'amministrazione sta portando avanti, in risposta agli aggiornamenti

normativi a livello nazionale riguardanti l'associazionismo e libere forme di volontariato. L'obiettivo è "portare nel futuro" il patrimonio rappresentato dai centri sociali anziani, salvaguardandone i valori e le energie più vitali, ma anche aprendoli ai nuovi bisogni e risorse della società, in modo che diventino spazi aperti, flessibili, a disposizione di più realtà, nei quali sperimentare forme di gestione collaborative.

Nel giugno del 2020 la Giunta ha dato il via libera alla costituzione delle nuove Case di Quartiere attraverso l'approvazione dello schema di convenzione, a conclusione del percorso partecipato di rinnovamento dei centri sociali anziani verso le nuove esigenze dei cittadini, mettendo a disposizione la loro tradizione civica per il welfare di comunità, attraverso un lavoro corale svolto in collaborazione con i Quartieri, il Forum del Terzo Settore e i gestori dei centri.

Grazie a questa cornice comune, le Case di Quartiere potranno continuare a essere un punto di riferimento importante per le persone anziane che vivono nei nostri quartieri, con progetti in grado di coinvolgere anche le famiglie e le nuove generazioni.

Lo schema di convenzione, infatti, adattato alle specifiche esigenze di quartiere, garantisce una visione cittadina unitaria delle Case, con l'obiettivo di farne il centro di attività e interventi sussidiari e complementari a quelli offerti dall'Amministrazione, aperto e accessibile alla cittadinanza e volto a promuovere la partecipazione delle persone anziane e dei cittadini in generale al lavoro di comunità e alla cura del territorio. Gli immobili che ospitano le Case sono concessi in comodato d'uso gratuito con pagamento delle utenze da parte del gestore, per attività senza scopo di lucro e con obbligo di reinvestire gli avanzi di gestione.

Le convenzioni sottoscritte dai gestori e dal Quartiere includono il progetto di gestione della Casa proposto durante l'avviso pubblico di selezione e perfezionato in sede di co-progettazione. Il gestore agisce in autonomia e autogestione, nel rispetto del pluralismo politico e in sinergia con le linee di indirizzo del Quartiere e con i percorsi partecipativi promossi dall'Amministrazione.

L'assemblea civica della Casa è lo strumento che permette di coinvolgere le altre realtà e proposte locali. Un coordinamento delle Case di Quartiere a livello cittadino e di Quartiere garantirà gli obiettivi comuni di consolidamento delle reti del welfare di comunità e di sviluppo socio-culturale della cittadinanza.

Nel 2021 saranno attivati i percorsi di costituzione delle assemblee civiche e definite le modalità di coordinamento delle Case a livello di Quartiere.

In tale prospettiva sono stati pensati anche gli spazi delle "Case di Quartiere" prospettando un processo di rigenerazione di tali luoghi in cui ritessere le relazioni dell'intera comunità avvicinando le diverse generazioni, generi e culture. In particolare nelle periferie delle zone bersaglio i locali della Casa del Gufo potranno ospitare attività per adolescenti (dagli 11 ai 18 anni), il Centro Foscherara accogliere e sviluppare maggiormente attività già in atto nel Centro e laboratori dedicati all'infanzia ed il centro San Rafel attività volte a favorire l'aggregazione, la partecipazione e la socializzazione dei cittadini, attività sportive e attività per giovani, adolescenti e famiglie. Particolare attenzione sarà riservata alle iniziative volte a contrastare fenomeni di isolamento e povertà relazionale e educativa dei soggetti più fragili e vulnerabili. La co-progettazione nelle Case di Quartiere si ispira ad una logica di comunità educante e in tal senso il Sest in collaborazione con l'Ufficio di Rete coinvolgerà le agenzie educative del territorio, le famiglie, le associazioni, i servizi socioeducativi quali l'Educativa di Strada, CAV, CNGEI, Area Welfare per guardare alle condizioni e ai fattori che influenzano l'intero sistema di vita dei ragazzi, intercettare le fragilità e i bisogni prevenendo le cause di disagio, marginalizzazione, isolamento. Le varie progettazioni dovranno aiutare i ragazzi a riscoprire se stessi e i loro talenti anche pensando di introdurre l'acquisizione di crediti formativi o riconoscimenti di altro tipo da parte della scuola per i ragazzi che frequenteranno e parteciperanno attivamente alle esperienze proposte a sostegno delle competenze trasversali. Nei luoghi individuati e co-progettati si attiveranno forme di animazione socio-educativa per promuovere la partecipazione ed il protagonismo dei minori. Si potranno anche offrire esperienze per un'educazione inclusiva, promuovere azioni di coinvolgimento e responsabilizzazione affinché i ragazzi stessi diventino agenti del cambiamento.

Per le Case di Quartiere presenti nel Quartiere Savena si riepilogano gli indirizzi specifici relativi alla programmazione delle attività, con la consapevolezza che queste devono ottemperare alla normativa vigente in materia di riduzione del rischio sanitario e adeguarsi all'andamento dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo:

- VILLA PARADISO, la Casa impegnata nella cura della collettività, offre la possibilità di partecipare a diversi corsi di attività manuali (es. ricamo e cucito, pittura, cucina tradizionale) e di attività motoria (es. flamenco, ginnastica dolce); inoltre propone diversi cicli di incontri tematici, la presentazione di libri di poesie oltre a cineforum. La riqualificazione parziale dell'immobile, che ha portato alla realizzazione di una cucina adeguata agli standard di sicurezza e ad agibilità richiesti e al rifacimento dei servizi igienici, permetterà di rendere operativa la presenza di cucine popolari, la cui attività, in collaborazione con il gestore, si pone come elemento determinante per fare sì che la Casa di Quartiere Villa Paradiso possa diventare sempre più un riferimento per la cura sociale dell'area.
- FOSCHERARA, la Casa verrà via via maggiormente coinvolta ed integrata nel lavoro di comunità in corso nell'area di via Abba e nelle attività del 'Distretto Solidale Abba'; vengono implementati i progetti di animazione sociale rivolti agli adolescenti e alle famiglie a rischio di esclusione sociale, con particolare attenzione per le attività volte a contrastare fenomeni di isolamento e povertà relazionale dei soggetti più fragili e vulnerabili.
- LA DACIA, la Casa promuove attività a favore dei cittadini e delle cittadine che valorizzino le aree ortive e che favoriscano l'aggregazione sociale. Il centro offre la possibilità di frequentare diverse tipologie di corsi di ginnastica, lingua inglese per bambini, eventi socio-ricreativi presso la Casa di Quartiere e anche in luoghi di interesse culturale e storico della città; è inoltre sede di altri corsi in collaborazione con il Quartiere e nell'ambito del Progetto S.A.L.U.S. Space.
- PALEOTTO - Area ortiva, vengono promosse attività che valorizzino l'area ortiva, che favoriscano l'aggregazione sociale e coinvolgano gli assegnatari degli orti in attività socio-ricreative; lo spazio rafforza la collaborazione e permette di implementare le attività svolte negli altri centri LFA inseriti all'interno del Parco del Paleotto e creare sinergie con le gestioni della Casa del Paleotto e dell'Area Ludico Sportiva.
- CASA DEL GUFO, le attività proposte puntano al coinvolgimento degli anziani promuovendo un invecchiamento attivo (ad es. ginnastica dolce, 'condominio solidale diffuso'); di giovani ed adolescenti con attività laboratoriali e in collaborazione con le scuole; famiglie e bambini con attività di promozione della lettura e momenti di incontro e sostegno alla genitorialità; promozione della cultura con rassegne e piccoli eventi e laboratori specifici artistico/culturali; la Casa di Quartiere come luogo di prossimità e scambio (es. portierato sociale); la Casa valorizza l'area ortiva attraverso una modalità di gestione sinergica e partecipativa.
- SAN RAFEL, la Casa vedrà l'avvio delle attività previste nel progetto presentato allo specifico bando e definito in fase di co-progettazione, a conclusione dei lavori di manutenzione previsti per la copertura.
- VILLA MAZZACORATI, si confermano gli indirizzi ricompresi nel progetto complessivo sulla gestione degli spazi attuabile a seguito della stipula di nuova convenzione con al Regione Emilia-Romagna.

3.2.5 Bilancio Partecipativo 2019/2020 – Priorità di Quartiere

Il Bilancio Partecipativo in corso, è attualmente aperta la fase di voto online dal 16 novembre al 5 dicembre, presenta alcune novità rispetto le edizioni passate in quanto i singoli Quartieri disporranno di circa 300.000 euro; suddivisi in un massimo di 150.000 euro per progetti situati all'interno dell'area bersaglio, per la di riqualificazione degli immobili o spazi pubblici, e la restante parte ripartita in 75-55-28mila euro rispettivamente per i tre ambiti più votati relativi ad idee di attività ed azioni su tutto il territorio di quartiere. In questa edizione del Bilancio Partecipativo ai cittadini/e è data la possibilità di esprimere due voti, uno sugli interventi di riqualificazione e uno per identificare progetti e azioni a beneficio della comunità.

Le Priorità al voto di Savena sono il frutto del lavoro di analisi del Consiglio di Quartiere, unito alle necessità espresse dai cittadini e dalle cittadine che vi hanno apportato le loro integrazioni, e sono:

- **Servizio Socio - Sanitari, cura della persona e sani stili di vita.** Incentivare i presidi sul territorio e il welfare di prossimità favorendo l'inclusione sociale delle fasce più fragili, le relazioni di vicinato e formando cittadini attivi come promotori di questo processo. Diffondere e promuovere iniziative per l'adozione di sani stili di vita e modelli di invecchiamento attivo e in salute.
- **Cultura, aggregazione, sport e inclusione.** Rivitalizzare i luoghi di aggregazione e l'offerta di servizi culturali e ricreativi partendo dai centri sociali, sportivi, biblioteche, parrocchie e incrementare

l'offerta culturale, valorizzando le realtà del territorio. Promuovere azioni per la salvaguardia di elementi culturali e caratteristici del territorio.

- **Educazione e spazi di formazione.** Incentivare scambi intergenerazionali e interculturali, iniziative di cultura partecipata, scuole aperte anche al pomeriggio, spazi di gioco e percorsi di crescita per le comunità. Creare una comunità educante diffusa sul quartiere.
- **Valorizzazione di spazi ed aree verdi.** Valorizzare gli spazi verdi come luoghi di aggregazione, attivazione sociale e di educazione e formazione della comunità. Dare continuità ai sentieri del quartiere della collina e della pianura (combattendo i rischi idro-geologici e aumentando la sicurezza degli spazi) favorendo l'animazione territoriale da parte della comunità.
- **Aree e edifici dismessi:** Valorizzare e rigenerare il patrimonio non utilizzato con servizi, cultura, eventi collaborativi per associazioni e cittadini (anche nelle aree limitrofe).
- **Economia locale, commercio e servizi di prossimità.** Sostenere il commercio di prossimità, il suo recupero e rinnovamento immaginando nuovi servizi di prossimità per garantire il presidio sociale del territorio. Favorire azioni per l'implementazione di nuovi modelli di lavoro (es smart working, co-working ecc.). Migliorare la qualità della vita riducendo gli spostamenti, favorendo le relazioni e aumentando il benessere delle persone.
- **Ambiente, cura del territorio e mobilità sostenibile.** Azioni per migliorare l'integrazione tra i sistemi di mobilità, favorendo e incentivando la mobilità sostenibile, l'educazione ambientale e la sicurezza pedonale. Valorizzare la sensibilizzazione ai temi relativi ai cambiamenti climatici, alla resilienza e alla biodiversità del torrente Savena con azioni di formazione, ricerca e informazione sul territorio.
- **Condizione abitativa.** Azioni per migliorare la condizione residenziale pubblica incentivando l'inclusione, riducendo le barriere architettoniche e promuovendo soluzioni per contrastare la solitudine (es. co-housing, condivisione di servizi ecc.) attraverso il lavoro di comunità.

Sulla base dei risultati del voto del Bilancio Partecipativo saranno individuate fra quelle elencate le prime 3 priorità cui saranno destinati rispettivamente 75 mila euro, 55 mila euro e 28 mila euro per interventi e servizi sussidiari di comunità da coprogettare insieme ai soggetti del Terzo settore operanti nel Quartiere.

3.2.6 Rapporti con il Terzo settore. Immobili e indirizzi LFA

Progetti con Terzo settore in avvio nel 2021

L'ampliamento dell'ambito di collaborazione con il Terzo settore attraverso i tanti strumenti messi in campo che si sono aggiunti negli ultimi anni, i diversi soggetti coinvolti, le molteplici risorse destinate, le innovazioni normative nazionali, avevano messo già da qualche tempo in evidenza la necessità di aggiornare l'attuale quadro normativo comunale di riferimento in tema di sussidiarietà, per individuare nuove modalità di azione e relazione più coerenti con le trasformazioni in atto e la domanda di partecipazione dei cittadini crescente e in continua evoluzione. Così come l'esigenza di dotarsi di strumenti di rendicontazione per la valutazione dell'impatto territoriale delle progettualità e delle azioni nate dalle collaborazioni.

Negli anni scorsi era stato, pertanto, avviato un percorso, coordinato dall'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri, di concerto con la Fondazione per l'Innovazione Urbana, per l'aggiornamento del quadro normativo dell'Ente sui rapporti con i soggetti del Terzo settore e con i cittadini attivi, avendo come cornice di riferimento le innovazioni introdotte a livello nazionale dalla "Riforma del Terzo settore", coinvolgendo tutti i settori comunali interessati e i Quartieri e con il costante confronto con il mondo del Terzo settore e della cittadinanza attiva, che aveva portato all'elaborazione, nel 2019, di una proposta di modifica regolamentare. Tale proposta dopo il confronto con tutti i soggetti esterni ed interni all'amministrazione coinvolti e a seguito dell'iter istituzionale previsto, avrebbe portato all'approvazione di un nuovo regolamento unico, in superamento di quelli settoriali al momento vigenti, punto di riferimento per il complesso delle energie civiche attive in città per accedere al complesso delle forme di sostegno che il Comune può rendere disponibili.

Tuttavia, anche su questo lavoro l'emergenza Covid 19 ha avuto un impatto significativo determinando, da un lato, un rallentamento della fase partecipativa prevista all'interno del percorso come l'acquisizione di valutazioni da parte di associazioni e cittadinanza attiva, dall'altro mettendo in evidenza come il nuovo contesto determini la necessità di ridefinire più complessivamente il processo in una logica, come si diceva

più sopra, di ulteriore semplificazione nell'iter di accoglimento delle proposte, per rendere più tempestive le co-progettazioni e la messa in campo di risposte a bisogni emergenziali.

Nel 2021 verrà, quindi, rivisto con tutti i soggetti coinvolti l'impianto complessivo del lavoro, per attualizzarlo e giungere al nuovo regolamento unico al termine del prossimo anno.

Per quel che concerne l'aspetto di rendicontazione è stato impostato, nel 2018 un primo prototipo di Rendicontazione sociale sulle forme di collaborazione con il Terzo Settore e con i cittadini/i attivi, per dare conto a tutti i soggetti interessati, interni ed esterni all'amministrazione, di quanto viene prodotto in collaborazione con i soggetti coinvolti per la comunità attraverso il contributo e sostegno del Comune, grazie ad un gruppo di lavoro intersettoriale coordinato dall'Area Nuove cittadinanze e che coinvolge i tecnici di cinque strutture centrali interessate e di tutti i Quartieri per il censimento dei progetti sostenuti e delle informazioni su tutte le attività realizzate

Nel 2019 -2020 l'esperienza è stata sviluppata con l'edizione 2019, nella quale si sono censiti e consuntivati più di 500 progetti, e con l'avvio dell'anagrafica 2020.

Nel prossimo triennio la Rendicontazione sociale verrà consolidata, al fine di sviluppare tutte le potenzialità dello strumento, per rappresentare in un quadro unitario quanto messo in atto in questo ambito, consentendo una maggiore visibilità su ciò che si è realizzato e di valutare l'effetto delle azioni che sono state poste in essere - con il concorso di Comune, cittadini/e, soggetti del Terzo settore tutti - in risposta ai bisogni della comunità.

Scuola di azioni COLLETTIVE: formazione e risorse per progetti ad impatto sociale e civico

Alla luce del forte attivismo che si è mobilitato in questi mesi di emergenza, a Bologna nasce un percorso di formazione e sviluppo di progetti ad impatto sociale, economico, ambientale e culturale dedicato al Terzo Settore, alle comunità, alle reti e ai cittadini attivi del territorio promosso dalla **Fondazione per l'Innovazione Urbana**, in collaborazione con il **Comune di Bologna**. Durante l'emergenza Covid-19, l'**attivismo civico bolognese** si sta confermando capace di concorrere ai processi di cambiamento urbani: **Scuola di azioni COLLETTIVE**, in linea con la storia cittadina e con le sperimentazioni di **immaginazione civica** degli ultimi anni, intende sostenere e sviluppare la collaborazione in città. In questo momento risulta centrale sostenere la capacità del Terzo Settore, di comunità e reti civiche e attivisti cittadini di favorire il rafforzamento di valori solidali e inclusivi e di catalizzare nuove alleanze sociali tra pubblico istituzionale e pubblico comunitario, confermando il tratto distintivo del modello di sviluppo urbano bolognese come leva su cui fondare processi di transizione giusta in città e azioni di risposta ai bisogni socio-economici e alle disuguaglianze inasprite dalla crisi.

La **prima fase** della Scuola prevede di **selezionare progetti innovativi** legati a cinque **aree tematiche** considerate centrali per il futuro della città: **sostenibilità ambientale, competenze digitali, servizi collaborativi, creatività urbana, benessere di comunità**. La Scuola di azioni COLLETTIVE prevede di **supportare le idee progettuali selezionate per tutto il** un processo che favorisca il potenziamento delle reti civiche, rafforzando istanze, strategie e capacità istituzionali.

Obiettivi: Sostenere le pratiche di mutualismo che si sono attivate negli scorsi mesi e favorirne l'evoluzione e la messa in rete; Formare nuove competenze e attivare energie diffuse per rispondere alla crisi in maniera diffusa e con particolare attenzione ai bisogni delle fasce più vulnerabili; Individuare nuove risposte di prossimità ai bisogni socio-economici della città, immaginare prospettive di innovazione dei servizi.

IMMOBILI	INDIRIZZO	
Sale + ufficio + magazzino + area verde esterna recintata ad uso pubblico	Via degli Ortolani	12
Locali piano terra	Via Lombardia	36
Locali al terzo piano	Via Lombardia	36
Casa del Paleotto + area ludico-sportiva + edificio con spogliatoi e servizi igienici + magazzino	Via Paleotto	11
Locali al primo piano e sottotetto	Via Emilia Levante	138
Locali + area cortiliva esterna (*)	Via Abba	3/2
Centro sportivo Bonzi-Due Madonne – locale piano terra	Via Carlo Carli	58
Laboratorio video ed animazione S.Pertini al primo piano + sala registrazione nel piano interrato	Via Della Battaglia	9
Sala Camino a piano terra all'interno del Centro Polivante S.Pertini	Via Della Battaglia	9
Ex laboratorio/magazzino volontari AUSER (piano interrato) del Centro Polivante S.Pertini – attualmente sale prova musicali	Via Della Battaglia	9

*N. B. Via Abba 3/2 il “Cortile”, per tale immobile la convenzione in essere risulta sospesa a seguito di dichiarazione di non utilizzabilità alle condizioni attuali, a seguito di perizia tecnica redatta a inizio del 2020 si riscontra che l'edificio necessita di importanti interventi di riqualificazione.

Indirizzi specifici riguardanti gli spazi da destinare all'uso da parte delle Libere Forme associative, che risultano in scadenza nel corso dell'anno 2021:

- il locale al piano terra, sito in Via Carlo Carli n. 58 presso il Centro sportivo Bonzi-Due Madonne, si prevede di destinarlo al lavoro di comunità e alla presenza istituzionale del Quartiere per la zona Due Madonne, in accordo con il gestore dell'impianto sportivo.

3.3. Interventi per promuovere le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere sul territorio

Le linee programmatiche di mandato 2016-2021 prevedono che l'amministrazione comunale operi per rendere Bologna una città accogliente, attenta alle cittadine e ai cittadini e ai loro diritti per garantire pari opportunità in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa e nel rapporto con le istituzioni. Il presidio, attraverso un'apposita unità organizzativa, ha consentito nel tempo di conferire un adeguato grado di autorevolezza alle attività di coordinamento e promozione, tra più ambiti dell'amministrazione comunale e tra questa e altri soggetti della rete locale, di progetti mirati all'attuazione di politiche per le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere.

Il servizio intende integrare le attività promosse e già in corso di realizzazione con i progetti portati avanti dai quartieri cittadini creando le necessarie sinergie nell'ambito della promozione delle pari opportunità, nel contrasto della violenza di genere e nella valorizzazione delle differenze, dandone adeguata comunicazione ai cittadini nei contesti di vita quotidiani e operando per essere compresa dalle reti di riferimento del territorio. Vengono svolti laboratori didattici nelle scuole secondarie di primo grado e nelle ultime classi della scuola primaria della città, per far conoscere alle studentesse ed agli studenti coinvolti i vari linguaggi della comunicazione pubblicitaria e per far sviluppare il loro senso critico, con particolare attenzione alla rappresentazione del genere e agli stereotipi.

Fra le azioni di contrasto della violenza di genere che si intende portare nei quartieri vi è la diffusione della conoscenza dei servizi offerti dal Centro Senza Violenza, il centro per uomini che usano violenza, aperto grazie ad un accordo di collaborazione fra Comune di Bologna, ASP Città di Bologna e le associazioni Senza Violenza e Casa delle Donne. Nel corso del prossimo triennio, in collaborazione con i quartieri, verranno promossi incontri sul territorio per far conoscere questo nuovo nodo della rete antiviolenza della città.

Ancora sul tema del contrasto della violenza di genere il Comune di Bologna è sottoscrittore dell'Accordo Metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto e ospitalità per donne che hanno subito violenza insieme alle associazioni del territorio che offrono tali servizi. Nel corso del prossimo triennio, in collaborazione con i quartieri, verranno promossi incontri sul territorio per far conoscere le associazioni ed i servizi offerti.

In particolare su queste tematiche opera l'**Associazione Armonie** presso i locali LFA VIA EMILIA LEVANTE, 138 i quali ospiteranno interventi, sportelli e progetti rivolti alle donne, in particolare sulla promozione delle pari opportunità, nel contrasto della violenza di genere e nella valorizzazione delle differenze.

Inoltre le realtà culturali artistiche che operano nel Quartiere promuovono iniziative ed eventi di contrasto alla violenza sulle donne e di promozione delle pari opportunità.

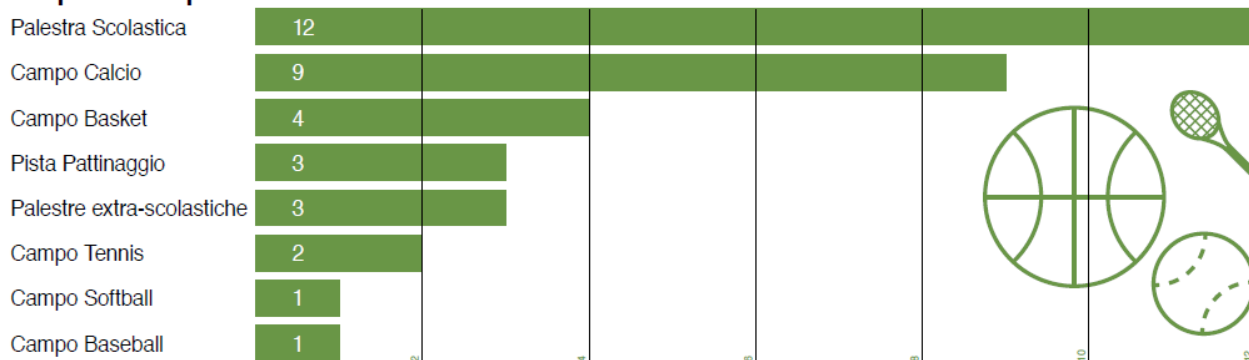
Oltrepasso_ManifestA: in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne e a conclusione del progetto Generazioni 2020, **EKoDanza- Selene Centro Studi** ha realizzato una performance di corpi, parole e natura. Un'azione che affronta il tema delle prevaricazioni, delle ingiustizie, delle violenze verso le donne e più in generale verso le fasce deboli della popolazione. Il progetto viene proposto ogni anno osservando diverse prospettive, per allargare lo sguardo e renderlo trasversale all'intera comunità.

Il bianco non esiste: per celebrare la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'**Associazione Senza il Banco**, nell'ambito del progetto PON METRO "CREW", ed in collaborazione con la Zona Soci Savena di Coop Alleanza 3.0, ha realizzato il 25 Novembre una performance teatrale e un'attività laboratoriale interattiva on line per sensibilizzare al tema della violenza e alle conseguenze più profonde che essa porta con sé.

Cento di questi Rodari: il Teatro degli Angeli da anni propone spettacoli e laboratori con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini contro la violenza di genere. In particolare, in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne 2020, il Teatro degli Angeli ha pensato di puntare sul valore educativo, nella prevenzione del fenomeno. Ha deciso quindi di proporre Cento di questi Rodari un Reading musicato, che vuole essere un omaggio a Gianni Rodari e alla sua sensibilità verso l'equilibrio di genere. Rodari ha infatti dato vita a numerosi personaggi femminili, diventati un modello positivo sia per le bambine che per i bambini.

3.4 Ambito sportivo

Impianti sportivi



L'attività motoria e lo sport sono fattori importantissimi di benessere di comunità; l'associazionismo sportivo può diventare sempre più coprotagonista delle politiche pubbliche legate alla salute, all'educazione, all'inclusione sociale, all'interculturalità, alle relazioni intergenerazionali. L'orizzonte è la promozione della salute per tutti e per tutte le età, nelle politiche per l'infanzia, l'adolescenza, gli adulti, gli anziani, attraverso la diffusione capillare di buone pratiche costruite sulle esigenze e sulle possibilità di ciascuno. L'attività motoria può motivare, piacere e diventare in questo modo un'abitudine salutare quotidiana.

Mettere in campo energie, passione e competenze sui temi del movimento, del benessere, dell'ambiente, della nutrizione, dell'educazione, della socialità e dei diritti di cittadinanza, significa essere promotori di un grande numero di buone pratiche qualificate che coinvolgono trasversalmente tematiche e fasce di età.

Lo sport è confronto continuo lungo i percorsi che portano verso la salute individuale e collettiva: l'obiettivo è realizzare tali percorsi in maniera più programmatica in termini di contenuti e obiettivi comuni, con gli interlocutori del sistema sociosanitario, con i referenti istituzionali e con i soggetti associativi.

Il Quartiere svolge una funzione di supporto per l'organizzazione e coordinamento di iniziative ed eventi che promuovano la cultura del movimento come stile di vita sano, capace di creare coesione territoriale nel rapporto con altri soggetti istituzionali e con le reti sociali presenti nel territorio.

E' indispensabile una partecipazione attiva al lavoro di comunità per rafforzare il capitale umano e la rete sociale tramite collaborazione con gli utilizzatori e i gestori degli impianti sportivi per la promozione e realizzazione di attività sportive e motorie destinate ai diversamente abili, alle persone fragili, alle situazioni di disagio, all'integrazione culturale e intergenerazionale anche attraverso l'offerta gratuita di attività sportive e motorie in orario extrascolastico.

Prosegue la partecipazione al percorso avviato nell'ambito del Piano strategico dello sport e con lo sviluppo di progetti a livello cittadino nonché tramite iniziative che vedono il coinvolgimento delle Libere Forme associative al fine di sostenere progetti di arte pubblica e progetti culturali che incrociano la pratica sportiva anche in una dimensione di inclusione sociale e da realizzarsi in accordo con i Quartieri.

Per i futuri affidamenti in gestione dei centri sportivi A.Mario, A.Cerè e F.Barbieri nonché dei centri polivalenti a prevalente vocazione sportiva Bonzi-Due Madonne e S.Pertini si terrà conto delle linee di indirizzo definite dal Consiglio del Quartiere Savena nel 2019, implementando la soluzione che si ritiene più idonea sotto il profilo tecnico e in ragione della finalità pubblica del servizio da erogare agli utenti.

E' importante riportare che a seguito dell'emergenza da coronavirus, dichiarata nei primi mesi del 2020, è stato necessario implementare varie misure di sicurezza al fine di tutelare la salute di operatori ed atleti.

Ad una prima fase di lockdown (febbraio - maggio 2020) si è succeduto un periodo di riapertura degli impianti sportivi e palestre scolastiche che però non ha avuto lunga durata.

Nonostante l'adozione di vari protocolli a livello nazionale, regionale e locale, l'evoluzione dell'epidemia ha costretto ad una chiusura progressiva delle palestre a partire dalla stagione 2020-21 e ad una limitazione nell'uso degli spazi per gli impianti all'aperto.

Anche per lo sport come per la cultura si devono registrare forti impatti negativi sia sulle gestioni che devono scontare una riduzione delle entrate sia sugli utilizzatori la maggior parte dei quali ha dovuto sospendere la frequentazione degli impianti in ragione delle norme restrittive introdotte nel tempo.

L'Amministrazione comunale al fine di contrastare gli effetti negativi della pandemia, per la stagione 2020-21 ha stabilito di erogare un voucher alle famiglie con fasce di reddito medio-basse per garantire l'iscrizione dei propri figli ad attività sportive. Parallelamente, in questo caso con riferimento alle stagioni 2019-20 e 2020-21, è stata individuata un'ulteriore azione di sostegno rivolta ai concessionari di centri sportivi prevedendo la corresponsione del 100% del corrispettivo fino a verifica ed eventuale ridefinizione degli importi a seguito di nuova istruttoria per individuare gli scostamenti sui bilanci di gestione.

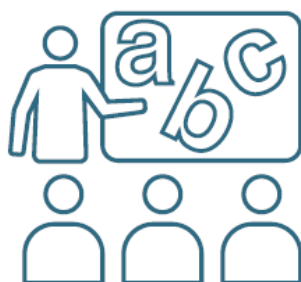
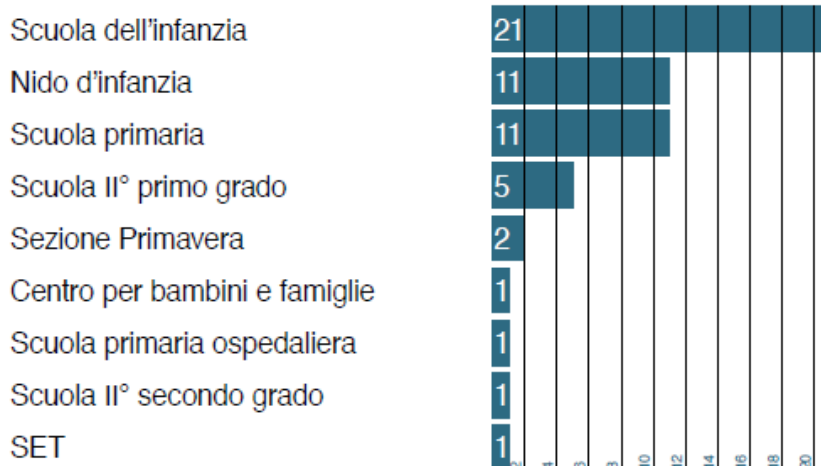
1) Elenco complessi sportivi affidati in gestione tramite convenzioni di Quartiere

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	PALESTRE SCOLASTICHE
<p>Bonzi-Due Madonne: Campo calcio gara, Campo calcio allenamento, spazi polivalenti, campetto basket</p> <p>A. Mario: Campo calcio gara, Campo calcio allenamento</p> <p>A. Cerè: Campo calcio gara. Campo calcio allenamento</p> <p>F. Barbieri: Pista pattinaggio, ritmica</p> <p>S. Pertini: Palestra grande per basket,volley, calcetto, pallamano, ginnastiche varie; due Palestre piccole per arti marziali e ginnastiche varie; due campi da tennis uso libero; campo per pallacanestro uso libero; pista pattinaggio uso libero</p>	<p>Manfredi: palestra per basket, volley</p> <p>Guercino: palestra per basket, volley</p> <p>Farini 1 e 2: palestra per basket, volley, ginnastiche varie</p> <p>Marella: palestra per basket, volley ginnastiche varie</p> <p>Costa: palestra per basket, volley, ginnastiche varie</p> <p>Pavese: palestra per minibasket, volley, ginnastiche varie</p> <p>Sanzio: palestra per minibasket, minivolley, volley</p> <p>Savio: palestra per basket, volley ginnastiche varie</p> <p>Piaget: palestra per basket, volley, ginnastiche varie</p> <p>Viscardi: palestra per minibasket, ginnastiche varie</p> <p>Da Vinci: palestra per basket, ginnastiche varie</p>

4. PROMOZIONE E GESTIONE INTERVENTI EDUCATIVI

4.1 I servizi educativi e le scuole d'infanzia

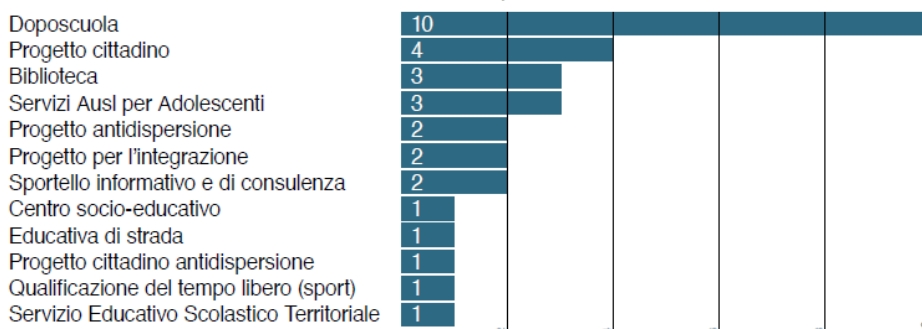
Scuole e servizi educativi **54**



Bambini iscritti
ai servizi
educativi
primari
4.159
16,36% BO



Servizi extra-scolastici **31** 19,14% BO



In un contesto sociale particolarmente provato dall'emergenza sanitaria e dall'incremento delle povertà educative ad esso correlate, è necessario un forte impegno volto a contrastare l'acuirsi delle disuguaglianze e per garantire ai bambini e ai ragazzi un sano sviluppo ed effettive opportunità di crescita.

Obiettivo strategico è sostenere la qualità dell'offerta educativa per creare idonee condizioni affinché, fin dai primi anni di vita i cittadini più giovani possano avere pari opportunità di accesso ad un sistema educativo e formativo inclusivo.

Conseguentemente la programmazione delle attività deve essere mirata anche a livello territoriale a sostenere la scuola, nel suo compito istituzionale di formazione dei cittadini più giovani per trasmettere loro competenze trasversali in coerenza con il piano dell'offerta formativa.

Funzionale a questo obiettivo è lo sviluppo del **Sistema Formativo Integrato** affinché possa essere rafforzata la rete di opportunità educative anche fuori dalla scuola, ma che con la scuola contribuiscano in modo positivo alla qualità della formazione.

A livello territoriale strettamente connessa a questa priorità, si favoriscono in modo particolare azioni volte a sviluppare il lavoro con la comunità, nella costruzione di reti sociali da integrare con i servizi, nel lavoro di cittadinanza attiva e di cura dei beni comuni. In tal senso è importante mantenere una stretta connessione tra la gestione dei servizi per l'infanzia in capo all'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazione e il lavoro di comunità curato dal Quartiere Savena, nella consapevolezza che i **Nidi e le Scuole d'Infanzia** sono "**beni comuni**" nella comunità di appartenenza.

Perseguire questa integrazione significa implementare condizioni organizzative che favoriscano un lavoro costante di connessione e di relazione, ai diversi livelli istituzionali per semplificare l'accesso ai servizi e sviluppare la qualificazione del sistema formativo integrato. Per il Diritto allo Studio ed il sostegno al sistema scolastico significa integrare l'offerta formativa delle scuole con le opportunità culturali, sportive e formative presenti sul territorio, privilegiando le azioni di contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico. Sviluppare inoltre con i settori centrali un'azione di semplificazione per l'accesso ai servizi. Ridurre la "povertà educativa" e portare a sistema tutte le azioni che colgono le problematiche particolari di questa fascia di età e delle famiglie

Promuovere in collaborazione con l'Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni **azioni di semplificazione per l'accesso ai servizi**, anche alla luce delle recenti modifiche del Regolamento dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia, delle nuove normative ed in coerenza con gli indicatori di fragilità sociale. Inoltre a fronte di un sostanziale mantenimento della domanda dell'utenza potenziale, ci si potrà concentrare sulle azioni di qualificazione dell'offerta formativa, lo sviluppo di nuovi progetti e sperimentazioni educative 0-6 anni, qualificando gli spazi con progetti di edilizia scolastica quali la realizzazione della nuova scuola in via Abba promuovendo percorsi partecipati e le collaborazioni con altri soggetti.

L'Ufficio Scuola del S.E.S.T. coopera al funzionamento dei servizi, alla qualificazione e al supporto al sistema educativo e scolastico occupandosi di facilitare l'accesso e qualificazione del sistema educativo scolastico e di riequilibrare il rapporto domanda - offerta Scuole Infanzia, dando risposta alle importanti liste di attesa presenti sul Quartiere. Fra le attività consolidate dell'Ufficio Scuola, rientrano:

- la programmazione e l'offerta di servizio;
- programmazione dell'offerta formativa mediante il calcolo dell'utenza potenziale e attività istruttoria per la definizione dei bacini d'utenza e degli stradari scolastici;
- gestione diretta dell'intero processo di accesso ai servizi educativi e integrativi;
- informazione e rapporto con i cittadini dei servizi educativo-scolastici;
- programmazione, coordinamento, gestione interventi di diritto allo studio, per l'intera fascia 3-14 anni (scuole infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado);
- il consolidamento, progettazione e la qualificazione dei servizi integrativi di pre, post scuola, di assistenza al pasto, trasporto scolastico, refezione scolastica, a partire dagli standard di qualità alla base dei contratti di servizio;
- programmazione, coordinamento, gestione accesso - estate in città; - procedura di erogazione dei contributi alle famiglie.

In considerazione degli **obiettivi gestionali del Servizio Educativo Territoriale** si vuole sviluppare un'analisi delle risorse e delle funzioni dei flussi di lavoro volta a produrre azioni di miglioramento dei processi che permettono la gestione amministrativa dei servizi educativi e scolastici del Quartiere Savena, degli interventi di qualificazione e di accesso del Diritto allo Studio e delle azioni educative del S.E.S.T.

Nella relazione con le scuole si opera per co-progettare interventi per garantire ai cittadini più giovani parità di accesso, con particolare riguardo ai bambini e ai ragazzi appartenenti alle fasce più fragili, quelli con bisogni educativi speciali e quelli con disabilità garantendo loro l'accesso alle opportunità formative. L'obiettivo è quello di esercitare l'esercizio del diritto allo studio curando la rete dei diversi soggetti che compongono il sistema formativo integrato (la scuola, la famiglia, le agenzie formative del territorio, AUSL e Area Welfare).

Il **Servizio di Integrazione Scolastica** del S.E.S.T. co-progetta con le scuole il sostegno educativo scolastico, in affiancamento all'insegnante di sostegno statale, valuta le richieste delle scuole, individua le necessità, definisce i fabbisogni in merito alle necessità educative e segnala le risorse necessarie all'Area Educazione , Istruzioni e Nuove Generazioni. In questo ambito si inserisce anche il servizio di accompagnamento/trasporto scolastico, dei contributi in luogo al trasporto e degli ausili.

Sul piano metodologico il Quartiere è impegnato a generare azioni di rete volte all'innovazione di modelli educativi per attuare prassi concrete di accoglienza e di inclusione, con particolare riferimento ai bambini e ragazzi disabili e, più in generale, ai bisogni educativi speciali, alla multiculturalità, mettendo in campo risorse e progettualità specifiche. In quest'ottica si valorizza il progetto dell'Educatore di Istituto mettendo in campo una strategia volta al coinvolgimento costante e all'integrazione delle diverse risorse. Il Responsabile del S.E.S.T. o/e suo delegato e il coordinatore della cooperativa che gestisce gli educatori di sostegno partecipano ai G.O. e ai Gruppi di Lavoro per l'Integrazione Scolastica.

Gli interventi di qualificazione scolastica del Diritto allo Studio si estendono anche ai percorsi di alfabetizzazione L2 dei bambini e ragazzi di nazionalità non italiana, interventi di mediazione, la cui programmazione è realizzata in stretto raccordo con le scuole. Nell'ottica della prevenzione alla dispersione scolastica, obiettivo generale è quello di sostenere l'integrazione linguistica e sociale dei minori stranieri neo-arrivati, prioritariamente a seguito di ricongiungimenti familiari.

Nel piano delle azioni integrate e coerenti con gli indicatori di fragilità sociale vi è una costante collaborazione con l'Ufficio di Reti per il lavoro di comunità e con i Servizi Sociali Territoriali, Tutela Minori e l'Accoglienza attraverso la partecipazione a periodici e sistematici incontri quindicinali ETI e mensili EDAS in equipe territoriali integrate a cui partecipa anche il consultorio AUSL.

Sul piano metodologico gli interventi volti a sostenere la scuola e a potenziarne l'offerta educativa e formativa sono volti a sviluppare e rafforzare il lavoro di rete e di comunità, il Servizio Educativo Territoriale, attraverso il coordinamento delle attività degli **educatori professionali, svolge con la scuola azioni di sviluppo e consolidamento di percorsi educativi**. Il lavoro degli educatori professionali con gli Istituti Comprensivi del Quartiere è regolato anche attraverso la convenzione sottoscritta dall'ufficio V e dai Dirigenti Scolastici unitamente all'Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni e dai Direttori dei Quartieri in materia di **prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione/evasione scolastica**, è attivo nella promozione di un progetto integrato di rete per raggiungere obiettivi educativi di orientamento pedagogico e sociale, sia attraverso specifiche progettualità, in rete tra i servizi del territorio ed il sistema scolastico stesso. L'obiettivo è quello di favorire e sostenere, attraverso il ruolo del Servizio Educativo Territoriale, una progettualità diffusa, integrata con esperienze già in essere e finalizzata alla costruzione di reti e di relazioni sistematiche tra istituzioni, associazioni ed altri soggetti presenti sul territorio per promuovere l'informazione, il monitoraggio e la prevenzione. La direzione è quella di sviluppare un lavoro sempre più integrato prevedendo la presenza costante degli Educatori del Sest dentro le scuole per accompagnare la progettazione degli interventi, fungere da recettori dei bisogni e mettere a sistema i progetti e le risorse nell'ottica di un processo generativo di comunità educante. Tali indirizzi vengono favoriti con contributi dati alle scuole del territorio finalizzati alla coprogettazione di azioni anti-dispersione e promozione del benessere dei ragazzi.

Si tratta di obiettivi resi ancora più complessi in questo particolare momento storico caratterizzato dall'emergenza sanitaria della pandemia, dalle profonde trasformazioni sociali, culturali ed economiche che aumentano le disuguaglianze culturali ed educative.

Il sostegno alle povertà educative e relazionali è una delle priorità e le azioni individuate andranno co-progettate e integrate alla progettualità che si sta sviluppando con il PON Metro inseriti nel contenitore "Scuole di Quartiere", nonché alle risorse attivate e coordinate dal Quartiere quali il Bilancio Partecipativo, i Laboratori di Quartiere, i Piani di Zona, ex centro pasti di via Populonia, Case di Quartiere e i percorsi partecipati in essere raccordandosi con tutti gli interventi e le risorse messi in campo nelle "aree bersaglio" del Quartiere Savena: zona Abba-Lombardia e zona Due Madonne-via Genova.

Si segnala, inoltre, che in questo territorio non sono presenti luoghi di aggregazione giovanile e socio educativi è quindi importante pensare alle politiche giovanili ricercando sinergie, in continuità con processi di partecipazione attivi nel Quartiere, per concorrere alla realizzazione degli obiettivi che l'Amministrazione si è posta in relazione ai cittadini più giovani, ideando servizi innovativi a partire dal coinvolgimento dei ragazzi e degli attori significativi del territorio con l'attenzione a creare virtuosi processi integrati con le risorse presenti. Dalla recente ricerca Nomisma si rileva un quadro della condizione giovanile che vede i ragazzi come soggetti da sostenere nel loro complesso processo di crescita, ma anche, soggetti significativi, attivi nei loro contesti di vita e nella città. Tra gli obiettivi del Quartiere Savena è centrale il potenziamento dei servizi e delle opportunità a favore degli adolescenti, per fare emergere il loro protagonismo e contestualmente contrastare le diverse forme disagio, ridurre i fenomeni di devianza e di microcriminalità sul territorio.

Per promuovere la partecipazione dei giovani cittadini dobbiamo pensare a forme comunicative che li coinvolgano e ideare insieme a loro luoghi di aggregazione: questi spazi possono essere co-progettati con i ragazzi e pensati all'interno di una cornice inter-generazionale in cui i cittadini più giovani possano confrontarsi, essere accolti e ascoltati stimolandoli nella loro crescita personale e sociale. Nella Coprogettazione Savena priorità tematiche integrate del Bilancio Partecipativo e delle linee d'intervento del Quartiere Savena è stato individuato l'ambito "Educazione e spazi di formazione: Incentivare scambi intergenerazionali e interculturali, iniziative di cultura partecipata, scuole aperte anche al pomeriggio, spazi di gioco e percorsi di crescita per le comunità. Creare una comunità educante diffusa sul Quartiere."

In tale contesto di azione integrata si inseriscono gli interventi territoriali per il sostegno scolastico e lo sviluppo di servizi educativi e ricreativi per il tempo libero, rivolti a preadolescenti e adolescenti, nell'ambito di un rinnovato obiettivo del Quartiere Savena volto a realizzare azioni innovative con i servizi gestiti dall'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni prioritariamente ai Centri Anni Verdi rivolti ai preadolescenti. In tal senso il SEST sarà impegnato in un ruolo di regia volto a integrare il **CAV nel lavoro di comunità.**

4.2 Interventi a sostegno della scuola e della qualità dell'offerta educativa e formativa

Attività extra-scolastiche -Progetti Bando di Comunità - Savena Futura anno scolastico 2020-2021

Nel Quartiere Savena il S.E.S.T. con l'Ufficio Reti ha partecipato alla manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali di interventi ed attività volti alla cura del territorio e della comunità 2020/2021.

Savena Futura è il progetto generato da percorso di co-progettazione del progetto generato dal percorso di co-progettazione che si configura in azioni relative ai due anni solari 2020/2021 ed azioni che si sviluppano sull'a.s. 2020/2021. Le azioni definite per l' anno scolastico sono volte a co-progettare contesti finalizzati a promuovere agio e benessere nei bambini e negli adolescenti, che contrastino la marginalità, l'esclusione sociale, la dispersione scolastica e l'abbandono creando le condizioni per l'orientamento scolastico, la valorizzazione dei talenti e l'innovazione e lo sviluppo di percorsi formativi.

In particolare azioni a sostegno di percorsi di studio assistito pomeridiano e all'implementazione di un'offerta formativa di supporto alle competenze di base e trasversali per i ragazzi del Quartiere, maggiormente accessibile alle fasce socialmente e economicamente più svantaggiate. Azioni per l'infanzia e l'adolescenza volte a costruire contesti inclusivi attraverso attività ricreative e socioeducative per contrastare fenomeni di isolamento, ritiro sociale, povertà relazionale ed educativa, povertà di tecnologie e di know how informatico – tecnologico. Quest'anno le iniziative saranno realizzate presso le sedi parrocchiali, delle associazioni e del Quartiere in stretto raccordo con il S.E.S.T., le insegnanti curricolari, le famiglie nell'individuazione di obiettivi di miglioramento e percorsi individualizzati.

Nell'elaborazione del progetto in co-progettazione con il Quartiere Savena, hanno partecipato gli istituti comprensivi del territorio, IIS Manfredi Tanari, tre oratori, associazioni per qualificare e coordinare i percorsi di studio assistito, i contesti extrascolastici ed i contesti di vita dei ragazzi in promozione del loro benessere e con la finalità di contrastare il disagio, la dispersione e l'abbandono scolastico.

Progetto INOUT : doposcuola Nostra Signora della Fiducia Compitando: supporto e recupero scolastico individualizzato per ragazzi e famiglie straniere. Doposcuola Corpus Domini: supporto scolastico collettivo per i ragazzi delle medie. Eventi ludici, sportivi e laboratoriali in oratorio finalizzati alla socializzazione e alla crescita dei ragazzi in un'ottica anche interculturale. Formazione volontari. Percorso trasversale sui disturbi dell'apprendimento, relazioni e uso delle nuove tecnologie. Supporto alla genitorialità: a.) Formazione pedagogica e informatica dei genitori stranieri sulla DAD e Corso di italiano. b.) Percorso di confronto e incontro sul ruolo genitoriale trasversale. Studiamo in oratorio – Don Bosco (patto di collaborazione): supporto scolastico collettivo per i ragazzi delle medie e bambini primaria.

Per l'IIS Manfredi Tanari si sono coprogettate azioni per incontri di gruppo/individuali volte a individuare soggetti a rischio dispersione, cui saranno rivolti i laboratori. Attività mirate di costruzione gruppo in clima di accoglienza, empowerment e scambio.

Laboratori in promozione della cittadinanza attiva e digitale, legalità e contrasto al cyberbullismo.

Progetto Alternanza Scuola – Lavoro. Scuole secondarie di secondo grado

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 le scuole secondarie di secondo grado hanno organizzato stage di alternanza scuola lavoro, in assenza dei quali lo studente non può terminare il percorso scolastico.

Per le scuole non è semplice né immediato trovare dei partner disponibili ad accogliere intere classi di studenti. La finalità dell'alternanza scuola-lavoro è quella di qualificare l'offerta formativa della rete scolastica, generando strumenti e percorsi di contrasto alla dispersione scolastica. Il progetto di alternanza scuola-lavoro vorrebbe proseguire anche nel corso dell'anno 2021 solo se l'emergenza Covid19 lo consentirà. Le scuole in via di definizione saranno coinvolte nell'inserimento degli studenti dell'alternanza scuola lavoro nel servizio di aiuto compiti considerando anche possibili modalità on-line.

Partecipazione attiva all' equipe di Servizio di Aggancio Scolastico (S.A.S)

Il servizio consiste nell'offrire interventi di contrasto alla dispersione ed evasione scolastica, riorientamento rivolto a ragazzi/e delle scuole secondarie di primo e secondo grado e dei centri di formazione professionale (indicativamente tra i 12-16 anni) di Bologna, individuati sulla base di specifica segnalazione pervenuta all'amministrazione locale, dalle scuole e dai servizi territoriali.

Tali interventi consistono: colloqui orientativi individuali con professionisti dell'orientamento; organizzazione di laboratori professionali, artigianali e creativi per l'utenza coinvolta con professionisti, nel rispetto delle normative assicurative sull'uso di mezzi e strumenti; accompagnamenti individuali presso le sedi ove si terranno i laboratori a cura di personale educativo; laboratori per lo sviluppo di competenze di base (soft skills) e su motivazione, autostima e progettualità personale con professionisti in materia. La Responsabile del SEST partecipa all'equipe SAS quindicinale per la valutazione delle richieste e la condivisione delle modalità d'intervento sui singoli casi.

4.3 Servizi e opportunità per adolescenti e giovani

Indirizzi

In questo particolare momento storico l'emergenza sanitaria, che ha visto il Covid19 come lente di ingrandimento che ha messo sempre più in evidenza solitudini, forti disuguaglianze e povertà educative, lo sviluppo dei servizi e le opportunità a favore degli adolescenti e nuove generazioni rientrano tra gli obiettivi di questo mandato amministrativo e del Quartiere Savena.

Sul piano metodologico, ma anche organizzativo, una delle maggiori sfide per garantire il raccordo tra agenzie educativo/sociali del territorio, istituti scolastici e professionali, è il rafforzamento del lavoro di rete e del lavoro di comunità, che coinvolge il Servizio Educativo Territoriale ed il gruppo degli educatori professionali competenti in questo ambito, il SST e Ufficio Reti. Lo sviluppo di questo raccordo, se guidato da linee di indirizzo progettuali comuni, può garantire l'elaborazione di un piano adolescenti integrato e coordinato tra il Quartiere e la città di Bologna.

Parte integrante di questo percorso metodologico è la definizione di alcuni aspetti organizzativi, compresa la costituzione di un Tavolo Infanzia e Adolescenza trasversale ai settori e di Quartiere che ha il compito di accompagnare la progettazione degli interventi.

L'obiettivo è quello di promuovere e sostenere, una progettualità diffusa, integrata con esperienze già in essere e finalizzata alla costruzione di reti e di relazioni sistematiche tra istituzioni, associazioni ed altri soggetti presenti sul territorio per sostenere informazione, prevenzione e monitoraggio.

Strettamente connessa con queste priorità, è la programmazione di azioni a sostegno della genitorialità che con contenuti diversificati deve estendersi dalla primissima infanzia fino all'età adolescenziale, caratterizzata da complessità sempre maggiori.

EDUCATIVA DI STRADA

Particolarmente importante nel territorio del Qre. Savena è l'attività di Educativa di Strada, finalizzata a rinforzare i "fattori protettivi" ed a ridurre i "fattori di rischio" connessi alla delicata fase dell'adolescenza. L'attività di Educativa di Strada è rivolta a gruppi spontanei di adolescenti e giovani svolta nei luoghi di ritrovo "naturali" e finalizzata a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e tra questi e gli educatori, anche attraverso l'organizzazione di iniziative co-progettate tendenti a fare emergere idee, bisogni, risorse che consentano di rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio.

Ambiti da consolidare in continuità con i percorsi di partecipazione e in sinergia con il Bilancio Partecipativo, Case di Quartiere, Pon Metro Cultura Tecnica e Innovazione Sociale, Scuole e realtà educative informali e extrascolastiche:

- interventi di inclusione fra le differenze (multiculturali, di genere, di abilità);
- co-progettazione con Area Welfare Tutela minori, Accoglienza e Salute e città sane per programmazione di azioni a sostegno della genitorialità che con contenuti diversificati si estende dalla primissima infanzia fino all'età adolescenziale. Incontri di prevenzione delle dipendenze di vario tipo e per un uso consapevole e corretto della rete, che affrontino inoltre anche le difficoltà educative genitoriali di oggi e le problematiche dell'educazione affettiva e sessuale;
- azioni di orientamento/formazione al lavoro con proposte interdisciplinari che puntino sulle competenze creativo/espressive, manuali e tecniche, integrate con le opportunità extrascolastiche in un contesto di "scuole aperte";
- azioni in contrasto all'abbandono delle pratica sportiva e delle attività motorie per favorire l'accesso alle opportunità culturali, sportive e ricreative, come importanti leve di inclusione in promozione della salute e del benessere di comunità ;
- cura dell'invio per i bambini e ragazzi, che hanno fragilità economiche e sociali, ai percorsi agevolati per la frequenza ad attività sportive proposte dalle Associazioni e Polisportive del territorio e per l'accesso estivo alle piscine comunali;
- interventi per potenziare le abilità sociali e di cittadinanza attiva, le competenze e le conoscenze nell'ambito della legalità, dei diritti e delle pari opportunità;

- sostegno ad azioni di prevenzione e di contrasto a fenomeni emergenti di violenze, quali bullismo e cyberbullismo e di dipendenze di vario tipo, favorire un uso consapevole e responsabile della rete e della comunicazione social;
- collaborazione con Area Welfare e Promozione del Benessere: partecipazione all'ETI (Equipe Territoriale Integrata) e EDAS (equipe Educatori e Assistenti Sociali), partecipazione ai percorsi dei Piani di Zona, attività di volontariato estivo presso Associazioni del Terzo settore, percorsi di sostegno alla genitorialità;
- progetti di Alternanza Scuola Lavoro con Istituti Superiori della città che prevedono la formazione e il tutoraggio dei ragazzi coinvolti;
- proseguimento e potenziamento sul territorio del servizio di Educativa di strada, per favorire l'accesso alle opportunità culturali e ricreative del territorio, favorire nei ragazzi le abilità sociali e di cittadinanza attiva e sviluppare azioni di prevenzione e contrasto all'illegalità e alla violenza in particolare in collegamento con le azioni che verranno sviluppate sul Pon della cultura tecnica, sulle due aree bersaglio del PON Metro e sulla zona Parco dei Cedri;
- consolidare e sviluppare l'integrazione con il Centro Anni Verdi di Quartiere e il SEST del Quartiere per includerli nella co-progettazione con le associazioni del territorio, Distretto solidale di Via Abba e le Case di Quartiere, le associazioni del territorio in una prospettiva di offerta formativa integrata e scambio intergenerazionale;
- sostegno e raccordo fra Area Educazione, Istruzioni e Nuove generazioni e le scuole che promuovono "Scuole Aperte" nel periodo estivo;
- consolidare e sviluppare l'integrazione con il Centro Anni Verdi di Quartiere e il SEST del Quartiere per includerli nella co-progettazione con le associazioni del territorio, Distretto solidale di Via Abba e le Case di Quartiere, le associazioni del territorio in una prospettiva di offerta formativa integrata e scambio intergenerazionale;
- collaborazione con la Biblioteca Natalia Ginzburg per progetti rivolti all'infanzia e all'adolescenza;
- sviluppare azioni innovative e progetti di comunità in raccordo e collaborazione con i percorsi partecipati del Quartiere per mettere a sistema progetti e risorse in raccordo con le Case di Quartiere, Salus Space, ex Centro pasti di via Popolonia, per collaborare a rendere questi spazi "luoghi di riferimento" per bambini e adolescenti della zona, ma anche, per famiglie, adulti, anziani e migranti in un'ottica intergenerazionale e interculturale.

Parte integrante dello sviluppo del piano adolescenti, sono i progetti messi in campo grazie alle risorse del PON METRO, il cui valore in chiave innovativa è proprio quella di voler valorizzare le competenze dei ragazzi, coinvolgerli, per lo sviluppo di servizi di comunità in una logica di inclusione sociale.

- favorire l'occupabilità dei giovani avviando una serie di azioni concrete, in collaborazione con tutte le istituzioni competenti, per sviluppare professionalità e competenze coerenti con l'evoluzione del mondo del lavoro; favorire l'autoimprenditorialità; portare nella scuola la cultura del lavoro e del risultato;
- promuovere il benessere psicosociale delle giovani generazioni (interventi di contrasto al bullismo, alle dipendenze, al vandalismo, ecc.);
- promuovere il protagonismo dei giovani negli ambiti culturali, artistici, sportivi e del tempo libero, valorizzando i linguaggi giovanili (web, social network, video, ecc.) nella promozione di eventi e nella comunicazione, anche istituzionale.

Scuole di Quartiere

Nell'ambito di questa cornice le tante attività che fanno capo a diversi programmi dei Fondi Pon Metro Contenitore di varie progettazioni di welfare culturale caratterizzate dal denominatore comune di creare occasioni di apprendimento informale e di partecipazione civica volte a contrastare le povertà educative e le situazioni di solitudine e emarginazione, favorire l'acquisizione di nuove competenze, promuovere comunità educanti e solidali. In continuità e in sinergia con i processi di partecipazione e in sinergia con quanto in essere e quanto sarà sviluppato nelle aree bersaglio del Quartiere .

Sono in corso di realizzazione in questo ambito due progetti, nelle aree bersaglio Due Madonne- via Genova e via Abba-via Lombardia, in particolare nelle Case di Quartiere, Biblioteca, realtà extrascolastiche del Quartiere.

Questi progetti in coerenza con quanto previsto nel programma specifico "Accelerazione civica e collaborazione tra PA, scuola e impresa" sono rivolti ad adolescenti e giovani nell'ampia fascia 12-35 anni per contrastarne povertà educative e culturali, con attività di tipo educativo, formativo e di inserimento professionale. Verranno inoltre attivati a breve servizi e progetti che vedranno un ruolo sostanziale del Quartiere e delle Case di Quartiere, relativi al sistema culturale cittadino composto da Musei, Teatri e Biblioteche.

In particolare i progetti avviati nel 2020 sono i seguenti:

Pon Metro "Fotosintesi Urbana"

Finanziato con il bando Pon Metro Cultura Tecnica e Innovazione Sociale, il progetto vede la realizzazione di interventi artistici, formativi, laboratoriali e culturali nelle scuole e nelle realtà educative extrascolastiche per valorizzare le aree verdi nella zona Due Madonne – Fossolo. Ripristino delimitazione area a libera evoluzione del Parco dei Cedri e relativi incontri formativi per le scuole. Laboratori partecipati con popolazione giovanile. Tirocini formativi. Creazione di una cartellonistica con grafica comune per ogni intervento e in tutte le realtà coinvolte. Concorso fotografico sulle "Follie del clima". Interventi sulle aree verdi per migliorare gli spazi comuni e per crearne di nuovi, nati dal basso, grazie al contributo di tutta la comunità: adolescenti e preadolescenti insieme a famiglie, anziani, persone con disabilità, nuovi cittadini e richiedenti asilo. I ragazzi sono coinvolti in laboratori sulla biodiversità, l'agroecosistema, l'osservazione e conoscenza del nostro territorio attraverso la realizzazione di hotel degli insetti, lombricai e siepi con piante aromatiche. Un rifugio artificiale per insetti viene realizzato anche negli Orti Peppino Impastato. Alla Biblioteca Ginzburg invece viene creato un giardino dei fiori e dei frutti in pericolo di estinzione, al Parco Dei Cedri e in Piazza Lambrakis sono previste delle attività per migliorare gli spazi. Partecipano ai lavori i giovani che abitualmente vivono questi luoghi. I ragazzi delle scuole medie e superiori sono coinvolti in laboratori di educazione ambientale con la possibilità di progettare e realizzare delle stazioni meteo ad alta tecnologia con la supervisione di esperti e per alcuni c'è la possibilità di fare un tirocinio formativo e lavorativo. Per far conoscere tutte le attività e coinvolgere tutta la cittadinanza, accanto a queste attività sono previsti anche momenti di festa.

Da settembre 2020 sulla zona "Parco dei Cedri" attraverso il PON si è attivato un servizio di Educativa di Comunità che in stretto raccordo con il nostro servizio di Educativa di Strada sta effettuando una mappatura del territorio e sviluppando un progetto di sollecitata da alcune domande attraverso un Questionario volto a sollecitare una "narrazione collettiva" attraverso foto, video, immagini grafiche e parole in libertà. Il lavoro avrà un suo proseguimento anche nel 2021 e si svilupperà un lavoro di rete con l'EdS del Quartiere.

Pon Metro "Community C.R.E.W.-Creatività, Relazioni, Empowerment e Welfare di comunità"

Il progetto, finanziato con il Bando PON Metro Cultura Tecnica e Innovazione Sociale ha l'obiettivo di includere adolescenti e giovani a rischio emarginazione attraverso un meccanismo virtuoso in cui siamo essi stessi protagonisti della rigenerazione del quartiere. Tra le finalità, anche la nascita di luoghi stabili di aggregazione, offerta culturale, sviluppo di competenze e percorsi di avvio al lavoro, rafforzamento della rete e del senso di comunità prevede la realizzazione di laboratori partecipati con la popolazione giovanile in ambito artistico, culturale, artigianale e di manutenzione delle aree verdi. Laboratori artigianali e culturali alla Case di Quartiere, biblioteche, realtà educative extrascolastiche e scolastiche per valorizzare le diverse realtà e lo scambio intergenerazionale. Azioni antidispersione e laboratori a sostegno delle competenze di base e trasversali. Manutenzione aree verdi. Sportello di prossimità. Formazione "on the job" (sartoria solidale, ecc). Laboratori partecipati con popolazione giovanile. Esposizione e allestimento nei negozi Coop alleanza 3.0.

Un laboratorio permanente di ideazione e realizzazione di un brand di moda solidale sul tema dell'hip hop e della trap. I ragazzi saranno coinvolti in tutto il processo di creazione di una linea di moda, accessori e gadget, fino alla comunicazione e al videomaking e alla creazione degli stand da allestire nei punti vendita Coop.

Questa è solo una delle attività di un progetto molto più ampio dove i ragazzi saranno protagonisti della rigenerazione dell'area Abba Lombardia, saranno coinvolti nella ricerca di due luoghi di aggregazione, scambio e cultura e parteciperanno a laboratori di sartoria grafica, artigianali, informatica, arredo urbano e ristorazione, servizi di prossimità, iniziative ed eventi co-costruiti dagli stessi insieme alla comunità.

Così Sarà! La città che vogliamo

è percorso di “teatro senza mura”, partecipato e diffuso sul territorio, che accompagnerà ragazzi e ragazze di Bologna tra gli 11 e 25 anni nell’ideazione e nella fondazione di una nuova “città ideale”. Una rete di realtà culturali coordinate da Emilia Romagna Teatro Fondazione (il teatro stabile pubblico della regione Emilia Romagna) lanceranno una nuova sfida e guideranno i ragazzi attraverso un progetto che parte dalla mappatura delle città (sia reali che immaginarie) attraverso attività di teatro partecipato, fino all’idea di una nuova città del domani che vedrà la realizzazione di cinque proposte concrete da sviluppare assieme ai soggetti teatrali che fanno parte del progetto ed una rassegna finale sui percorsi artistici e culturali per dare forma alla “città che vogliamo”.

Obiettivi: Utilizzare il linguaggio teatrale per prendere consapevolezza e promuovere impegno civile, sociale e politico, mettendo la fantasia al servizio della città, ma anche dare l’opportunità ai ragazzi di aree più svantaggiate di vivere un’esperienza attraverso il teatro favorendo coesione e inclusione sociale, partecipazione civica, dialogo interculturale e interdisciplinare e al tempo stesso rafforzando la funzione del teatro pubblico all’interno delle sue comunità. Un percorso di teatro partecipato per tutti, trasversale alla città, ma in particolare rivolto ai ragazzi dei territori più esterni e orientato anche a stimolare zone più marginalizzate sia in termini geografici che sociali. Un ruolo che conferma la funzione di un teatro pubblico all’interno delle sue comunità di riferimento, in particolare verso quelle fasce più fragili e altrimenti escluse dai processi di elaborazione culturale.

Pon Metro Musei - MIA Musei Inclusivi Aperti

"Attività di animazione culturale nei musei rivolte ad adulti svantaggiati e promozione di nuove competenze sul welfare culturale". Servizi di Mediazione culturale con finalità di inclusione sociale rivolto in maniera privilegiata, ma non esclusiva, a giovani e categorie svantaggiate con particolare attenzione alle cosiddette aree bersaglio connotate da quoziente di disagio sociale, demografico e/o economico medio-alto (vedi allegato A “I luoghi del PON”). Tali servizi saranno svolti da un gruppo di giovani non occupati che saranno appositamente formati. Coordinamento e supervisione dei servizi che saranno svolti dai giovani formati e individuati in maniera privilegiata, ma non esclusiva, tra cittadini di diverse età provenienti dalle aree bersaglio.

Attività proposte:

- Attività estive: 3 settimane di campo estivo da offrire gratuitamente a bambini e ragazzi svantaggiati e/o provenienti dalle aree bersaglio. Le attività si svolgeranno all’interno delle sedi museali e saranno alternati a momenti laboratoriali, creativi e ludici.
- Attività pomeridiane: extrascolastiche da realizzarsi in orario pomeridiano nei musei e rivolte a bambini e ragazzi. Incontri e workshop creativi- espressivi volti a favorire dinamiche inclusive, spirito di aggregazione, a stimolare talenti e passioni e potenziare l’autostima di soggetti fragili e a rischio.
- Laboratori per adulti: laboratori nei musei sul tema “sapere e saper fare”, per coinvolgere gruppi di adulti svantaggiati in attività inclusive e al contempo per acquisire competenze pratiche spendibili nella vita quotidiana.

Didattica e formazione alla mediazione culturale nei musei di giovani disoccupati creando competenze e opportunità lavorative future. Tali giovani sono stati formati anche attraverso le collaborazioni con il SEST di Savena e dei Quartieri per ideare attività di mediazione e di animazione culturale nei musei rivolte a minori fragili e a rischio esclusione, adulti svantaggiati, anziani, persone affette da malattie degenerative, disabili e i loro caregivers.

Obiettivi: inclusione e innovazione attraverso nuovi progetti di “welfare culturale” per la promozione nei giovani adulti di un ruolo sociale e culturale capace di rinsaldare il rapporto tra generazioni e culture diverse attraverso il linguaggio dell’arte e il recupero delle culture e tradizioni delle nuove cittadinanze.

Nel 2021 si collaborerà con i ragazzi per progettare con le Case di Quartiere del territorio, C.A.V., Educativa di strada e realtà extrascolastiche, sviluppando anche un’ipotesi di collaborazione a Villa Salus.

Avvio 1 Dicembre 2019 termine 31 Agosto 2022.

Inventori di sogni – adolescenti protagonisti del cambiamento

Avviato nel 2020 verrà realizzato nel 2021

Il progetto, finanziato con il Bando regionale sul terzo settore (DGR 689/2019), è promosso da una rete di associazioni con capofila “Senza il Banco”. Area prioritaria d’intervento: Promozione della partecipazione e

del protagonismo dei minori e dei giovani individuando insieme al Quartiere uno spazio da co-progettare per contrastare la povertà educativa, forme di solitudini, disagio, individuare fragilità e bisogni agendo nella sfera del tempo libero dei ragazzi attraverso l'animazione socio-educativa e realizzando azioni di responsabilizzazione e coinvolgimento attivo con tutte le realtà del territorio.

Il disagio giovanile e la povertà relazionale, alla luce dei rapidi mutamenti sociali imposti dalla pandemia, diventano sempre più preoccupanti.

Se vogliamo realizzare l'obiettivo generale di promuovere il protagonismo e la partecipazione dei giovani (come citato anche negli atti di indirizzo del Ministero e dell'Unione Europea) vanno ripensate le politiche giovanili, il modo con cui coinvolgiamo i ragazzi, alla loro formazione informale, alla loro educazione sentimentale e al dialogo.

Il progetto inventore di sogni guardi al tempo libero dei ragazzi, individuando uno spazio da co-progettare insieme a loro, alle agenzie educative del territorio e alle famiglie. Questo ci permetterà di andare ad agire in una logica di comunità educante guardando alle condizioni e ai fattori che influenzano l'intero sistema di vita dei ragazzi, intercettando e prevenendo le cause di disagio, marginalizzazione e isolamento.

Il luogo individuato nella Casa di Quartiere "Casa del Gufo", si promuovono azioni nella logica dell'animazione socioeducativa per raggiungere gli obiettivi principali:

- promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento
- anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno
- realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali
- prevenire e contrastare forme di violenza, discriminazione e intolleranza
- offrire opportunità per un'educazione equa ed inclusiva che favorisca anche le parità di genere
- aiutare i ragazzi a riscoprire se stessi e i loro talenti uscendo dalla logica "prestazionale" e dai contesti intenzionalmente educativi
- favorire l'aggregazione, la condivisione e il benessere nei luoghi di socializzazione
- rigenerazione del luogo di aggregazione e animazione socio educativa.

Lo spazio pubblico è da sempre il luogo privilegiato per le relazioni umane, dove vanno considerate le differenze di genere, di età e cultura. Nell'individuazione e co-progettazione del luogo ci rifaremo agli elementi di partecipazione, sussidiarietà, co-gestione, governo dei beni: elementi imprescindibili con cui cittadini e amministrazione interagiscono per decidere insieme e/o fare insieme la rigenerazione di un luogo.

Le attività e i laboratori che verranno realizzati e co-progettati con i ragazzi avranno un filo conduttore unico e si distinguono in due macro ambiti:

- momenti narrativi con diverse modalità (libri, fumetto, cinema, musica e interventi di esperienze reali) teatrali saranno finalizzati all'acquisizione di un'identità e si lavorerà sul tema delle "maschere sociali". Gli stessi percorsi di uscita in bicicletta prevedono dei momenti di sosta laboratoriale lungo i percorsi.
- laboratori sportivi pensati anche come "urban movement" per il richiamo al linguaggio

Nella fase di aggancio i diversi eventi in strada saranno co-partecipati, ognuno con le sue competenze darà l'idea ai ragazzi delle diverse possibilità che troveranno nello spazio.

I laboratori nelle scuole avranno un'impostazione condivisa e ogni associazione si coordinerà con il gruppo di lavoro prevedendo una figura educativa di Senza il banco nel percorso.

Il percorso di co-progettazione del luogo sarà accompagnato da laboratori integrati e prevede una formazione per il gruppo dei partner e i soggetti del territorio interessati. La proposta dell'"urban movement" prevede un richiamo al percorso espressivo e al vissuto urbano e di periferia dei ragazzi che emergerà durante i laboratori espressivi.

I laboratori artigianali (anche la costruzione delle maschere nel laboratorio di teatro) saranno condotti nella logica di un unico "laboratorio" e dello scambio intergenerazionale (coinvolgendo i volontari dell'Auser).

Il progetto con la regia del SEST insisterà nelle zone bersaglio individuate dal Quartiere ed in sinergia con i progetti di contrasto alle povertà educative in essere in queste aree. Coinvolgerà le agenzie educative del territorio (in particolare Il CAV, gli scout CNGEI, l'EDS e scuole)

SAVENA FUTURA

Nell'ambito delle proposte progettuali per adolescenti e giovani del Bando di Comunità 2020/21 la lotta alle povertà educative è una delle priorità e le azioni individuate andranno co-progettate e integrate alla

progettualità sviluppata dal Pon Metro della Cultura Tecnica e dell'innovazione sociale, nonché alle risorse attivate e coordinate dal Quartiere quali il Bilancio Partecipativo, i laboratori di Quartiere, i Piani di Zona e i percorsi partecipati in essere raccordandosi con gli interventi e le risorse delle "aree bersaglio" del Quartiere Savena: zona Abba-Lombardia e zona Due Madonne-via Genova. Risulta importante ricercare sinergie e massimizzare i risultati per concorrere alla realizzazione degli obiettivi che l'Amministrazione si pone in relazione ai bambini e agli adolescenti ideando nuovi servizi a partire dal coinvolgimento dei ragazzi e degli attori del territorio con l'attenzione a creare virtuosi processi integrati con le risorse presenti. Azioni per l'infanzia e l'adolescenza volte a costruire contesti inclusivi di aiuto compiti, ma anche, di attività ricreative e socio-educative nel tempo extra-scolastico e nei mesi estivi, finalizzate al contrasto dei fenomeni di isolamento, ritiro sociale, povertà relazionale e educativa. Azioni volte al sostegno della genitorialità, alla cura e al benessere psicosociale dell'adolescenza e dell'infanzia, in particolare dei bambini/e in età 0-3 che non frequentano i servizi. Azioni per l'infanzia e l'adolescenza volte a costruire contesti inclusivi attraverso attività ricreative e socioeducative per contrastare fenomeni di isolamento, ritiro sociale, povertà relazionale ed educativa, povertà di tecnologie e di know how informatico – tecnologico. Le iniziative possono essere realizzate presso le sedi scolastiche, parrocchiali, delle associazioni e del Quartiere in stretto raccordo con le insegnanti curricolari, le famiglie e il Servizio Educativo Scolastico Territoriale nell'individuazione di obiettivi di miglioramento e percorsi individualizzati. In merito si sosterrà la messa in rete di opportunità laboratoriali offerte sul territorio. Azioni di formazione che favoriscano momenti di confronto professionale per la promozione di metodologie relative al sostegno dell'interculturalità e della didattica inclusiva rivolta agli alunni e agli studenti più fragili a favore dello sviluppo delle competenze globali nei loro contesti di vita. Il piano integrato degli interventi dovrà essere caratterizzato dalla capacità di co-progettare contesti inclusivi creando le condizioni per una condivisione interculturale fra i bambini, i ragazzi, le famiglie, le Istituzioni educative, la comunità e il Quartiere. Per il contenimento delle nuove forme di dispersione e l'accentuarsi delle disuguaglianze è necessario pensare ad interventi volti a supportare non solo i bambini e i ragazzi, ma, anche, sostenere le famiglie esposte alle complesse problematiche di una quotidianità di vita familiare, lavorativa e scolastica sinora mai vissuta e di cui stanno facendo esperienza spesso con strumenti e risorse insufficienti e poco adeguate.

Strettamente connessa con queste priorità, è la programmazione di azioni a sostegno della genitorialità che deve estendersi dalla primissima infanzia fino all'età adolescenziale, caratterizzata da complessità sempre maggiori.

Il progetto Savena Futura generato dalla coprogettazione del Bando di Comunità si configura in 3 macroazioni:

- macro-azione A - laboratori di intercultura e inclusione, formazione docenti personale educativo e volontari, mediazione culturale
- macro-azione B - sostegno alla genitorialità e laboratori espressivi
- macro-azione C - attività sportive, ludiche e ricreative

Centro di documentazione e formazione "Fermo Immagine"

Consolidamento e sviluppo del progetto centro di documentazione e formazione "Fermo Immagine", quale contenitore di varie iniziative, eventi e progettualità relative alla documentazione e comunicazione di iniziative del territorio e al sostegno delle attività delle associazioni e dei cittadini. Fermo immagine inoltre si caratterizza per la realizzazione di una formazione trasversale e permanente: laboratori, occasioni di apprendimento informale e iniziative volte a favorire l'acquisizione di nuove competenze, lo sviluppo del mutuo-aiuto e di forme di welfare generativo. Gli ambiti prioritari sono:

- Co-progettazione con l'Area Welfare Tutela Minori Accoglienza e Salute e Città sane per programmazione di azioni a sostegno della genitorialità che con contenuti diversificati si estende dalla primissima infanzia fino all'età adolescenziale. Incontri di prevenzione delle dipendenze di vario tipo e per un uso consapevole e corretto della rete, social network, identità e relazioni di gruppo: prevenzione al cyberbullismo, ed altre tematiche che affrontino le difficoltà educative genitoriali di oggi e le problematiche dell'educazione affettiva e sessuale anche correlati all'esposizione digitale.
- Collaborazione e coprogettazione con Istituti Comprensivi, Biblioteca Natalia Ginzburg, Cav, Scuola di Pace, Villa Salus e associazioni del territorio per ospitare incontri con la cittadinanza, scuole, mostre e iniziative in particolare su tematiche relative la **sostenibilità ambientale**, (per esempio

economia circolare, mobilità sostenibile, agricoltura urbana, consumi sostenibili, sicurezza alimentare e tracciabilità, nuove filiere alimentari).

- Collaborazione con il Centro per le Famiglie per Informafamiglie punto informativo e di orientamento, costantemente aggiornato, sulle risorse e le opportunità che la città e il territorio rivolge alle famiglie con figli in ambito educativo, scolastico, sanitario, sociale, del tempo libero e culturale. Lo sportello Informafamiglie offre, inoltre, la possibilità di poter accedere ai servizi e ai contributi direttamente erogati dal Centro per le Famiglie.
- Realizzazione di progetti relativi alla comunicazione e alla documentazione di percorsi in ambito educativo, culturale volti a sviluppare nuovi linguaggi, azioni innovative e progetti di comunità intergenerazionali e interculturali in raccordo e collaborazione con Centro Studi Salus Space, Scuola di Pace Savena e Biblioteca Natalia Ginzburg.

In un quadro di tale ricchezza e pluralità, diventa fondamentale comunicare correttamente, tempestivamente e in maniera efficace tutti gli eventi, le attività e le novità relative alla vita del Quartiere. Informare in tempo utile i cittadini di tutto quanto si "muove" sul territorio, di tutte le opportunità e le occasioni.

Si prevede quindi di implementare la comunicazione del Quartiere, al fine di rendere sempre più semplice e fluido per i cittadini l'accesso alle notizie.

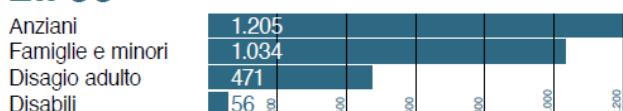
Attraverso tutti gli strumenti disponibili (Sito, newsletter, mailing list, Facebook, youtube) e con tutte le forme (redazione di volantini, opuscoli, campagne di informazione) la comunicazione sarà curata in maniera puntuale ed accessibile alla maggior parte delle persone.

E' prevista la creazione di una rete comunicativa tra le diverse realtà che operano sul territorio e con tutti i servizi di quartiere e comunali.

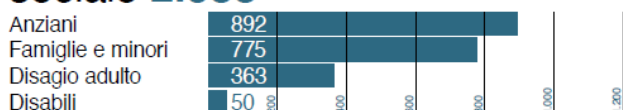
5. PROMOZIONE E GESTIONE INTERVENTI DI WELFARE

5.1. Ambito socio-sanitario

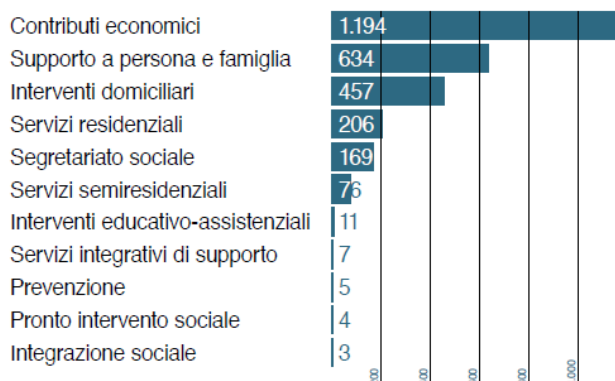
Contatti allo sportello sociale 2.766



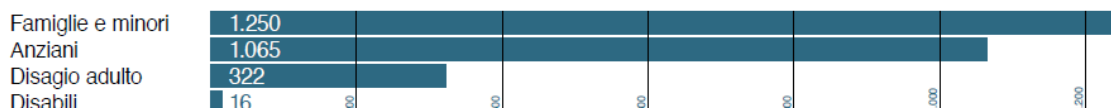
Utenti dei contatti allo sportello sociale 2.033



Contatti per tipologia di intervento



Utenti presi in carico con interventi autorizzati dal servizio sociale territoriale unico 2.653 12% BO



Il Servizio sociale di comunità Savena, in coerenza con gli obiettivi dell'Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità di cui fa parte, intende porre in essere azioni e interventi volti a garantire maggiore equità, omogeneità e universalità nell'accesso ai servizi, anche attraverso lo sviluppo del lavoro di comunità, con l'obiettivo di valorizzare e attivare le risorse proprie dei cittadini e della società civile organizzata, dando risposte ai bisogni, nuovi ed emergenti.

In questo senso, la connessione con il territorio e la relazione con il Quartiere Savena nell'insieme dei suoi uffici e compiti, costituiscono elemento strategico fondamentale per realizzare azioni efficaci.

L'emergenza epidemiologica in atto ha inoltre attivato processi riorganizzativi nelle modalità di erogazione di interventi e servizi che richiedono la necessaria connessione con il Quartiere e le realtà associative in esso presenti per il raccordo di tutte le progettualità del lavoro di comunità. Gli effetti di tali cambiamenti sono in atto e determineranno ulteriore riorganizzazione nella programmazione, progettazione e esecuzione di interventi e servizi in raccordo con il Quartiere e le realtà ivi presenti.

Le azioni di riorganizzazione operativa già poste in essere nei periodi precedenti sono ormai consolidate in due direzioni principali:

a) Le funzioni di Accoglienza, implementate e strutturate presso il Servizio sociale di comunità di Savena, nella sua sede del Quartiere, prendono avvio da una tempestiva valutazione del bisogno e prevedono una risposta in una logica di presa in carico comunitaria. Si intende sempre più dare corpo al coordinamento, al raccordo e all'integrazione con le progettualità e le realtà attive dell'associazionismo nel territorio del quartiere, a partire dalle zone bersaglio Abba e Due Madonne, in stretta collaborazione con l'Ufficio Reti del quartiere Savena.

b) Oltre a mantenere e sviluppare le azioni specifiche di presa in carico specialistica tipica del Servizio sociale professionale per casi dell'area tutela minori e dell'area non autosufficienza, si prosegue nello sviluppo di un livello sempre più elevato di integrazione socio sanitaria e di raccordo con i partner della rete di progettazione e intervento quali Azienda USL Cure primarie, Centro di Salute mentale Mazzacorati e Servizio Dipendenze patologiche SerDP Carpaccio, gli sportelli lavoro e il Servizio sociale Disabilità, entrato a far parte dal 1 ottobre 2019 del Servizio sociale Territoriale Unitario del Comune di Bologna.

Nell'ambito delle competenze attribuite al Quartiere e in stretto raccordo con l'Ufficio Reti del quartiere Savena, il Servizio sociale di Comunità si impegna a promuovere e attivare il lavoro sociale di Comunità, così come rappresentato nella pianificazione sociale nell'ambito dei Piani di Zona, dando seguito alle progettazioni attuative di quanto condiviso nei Laboratori di quartiere.

L'azione congiunta persegue l'obiettivo di sviluppare progetti di presa in carico comunitaria attraverso il coinvolgimento delle risorse formali e informali della comunità nei percorsi di sostegno delle fasce di popolazione fragili e vulnerabili. Il Quartiere coinvolge inoltre il Servizio Sociale di Comunità nei progetti partecipativi mirati a promuovere lo sviluppo di comunità rivolti a più ampi target di popolazione.

In particolare, il Quartiere Savena e il Servizio Sociale di Comunità Savena operano in modo coordinato per sviluppare le seguenti attività:

- progetti di presa in carico comunitaria: vale a dire progetti che prevedono il coinvolgimento delle organizzazioni del territorio (associazioni, parrocchie, ecc.) fin dalla loro prima fase progettuale e che includono anche possibili prestazioni sociali (erogazioni economiche o altri interventi);
- interventi di socializzazione, prevenzione della fragilità, sostegno ai caregivers, in raccordo con le Case di Quartiere, le associazioni di volontariato, le associazioni sportive, le parrocchie e le Caritas parrocchiali, a favore di famiglie, adulti ed anziani a rischio esclusione e marginalità;
- progetti partecipativi per promuovere lo sviluppo di comunità realizzati con la regia del Quartiere (es: Laboratori di Quartiere, Community lab, ecc.);
- realizzazioni attuative delle azioni programmate in modo partecipato, facendo convergere sulla programmazione locale risorse di diversa provenienza (regionali, Ponmetro);
- attivazione di gruppi informativi e/o di mutuo aiuto su tematiche emergenti e necessitanti di spazi di confronto tra cittadini portatori di bisogni ed operatori del pubblico, del privato, del terzo settore (ad es: disagio abitativo);
- promozione di azioni e iniziative a favore dei caregivers di anziani e persone non autosufficienti e supporto ad iniziative di estate in città promosse dalle realtà di quartiere.

Laboratori Piano di Zona

I laboratori di Quartiere per la costruzione del Piano di Zona hanno visto una prima fase dedicata alla condivisione degli obiettivi e delle priorità progettuali e conclusa con l'approvazione del Piano di Zona 2018-2020. Nell'estate 2019 ha preso il via la fase progettuale, dedicata all'implementazione di progetti e azioni sulla base delle priorità emerse. Gli obiettivi e le progettazioni del Quartiere Savena sono: la prevenzione e contrasto all'isolamento relazionale e sociale delle persone fragili e delle famiglie in difficoltà; la promozione e sviluppo di progettualità per favorire l'inclusione sociale, la valorizzazione delle competenze ed il sostegno alle famiglie; la prevenzione della dispersione scolastica, promozione di opportunità per i giovani.

Soggetti sui quali si è scelto prioritariamente di intervenire son le famiglie in condizione di fragilità; gli adolescenti a rischio devianza e gli anziani soli. Zona bersaglio in cui focalizzare l'azione Due Madonne-Fossolo, via Abba-Battaglia, via Lombardia.

La Regione Emilia Romagna ha accompagnato l'elaborazione del Piano di zona con un Avviso pubblico rivolto alle Associazioni di promozione sociale e di volontariato iscritte nei registri regionali per la presentazione di progetti di animazione sociale redatti in co-progettazione con l'Ufficio di piano, i Quartieri e il Centro servizi per il volontariato-VOLABO.

Tutta la progettazione del lavoro di comunità del Quartiere avviata dopo i laboratori realizzati all'interno del percorso del Piano di Zona (progetti PON, Progetto Inventori di sogni Volabo-RER, Bilancio partecipativo, Manifestazione di interesse 2020-21) ha avuto origine da questo percorso.

5.2 Azioni di promozione della salute

Anche il complesso delle azioni di promozione della salute sono volte a sviluppare l'empowerment delle comunità di Quartiere; a partire dalla condivisione della metodologia delle buone pratiche di salute, dal quadro di riferimento programmatico (Piano della Prevenzione regionale e Piano Attuativo Locale), è richiesto sempre più un ruolo attivo del Servizio sociale di Comunità in relazione con i Quartieri, con le Case della Salute e con il Dipartimento Cure Primarie dell'Azienda USL. Citiamo in particolare:

- Ricerca quali-quantitativa sui determinanti di salute

E' stato svolto un complesso lavoro di approfondimento, nella collaborazione tra l'Ufficio statistico comunale e l'Azienda USL, sulle condizioni di salute dei cittadini nelle diverse zone delle mappe censuarie della città, evidenziando differenze di condizione di salute, rispetto alle quali occorre approfondire per dare risposte di miglioramento rispetto alla condizione di disuguaglianza. Nel 2021 in collaborazione con l'Università e il Centro di salute internazionale e interculturale si darà corso all'azione avviata per approfondire le cause che in sei microzone specifiche, determinano le differenze, per affinare gli strumenti di intervento. Il Servizio sociale di Comunità di Savena parteciperà a questo approfondimento.

- Gruppi di cammino per persone over 65

Da sette anni sono attive attività gratuite per i cittadini over 65 di promozione della salute, dirette a mantenere attive le capacità residue di movimento e memoria. In collaborazione con il Servizio Sociale di comunità di Savena circa trenta persone over 65 partecipano alle attività di movimento e di allenamento mnemonico, altre sono sostenute nella partecipazione al Caffè Nontiscordardime di ARAD Associazione di Ricerca e Assistenza delle Demenze, o alle altre iniziative specifiche legate al deterioramento cognitivo come le attività del Progetto Teniamoci per mano e del Centro Margherita di ASP Bologna. Queste attività hanno subito una necessaria sospensione a partire dal verificarsi dell'emergenza sociosanitaria in corso, ma continuano a essere programmate e in diversi casi si riavviano nelle forme possibili.

Nel territorio di Savena molteplici attività sono legate al lavoro di coprogettazione condotto insieme all'Ufficio Reti del Quartiere e alle associazioni che partecipano al bando manifestazioni d'interesse del Quartiere stesso; nonché da interventi specifici offerti dalle Case della salute.

La fase successiva, rilevante al fine di incrementare l'efficacia del servizio offerto e raggiungere così più persone, è senz'altro quello di costruire, insieme all'Ufficio reti del Quartiere, nuovi gruppi di cammino e nuovi percorsi di integrazione con altri progetti simili già presenti sul territorio. Nostro obiettivo comune è la creazione di una rete specifica territoriale di servizi di promozione della salute per over 65 e di sostegno ai caregiver di persone fragili o non autosufficienti.

-integrazione tra gli interventi di promozione della salute e contrasto ai comportamenti a rischio legati all'uso/abuso di sostanze e tecnologia di giovanissimi e giovani dell'Area e gli interventi educativi e di prossimità nelle scuole e sul territorio facenti capo ai Quartieri; supporto al Quartiere circa la costruzione di interventi di comunità sulla prevenzione al gioco d'azzardo patologico; supporto all'Ufficio Reti del Quartiere per la co-costruzione di eventi di promozione della salute e di prevenzione universale gratuiti per la comunità.

Diversimili: Coma to community

Progetto inizialmente nato per fornire alle persone fragili, principalmente quelle uscite dal coma, strumenti per esprimersi, comunicare, conoscersi e far conoscere ad altri le proprie abilità e competenze. Oggi lo Spazio delle arti, nato nel 2003 nella Casa dei risvegli Luca de Nigris, vuole aprirsi verso l'esterno, diventando un ambiente dove potersi esprimere e sperimentare coinvolgendo la comunità, mettendo insieme la fragilità di chi se la porta addosso e quella di chi è giovane oggi, nello specifico gli studenti delle scuole superiori e università, le persone a rischio di emarginazione a causa di disabilità, i loro familiari e i volontari dell'associazione. Il ritorno in comunità spesso è affrontato con difficoltà: per superarlo, il progetto offre momenti di condivisione attraverso laboratori di teatro, musica, audiovisivi e più in generale attraverso l'utilizzo di tutte le arti espressive, potenti veicoli di socialità e scambio di emozioni e di vissuto. Le azioni di sensibilizzazione e confronto, con incontri nella casa dei risvegli Luca de Nigris, negli spazi di quartiere, nelle scuole superiori e nei teatri cittadini, promuovono oltre alla conoscenza, anche i legami e la solidarietà

reciproca tra persone che condividono lo stesso territorio. Saranno favoriti anche laboratori di progettazione partecipativa per proporre nuove azioni di integrazione sociale che valorizzino le diverse abilità delle persone. Obiettivi: Fornire a ragazzi e giovani adulti in difficoltà strumenti e occasioni per esprimersi, comunicare, conoscersi; promuovere l'integrazione per facilitare il rientro in comunità; attivare percorsi di cittadinanza responsabile e solidale offrendo alle persone coinvolte, alle loro famiglie e alle comunità locali strumenti per produrre eventi e performance in ottica psico-pedagogica, artistica e culturale.

5.3. Emergenza sanitaria e SavenaSolidale

La pandemia in corso ha un impatto senza precedenti nella storia recente della nostra società, paragonabile per alcuni versi al periodo dell'immediato dopoguerra. Le conseguenze psicologiche, sociali, economiche, di salute non sono ancora compiutamente conosciute. Nell'immediato vanno però affrontati gli effetti delle misure di controllo che ci stanno proteggendo ma al contempo stanno creando una sospensione delle relazioni sociali e comunitarie. Nuove fragilità si affacciano, producendo bisogni immediati e primari, carenza di strumenti che prima della pandemia non parevano problematiche, sofferenza che facilmente si traduce in disagio.

Il Servizio sociale di comunità di Savena si è fortemente impegnato a fianco del Quartiere, già dalla prima fase dell'emergenza sanitaria, nel garantire ascolto e supporto, e interventi anche urgenti di servizio sociale specialistico, attivazione di servizi, attenzione alle situazioni più fragili o più isolate proprio a causa del lockdown.

Un monitoraggio costante è stato realizzato tramite il Punto Unico Sportello Sociale e lo Sportello sociale territoriale con ricezione telefonica, il progetto MAIS per gli anziani ultrasettantacinquenni, la consegna della spesa alle persone fragili tramite il progetto L'Unione fa la Spesa, l'assegnazione dei buoni spesa, la preparazione e la consegna delle mascherine sanitarie direttamente agli anziani tramite i volontari e alla popolazione tramite la rete delle farmacie.

In questa nuova fase della pandemia intendiamo ancora porre in essere una forte connessione tra Servizio sociale di Comunità e Quartiere per la risposta ai bisogni e l'attivazione delle risorse della comunità.

Particolare attenzione sarà posta allo sviluppo e al potenziamento – anche connesso alle conseguenze economiche dell'emergenza epidemiologica - della rete per la raccolta e distribuzione di beni di prima necessità destinati a nuclei residenti in situazione di fragilità, nata attorno al progetto Empori Solidali Case Zanardi e proseguita da CIVIBO-Cucine Popolari nel periodo dell'emergenza, in collaborazione con il Servizio sociale territoriale, l'ufficio Reti e il Sest.

L'obiettivo è quello di riaprire e potenziare, in tempi brevi, i locali destinati all'Emporio in via Abba con la partecipazione attiva dei diversi soggetti già attivi sul territorio, in particolare l'Associazione Emporio Bologna – Pane e Solidarietà e CIVIBO-Cucine Popolari, anche attraverso campagne di raccolta e donazioni spontanee organizzate in accordo con gli esercizi commerciali di vicinato e con i supermercati del territorio e coordinandosi altresì con le Caritas che operano attivamente nel Quartiere.

6. BUDGET 2021-2023 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE SAVENA

LINEA DI INTERVENTO <i>(importi in euro)</i>	Bdg 2021	Bdg 2022	Bdg 2023	Note
DIREZIONE, AFFARI GENERALI/ISTITUZIONALI, LAVORO DI COMUNITA'	108.050,00	103.050,00	103.050,00	
Libere forme associative	4.900,00	4.900,00	4.900,00	
Attività promozionali	0,00	0,00	0,00	
Cittadinanza attiva	15.450,00	10.450,00	10.450,00	
Promozione della cura della comunità e del territorio	49.050,00	49.050,00	49.050,00	
Manutenzioni nel territorio	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
Costi generali di amministrazione/altro	18.650,00	18.650,00	18.650,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI/ALTRO	2.250,00	2.250,00	2.250,00	
Vacanze per anziani	2.250,00	2.250,00	2.250,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI	2.547.733,67	2.547.733,67	2.547.733,67	
Assistenza all'handicap	2.104.100,01	2.104.100,01	2.104.100,01	
Trasporto handicap	136.000,00	136.000,00	136.000,00	
Estate in città 12-18 anni	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Iniziative di supporto/diritto allo studio	21.750,00	21.750,00	21.750,00	
Servizi integrativi scolastici	223.692,66	223.692,66	223.692,66	
Interventi socio educativi minori	26.691,00	26.691,00	26.691,00	
Adolescenti	34.500,00	36.500,00	36.500,00	
CULTURA/SPORT/GIOVANI	60.600,00	60.600,00	60.600,00	
TOTALE QUARTIERE	2.718.633,67	2.713.633,67	2.713.633,67	